PAISIELLO

LE FINTE MAGE

AT. I

R. Conservatorio di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
Rara
2. 10. 18
N. d'Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Rari
Scaffale 2 Plutco 10
Volume 18 c
N. degli autografi 109024
N. di biblioteca Rari: 2. 10. 18.
AUTOGRAFI
Olim: 16. 7. 18.

Il lib.° nel v.° 4 e 18 let. F. Rond

La Finta Maga per vendetta
Commedia in 3 atti di Gio Bat Lorenzi
Musica di Giovanni Paisiello
Rappresentata al Teatro Fiorentini
L'anno 1768
Atto Primo

Poesia di Giambattista Lorenzi
Il libretto sta nel Pm 4e 18 lettera F
Rond

La Finta Maga per vendetta Commedia in 3 atti
Poesia di Giambattista Lorenzi al Teatro Fiorentini
1768

V-V.

Oboe 1.o

Oboe 2.o

Corno 1.o
in Telaydre

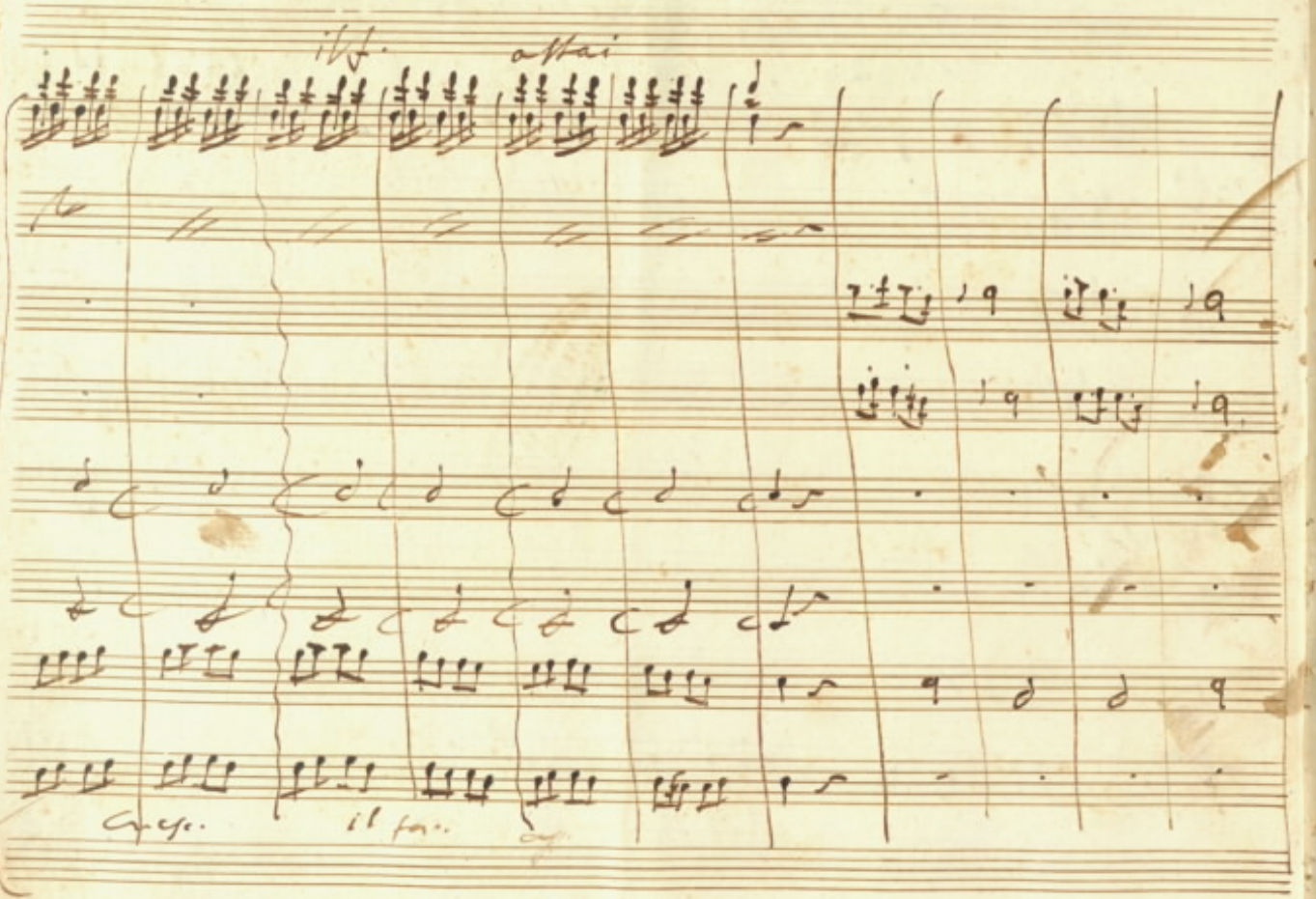
Corno 2.o

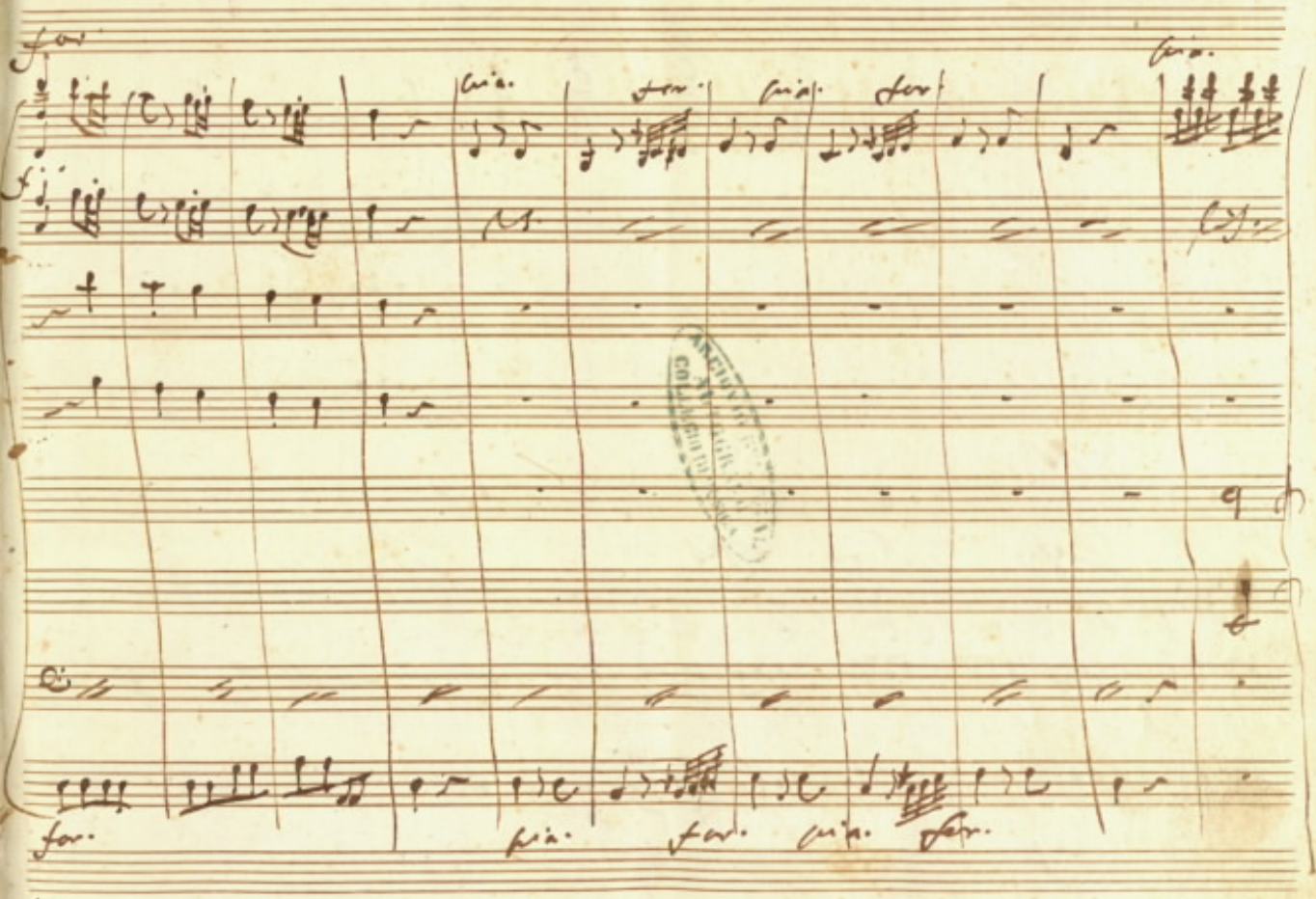
Viola

Ad.co

pia - Cres.

pia.


il f.
assai
Cresc.
il fa..

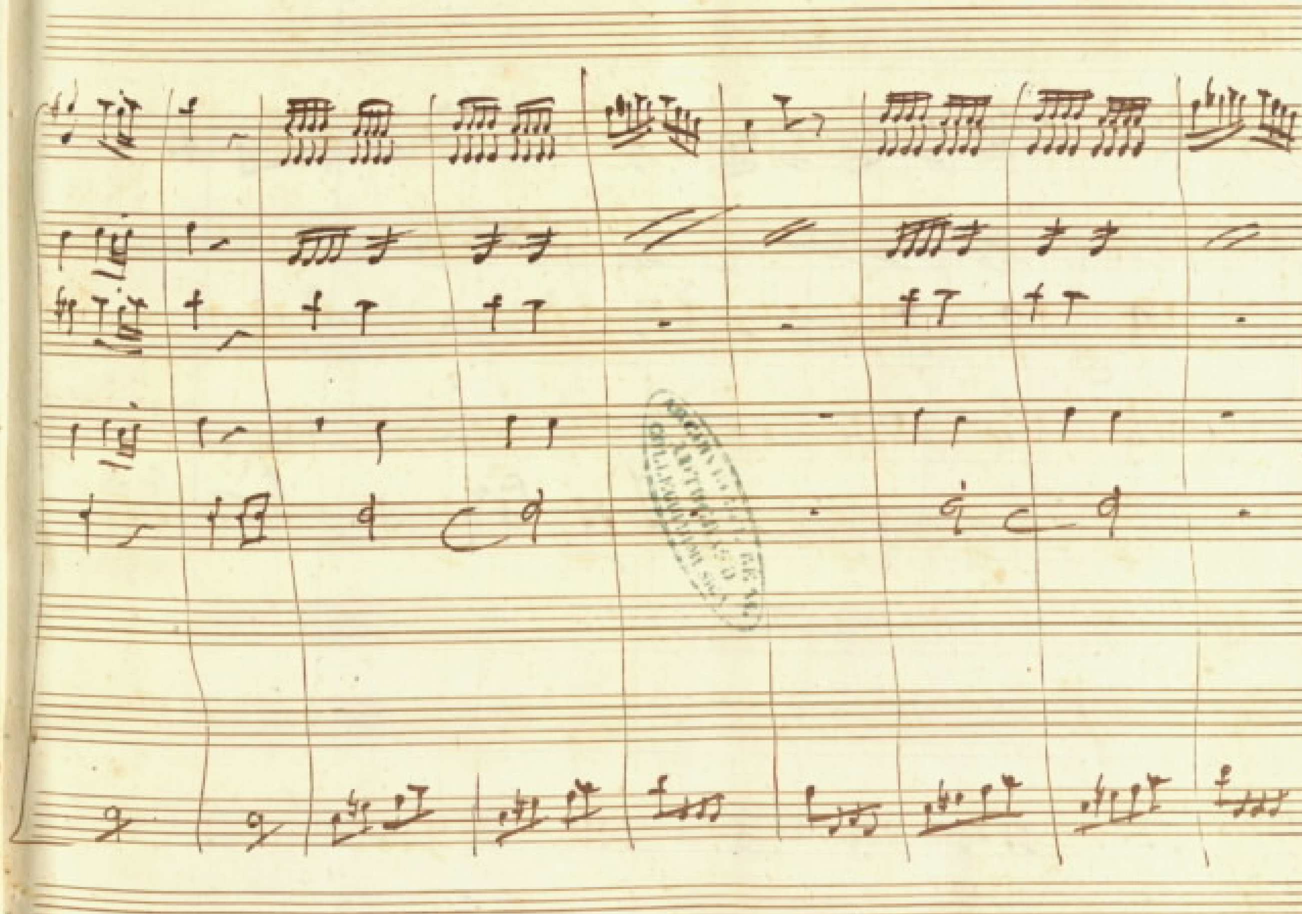


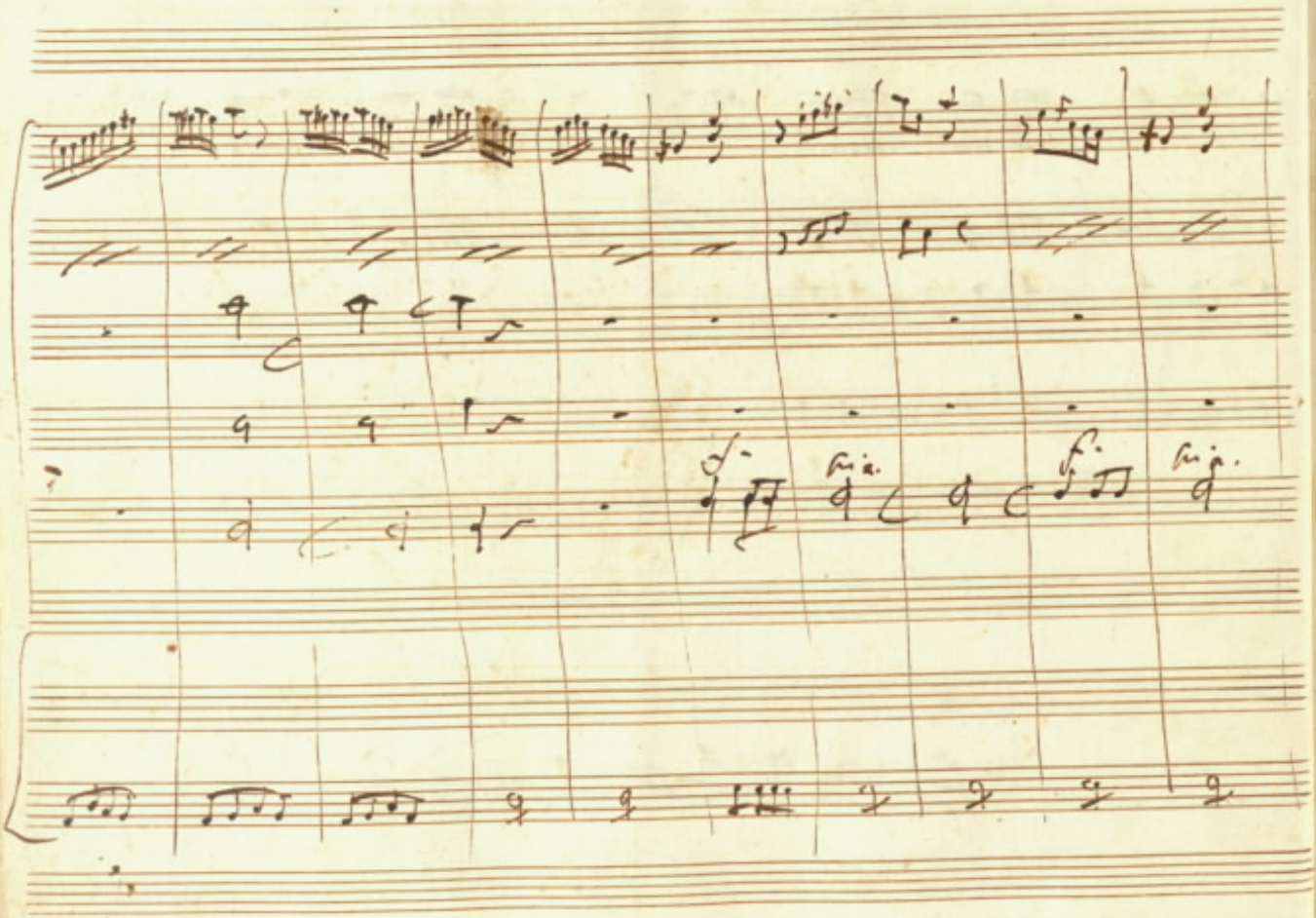
cresc.

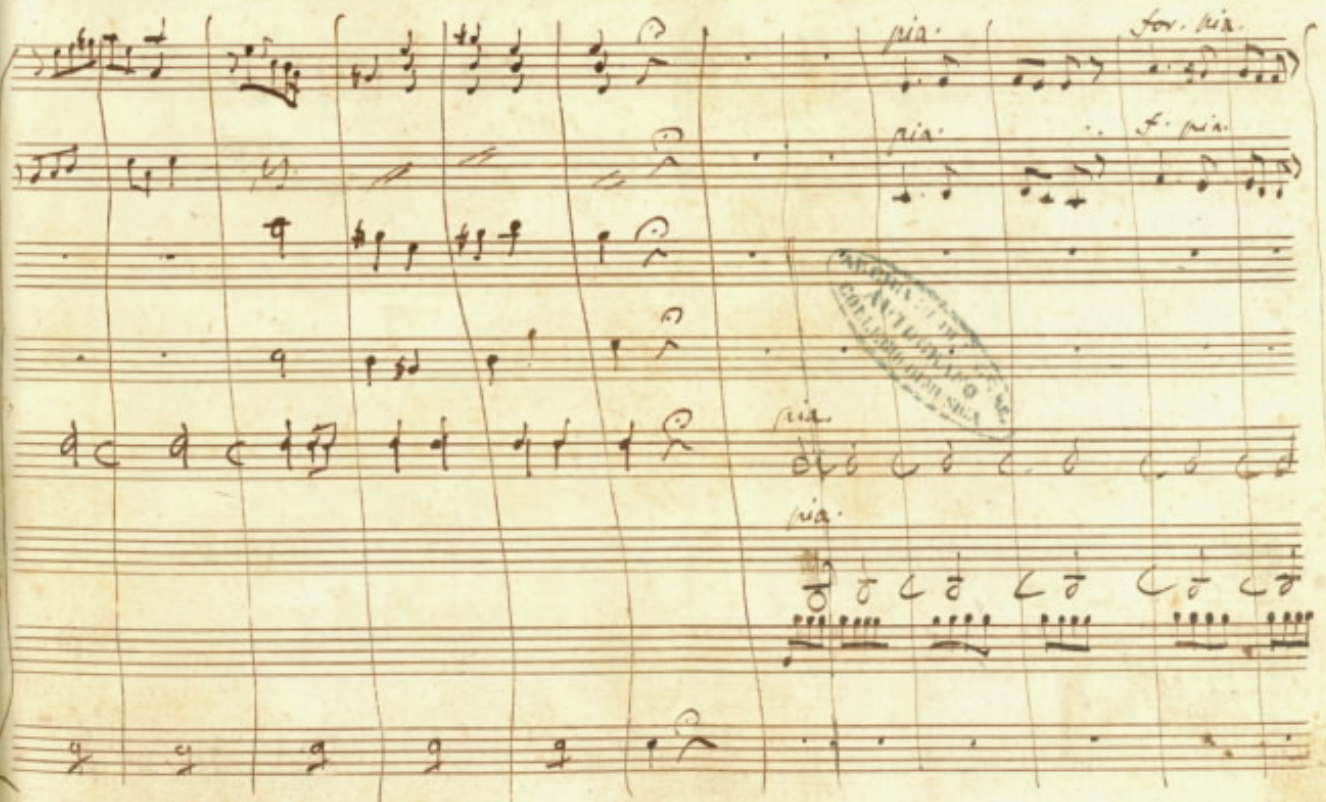
cresc.

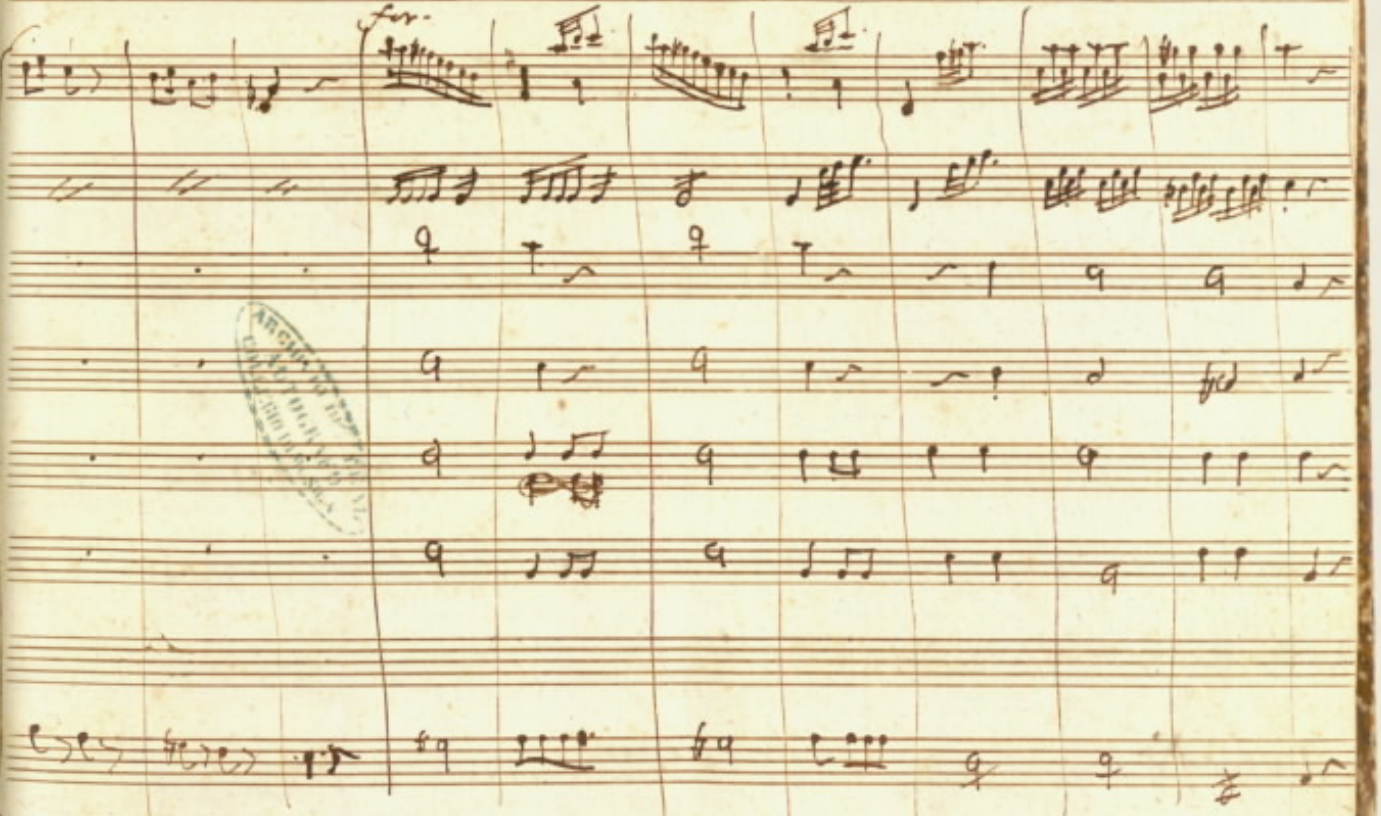
cresc.

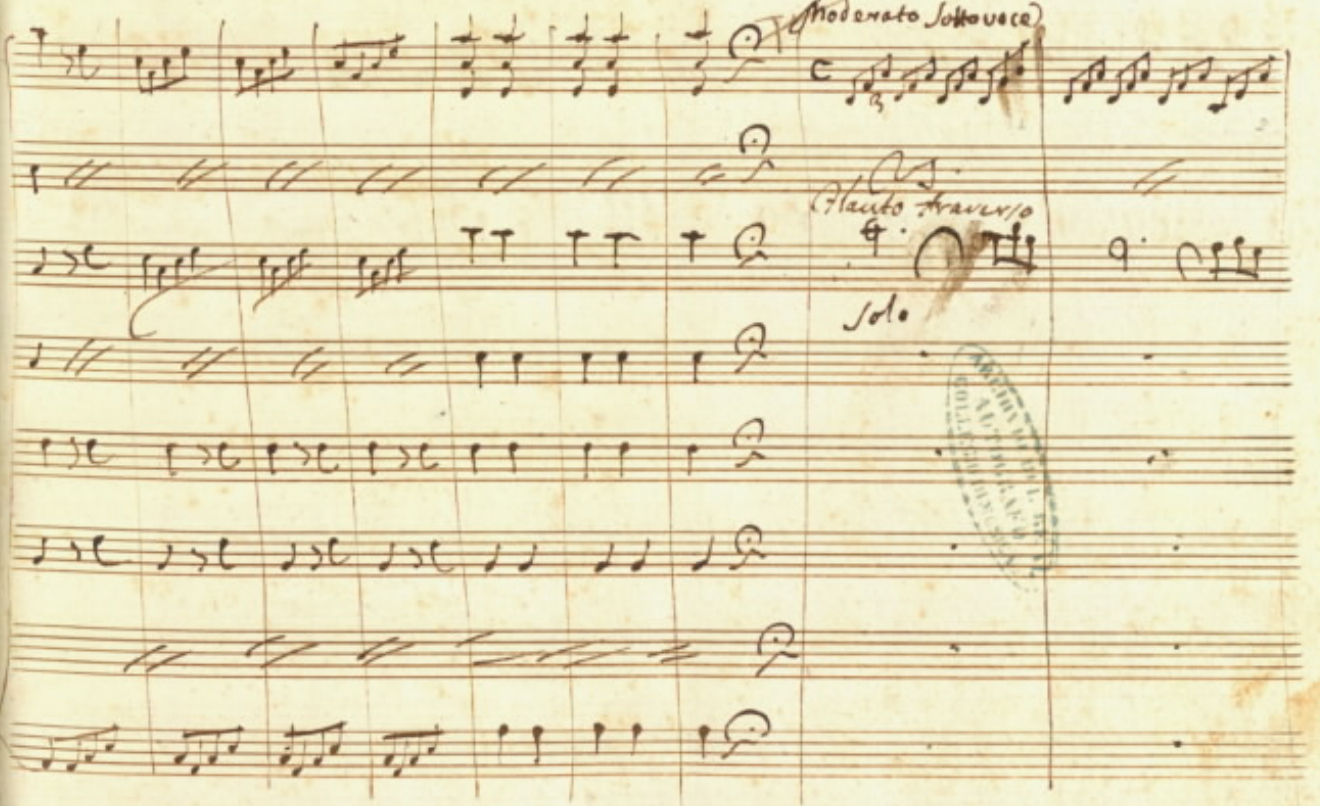
cresc.



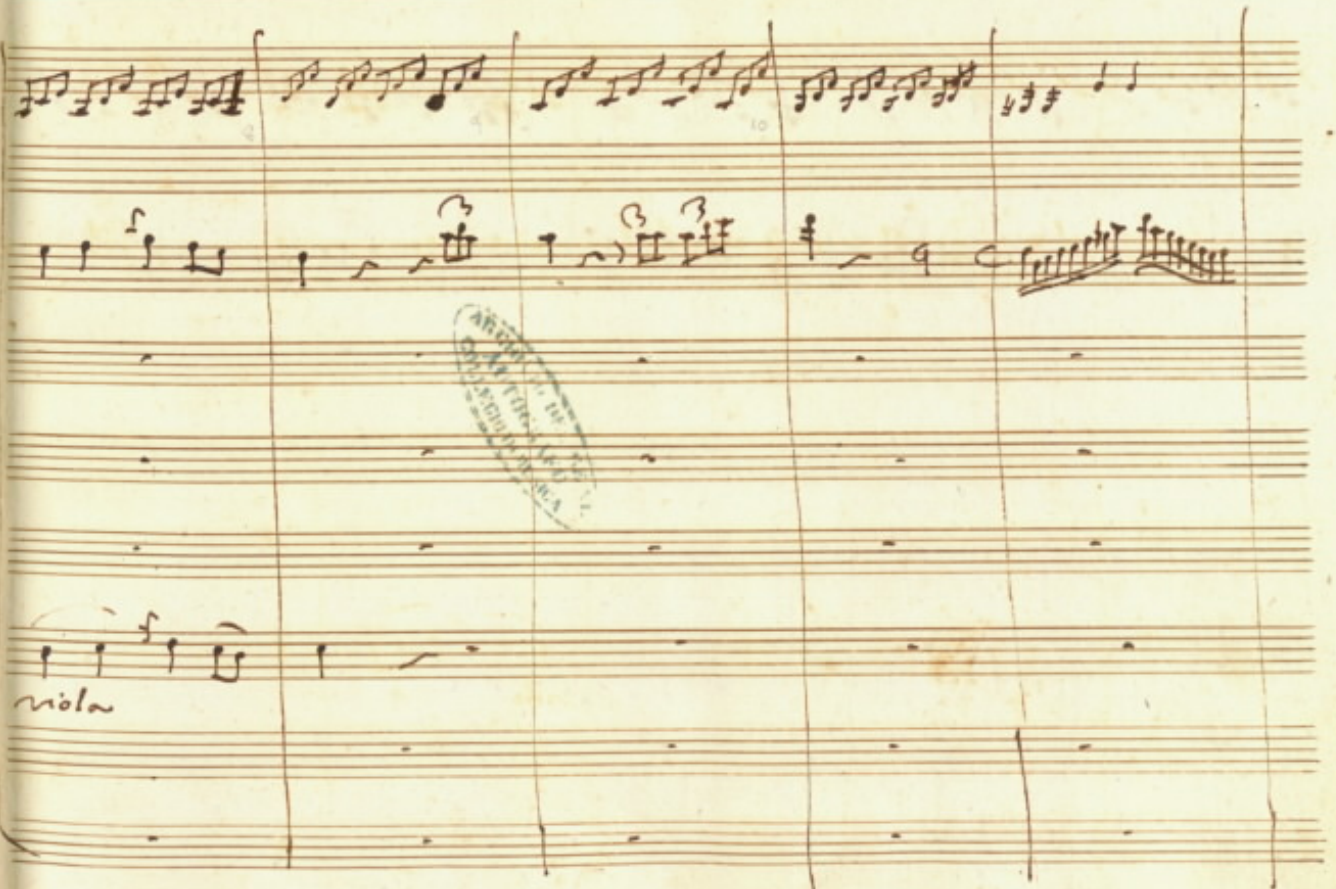


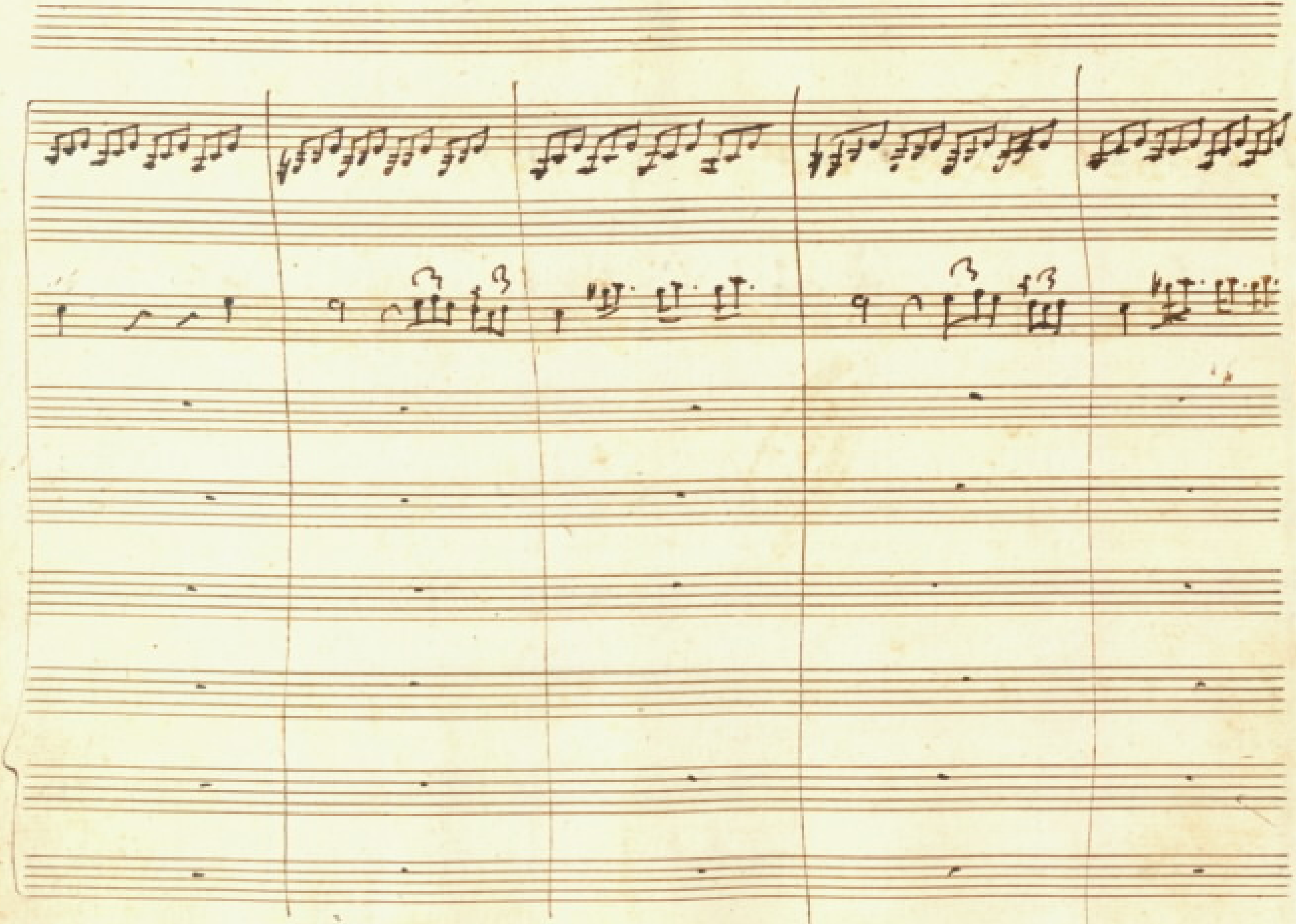

pia.
for. pia.
pia.
f. pia.
pia.
pia.

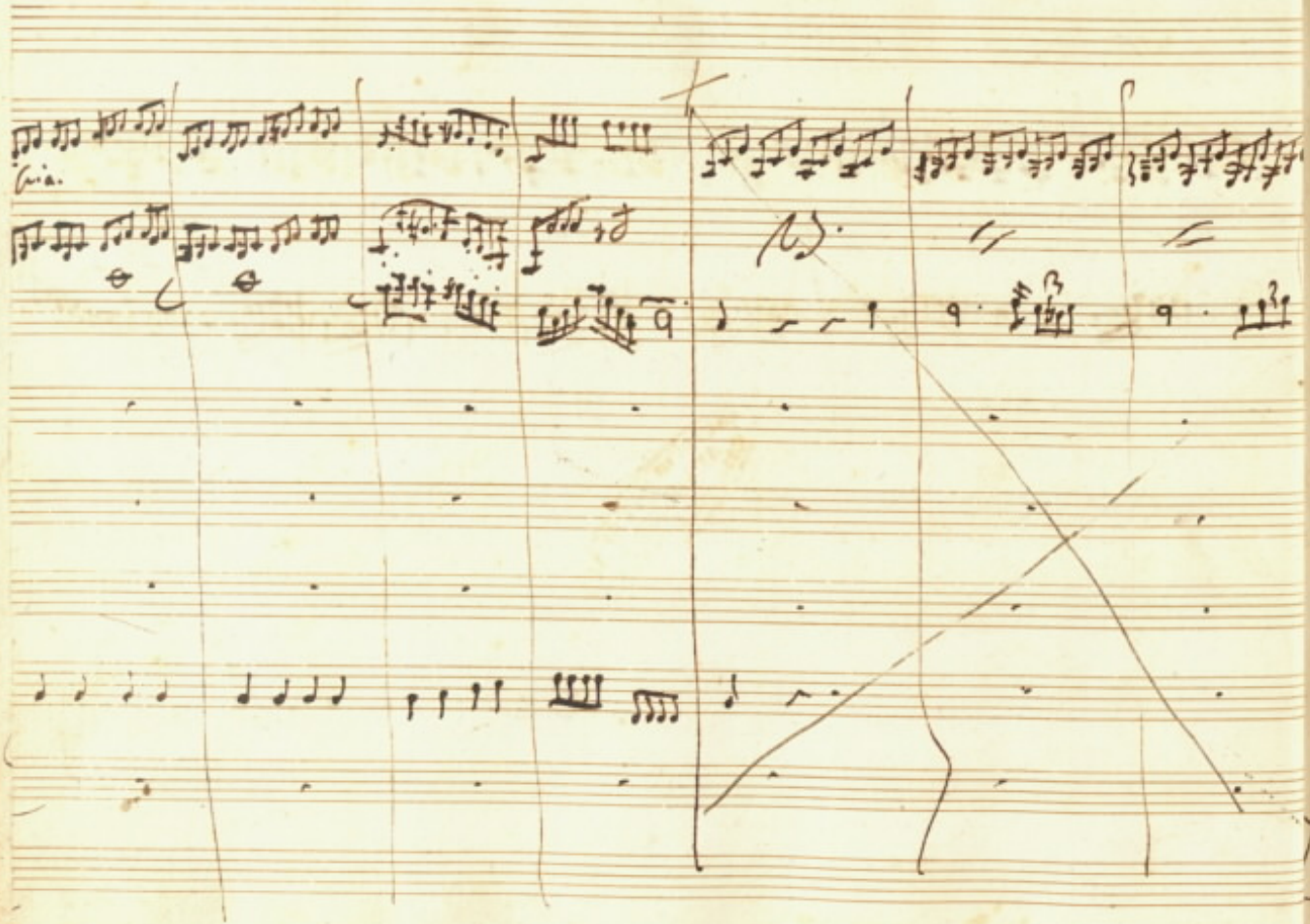


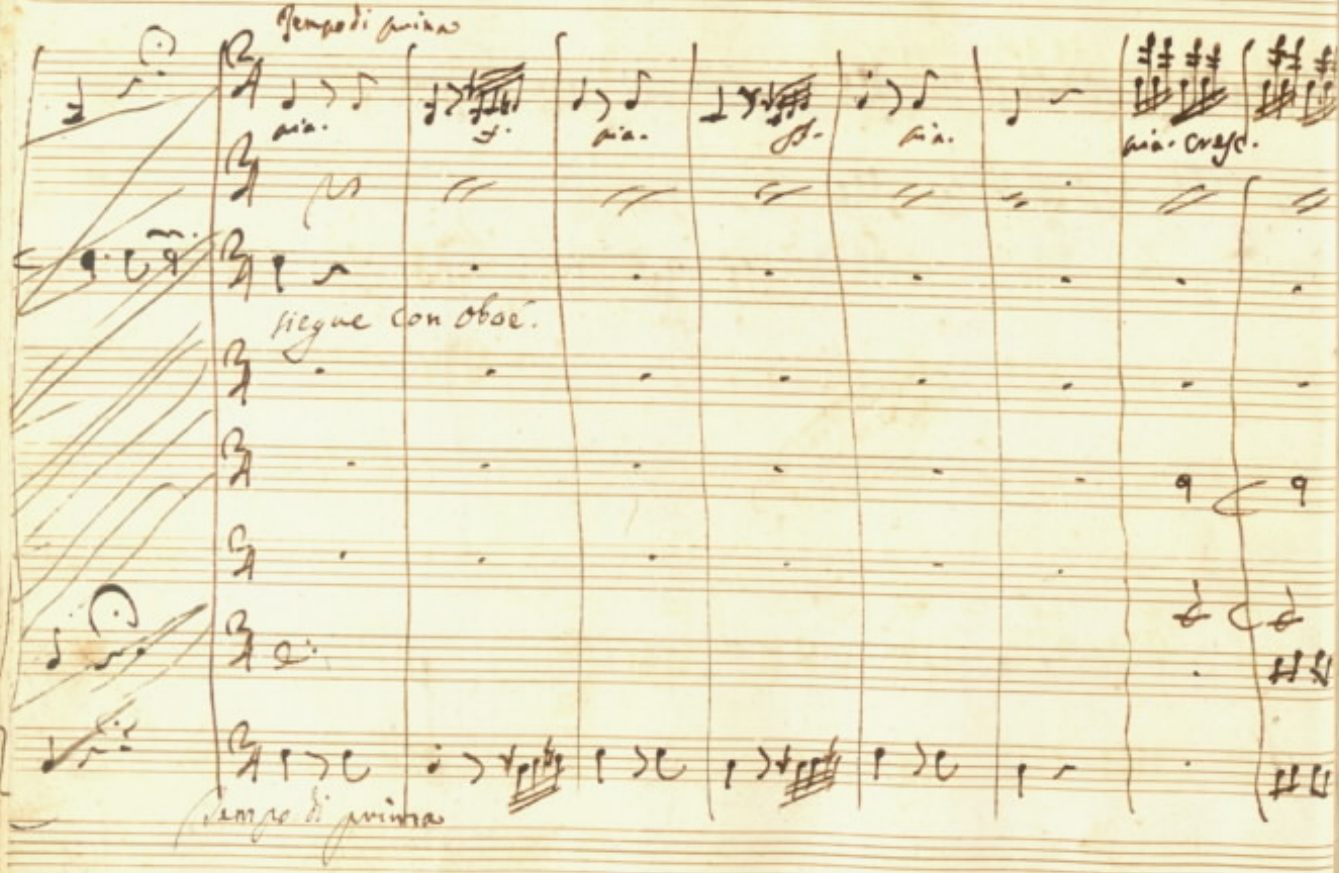

Moderato sottovoce
Flauto traverso
Solo

Viola


f
f
viola







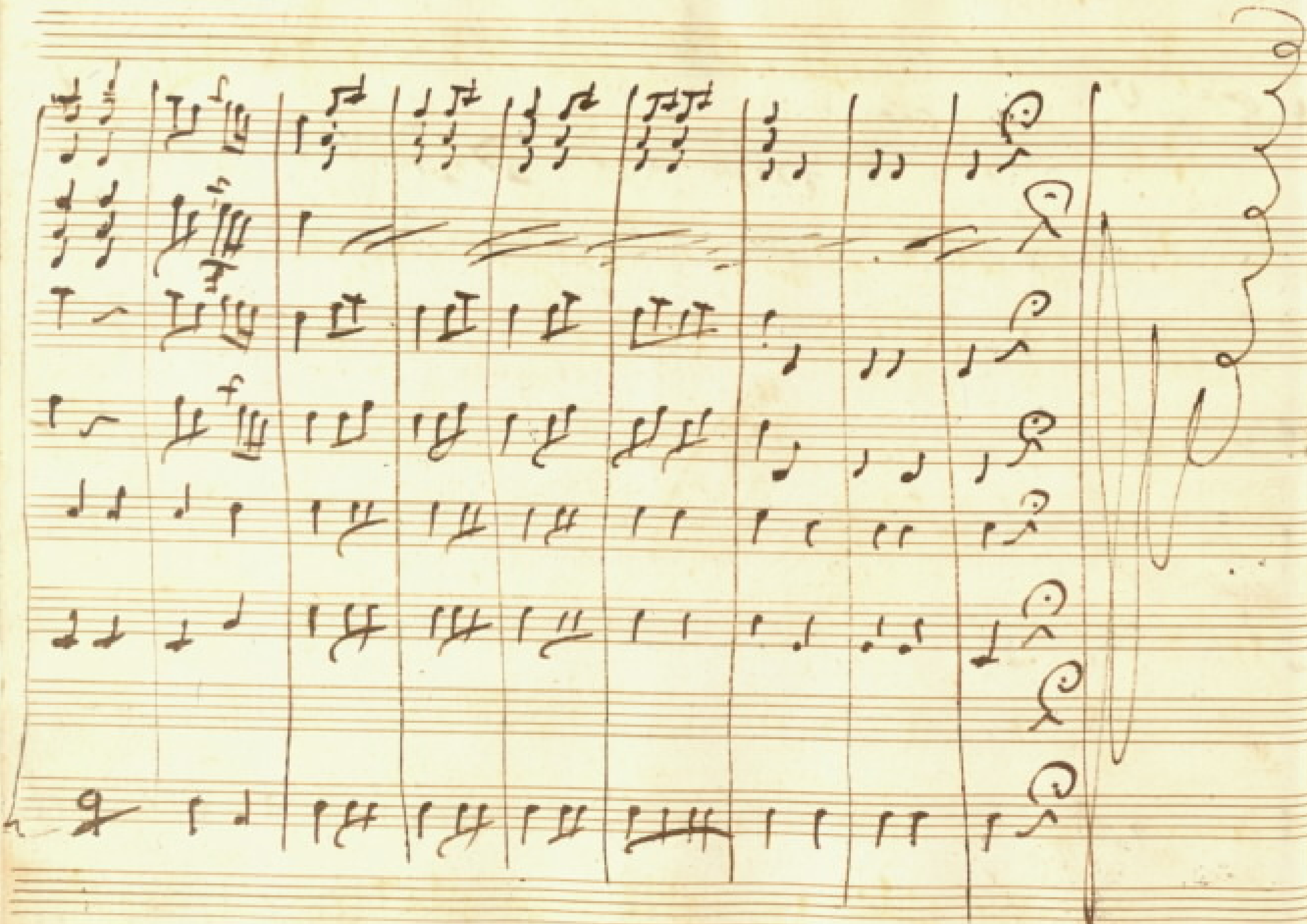
Tempo di prima

pia. f. pia. ff. pia. pia. cresc.

Siegue con oboé.

Tempo di prima

cresc.



Oboi

Corni
Fagotti

Viola

Clarice

Ippolito

Giacomino

Fetonte

allegro

pia.

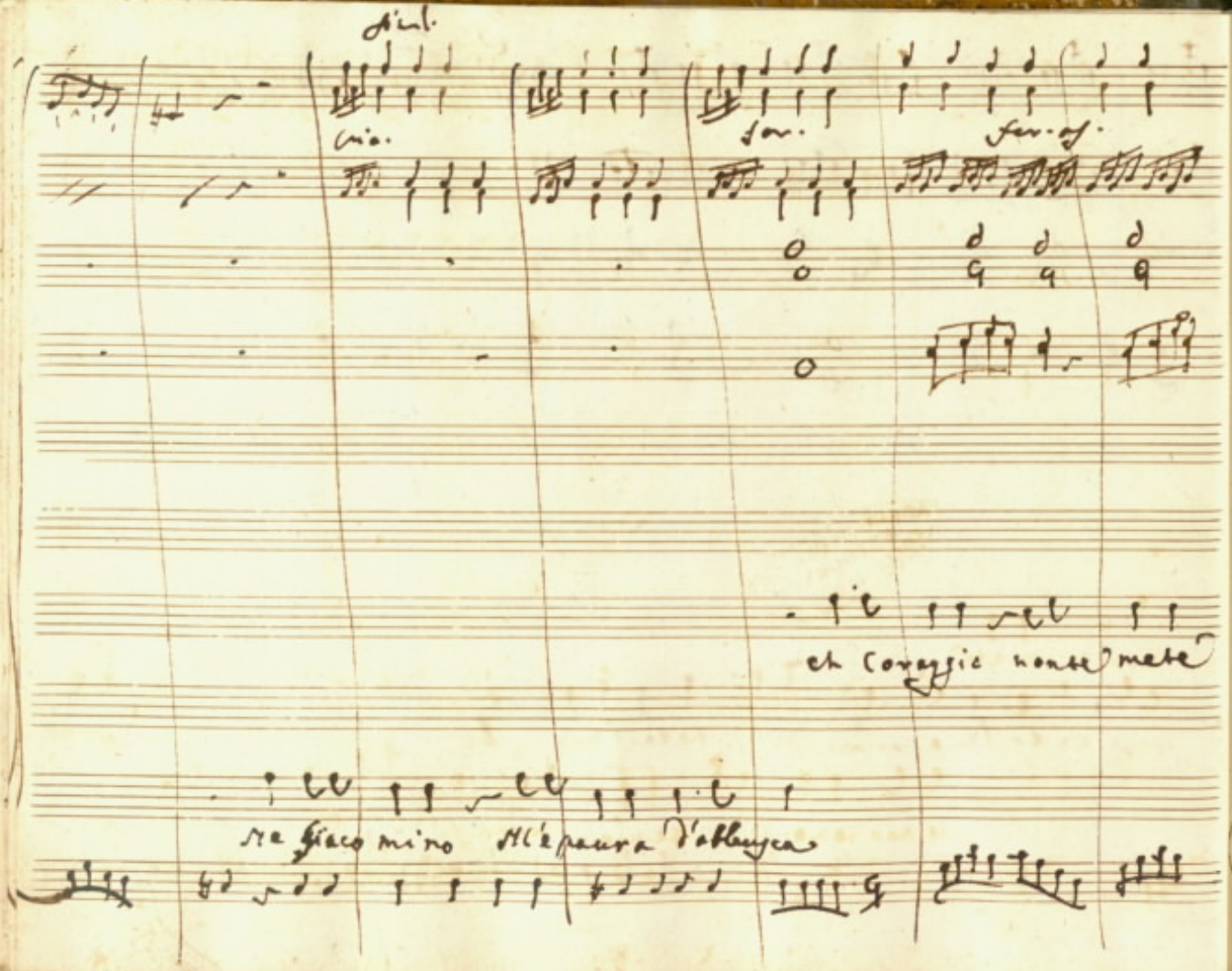
pia. sotto voce

Dal pentagono in cui siete ripetete il mio parlar

ARCHIVIO DEL GRAN AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA

ripe teteil mio parlar ripe teteil mio parlar

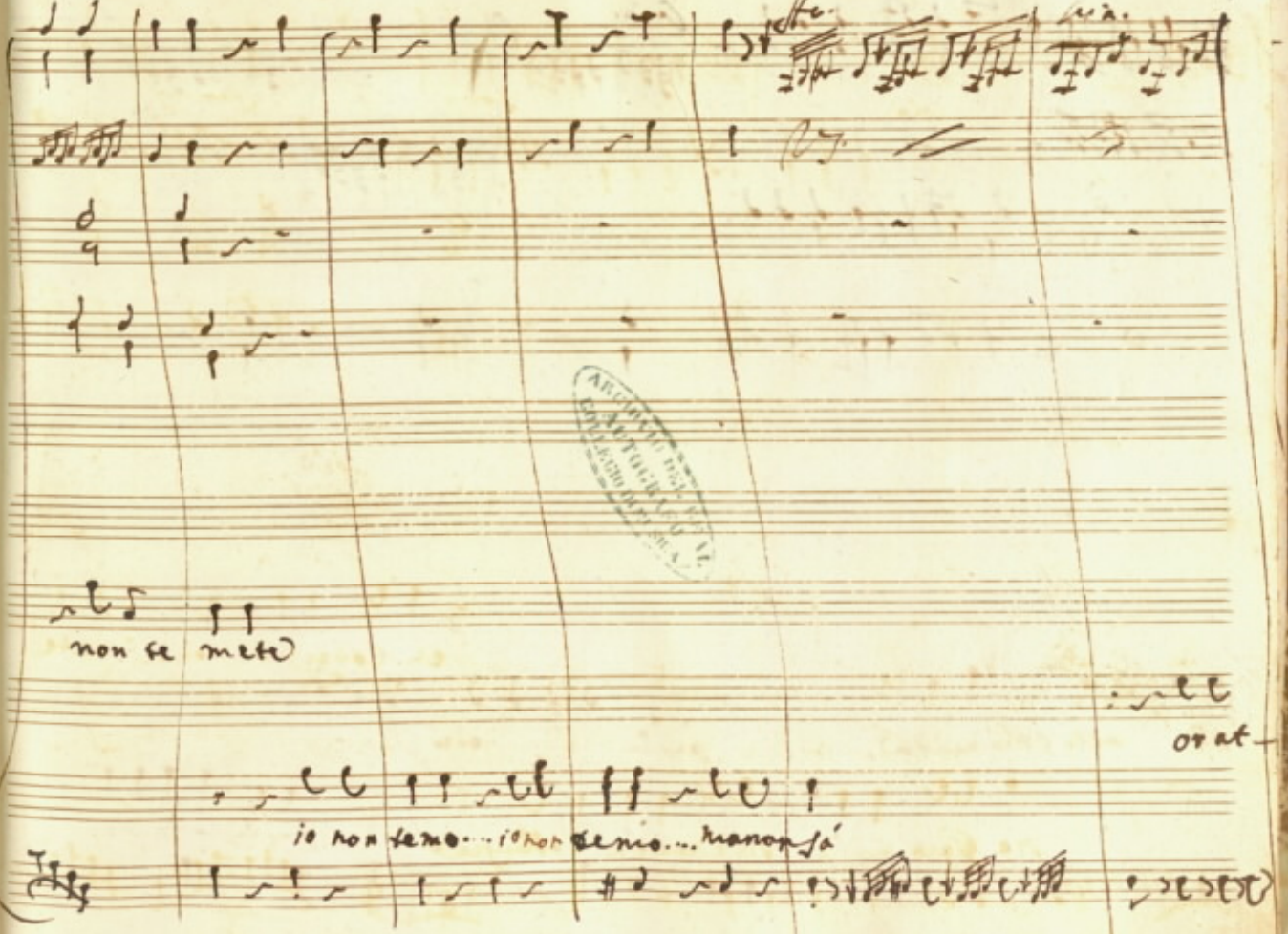
Signossi Signossi

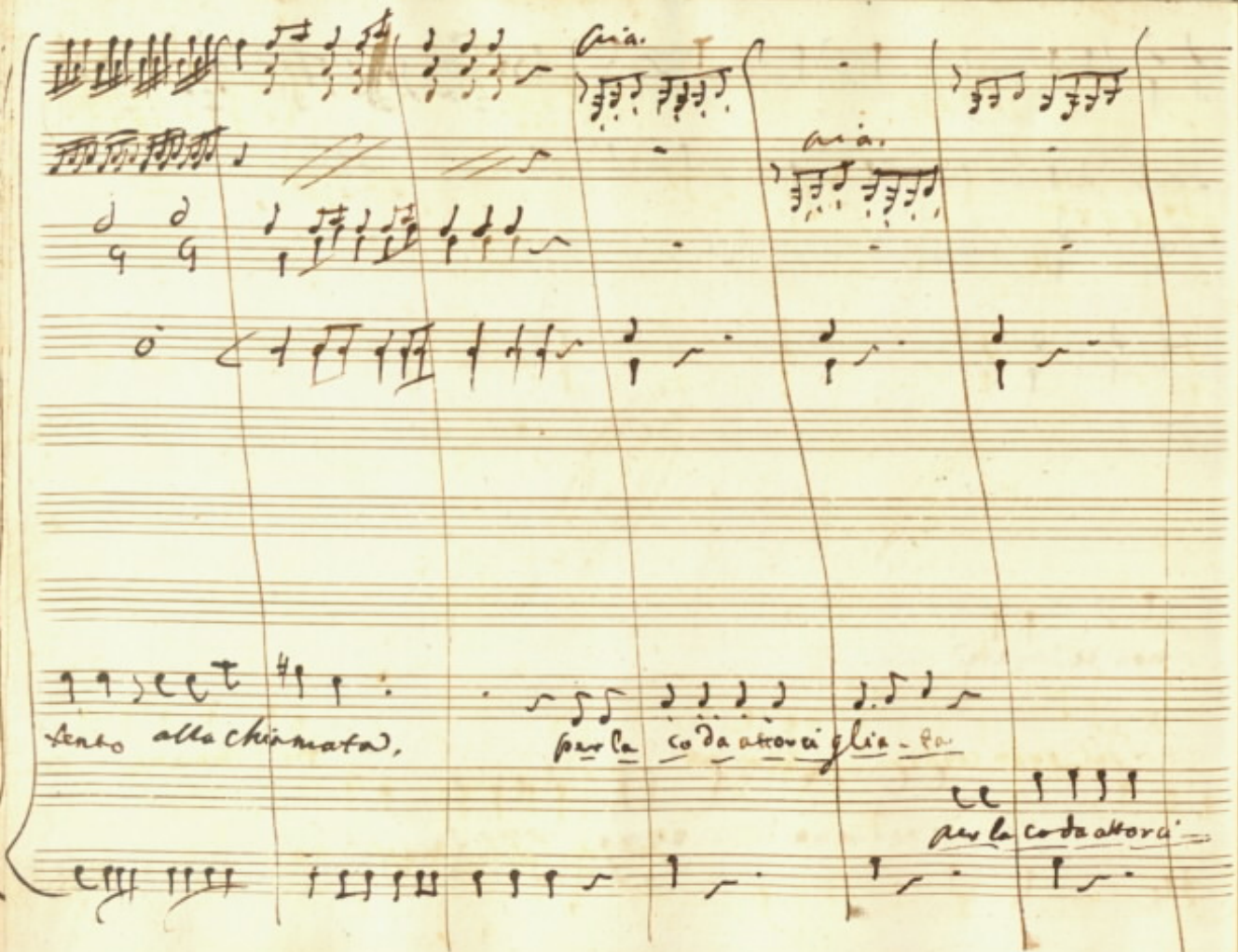

Sicil.
Cria.
for.
fer. of.
et Coraggio nonte mete
Ne giacomino Ne l'epaura d'abbusca

non se mete

or at-

io non temo.... io non temo.... ma non sá





pia.

pia.

tento alla chiamata,

per la coda attorci glia-ta

per la coda attorci

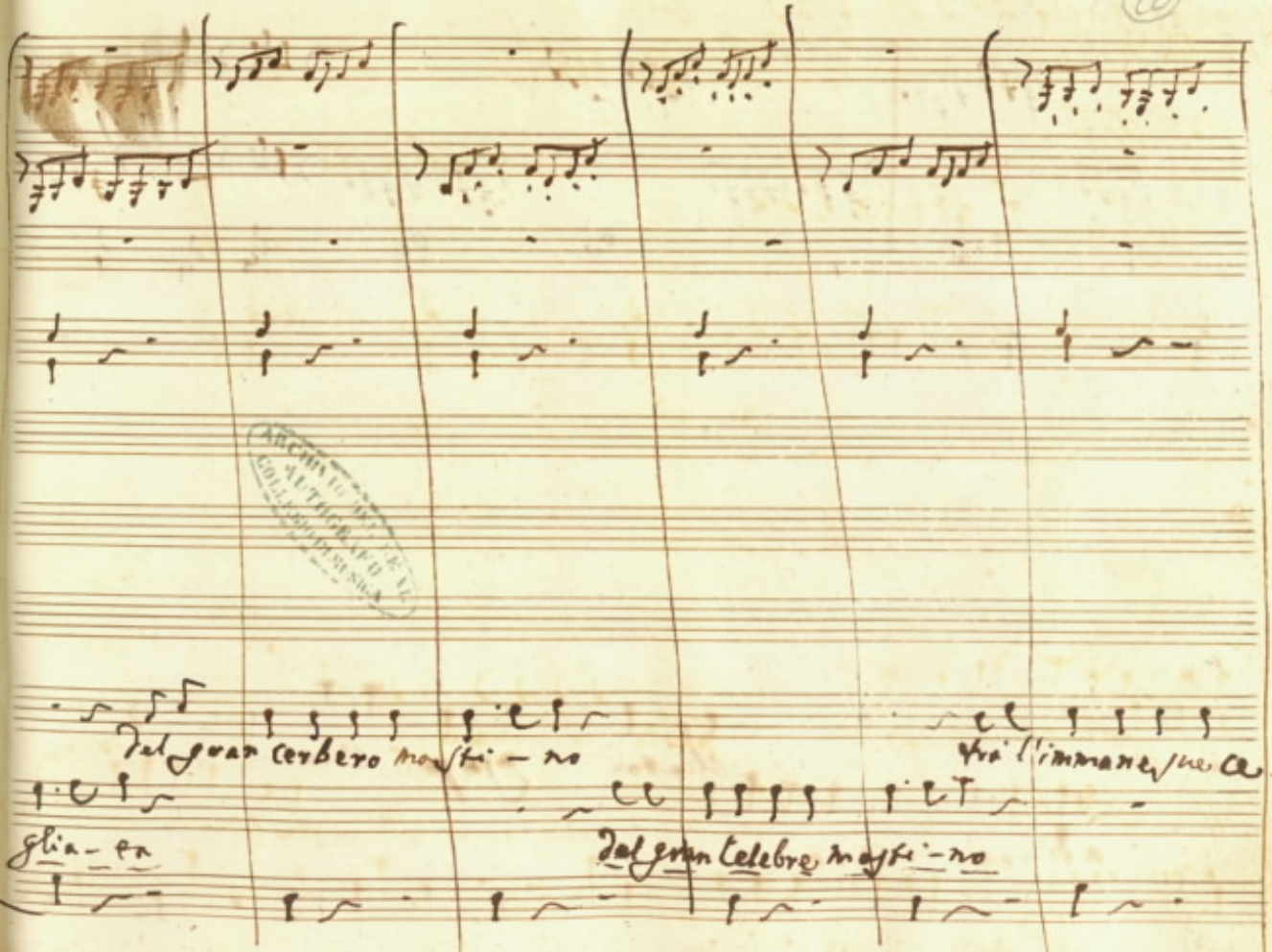
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

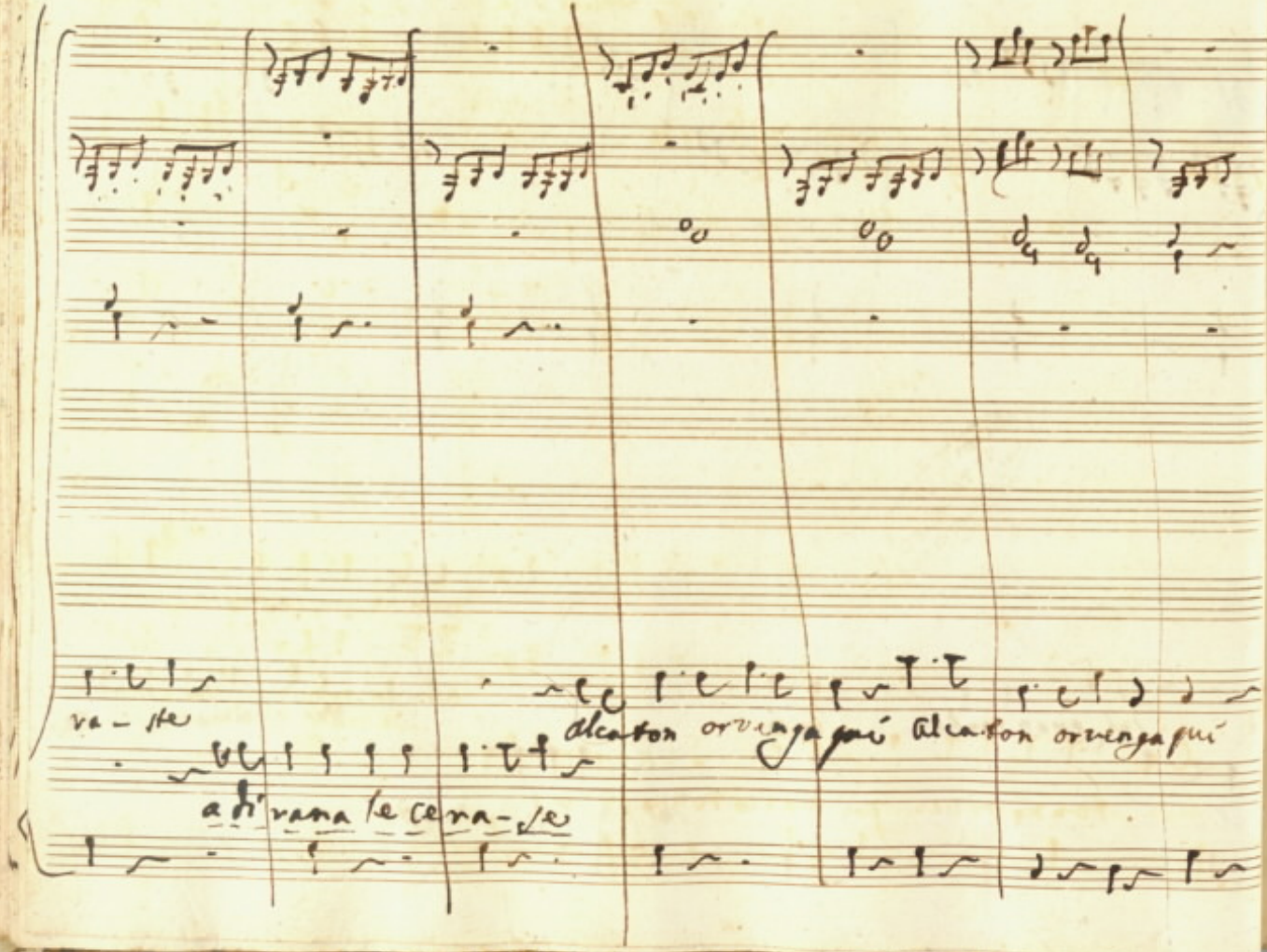
Del gran cerbero mosti - no

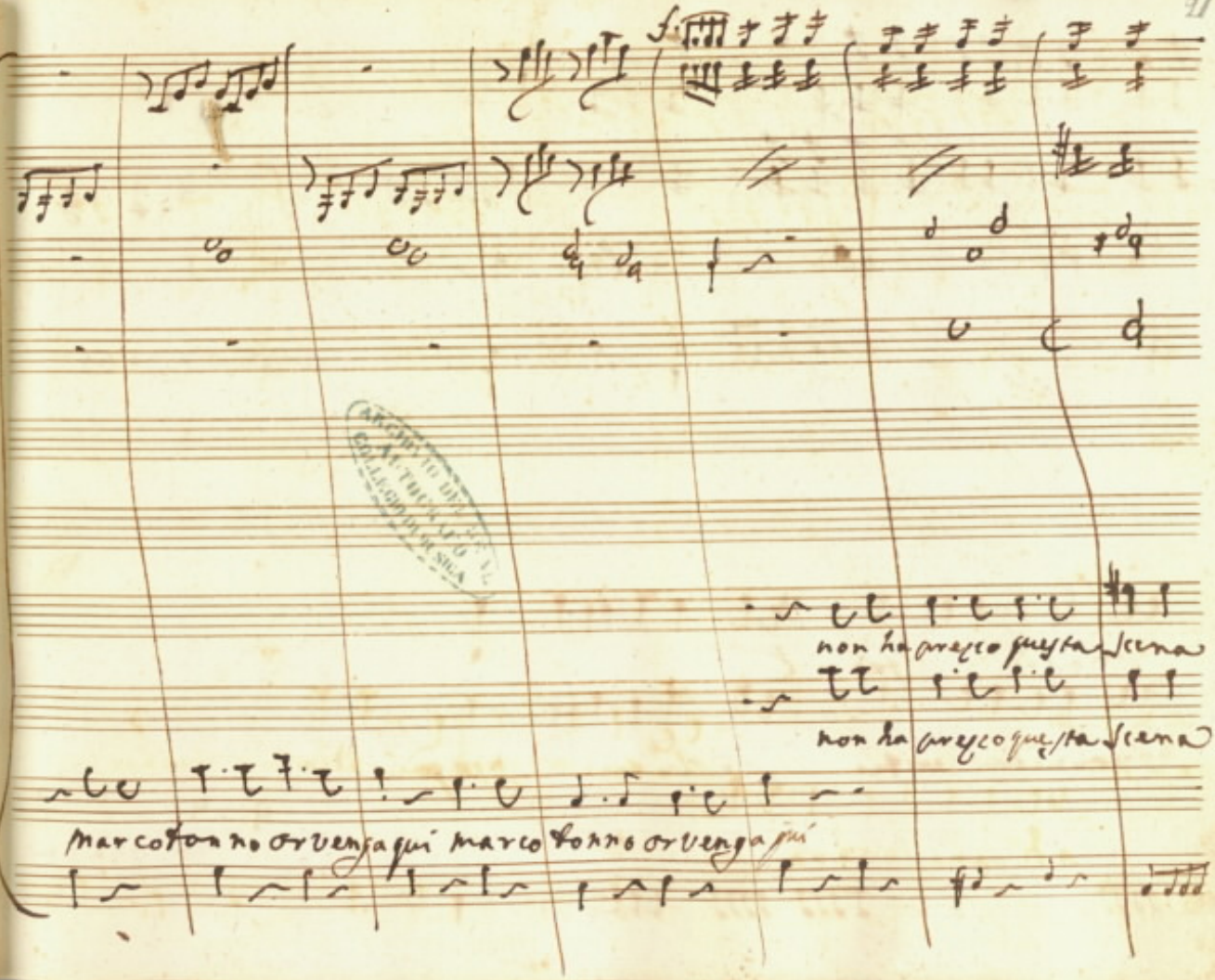
Fra l'immane sue ce-

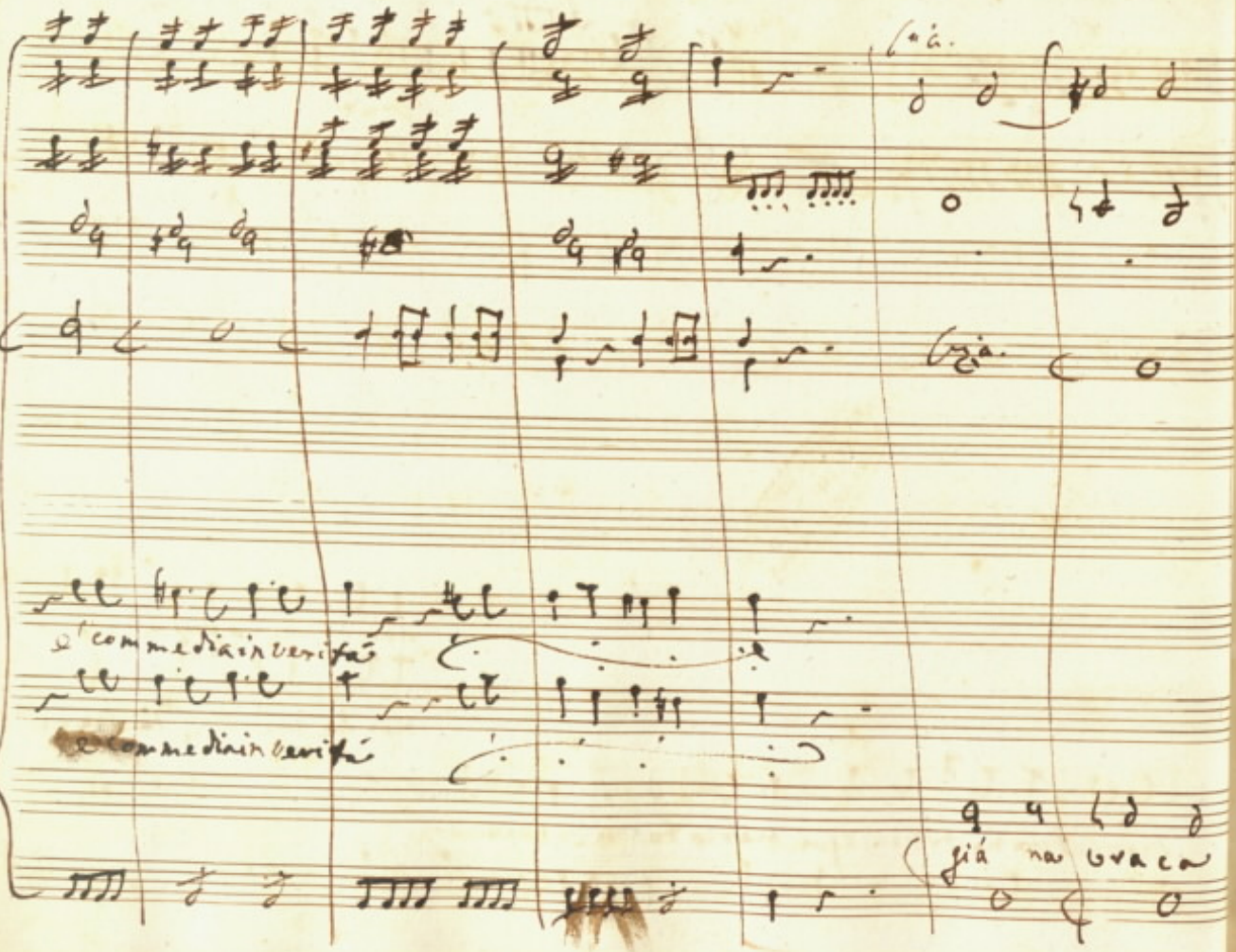
glia - ta

Del gran celebre mosti - no




va - ste
alcaton orvenga qui alcaton orvenga qui
a di rana le cera - se


non ha prezzo questa scena
non ha prezzo questa scena
marco tonno or venga qui marco tonno or venga qui


e commedia in verità
e commedia in verità
già na braca

fungo chiena (e mó n'anta √enchiarrá,) e mó n'anta √enchiarr

fa' ch'io possa amor pietoso, ven-dar lieto

rà.

Ca - ro sposo Col - mio mezzo in que - sto di Col - mi

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA

Gia.

f.

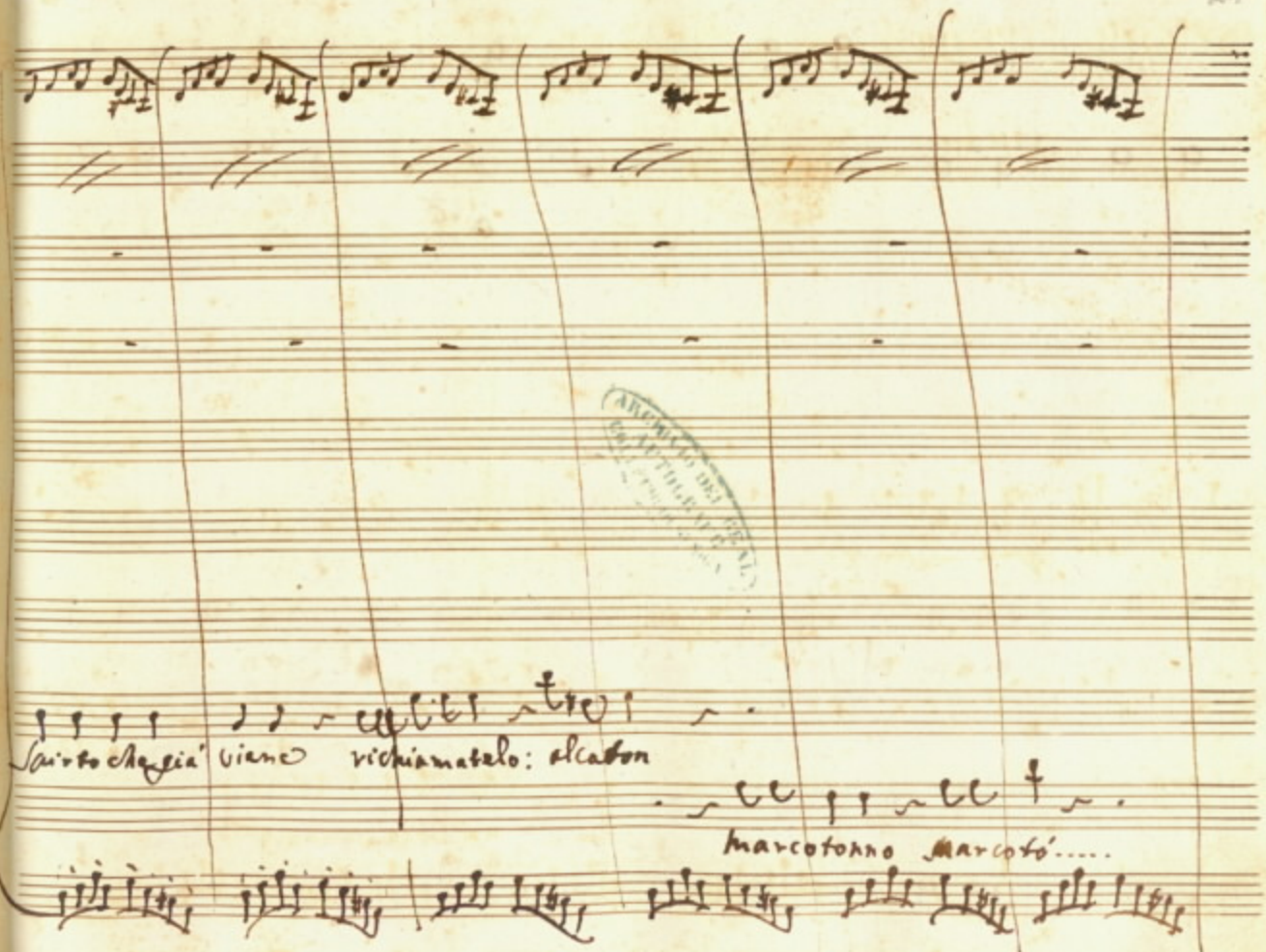
mezzo in que – sto di

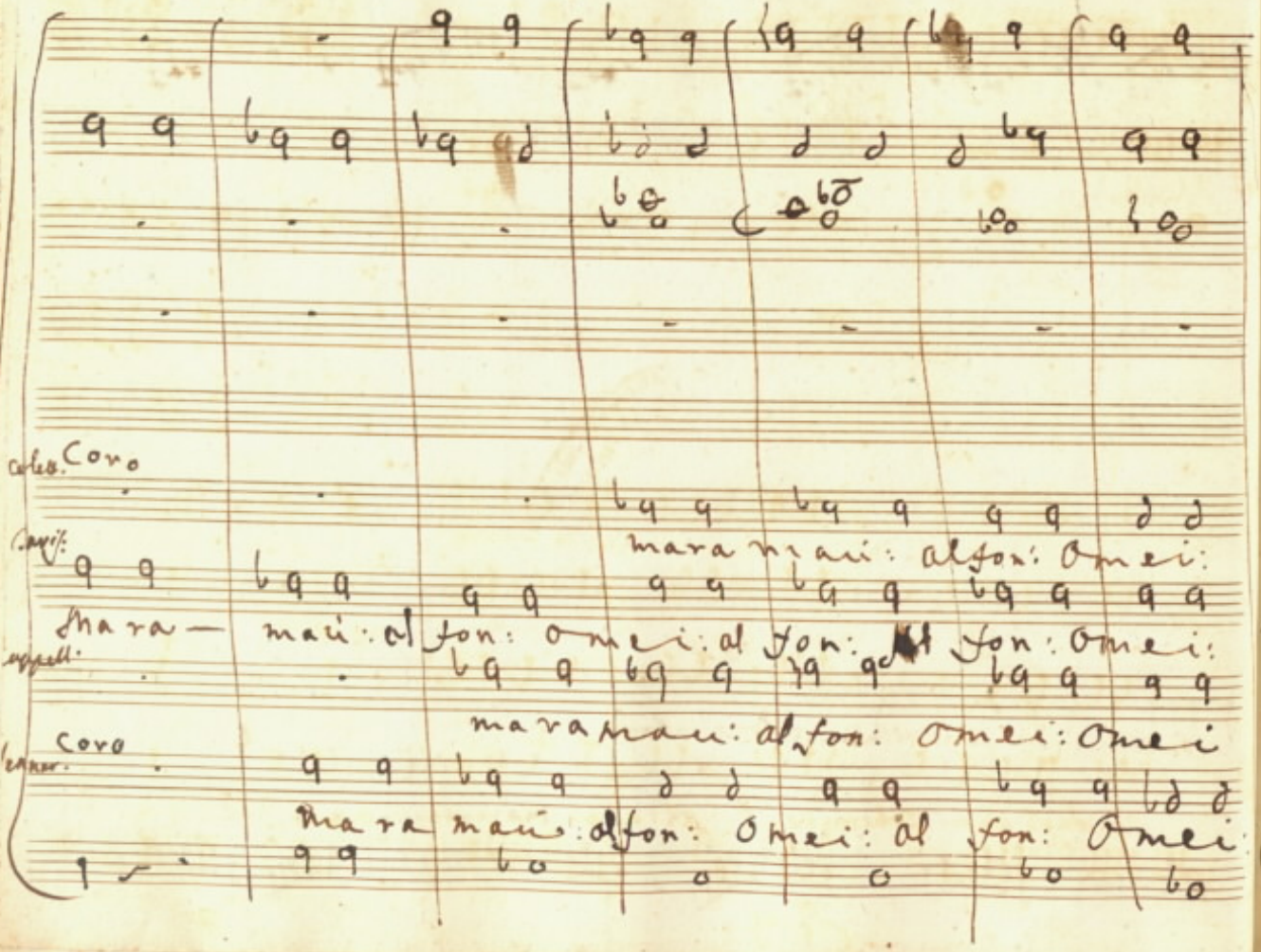
è lo

Chia.... na voce senso ncupo

Sairto che già viene richiamatelo: alcaton

marcotonno marcotó.....

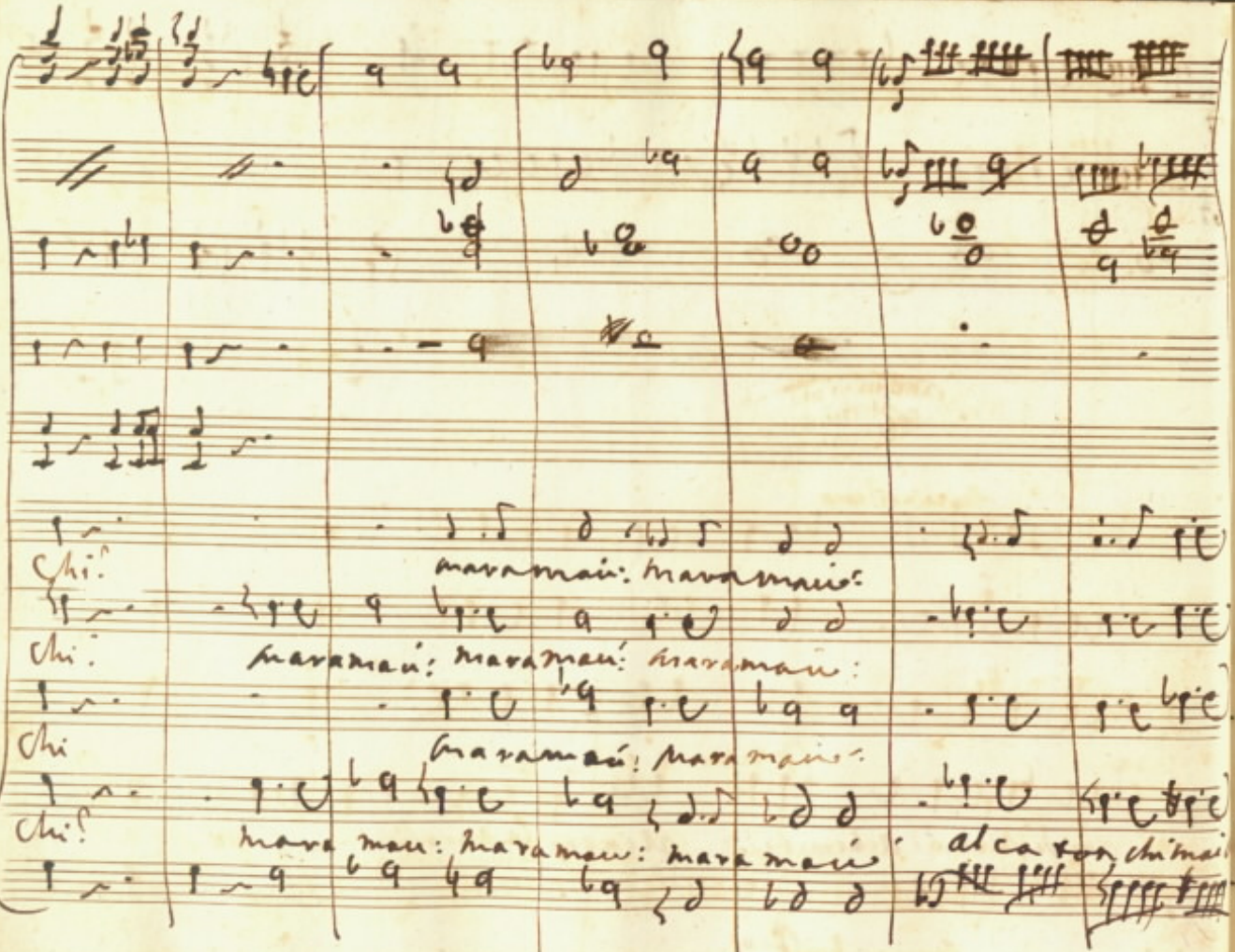



Coro
mara mara: al fon: Omei:
Mara — mara: al fon: Omei: al fon: fon: Omei:
Coro
mara mara: al fon: Omei: Omei
Mara mara: al fon: Omei: al fon: Omei

ARCHIVIO DEL CENTRO AUTOGRAFO COLLEZIONI DI MUSICA

chi dagli antri acherontei al caton chi mai chiamò! Chi!

Ff. cj.



Chi?

maramaú: maramaú:

Chi:

maramaú: maramaú: maramaú:

Chi

maramaú: maramaú:

Chi?

mara maú: maramaú: maramaú

al ca ton chimai

terminail coro

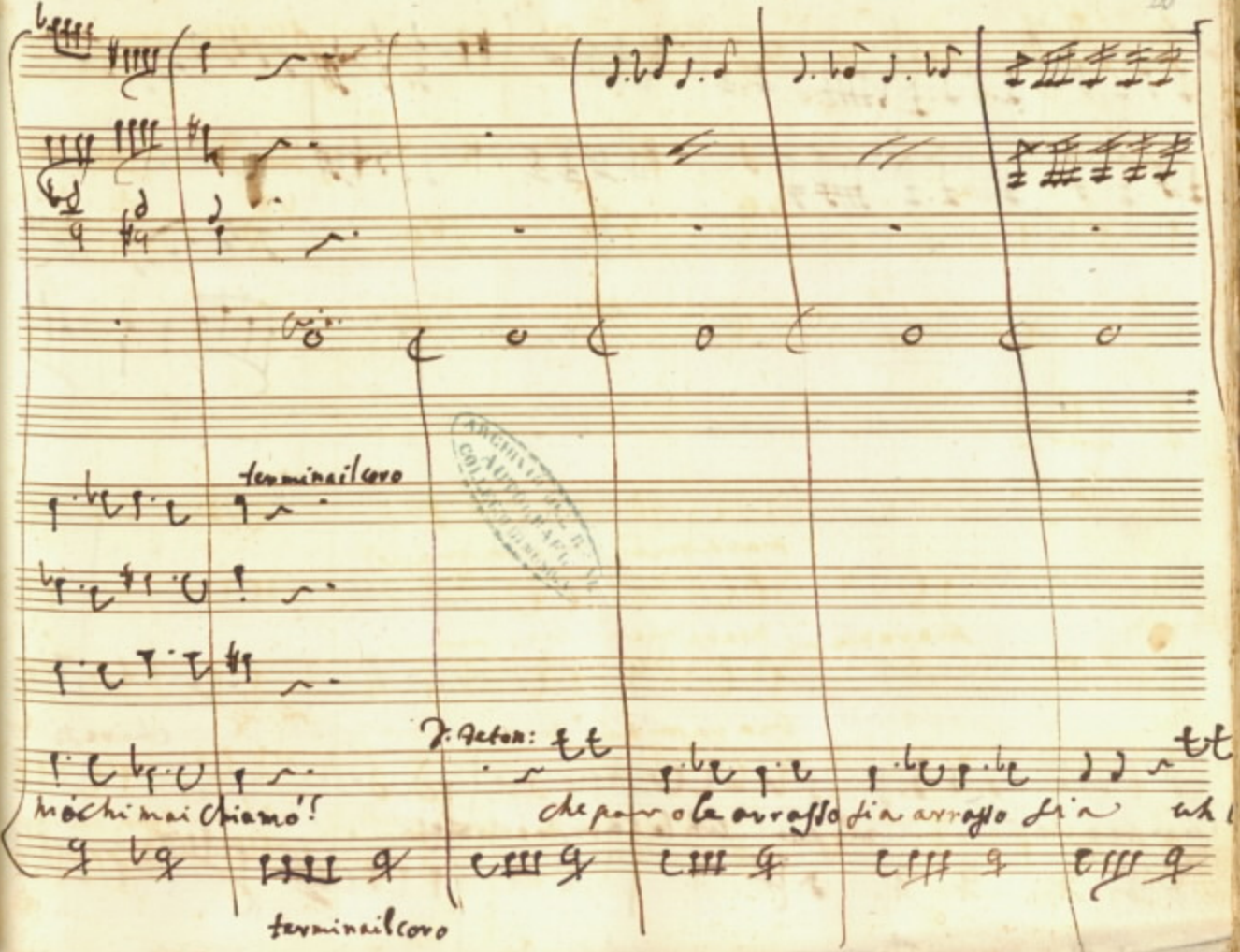
D. Teton:

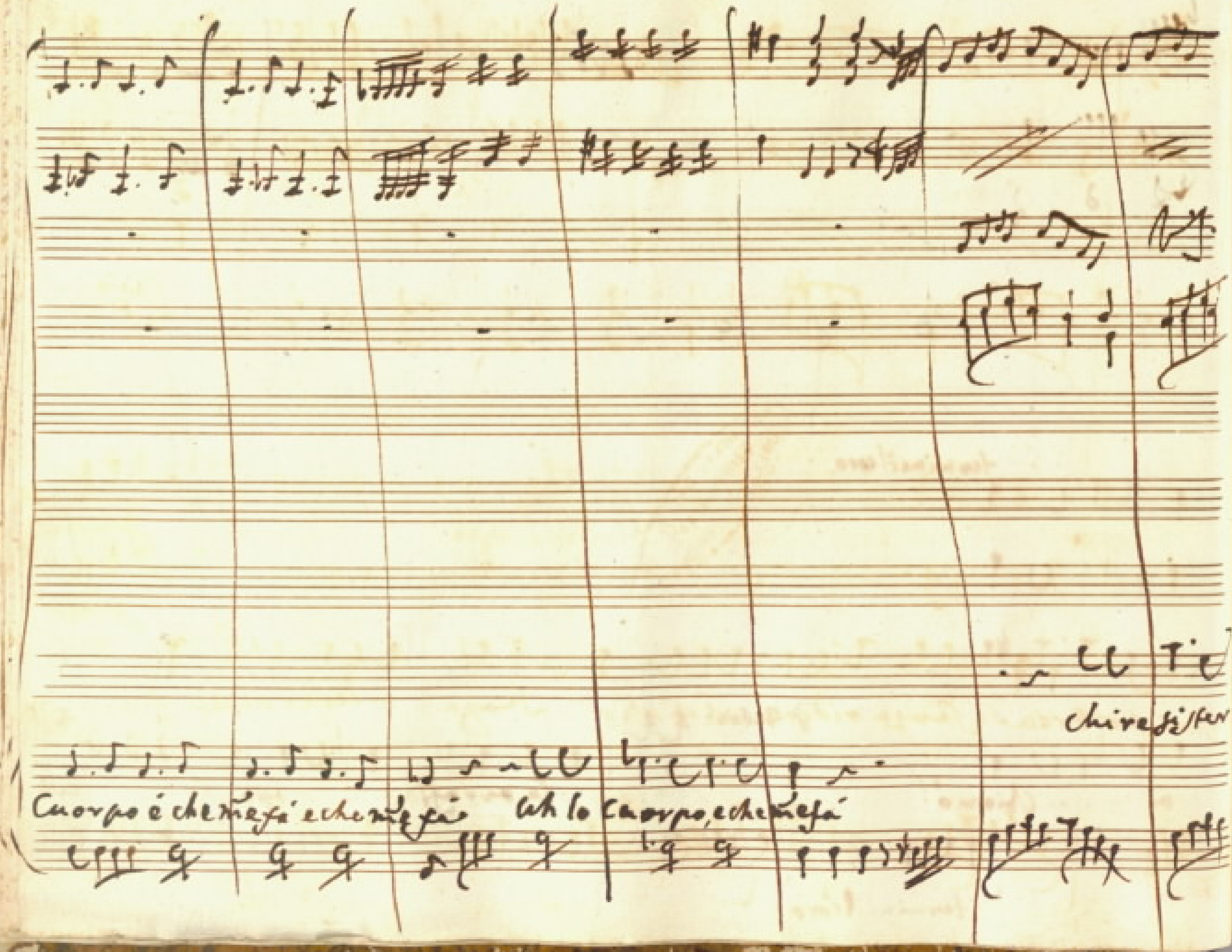
mò chi mai chiamò!

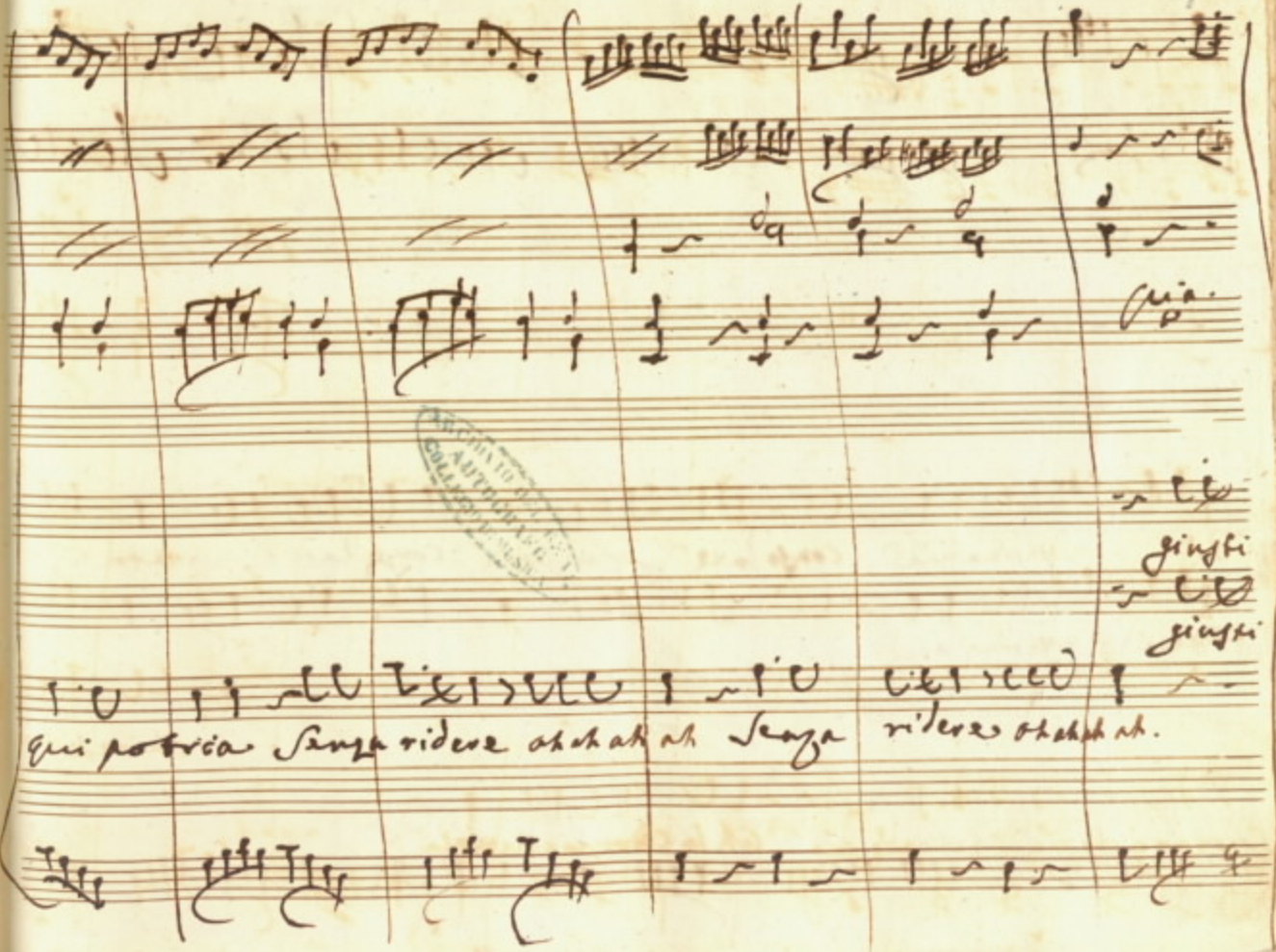
che par o le arrasso sia arrasso sia

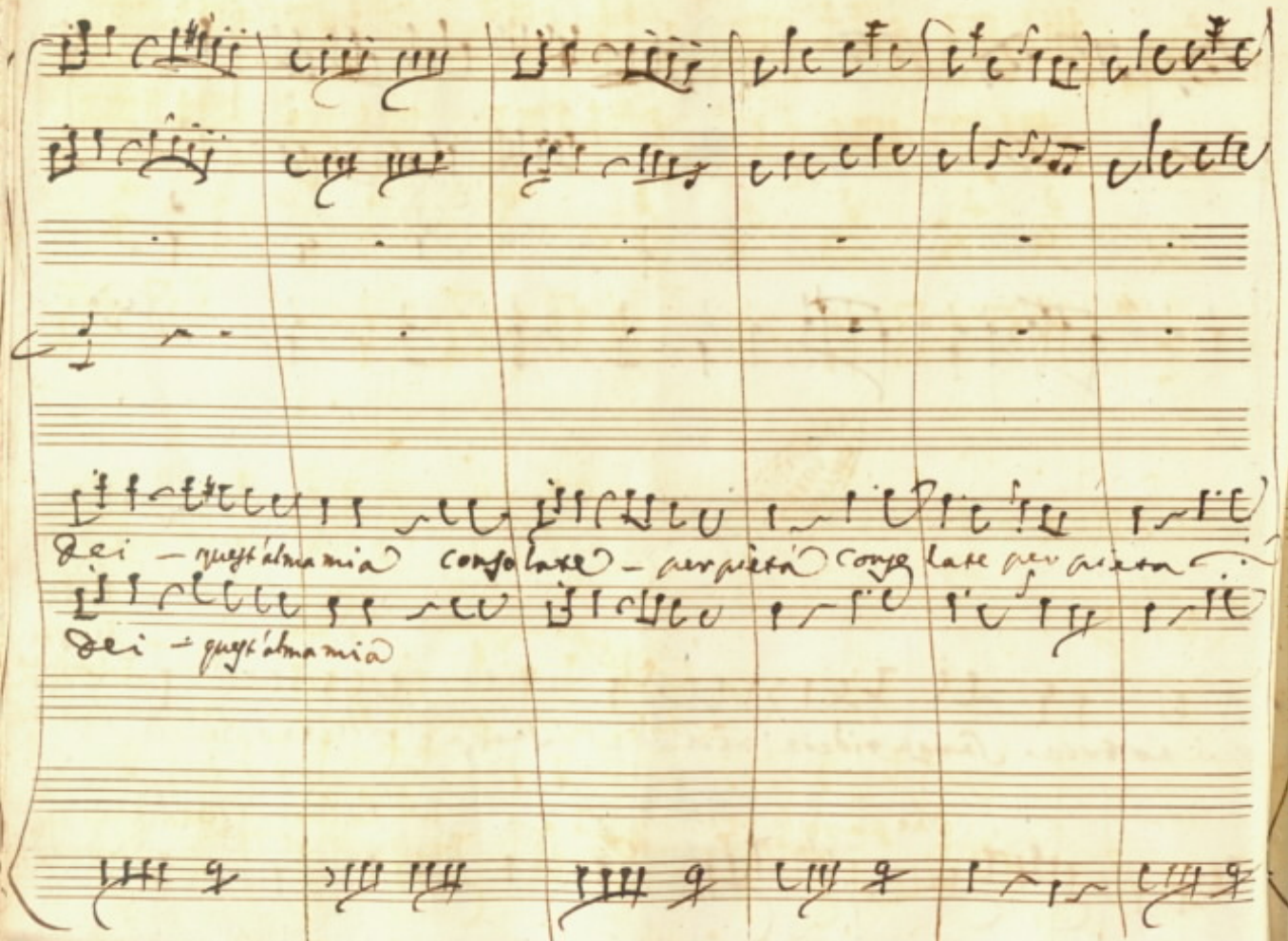
terminail coro

ARCHIVIO DEL R. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA




chi re si sen
Cuorpo è che me fa è che me fa
ah lo cuorpo, e che me fa


qui potria senza ridere ohahahah senza ridere ohahahah.

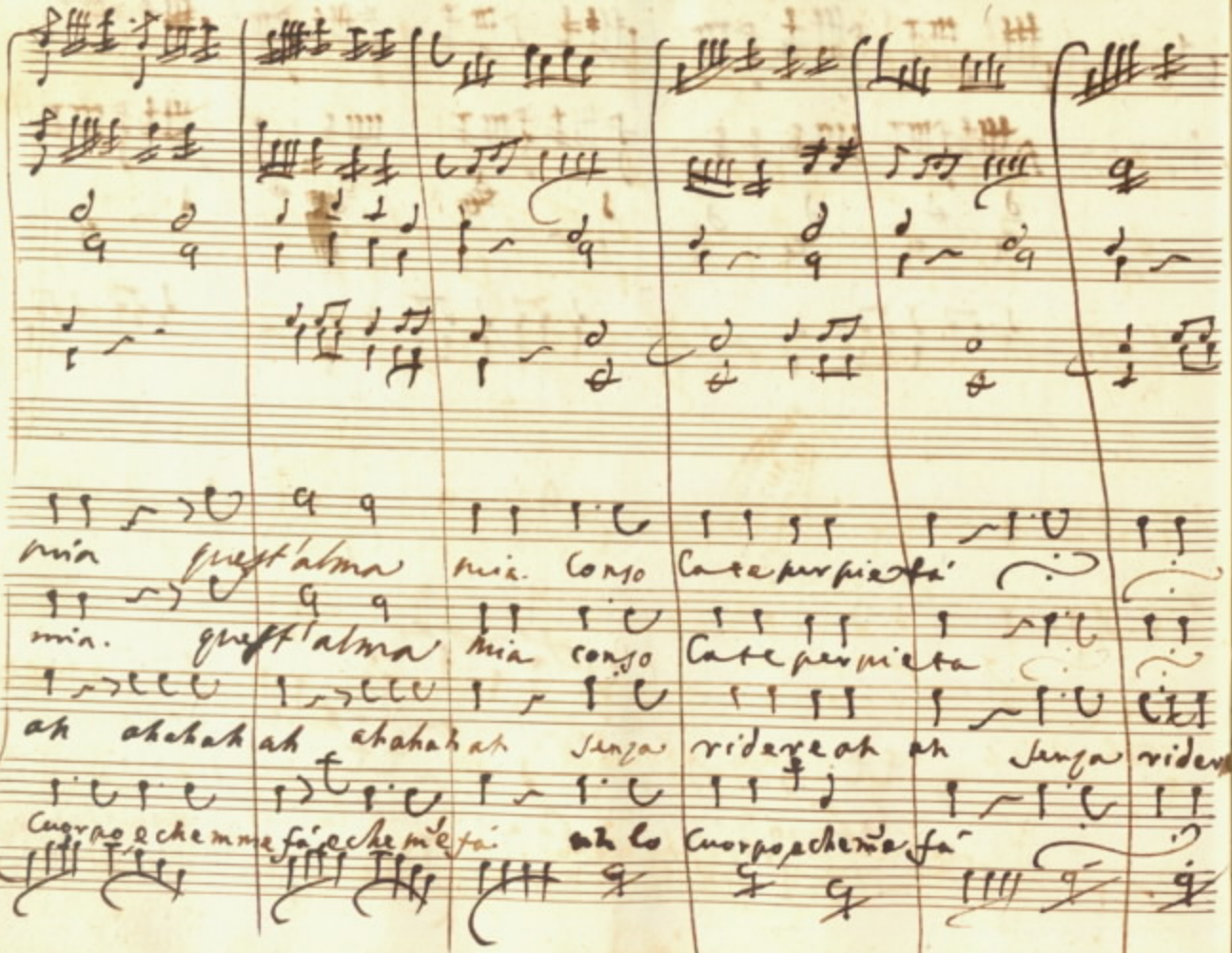

Dei – quest'alma mia consolate – per pietà consolate per pietà
Dei – quest'alma mia

giusti Dei quest'alma

giusti Dei quest'alma

chi resister qui potria senza ridere, ah

che parole arrosso sia uh lo cuor [illegible]



mia quest'alma mia. Conso Cate per pietà

mia. quest'alma mia conso Cate per pietà

ah ahahah ah ahahah ah senza ridere ah ah senza rider

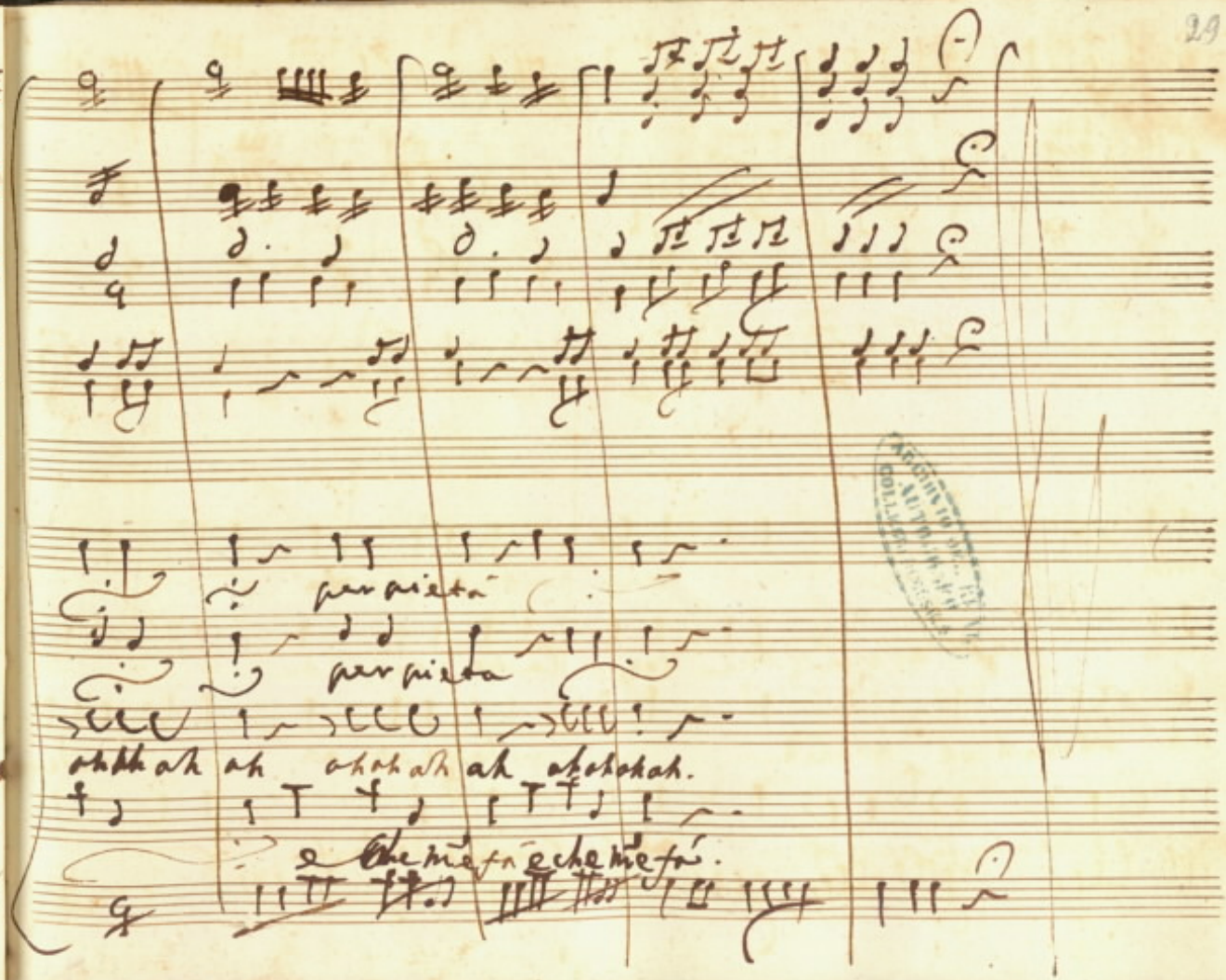
Cuorpo e che mme fà e che mme fà ah lo Cuorpo e che mme fà

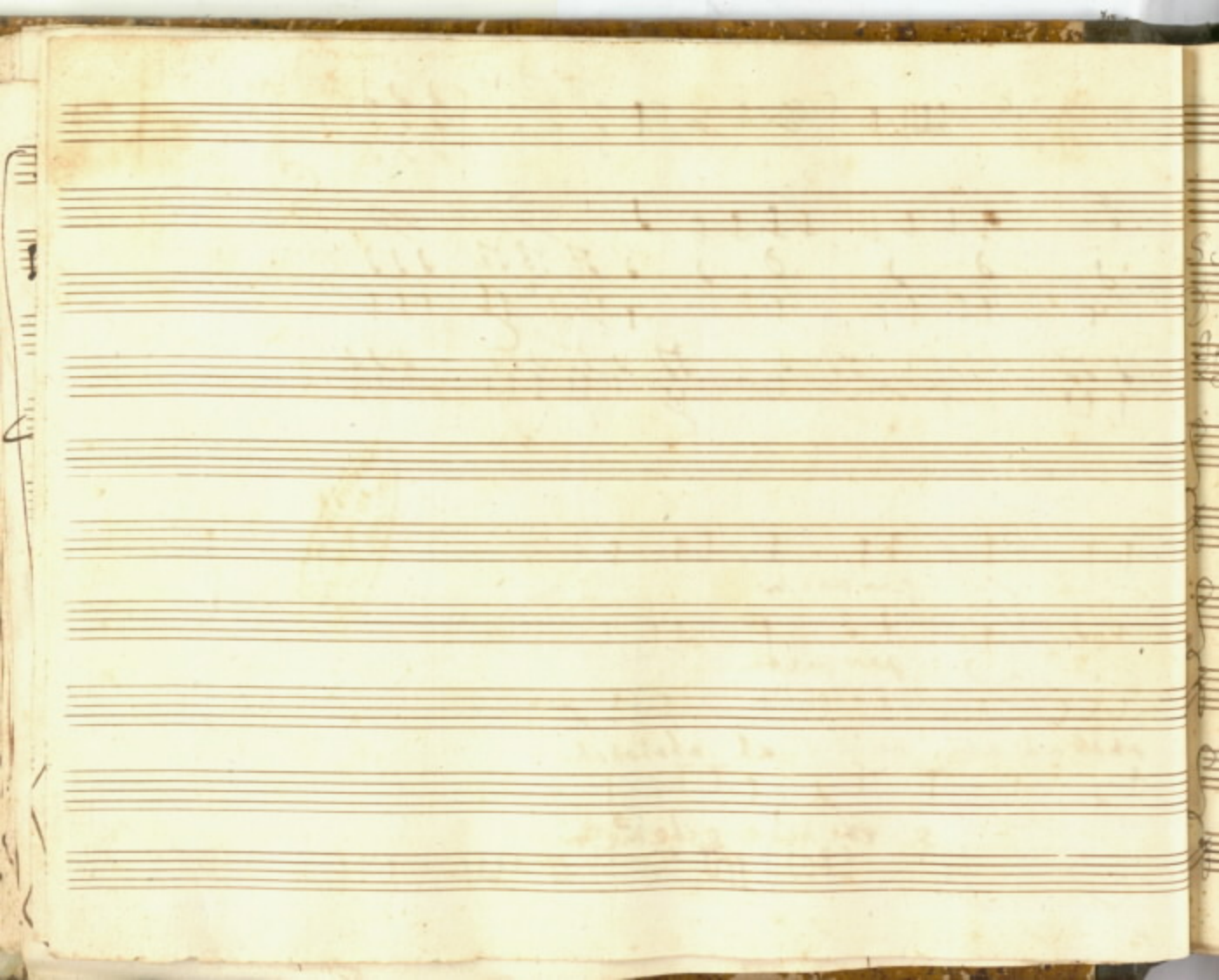
per pietà

per pietà

ohhh ah ah ohohah ah ahohohah.

e che me fa e che me fa.





Atto Primo

Scena 1.

D. Fetonte, Giacomino Appolito, e Clarice

Giac. D. Feton.

Batteteil piede á terra e calloco te

Ipp.

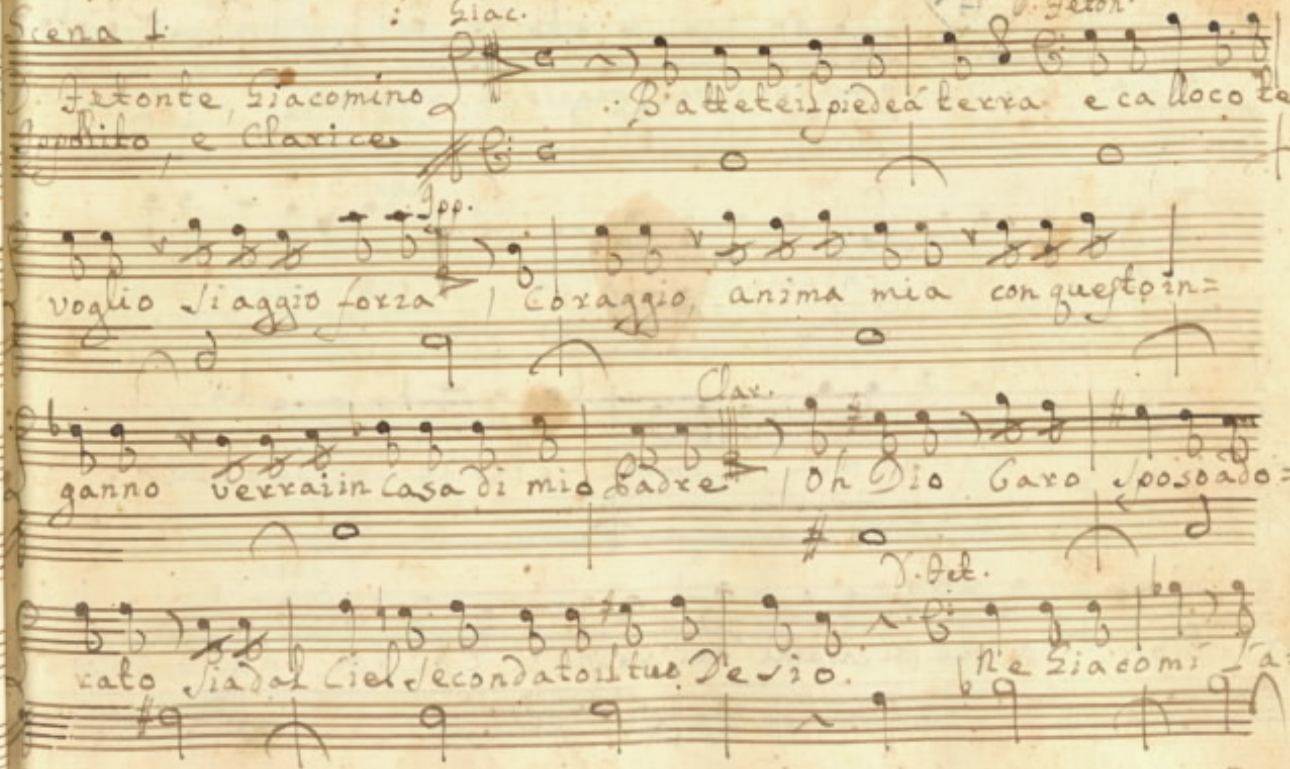
voglio si aggio forza | Coraggio, anima mia con questo in=

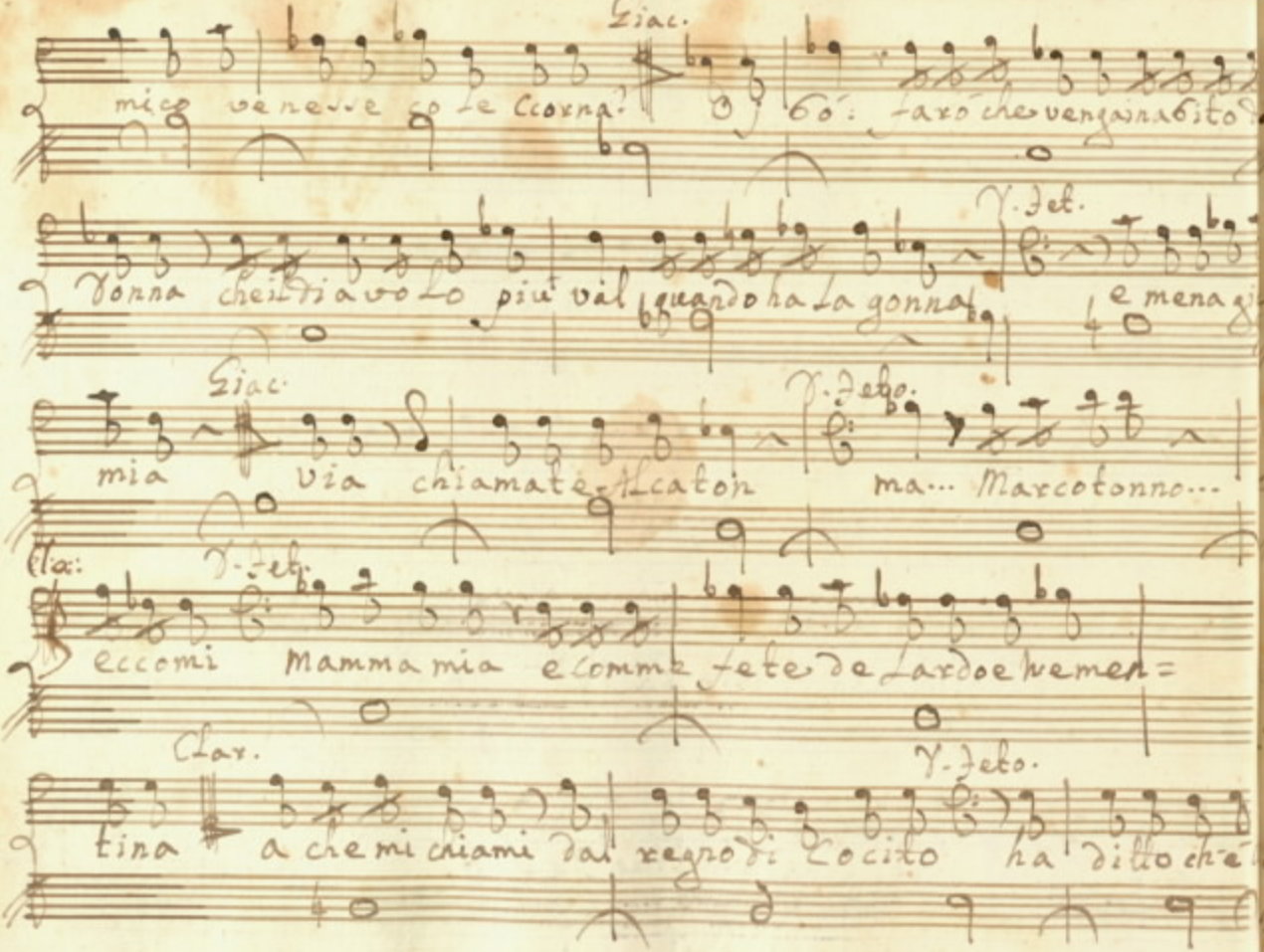
Clar.

ganno verrai in Casa di mio Padre | Oh Dio Caro sposo ado=

D. Fet.

rato sia dal Ciel secondato il tuo Desio. | Ne Giacomi l'a=





Giac.

mico venesse co le Ccorna? O j bó: farò che venga in abito d

V. Fet.

Donna che il diavolo più val quando ha la gonna e mena gi

Giac.

mia via chiamate Alcaton

V. Feto.

ma... Marcotonno...

Cla:

V. Fet.

eccomi Mamma mia e comme fete de lardo e Nemen=

Clar.

tina a che mi chiami dal regno di Cocito

V. Feto.

ha ditto ch'è

Giac. V. Jet.

civolo. Ne: ch'è benuto nforma de quà cecere guardatelo gnos=

si... Oje Giacomino tu saje ca Marcotonno nomme despiace

Ipp. Giac.

niente è acconciolillo amor guidaci in porto via parlateli

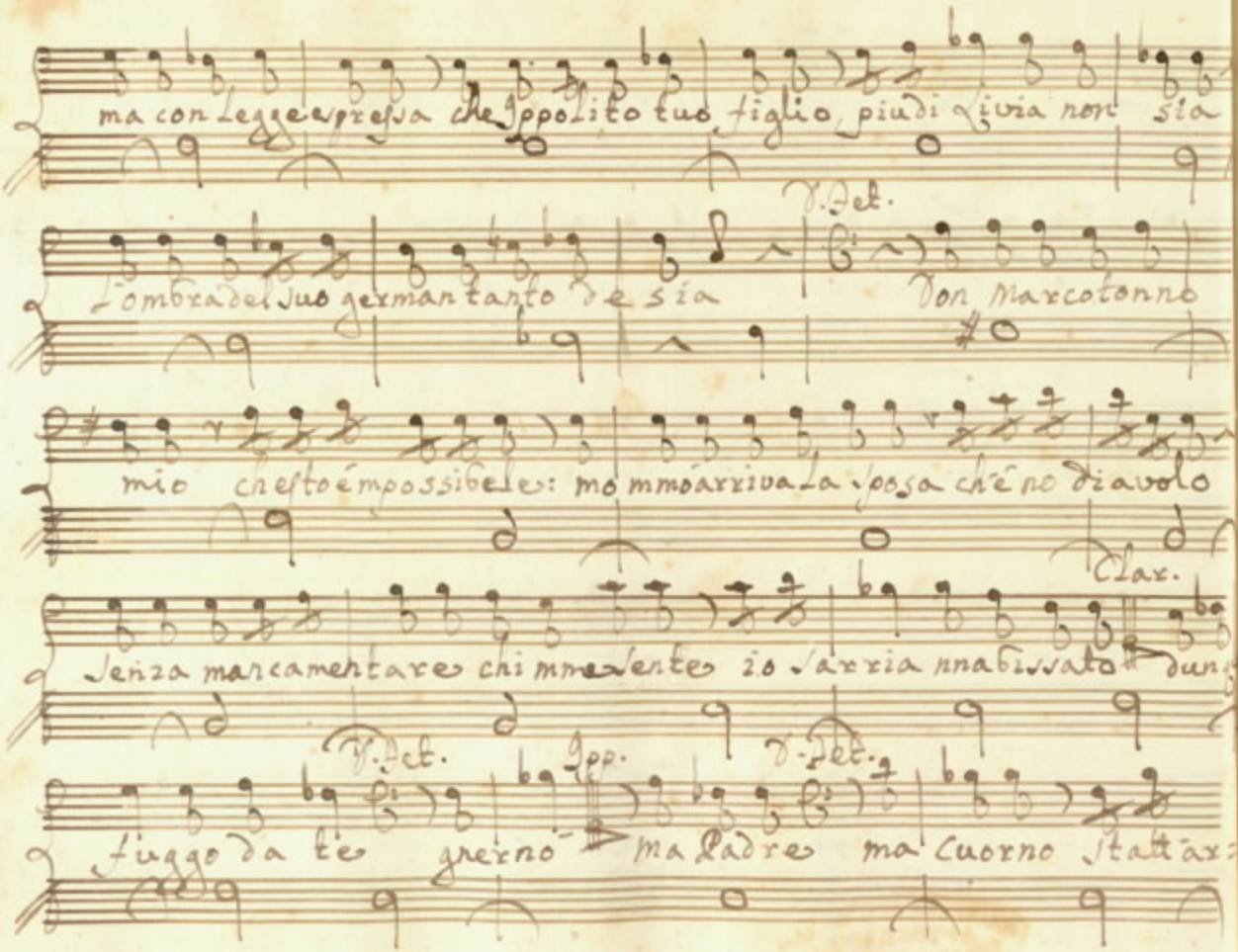
V. Jet. Clar.

si Don spireto mio.. Jò, che tu brami stringermi nel tuo a=

V. Jet. Clar.

nello sissignore. e buje ve contentate de trasirce? si

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



ma con legge espressa che Ippolito tuo figlio, piu di Livia non sia

V. Det.

l'ombra del suo german tanto de sia Don Marcotonno

mio chesto é mpossibele: mo mmo arriva la sposa ch'é no diavolo

Clar.

senza mancamentare chi mme sente io sarria nnabissato dung

V. Det. Ipp. V. Det.

fuggo da te gnerno ma Padre ma Cuorno stattar:

Giac.

reto dite di si fintanto che non entri nel vostro anello e

V. Fet.

poi farete tutto ciò che piace á voi Giacomi sto á pa=

Clar. V. Fet.

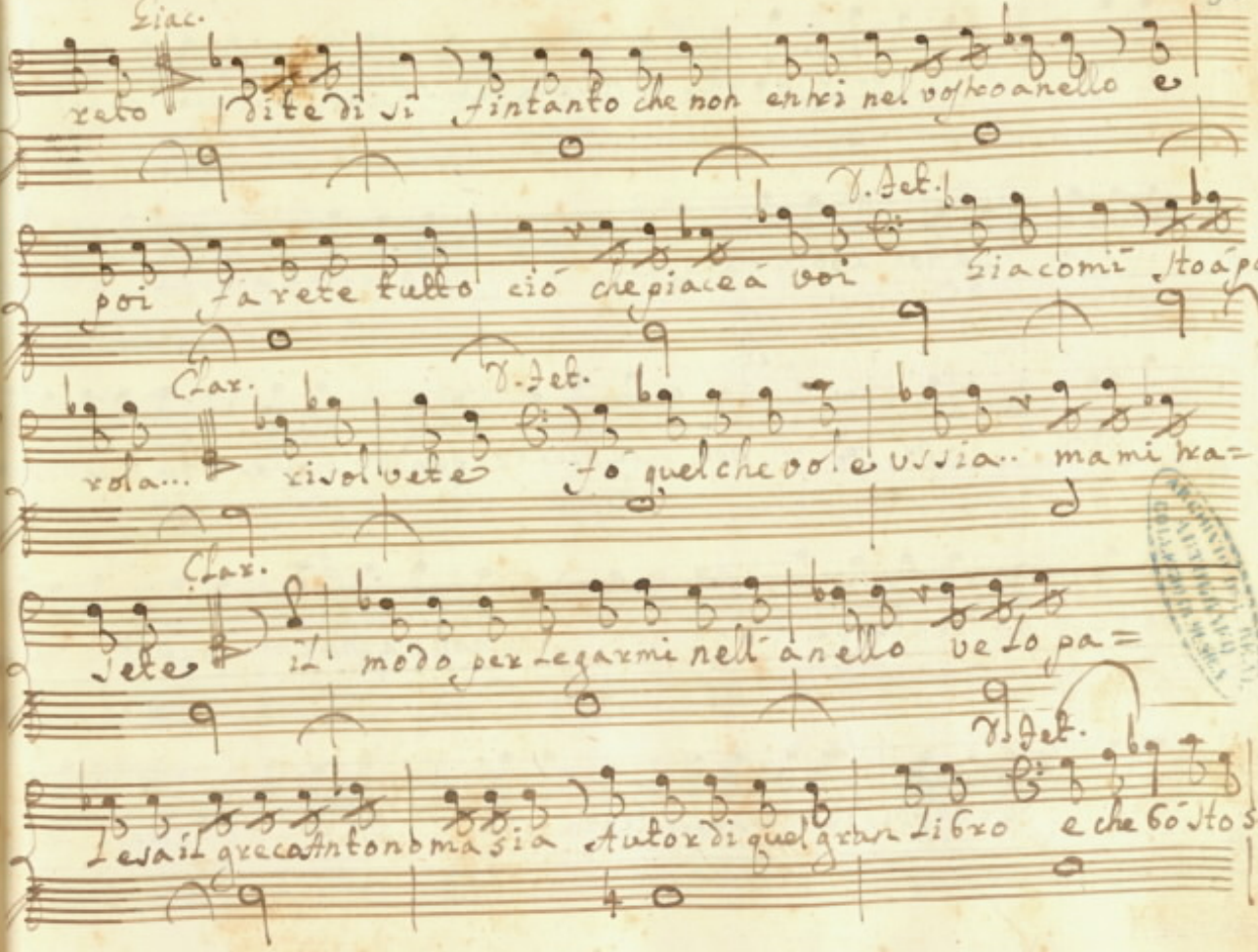
rola... risolvete fo quel che vole ussia.. ma mi tra=

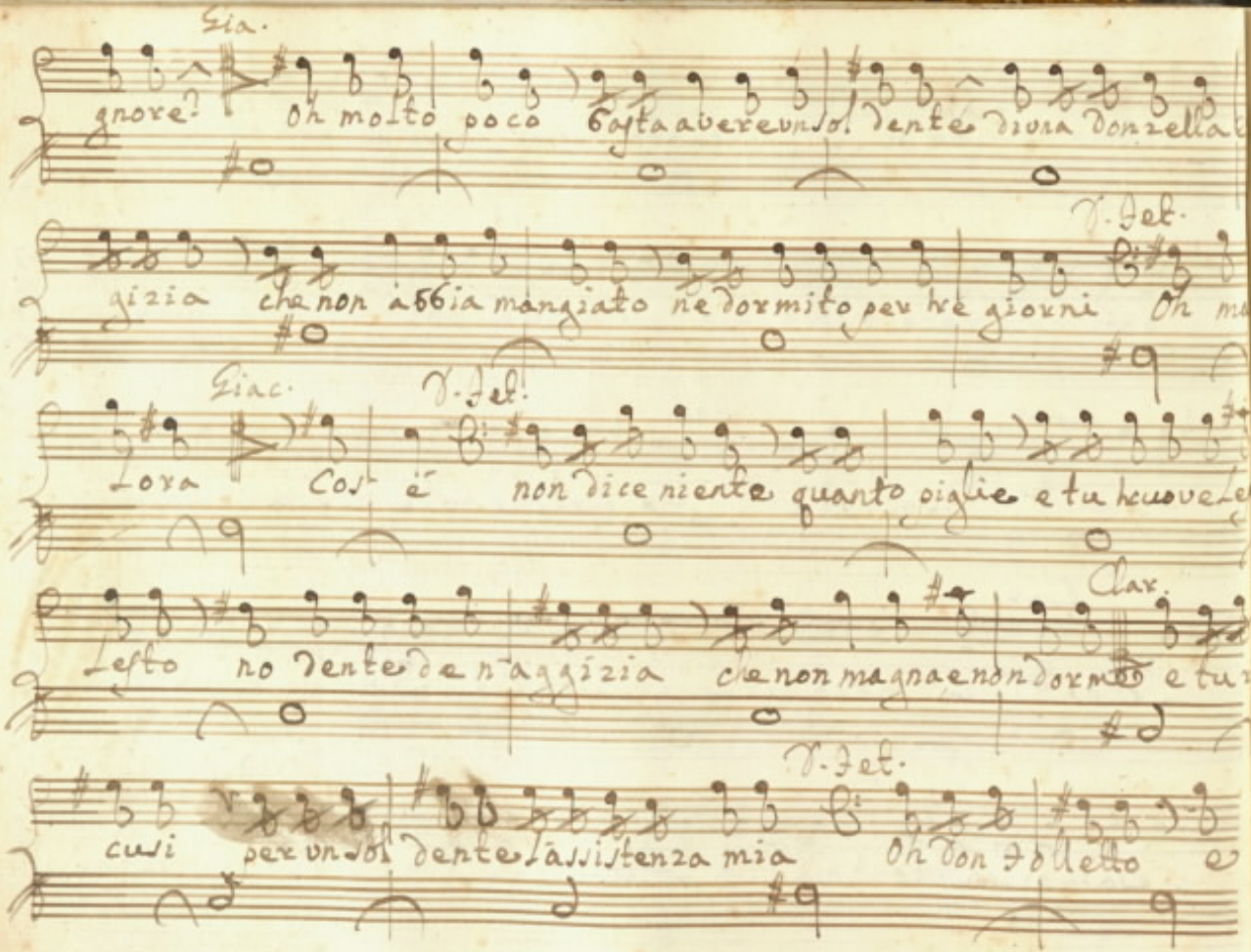
Clar.

sete il modo per legarmi nell'anello ve lo pa=

V. Fet.

lesa il greco Antonomasia Autor di quel gran libro e che bo sto si=





Gia.

gnore? Oh molto poco basta avere un sol dente di una donzella

V. Fet.

gizia che non abbia mangiato ne dormito per tre giorni Oh ma

Giac. V. Fet.

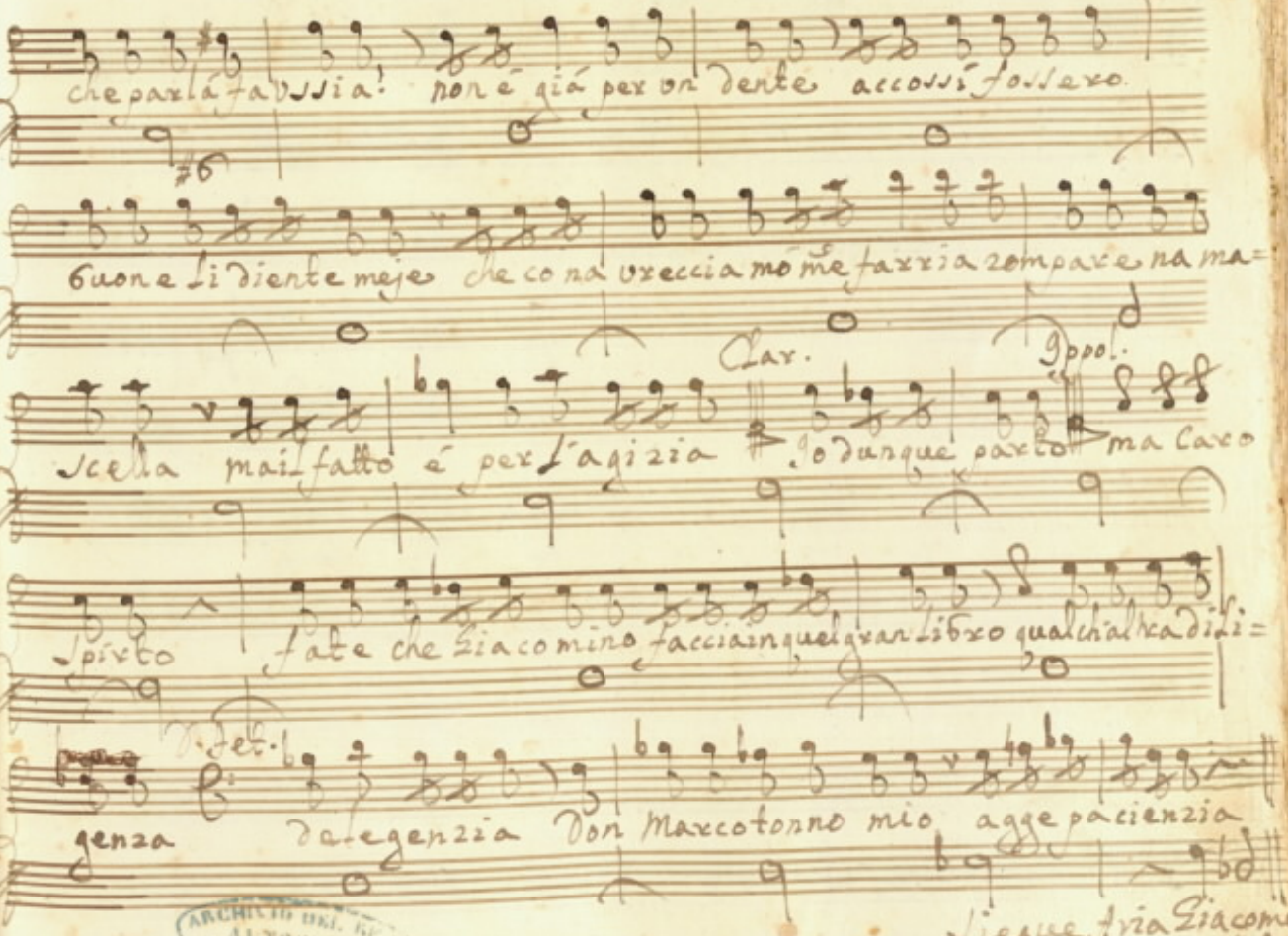
Lora Cos' è non dice niente quanto piglie e tu truove le

Clar.

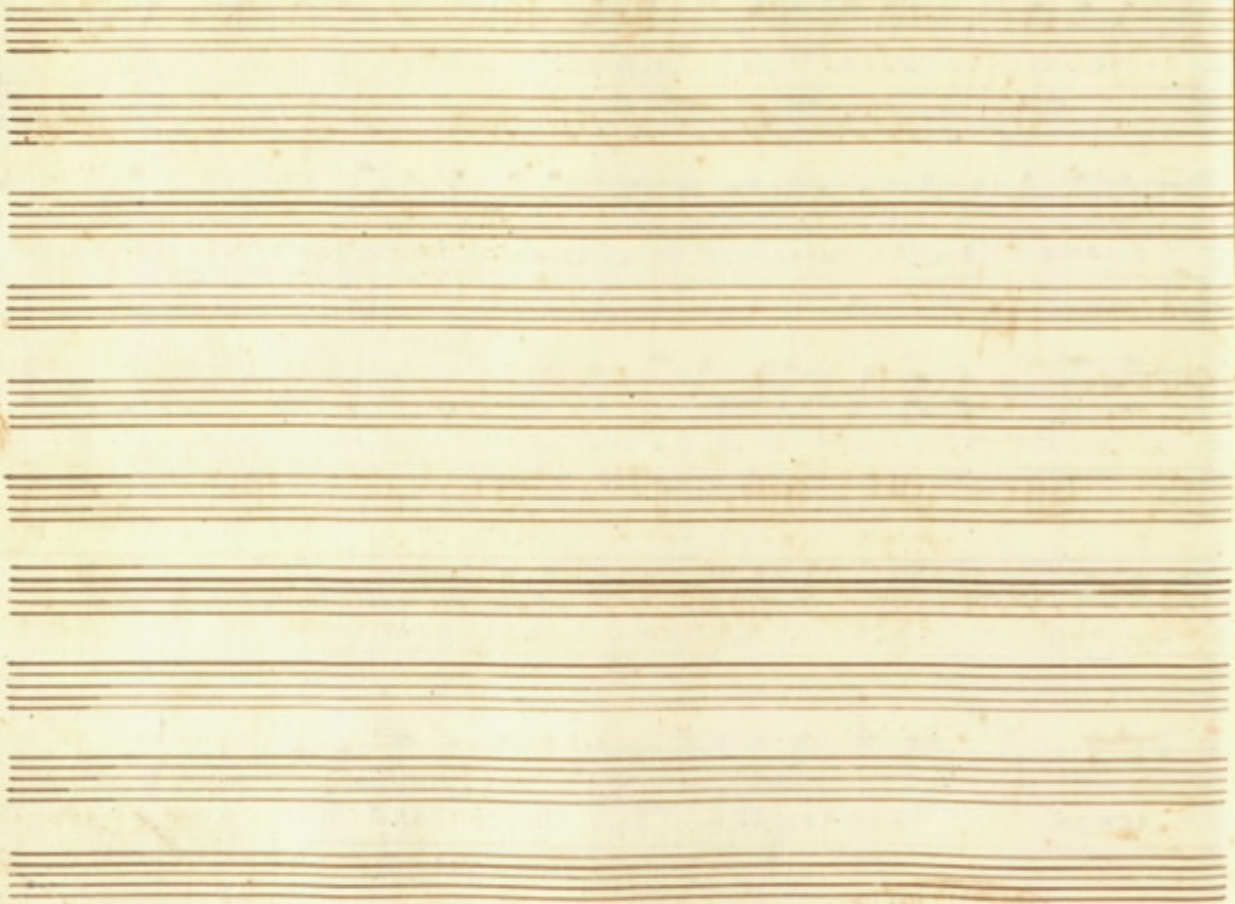
Lesto no dente de n'aggizia che non magna e non dorme e tu

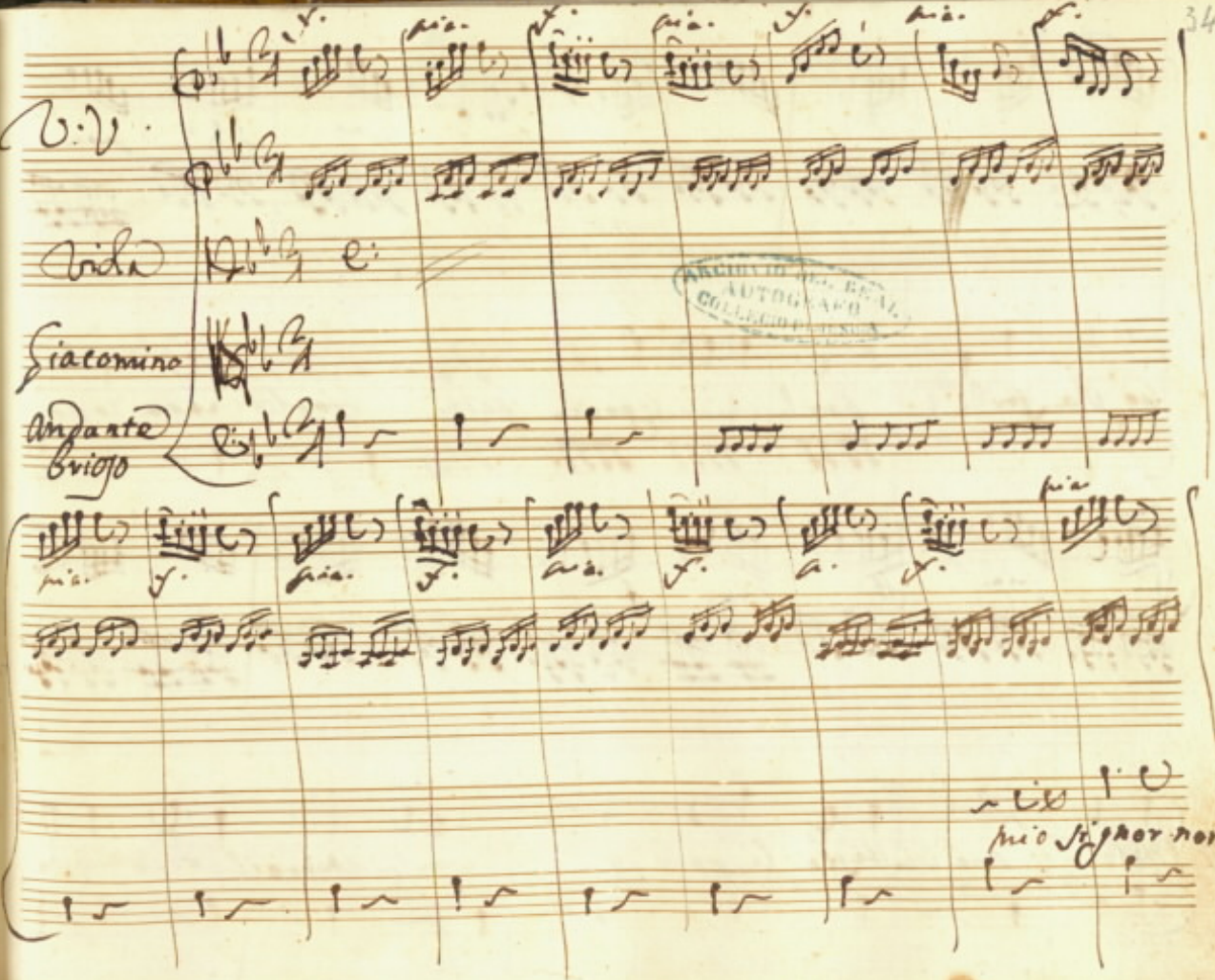
V. Fet.

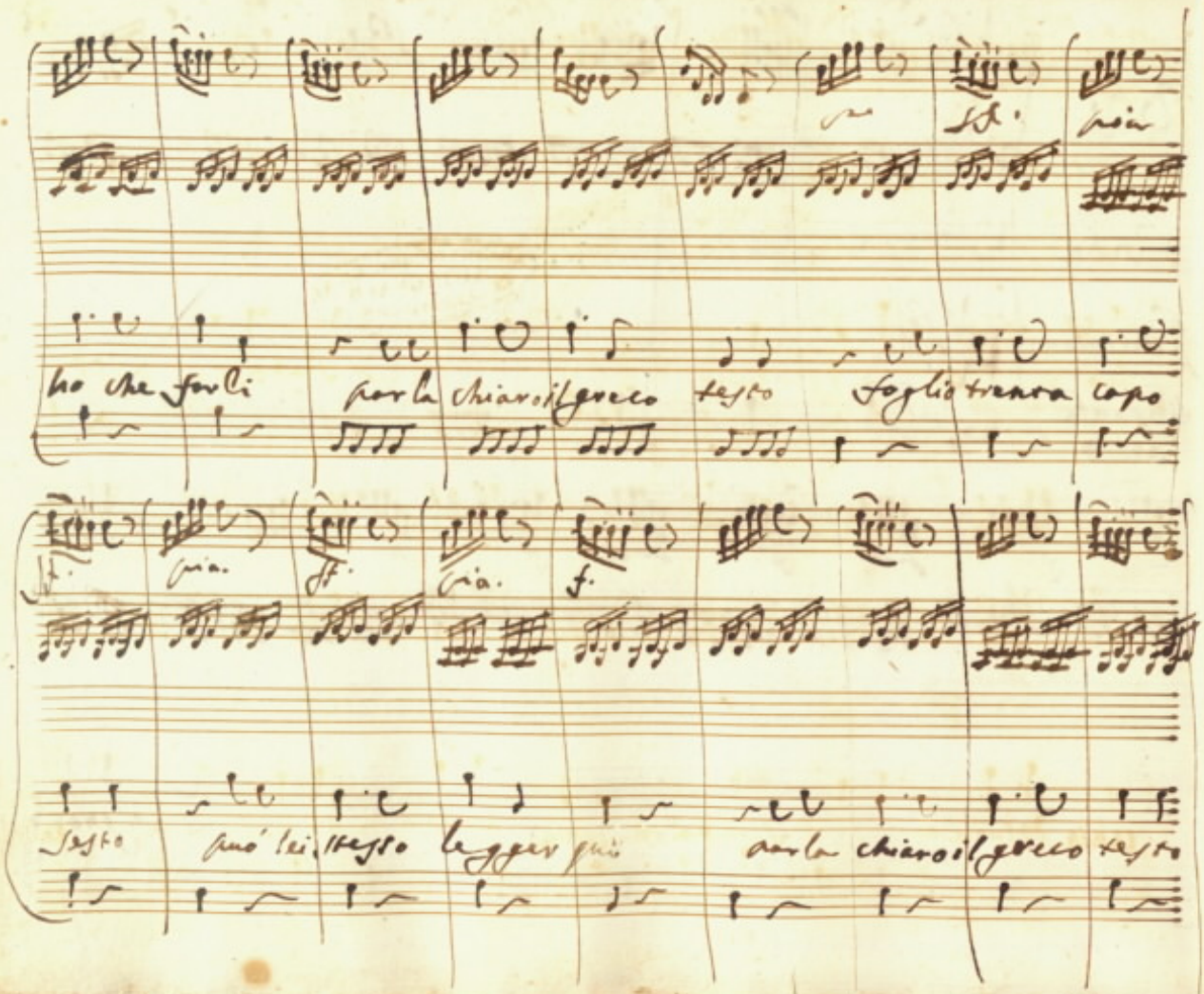
cusi per un sol dente l'assistenza mia Oh don Folletto e



ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA




Viola
Giacomino
Andante
Briosso
mio Signor non

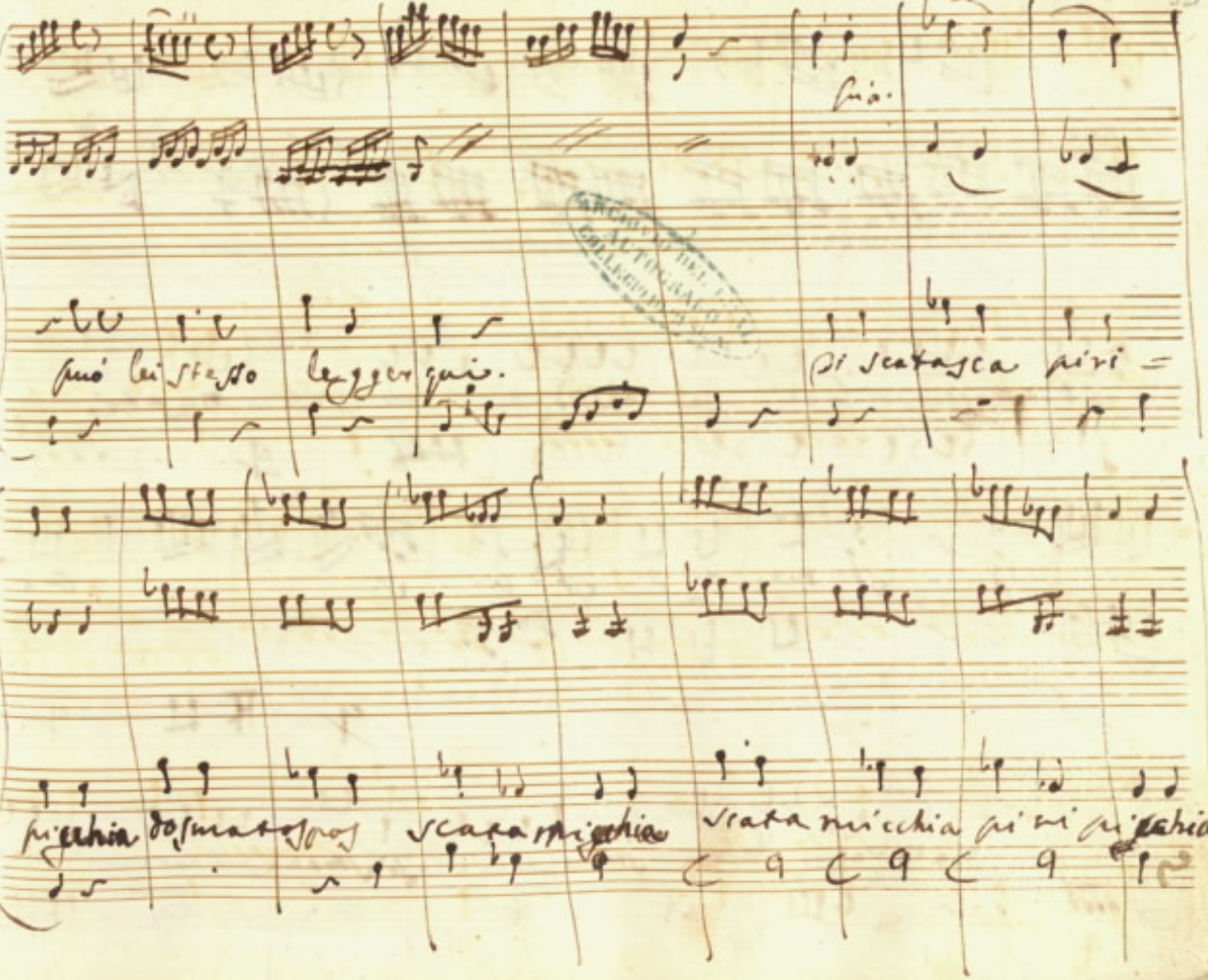


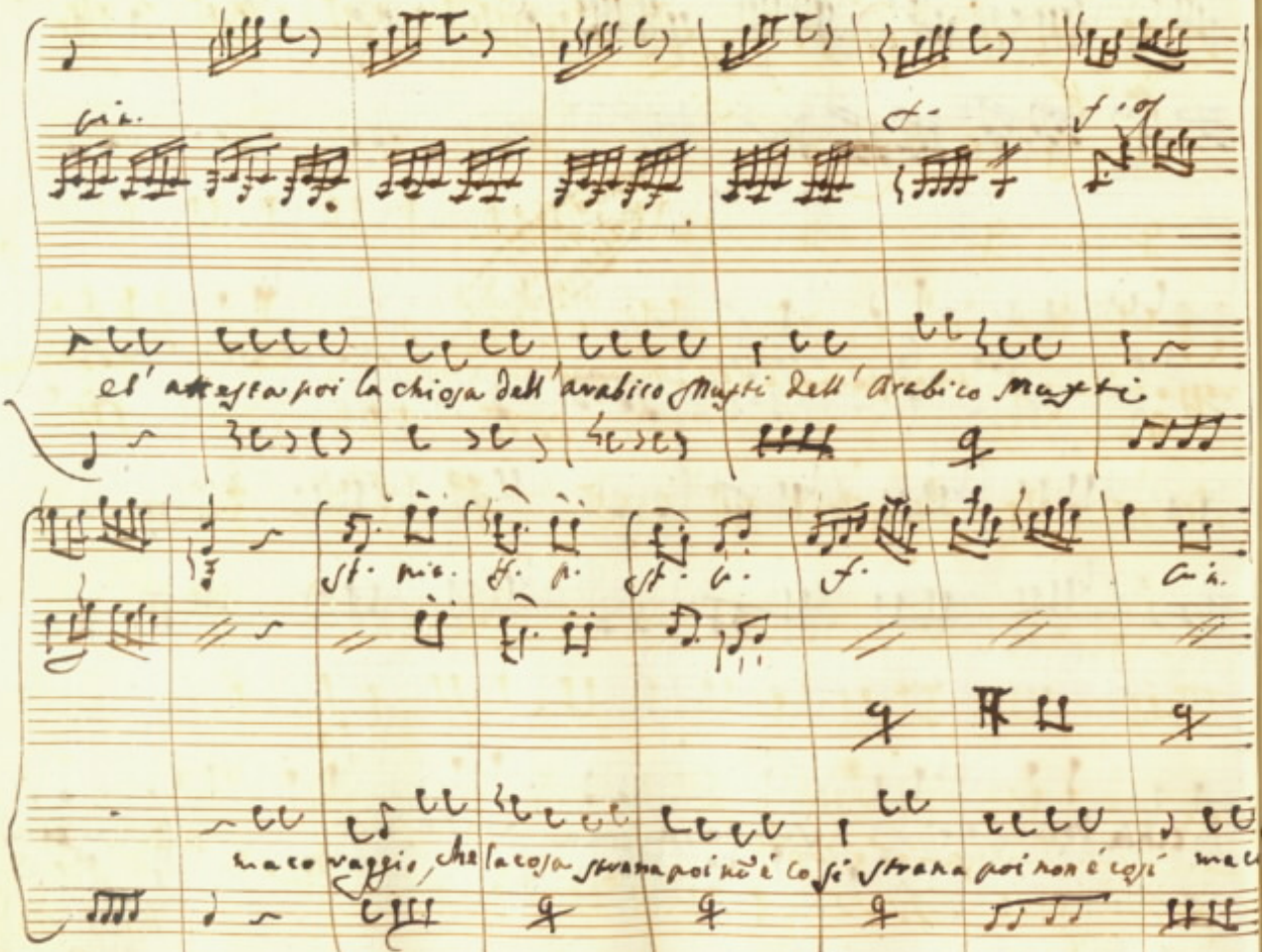
pia

ho che farli parla chiaro il greco testo foglio trenta capo

ff. pia. ff. pia. f.

testo può lei stesso legger più parla chiaro il greco testo


più.
può lei stesso leggerqui.
pi scatasca piri =
pigchia dosmatospos scatamigchia scatamicchia pi ri pigchia



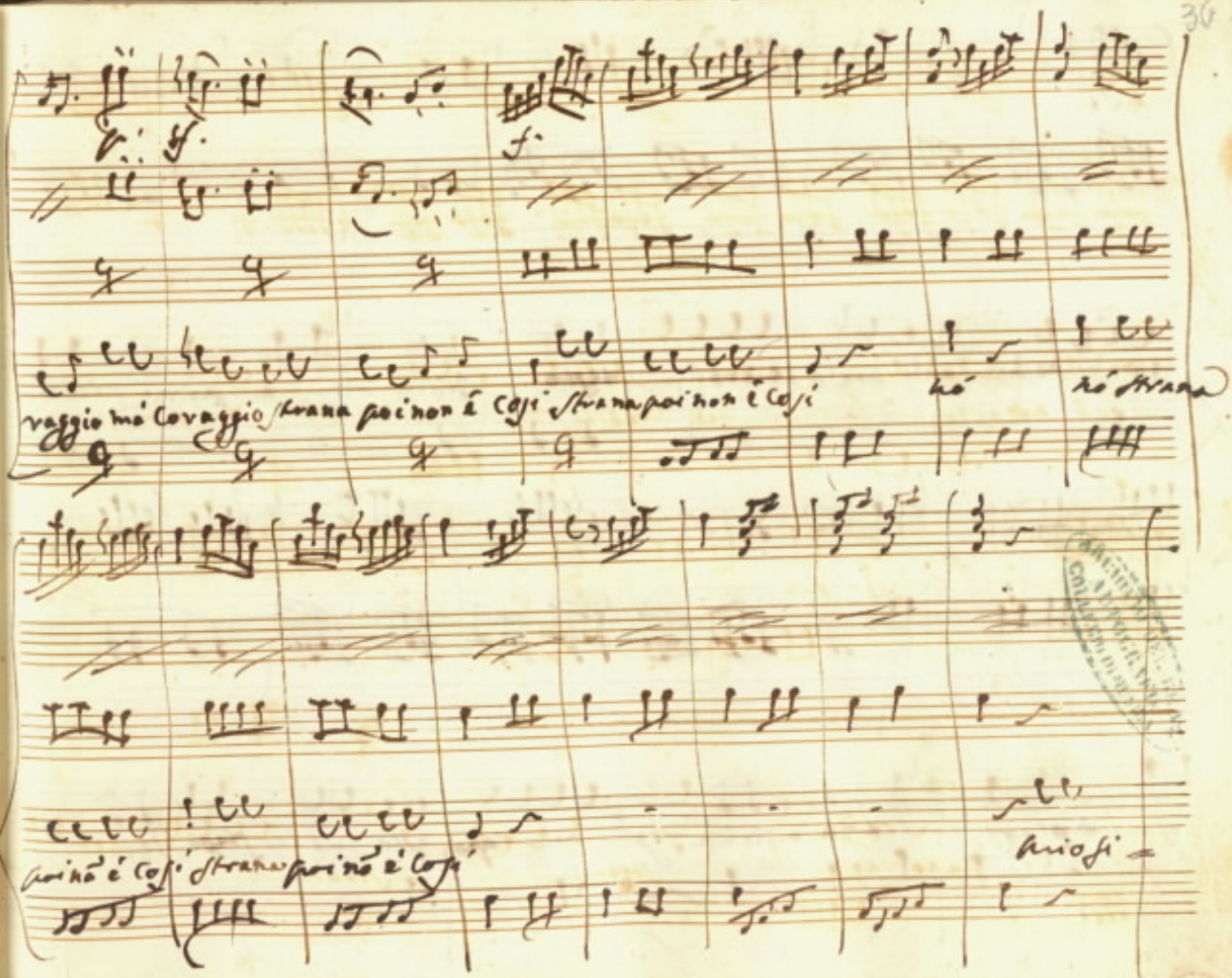
el' attesta poi la chiosa dell' arabico Mufti dell' Arabico Mufti

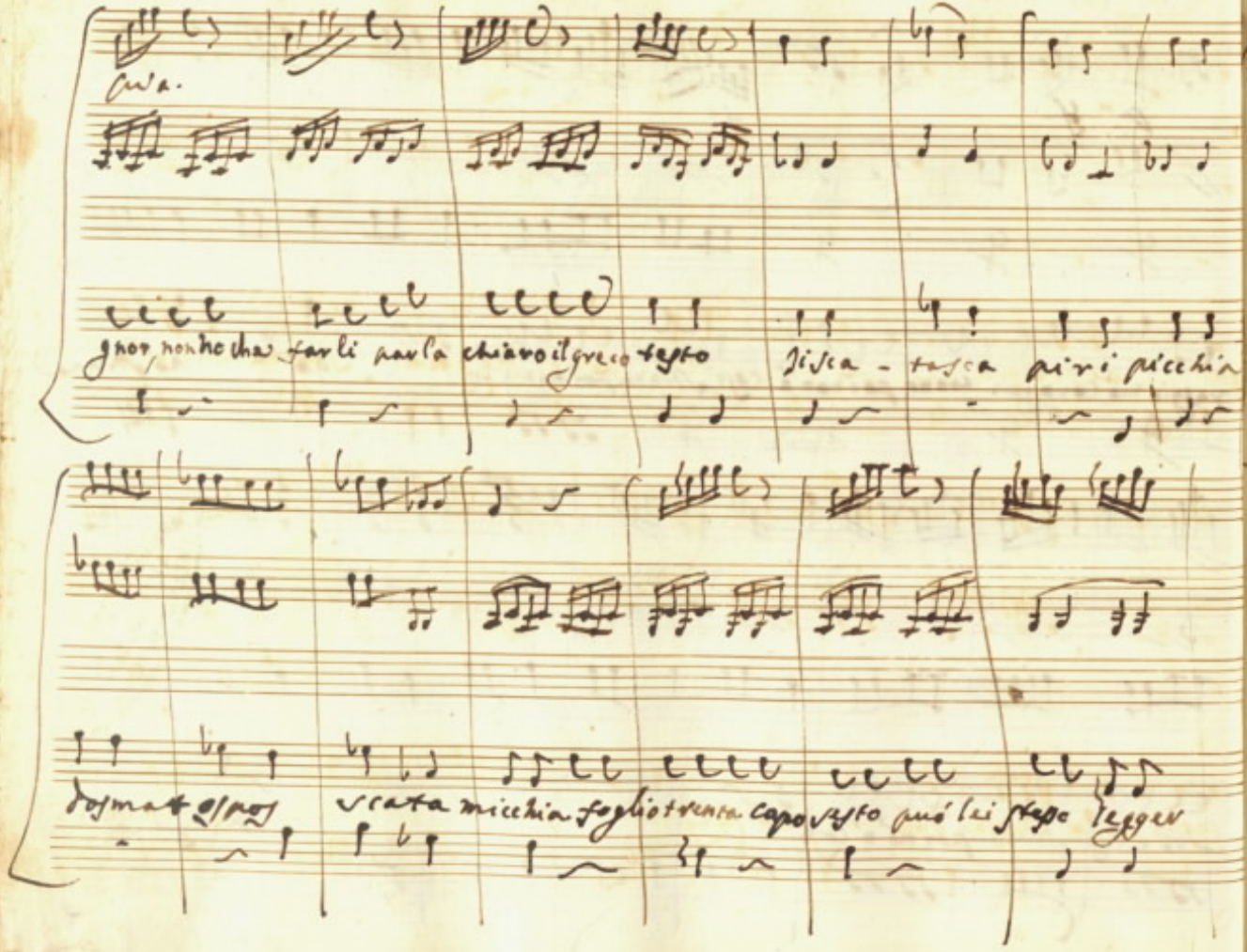
ma co raggio, che la cosa strana poi nõ è cosi strana poi non è cosi ma c

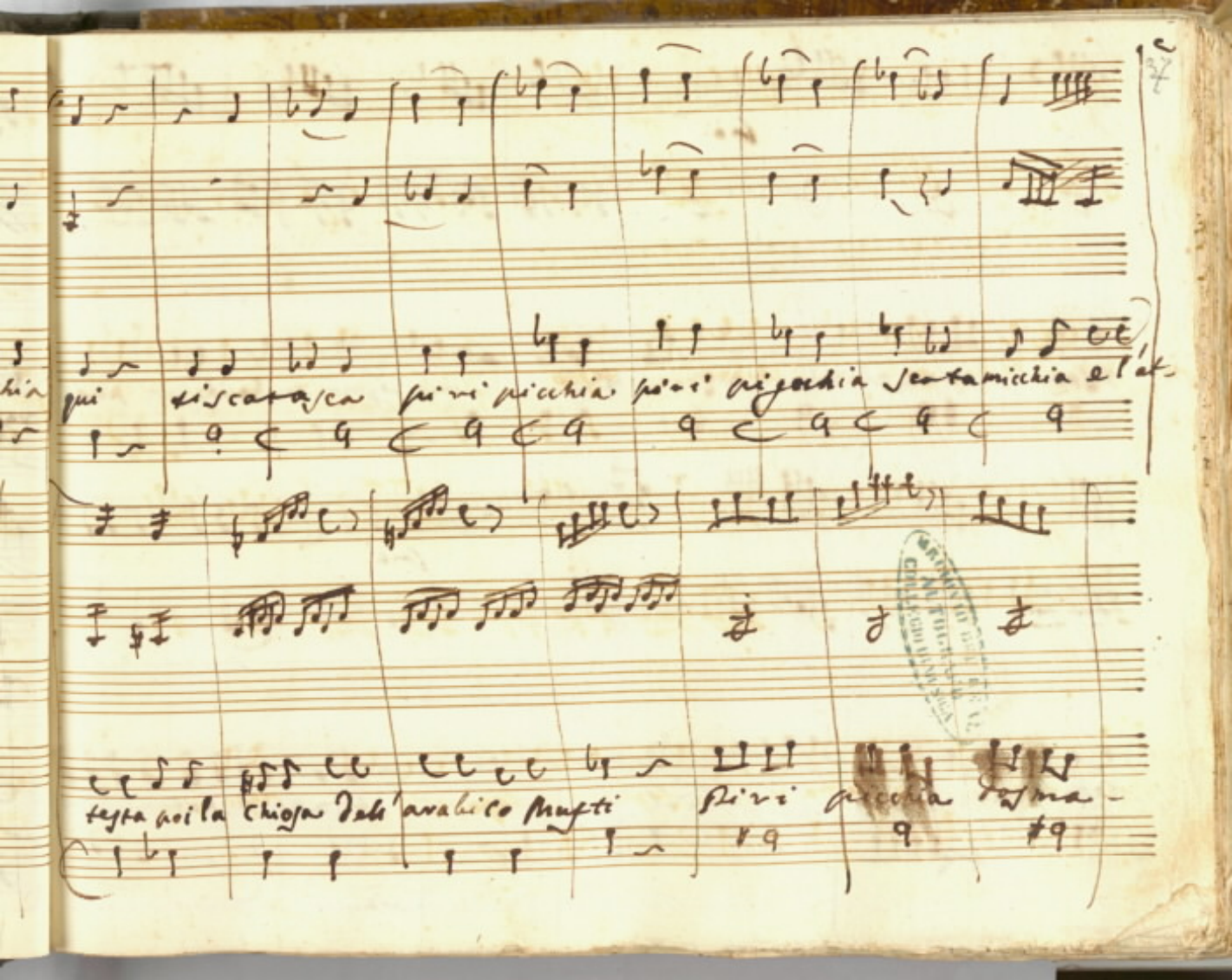
vaggio mà Covaggio strana poi non è cosi strana poi non è cosi nò nò strana

poi nò è cosi strana poi nò è cosi

Mio si

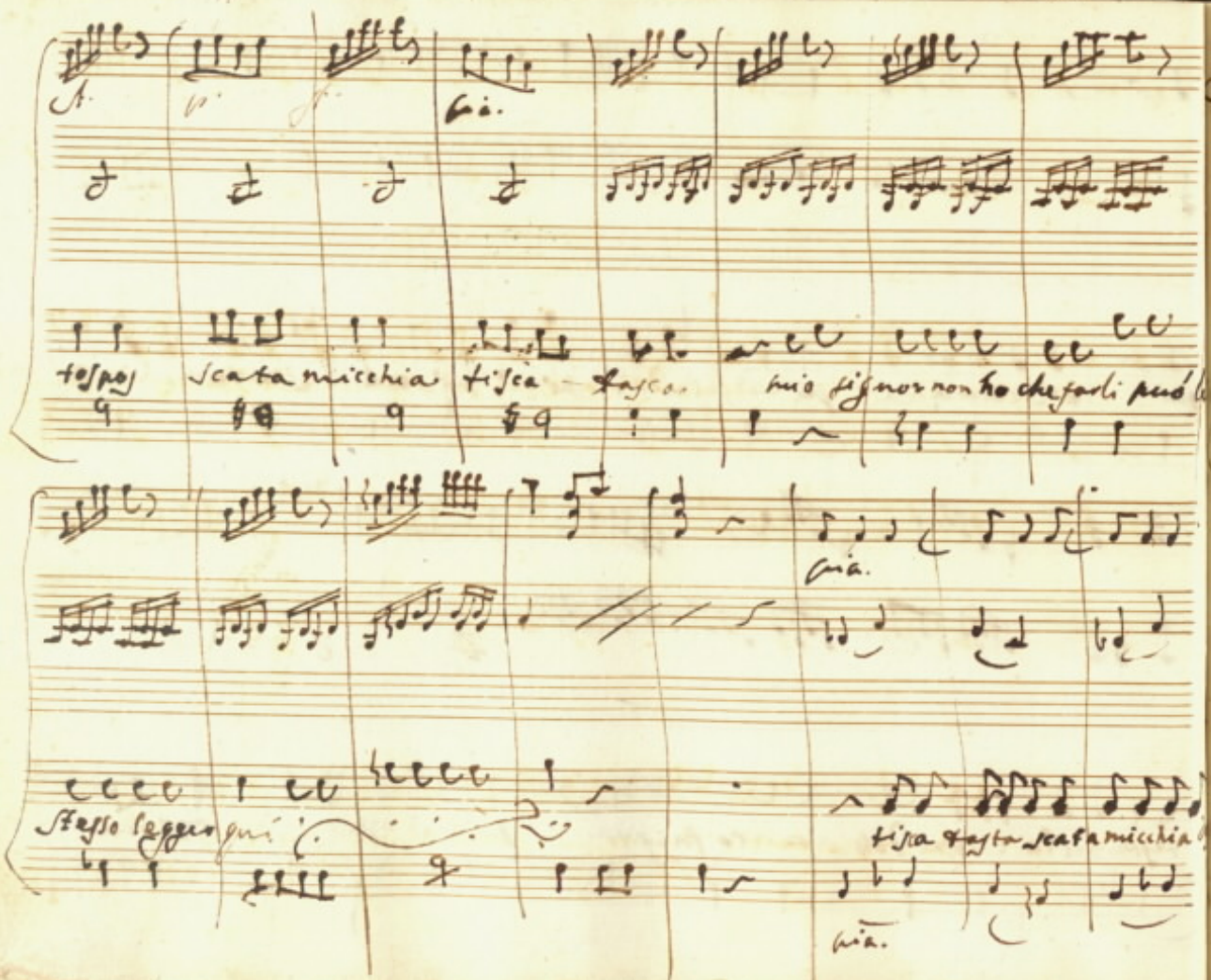



gnor, non ho che farli parla chiaro il greco testo
Disca - tasca piri picchia
dosmat ospos
scata micchia foglio trenta capo sesto può lei stesso legger



hia qui tiscatasca piri picchia piri pigochia scatamicchia e l'at-

testa poi la chiosa dell'arabico Mufti piri picchia dosma-



A. p. f. Pia.

tospos scata micchia tisca tasca mio signor non ho che farli può

Pia.

stesso leggero qui

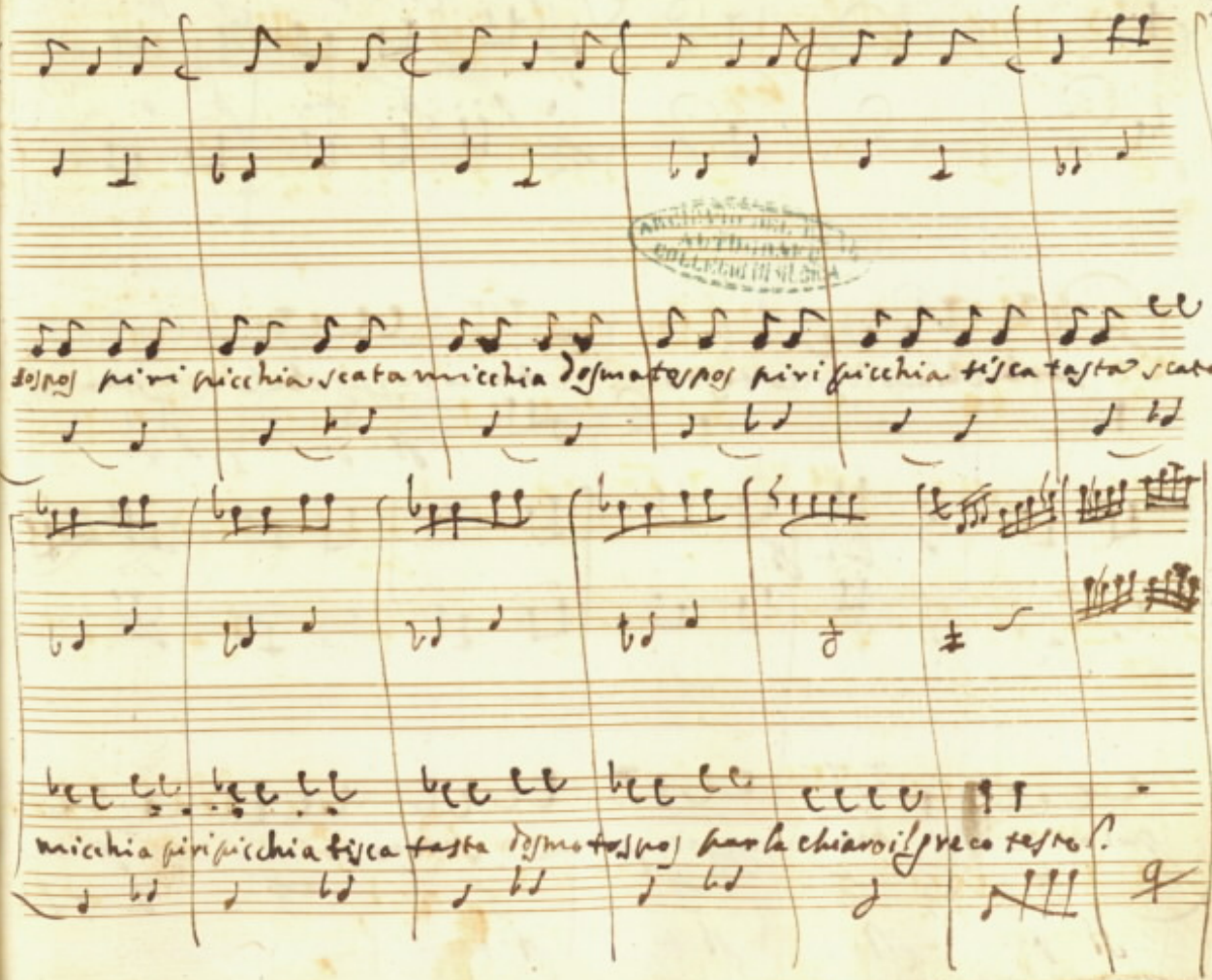
tisca tasta scata micchia

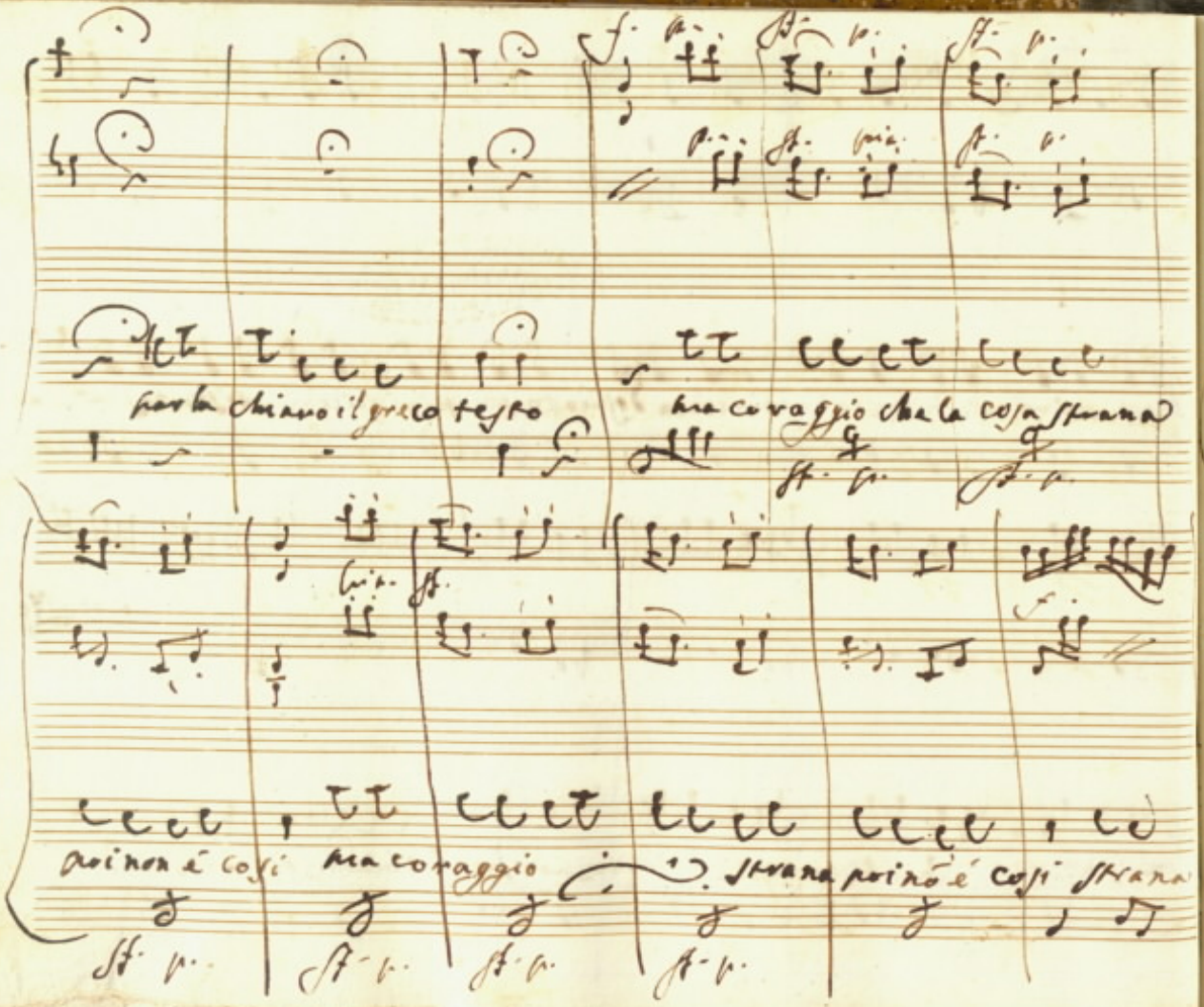
Pia.

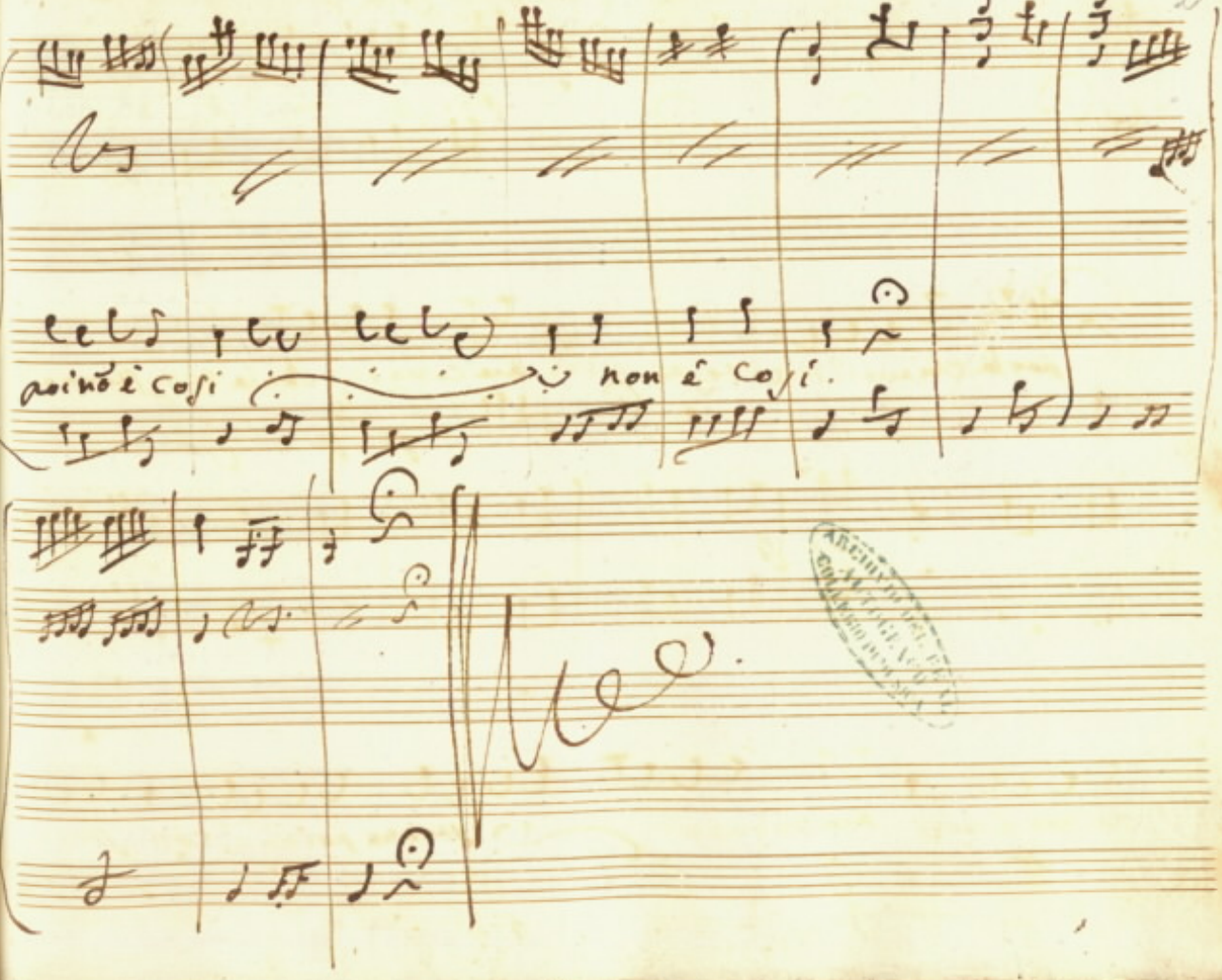
ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI SILOGA

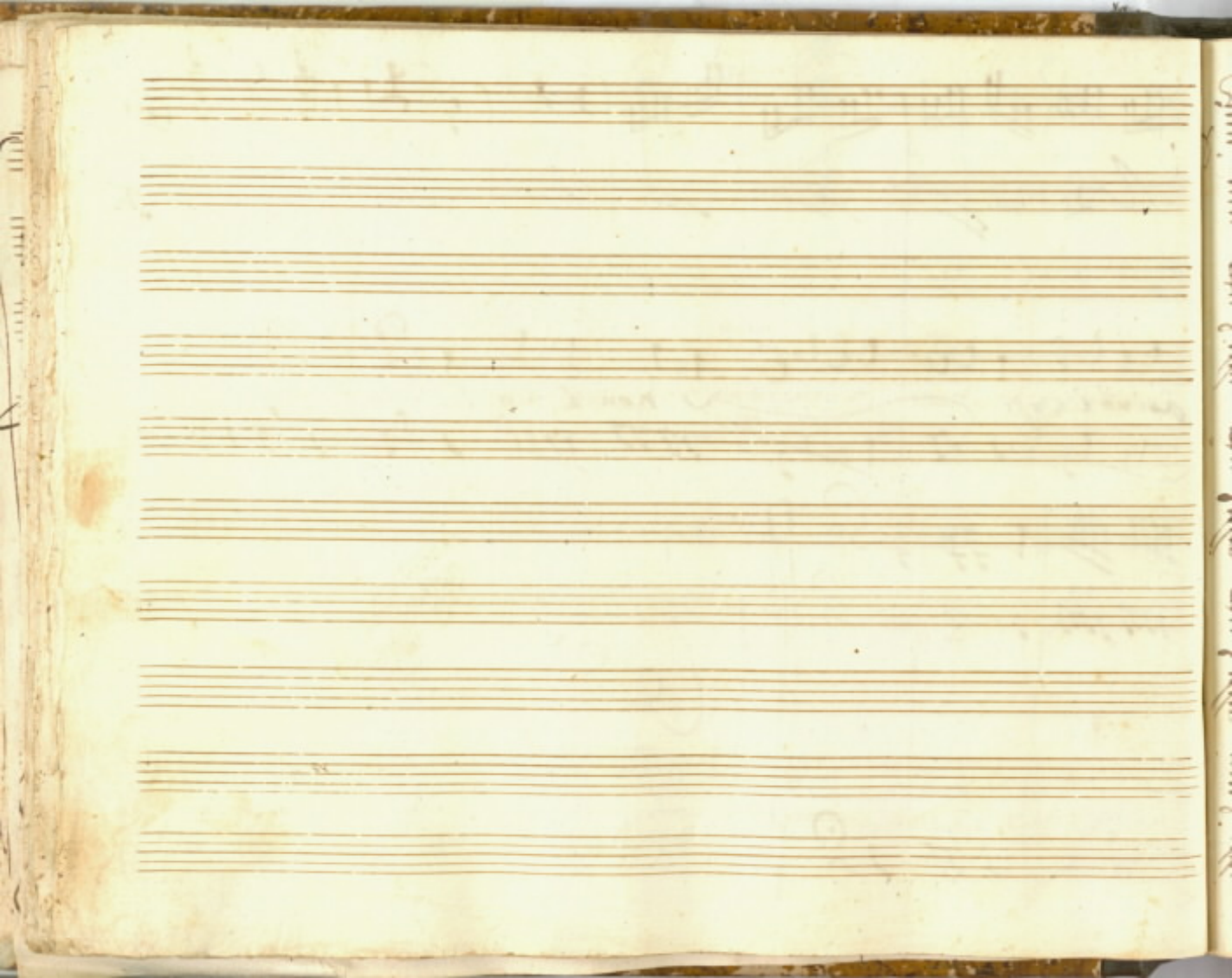
tospos piri picchia scata micchia dosmatospos piri picchia tisca tasta scata

micchia piri picchia tisca tasta dosmotospos parla chiaro il greco testo.




parla chiaro il greco testo
ma coraggio che la cosa strana
poi non è così
ma coraggio
strana
poi non è così strana


ancho è così
non è così.



Scena 2.

Fetonte, Clarice e Ippolito

V. Fet.

e mo addo jate

Clar.

Sieguo Ziacomino che

Senza il Cenno suo presso al tuo fianco dimorar non poss-io

Ipp.

e

Scortaioti sarò vieni ben mio

partono V. Fet.

Ora vide che Lega ha fatto

figliemo co Marcotonno

Scena 3.

Violante, e Detto

Viol.

Deh Signor quel

giovane c'ora da qui partì chi è mai

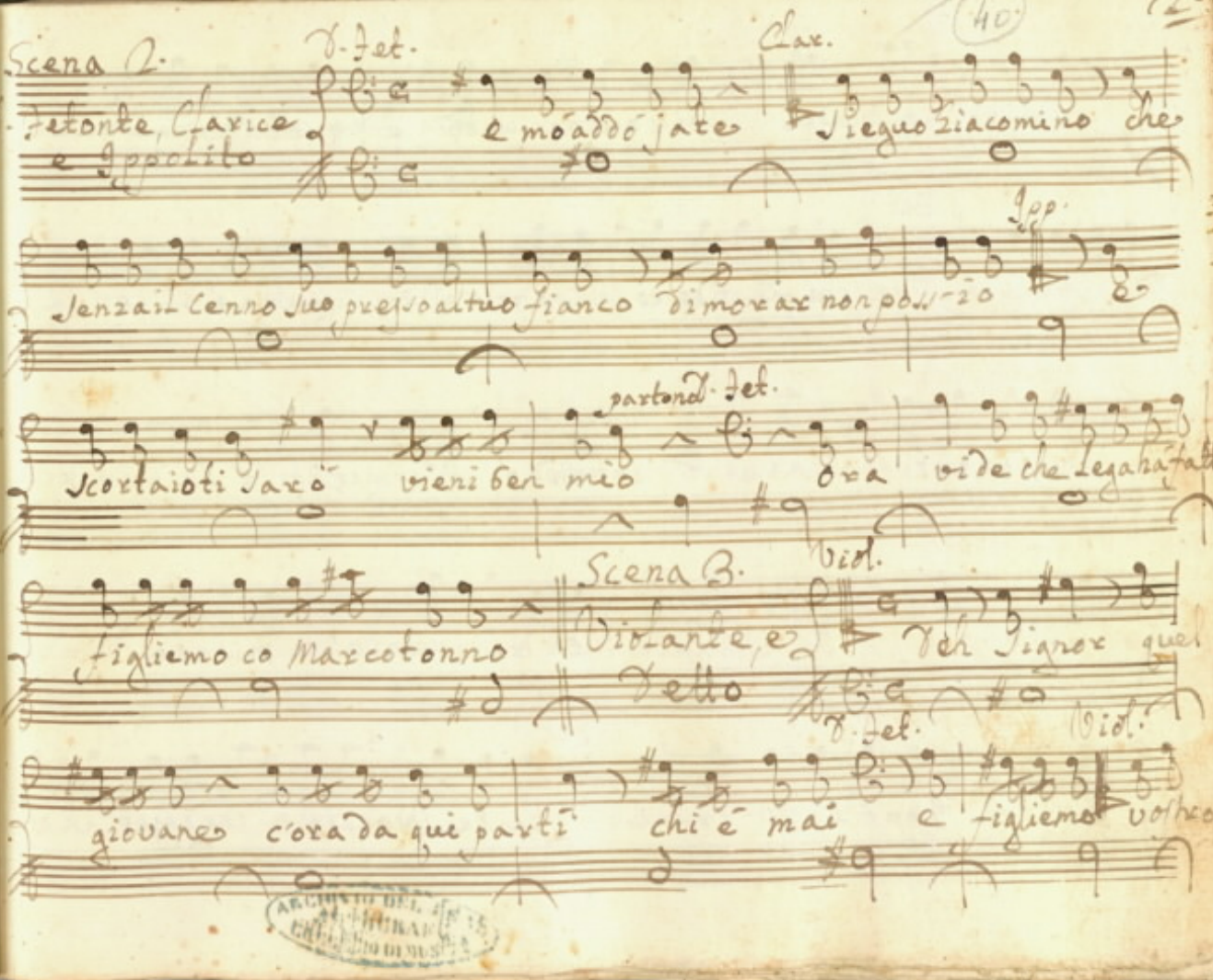
V. Fet.

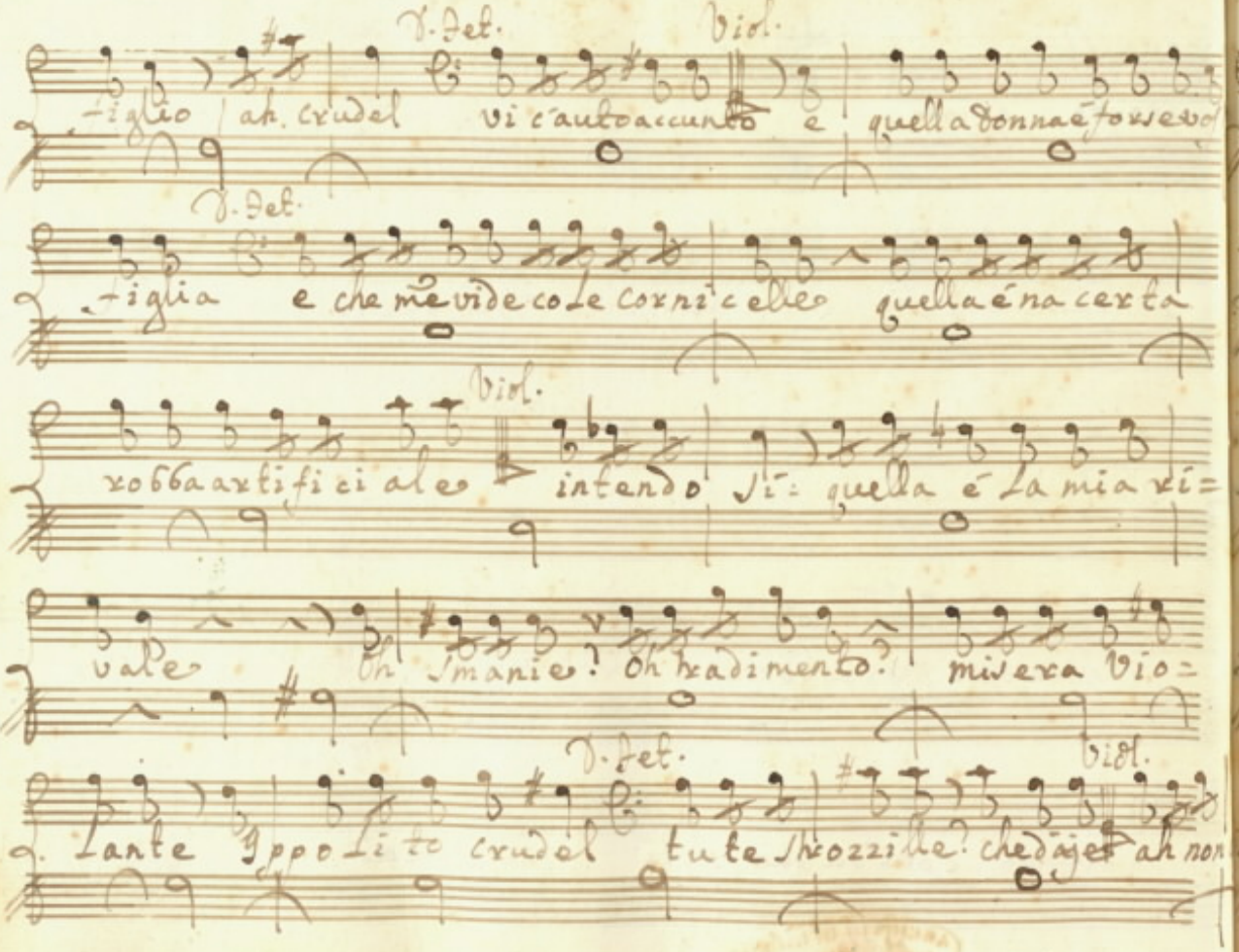
e figliemo

Viol.

vostro

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA





V. Fet. Viol.

figlio ah crudel vi c'auto accunto e quella donna é forse vol

V. Fet.

figlia e che me vide co le corni celle quella é na certa

Viol.

robba artifici ale intendo si: quella é la mia ri=

vale Oh smanie? Oh tradimento? misera Vio=

V. Fet. Viol.

lante Ippolito crudel tu te strozzille? che d'aje ah non

dete de gravi mali miei. Solo vi basti saper che son tre

V. Fet. Viol.

giorni che non mangio e non dormo quanta juorne. tre giorni in=

V. Fet.

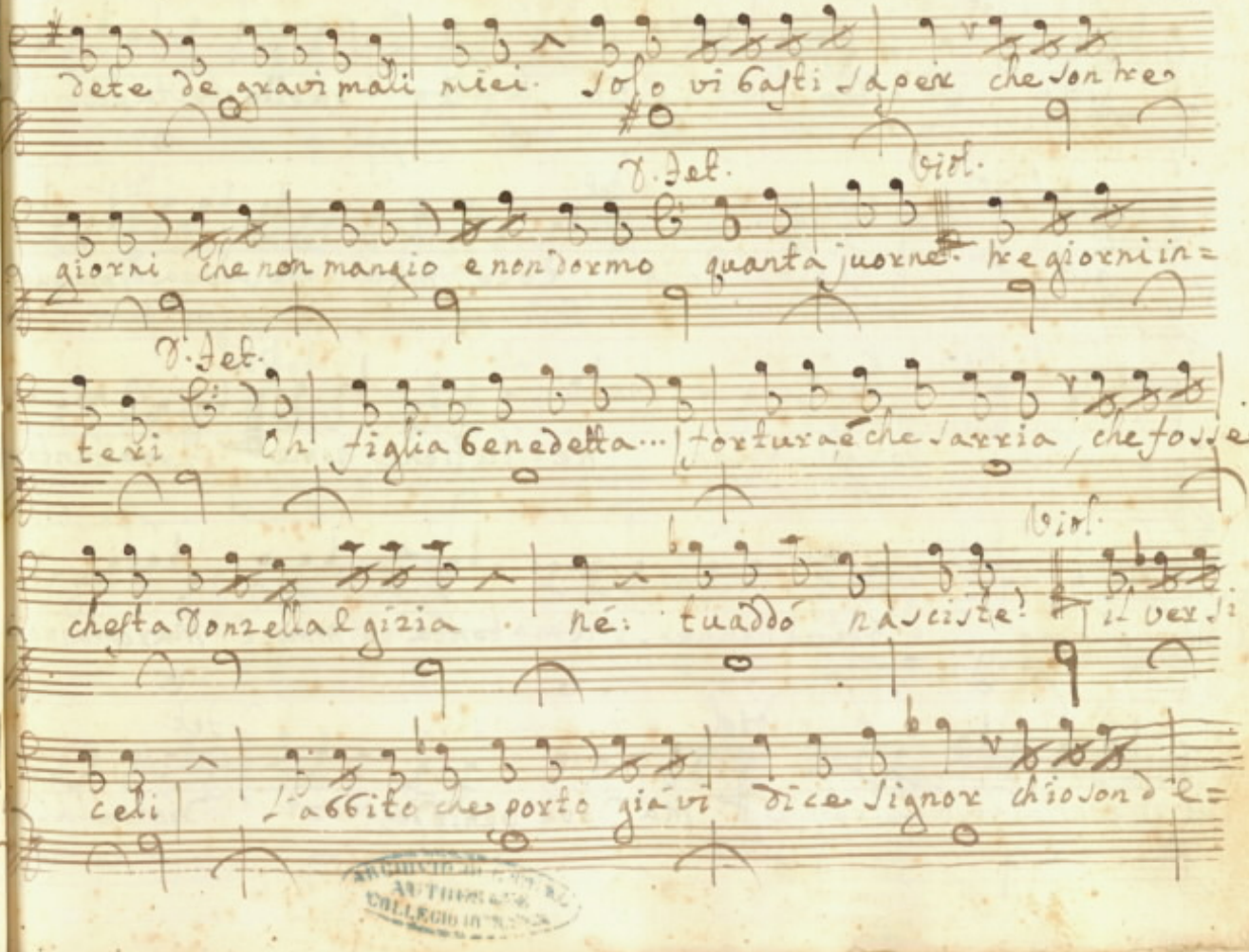
teri Oh figlia benedetta... fortura, e che sarria, che fosse

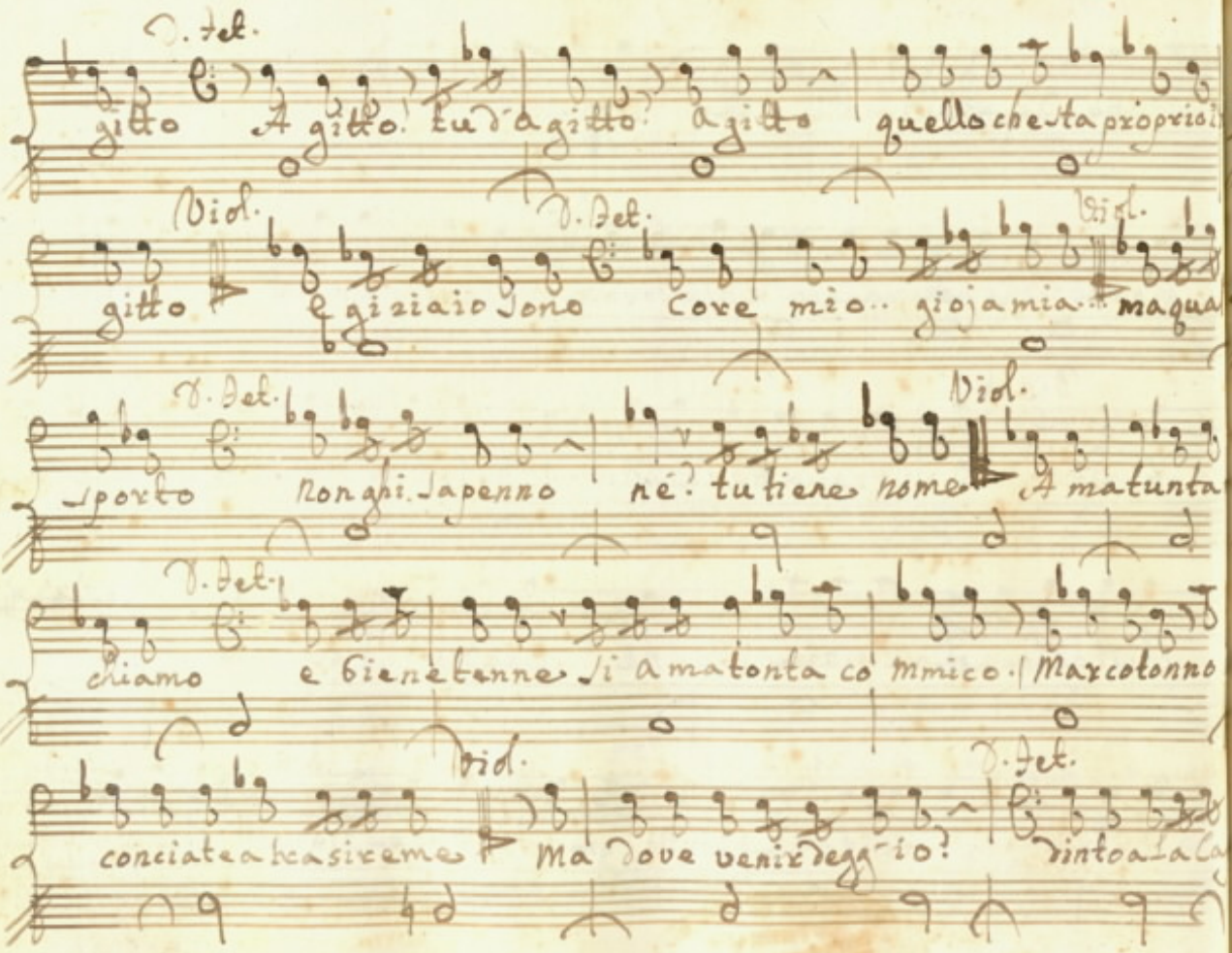
Viol.

chesta Donzella Egizia. né: tu addó nasciste? il ver si

celi l'abbito che porto già vi dice Signor ch'io son d'e=

ARCHIVIO DI ... AUTHENTICA COLLEGIO ...





D. Fet.

gitto A gitto! tu d'agitto? agitto quello che sta proprio i

Viol. D. Fet. Viol.

gitto Egiziaio sono Core mio.. gioja mia... ma qua

D. Fet. Viol.

sporto Non ghi sapenno né? tu tiene nome A ma tunta

D. Fet.

chiamo e bienetenne si ama tonta co mmico. Marcotonno

Viol. D. Fet.

conciate a trasireme Ma dove venir degg'io? dinto a la Ca

Viol.

mia te voglio tá Signora Coraggio alfin si vada Ippolito mi

vegga per suo crudel martire rimprovarar lo voglio e poi mo=

V. Tet.

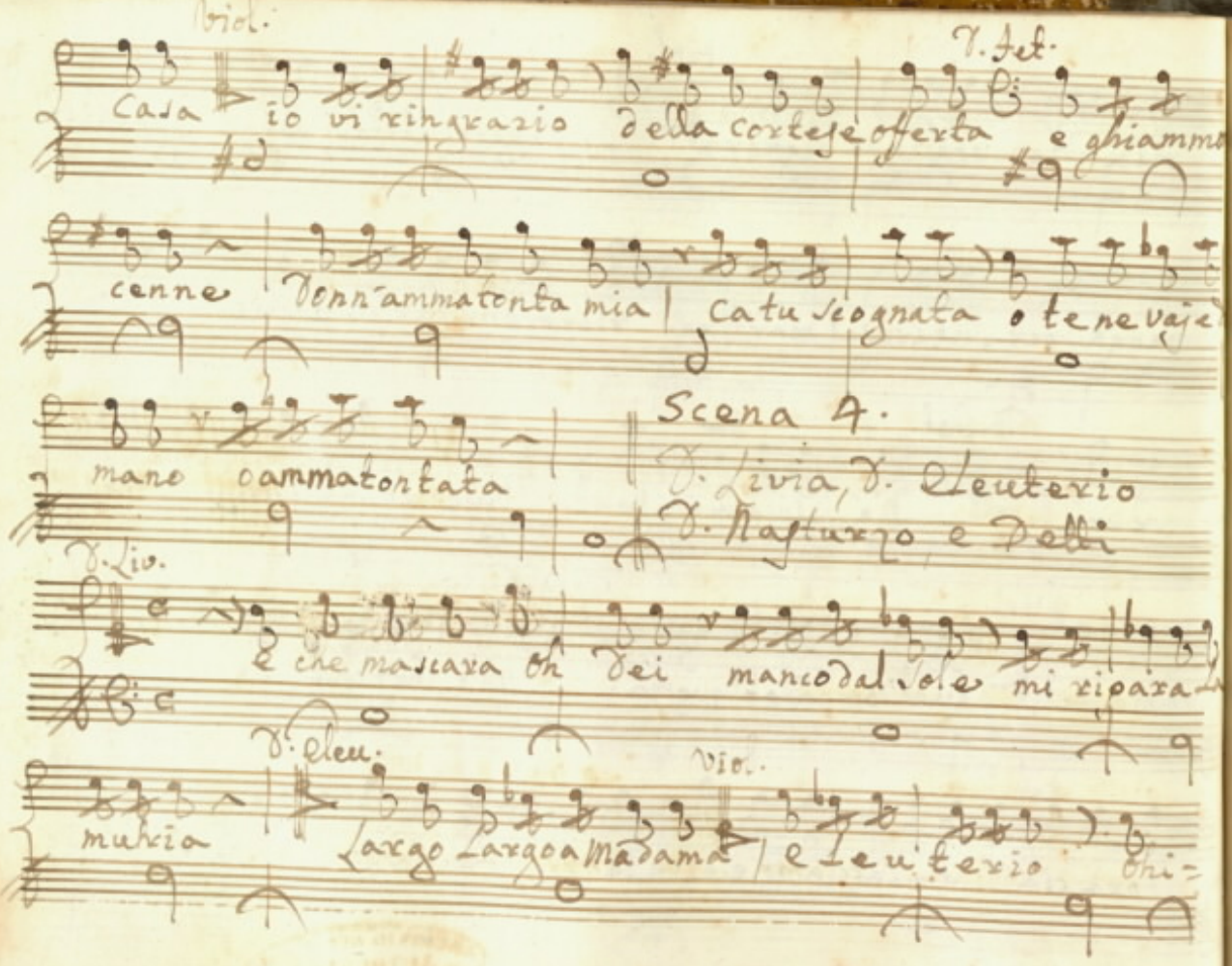
rire Né si ammatonta vujetenitè mmocca tutte de

(Viol.) V. Tet.

mmole? qual domandaá questa? noi, perche se vioccorre, noi quà

fora ciábbiamo cacciamole eccellenti faccia conto che stiaá la sua

ARCHIVIO DEL [illegible]
AUTOGRAFI
COLLEGIO MUSICALE



Viol.

Casa io vi ringrazio della cortese offerta

V. Fet.

e ghiammo

cenne Donn'ammatonta mia | Ca tu scognata o te ne vaje

mano o ammatontata

Scena 4.

V. Livia, V. Eleuterio
V. Nasturzo, e Detti

V. Liv.

e che mascara oh Dei manco dal sole mi ripara la

V. Eleu.

muria Largo Largo a Madama

Viol.

e Leuterio Ohi=

D. Fel.

mé questi é colui che il genitor volea darmi in isposo | Oh

D. Livia

Cancaro la sposa di mio figlio D. Salterio á proposito

pioue D. Elev.

Sai si ~~[illegible]~~ Domenica puo essere ma Don Ras~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ in=

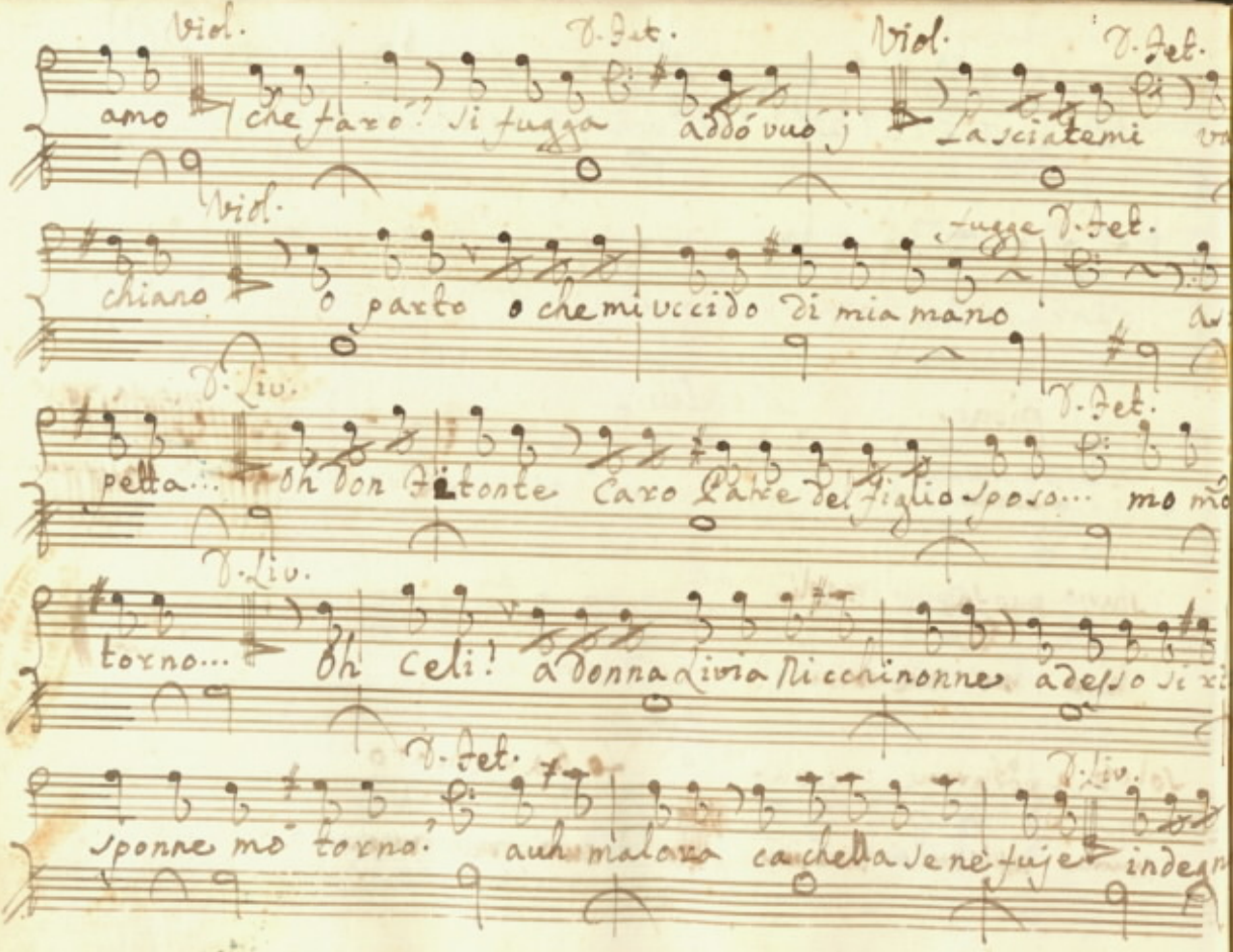
sturzo puo saperlo meglio D. Rast.

~~[illegible]~~ Vederria la boscia io no ~~[illegible]~~ so

soleto a portareme bs ncuollo Lo Baromato

~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ tabacchi=

ARCHIVIO DEL REGIO TOCCO DI MESSINA



Viol. D. Fet. Viol. D. Fet.

amo che farò? si fugga addò vuò; Lasciatemi va

Viol. fugge D. Fet.

chiano o parto o che mi uccido di mia mano a

D. Liv. D. Fet.

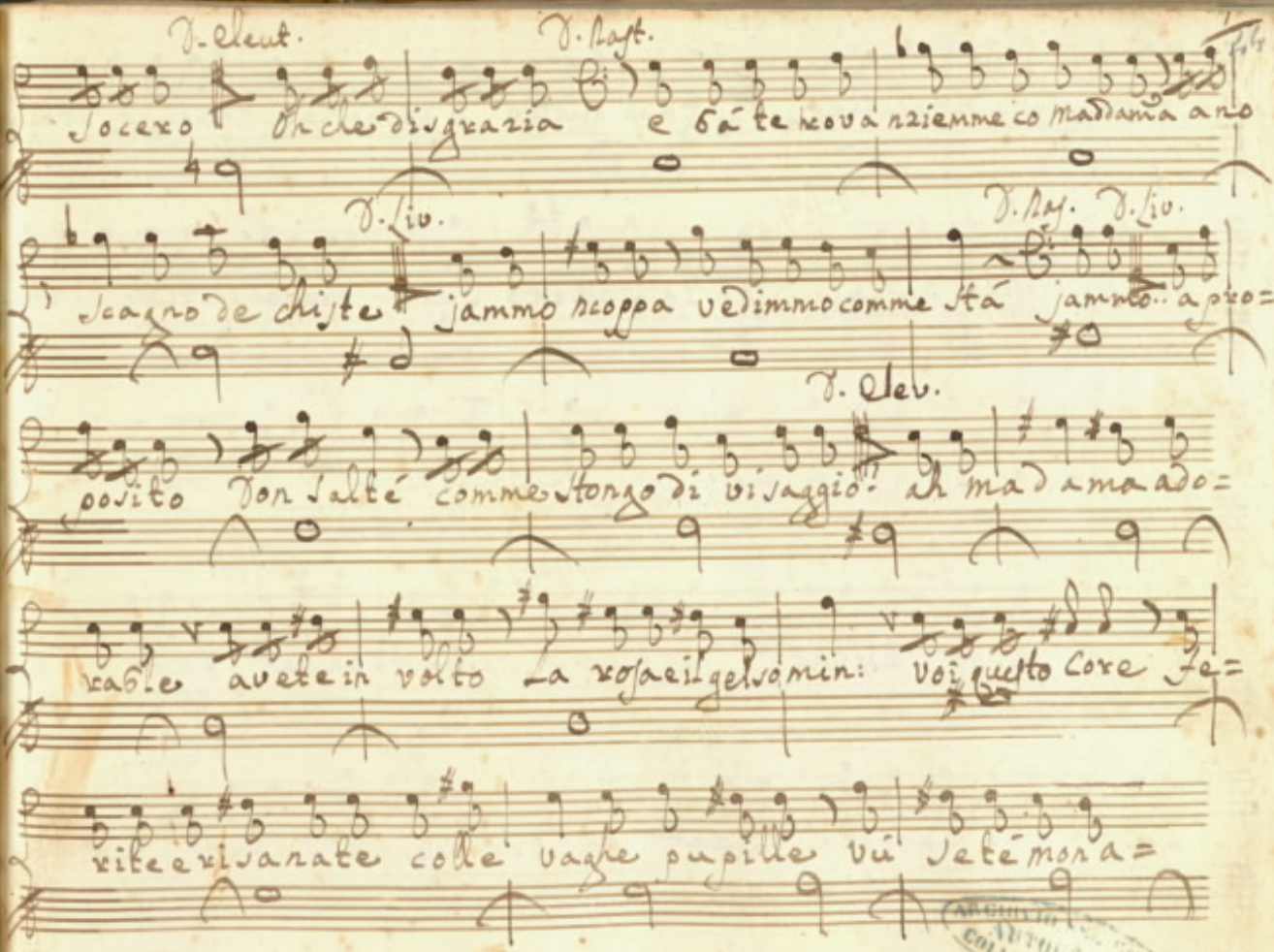
petta... Oh Don Fitonte Caro Padre del figlio sposo... mo mo

D. Liv.

torno... Oh Celi! a Donna Livia Ricchinonne adesso si ri

D. Fet. D. Liv.

sponne mo torno? auh malora ca chella se ne fuje indegn



D. Eleut. D. Rast.

Socero Onche disgrazia e bá te rovanziemme co maddama ano

D. Liv. D. Ras. D. Liv.

scagno de chiste jammo scoppa vedimmo comme stá jammo.. a pro=

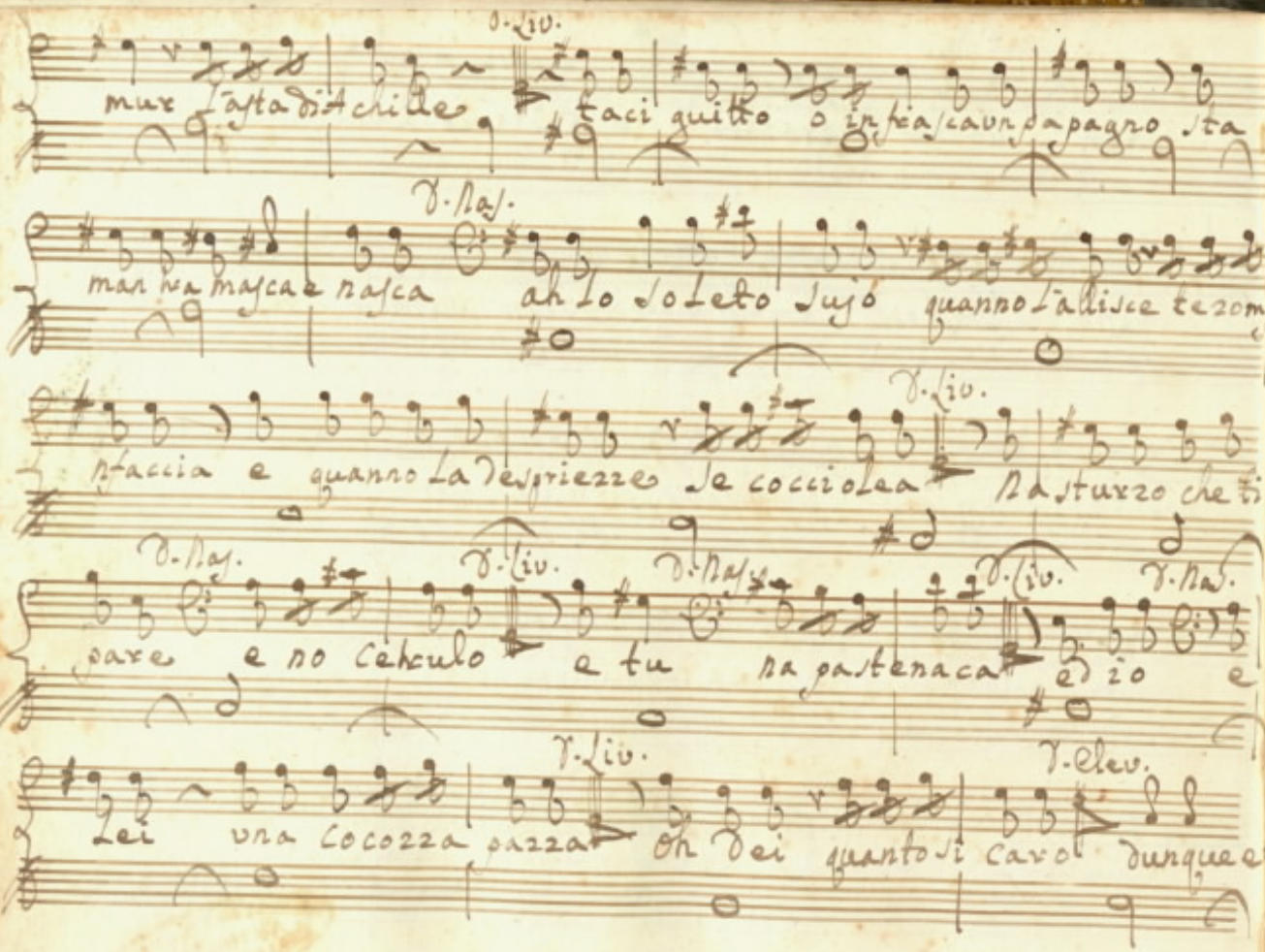
D. Elev.

posito Don salté comme stongo di visaggio! ah madama ado=

rable avete in volto la rosa e il gelso min: voi questo core fe=

rite e risanate colle vaghe pupille vú se te mona=

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



V. Liv.

mur l'asta di Achille taci quitto o infrasca un papagno sta

V. Nas.

man ha masca e nasca ah lo soleto sujo quanno l'allisce te rom

V. Liv.

nfaccia e quanno la despriezze se cocciolea Nasturzo che ti

V. Nas. V. Liv. V. Nas. V. Liv. V. Nas.

pare e no cehculo e tu na pastenaca ed io e

V. Liv. V. Elev.

lei una cocozza pazza oh dei quanto si caro dunque e

Sigge il disprezzo tenerezza da te eh via via che mi

D. Liu.

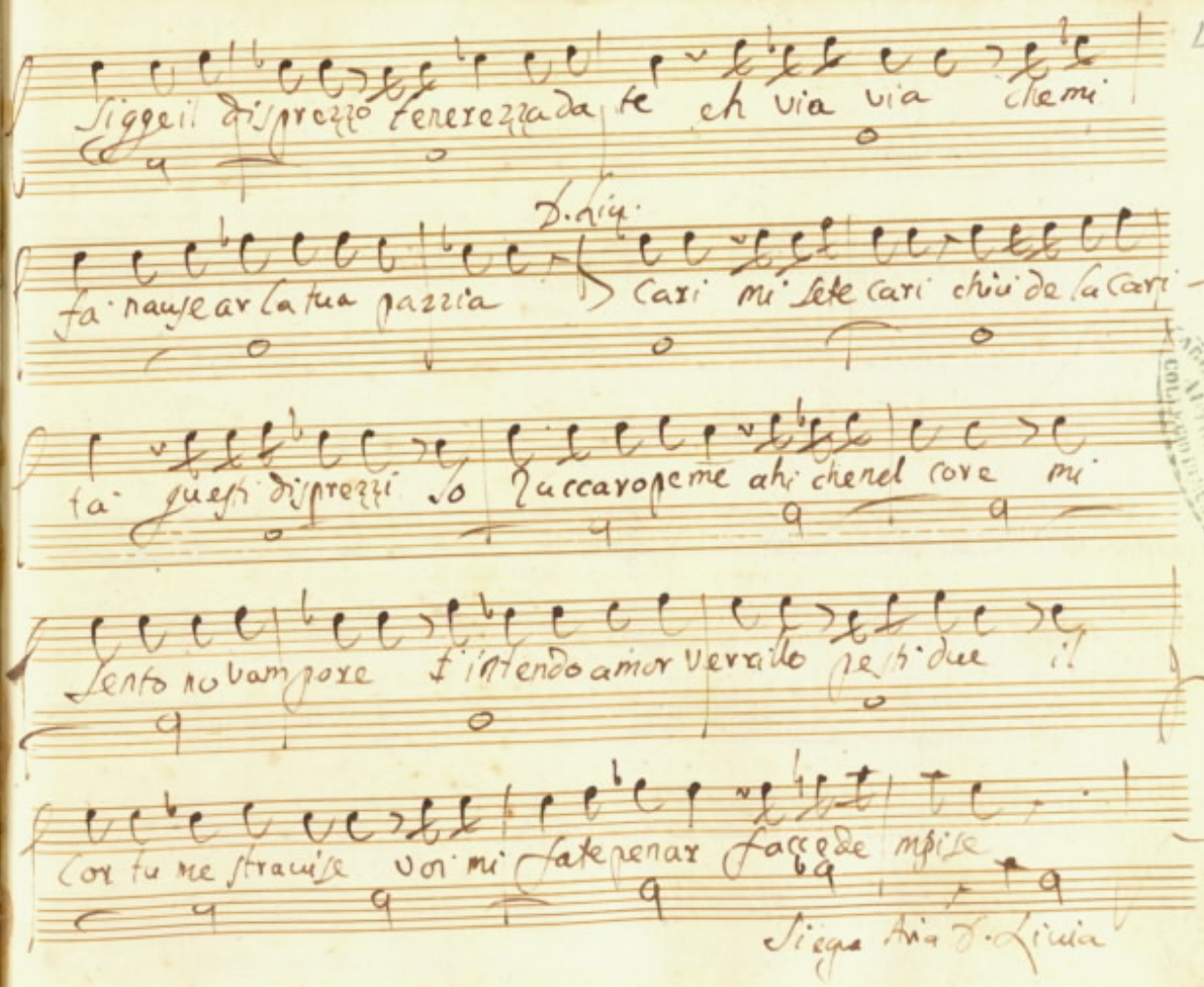
fa nausear la tua pazzia Cari mi sete cari chiu de la cari-

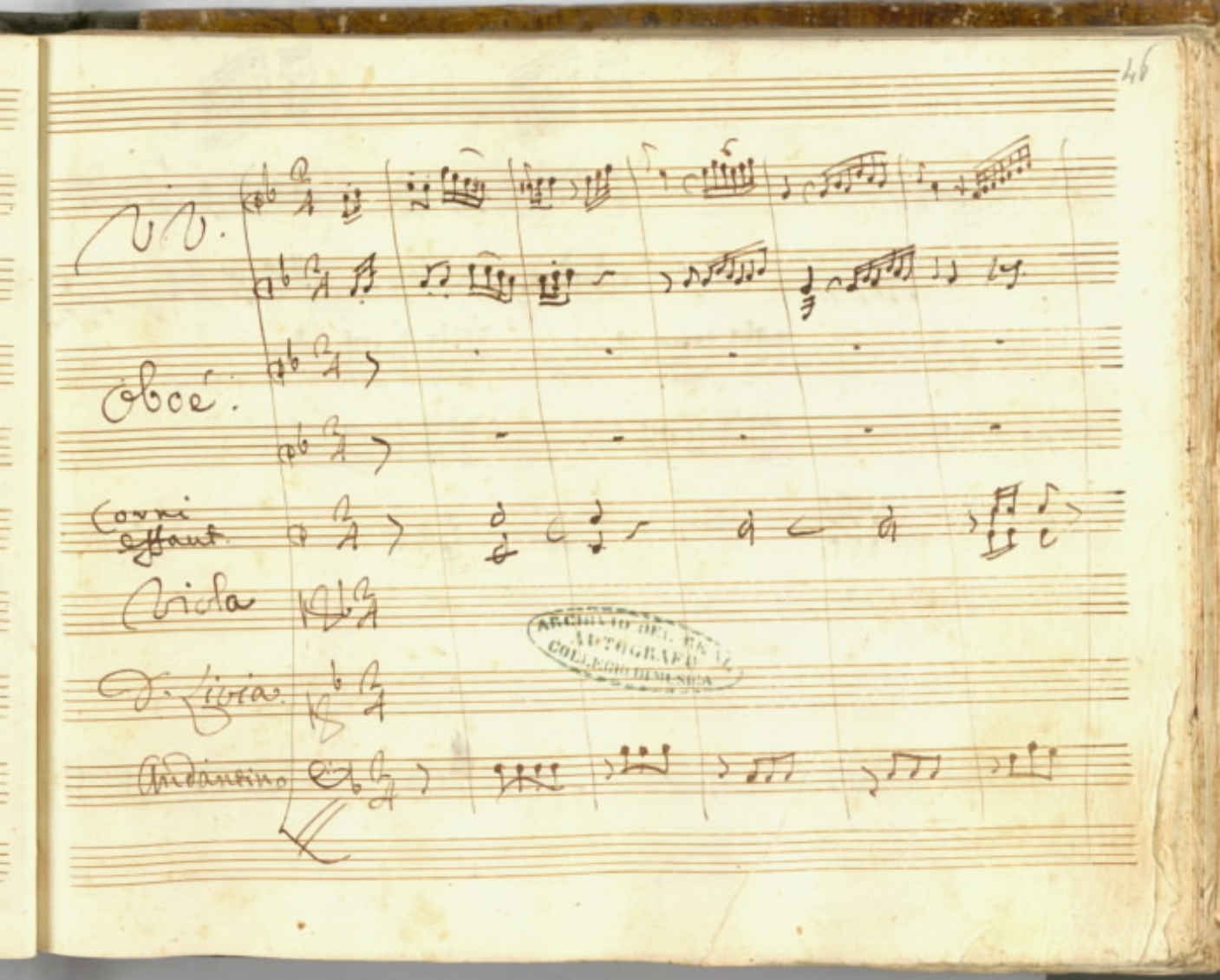
ta questi disprezzi so zuccaro pe me ahi che nel core mi

sento no vampore t'intendo amor verrillo pesti due il

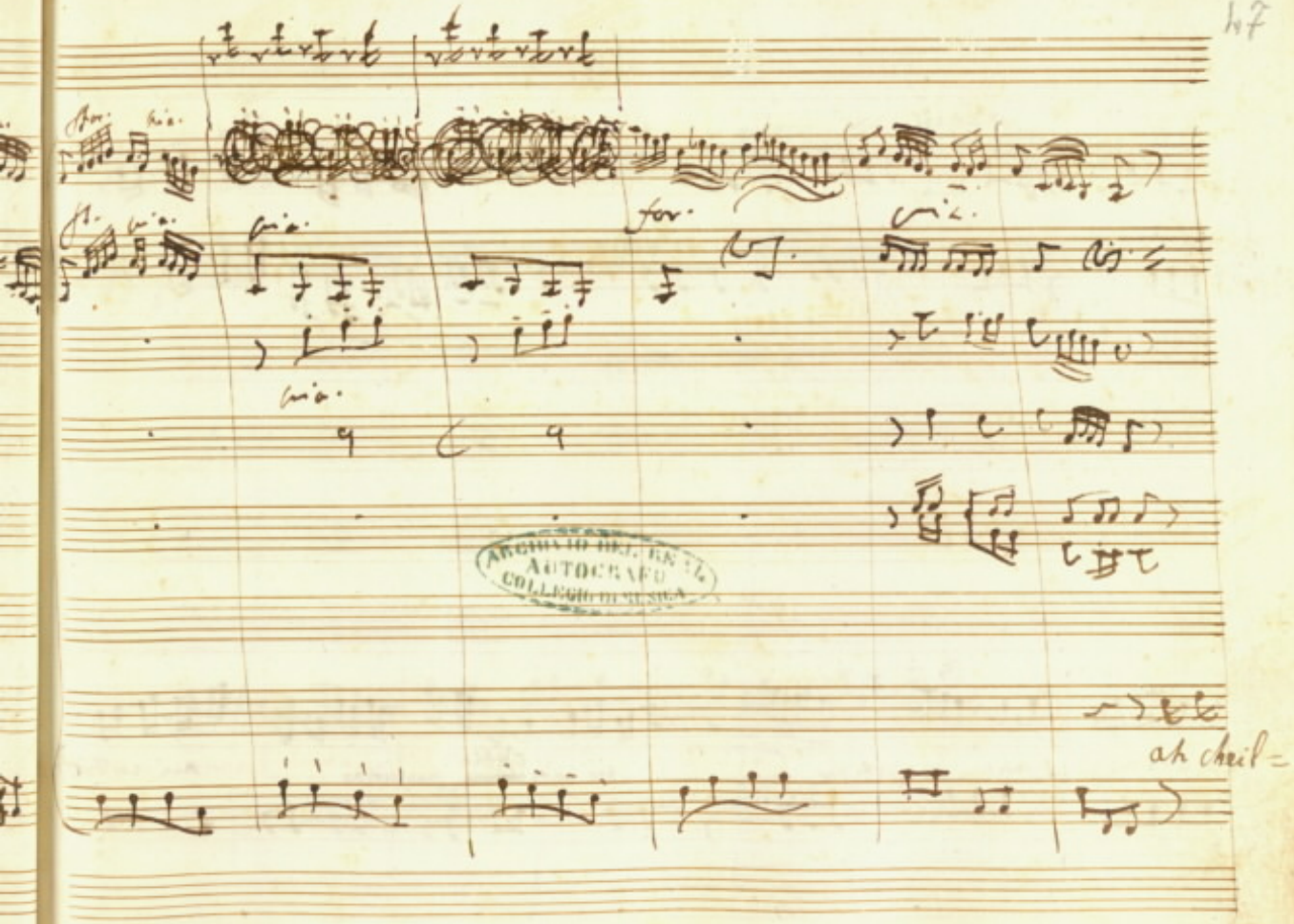
cor tu me strauise voi mi fate penar facce de mpise

Siegue Aria D. Liuia



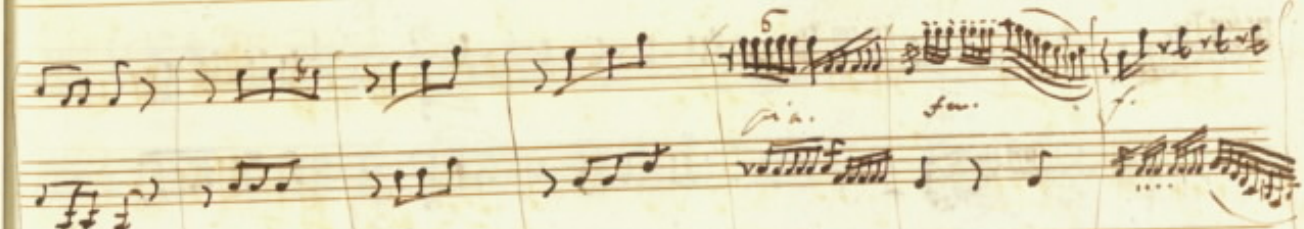


ARCHIVIO DEL R. CONSERVATORIO DI MUSICA
AUTOGRAFI
COLLEZIONE VERDI

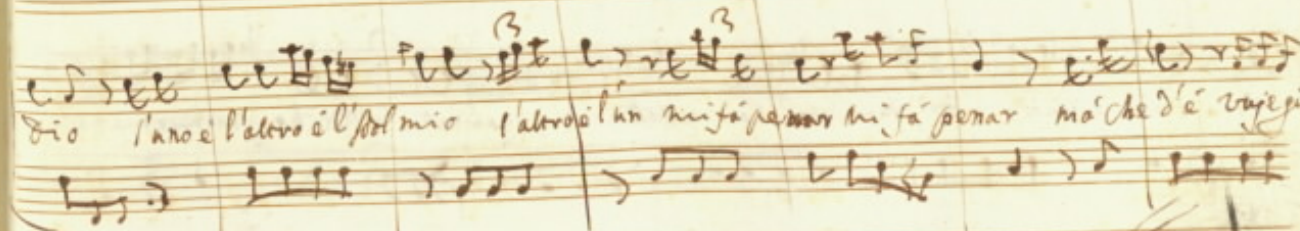


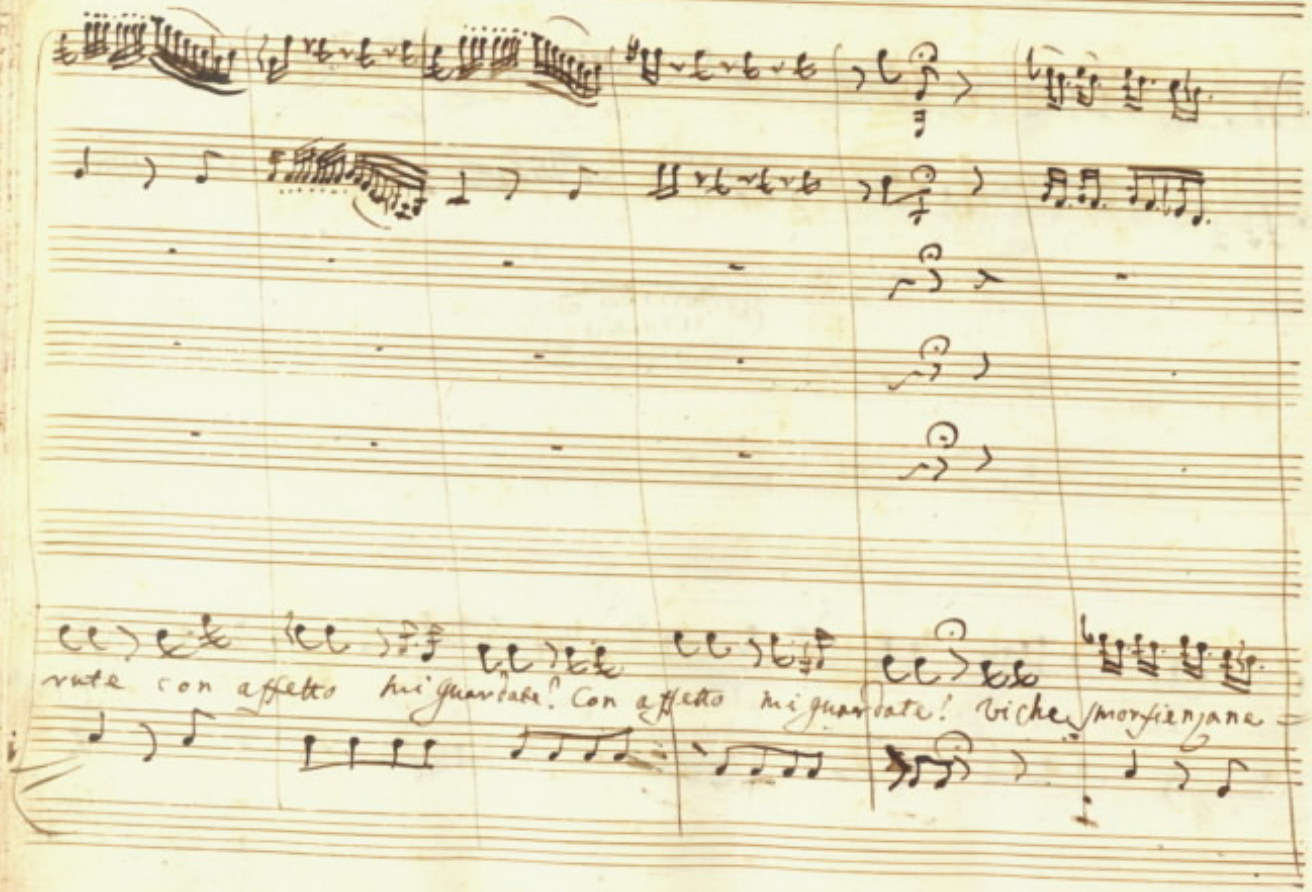
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Core in mezzo al seno sparpitiar — — — mi sento ondio sparpitiar — — — mi sento

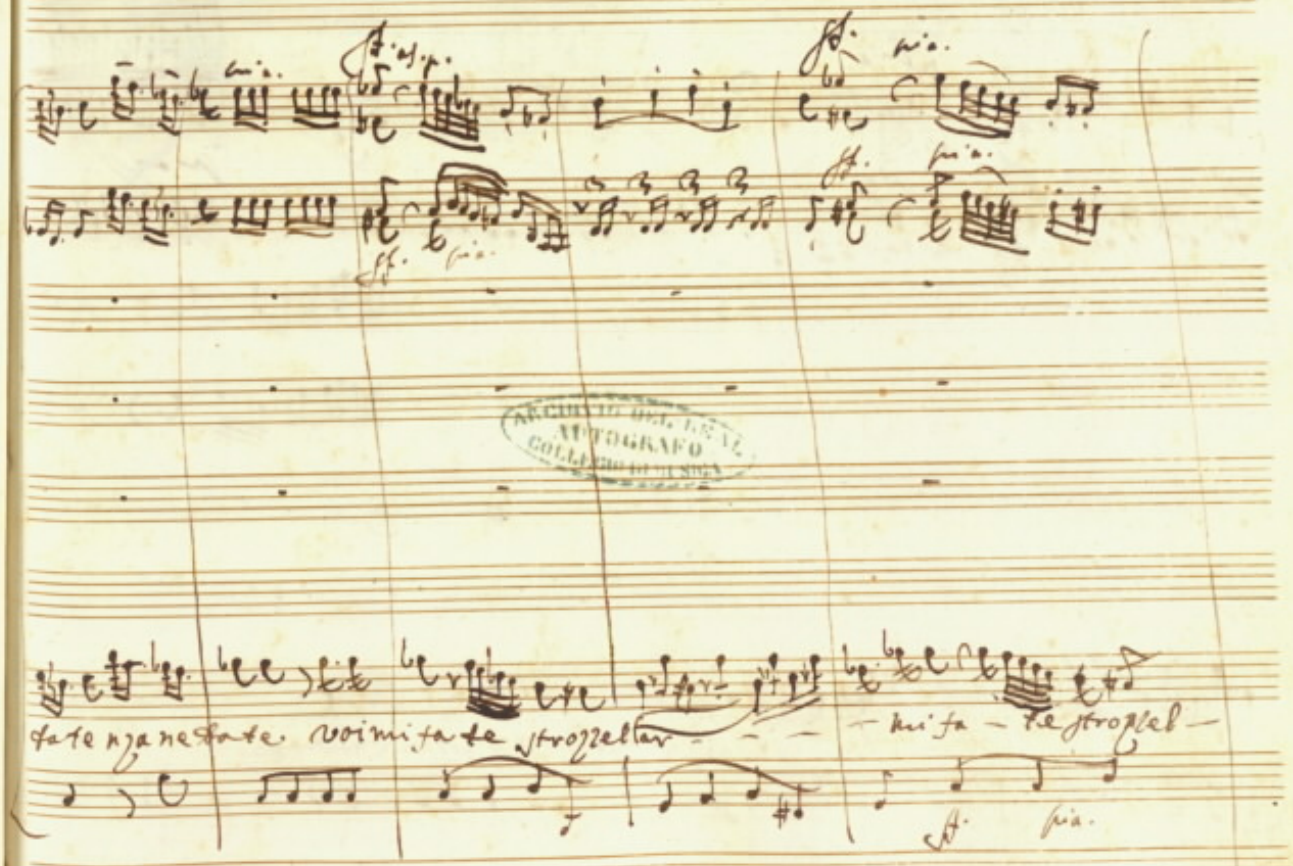


ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO LINEARE

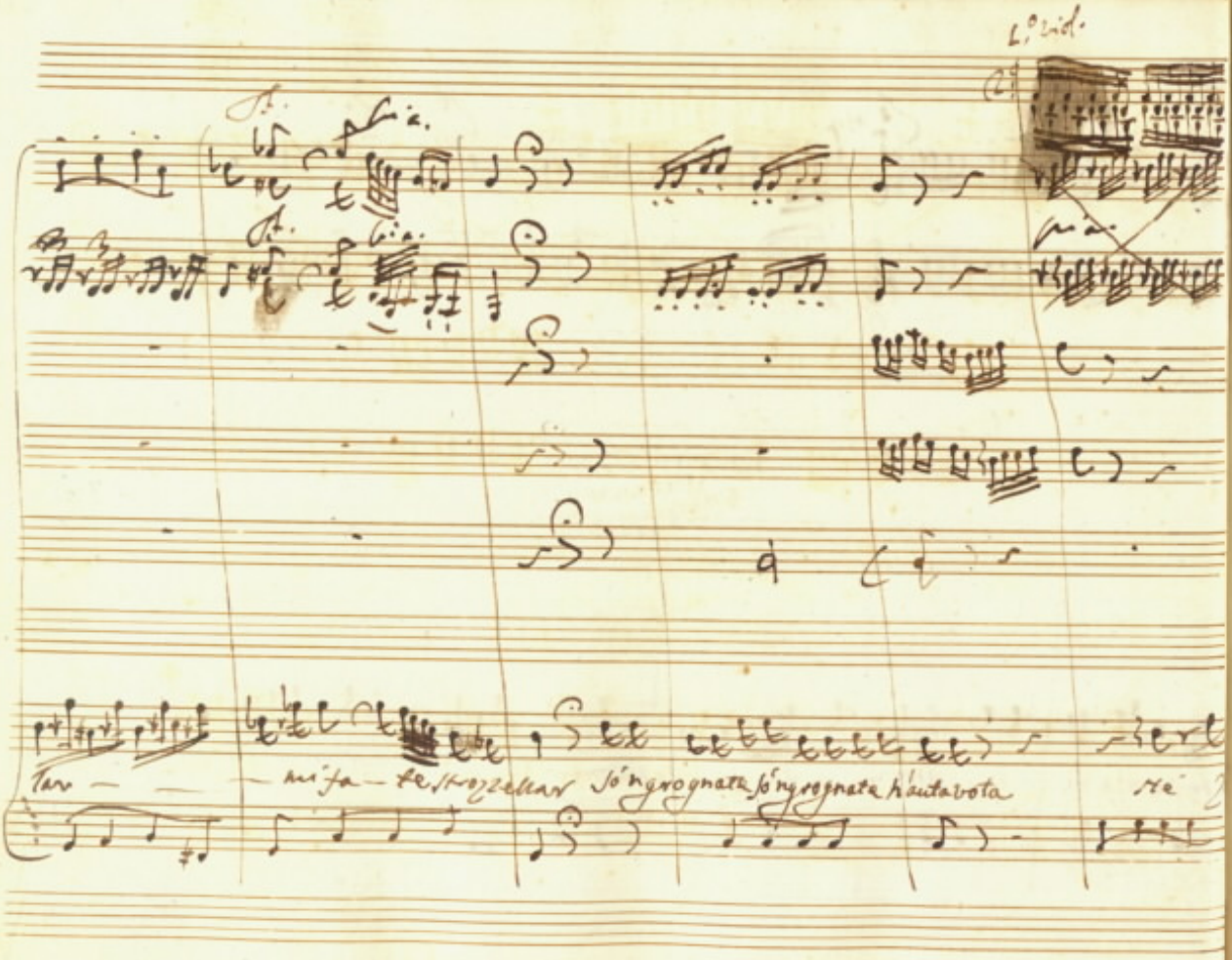


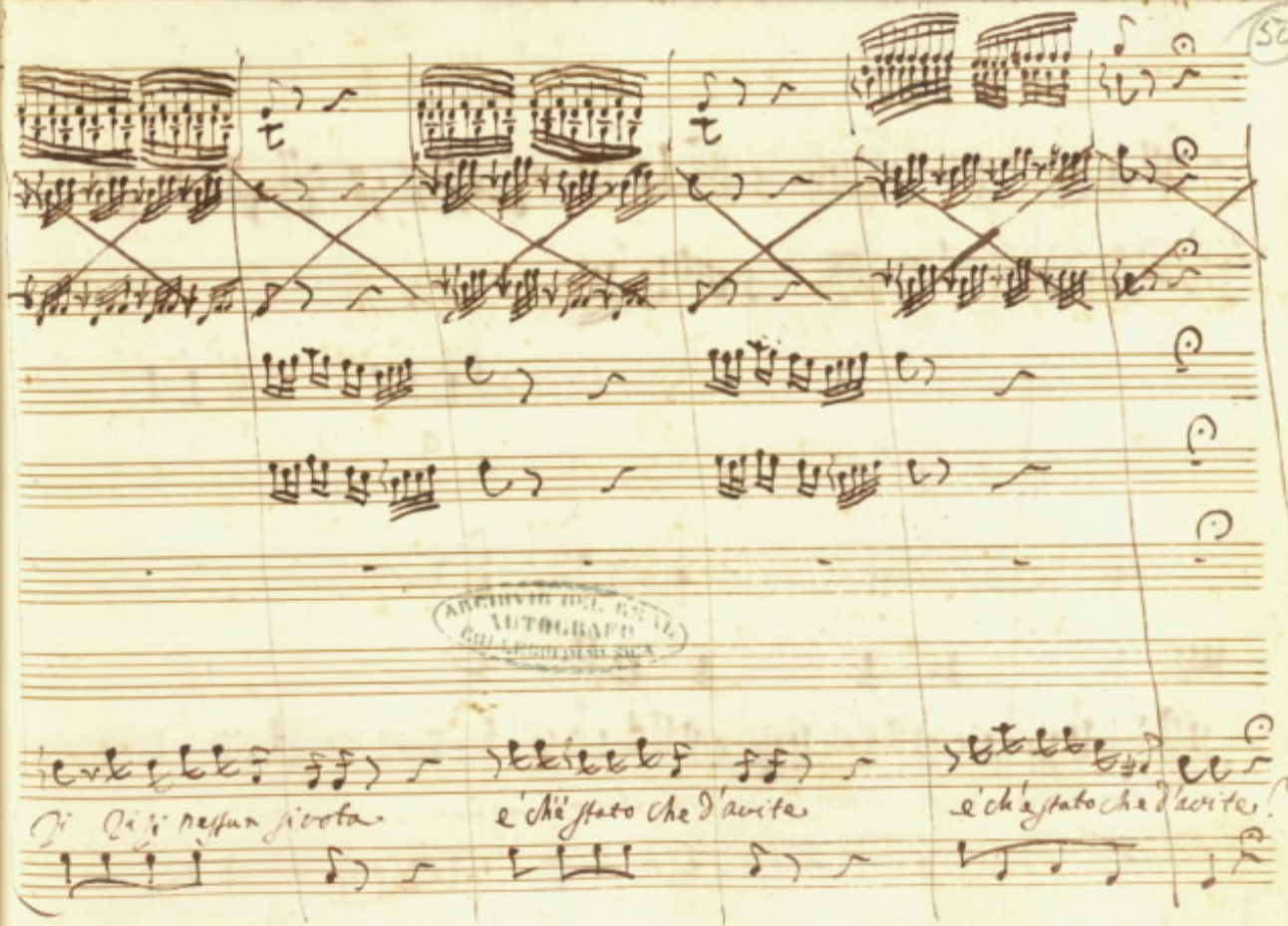


rute con affetto mi guardate? Con affetto mi guardate! Viche smorfienzane =



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


L.º vid.
pia.
pia.
tar — — — mi fa — te strozzellar sóngrognata sóngrognata h'autavota

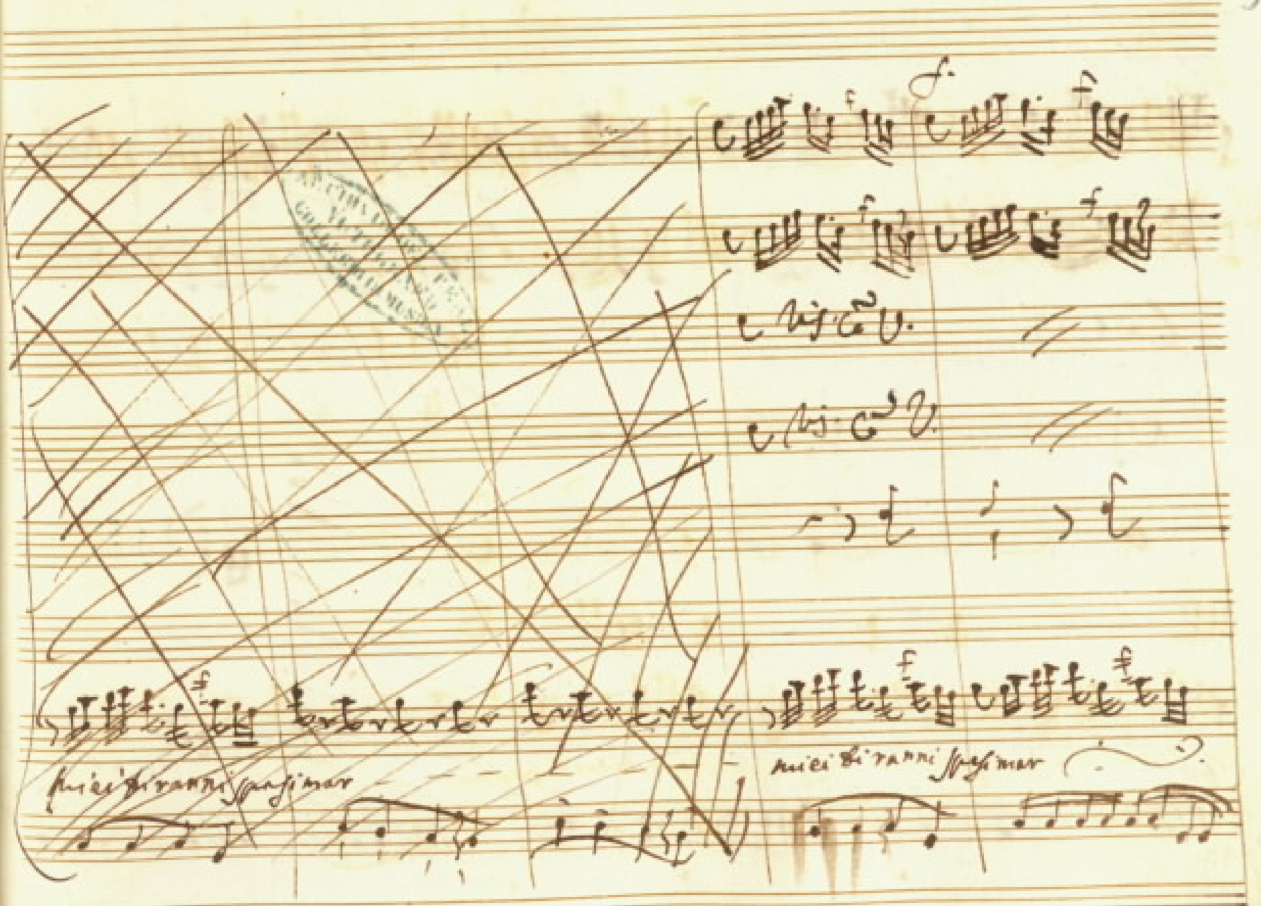


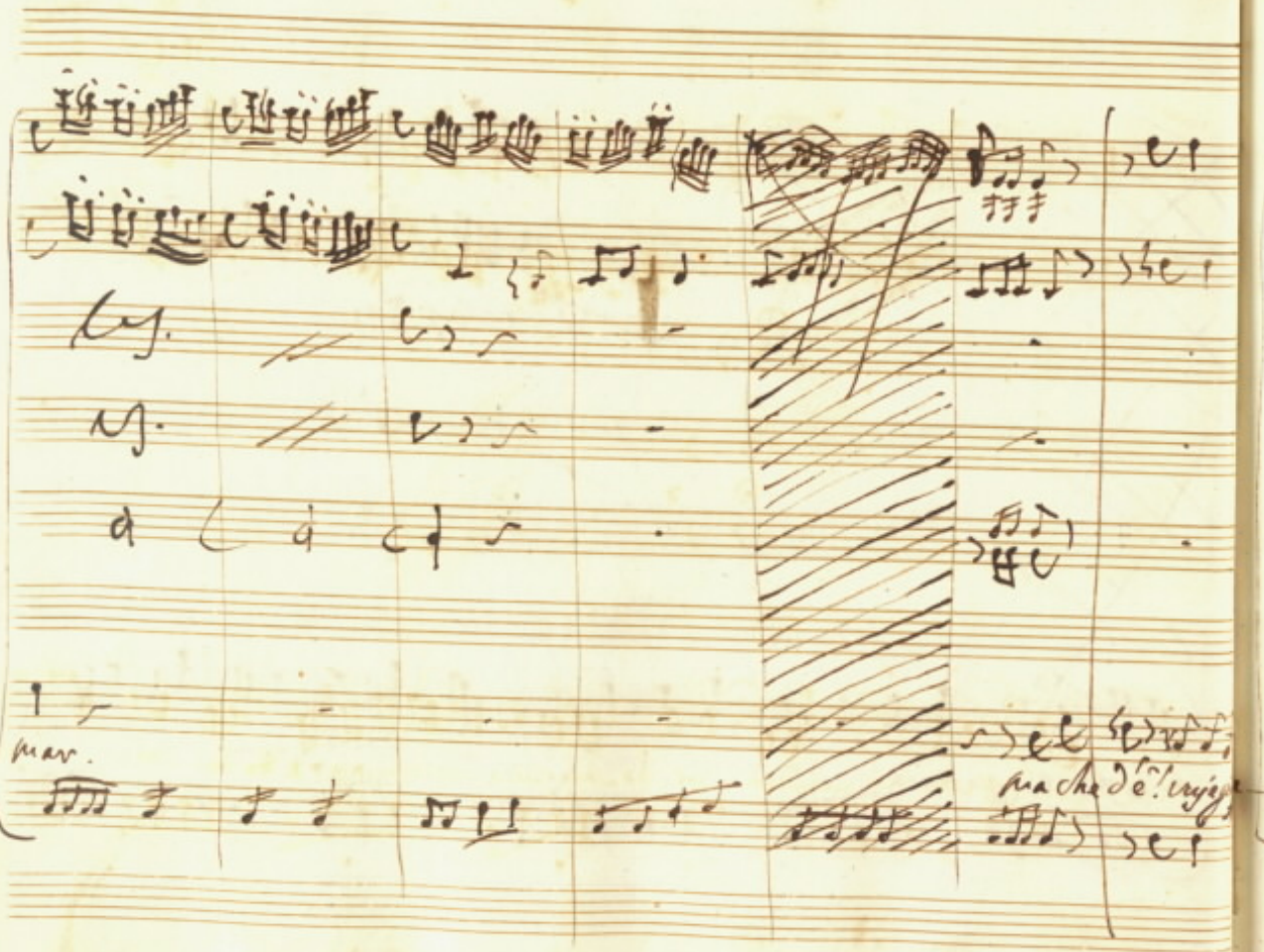
ARCHIVIO DEL R. CONSERVATORIO
AUTOGRAFO

Ar. p.

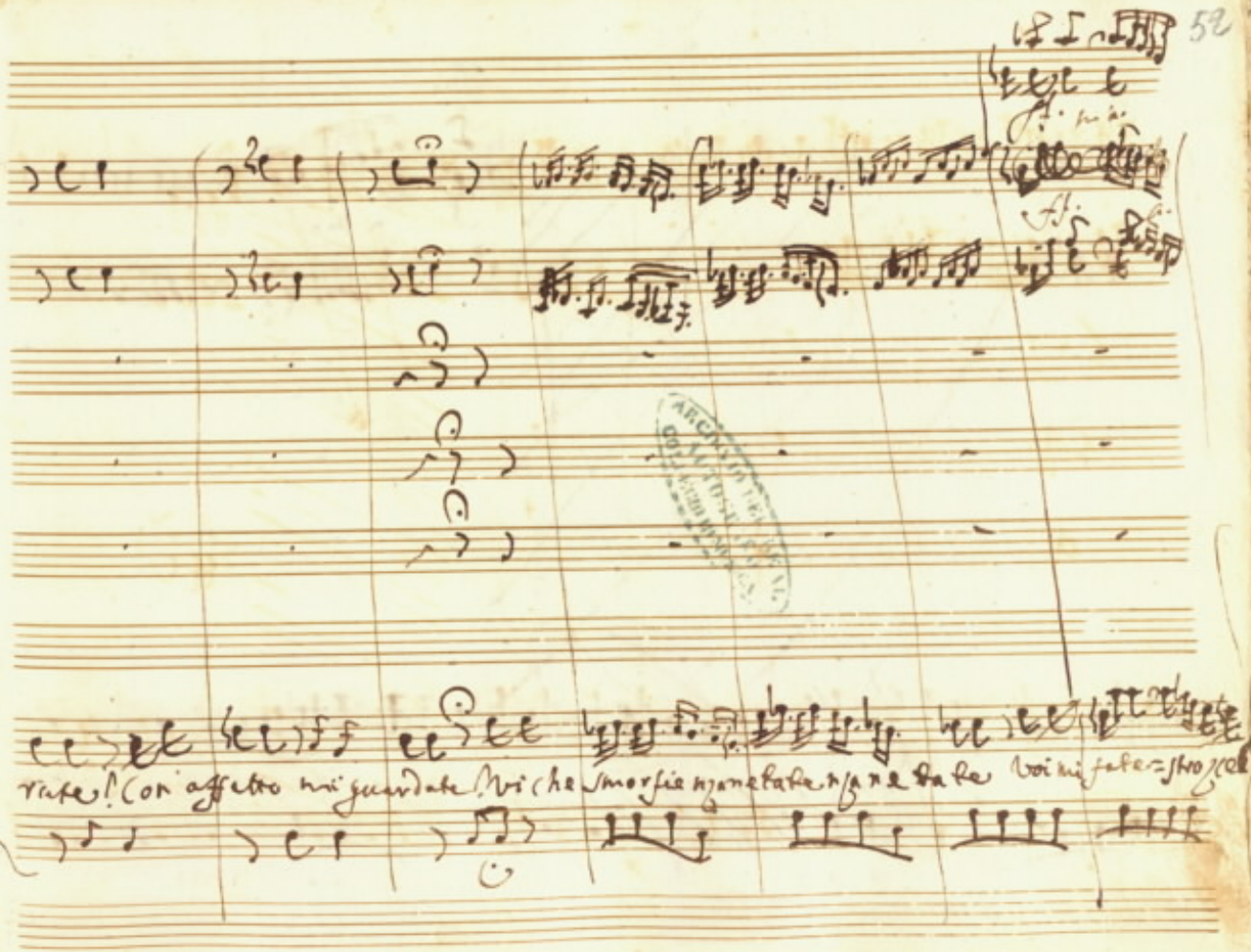
f. o.

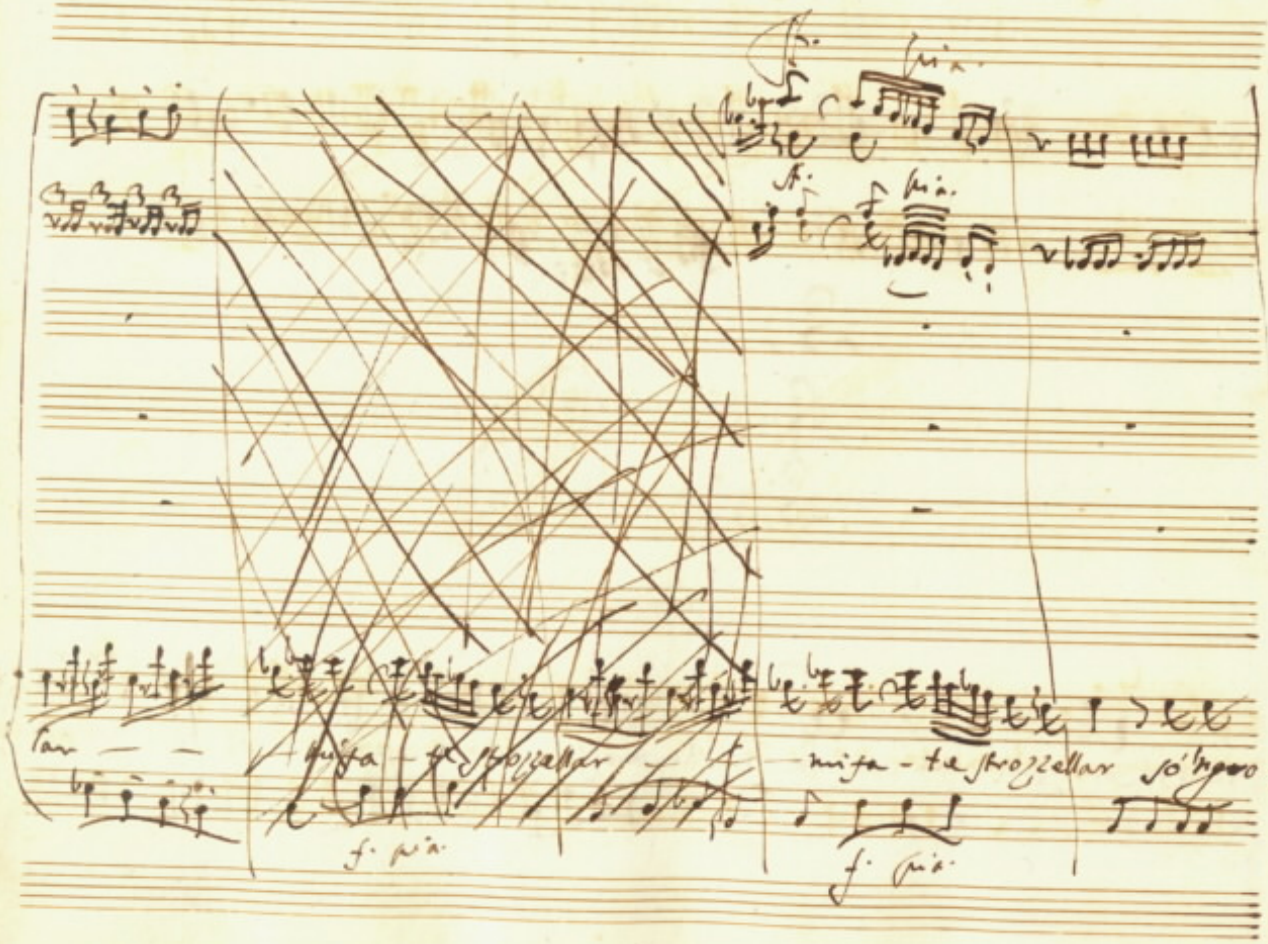
vide cõme mẽ facite mi ei tiranni spasimar mi ei tiranni spasimar - - -

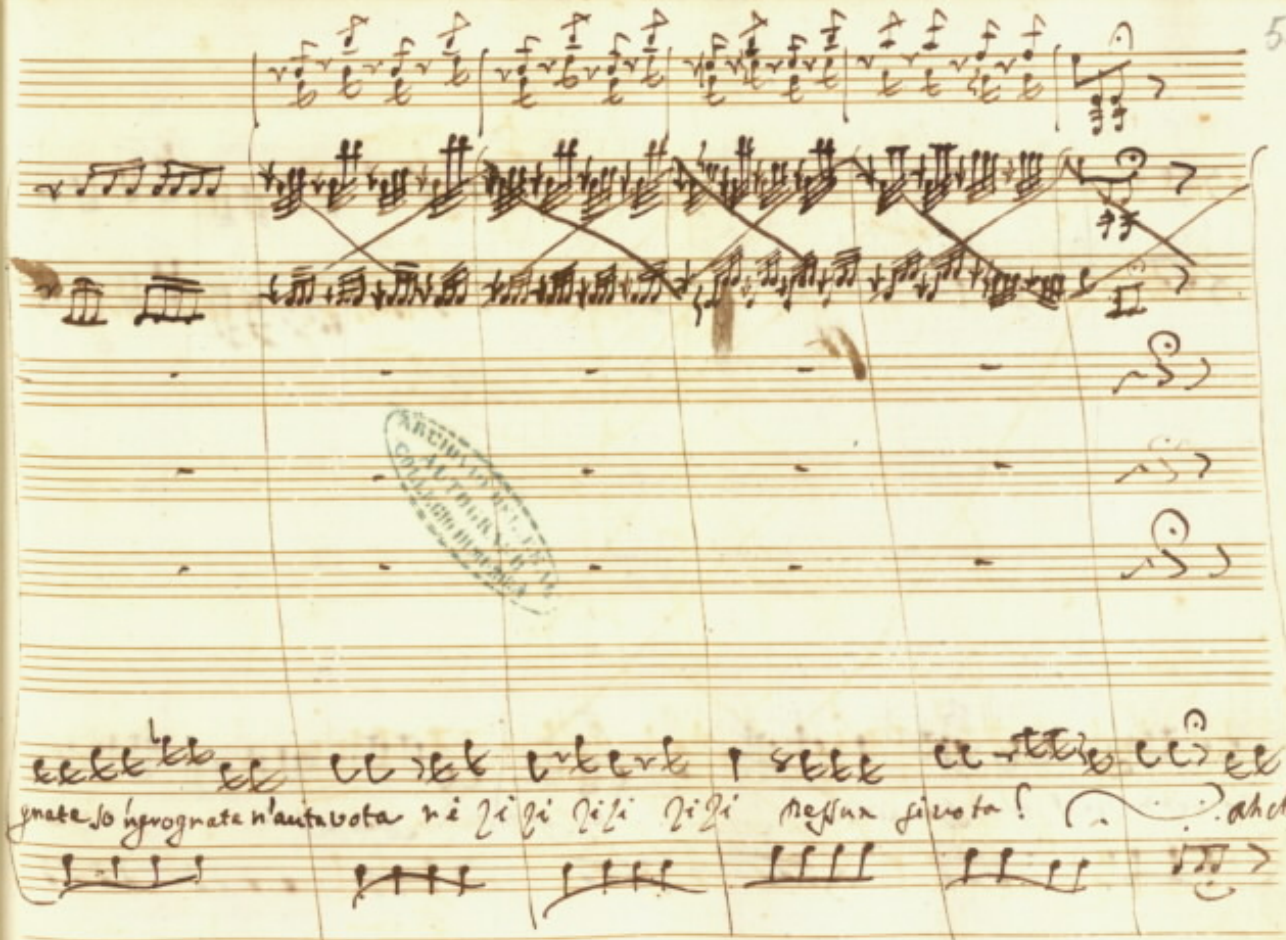

miei tiranni spasimar
miei tiranni spasimar


mar.

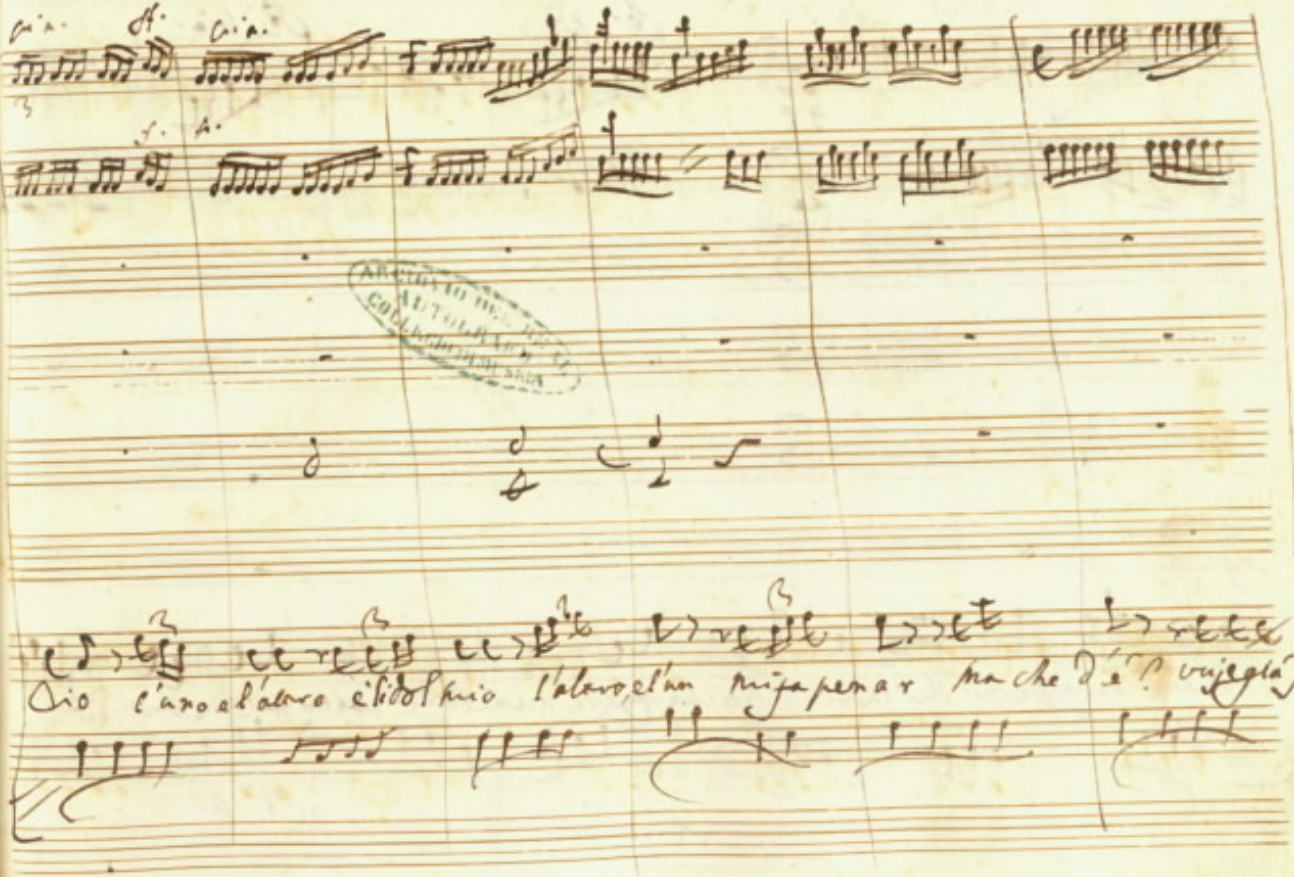
rate! Con affetto mi guardate! Vi che smorfie nzanetate nzanetate voi mi fate = strozzel



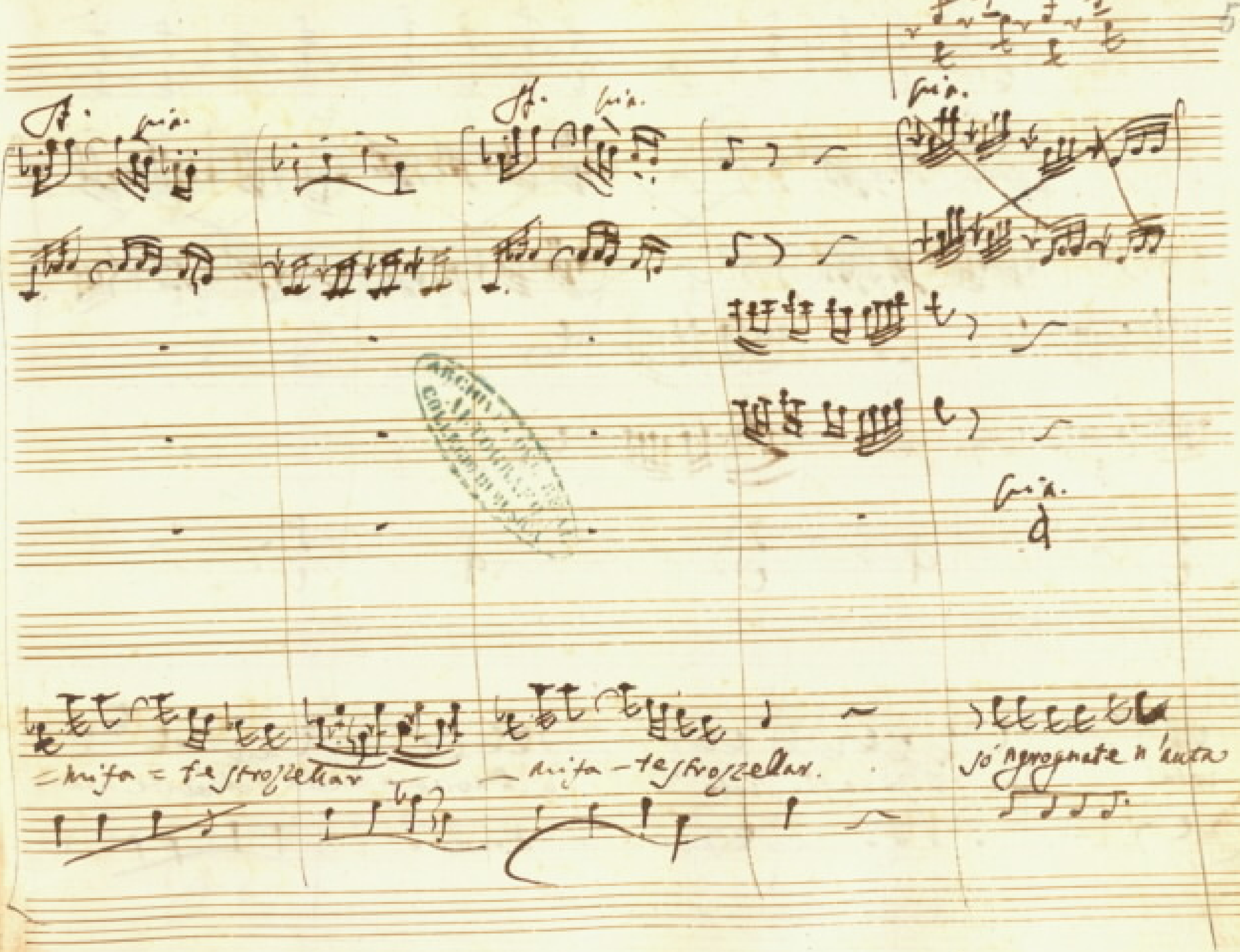

mi fa - te strozzellar
mi fa - te strozzellar

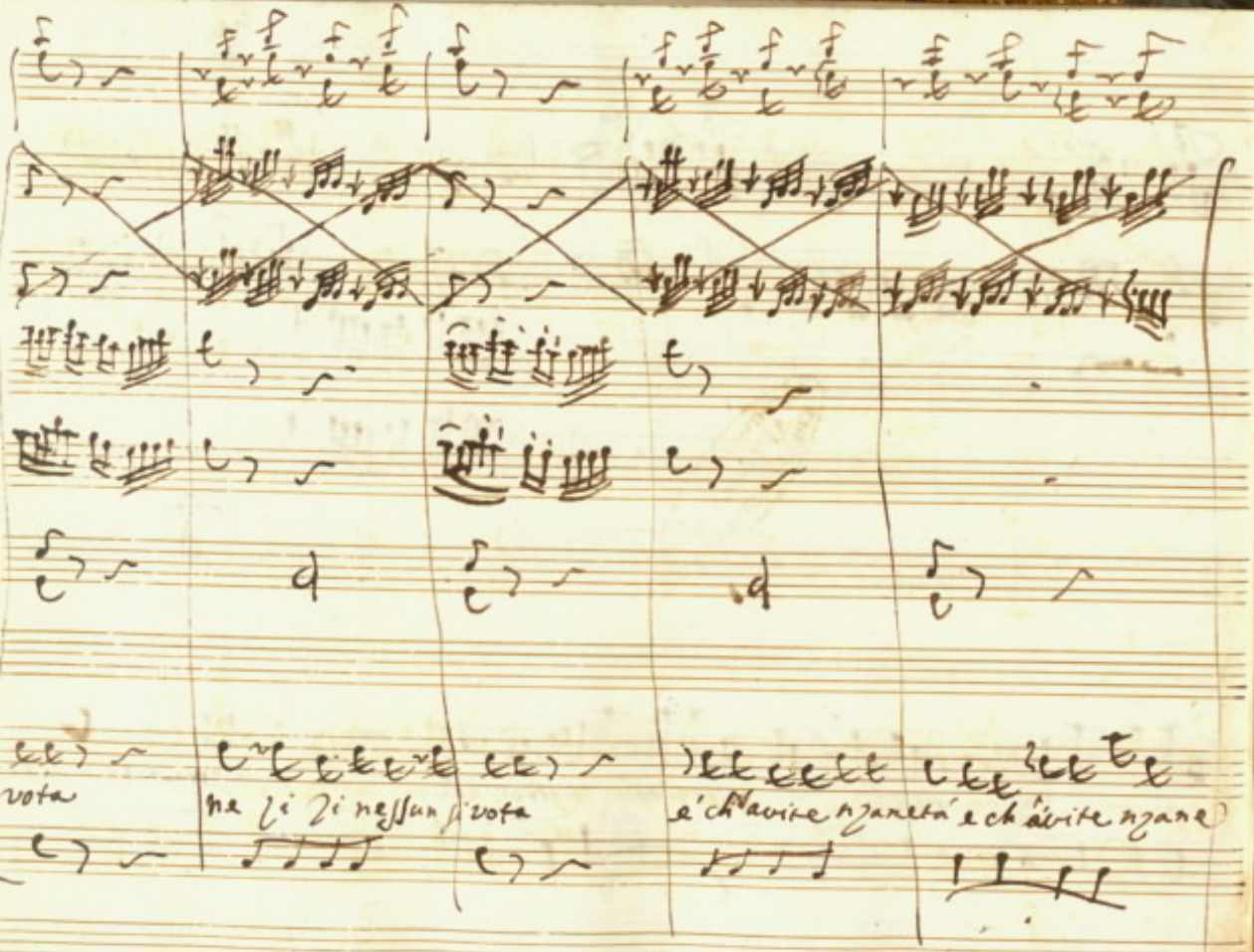

gnate so ingrognate n'anta vota

Core in mezzo al seno sparpitiar — — mi sento oh Dio sparpitiar — — — mi sento


Cio l'uno e l'altro è il dol mio l'altro, e l'un mi fa penar ma che d'è? vuje già sp

rate con affetto mi guardate vi che morsie manetate voi mi fate strozzettar

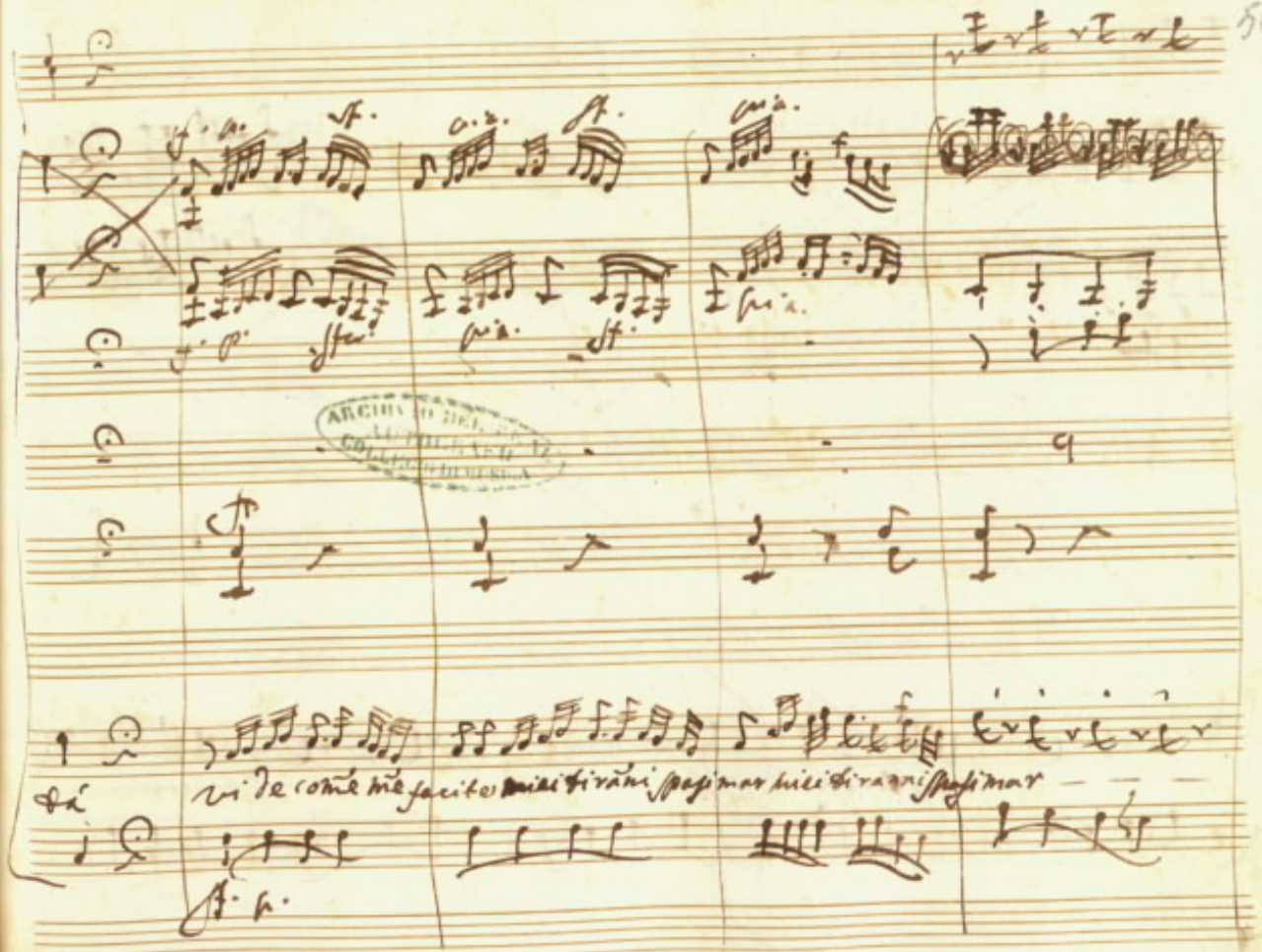


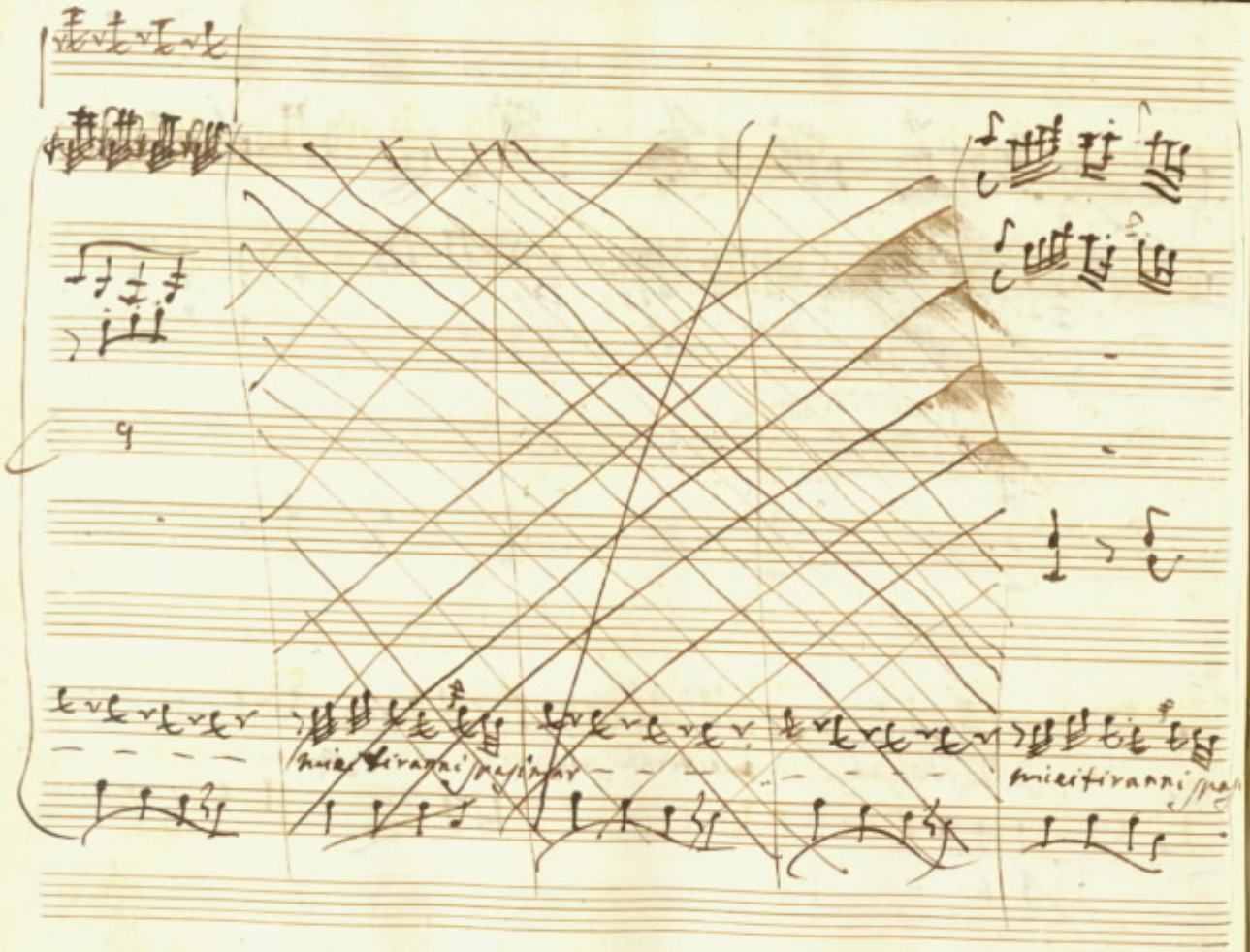


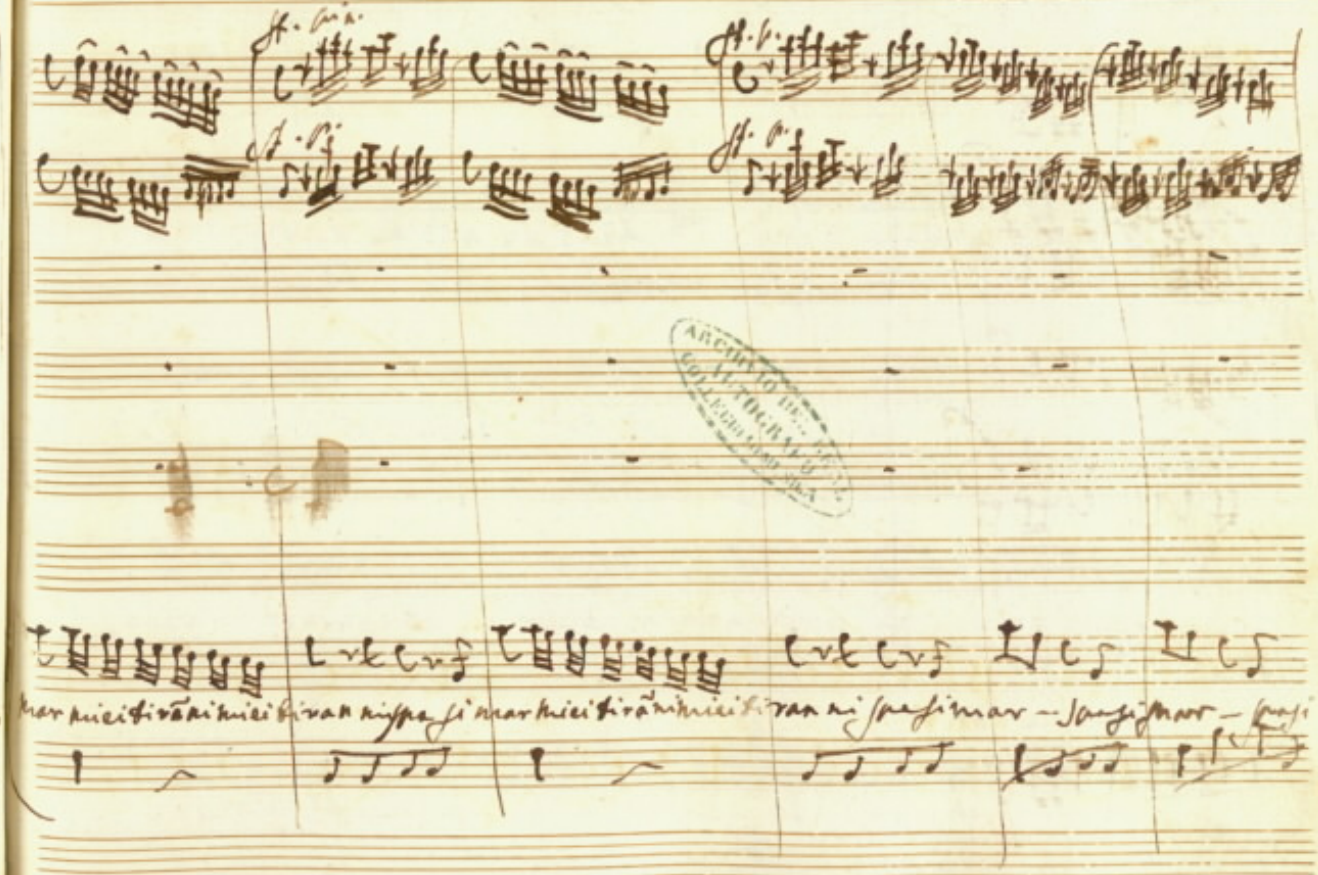
vota

ne li li nessun si vota

e ch'avite nzanetá e ch'avite nzane


vi de come me facite miei tirani spasimar miei tiranni spasimar


9
mieitiranni spasimar
mieitiranni spas



ARCHIVIO DEL ... VETTORIALE COLLEGIO ...

Sigge il disprezzo te nerezza da te eh via via che mi

D. Liv.

fa nausear la tua pazzia Cari mi sete Cari chiude la Cari

tá questi disprezzi Io zuccaro pe me ahi che nel core mi

sento no vampore t'intendo amor Verrillo pesti due il

cor tu me stravise. Voi mi fate penar facce de mpise

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Cfr. cart. 45

Siegue Aria D.a Livia

Scena 7.

Clarice, Giacomino
Giannella

Giac.

ma come siete timida in amore si-

Clar.

sogna essere audace e ver ma temo che si scopra l'in-

Cian.

ganno Un c'aggio ntiso addonca non è spirito

Giac.

per ora basta

sol che don Tetonte ne mandi via la sposa che poi al vostro Ippolito go-

Cian.

drete e co bona salute e figlie mascole

Giac.

questa è una chi

falza del Gabinetto che sol apre e serra di sua Mand. Fe=

tonte ove conserva li scritti della pazza sua maggia qui

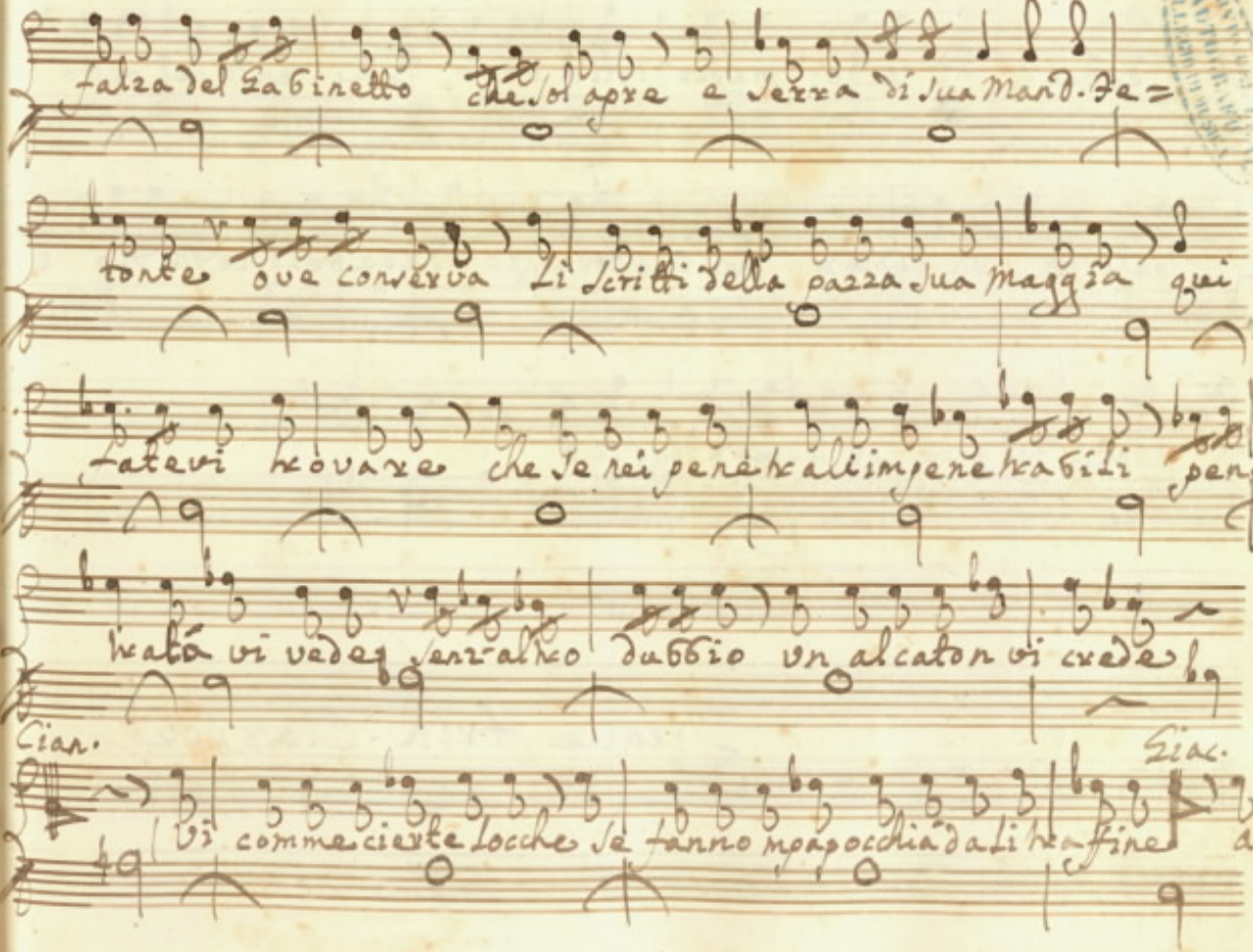
fatevi trovare che se nei penetrali impenetrabili pene=

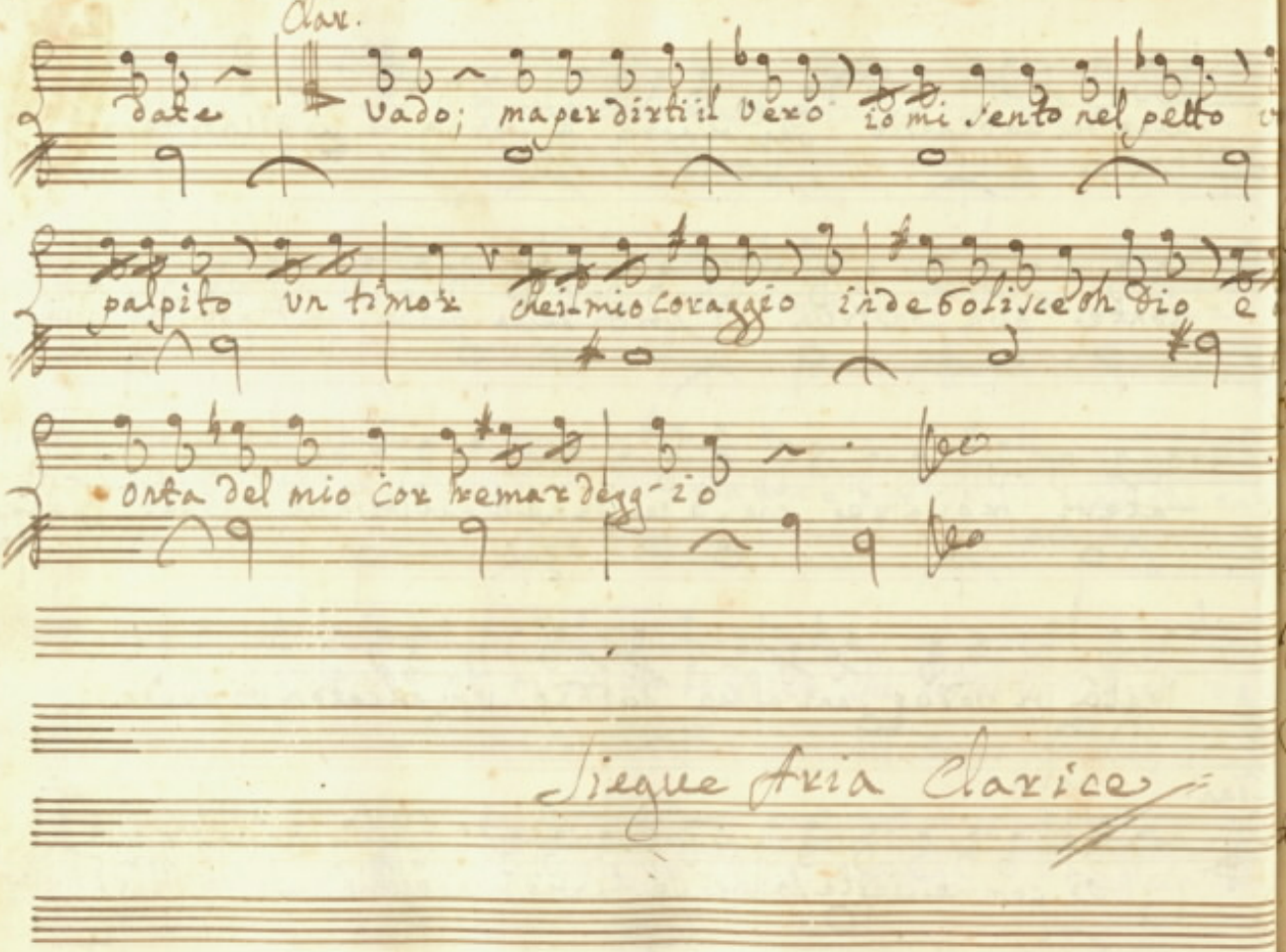
trata vi vede senz'altro dubbio un alcaton vi crede

Cian.

Vi comme cierte locche se fanno mpapocchia da li tra fine an=

Giac.





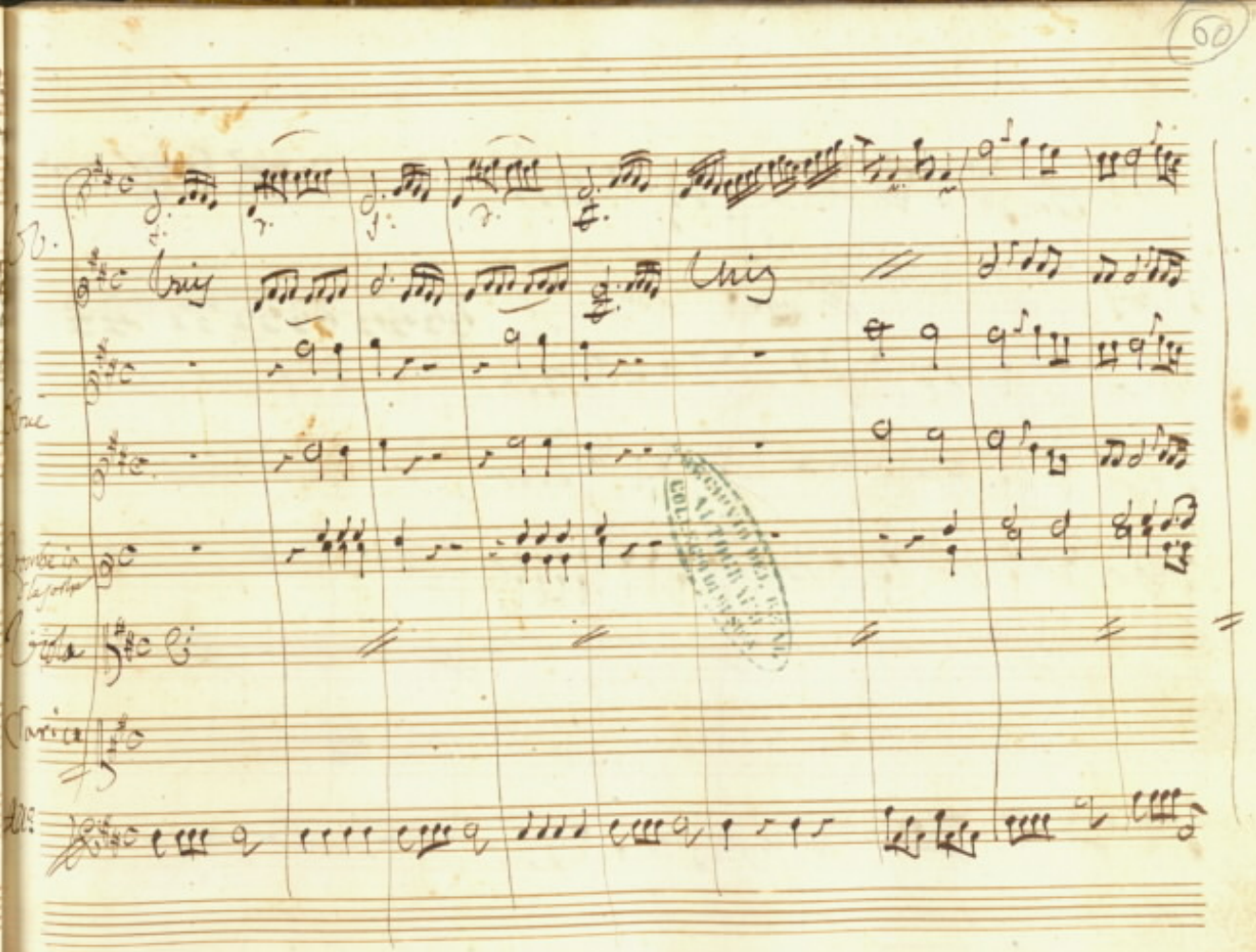
Clar.

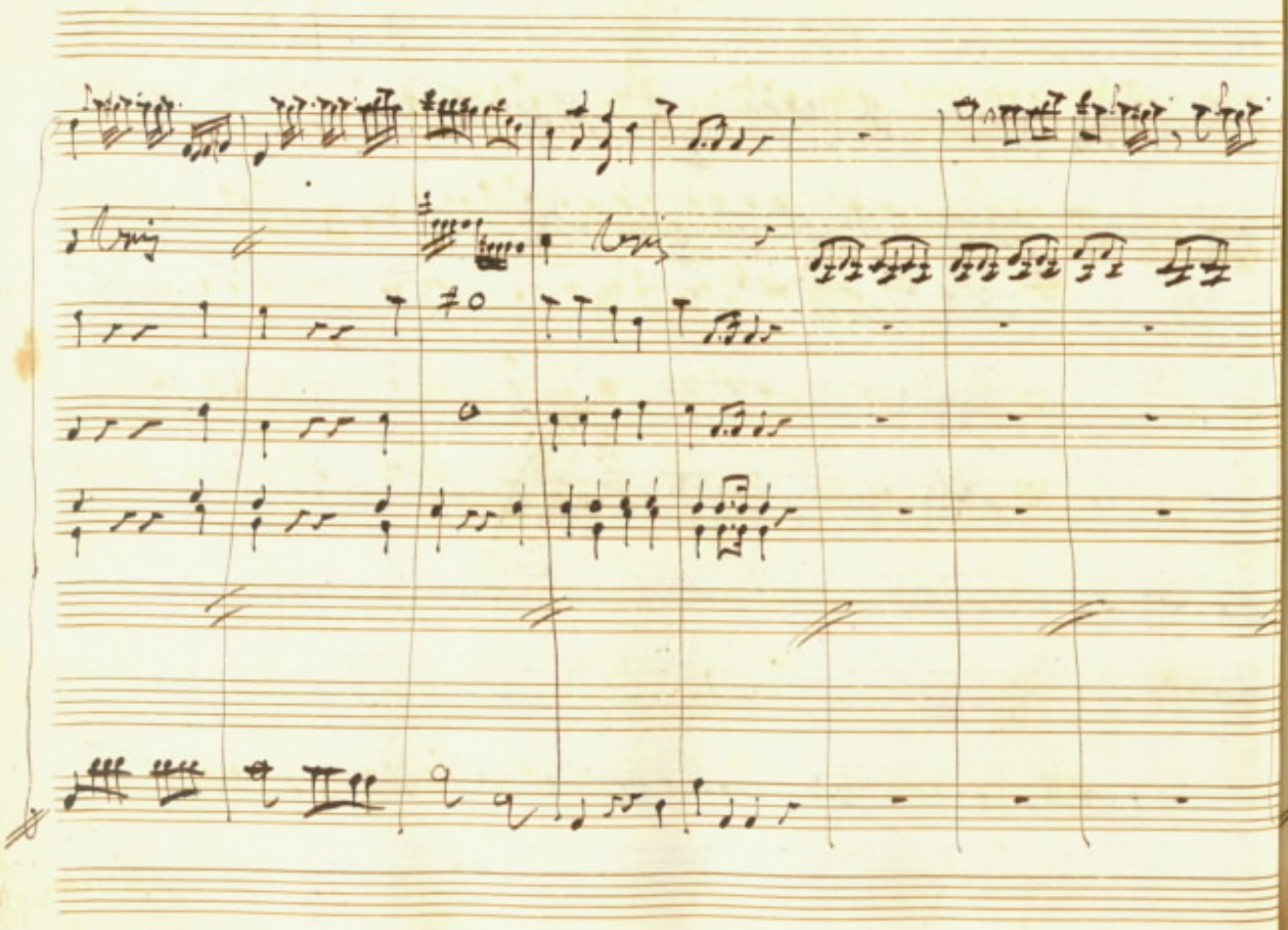
date vado; ma per dirti il vero io mi sento nel petto

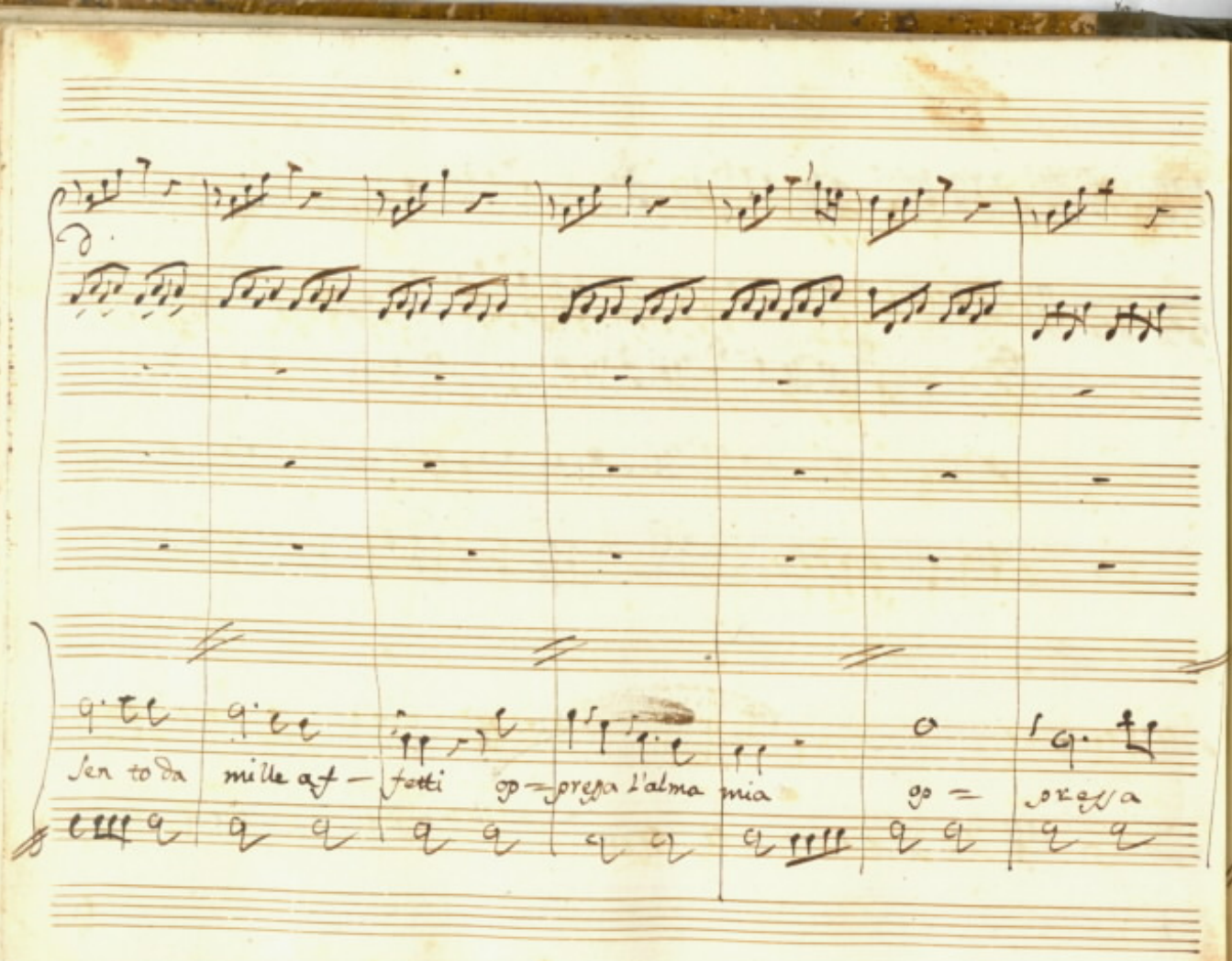
palpito un timor che il mio coraggio indebolisce oh dio e

onta del mio cor remardeggio

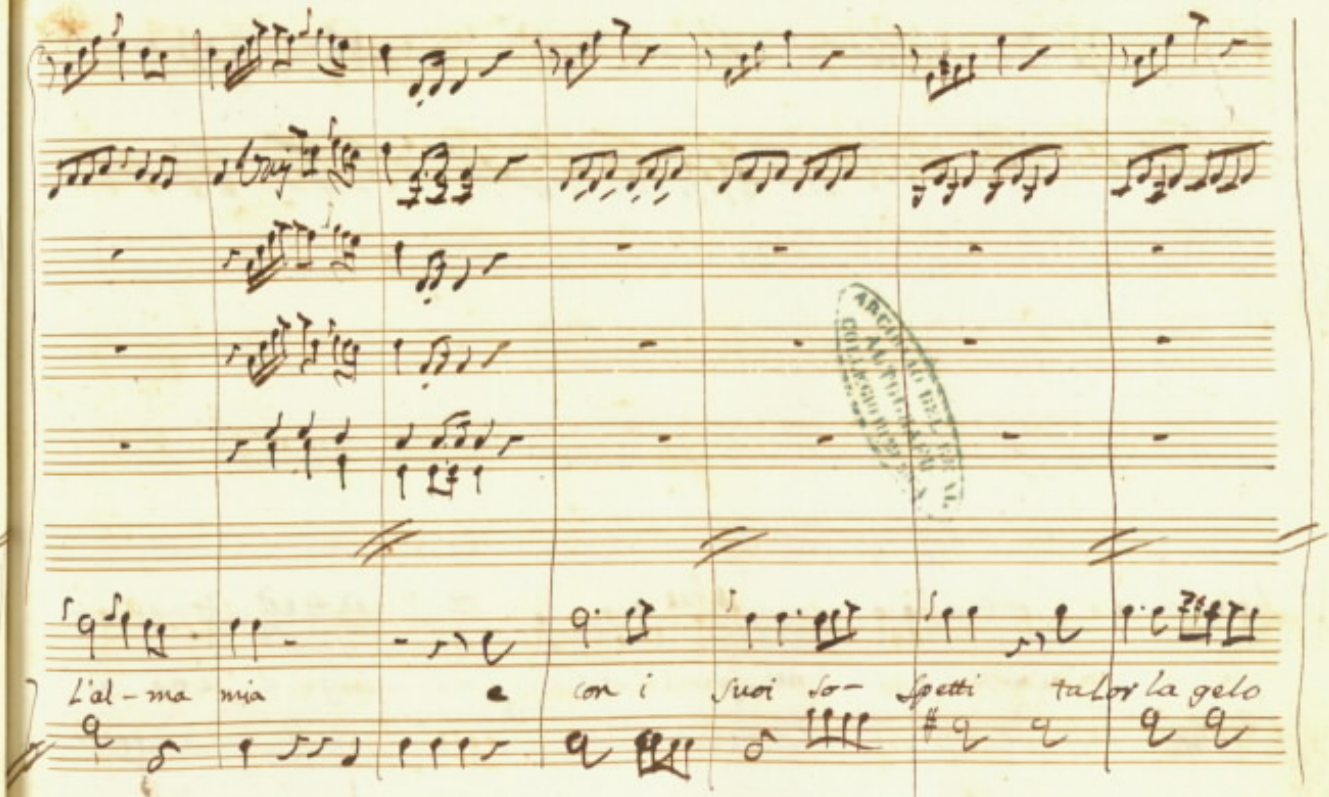
Siegue Aria Clarice

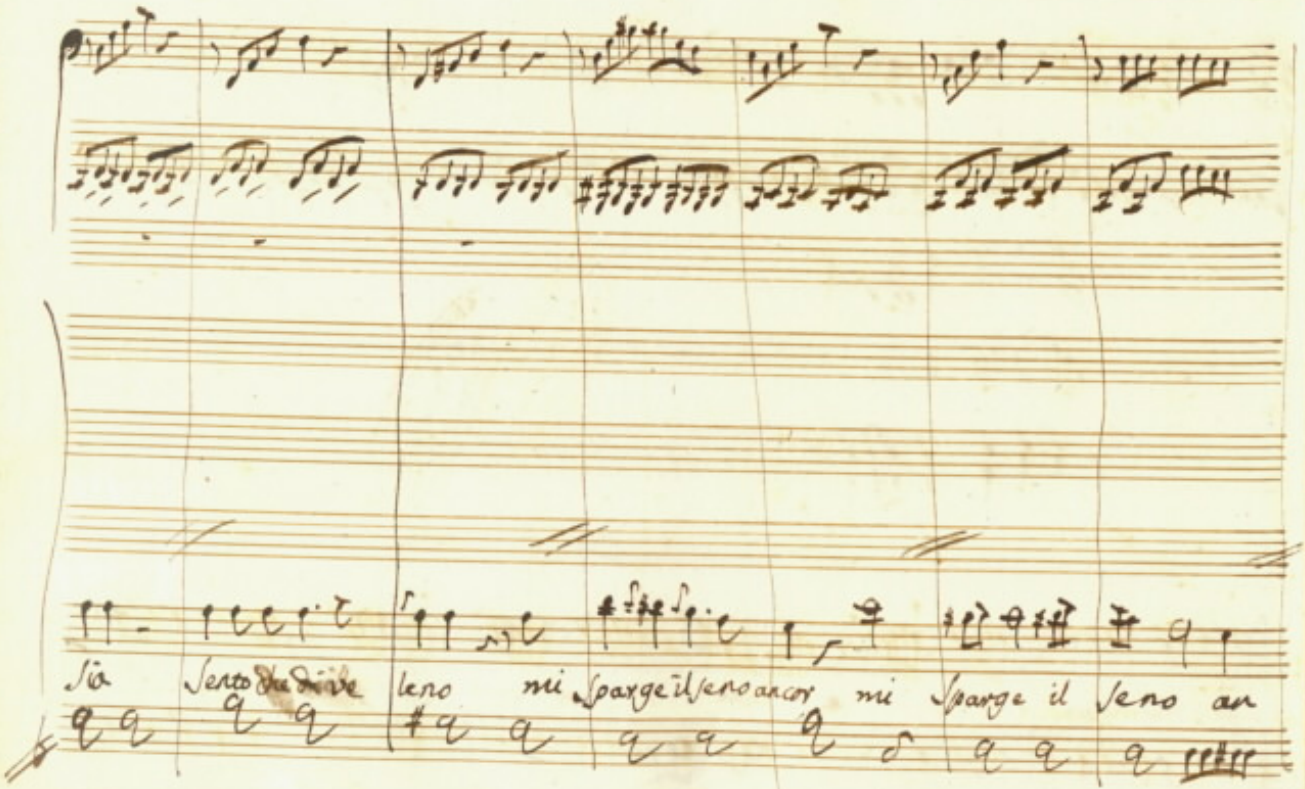

Cris
Cris
Viola



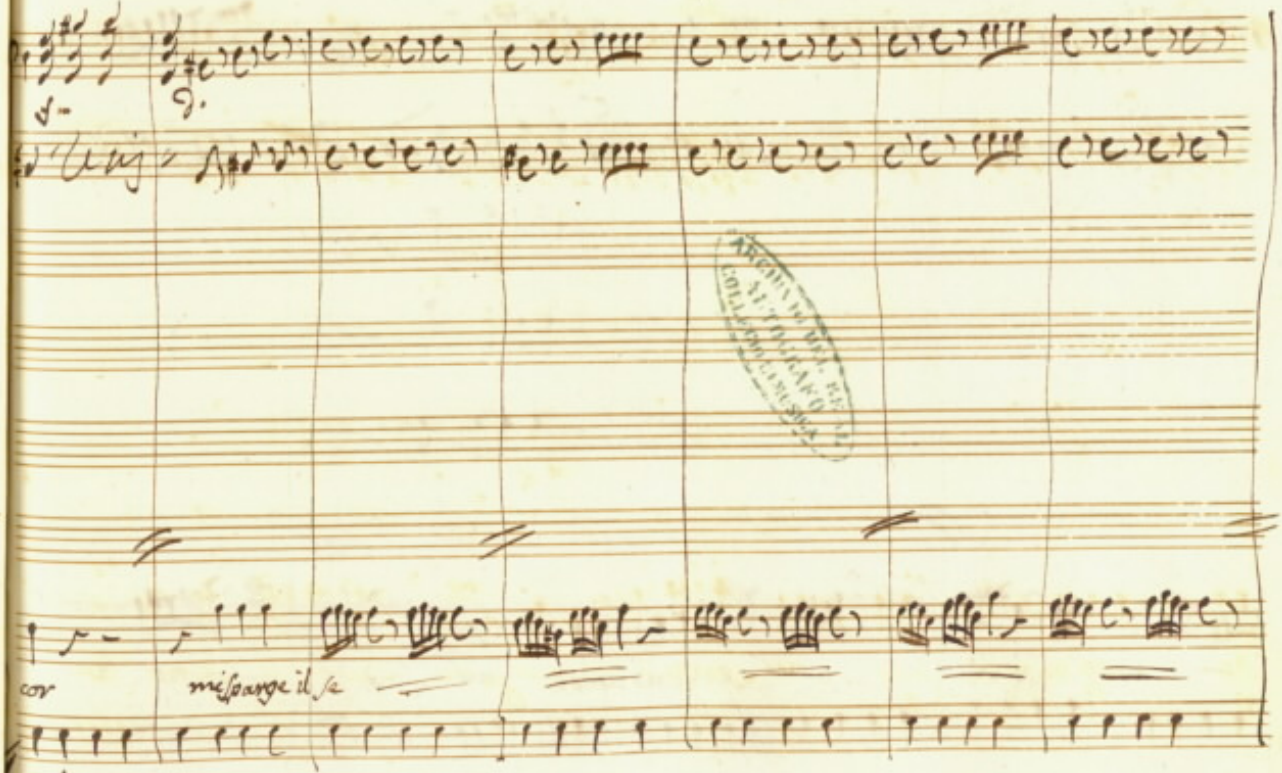


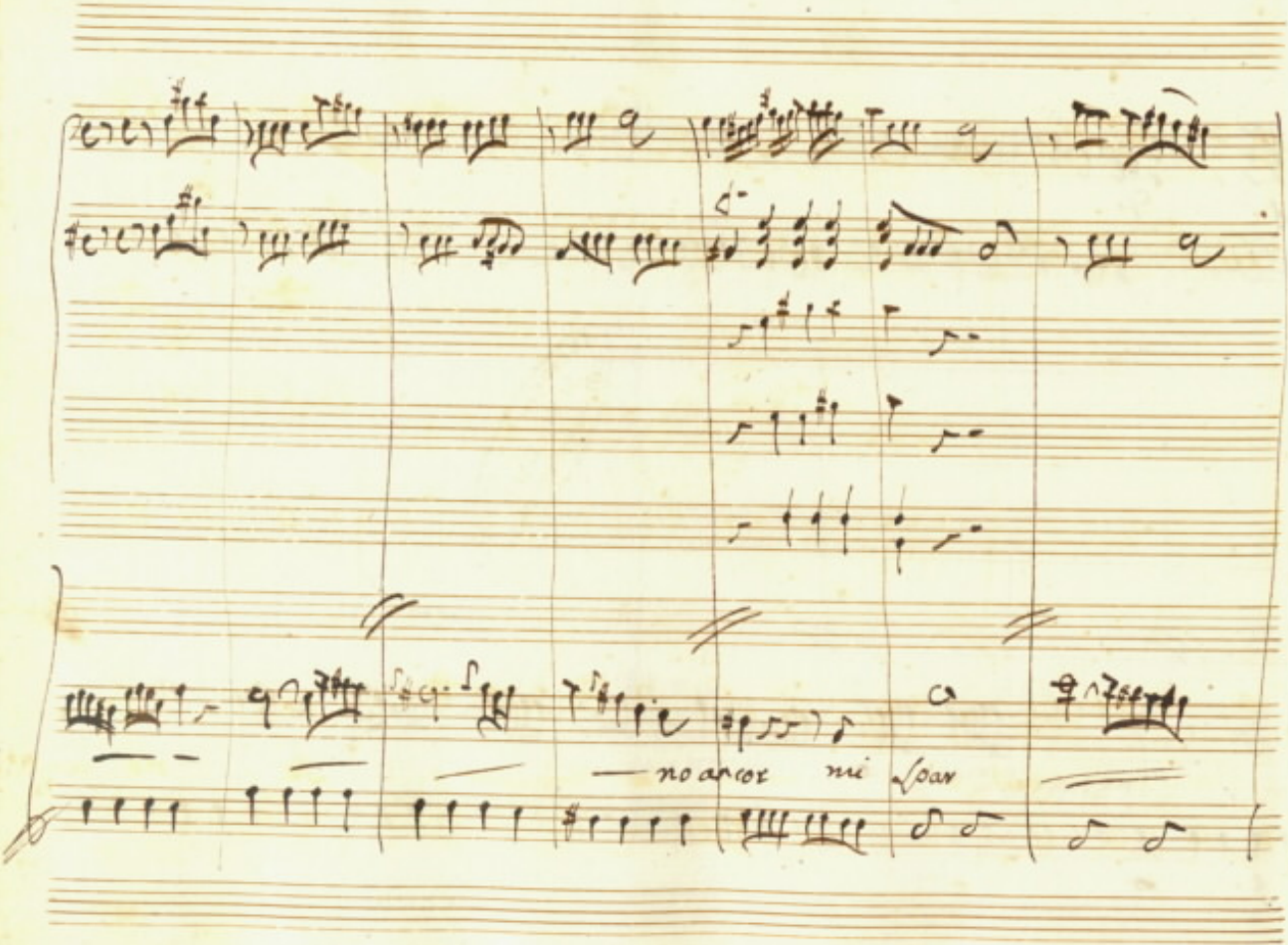
Sen to da mille af — fetti op = pressa l'alma mia op = pressa

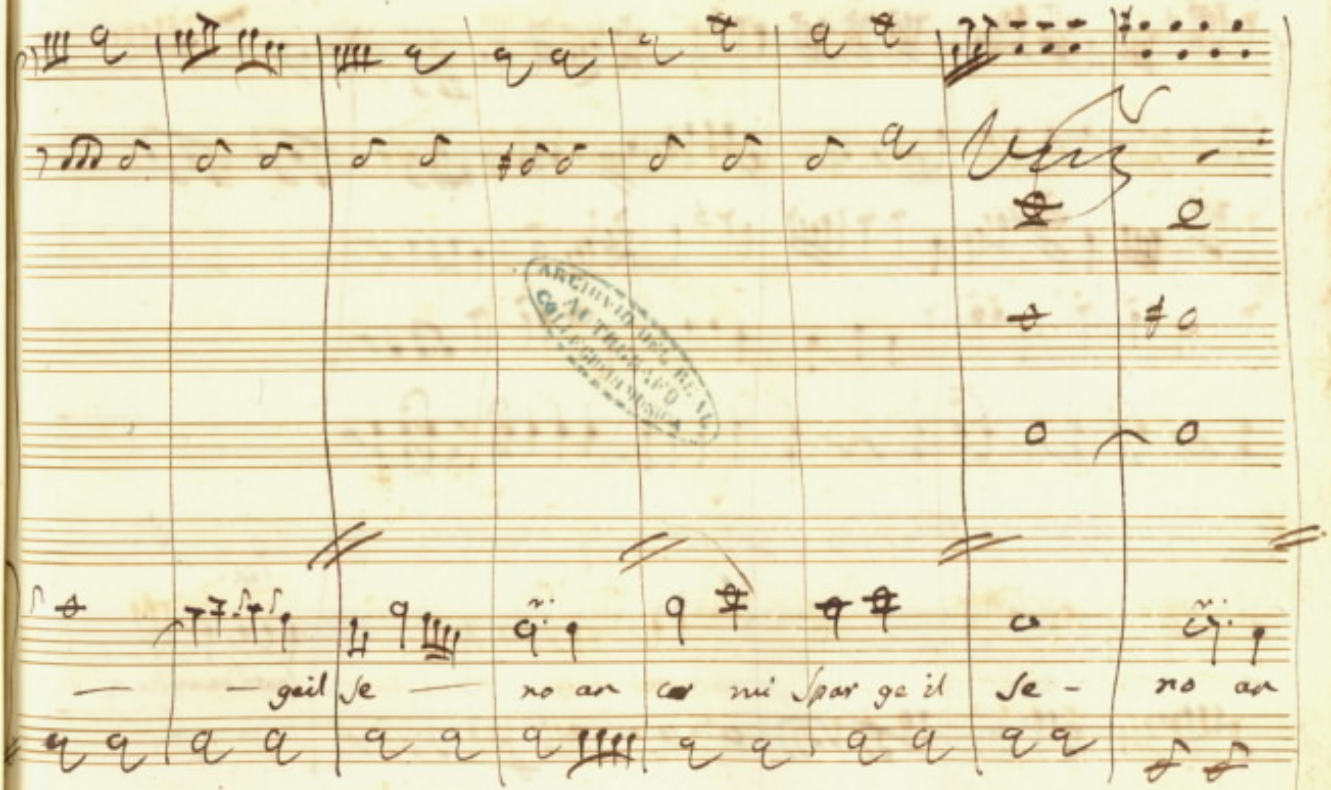

L'al-ma mia
con i suoi so- spetti talor la gelo

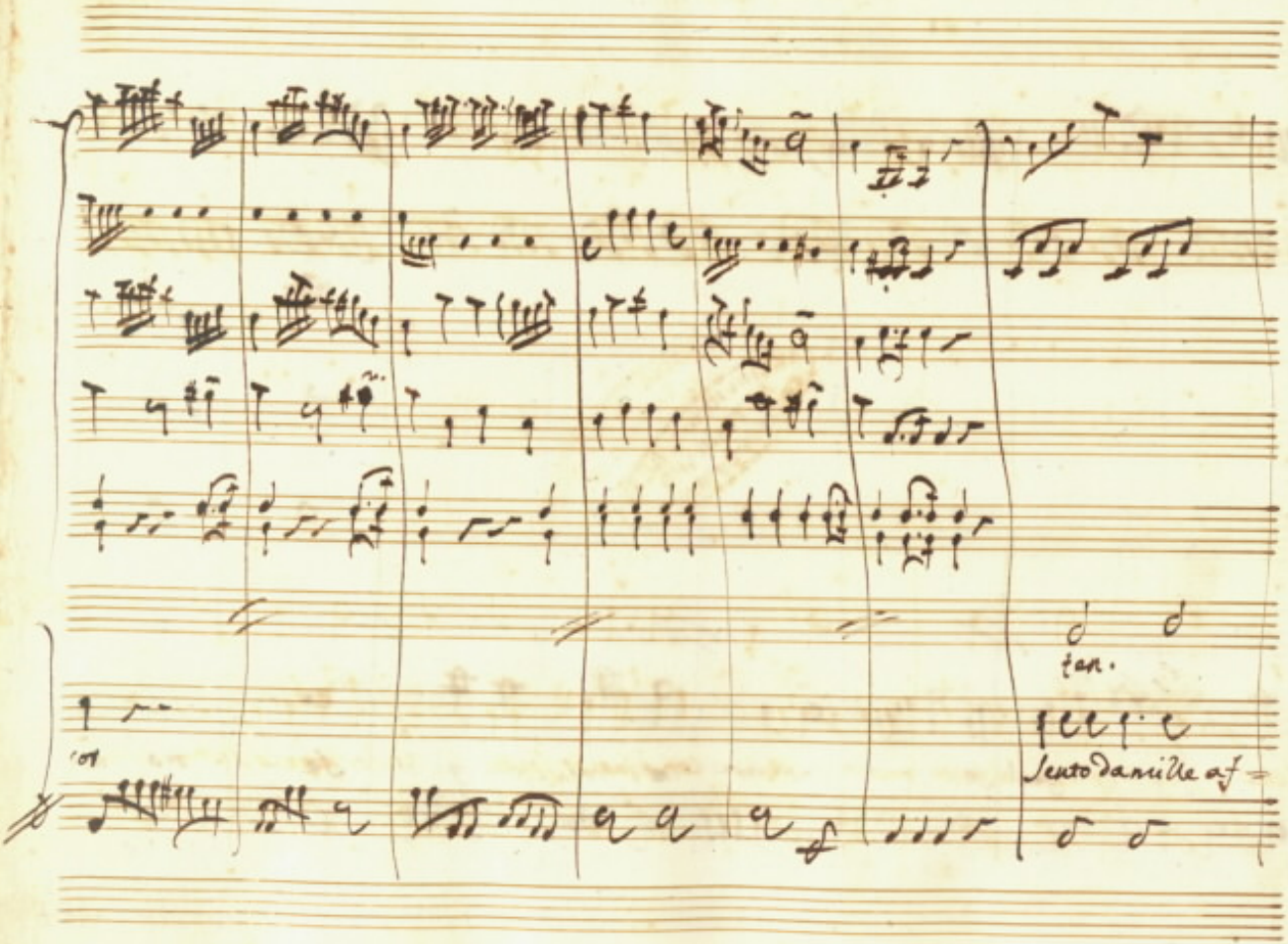


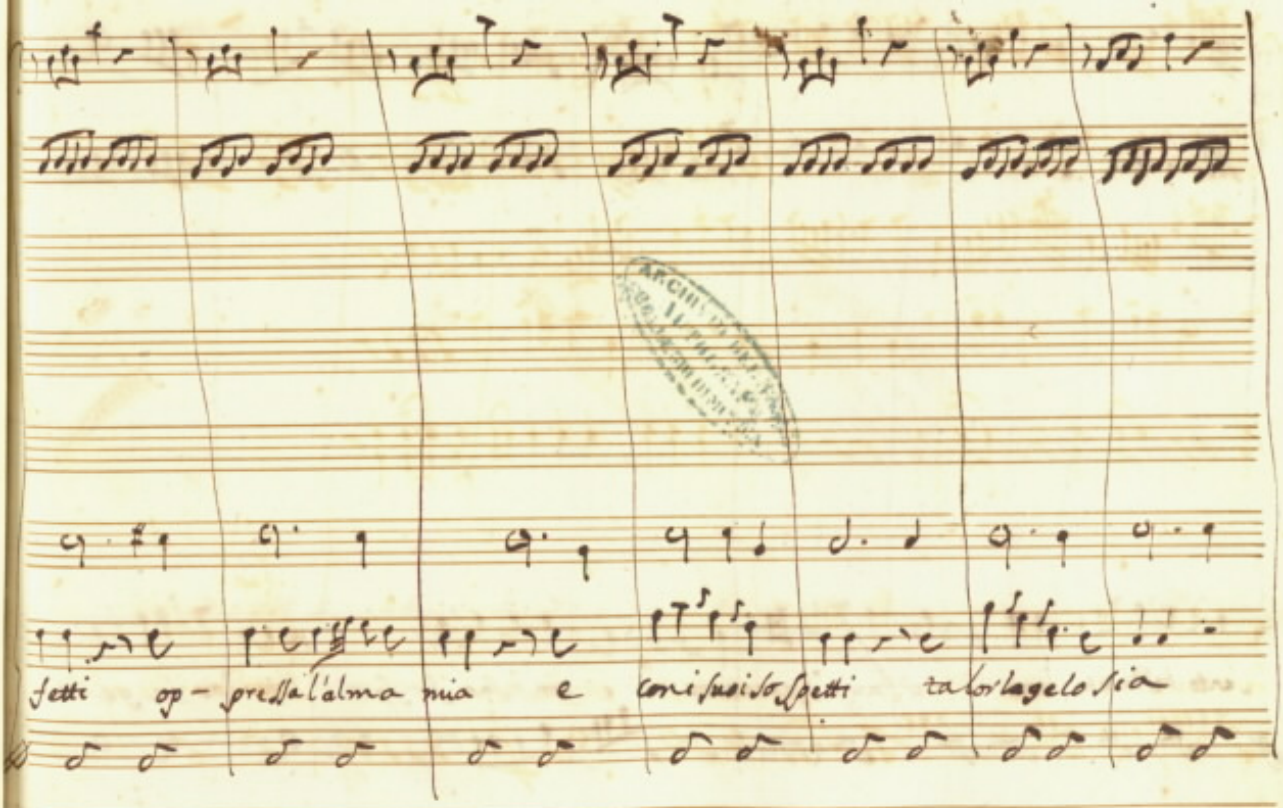
Sia Sento che di ve leno mi Sparge il seno ancor mi Sparge il Seno an

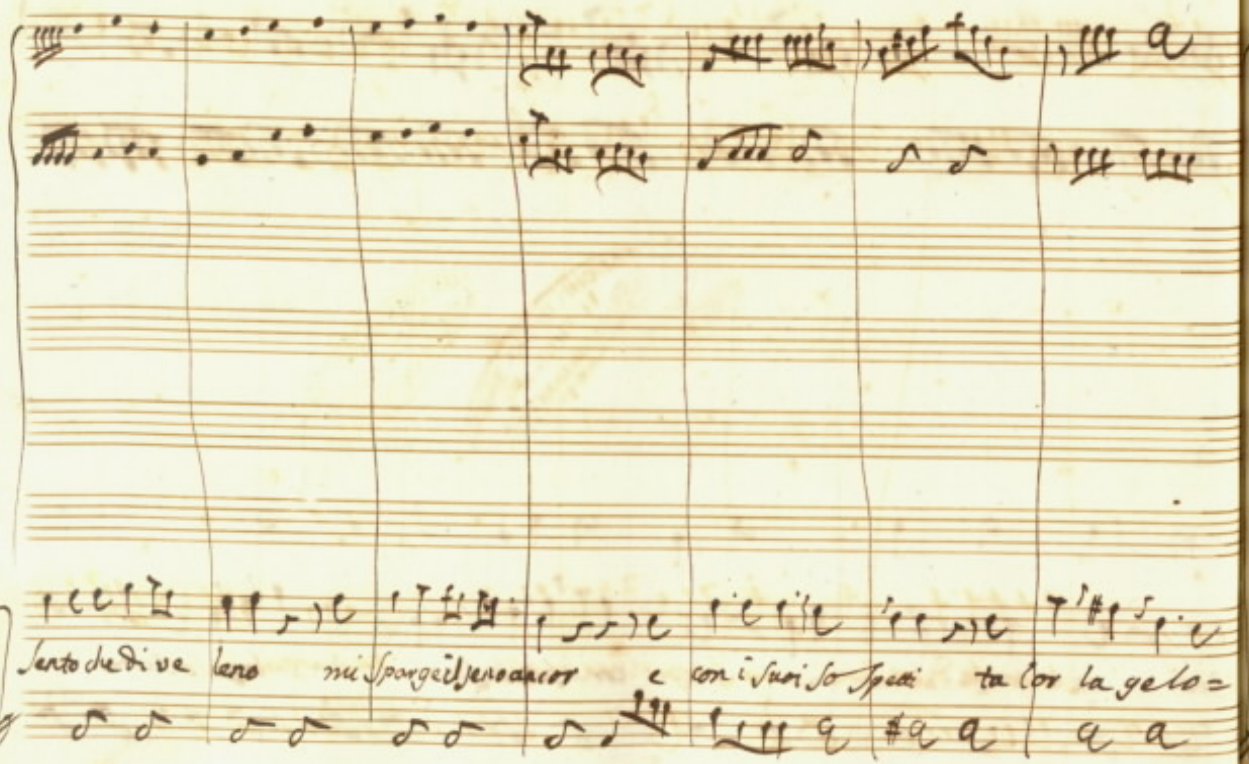

cor
mi sparge il se


no ancor mi spar

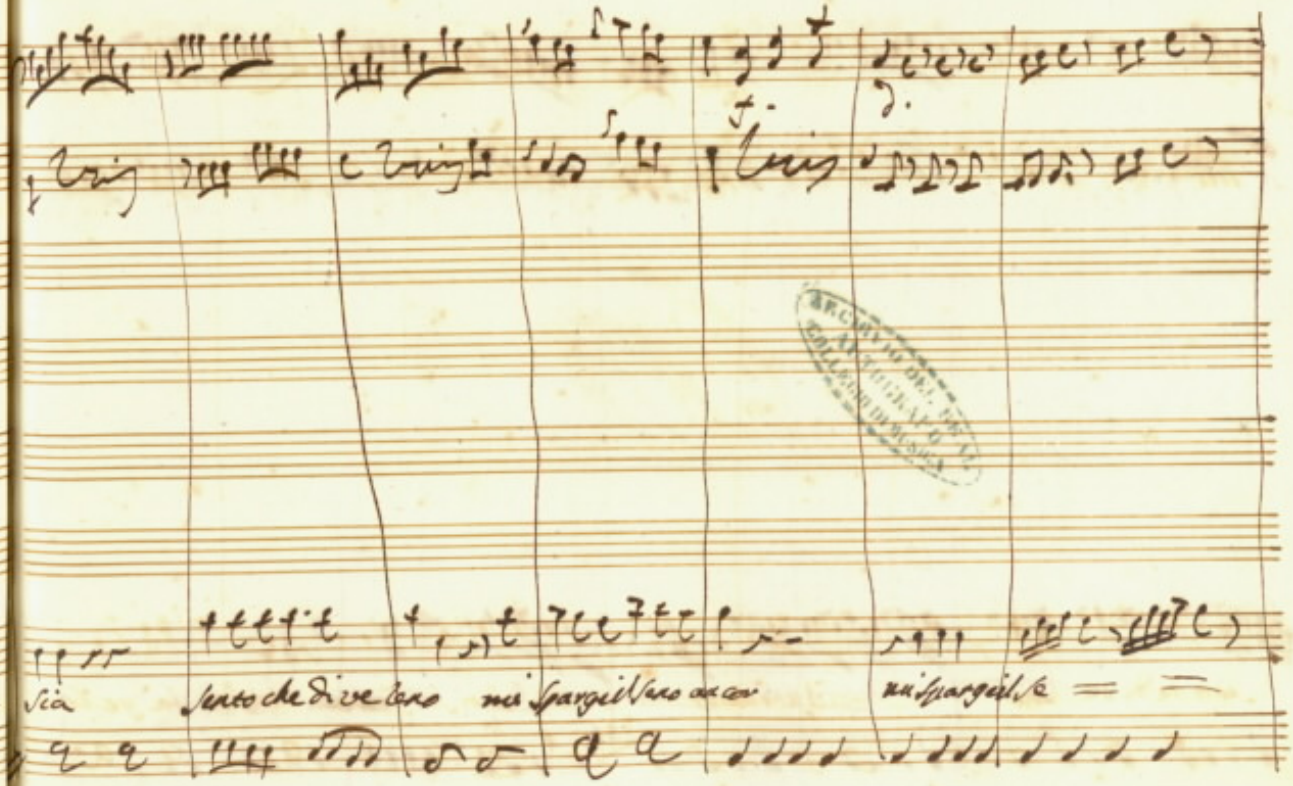

— — gail se — no an mi spar ge il se — no an


ten.
Sento da mille af=


fetti op- pressa l'alma mia e con i suoi sospetti talor la gelosia



Sento che di ve leno mi sparge il seno ancor e con i suoi so spetti ta lor la gelo=

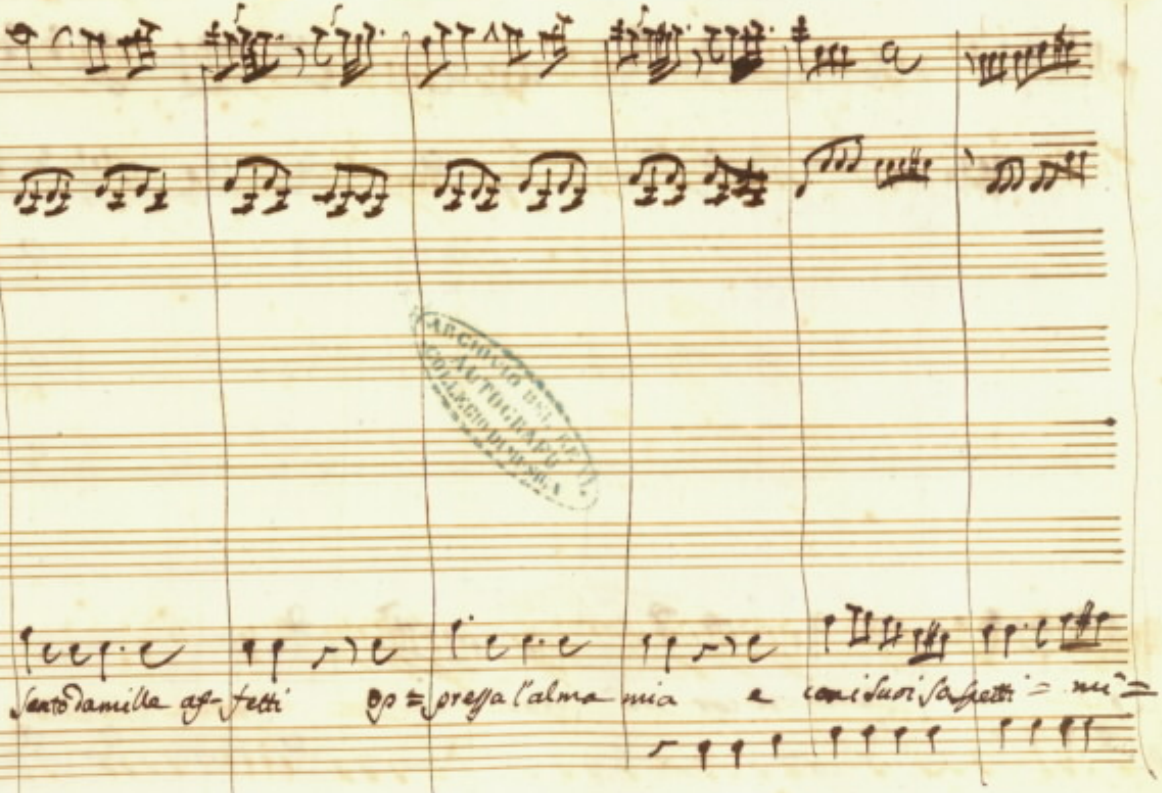


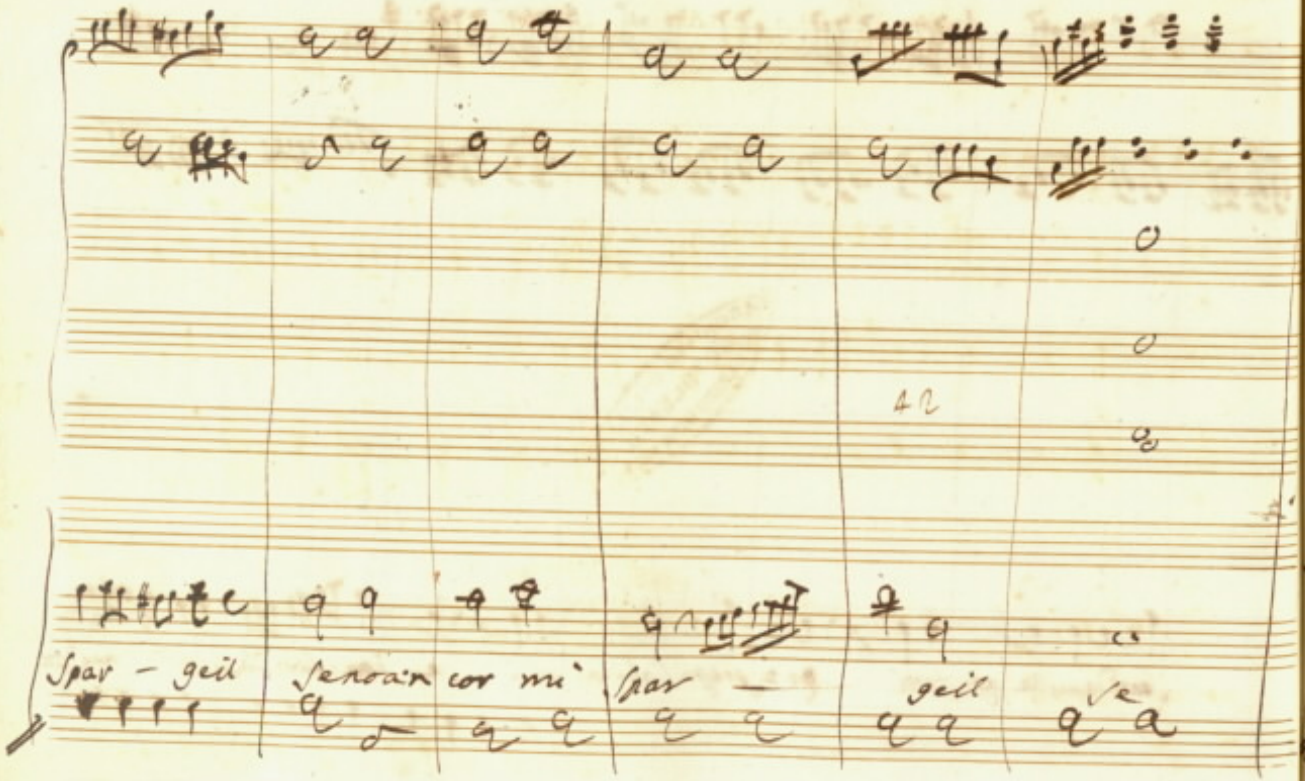
ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

no ancor

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Sento da mille af- fetti op = pressa l'alma mia e con i suoi sospetti = mi =




Spar - geil
Senoain cor mi
Spar -
geil
se

no an cor.

ARCHIVIO DEL BENI AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Scena 8.

Giacomino e Giannella

Giac.

La compatisco poverina e tocca da zelo=

sia per donna Livia or vadasi da quel babbion di vecchio

Cian.

Serva

vosta ne a vissevo pe sciorte no spireto folletto masco=

lino ca lo vorria pe mme

Giac.

di amine avesse costeiu=

dito qualche cosa

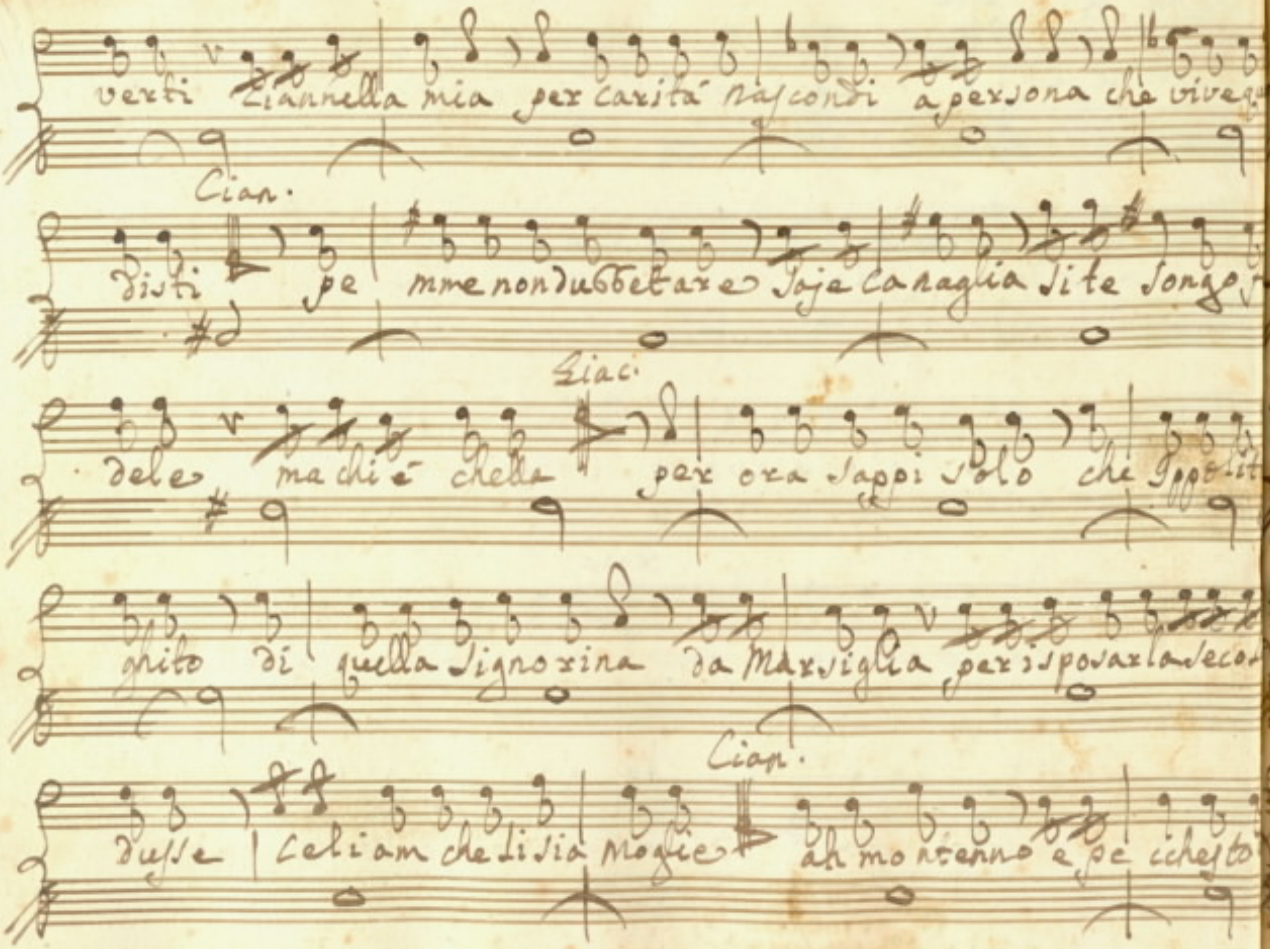
Cian.

Ussia è mago o rucco rucco!

Giac.

ah siam sco=

ARCHIVIO DEL CONS. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



verti Ciannella mia per carità nascondi a persona che vive q

Cian.

disti pe mme non dubbetare Soja Canaglia si te songo

Giac.

dele ma chi è chella per ora sappi solo che Ippolit

ghito di quella Signorina da Marsiglia per isposarla seco

Cian.

dusse Celiam che li sia Moglie ah mo ntenno e pe cchesto

Giac. Cian.

mo jate fa cenno tanta mbroglie appunto secretezza e quanti

vote me l'ahie da di' va a fa lo fatto tuyo ma penza quacche

Giac.

bota puro a Ciannella toja e di dovere e mia sa=

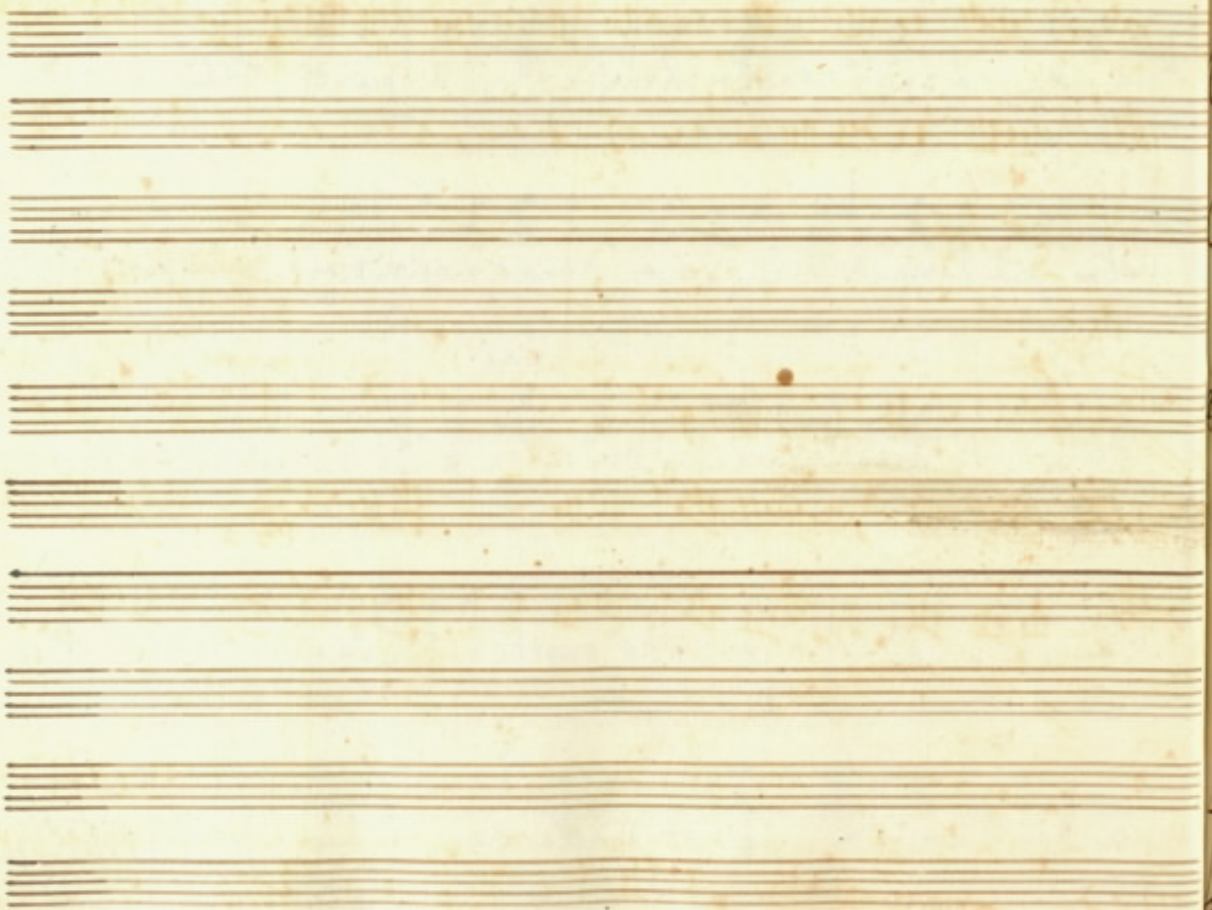
Cian.

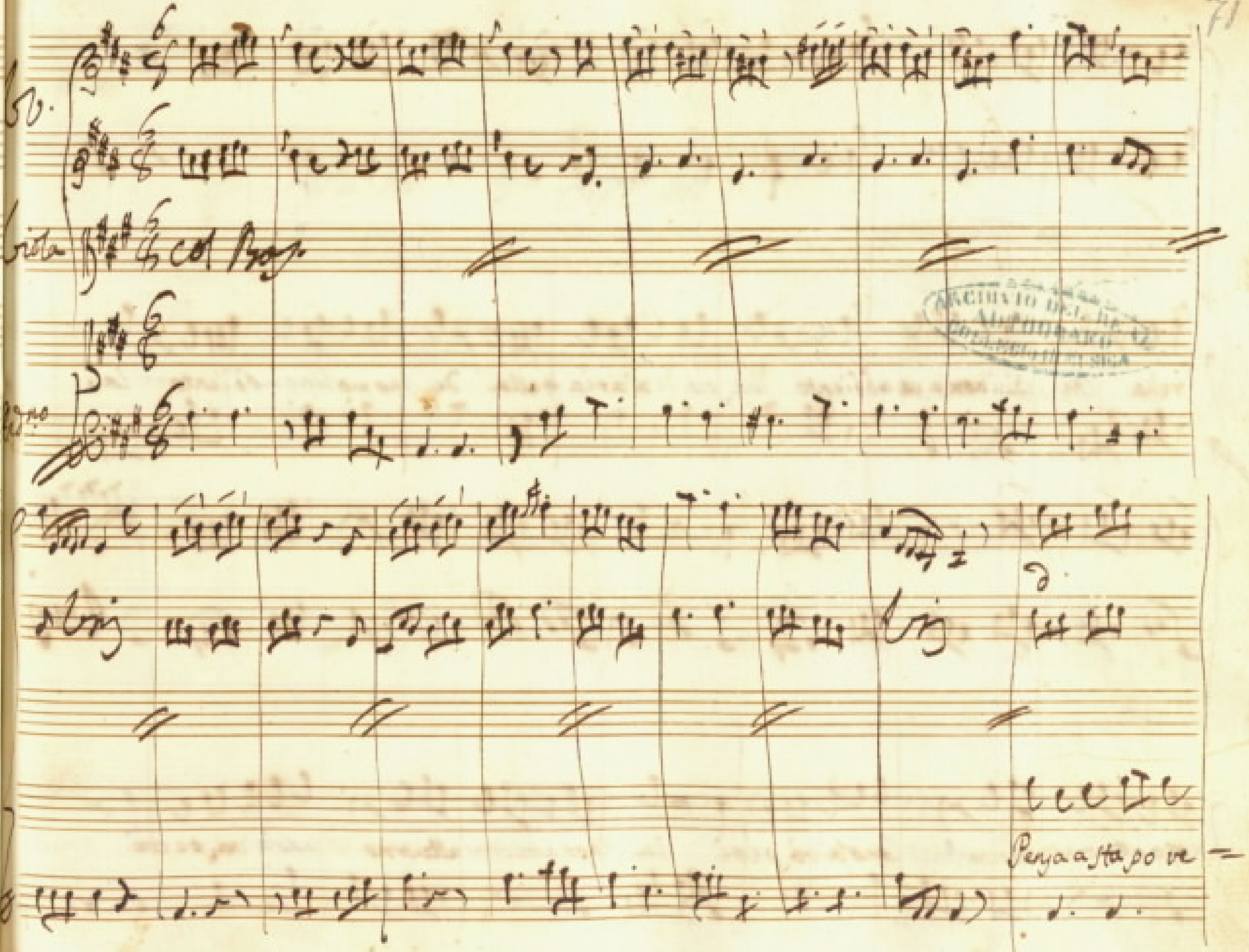
rai vado e ritorno presto che la sposa gia venne siente

n'auta parola e po vattenne

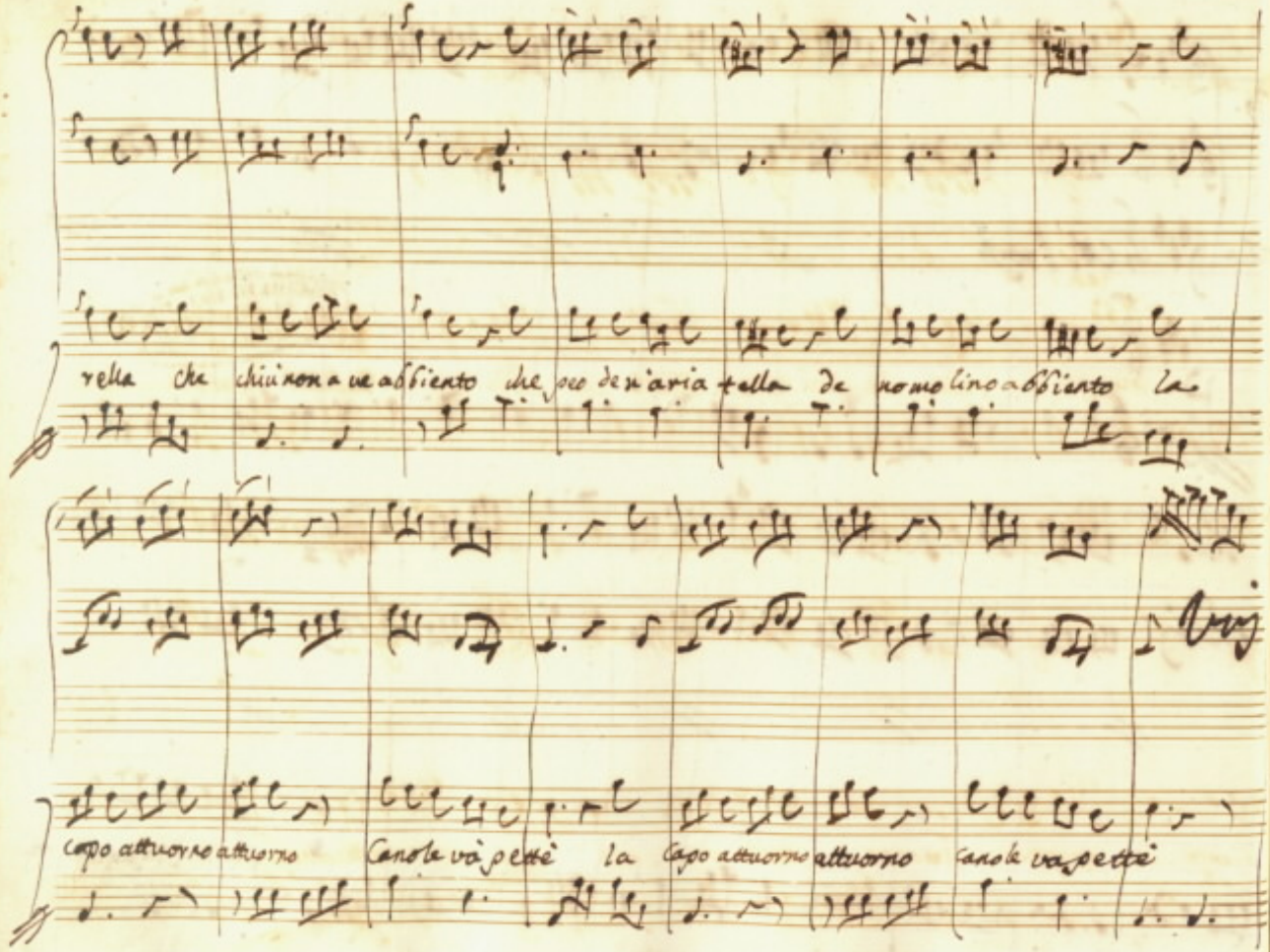
Siegue Aria Ciannella

ARCHIVIO DEL REAL APOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



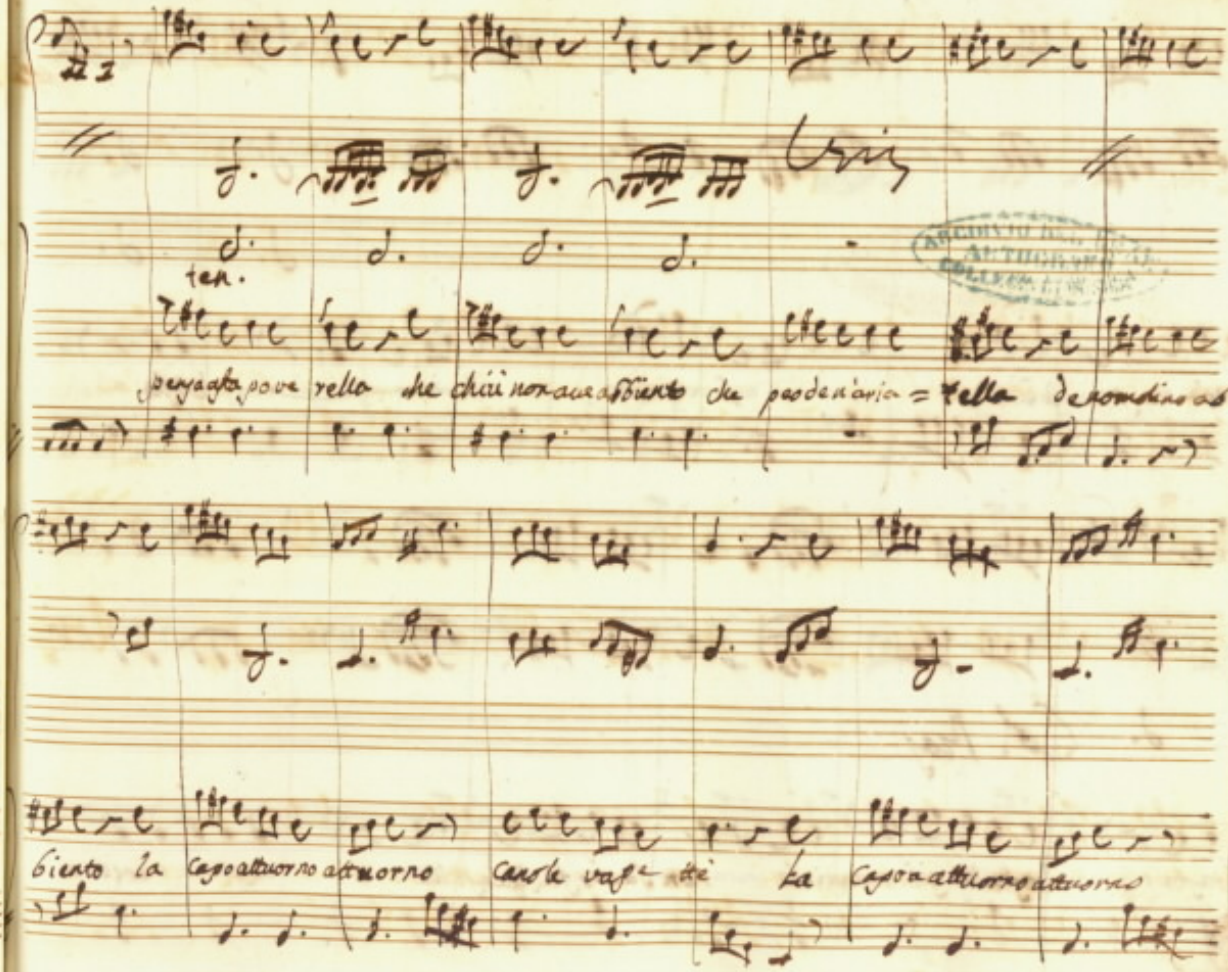


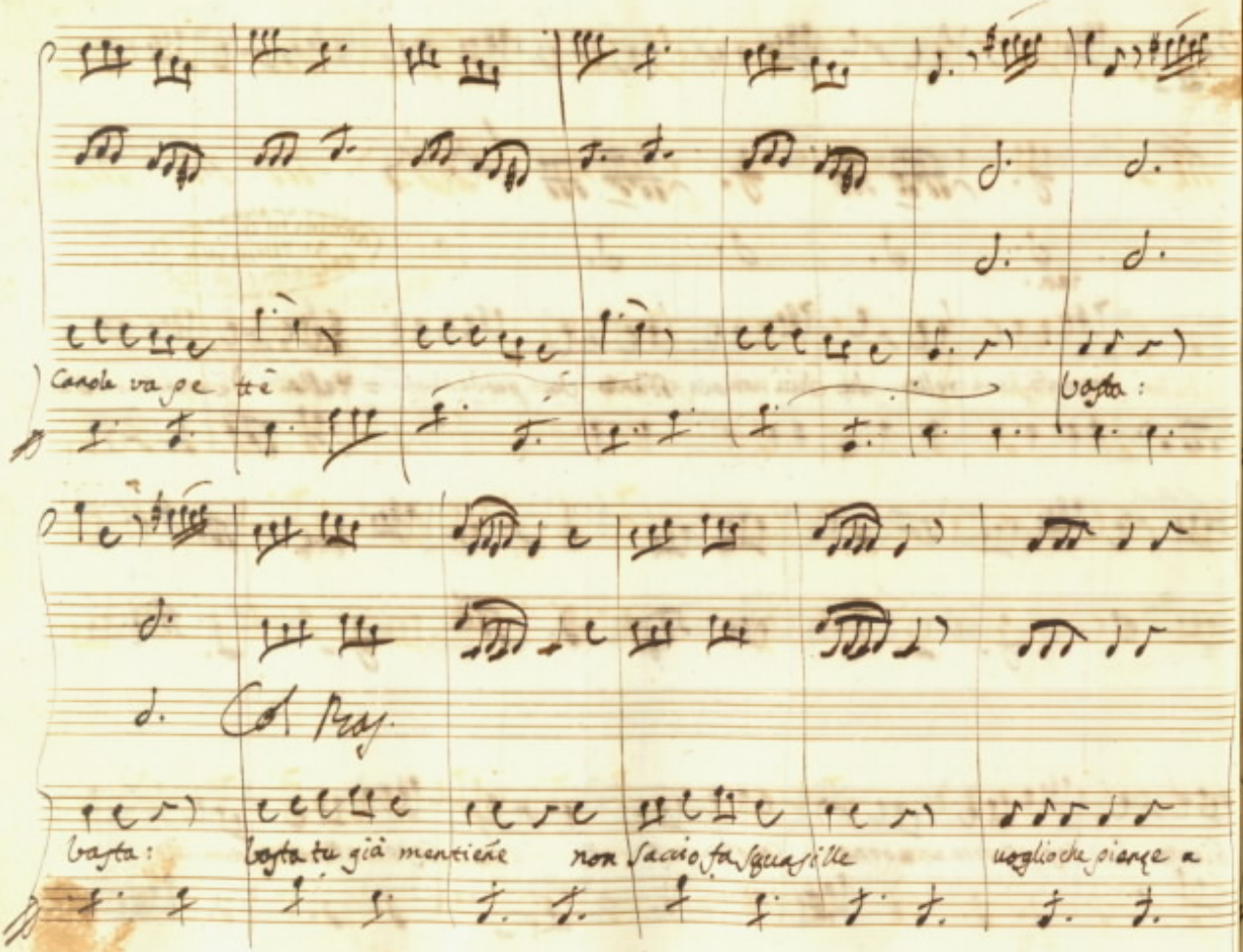
Viola
col Basso
Penza a sta po ve



rella che chiù non a ve abbiento che peo de n'aria tella de nomo lino abbiento la

capo attuorno attuorno Canole và pettè la Capo attuorno attuorno canole va pettè


ten.
pensa a sta pove rella che chi ci non aue abbiento che peo de n'aria = tella de nomolino ab=
biento la capo attuorno attuorno canole vase tte ka capo a attuorno attuorno



Canole va pe tte

basta:

Col Ras.

basta:

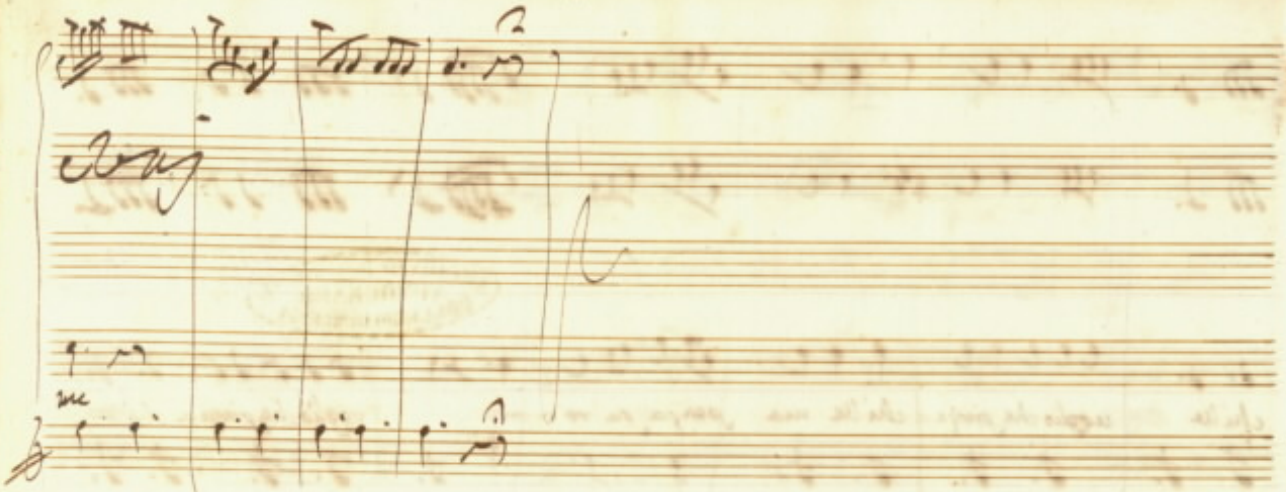
basta tu già mentiene non saccio fa squasille

uoglio che piange a

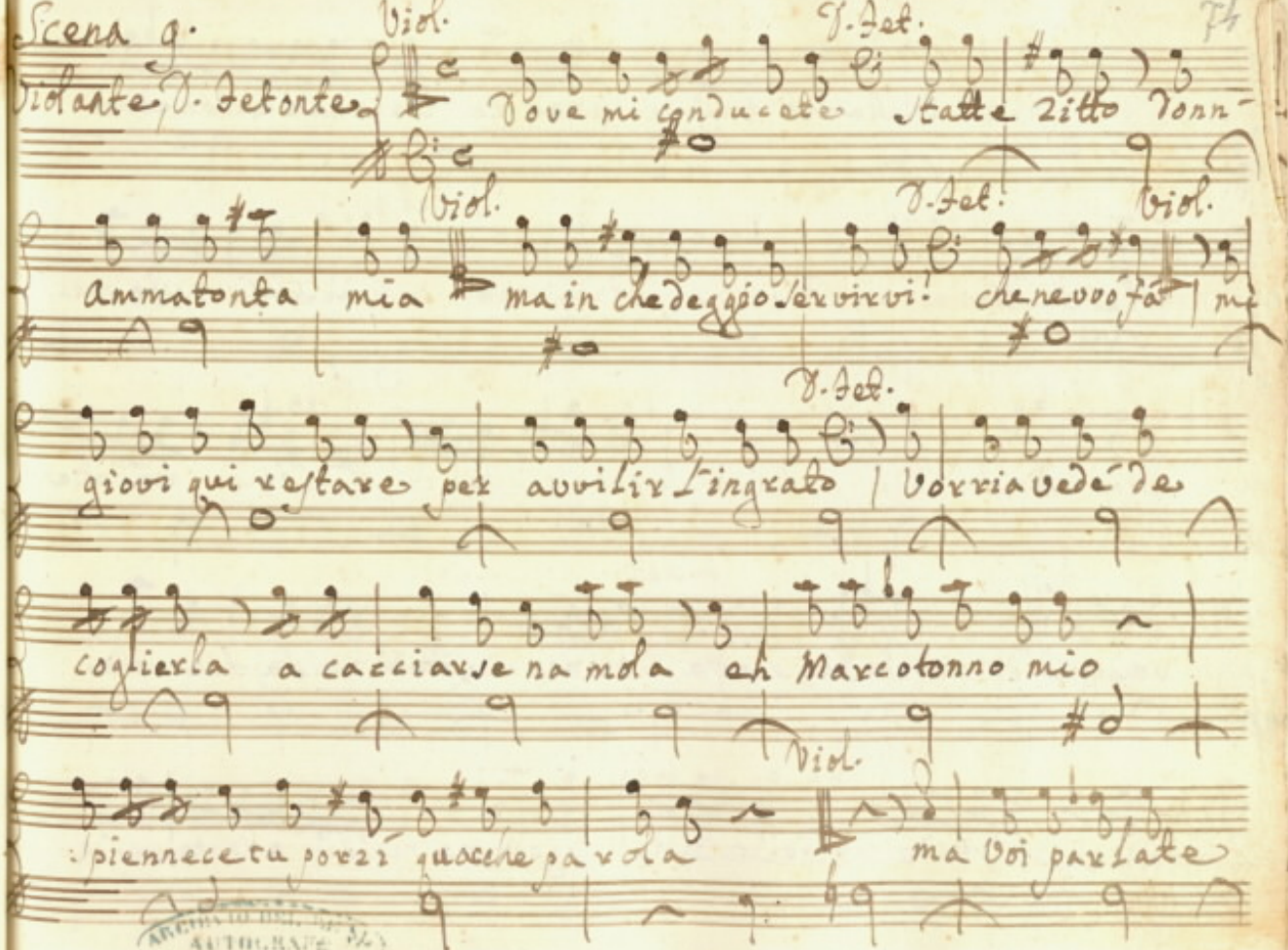
ARCHIVIO DEL CENTRO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

chille uoglio che pienze a chille ma penza pu ro a me uoglio che pienza a chille

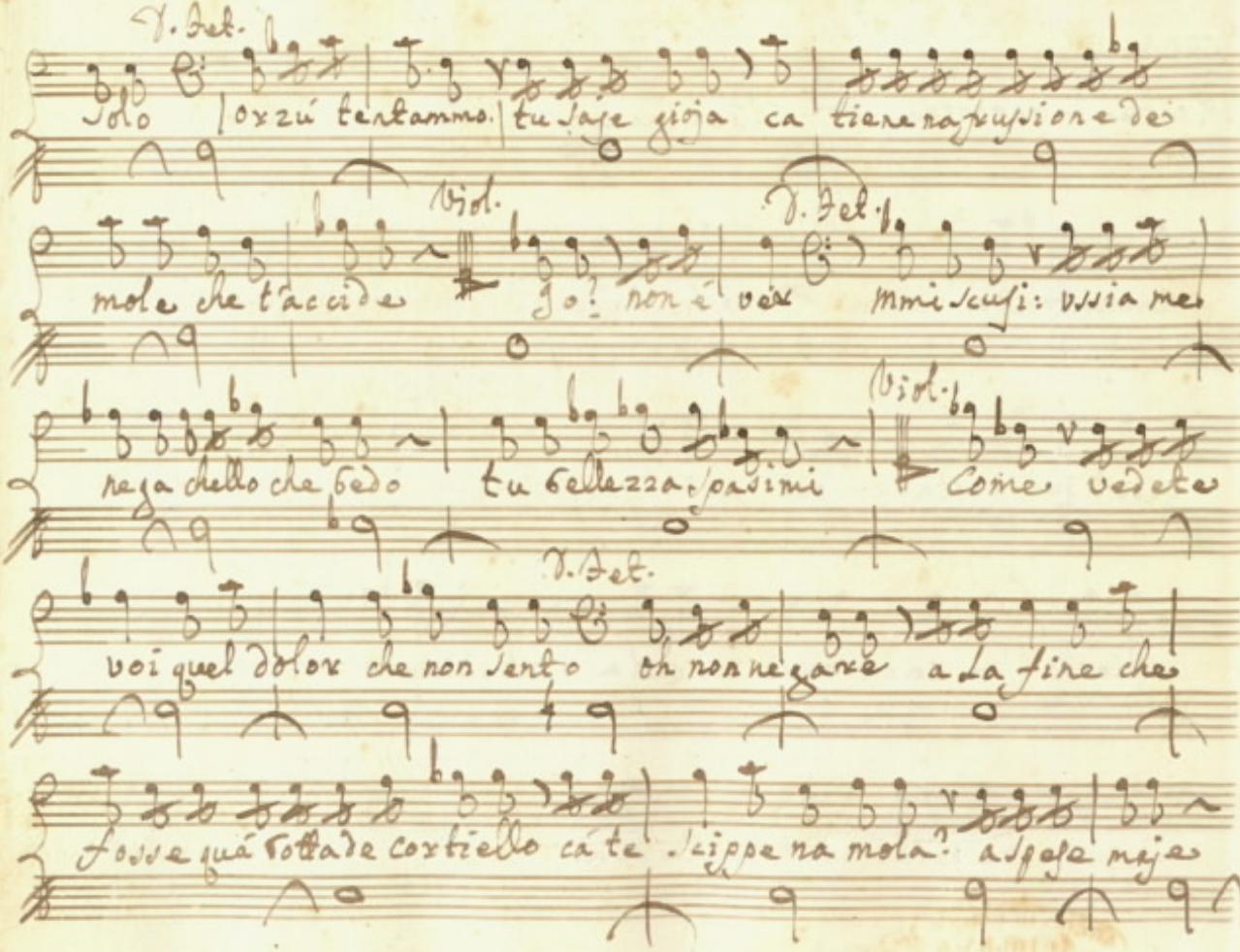
ma penza puro a me ma penza puro a me ma penza puro a



Scena 9.



ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO
AUTOGRAFI
COLLEGIO DI MUSICA



V. Fet.

solo | orzú tentammo. | tu saje gioja ca tiene na frussione de

Viol. V. Fet.

mole che t'accide Jo? non é ver mmi scusi: vssia me

Viol.

nega chello che bedo tu bellezza spasimi Come vedete

V. Fet.

voi quel dolor che non sento oh non negare a la fine che

fosse quá botta de cortiello cá te scippe na mola? a spese maje

Viol.

mo te la fó levare perdonatemi voi parlate da matto e tiene

perzo e bé fa comme vuoje | ca lo farraje a forza | Orzú bellezza

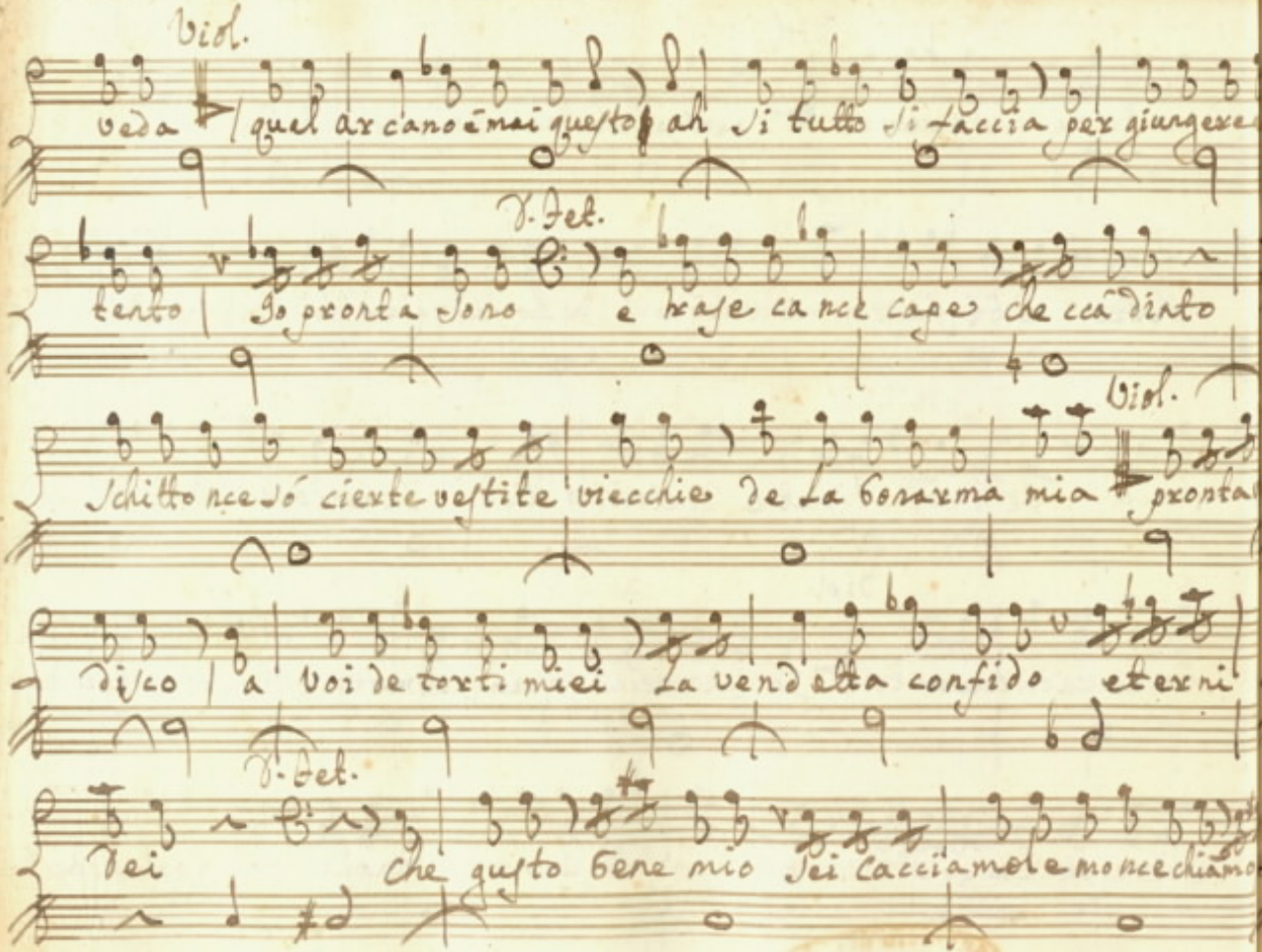
mia pe n'ora stipate dinto á sto stipo ca motorno subeto e

Viol. V. Fet.

te ne caccio arreto io qui racchiusa e a quel motivo Comecchéio devo

scire pe ne gozio e tengo figliemo ch'é manisco non boglio che te

ARCHIVIO DEL REAL ... SETOCRANO COLLEGIO DI MUSICA



Viol.

veda | quel arcano è mai questo ah si tutto si faccia per giungere

V. Fet.

tento | Io pronta sono e trase cance cape che cca dinto

Viol.

schitto nce só cierte vestite viecchie de la bonarma mia pronta

disco | a voi de torti miei la vendetta confido eterni

V. Fet.

Dei che gusto bene mio sei cacciamole monce chiamo

niente me storzella le faccio sceppá puro na mascella

Scena 10.

Livia Ippolito
Eleuterio e D. Nasturzo

D. Liv.

Cuor di piezze e panelle hai d'esser

Ipp.

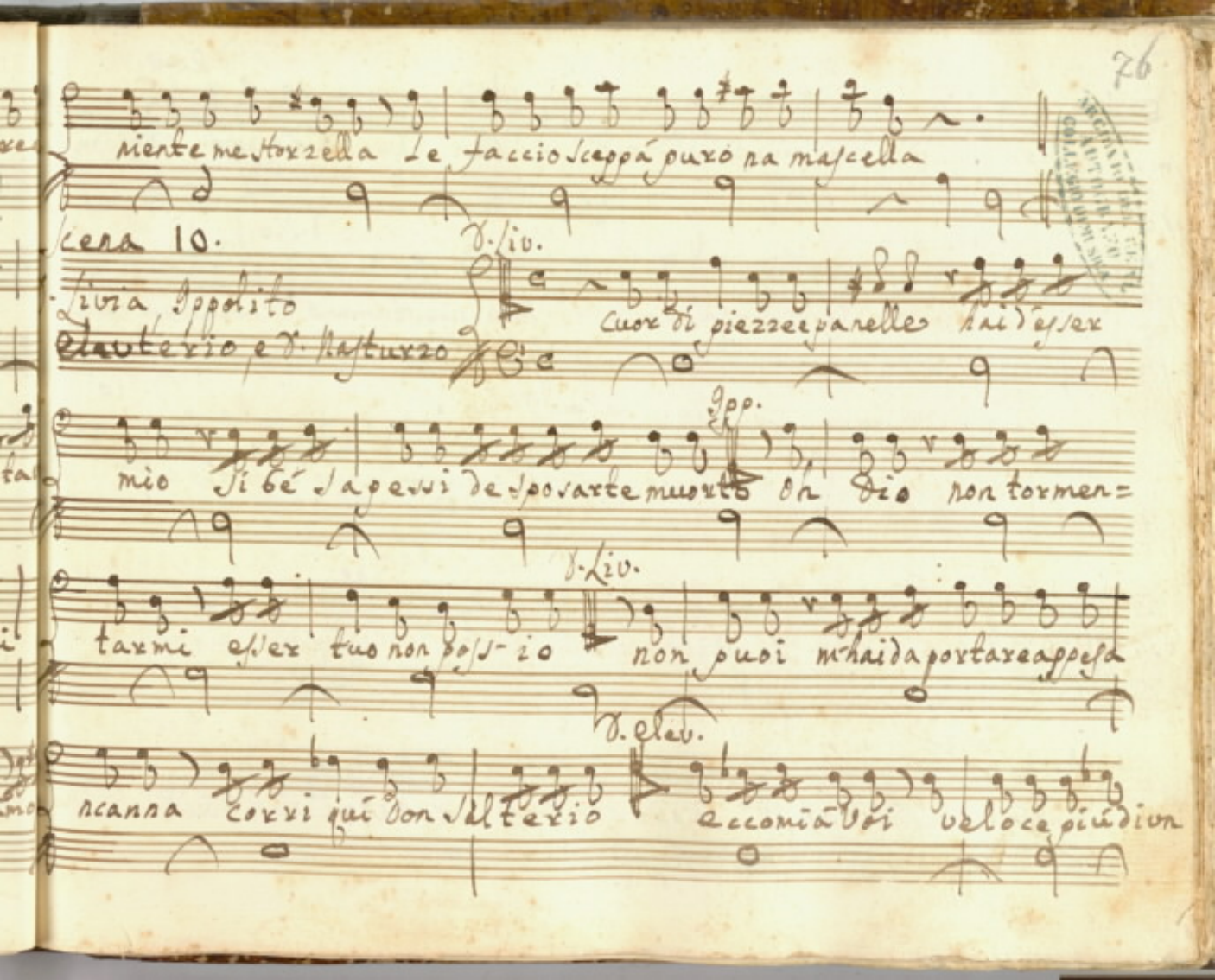
mio si bé sapessi de sposarte muorto oh dio non tormen=

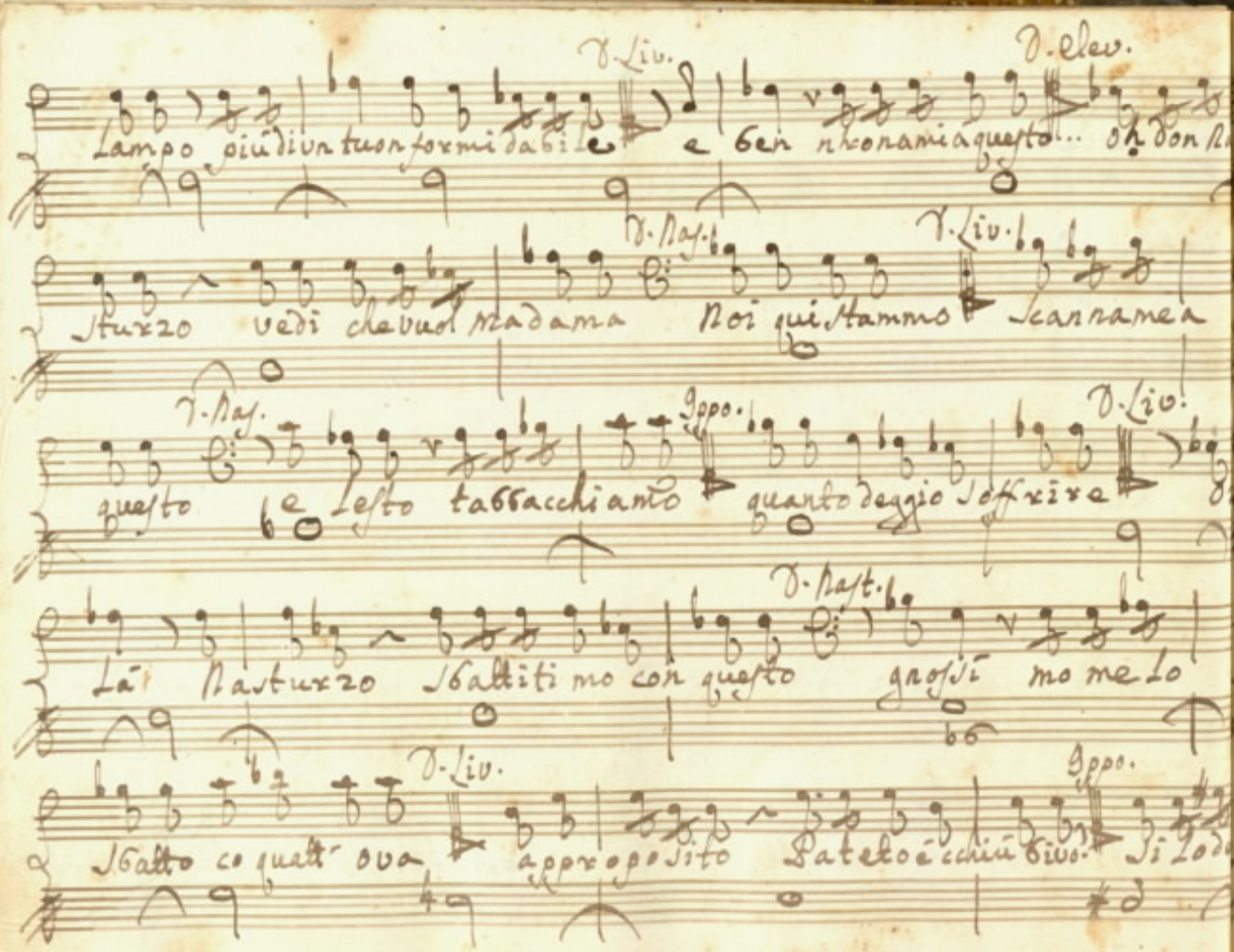
D. Liv.

tarmi esser tuo non poss-io non puoi m'hai da portare appesa

D. Elev.

ncanna corri quí don Salterio eccomi á voi veloce piú di un





D. Liv. D. Elev.

Lampo più di un tuon formidabile e ben n'ho nami a questo... oh don Na

D. Nas. D. Liv.

sturzo vedi che vuol Madama Noi qui stammo scanna me a

D. Nas. Ippo. D. Liv.

questo e lesto tabbacchiamo quanto deggio soffrire

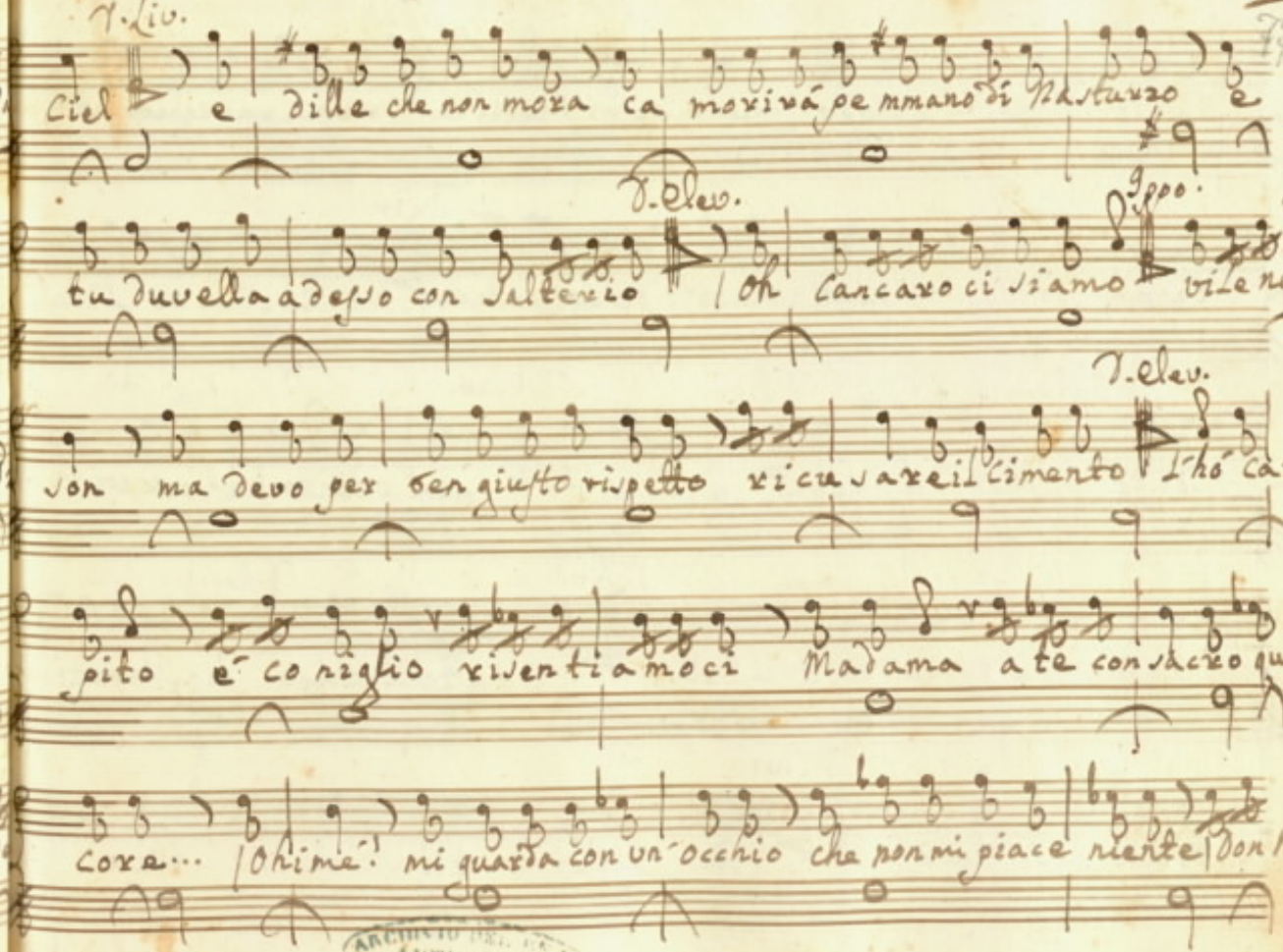
D. Nast.

Là Nasturzo sbattitimo con questo grossi mo me lo

D. Liv. Ippo.

sbatto co quatt' ova appropo sito Pateto è cchiù bivo. Si lo d

V. Liv.



Ciel e dille che non mora ca morirá pe mmano di Nasturzo e

V. Elev. Ippo.

tu duvella adesso con Salterio | Oh Cancaro ci siamo vile non

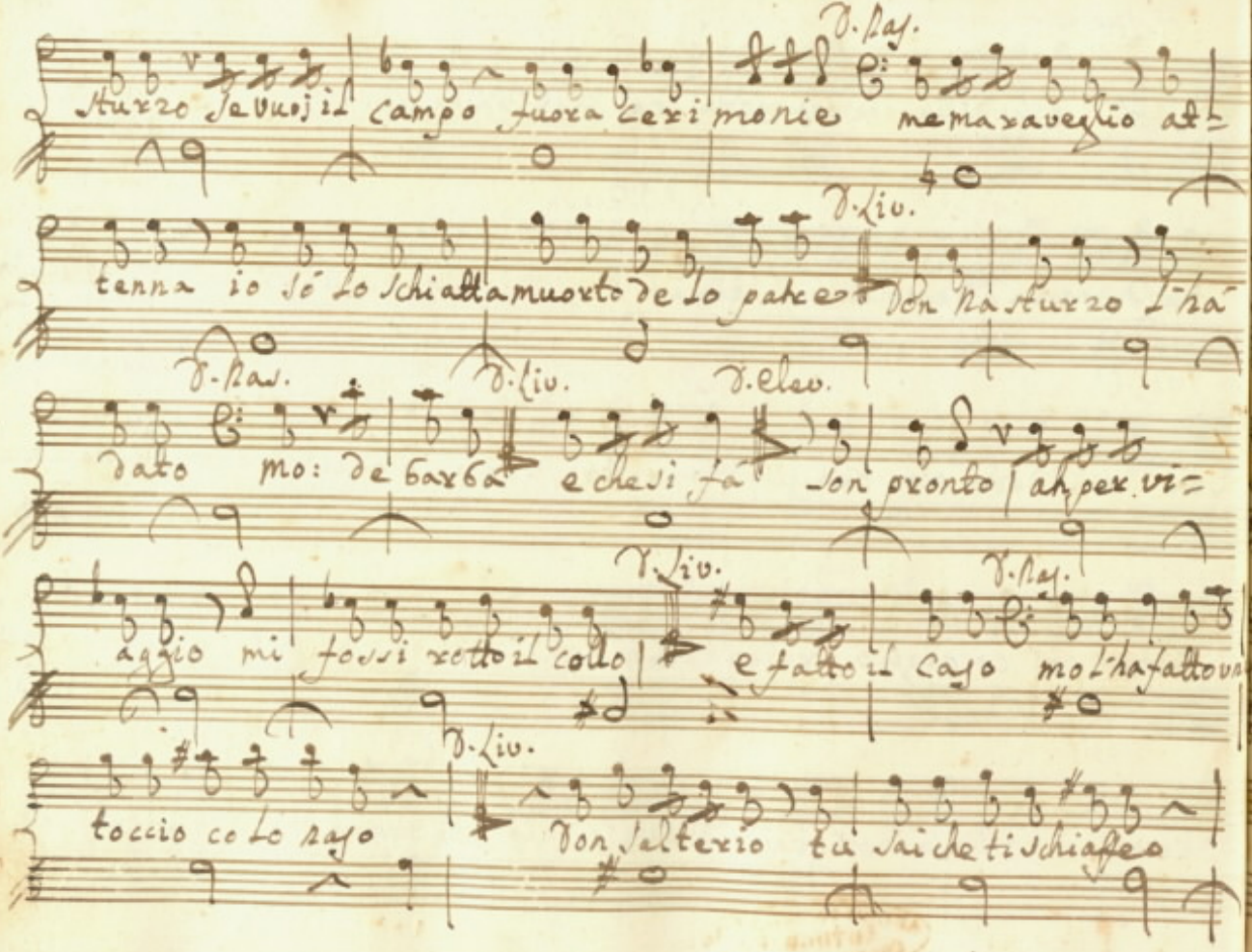
V. Elev.

son ma devo per ben giusto rispetto ricusare il Cimento l'hó ca=

pito é coniglio risentiamoci Madama a te consacro quel

core... | Ohimé! mi guarda con un'occhio che non mi piace niente | Don Na=

ARCHIVIO DEL CENTRO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



D. Ras.

sturzo se vuoi il campo fuora ceri monie me maraveglio at=

D. Liv.

tenna io sò lo schiatta muorto de lo patre Don Rasturzo l'hà

D. Ras. D. Liv. D. Elev.

dato mo: de barba e che si fà son pronto | ah per vi=

D. Liv. D. Ras.

aggio mi fossi rotto il collo | e fatto il caso mo l'ha fatto va

D. Liv.

toccio co lo naso Don Salterio tu sai che ti schiaffeo

V. Elev. Ippo.

eccomi qui da Orlando cadi morto poltrone á piedi miei giacche ne

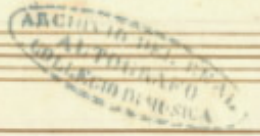
V. Elev.

vuoj ri spondo colla spada alle minacce tue Ohi=

V. Ras. V. Liv. V. Elev.

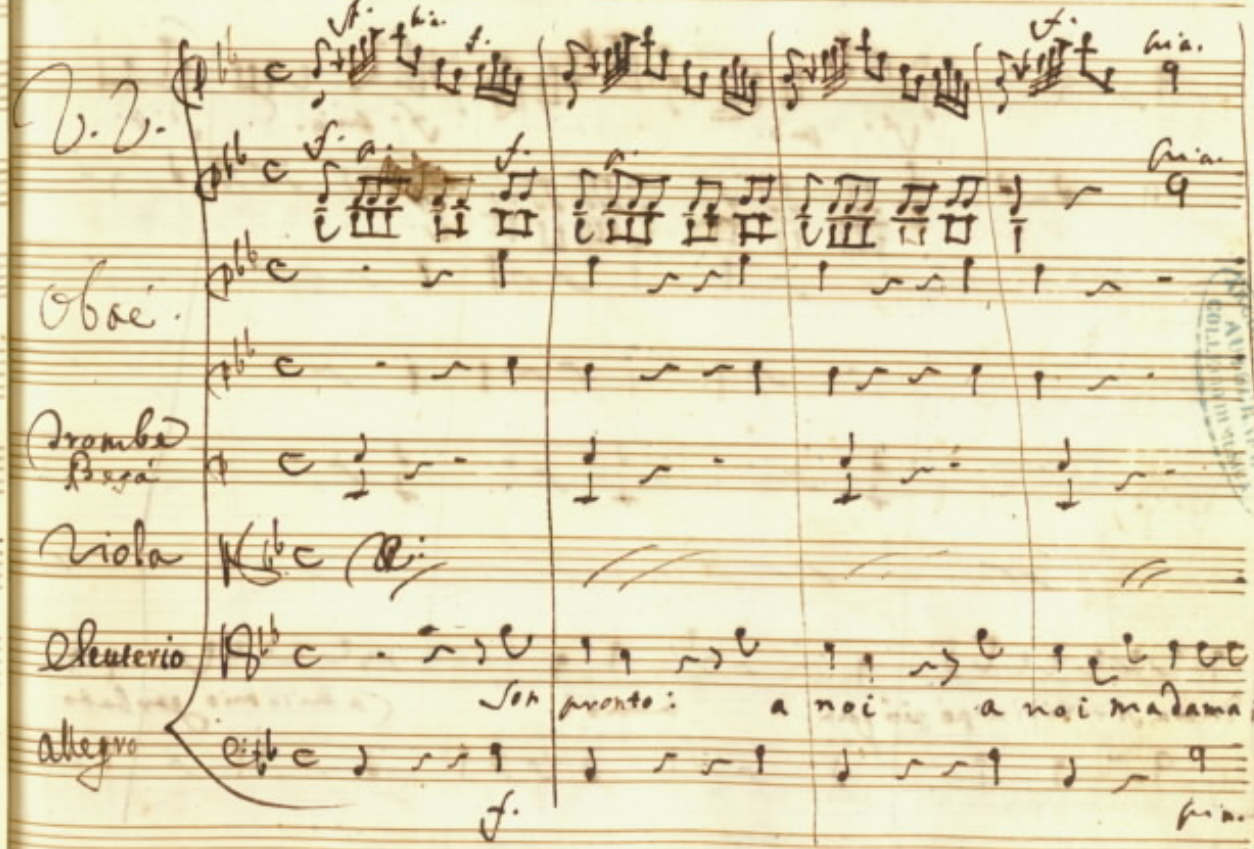
mé mo só li guaje via fatte sotta Oh cancaro! una

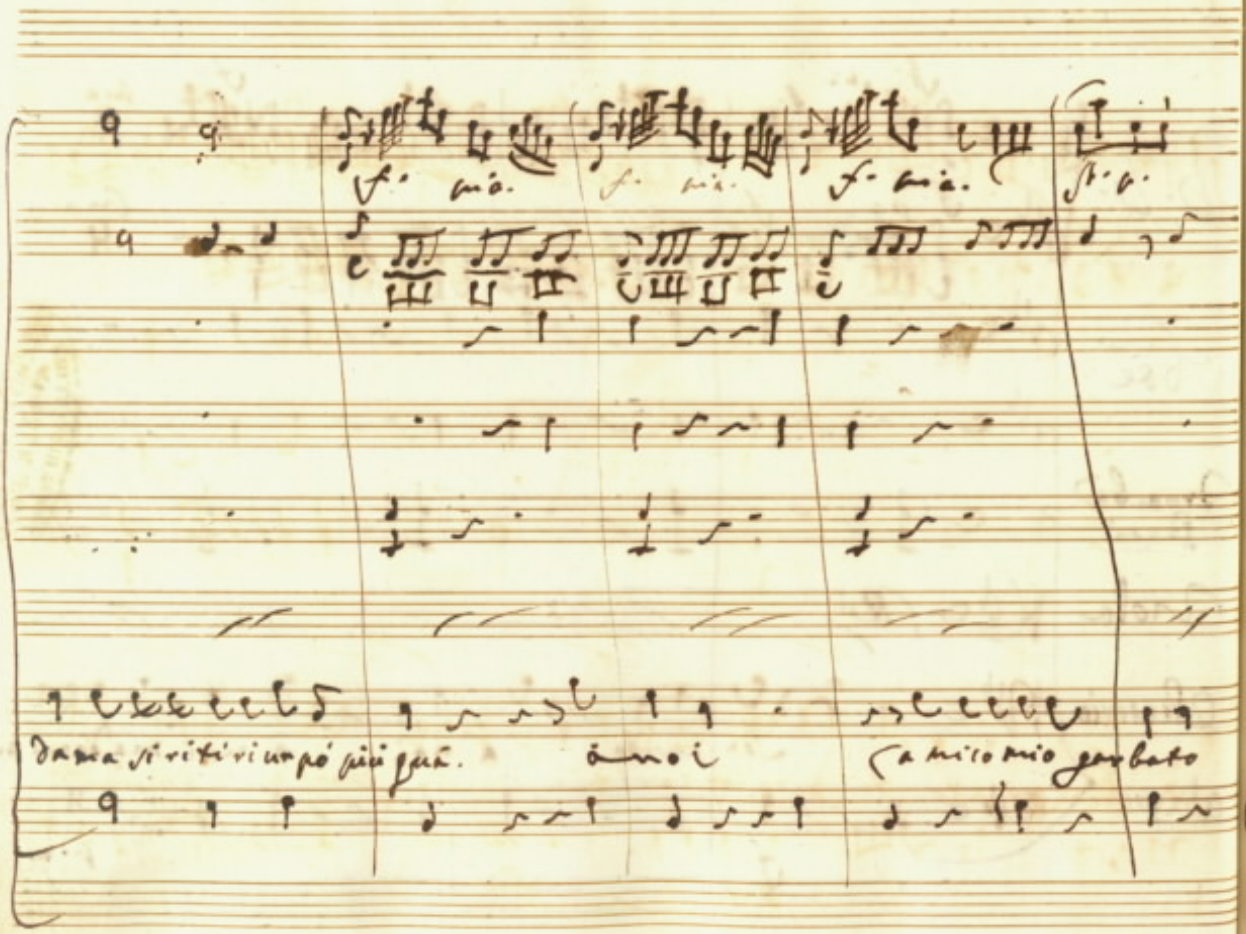
fibbia mi sié rotta



ARCHIVIO DEL REAL ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Siegue Aria V. Eleuterio

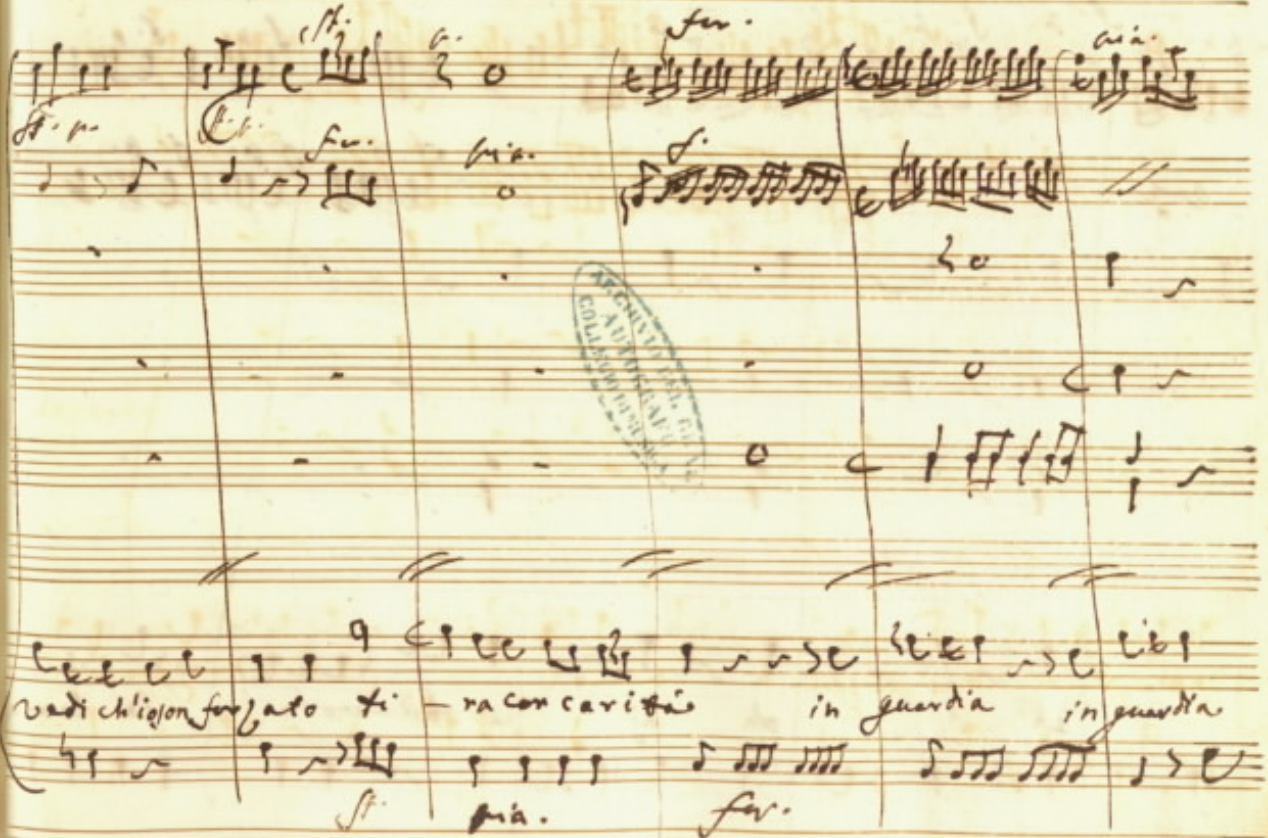

V. V.
Oboé.
Trombe
Bassi
Viola
Theuterio
allegro
Son pronto: a noi a noi Madama ma-

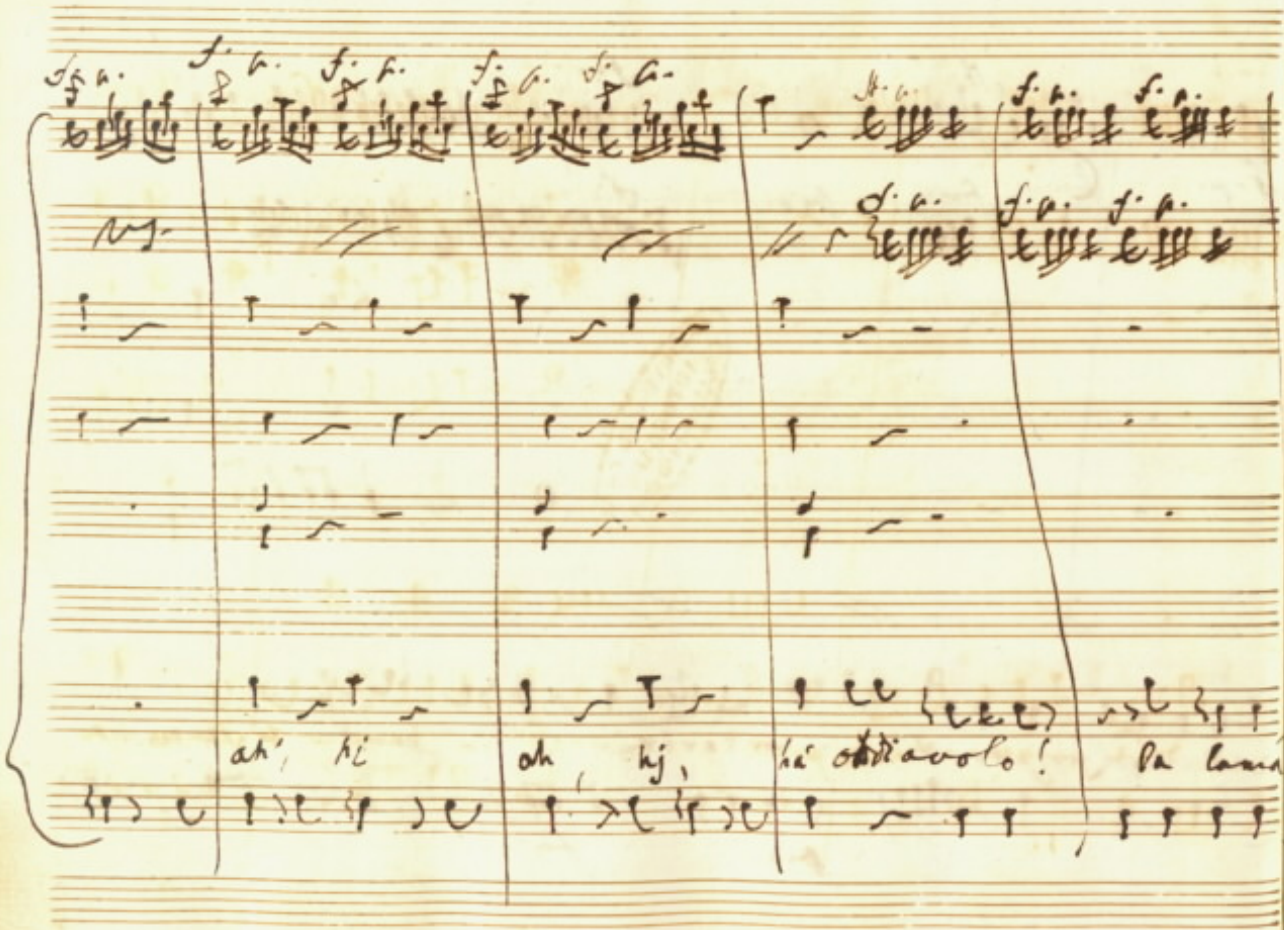


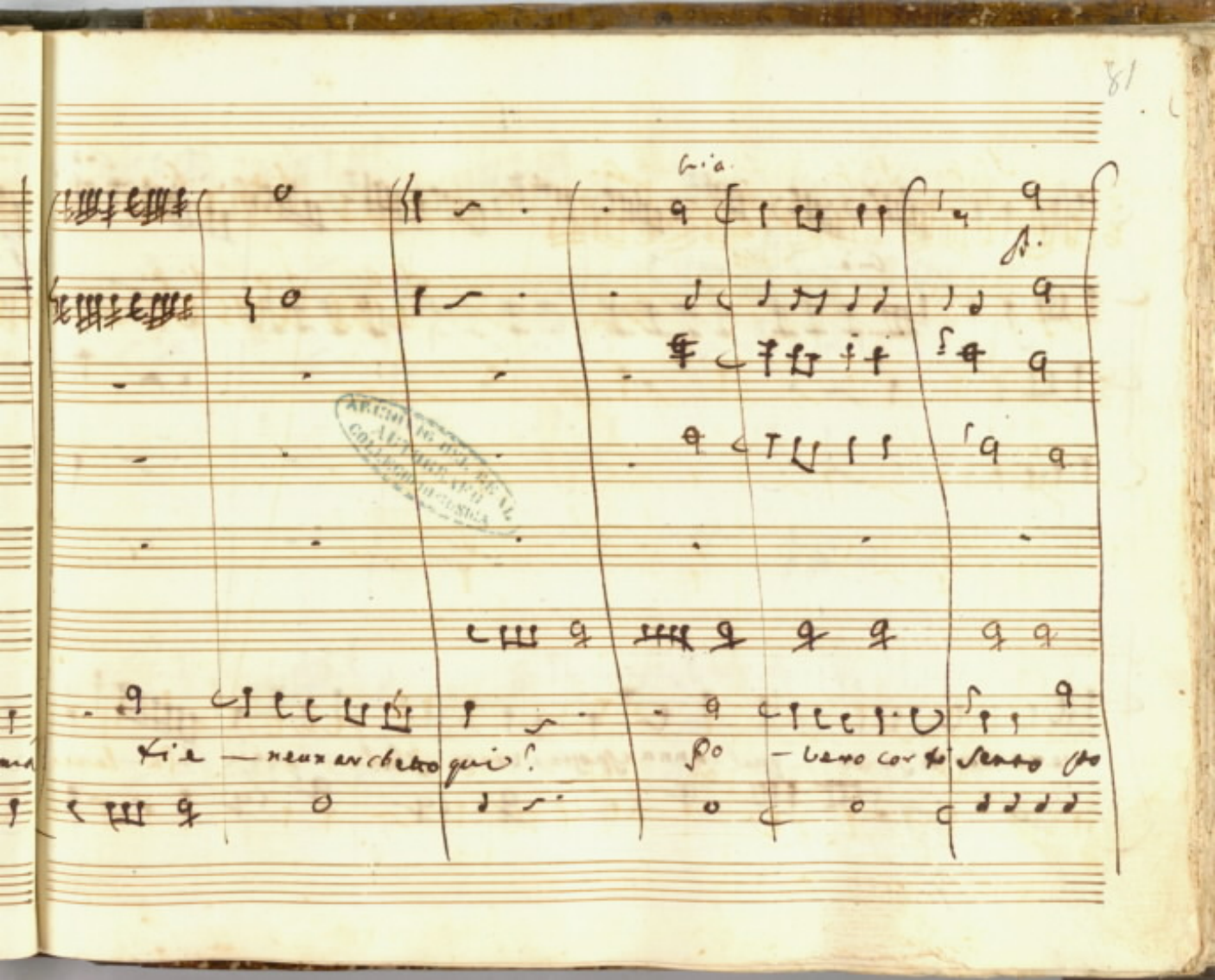
f. mia. f. mia. f. mia. f. p.

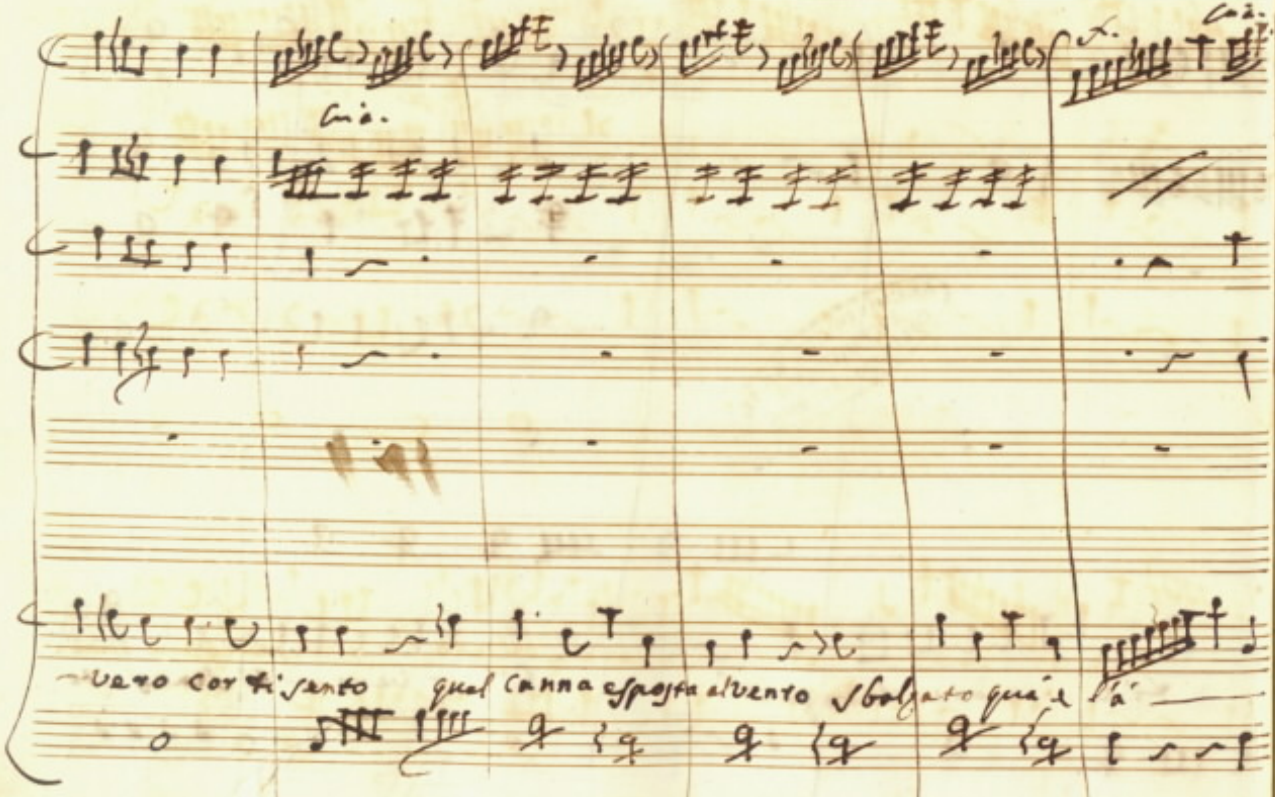
Dama si ritiri un pó più quã. ò mo i Camico mio garbato

vedi ch'io son forzato ti - ra con carità in guardia in guardia




ah! hi
oh hj,
hi diavolo!

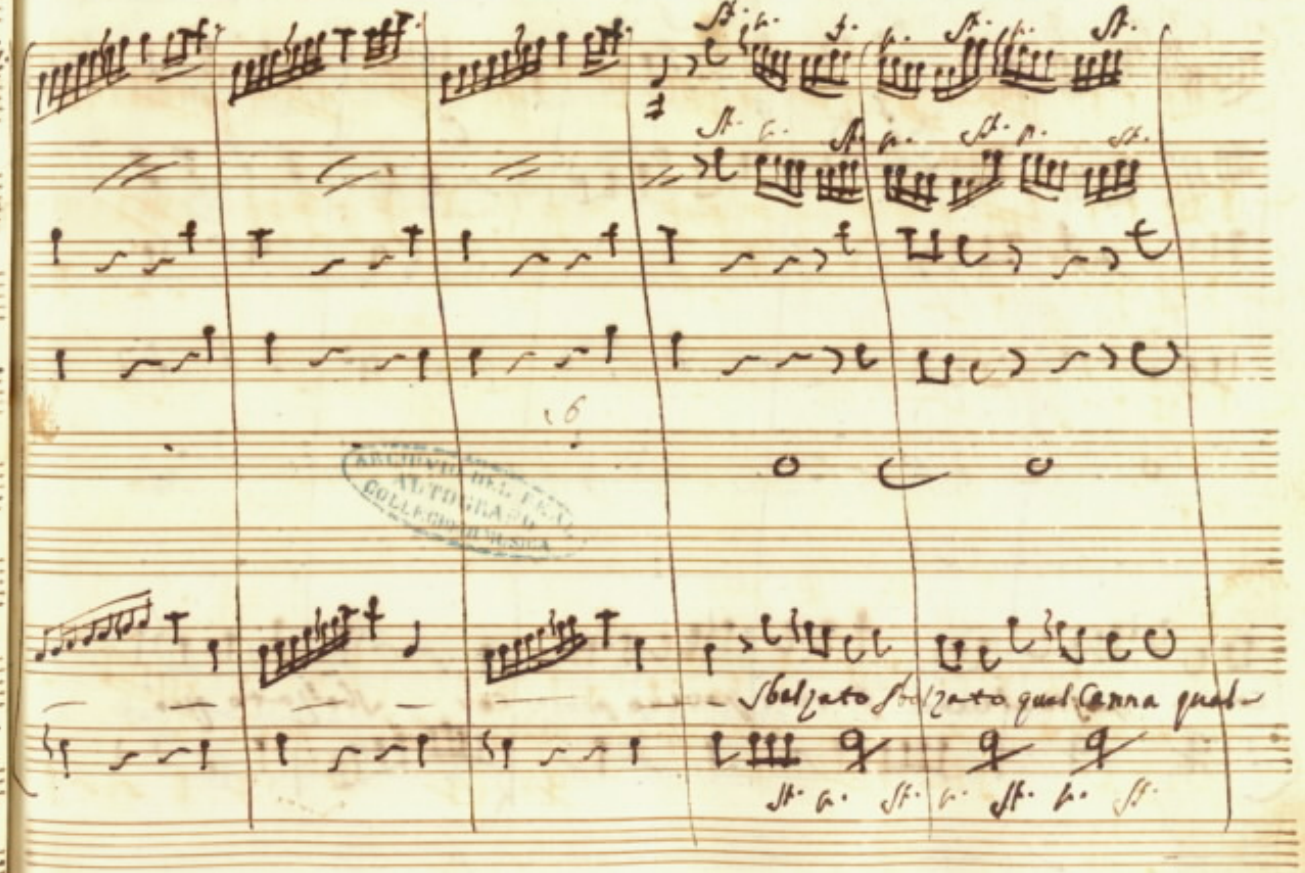

Fie — neux archetto qui?
Po — vero cor ti sento po

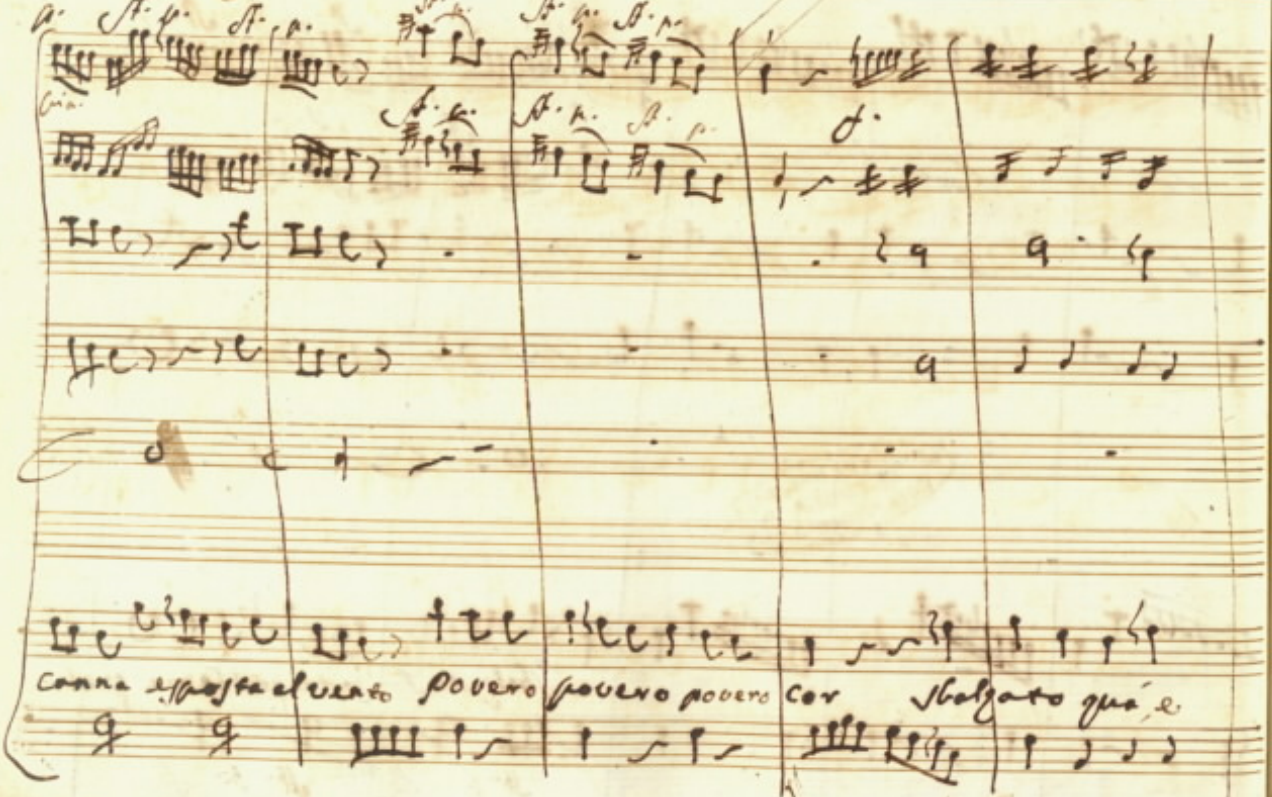


Cria.

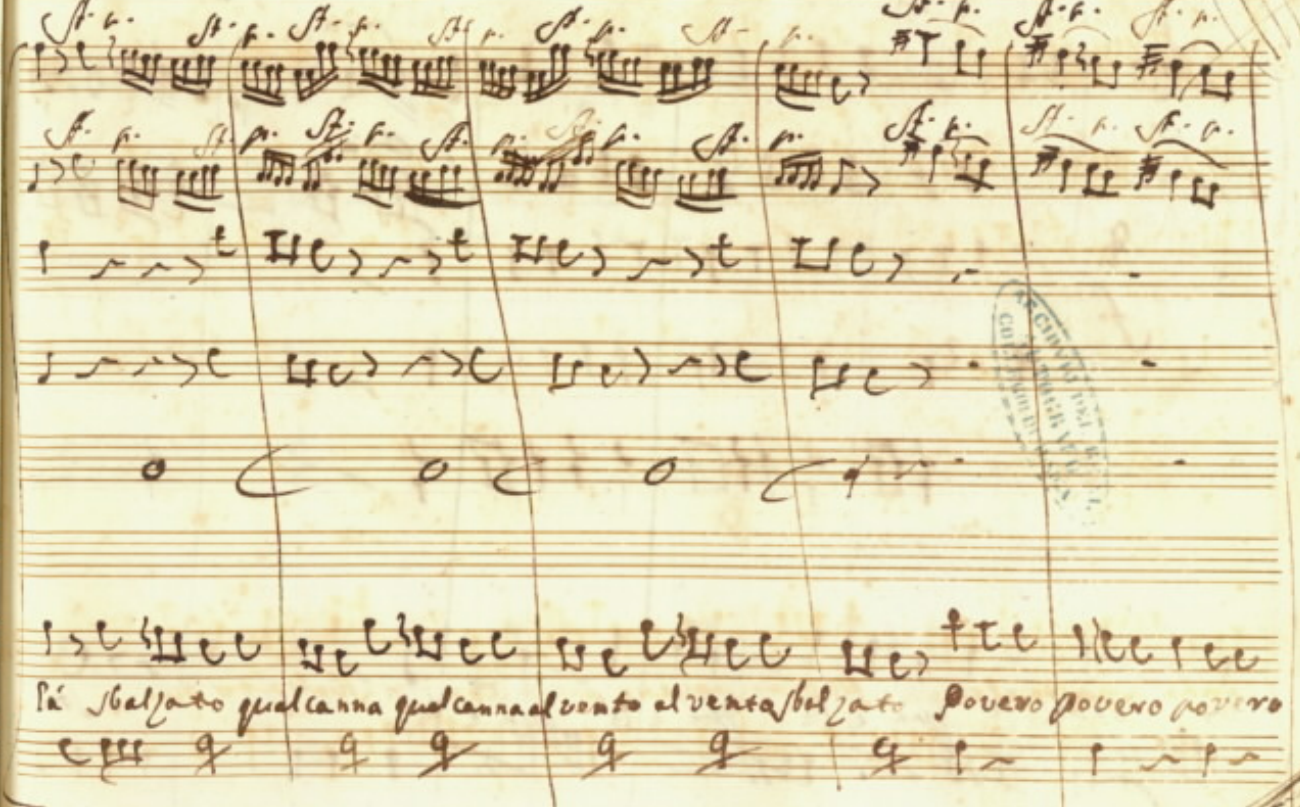
Cria.

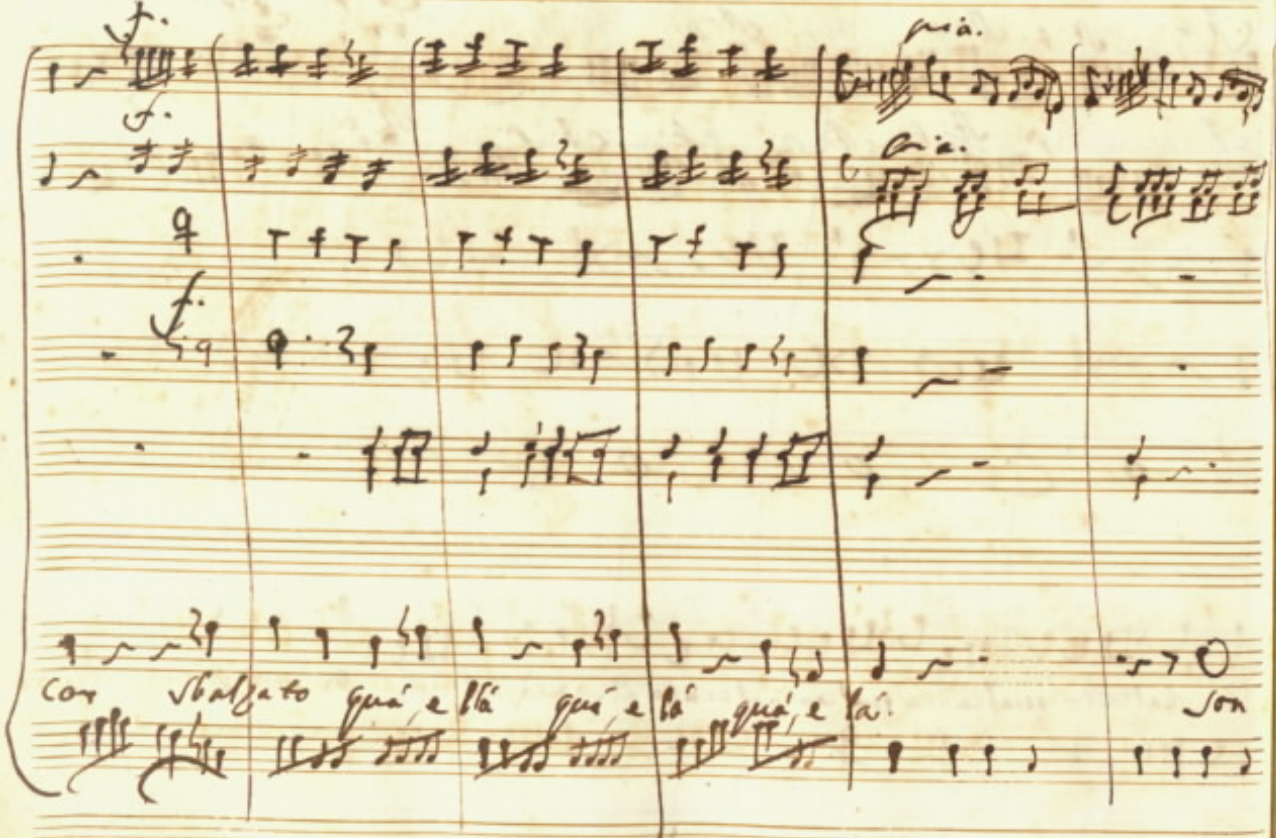
vero cor ti sento qual canna esposta al vento sbalzato quà e là


Sbalzato Sbalzato qual Canna qual



Canna esposta al vento povero povero povero cor sbalzato quà e


Sbalzato quel canna quel canna al vento al vento sbalzato Povero povero povero



f.

f.

f.

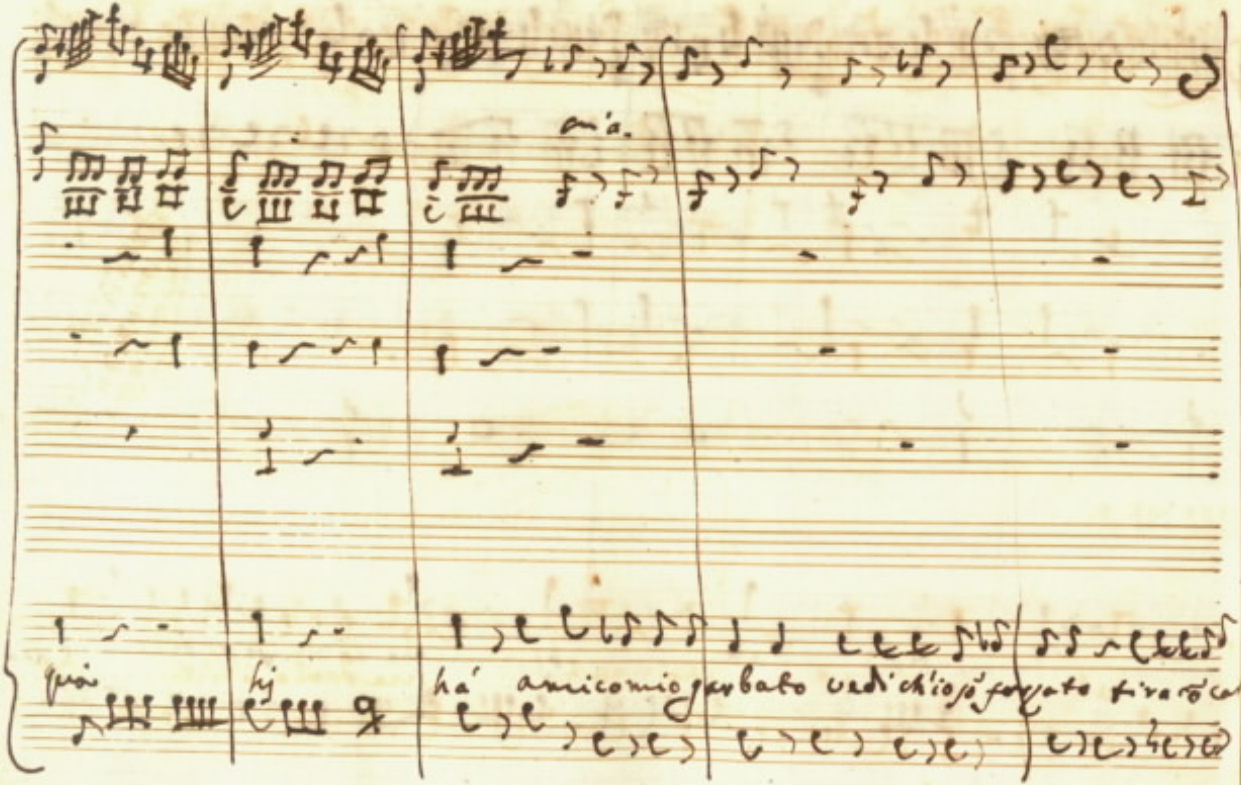
pia.

pia.

Con sbalzato quá e llá quá e lá quá e lá.

son

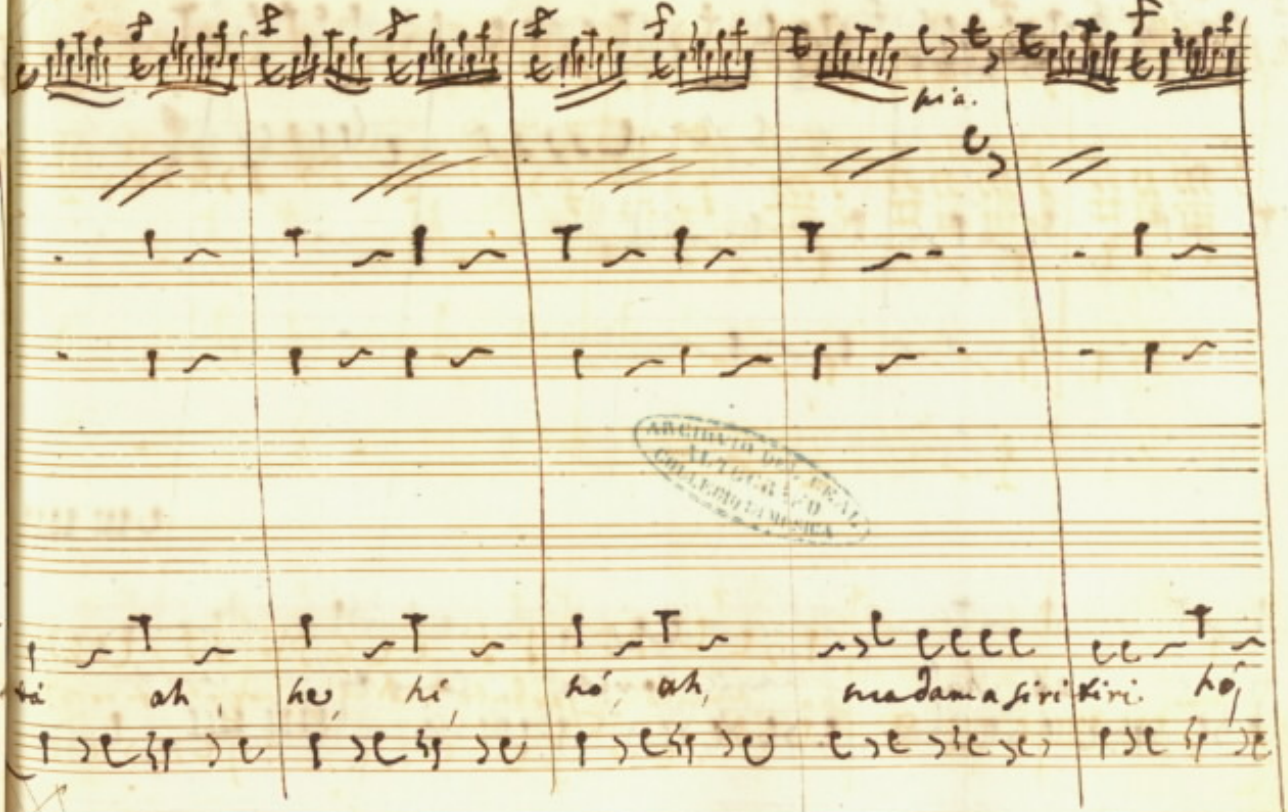
pronto: in guardia ah, hj. ma dama si ritirian pó piú

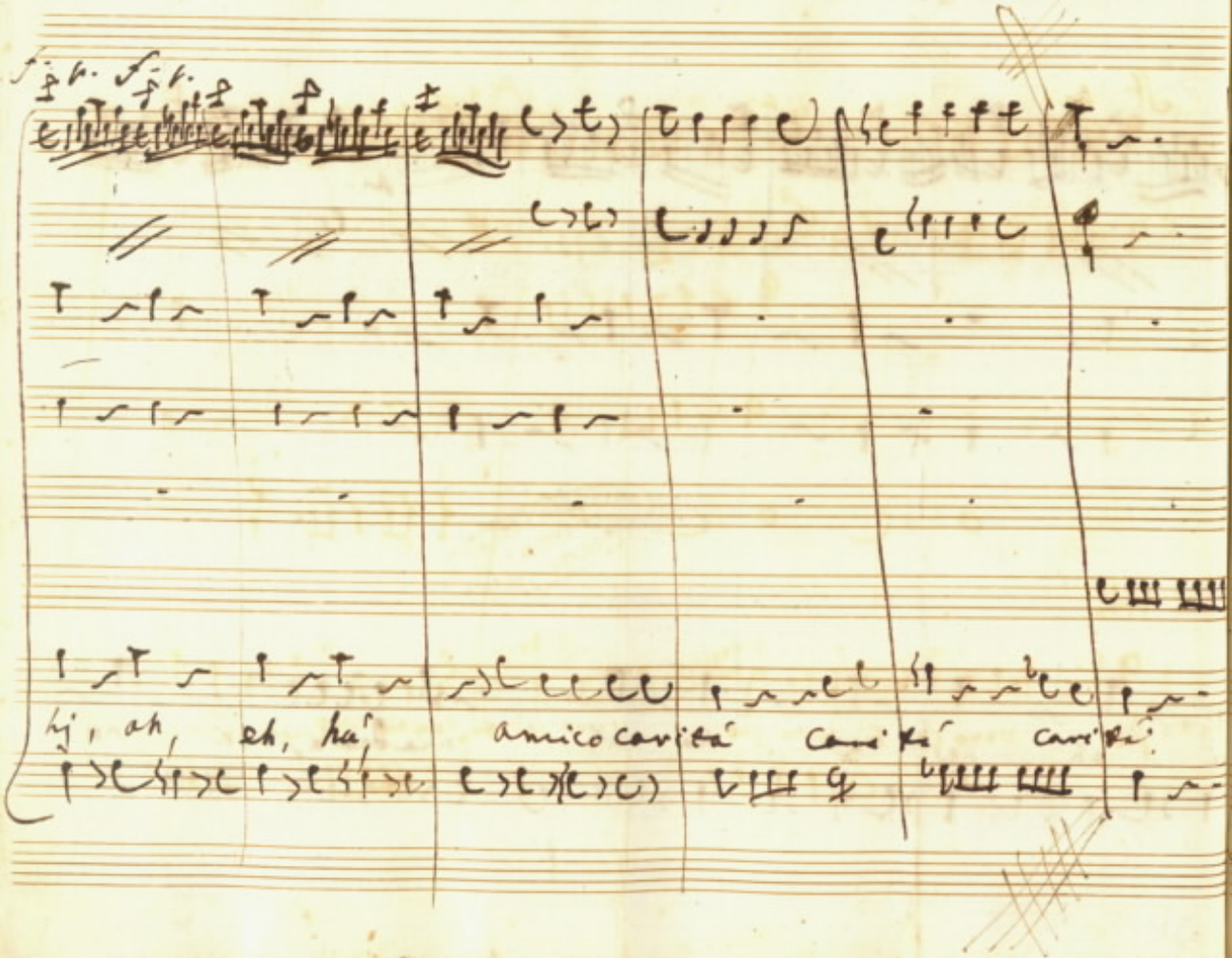

ma.
quà
hj
há amico mio garbato vedi ch'io sò forzato tira cō ca

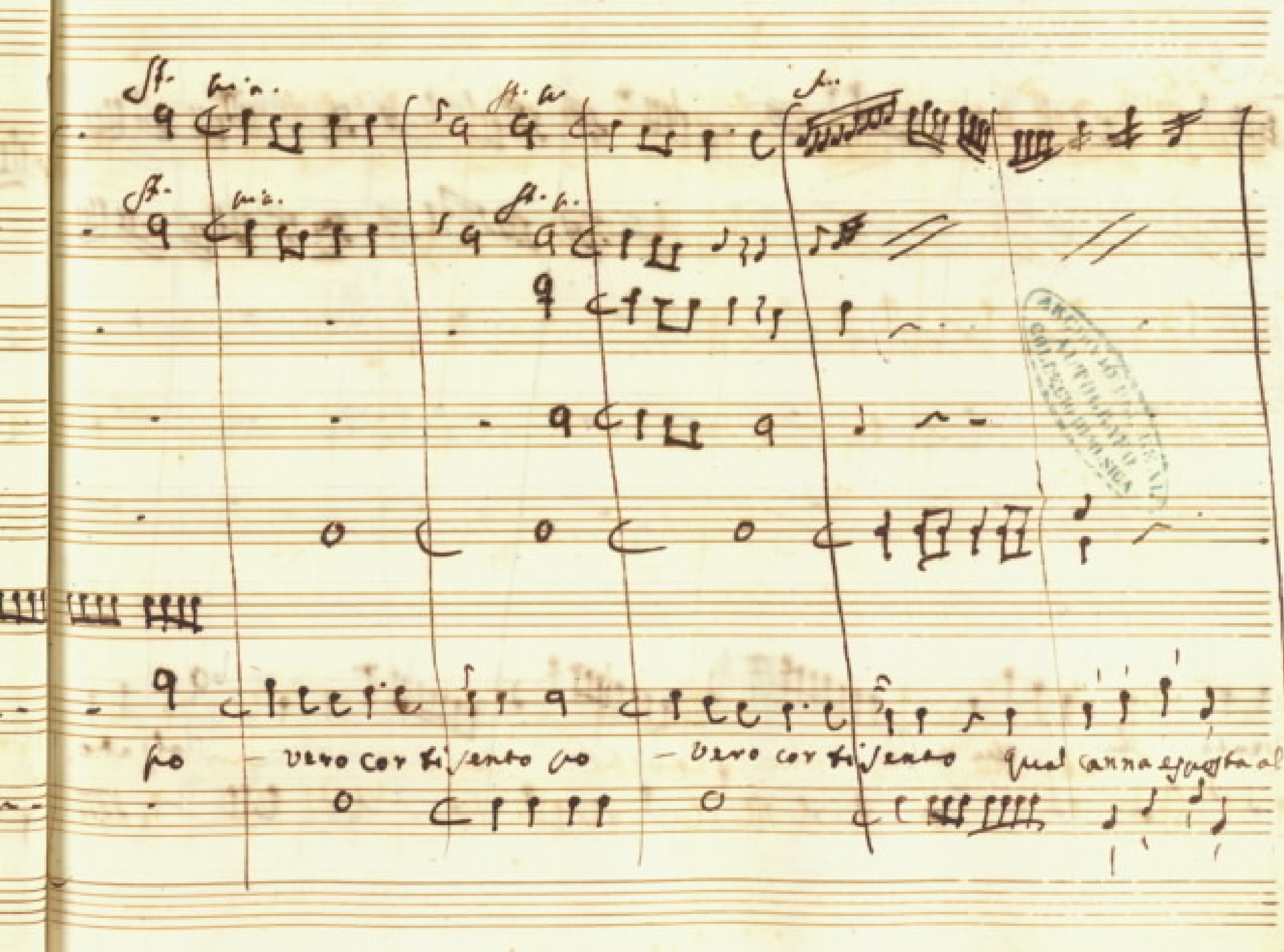
pia.

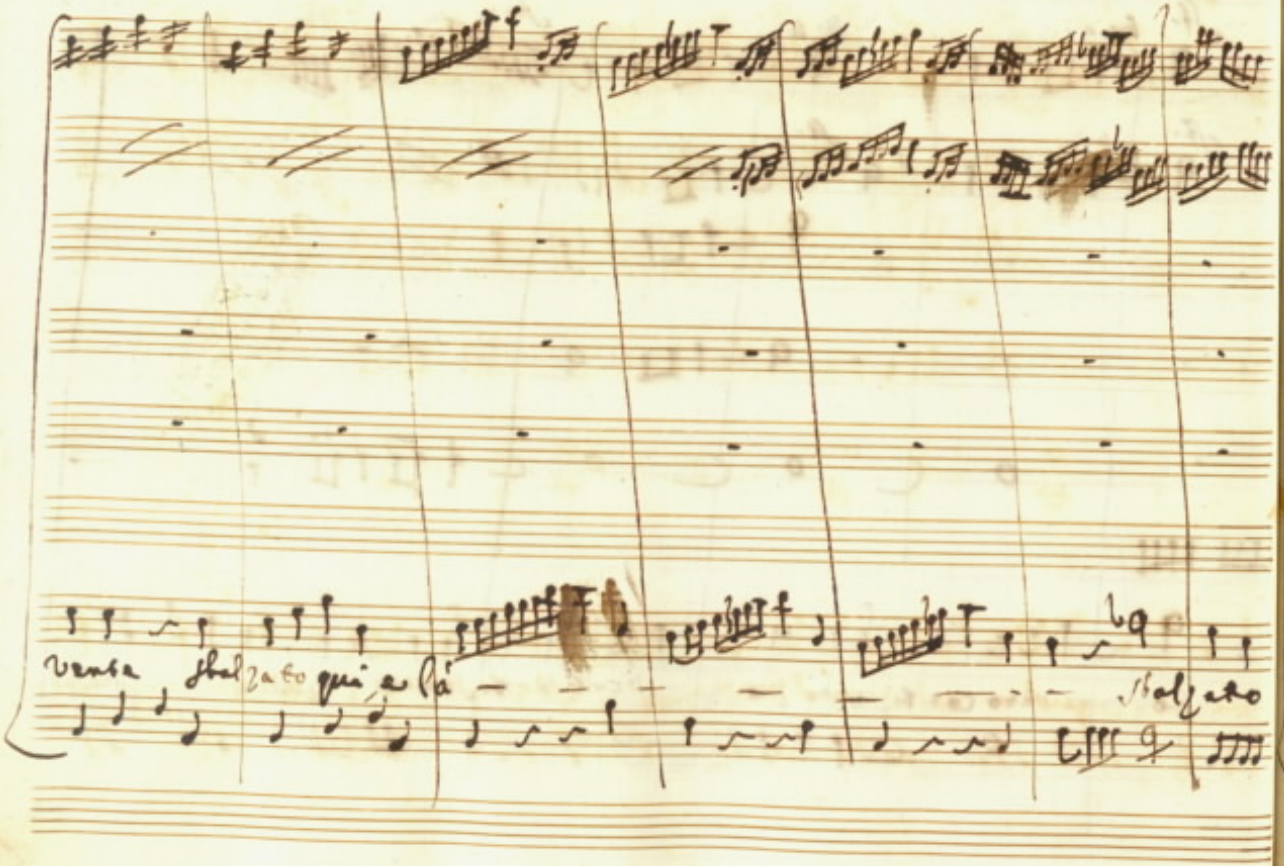
ah, he, hi, hó, ah, madama siri tiri. hó,

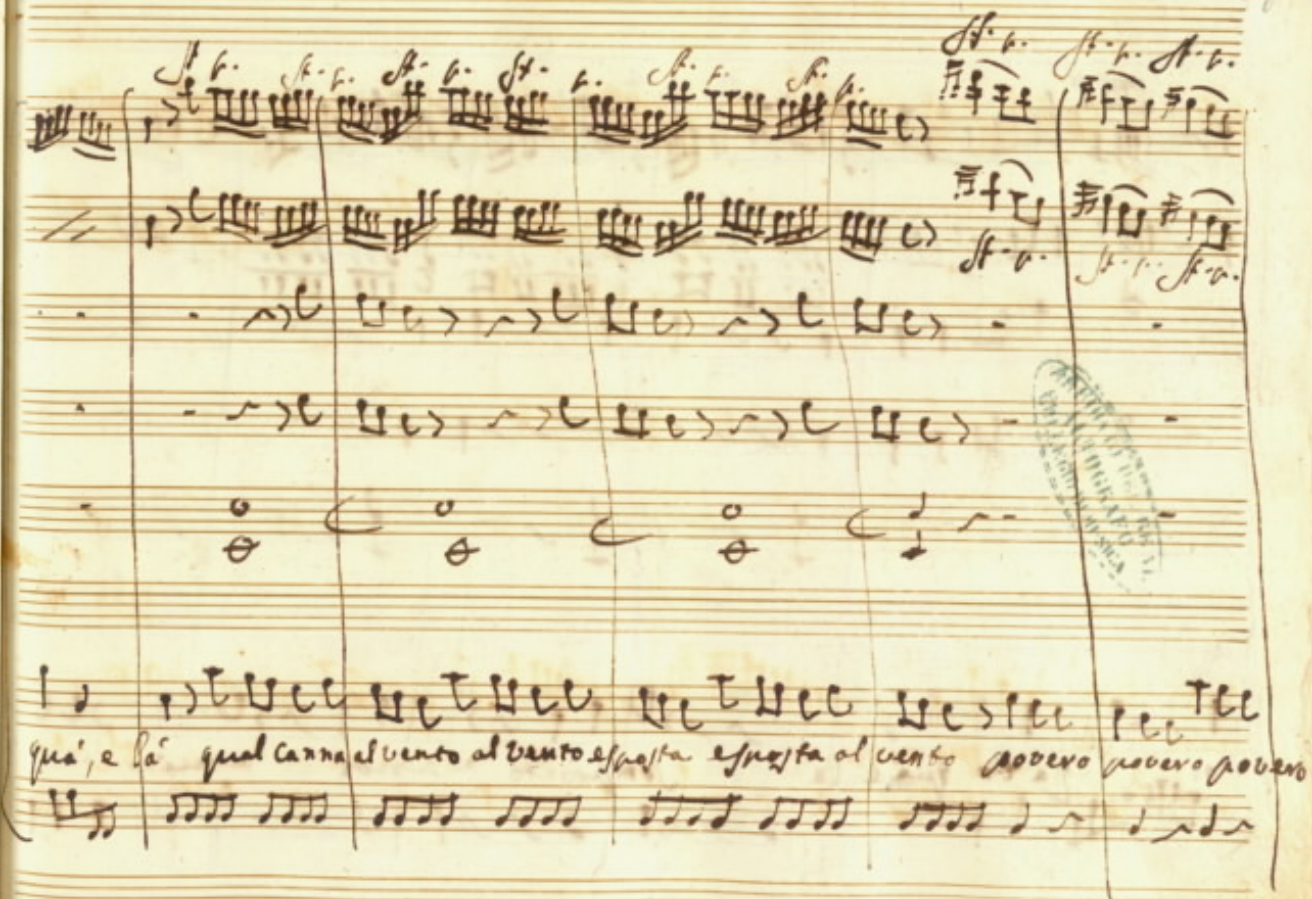
ARCHIVIO DEL REAL ALTO CRATO COLLEGIO DI MUSICA



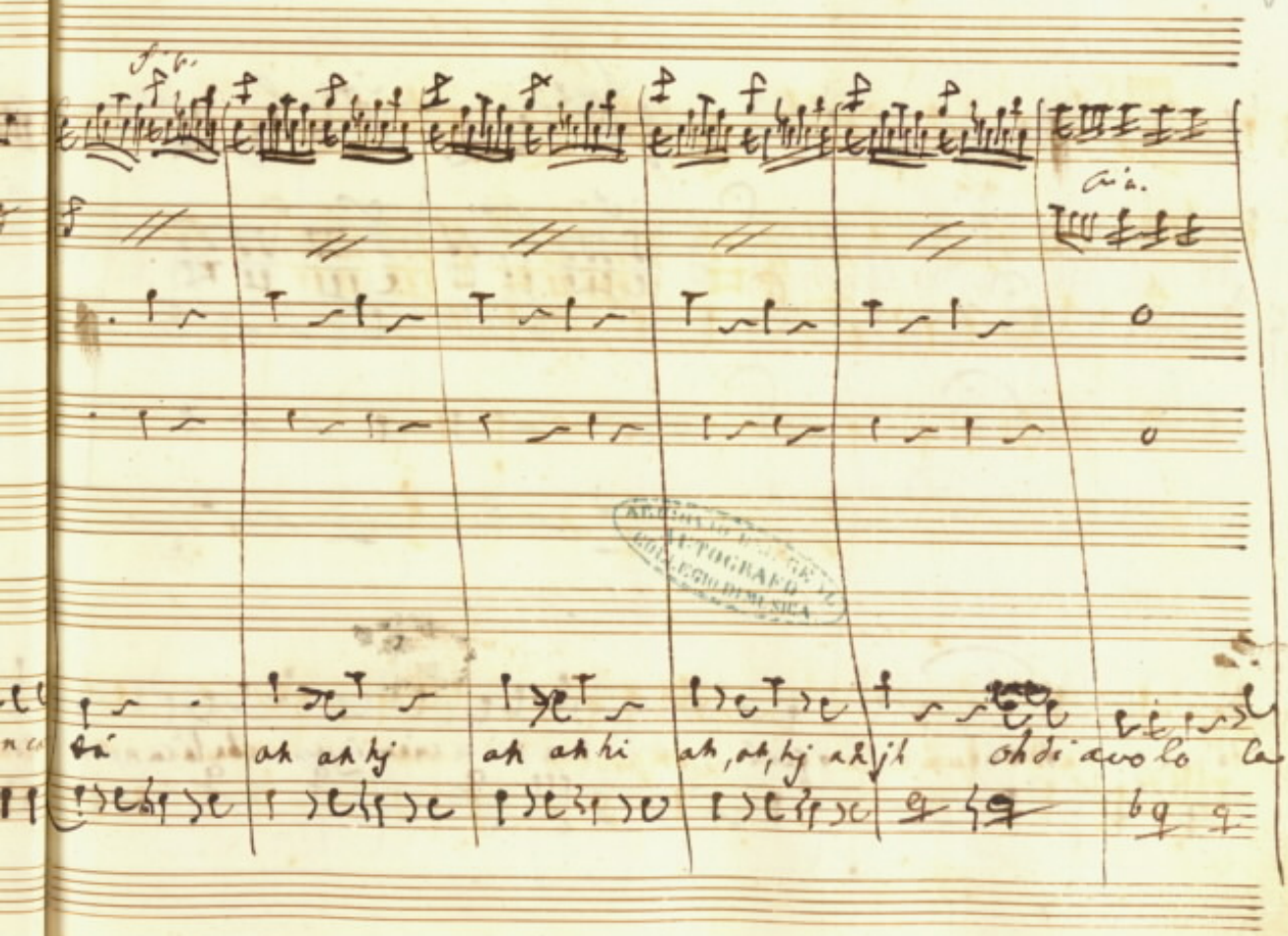

hi, ah, eh, hai
amico carità
Carità
carità

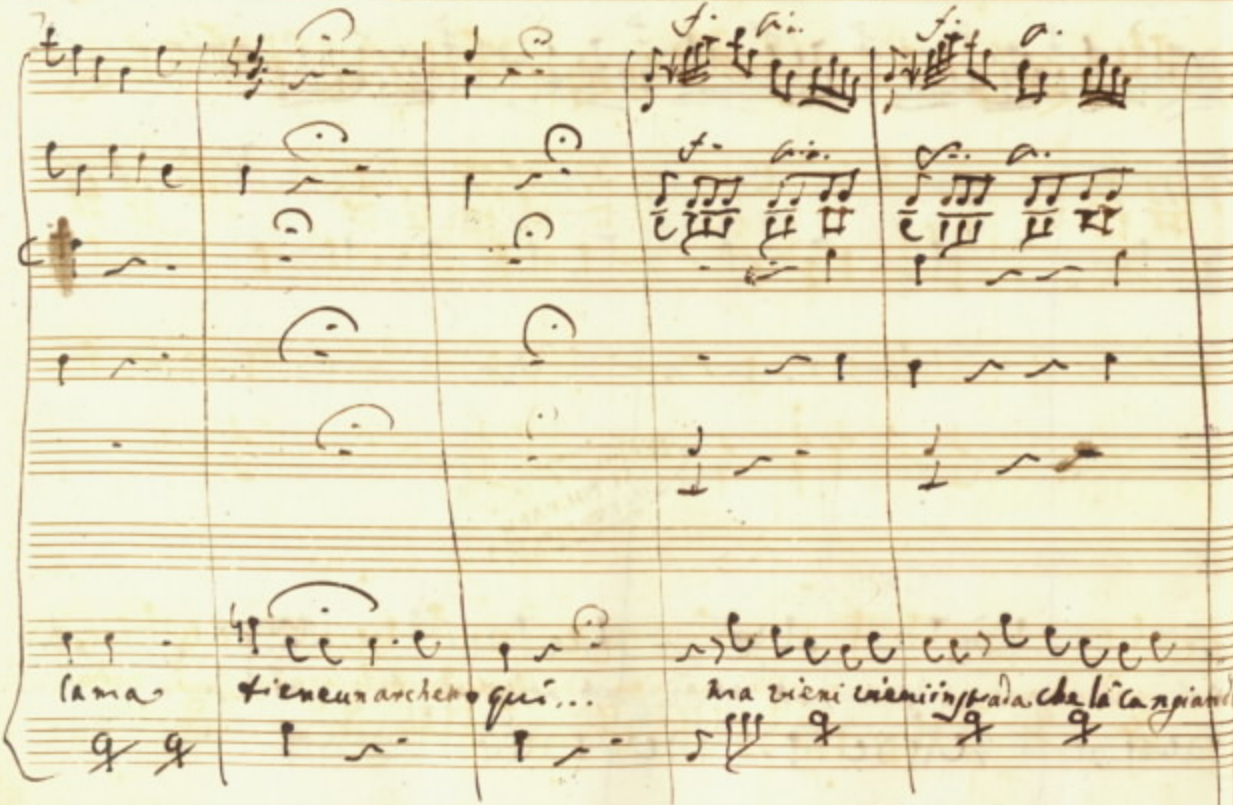

po — vero cor ti sento po — vero cor ti sento Qual canna esposta al


Venta sbalzato qui e là
sbalzato


quà, e là qual canna al vento al vento esposta esposta al vento povero povero povero

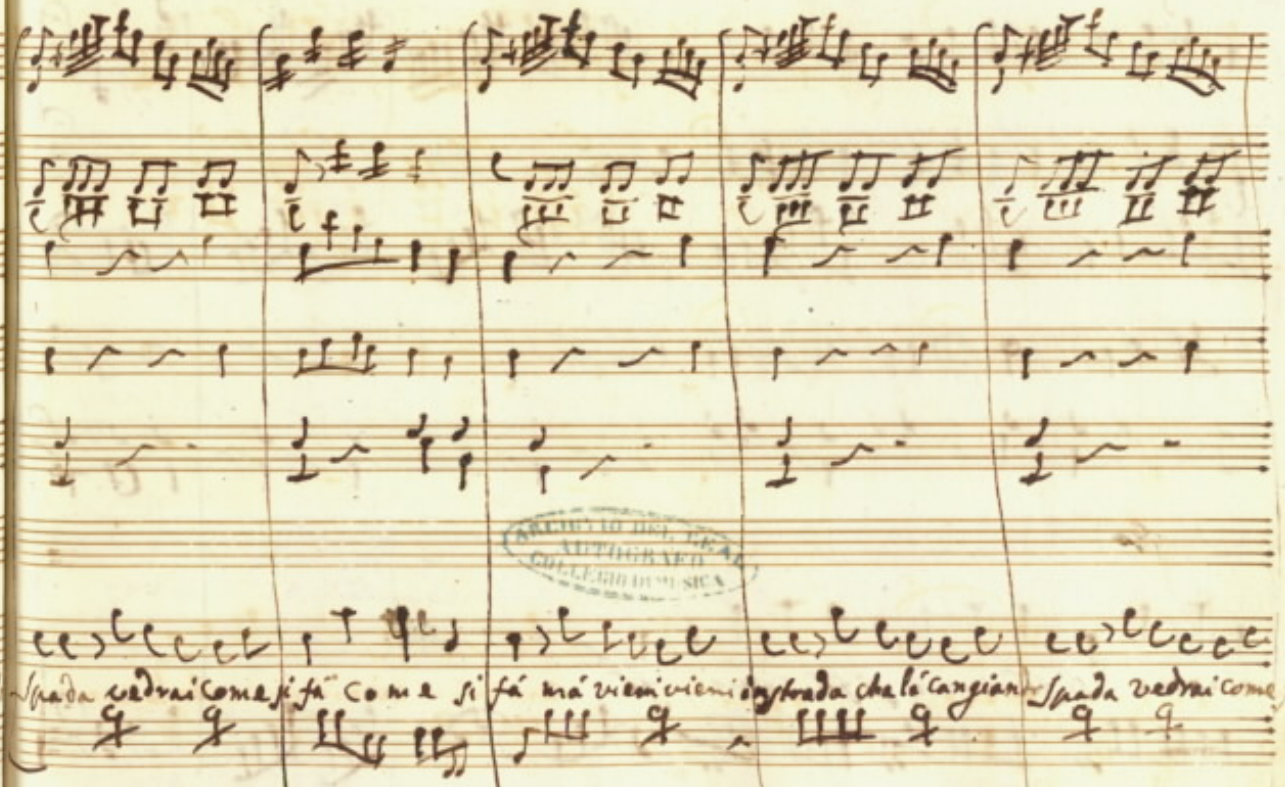
Cor sbalzato quà è là sor pronto a noi amico con ca


ah ah hj
ah ah hi
ah, ah, hj ah jh
oh di a vo lo la

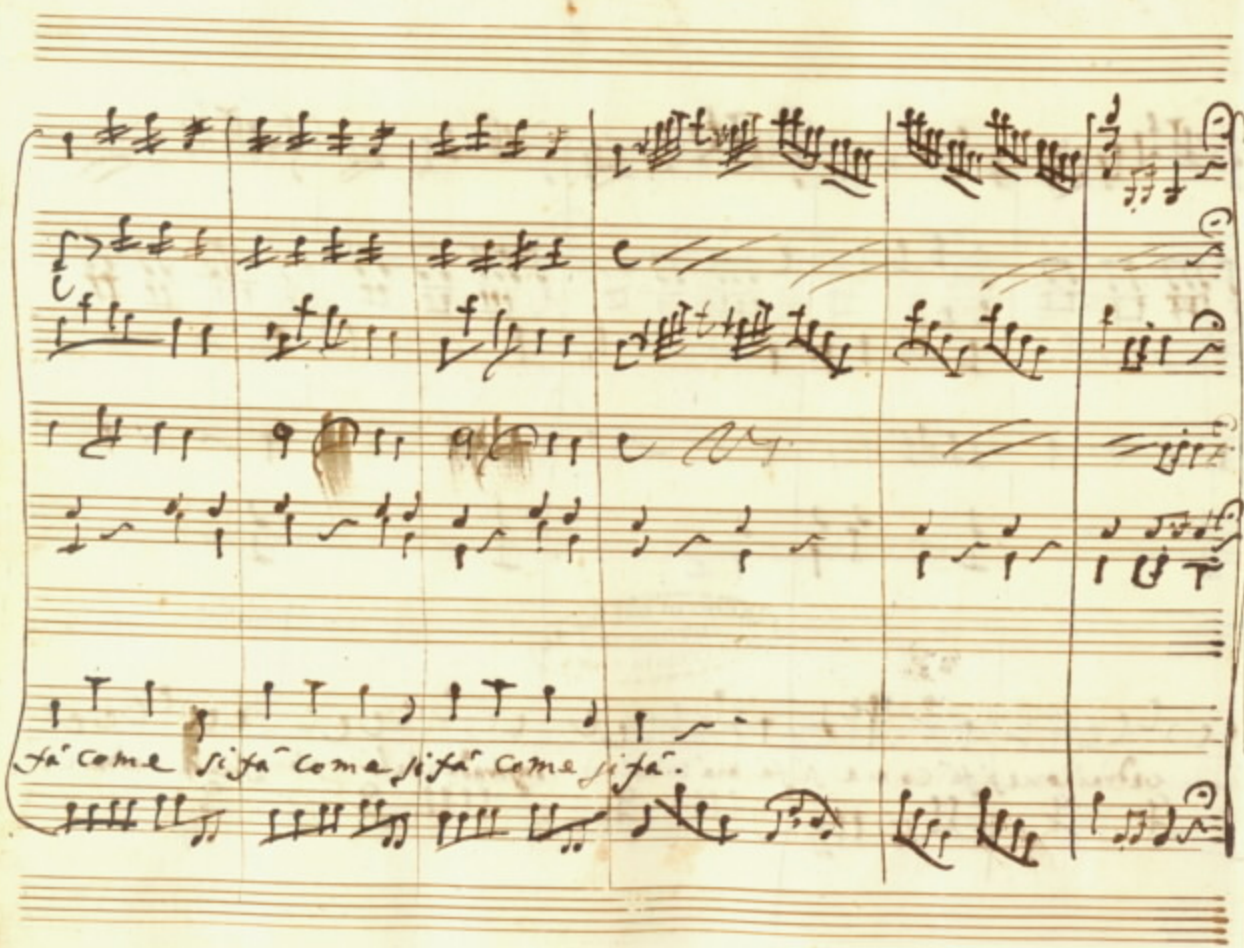


lama tiene un archetto qui...

ma vieni vieni in strada che là cangiando



ARCHIVIO DEL LICEO
MUSICALE
COLLEGIO DI MUSICA


fa come sifa come sifa come sifa.

Scena II.

Livia, Ippolito e Don Nasturzo

D. Liv.

approposito chillo me pare che ha ti=

D. Nas.

more n'è timore e'abbiata de Cuorpo

D. Liv.

Or io qui voglio

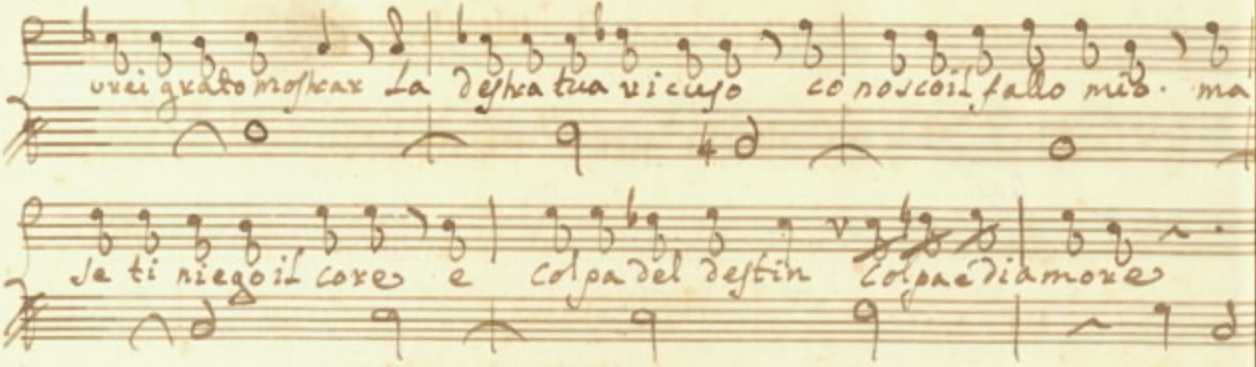
Sangue e sia porzi di porco

Ippo.

ah Cara Livia e giusto il tuo ri=

gore io che il Germano in duello ti uccisi il tuo per=

dono ottenni ancor con legge d'esser tuo sposo ed or che mi do=



Segue Aria. Ippolito

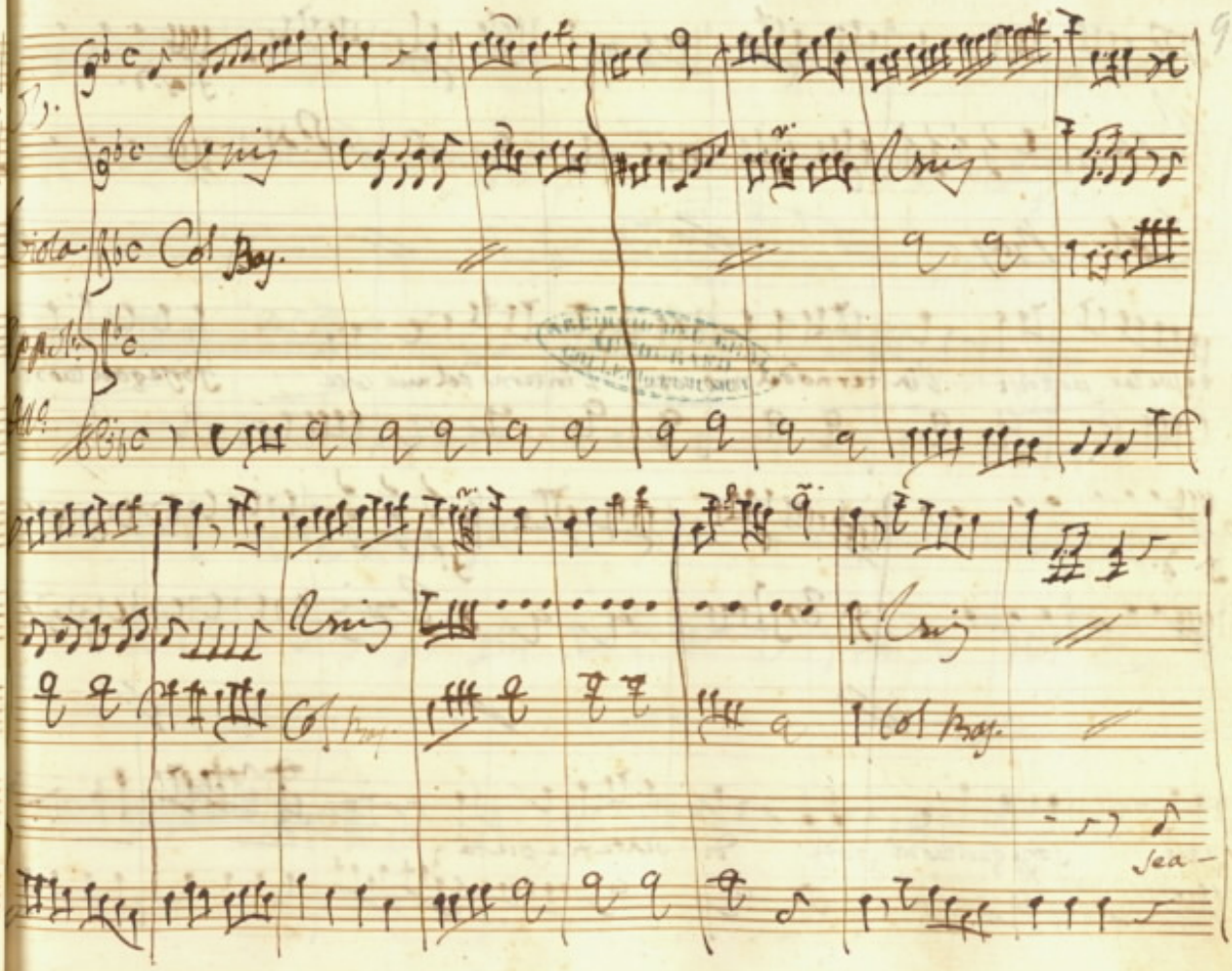
Viola

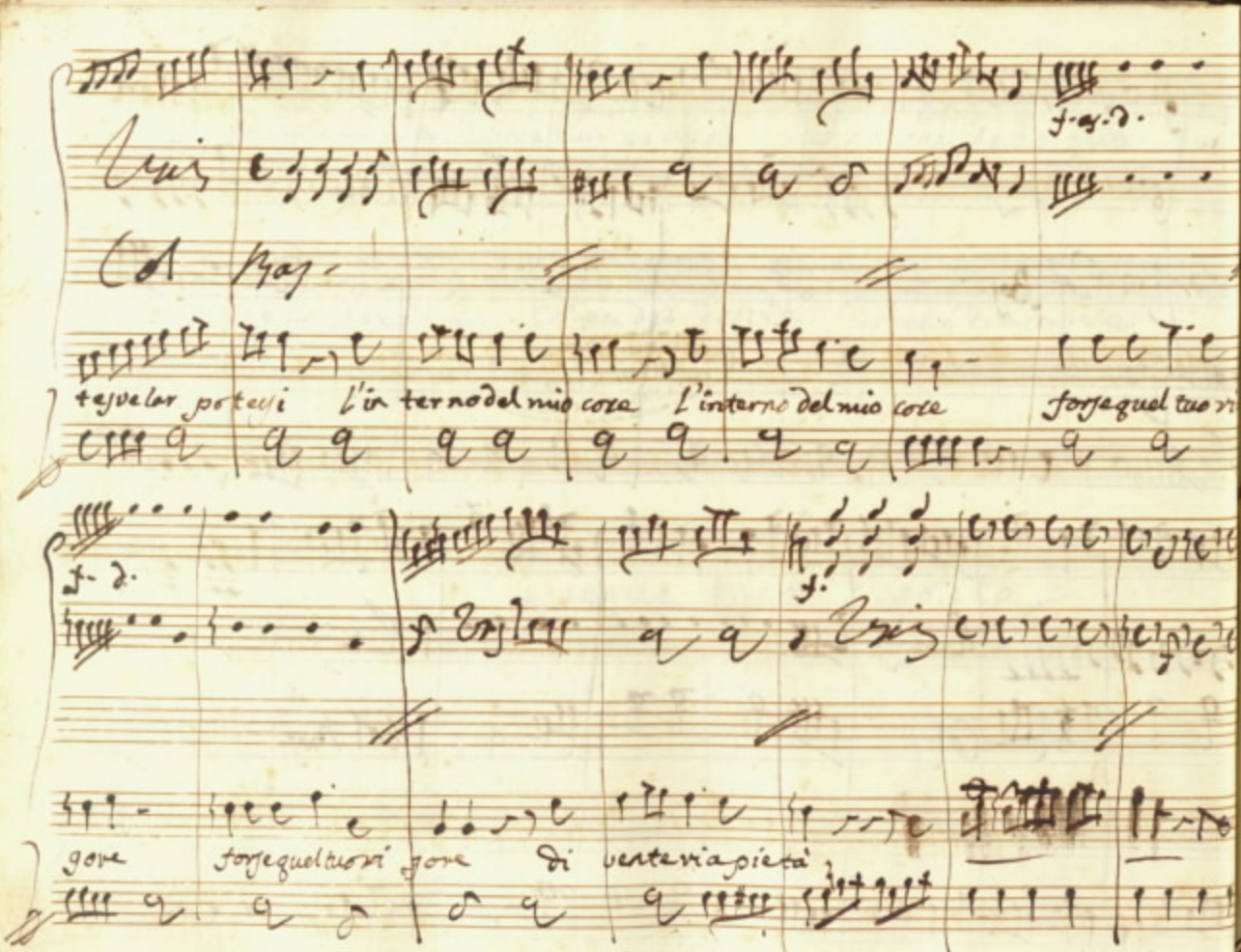
Col Bas.

Col Bas.

Col Bas.

Sea-





f. as. d.

Vis

Col Bas.

tesvelar potessi l'in ternodel mio core l'interno del mio core forsequel tuo ri

f. d.

f.

Vis

gore forsequel tuo ri gore di venteria pietà

diventa p

Unis

Unis

ria pie - tà se a te svelar po tessi l'in terno del mio core for - se quel tuo ri

f -

go - re di ven te ria pietà di ven te - ria - pie - tà

f -

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO MUSICALE

Sea te sue lor po-

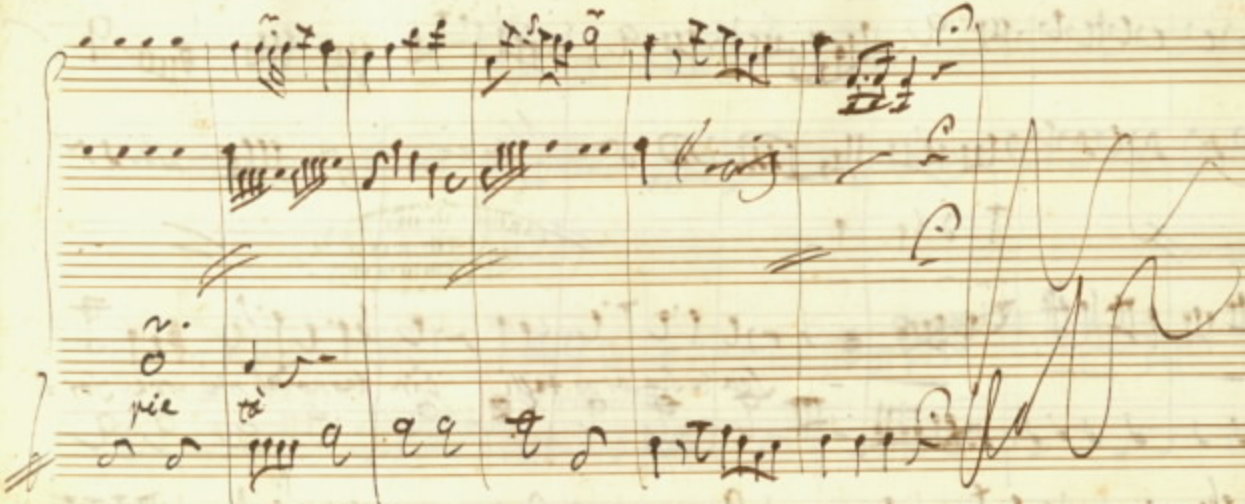
tessi l'in ter no del mio core l'in- ter no del mio core forse quel tuo ri- go re

di vente ria pietà di vente ria pietà

Trio

Sea te sue larpo tessi l'in ternodel mio core for=

se quel tuo ri gor re di venteria pie tà di ven — — te ria


pie
tè

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Scena 12.

Livia, e D. Nasturzo

D. Liv.

Mi ha chiarita, lo birbo orzu à proposeto

D. Nas.

Scanname tu lo patre nquanto à chesto me pare no sproposeto

D. Liv.

e che

D. Nas.

pienze de fare? tabbacchiammo

D. Liv.

mo si no puorco aspetta lo ccà

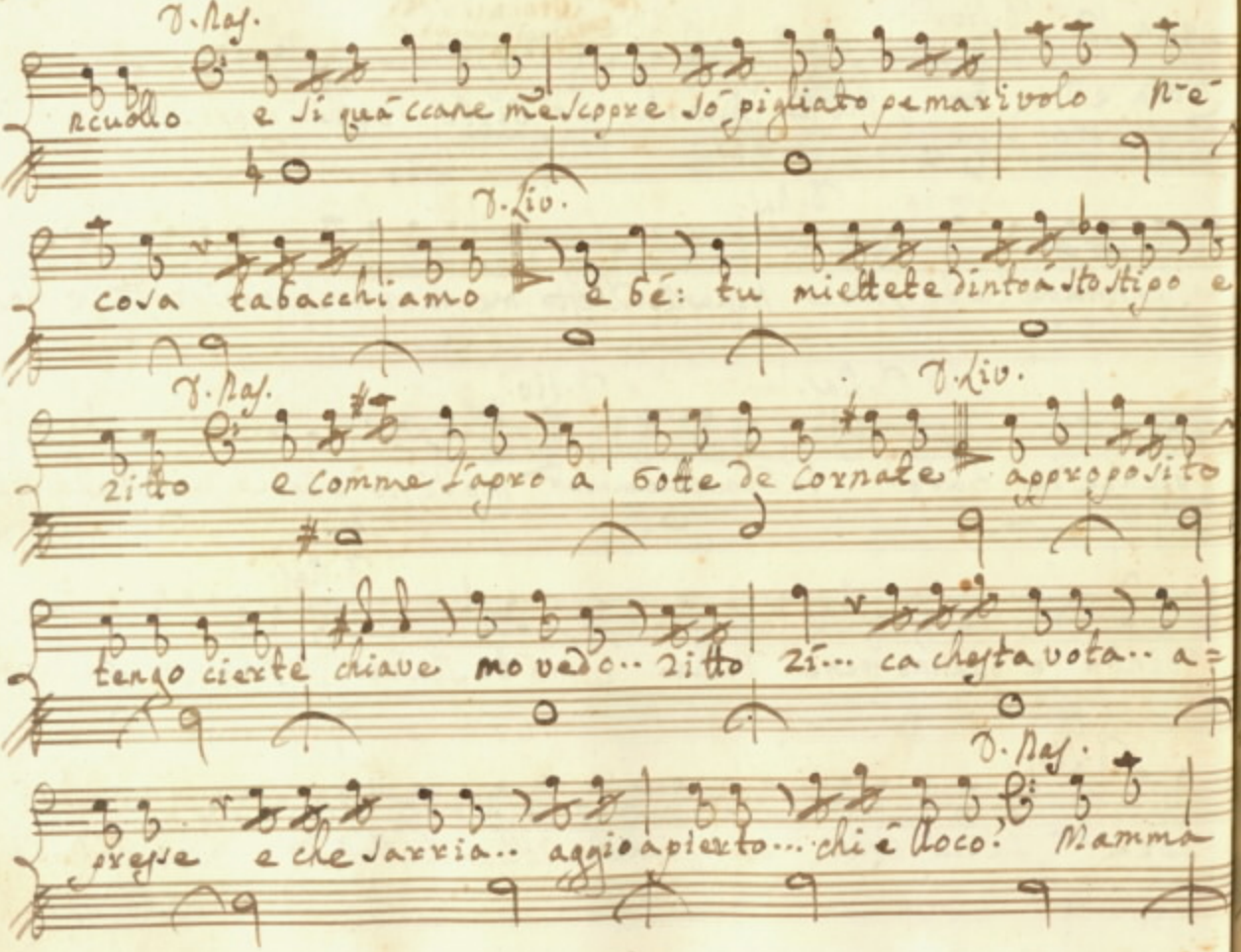
dinto e quanno vene dalle o mó te scanno

D. Nas.

Ora vi la mma=

D. Liv.

lora fa na cosa annascunete sotta à sta boffetta e pó zompali



D. Ras.

ncuollo e si quà ccane me scopre sò pigliato pe marivolo n'è

D. Liv.

cosa tabacchiamo e bé: tu miettete dinto à sto stipo e

D. Ras. D. Liv.

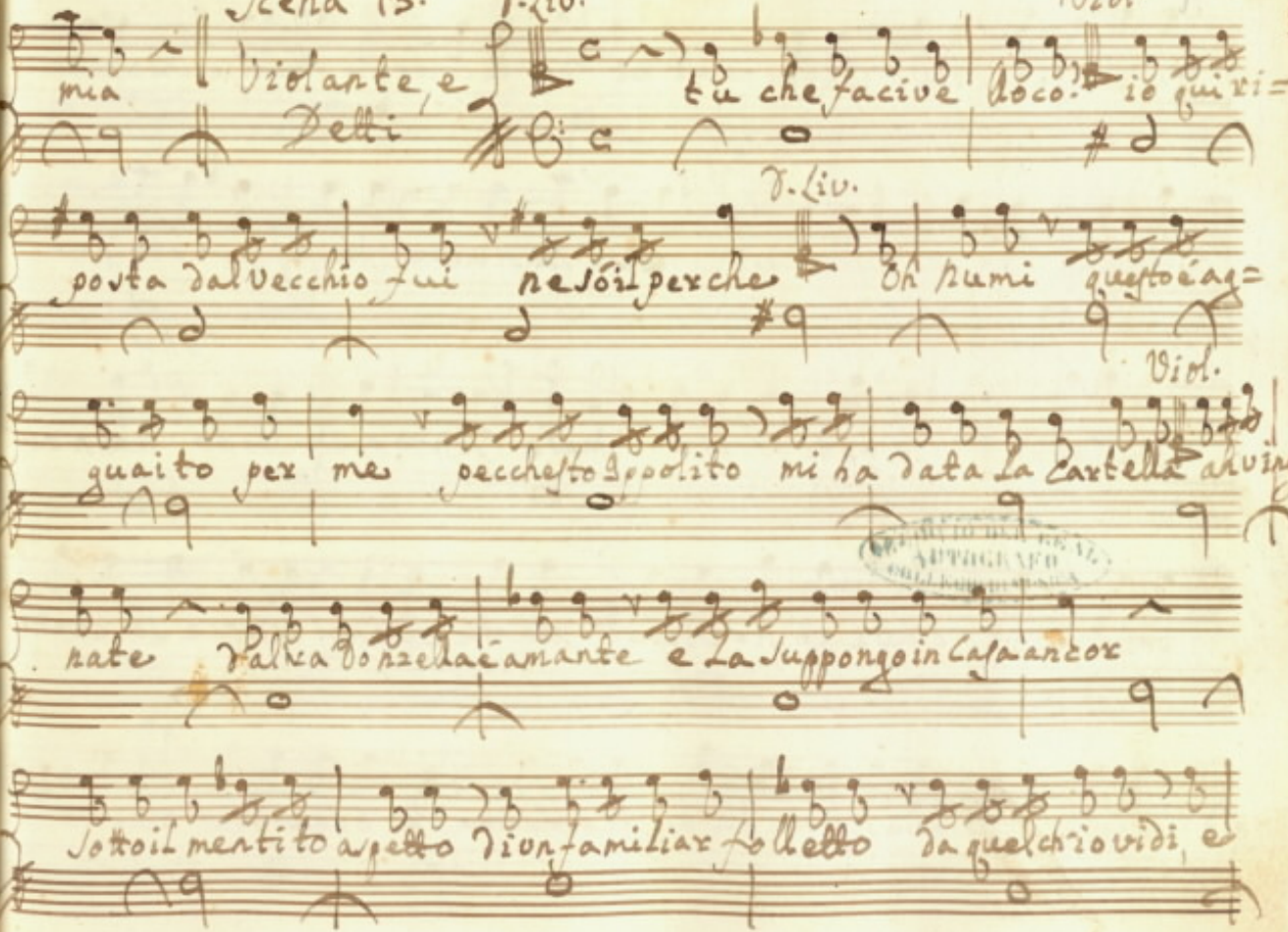
zitto e comme l'apro a botte de cornate appropositò

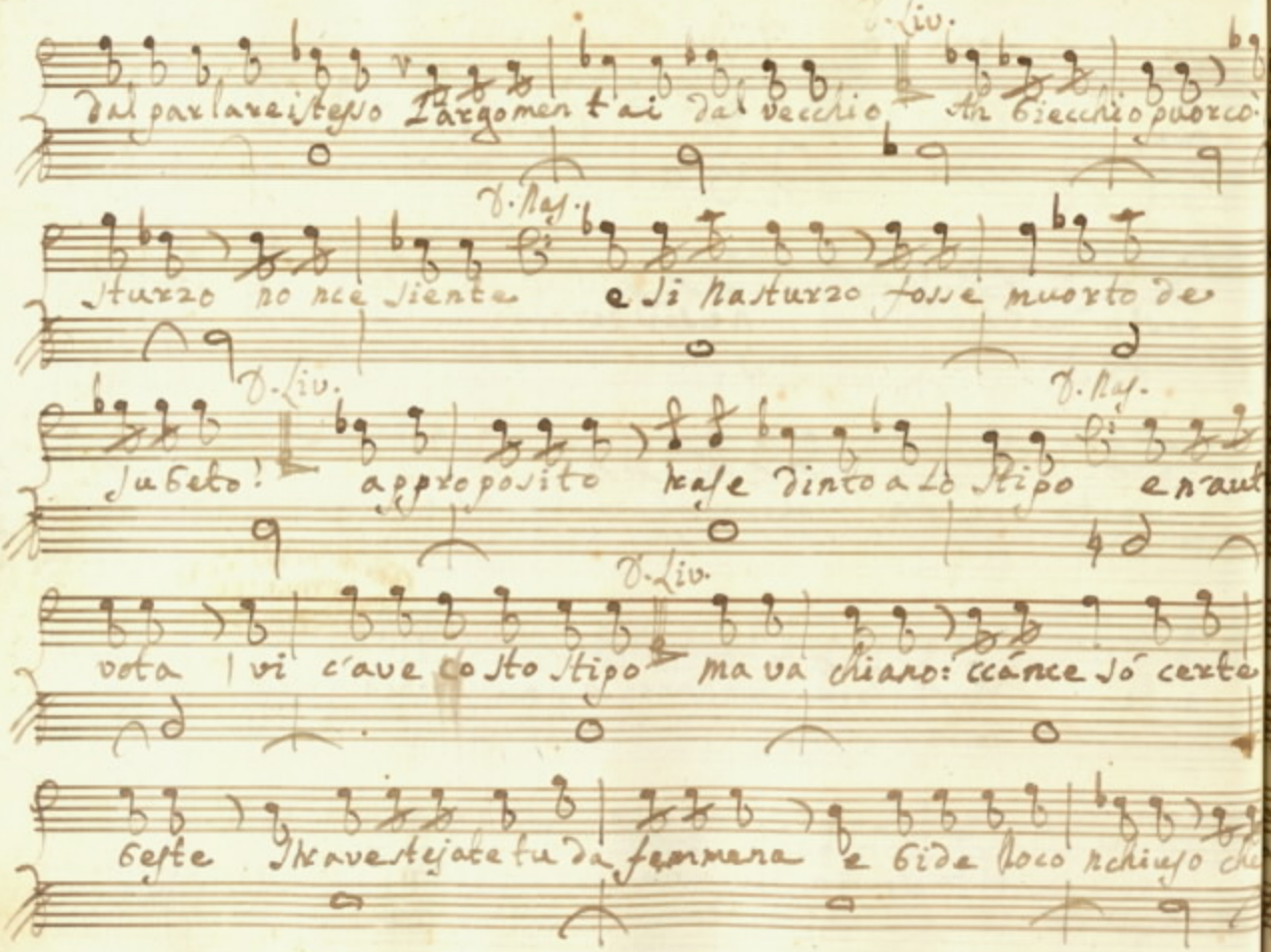
tengo cierte chiave mo vedo.. zitto zi... ca chesta vota.. a=

D. Ras.

presse e che sarria.. aggio apierto... chi è lloco? Mamma

Scena 13. V. Liv. Viol.





D. Liv.

dal parlare istesso l'argomen tai dal vecchio An biecchio puorco

D. Nas.

sturzo no nce siente e si nasturzo fosse muorto de

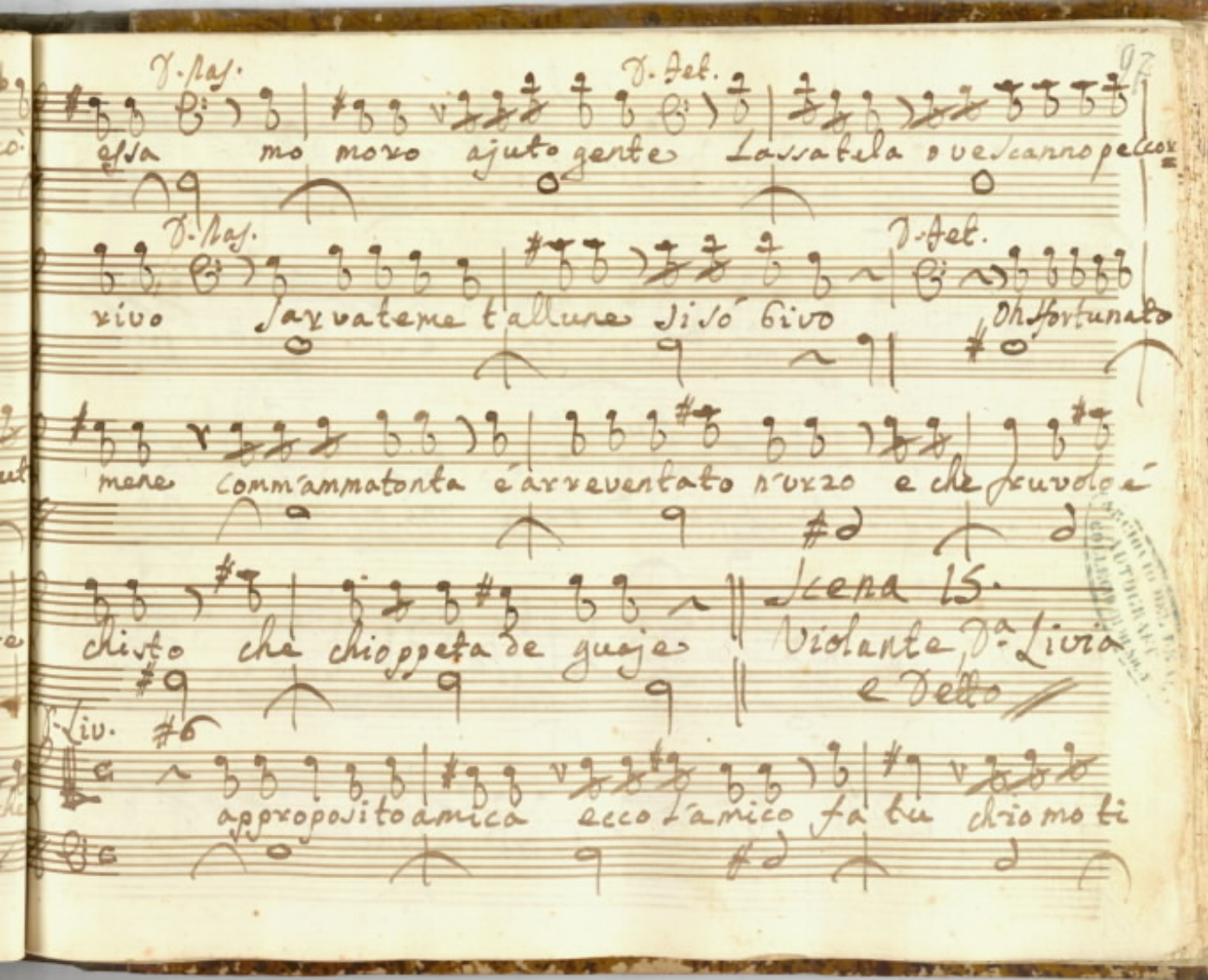
D. Liv. D. Nas.

subeto! appropo sito trase dinto a lo stipo e n'aut

D. Liv.

vota vi c'ave co sto stipo ma va chiaro: ccánce só certe

beste stravestejate tu da femmena e bide loco nchiuso che



D. Ras. D. Fet.

essa mo moro ajuto gente Lassatela o ve scanno pecco=

D. Ras. D. Fet.

rivo Sarvateme tallune si sò bivo Oh sfortunato

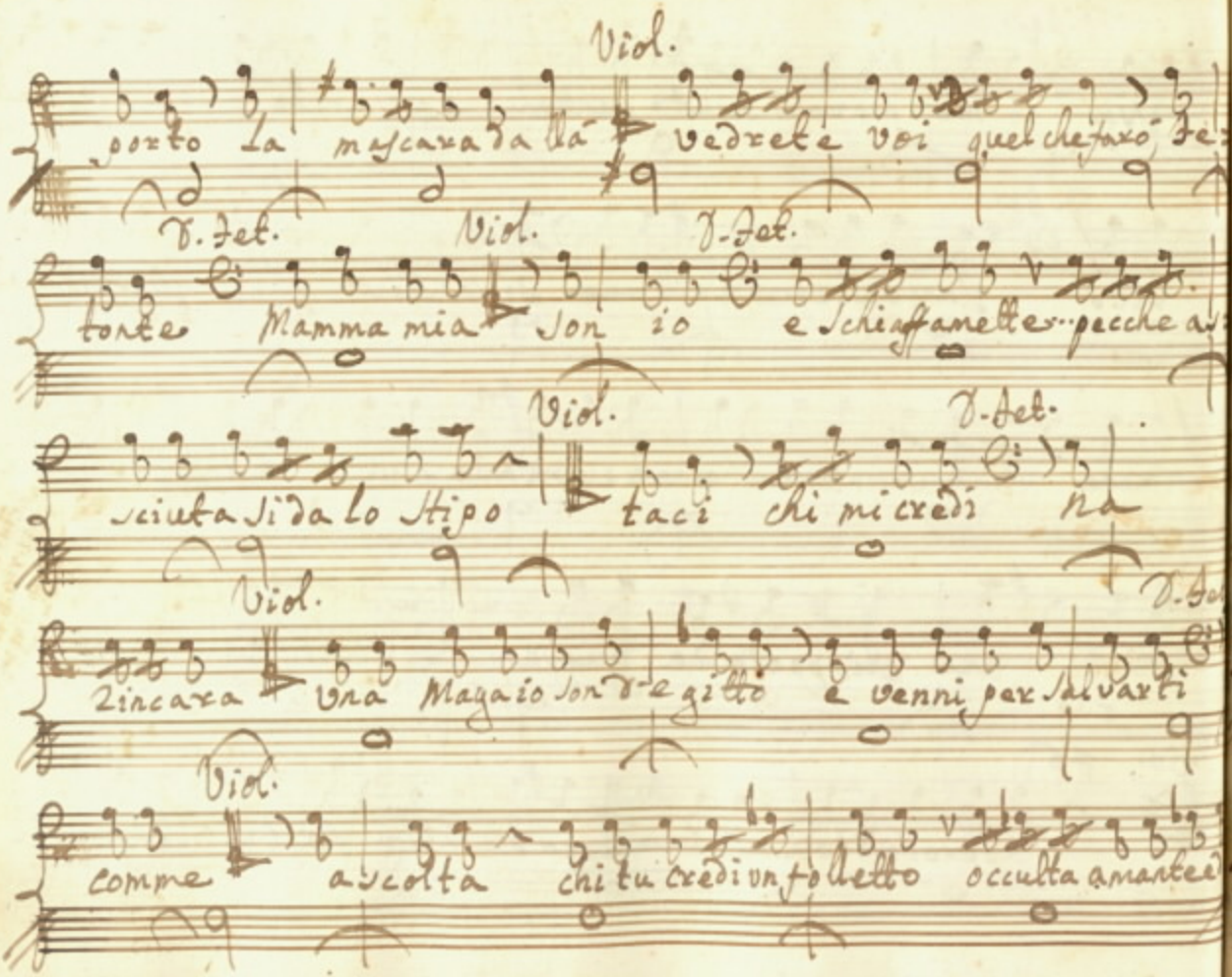
mene comm'ammatonta è arreventato n'urzo e che fruvolo è

chisto che chioppeta de guaje

Scena 15.
Violante, Da. Livia
e Detto

D. Liv.

appropositoamica ecco l'amico fa tu chiomo ti



Viol.

porto la mascara dalla vedrete voi quel che farò Te-

D. Fet. Viol. D. Fet.

tonte Mamma mia son io e schiaffamette... pecche a-

Viol. D. Fet.

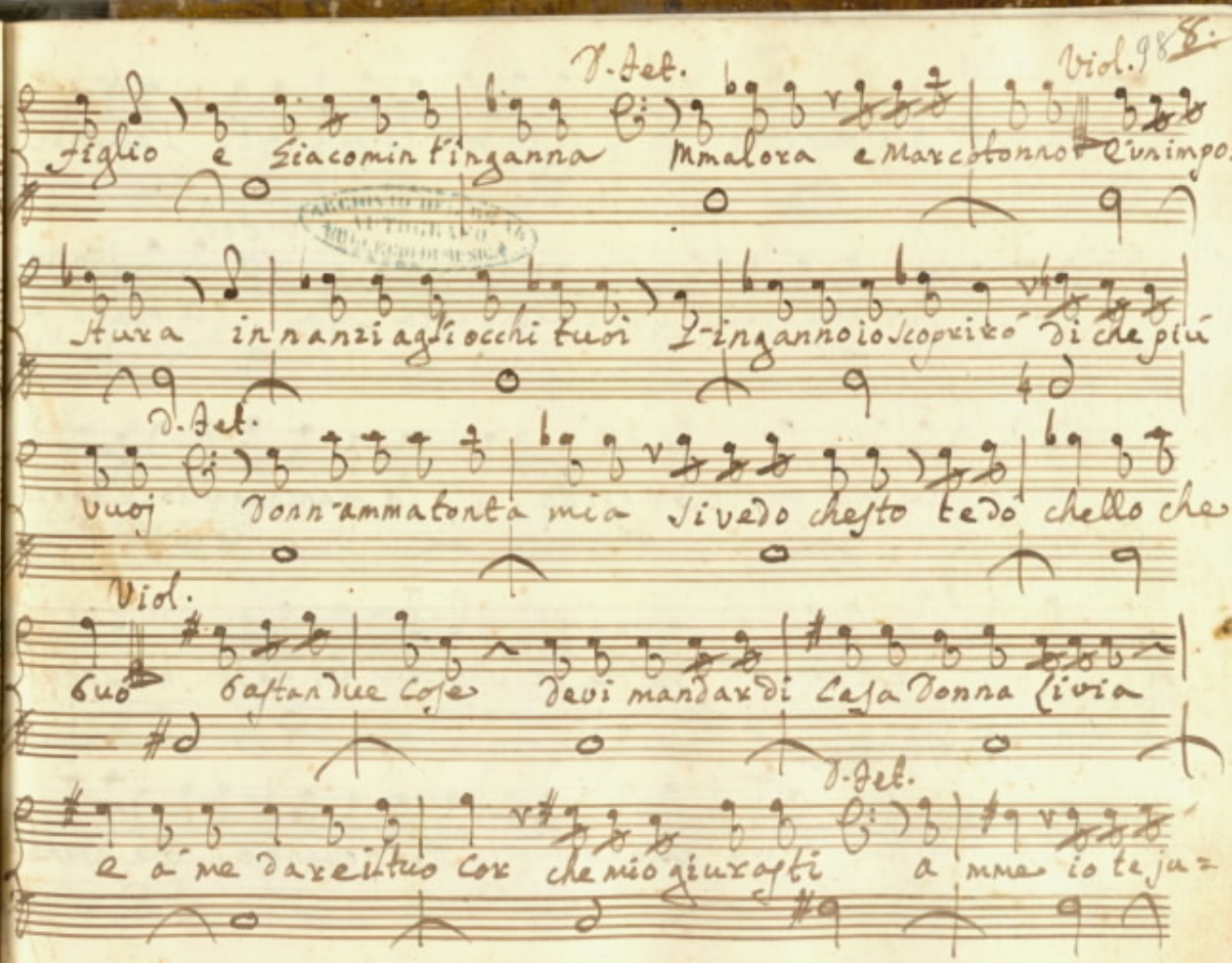
sciuta si da lo stipo taci chi mi credi na

Viol. D. Fet.

zincara una Maga io son d'egitto e venni per salvarti

Viol.

comme ascolta chi tu credi un folletto occulta amante e



D. Fet.

figlio e Giacomin t'inganna Mmalora e Marcotonno e'unimpo-

stura innanzi agli occhi tuoi L'inganno io scoprirò di che più

D. Fet.

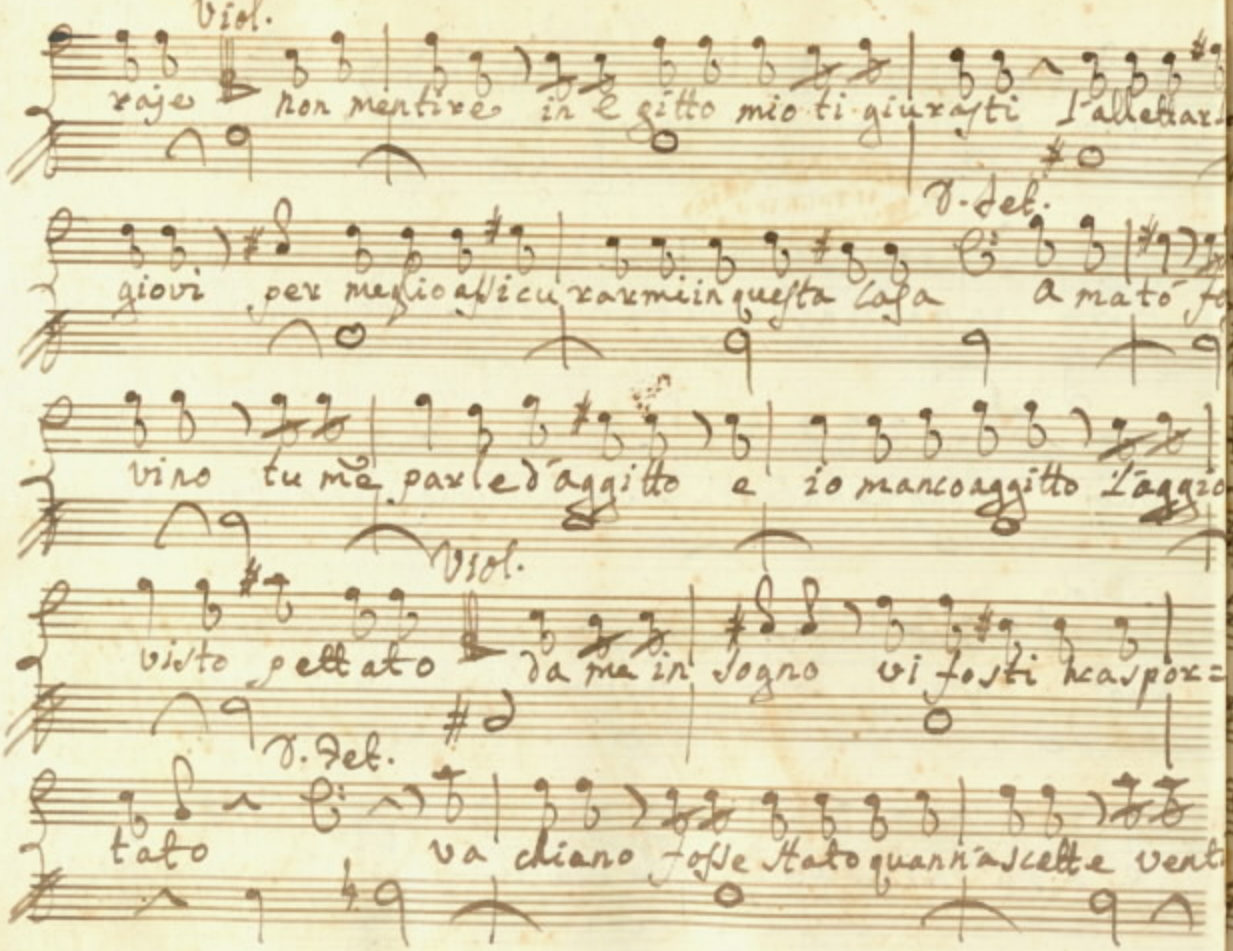
vuoj Donn'ammatonta mia Si vedo chesto te dò chello che

Viol.

buo bastan due cose devi mandar di Casa Donna Livia

D. Fet.

e a me dare il tuo cor che mio giurasti a mme io te ju=



Viol.

raje non mentire in Egitto mio ti giurasti l'allettar

giovi per meglio assicurarmi in questa casa

V. Det.

amato fo

vino tu me parle d'aggitto e io manco aggitto l'aggio

Viol.

visto pettato da me in sogno vi fosti trasportato

V. Det.

va chiano fosse stato quann'ascette vent

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Viol.

doje e quaranta Or basta ó caro e se la man mi daj un

D. Fet.

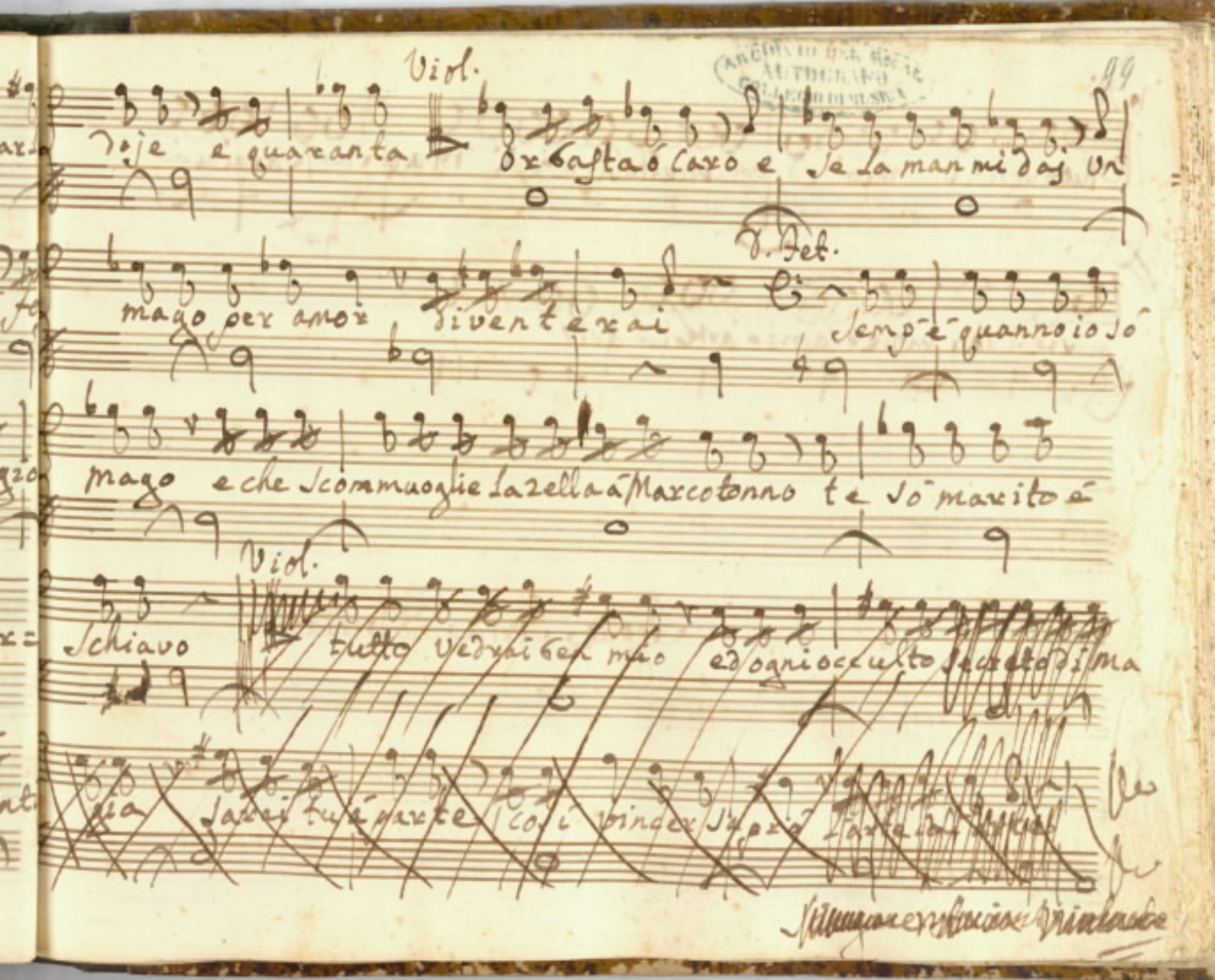
mago per amor diventerai Sempre quanno io so

mago e che scommuoglie la zella á Marcotonno te so marito é

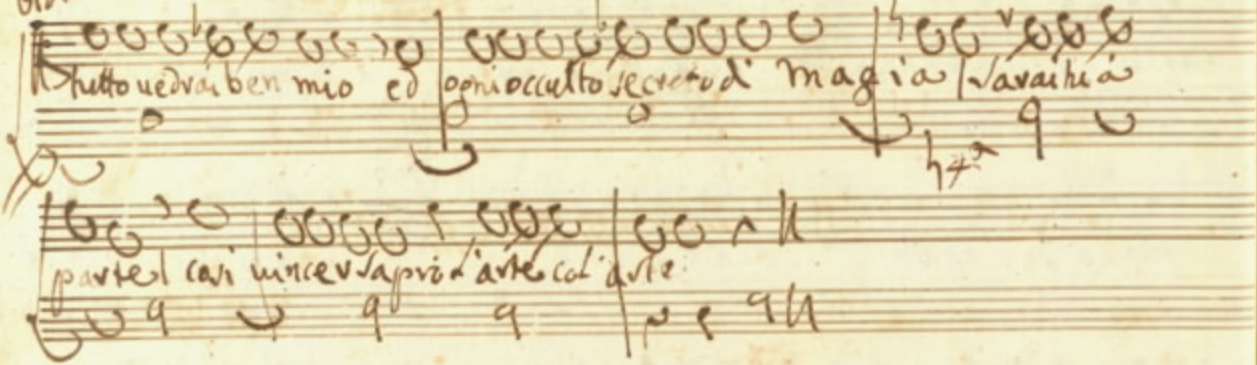
Viol.

schiavo tutto vedrai ben mio ed ogni occulto secreto di ma

gia sarei tu é parte cosi vincer sapro [illegible]



Viol.



tutto uedrai ben mio ed ogni occulto secreto di magia saraitu à

parte i casi uincer sapro l'arte col'arte

Siegue Aria Violante.

V.V.

Oboé 1.

Oboé 2.

Fagotto

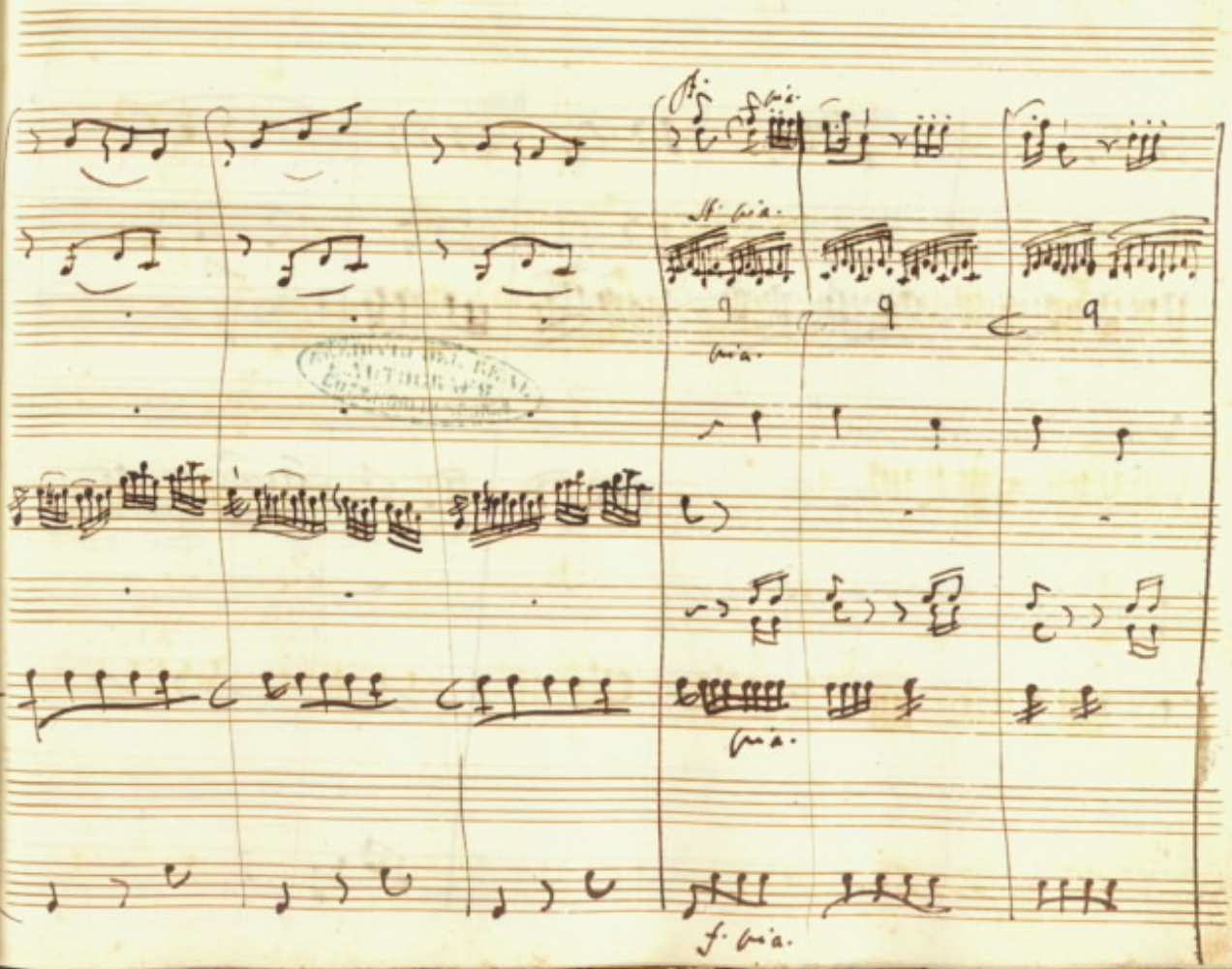
Trombe in Cesol faut.

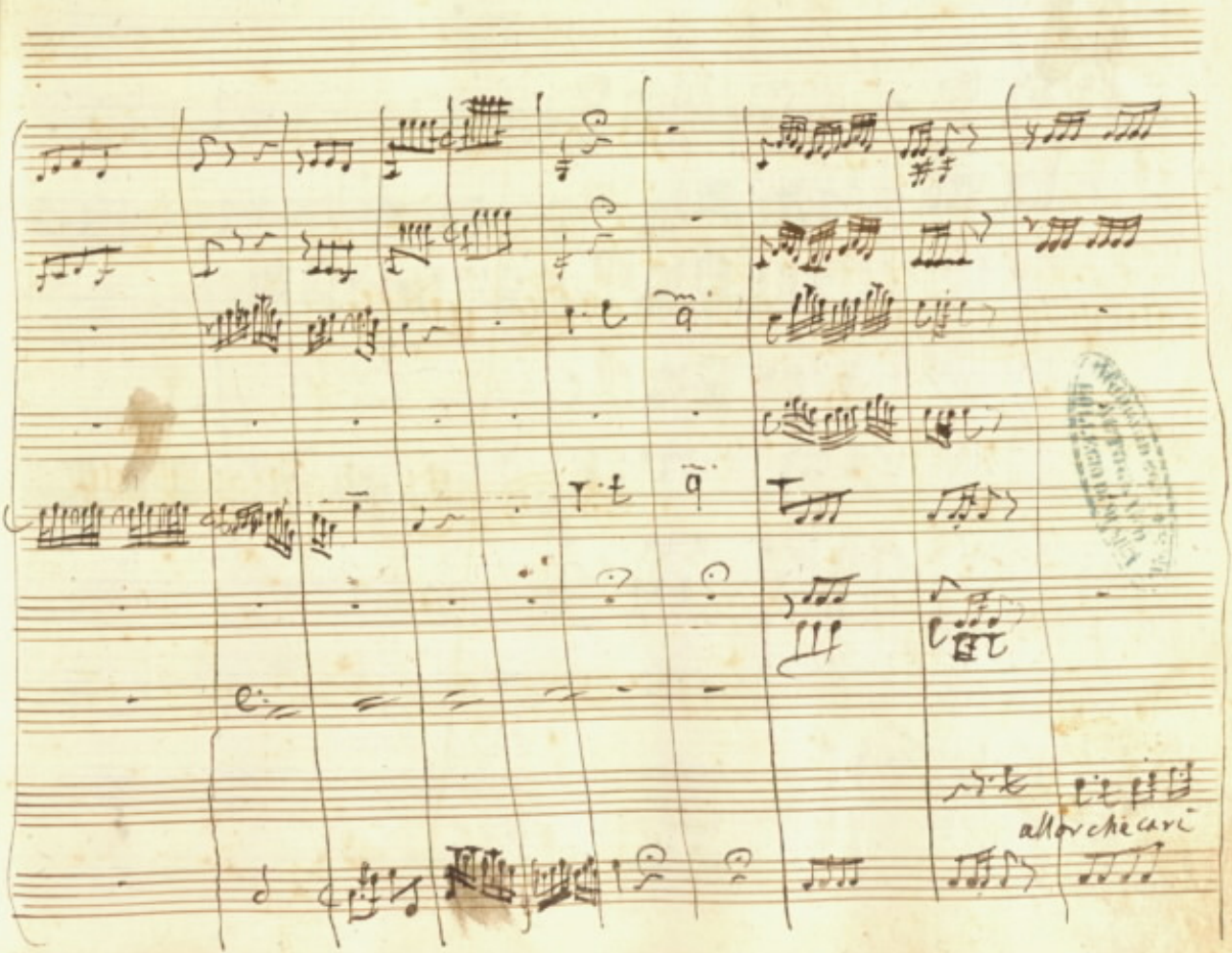
Viola

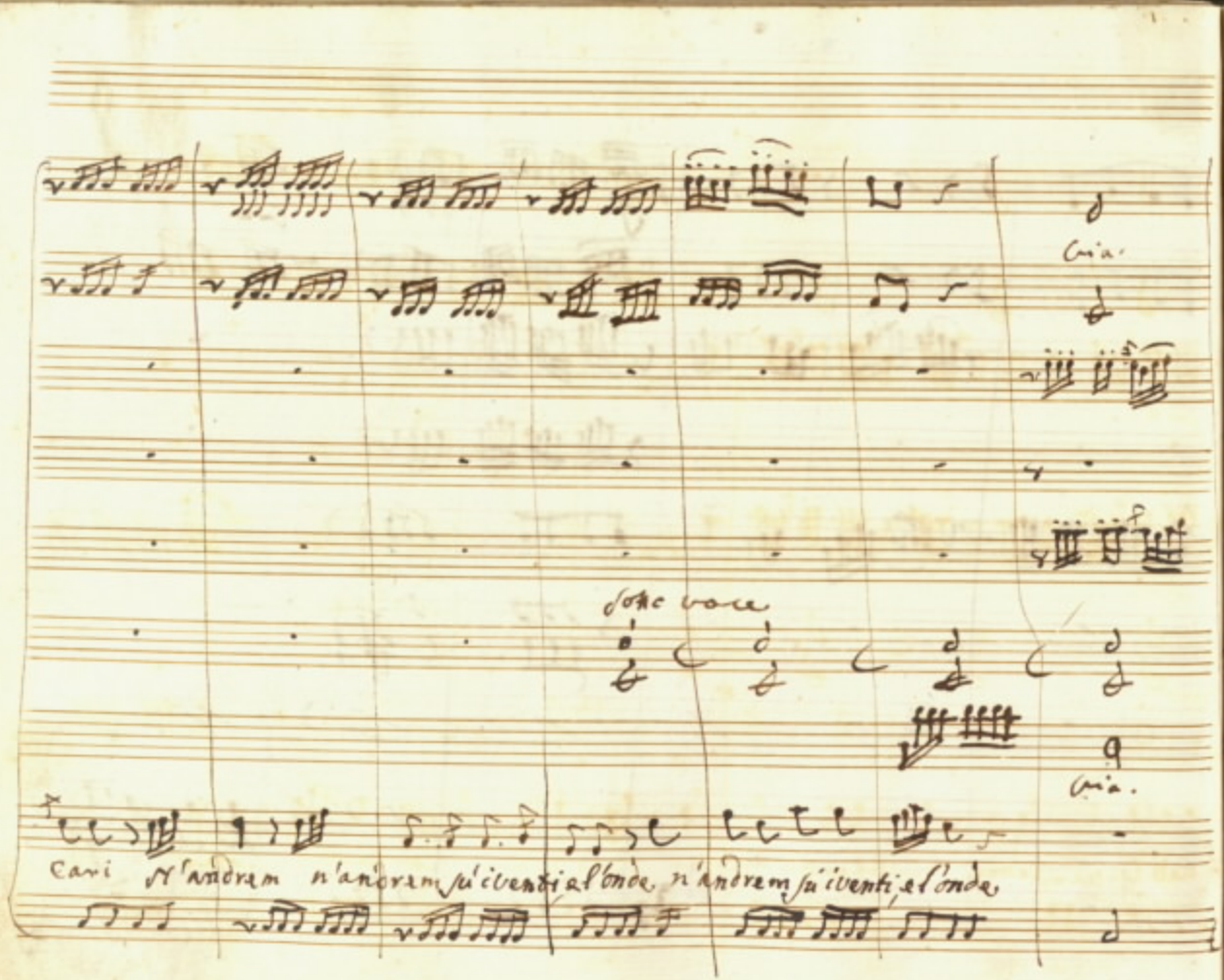
Violante

Andante Cantabile

ARCHIVIO DEL ADUNAMENTO COLLEGIO DI MUSICA


pia.
pia.
pia.
f. pia.


allorchè cari



Gia.

Sotto voce

Gia.

Cari N'andrem n'andrem su i venti e l'onde n'andrem su i venti e l'onde

pia.

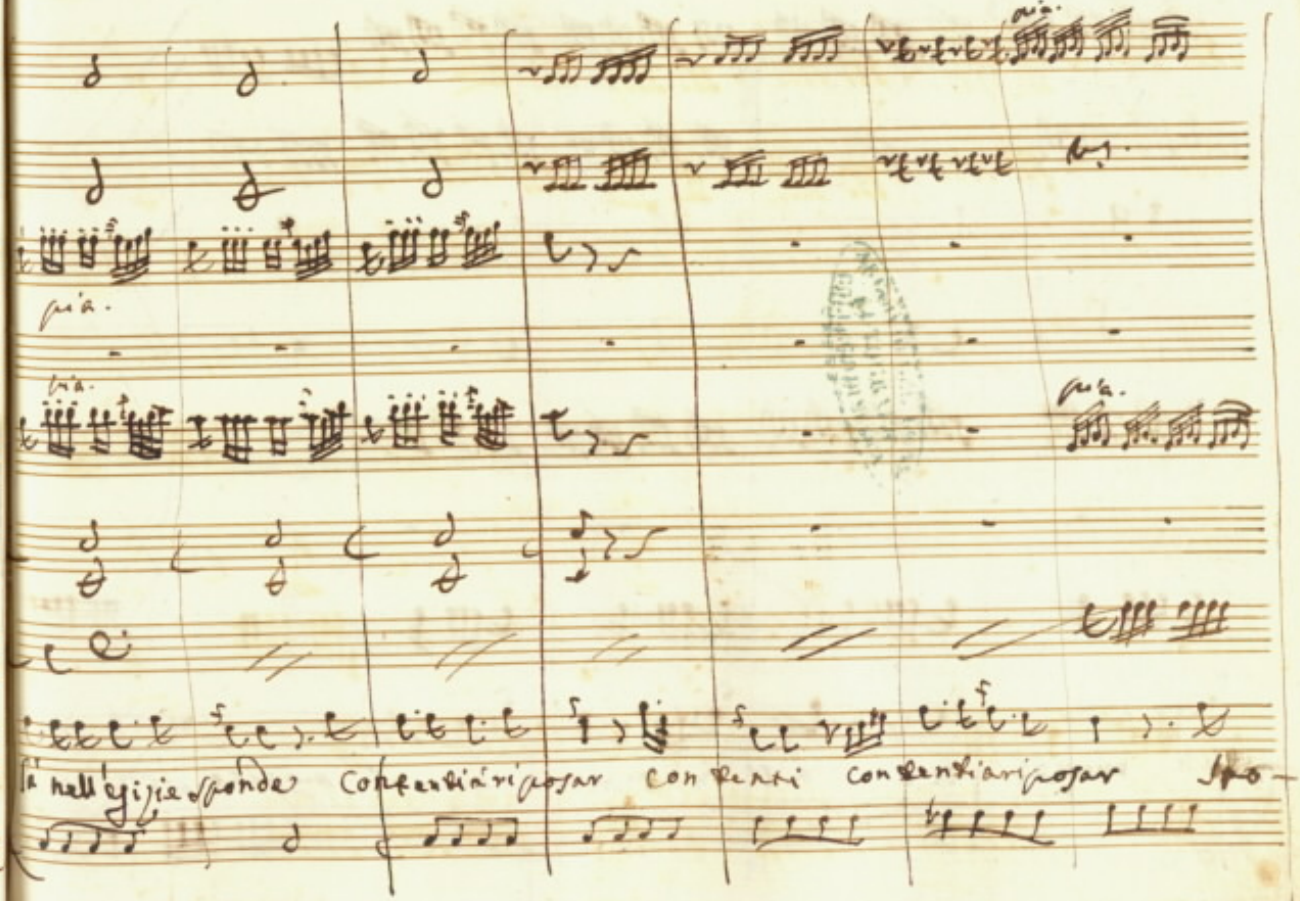
pia.

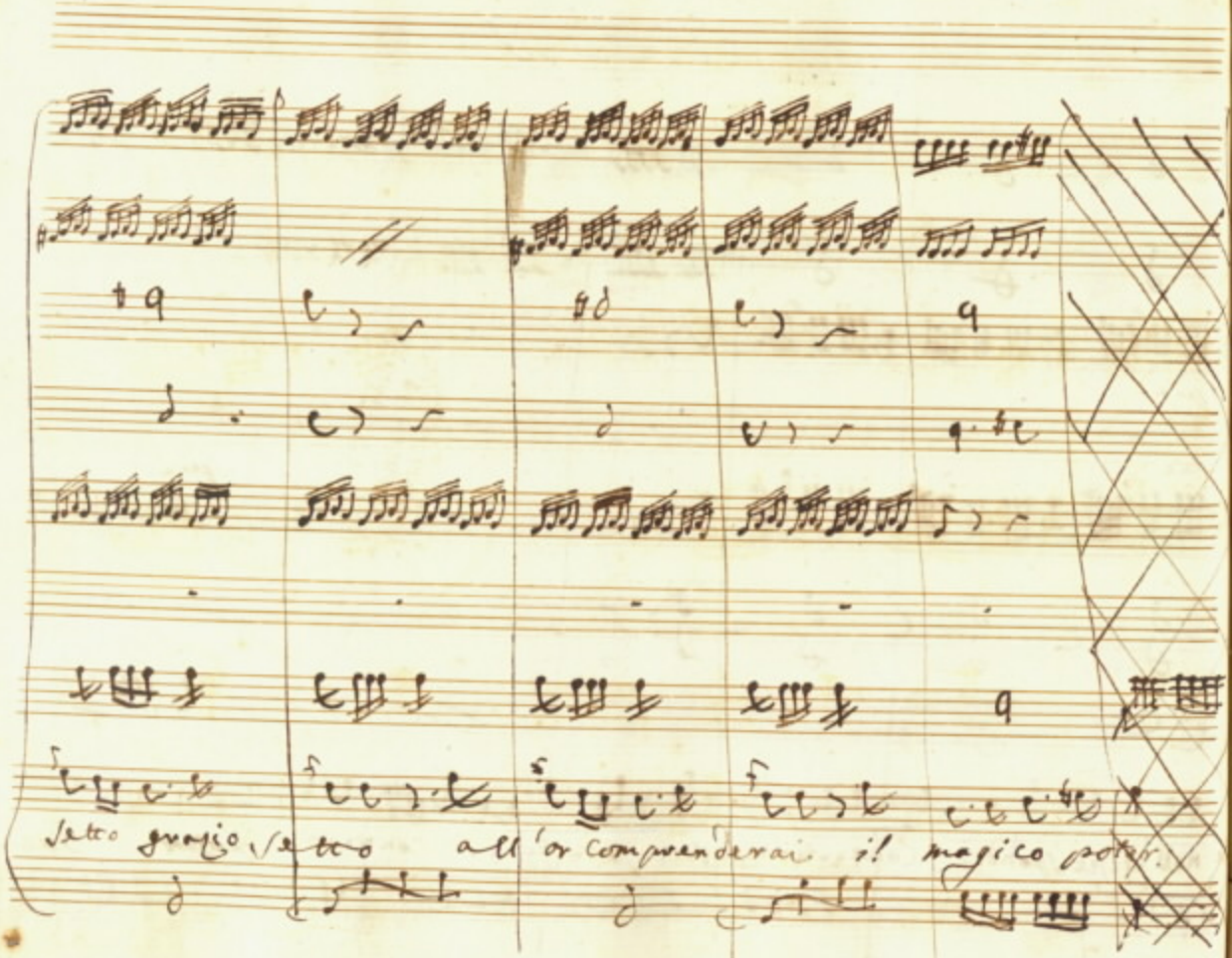
pia.

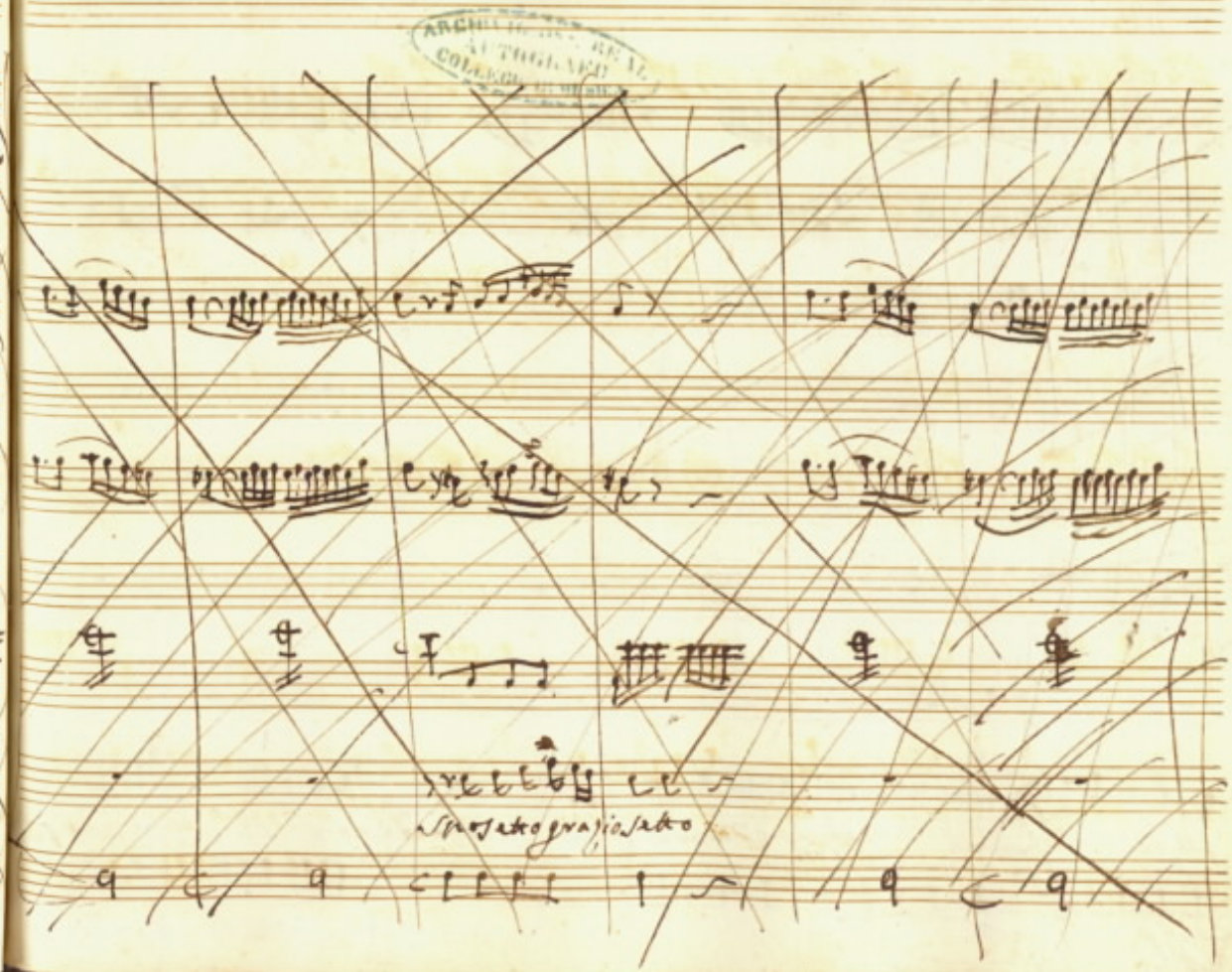
pia.

pia.

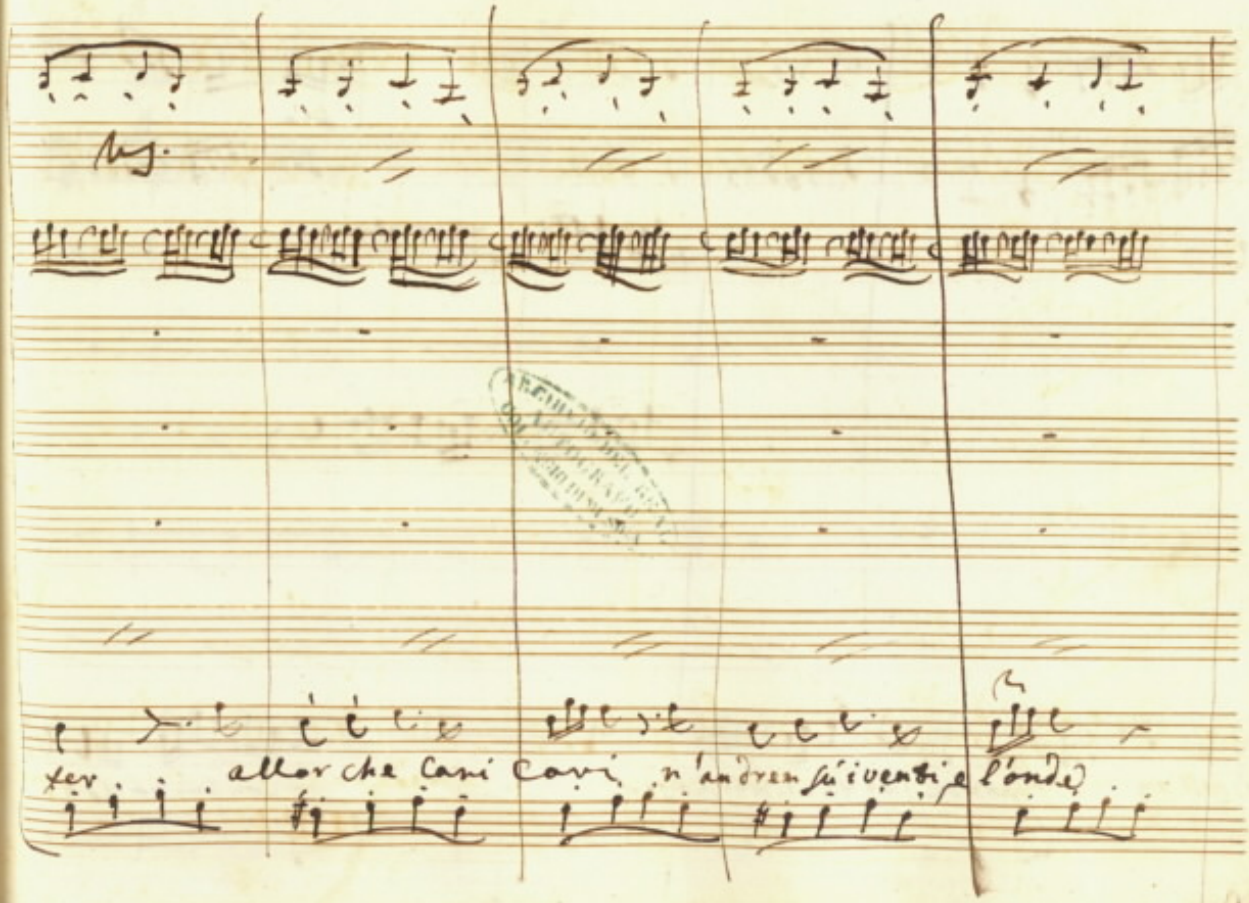
la nell'egizie sponde contentiariposar contenti contentiariposar spo-




Setto grazio, setto all'or comprenderai il magico poter.

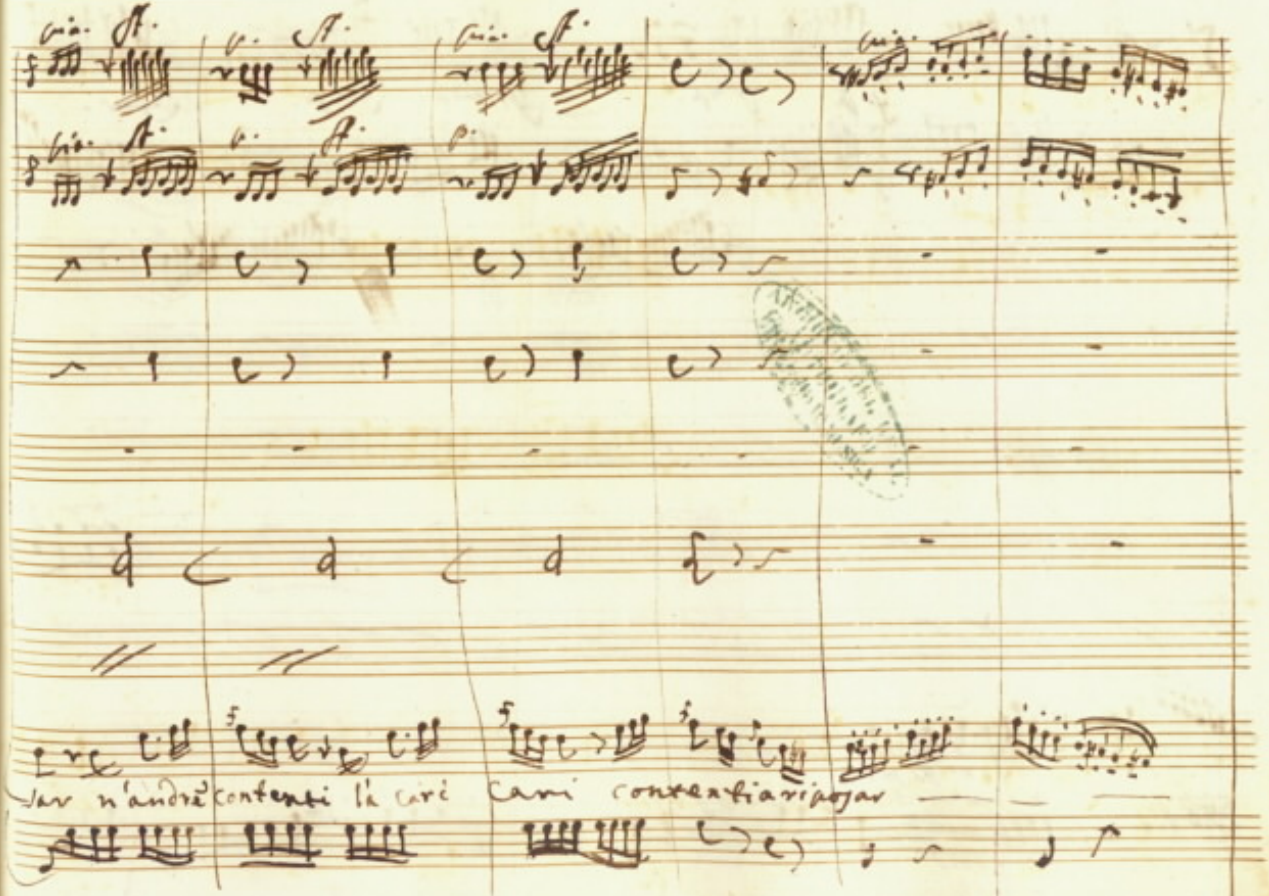


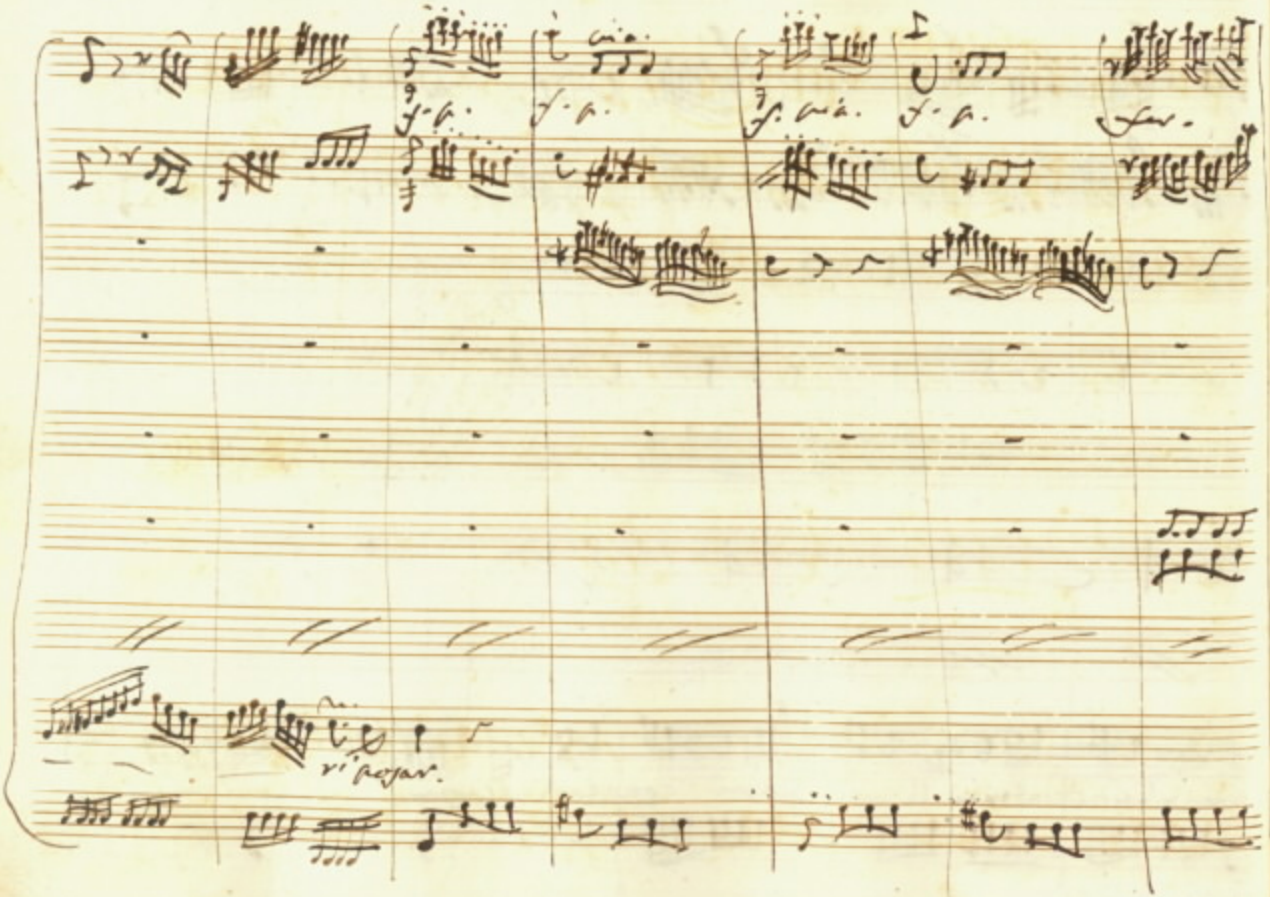
allor comprenderai il magico
allor comprenderai
allor comprenderai
allor comprenderai

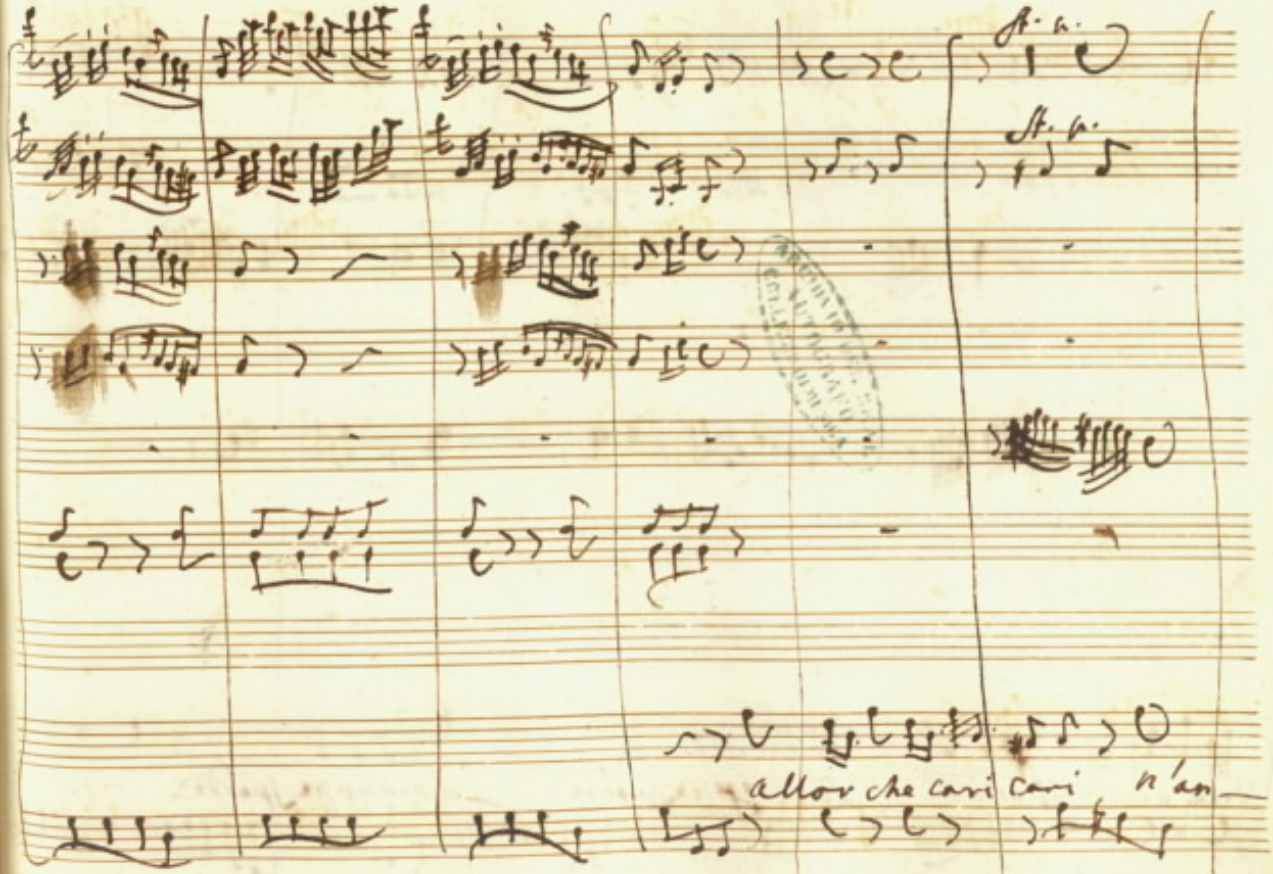

ter allor che cani cavi n'andren su i venti e l'onde

pia.

là nell'egizie sponde contentiaripo sar — — — — contentiaripo —


sar n'andrē contenti la cari cari contentiariposar


f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
fer.
ri posar.


allor che cari cari n'an—

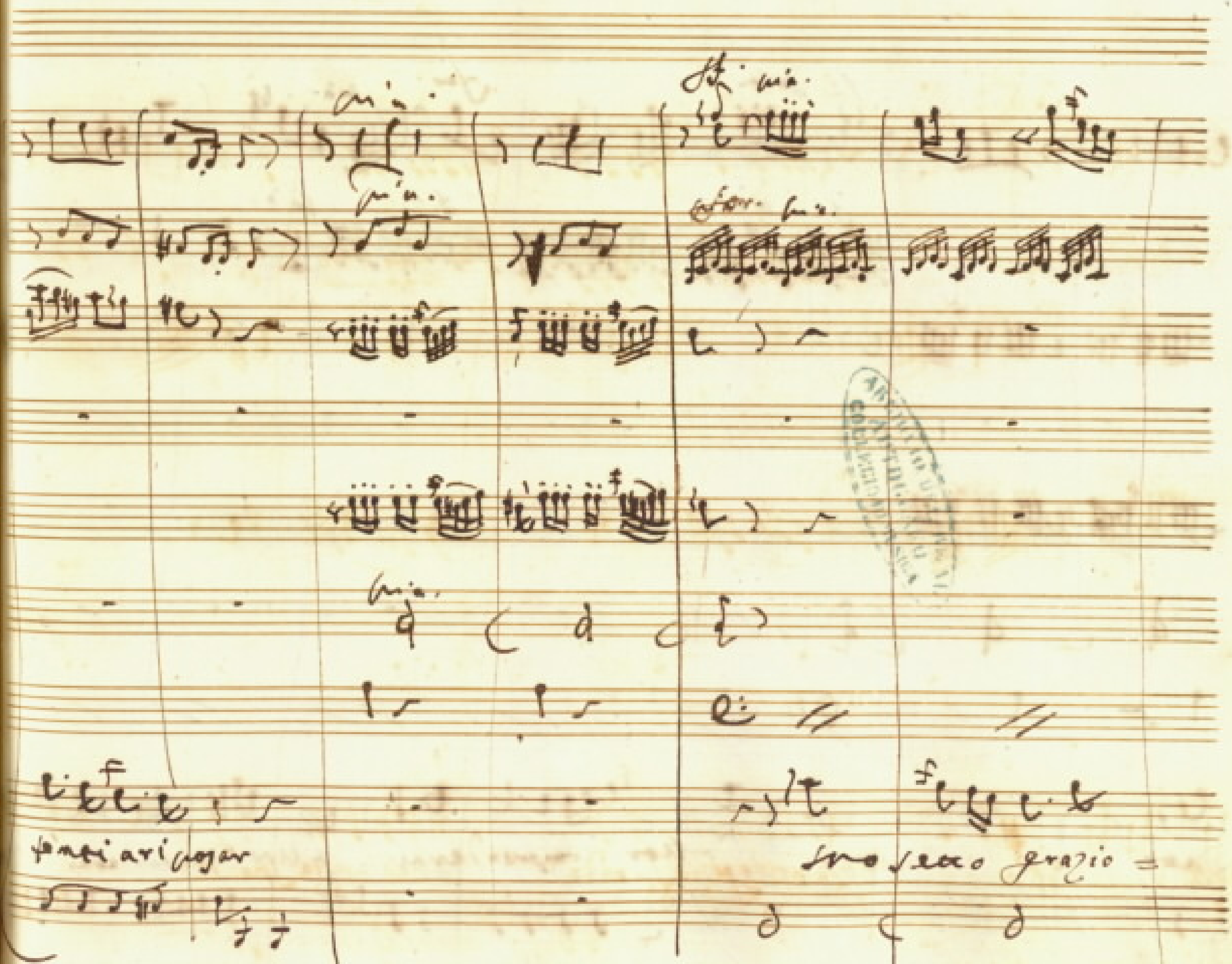
mia.

drem su iventiel'onde

La nell'egizie sponde

la nell'egizie sponde

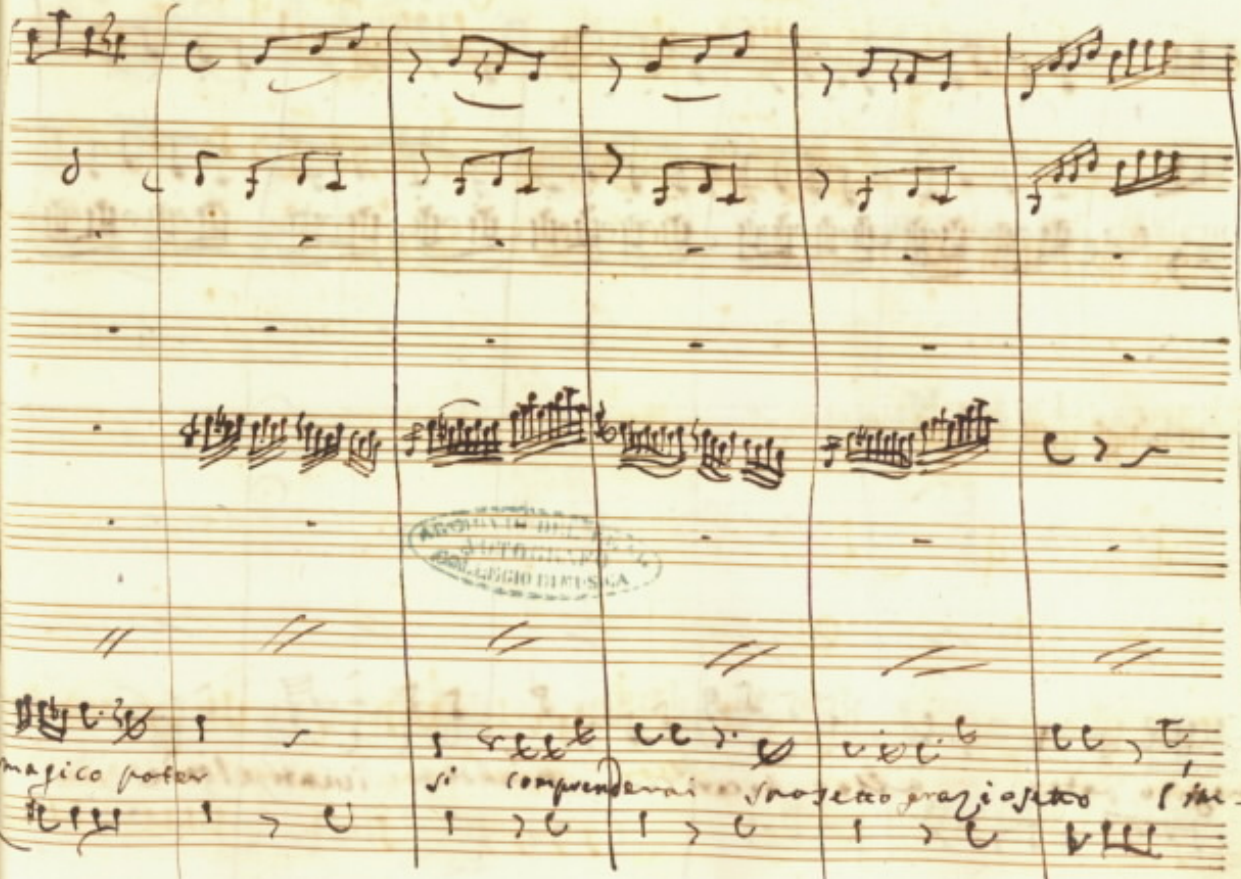
Contenti

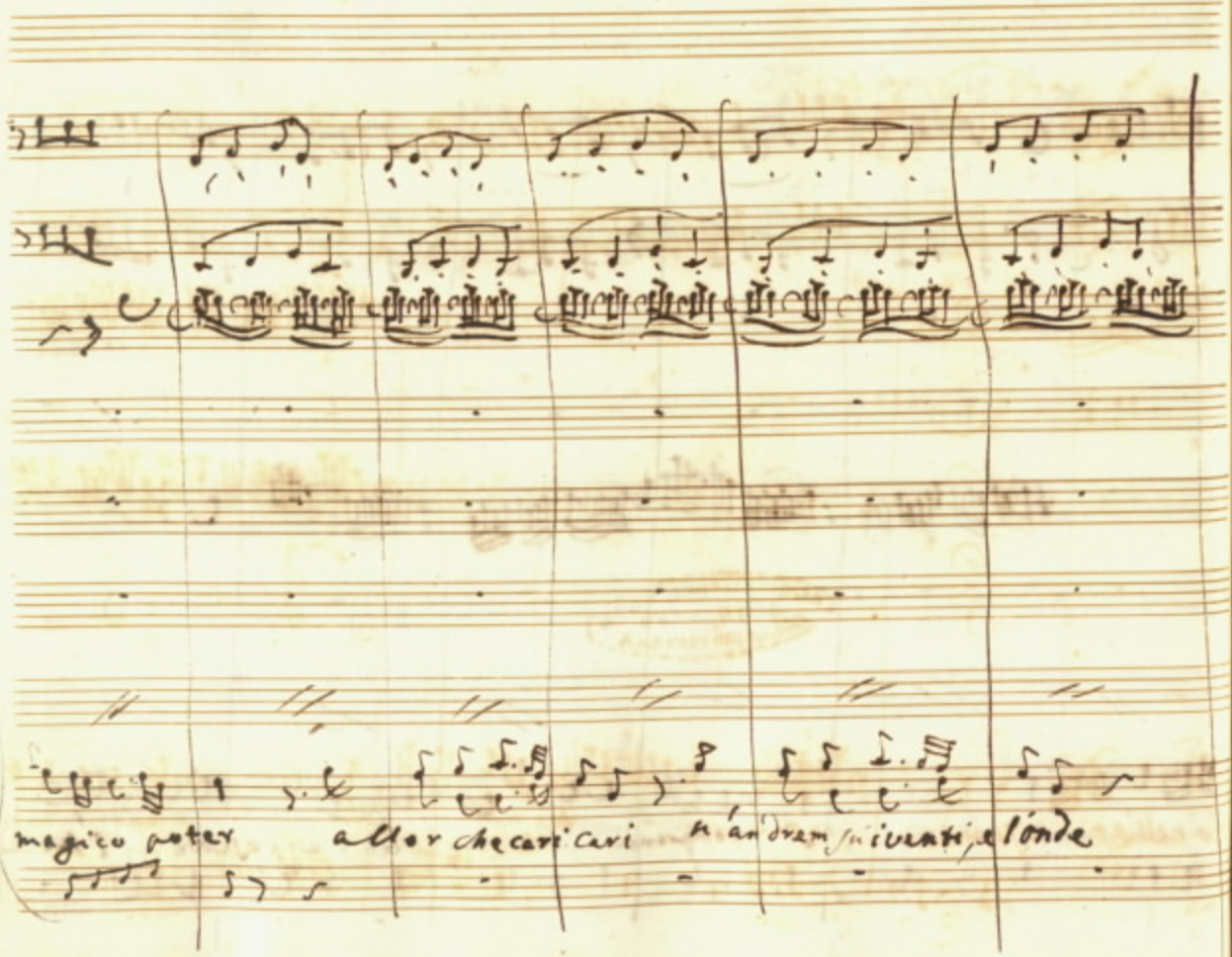


allor comprenderai allor comprenderai

l'magico poter si comprenderai sposetto graziosetto l'im-

ARCHIVIO DEL ... FOTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





magico poter allor che cari cari n'andrem su i venti, e l'onde

f. pia.

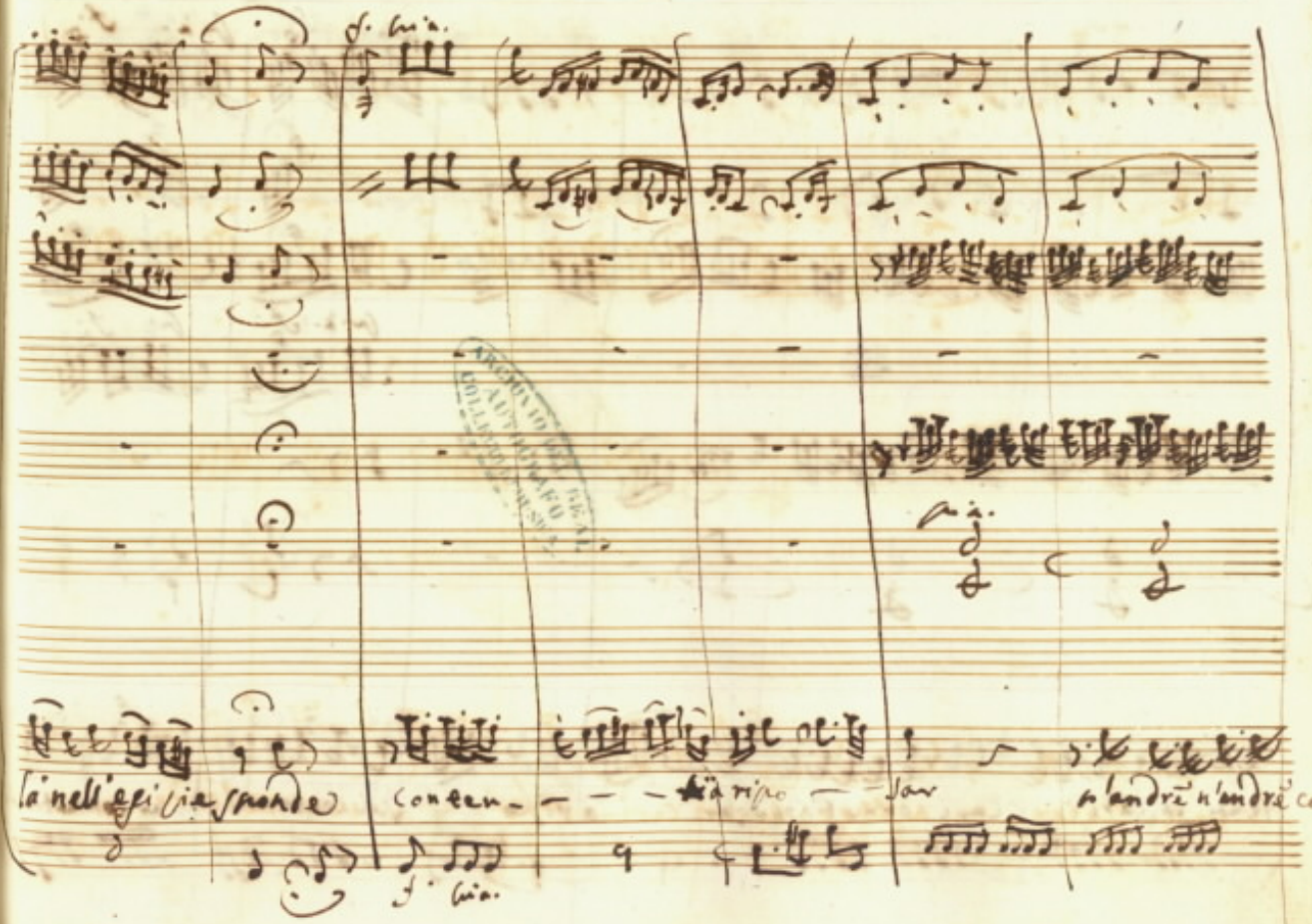
pia.

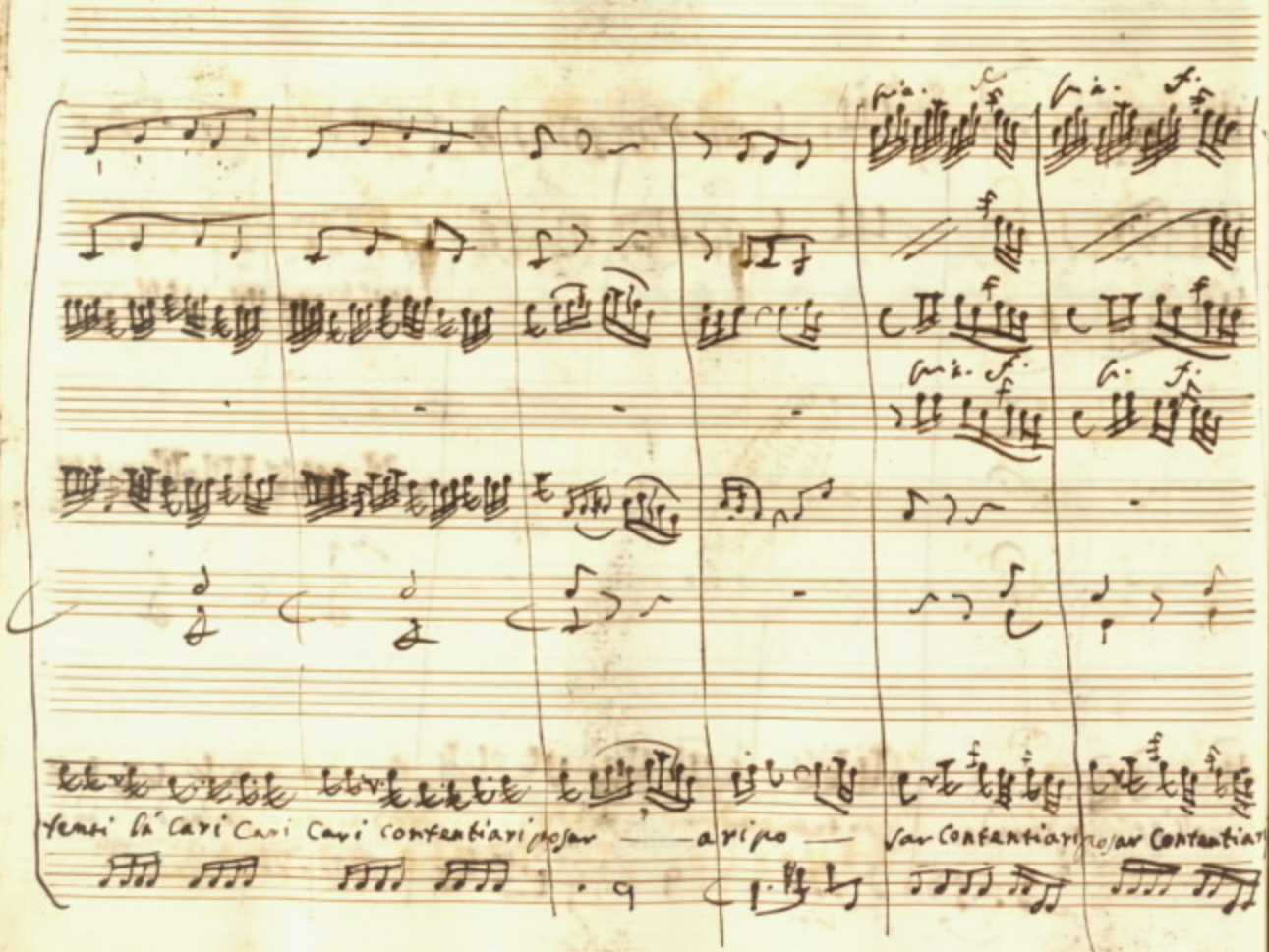
là nell'esi pie sponde

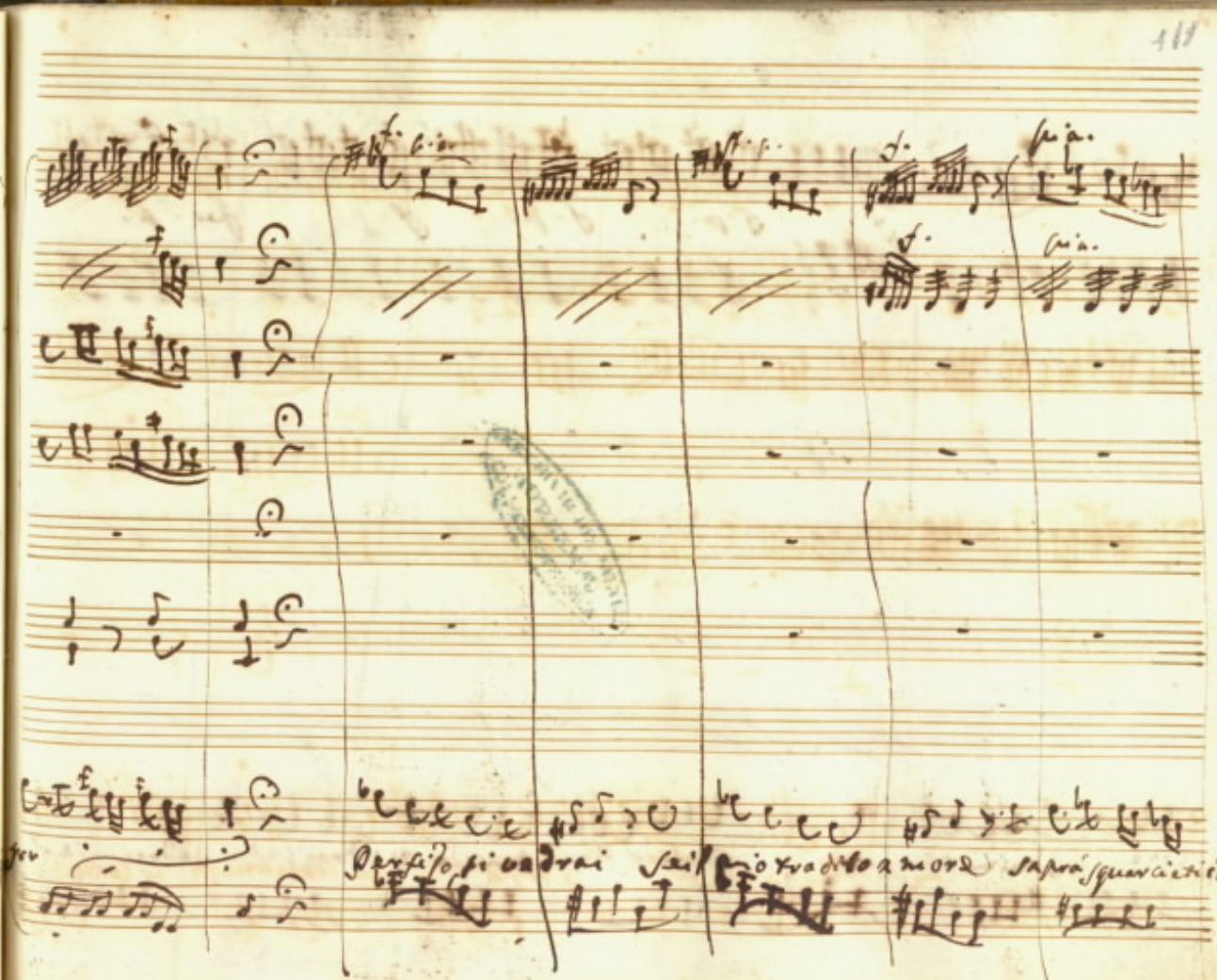
conten- - - - tia ripo - - sar

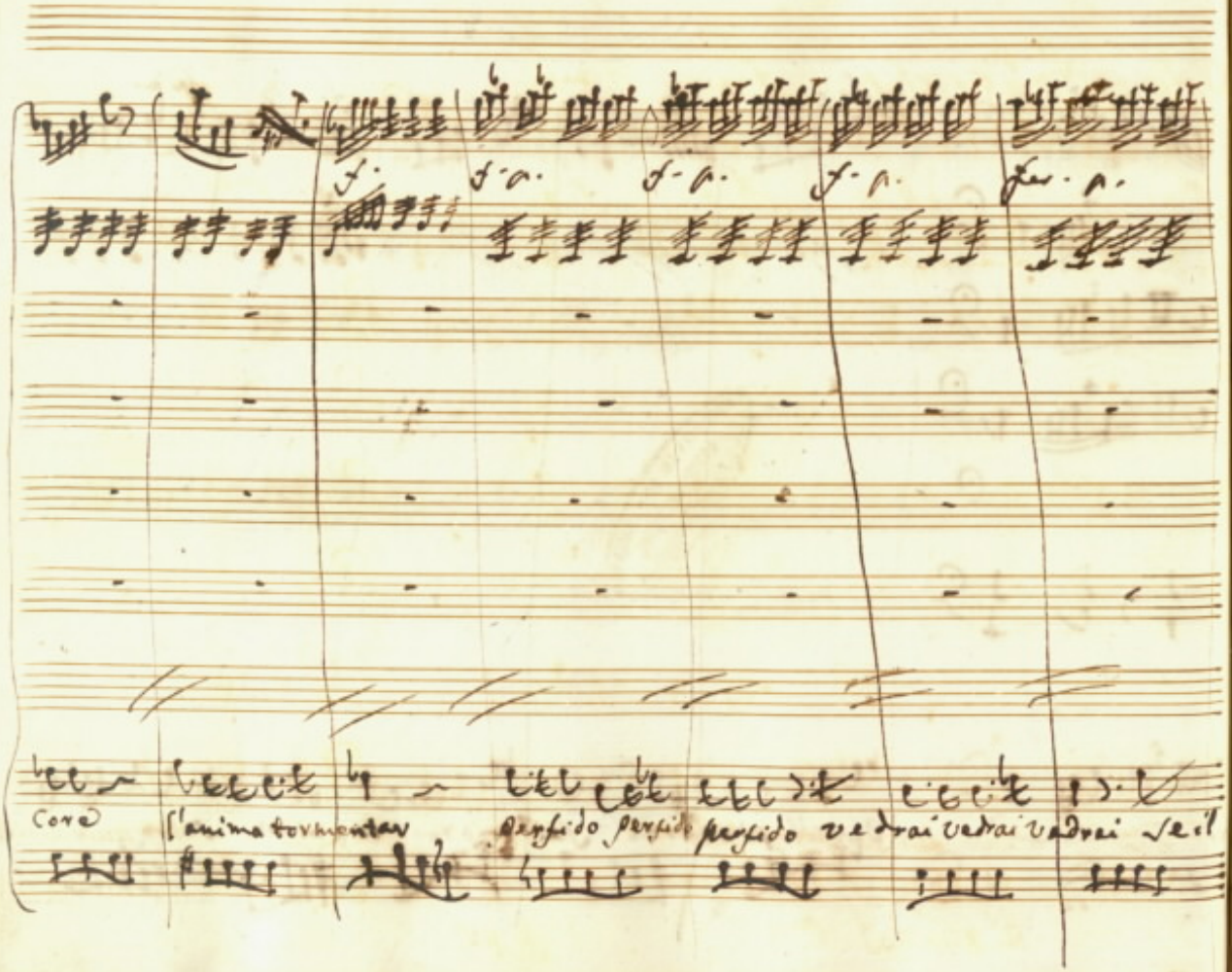
n'andrē n'andrē con

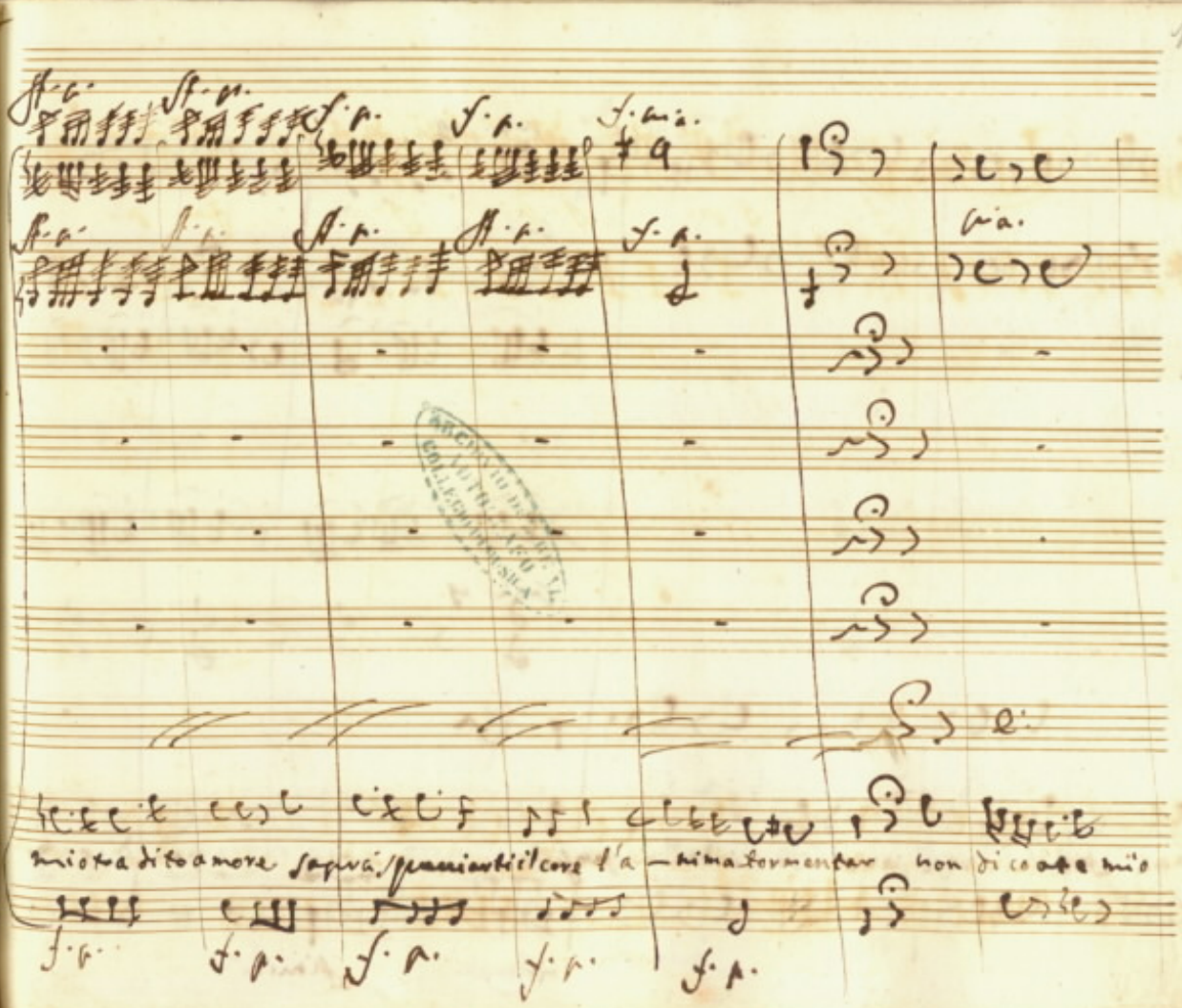
f. pia.




tenti la Cari Cari Cari contentiari posar — a ripo — sar Contentiari posar Contentiar


Perfido spergiuro sarai


Coro
l'anima tormentar
perfido perfido perfido
vedrai vedrai vedrai


mio tradito amore sagrà spaccarti il core l'a — nima tormentar non dico a te mio

pia. ass.

pia. ass.

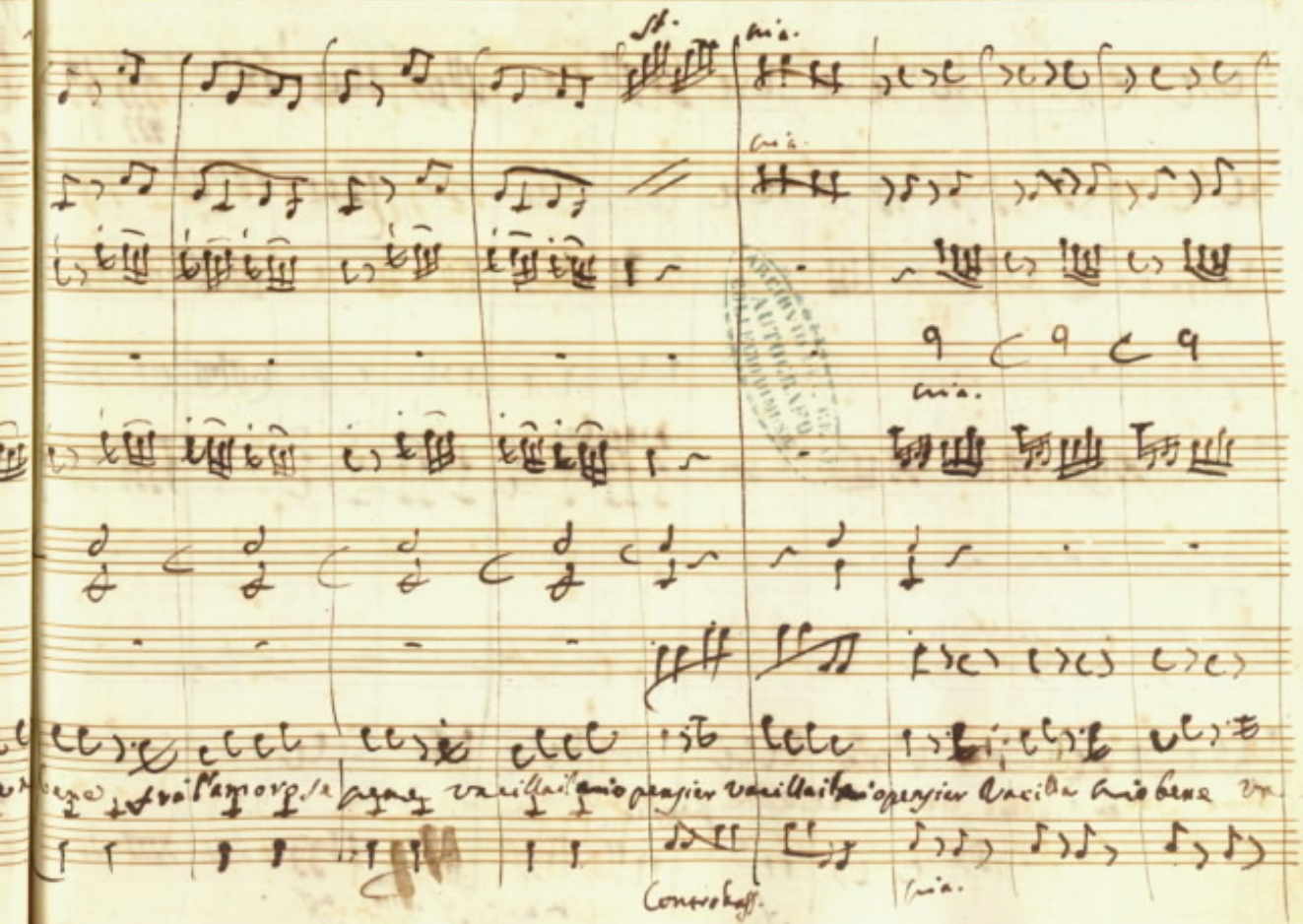
pia. ass.

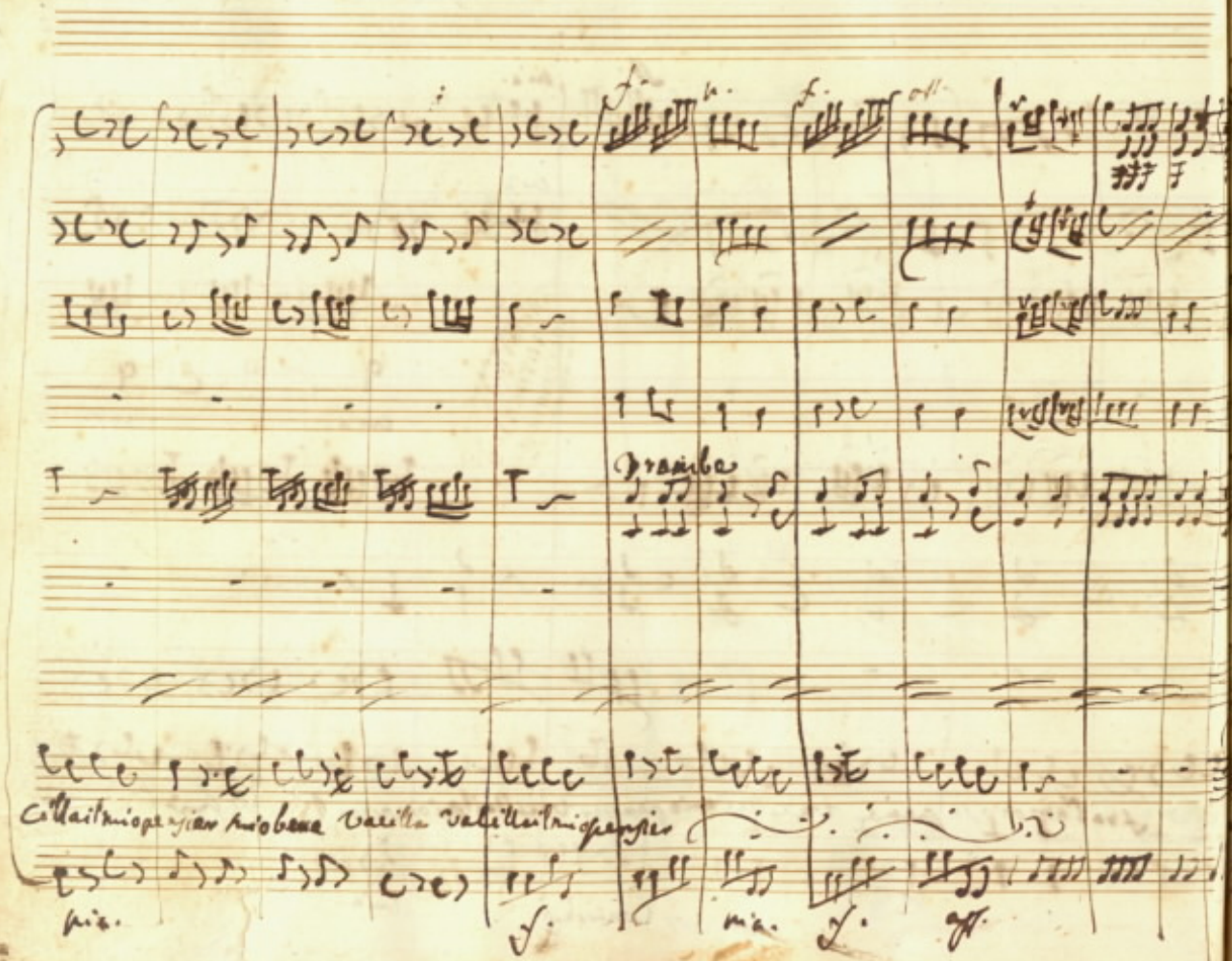
bene fra l'amorose pene va cilla il mio pensier

non di coatto

violongelli

simili


mia.
mia.
mia.
Controbass.
mia.


Drambe
Cillailmiopensier miobene vacilla valillailmiopensier
pia.
f.
pia.
f.
aff.

Scena Vltima

Petonte, Clarice, Ippolito, Giacomino, e D.a Livia

D. Pet.

Ora vi comm'ammore manna porzi fi

maghe all'incurabole

Giac.

ecco il vecchio · nel rischio in cui noi si=

amo non si sogna avvilirsi

Cla.

Oh Dio

Ipp.

Coraggio

Gia.

fingi=

am di non vederlo

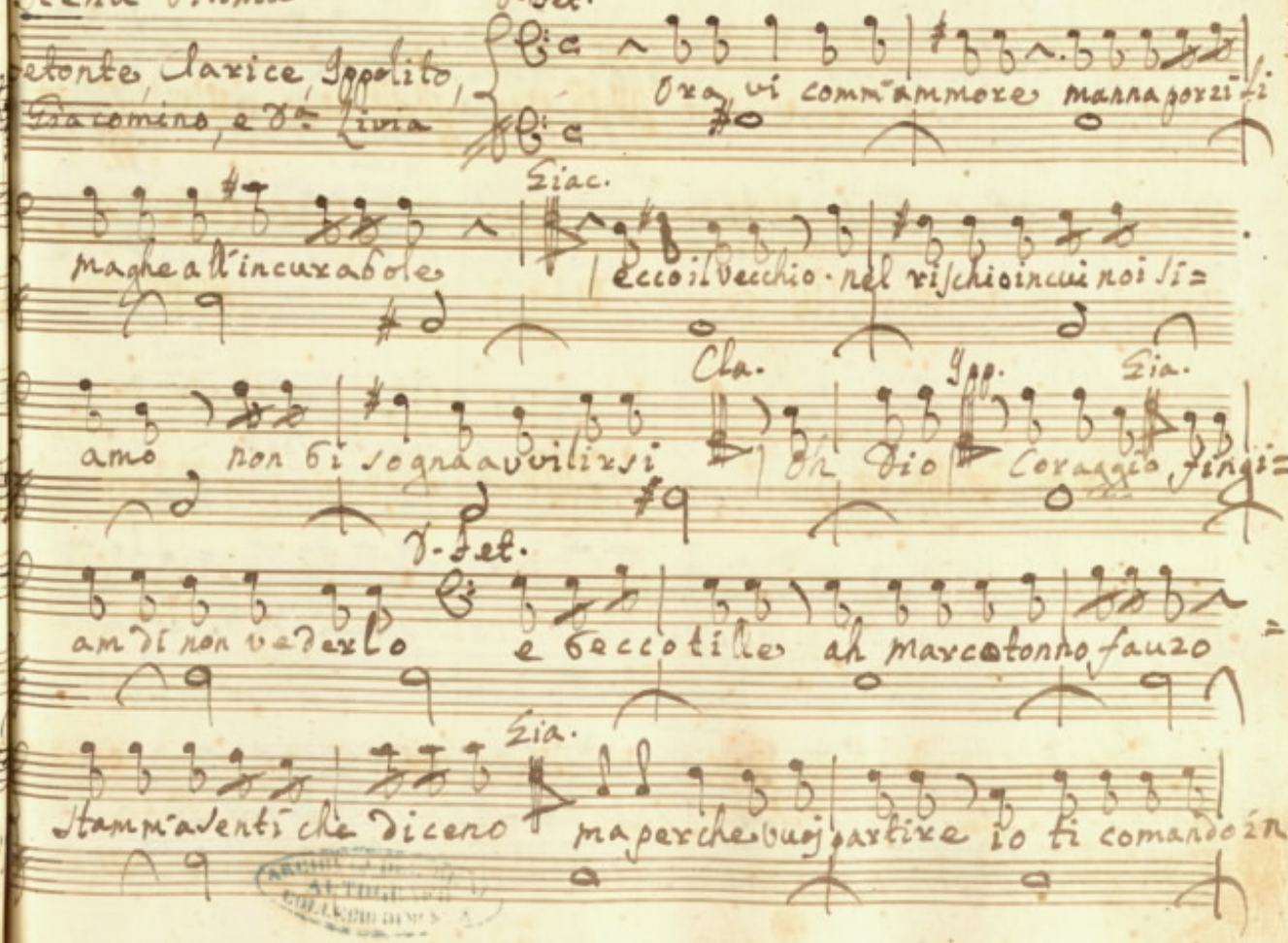
D. Pet.

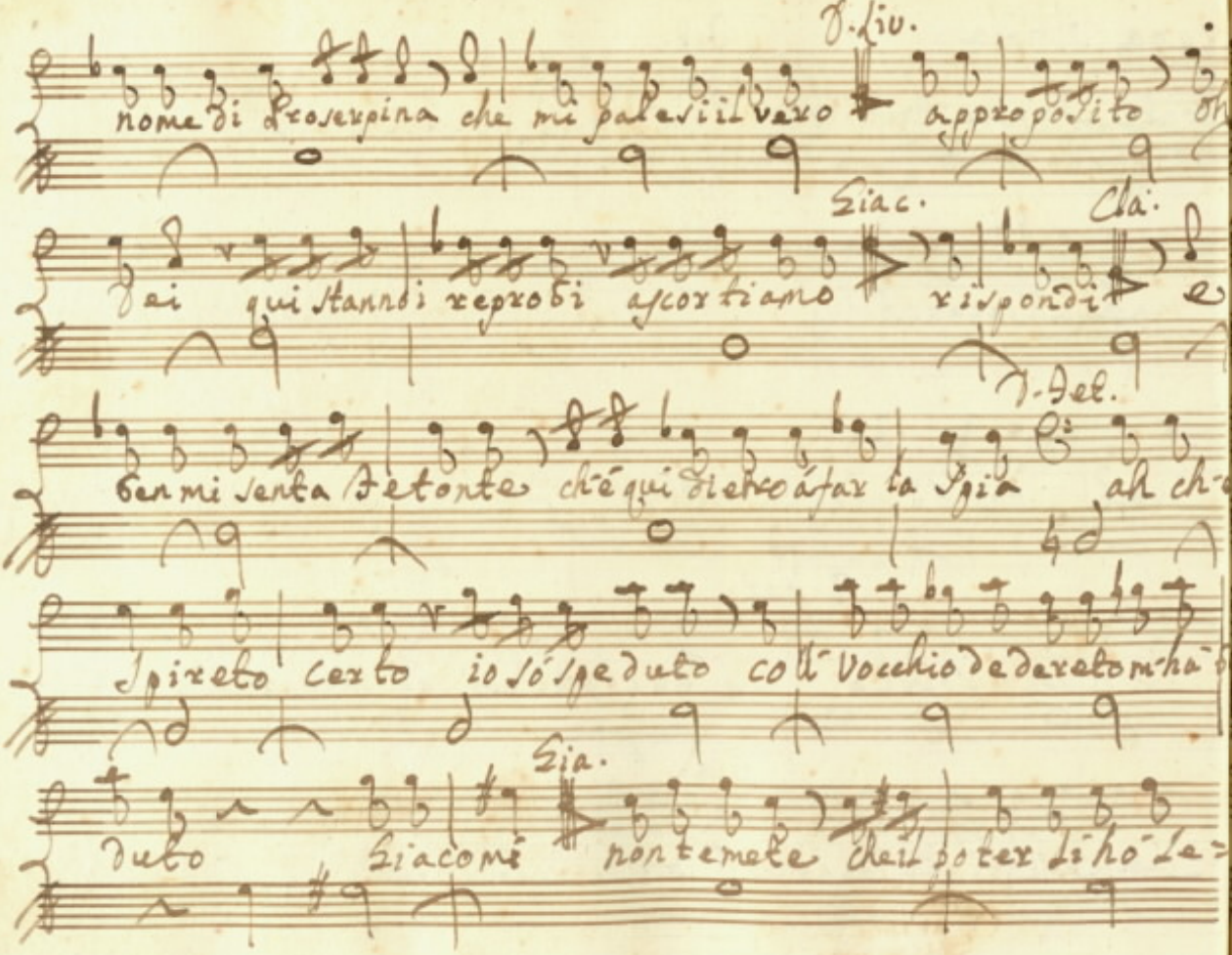
e seccotille ah marcotonno fauzo =

stamm'a senti che diceno

Gia.

ma perche vuoj partire io ti comando in





D. Liv.

nome di Proserpina che mi palesi il vero appropo sito oh

Giac. Cla.

dei qui stanno i reprobi ascortiamo rispondi e

D. Tet.

ben mi senta Tetonte ch'é qui dietro á far la spia ah ch-

spireto certo io só speduto coll' Vocchio de dereto m'ha

Gia.

duto Giacomi non temete che il poter si hó se=

V. Fet. Clar.

gato e attacca buono non s'avesse da scogliere Or as=

colta Fetonte io dal tuo fianco rapido partirò questa tua

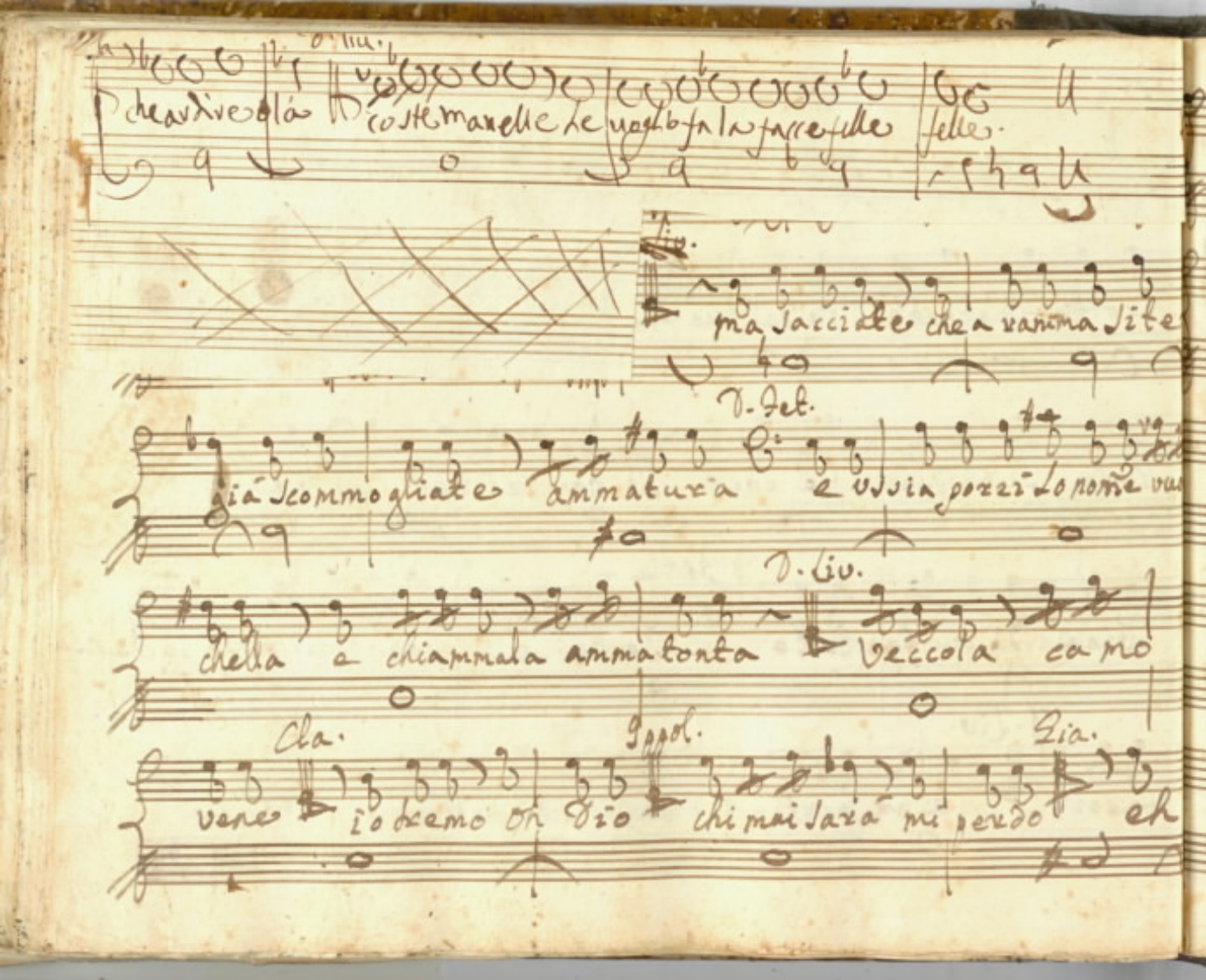
casa subbisserà tra poco se non cacci la sposa e l'indo=

V. Fet.

vina da qui ben tosto Poste e si vonno asci molle io che nce

V. Liv. Ipp.

faccio a me parti- ti voglio schiaffettare piano



che ardire olà

O. Liu.

coste manelle he voglio fa la facce felle

felle.

Liu.

ma sacciate che a ranima site

già scommogliate ammatura

D. Fel.

e ussia pozzi lo nome vu

chella e chiammala ammatonta

D. Liu.

veccola ca mo

vene

Cla.

io tremo oh Dio

Ippol.

chi mai sarà mi perdo

Gia.

eh

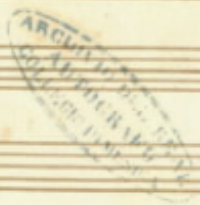
D. Fel.

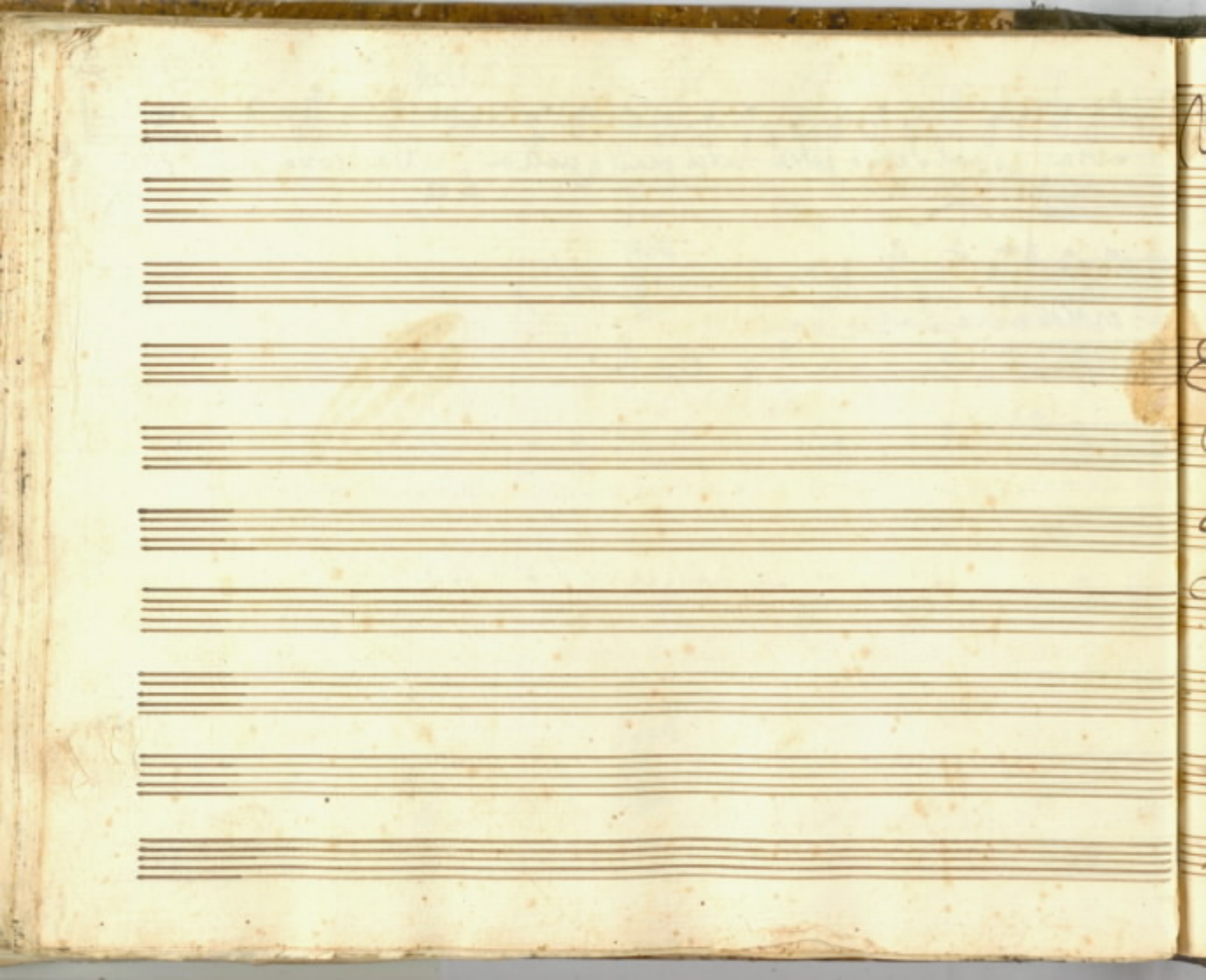
-via qual senso potrà farci mai quella Vatrova mó chi

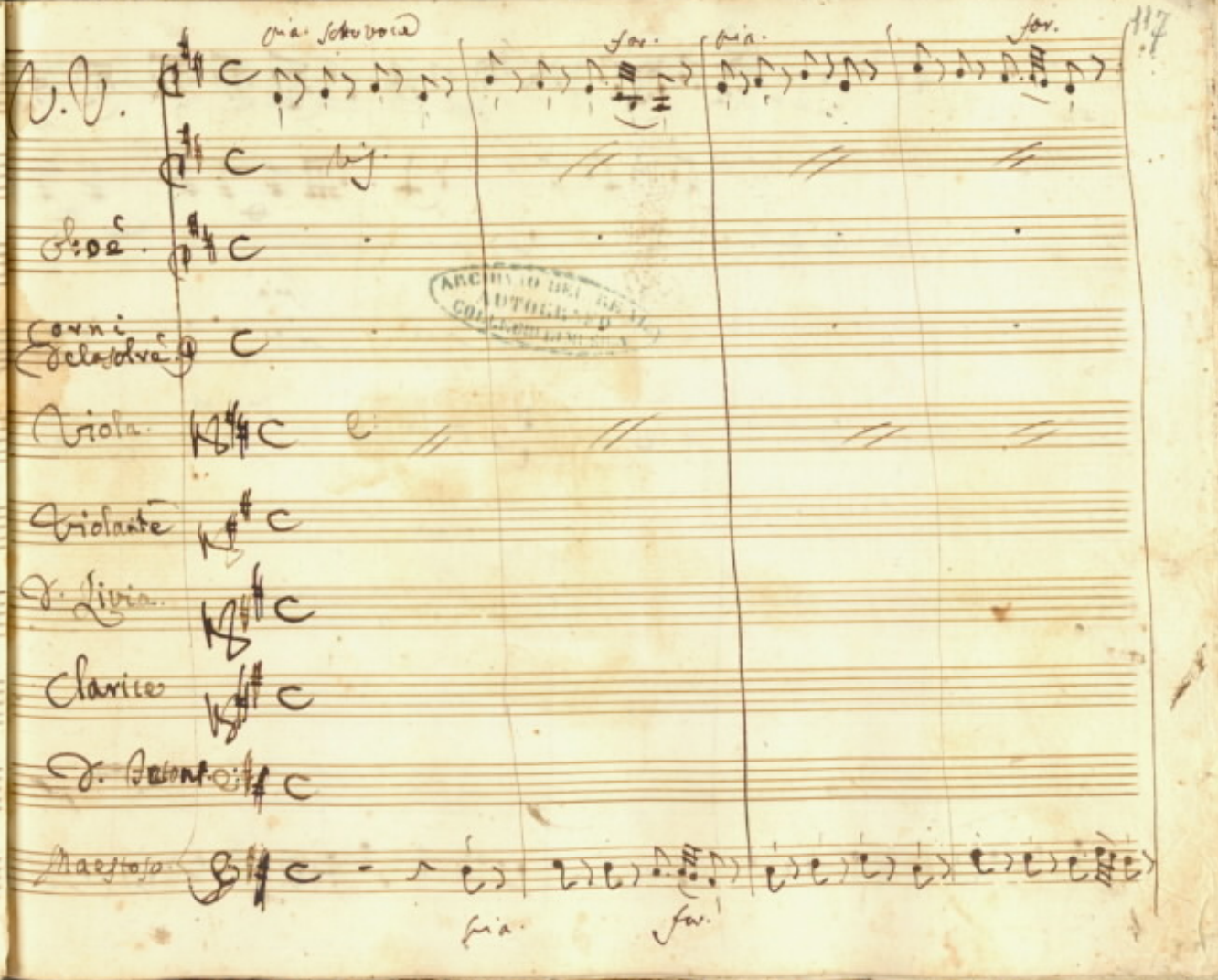
mostrarrà la zella

Siegue Finale

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO PIMENTA







pia. sotto voce — for. — pia. — for.

V. V.

Oboé.

Corni Delasolvé

Viola

Violante

S. Livia

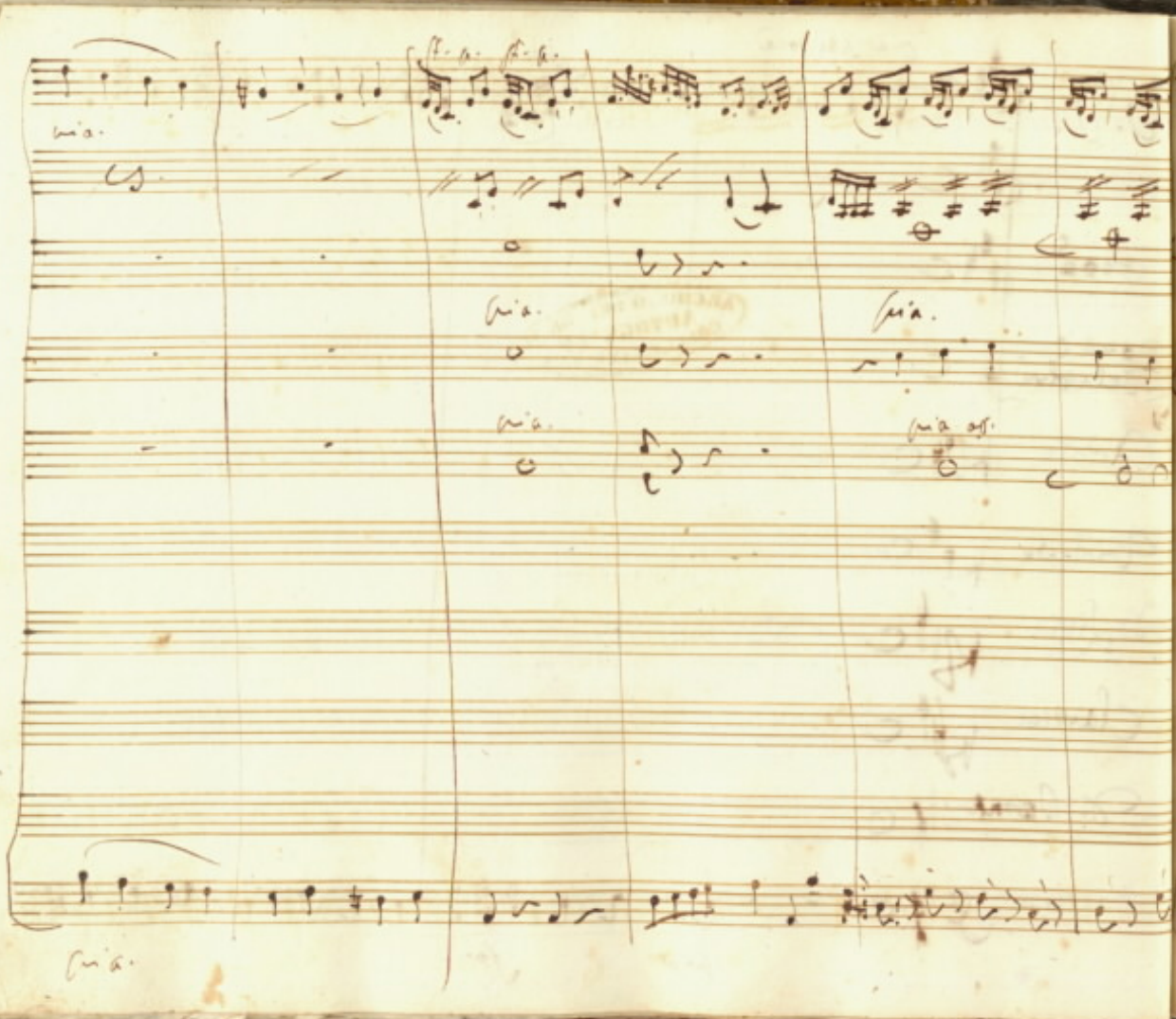
Clarice

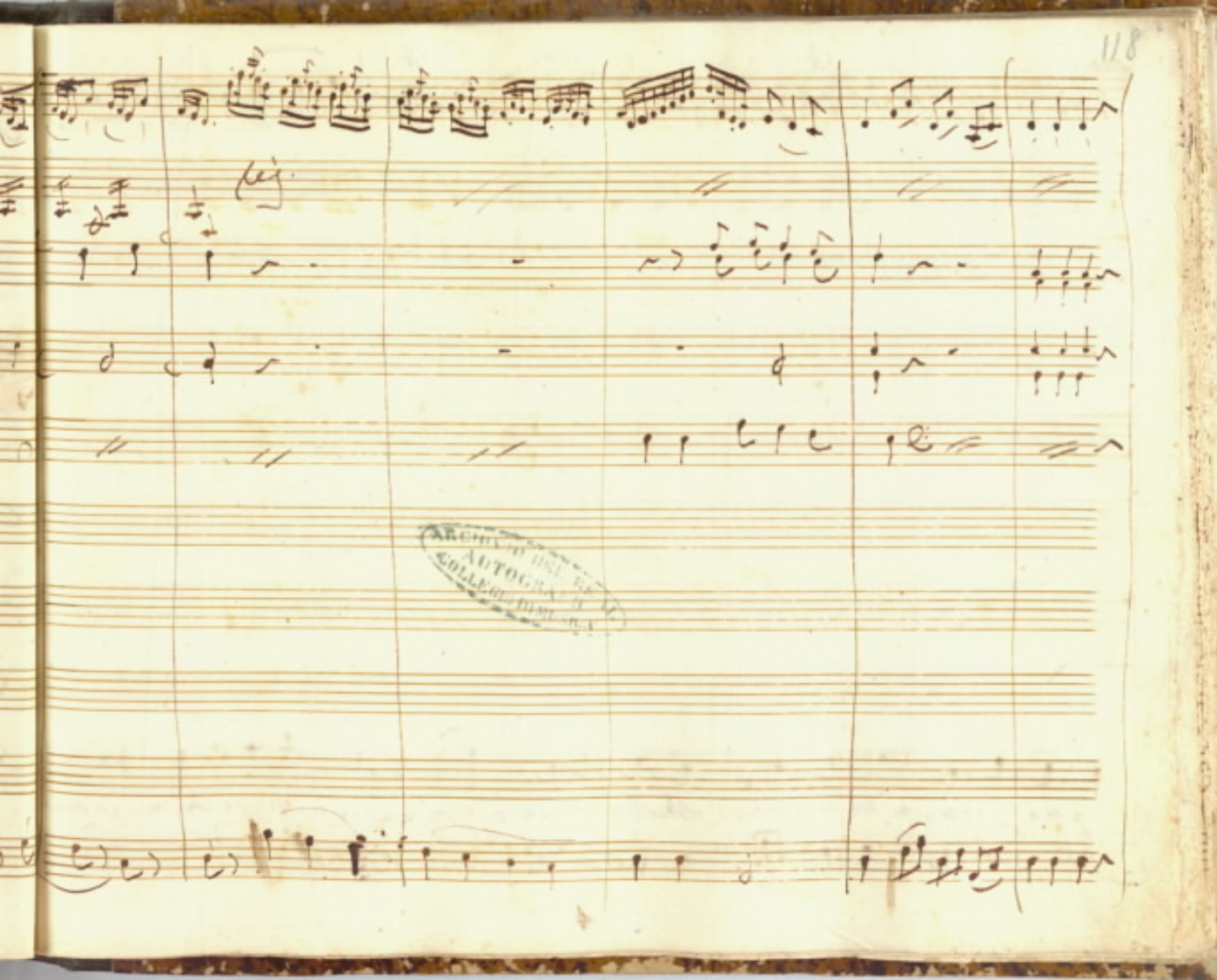
S. Betont.

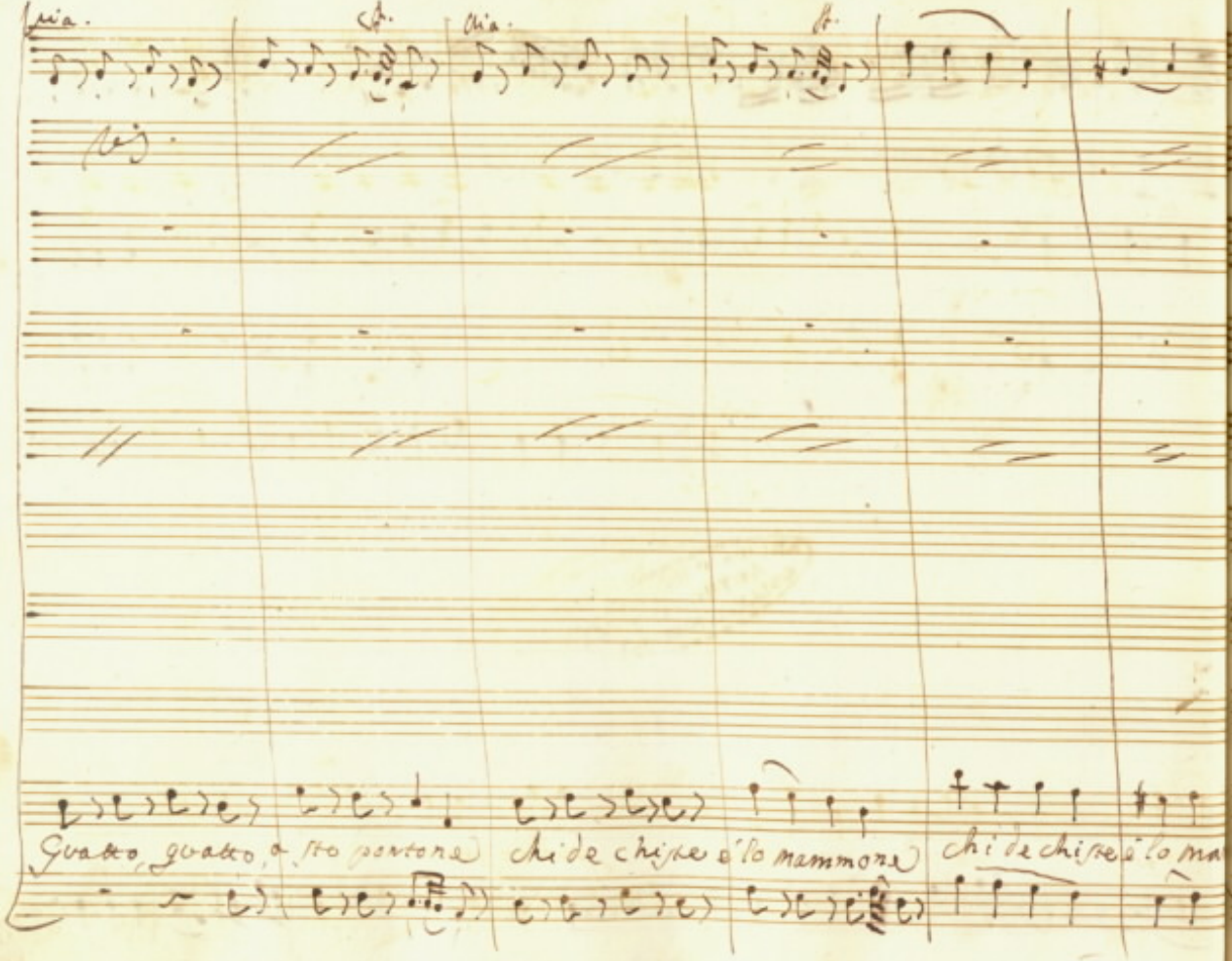
Maestoso

pia. — for.

ARCHIVIO DEI REALI AUTOGRAFI COLLEGIO LIMITATO






Guatto, guatto, a sto portone
chi de chisse o lo mammone
chi de chisse o lo ma

pia.

cria.

Cria. as.

Cria. ass.

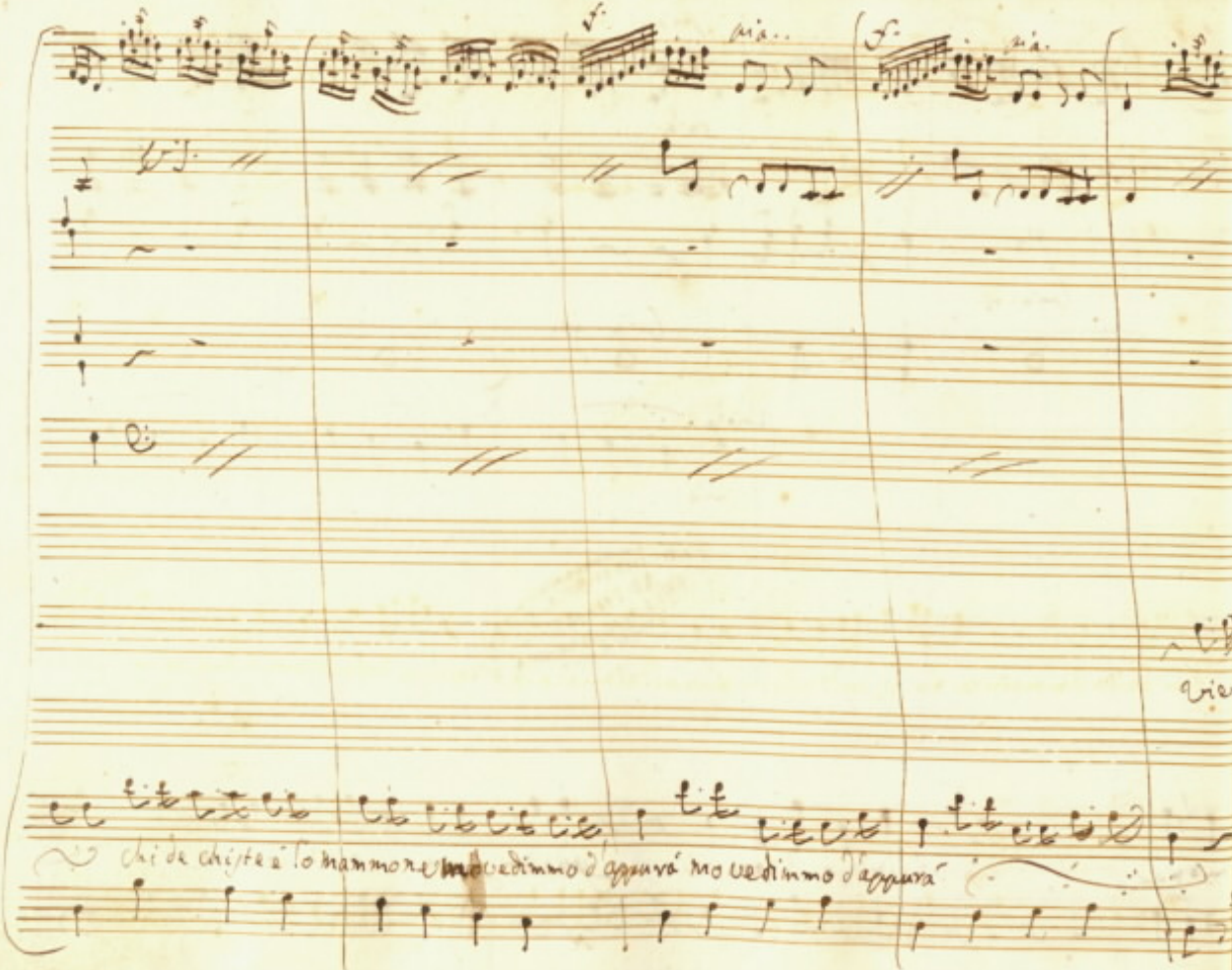
Viola

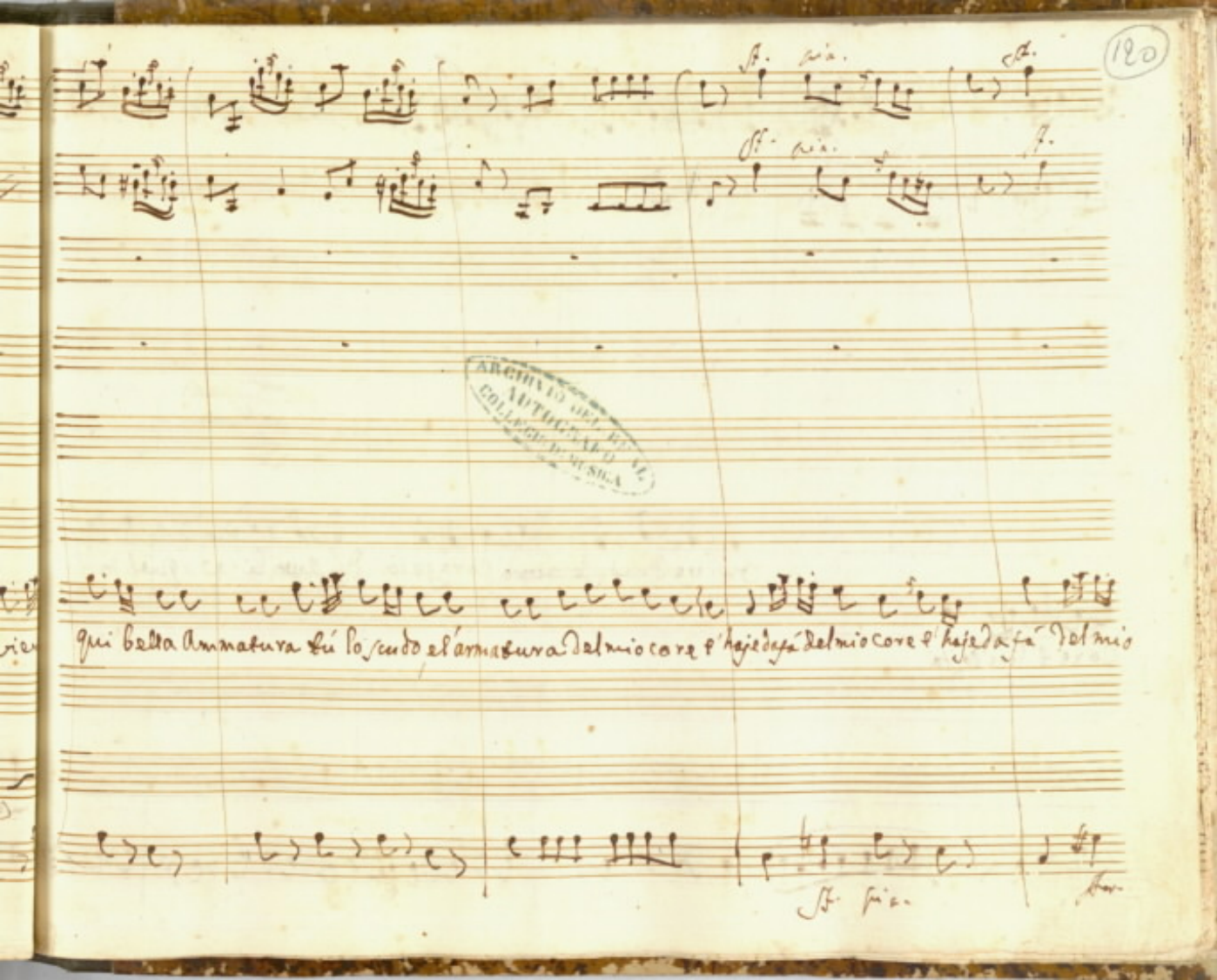
pia.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

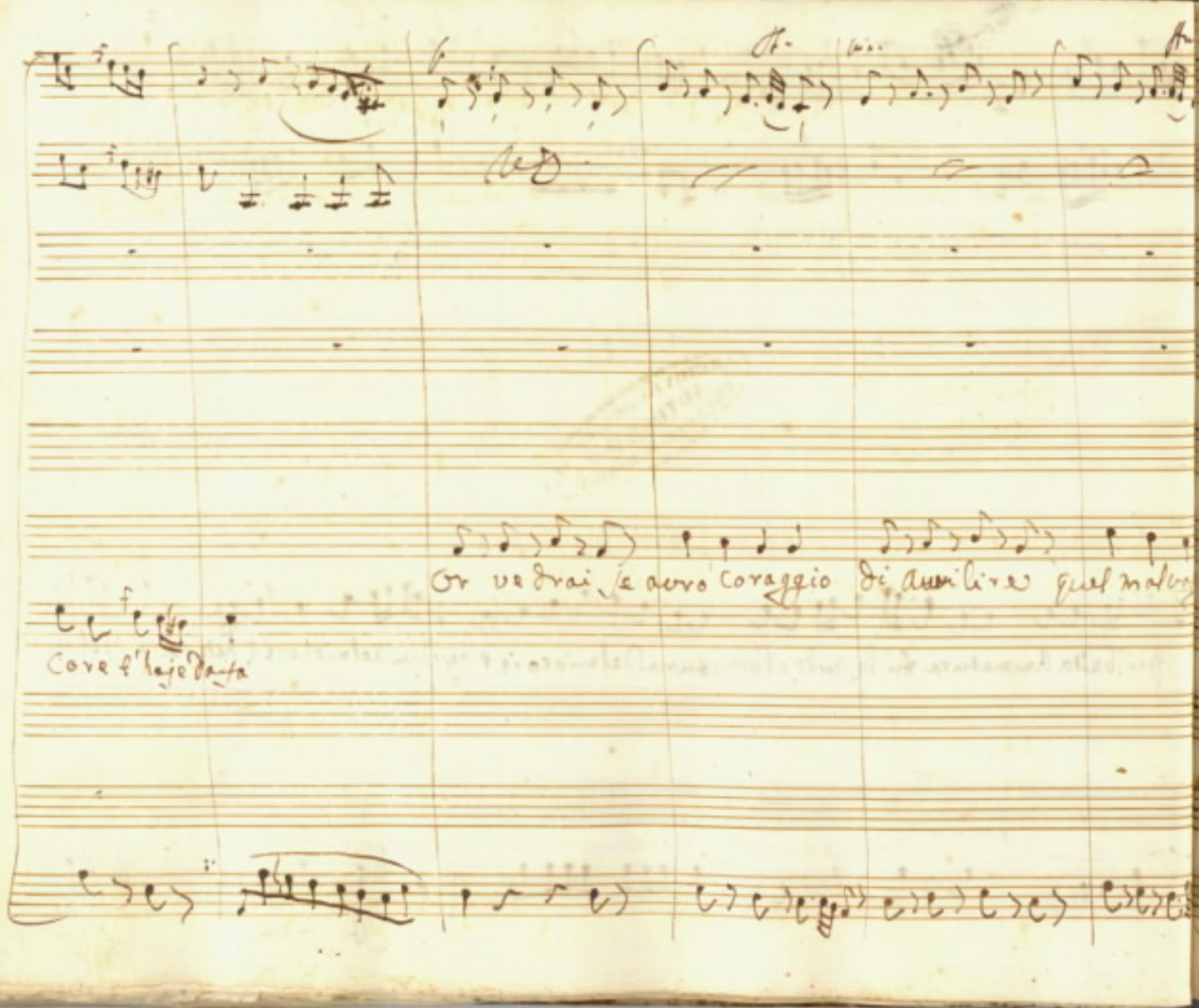
ma mone mó vedimmo d'appurà guatto guatto asto pontone

pia.


chi de chiste è lo mammone movedimmo d'appurá movedimmo d'appurá

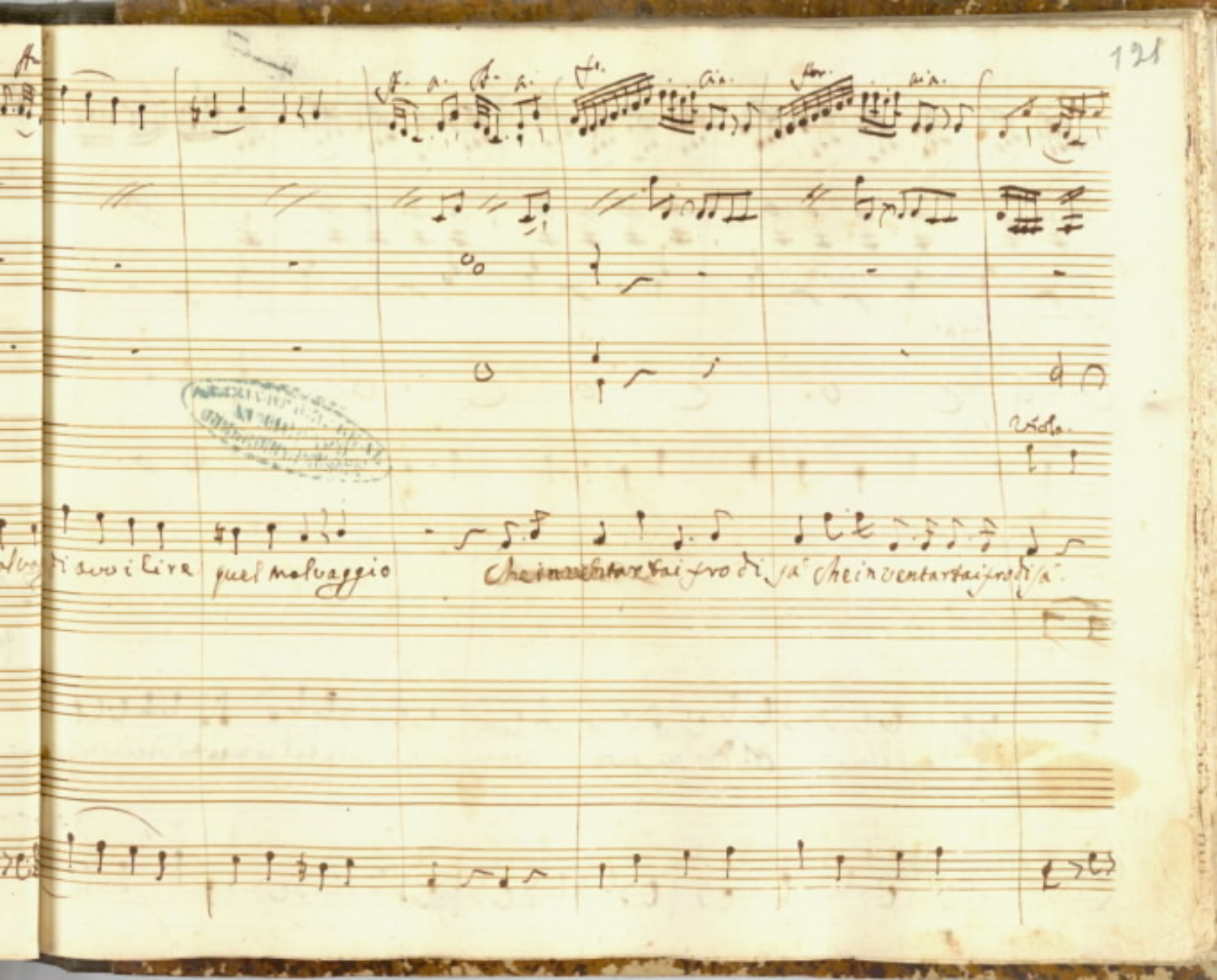


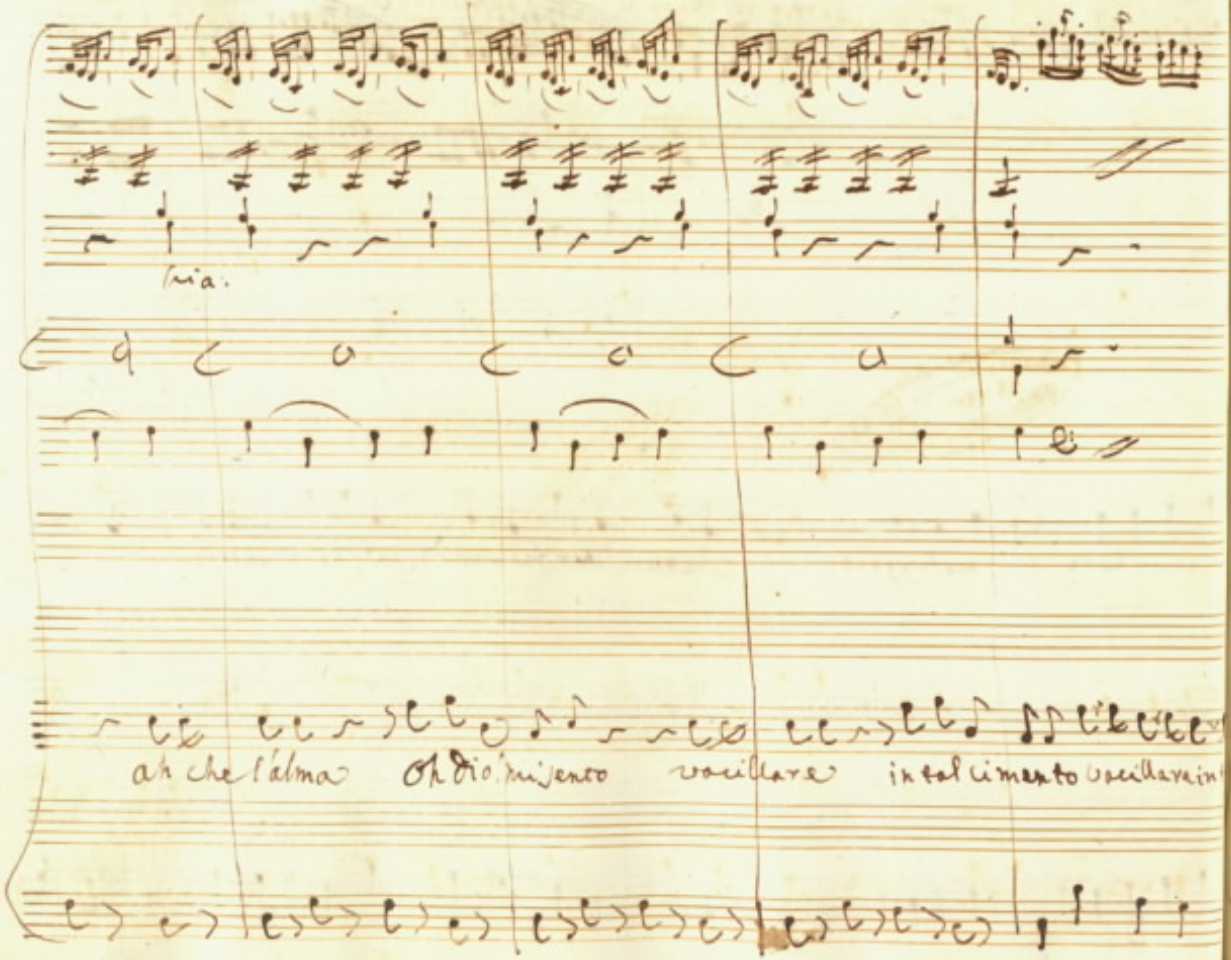
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

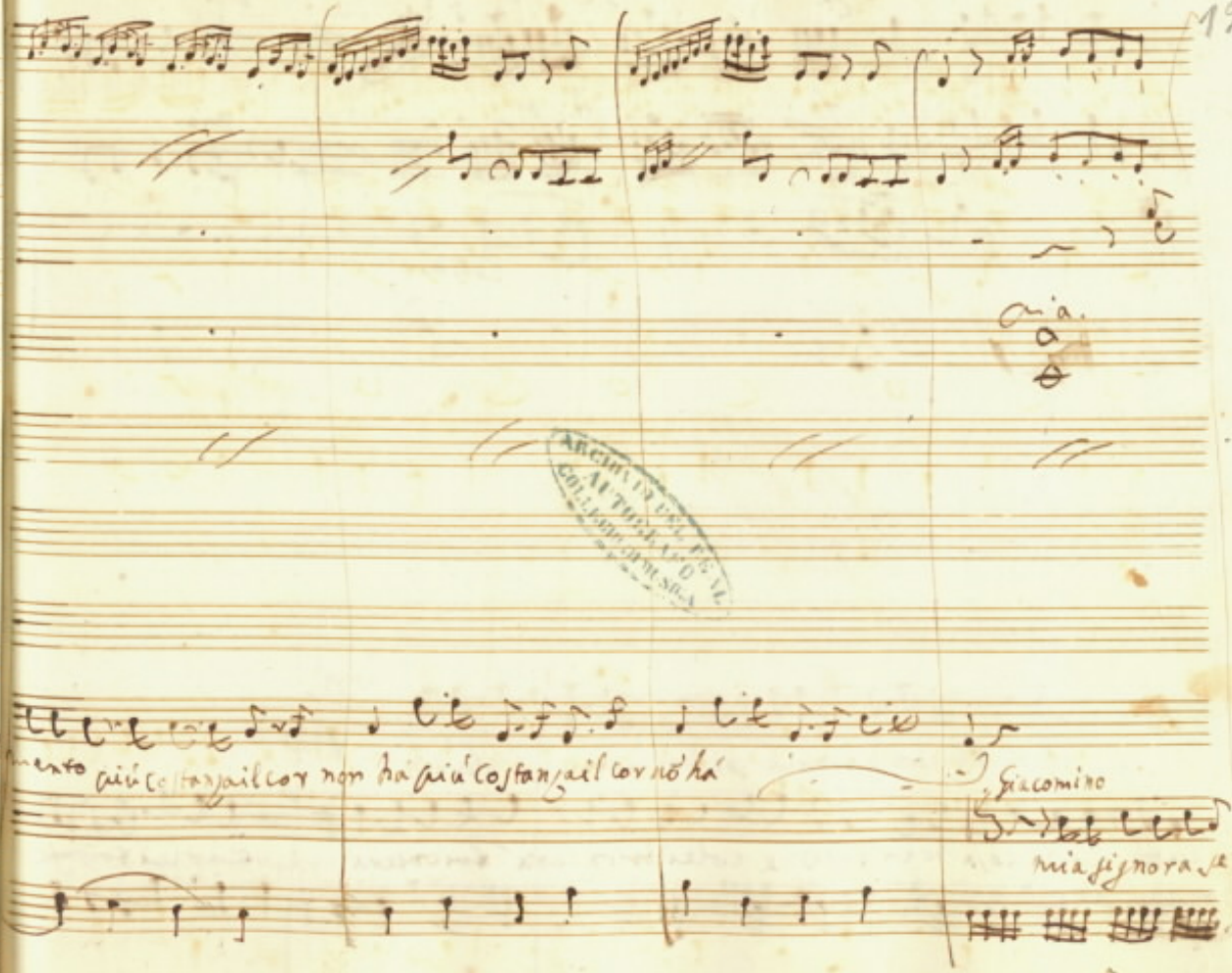


Or vedrai, se avrò coraggio di avvilire quel malvag

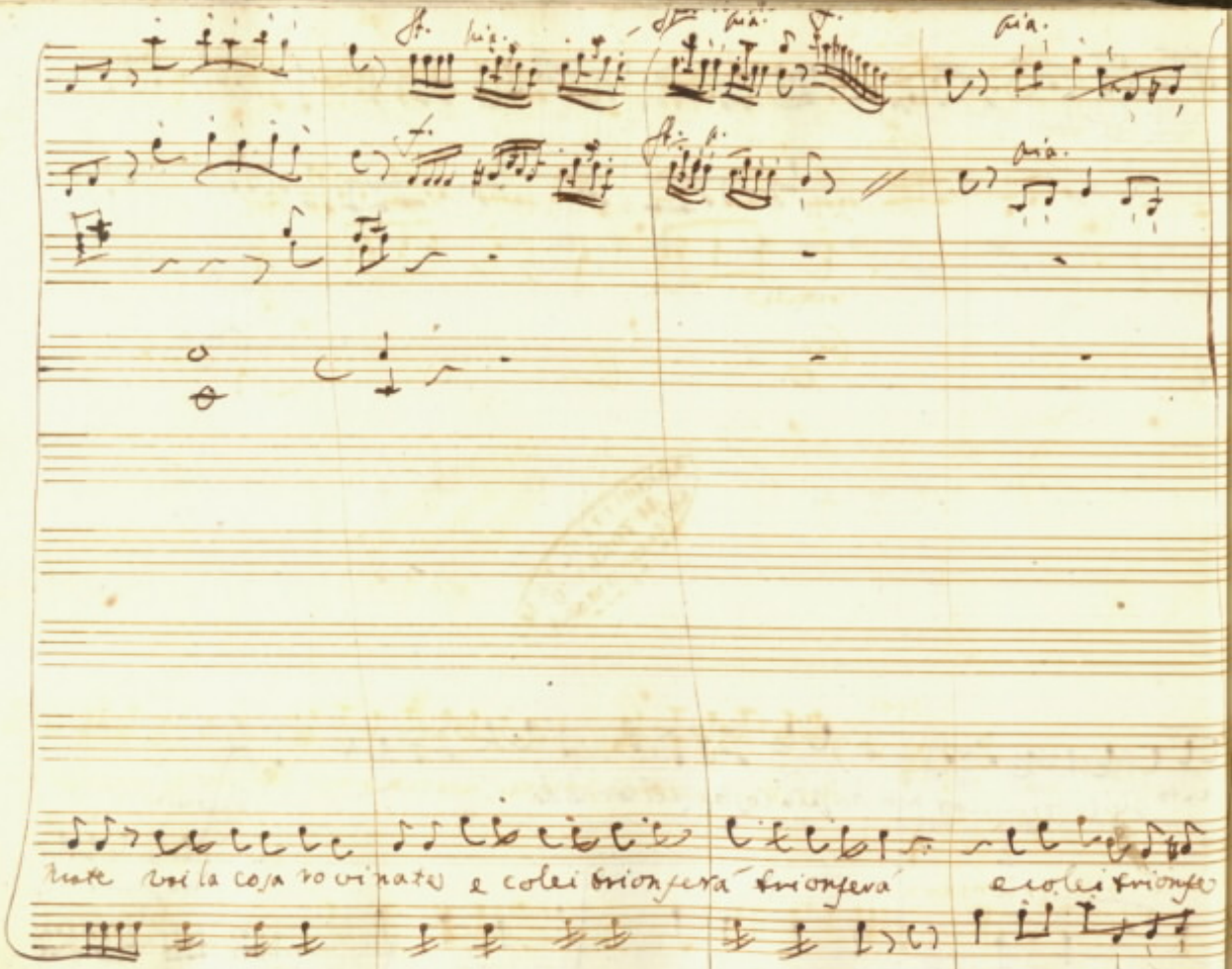
Core t'haje dansa

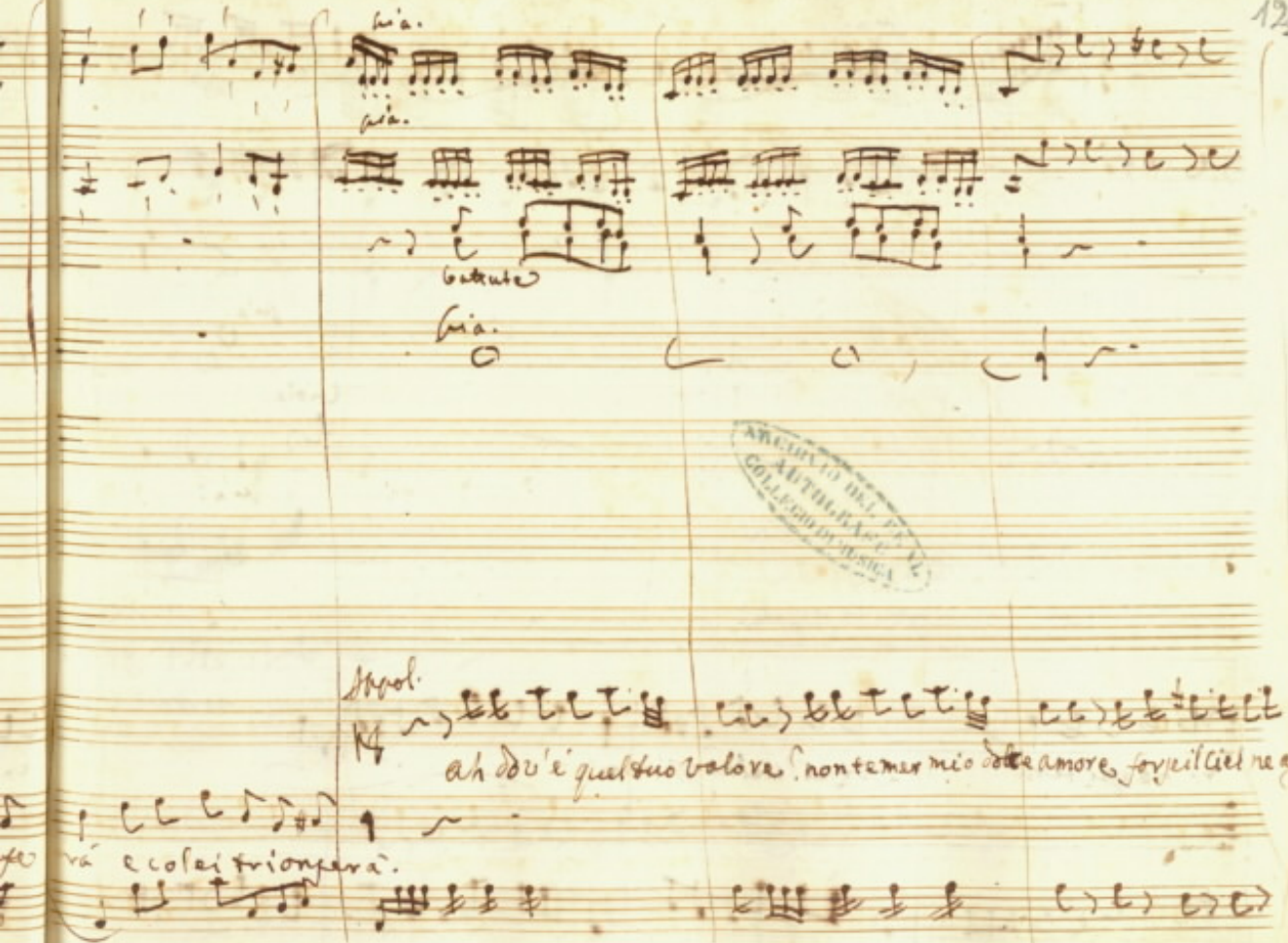

Viola.
di avvilire quel malvaggio
Che inventar tai frodi sà che inventar tai frodi sà.


mia.
ah che l'alma
Oh Dio! mi sento
vacillare
in tal cimento

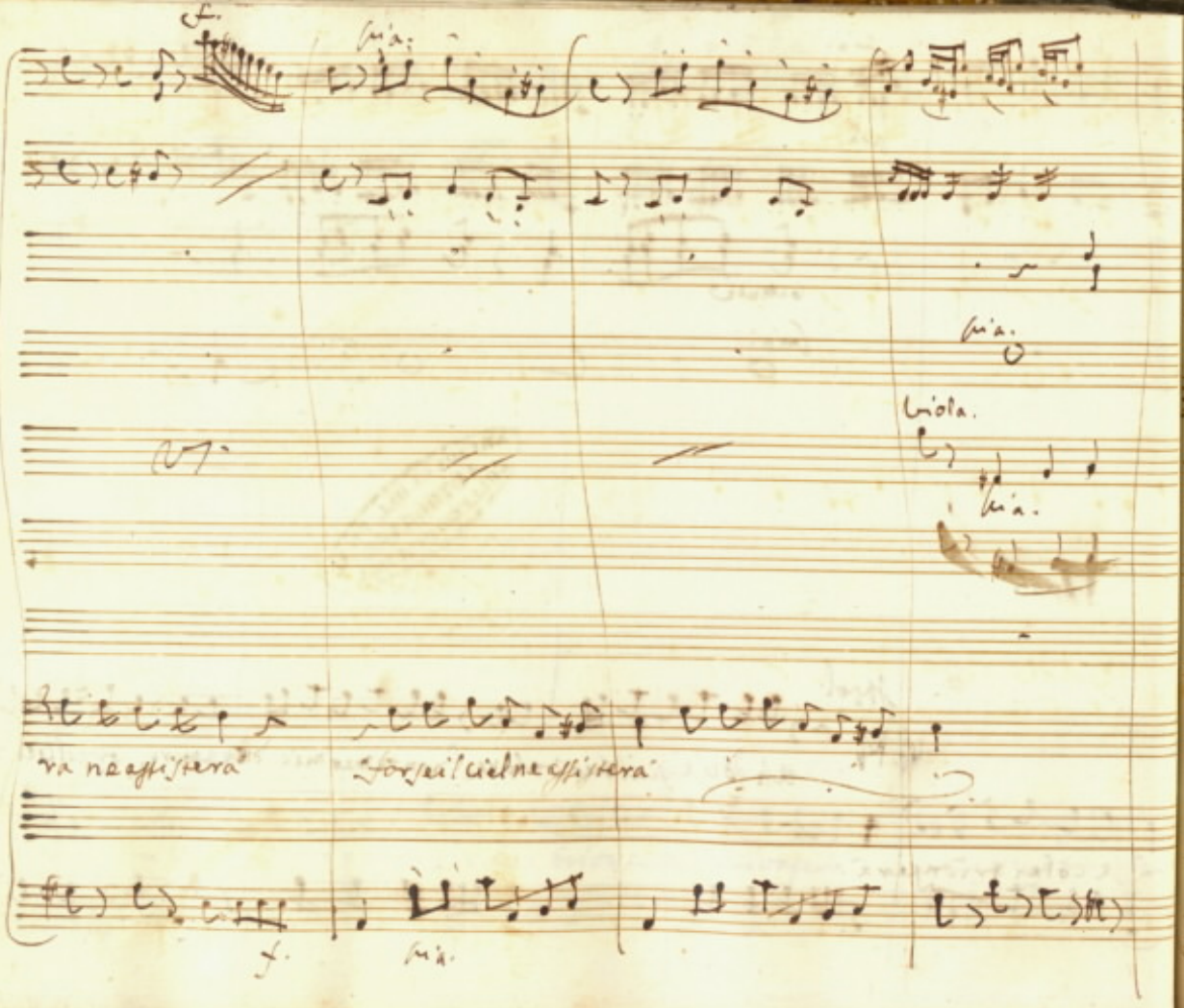


ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


mate voi la cosa rovinate e colei trionfera trionfera
e colei trionfe



ARCHIVIO DEL FONDO AUTOGRAFICO COLLEGIO DI MUSICA



f.

pia.

pia.

Viola.

pia.

va ne assistera

forse il ciel ne assistera

f.

pia.

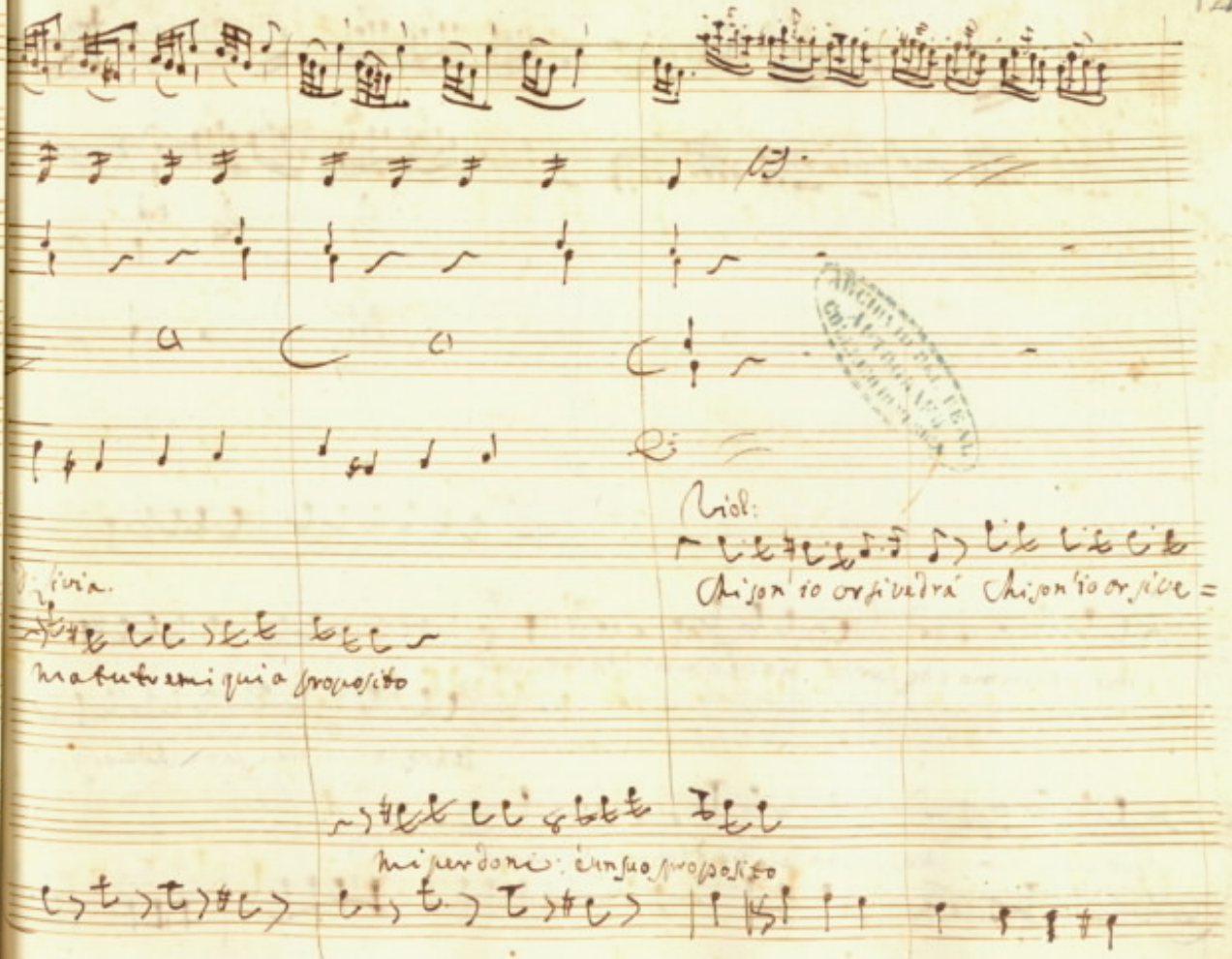
Viol:

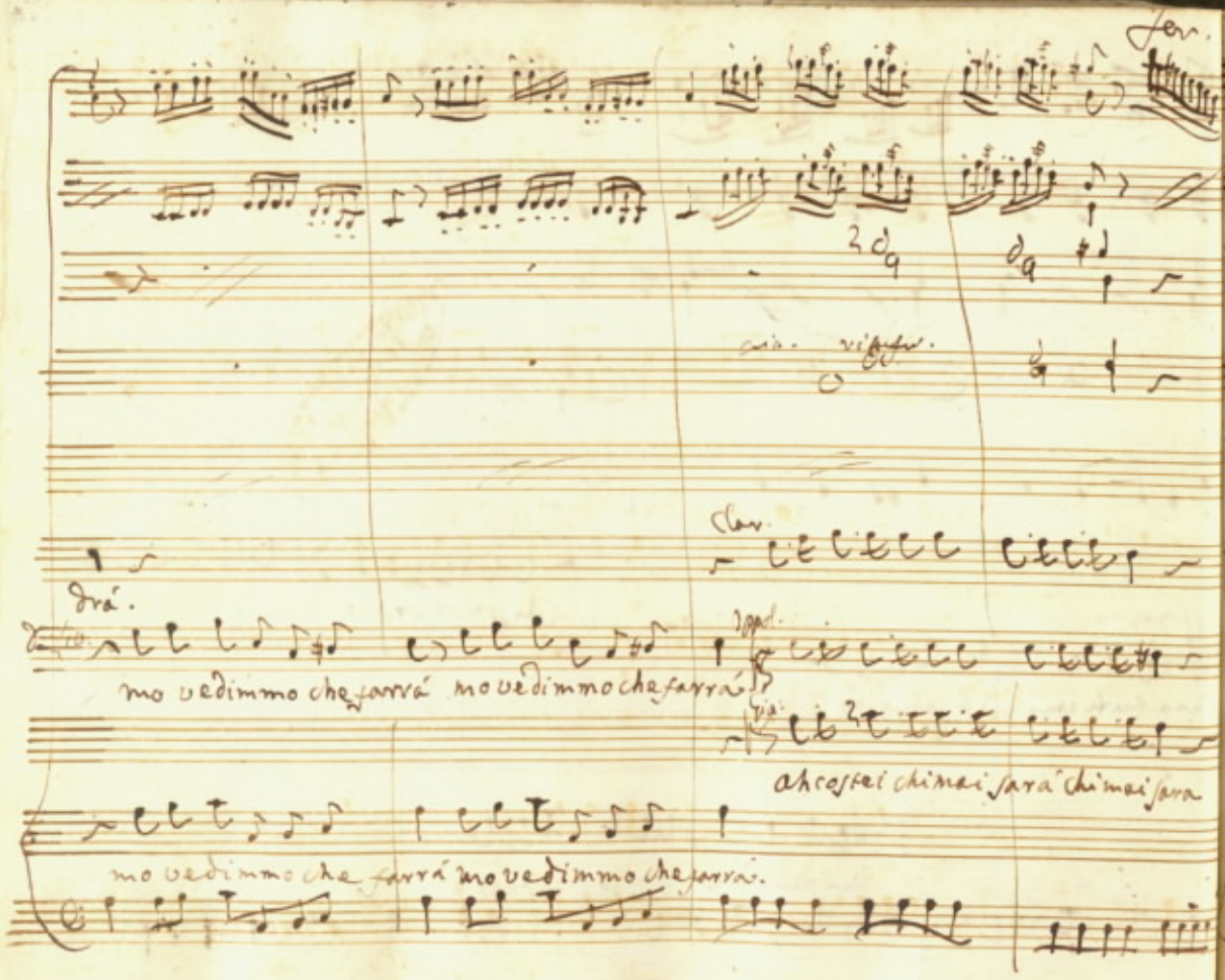
Chi son' io or si vedrà Chi son' io or si ve=

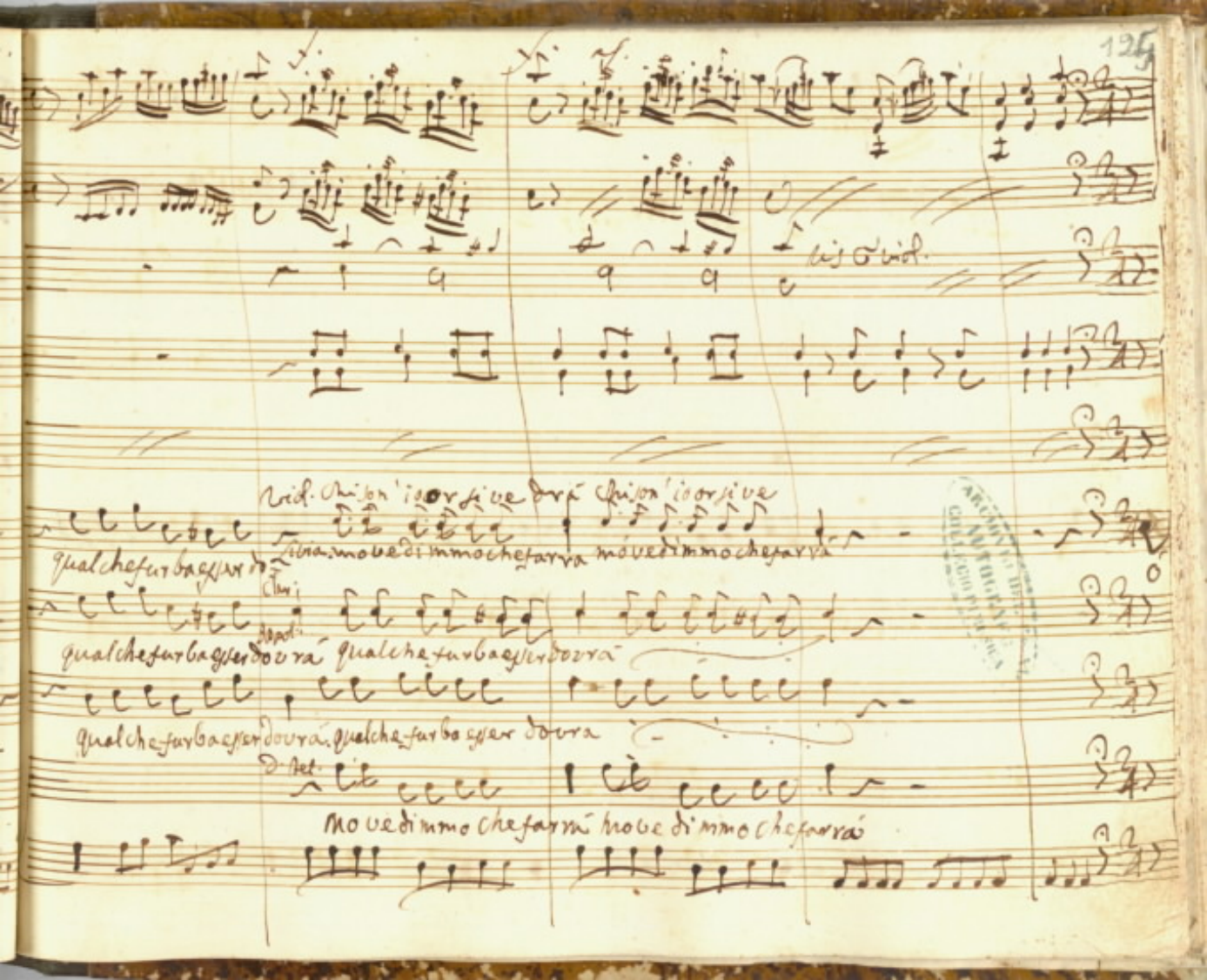
Divia.

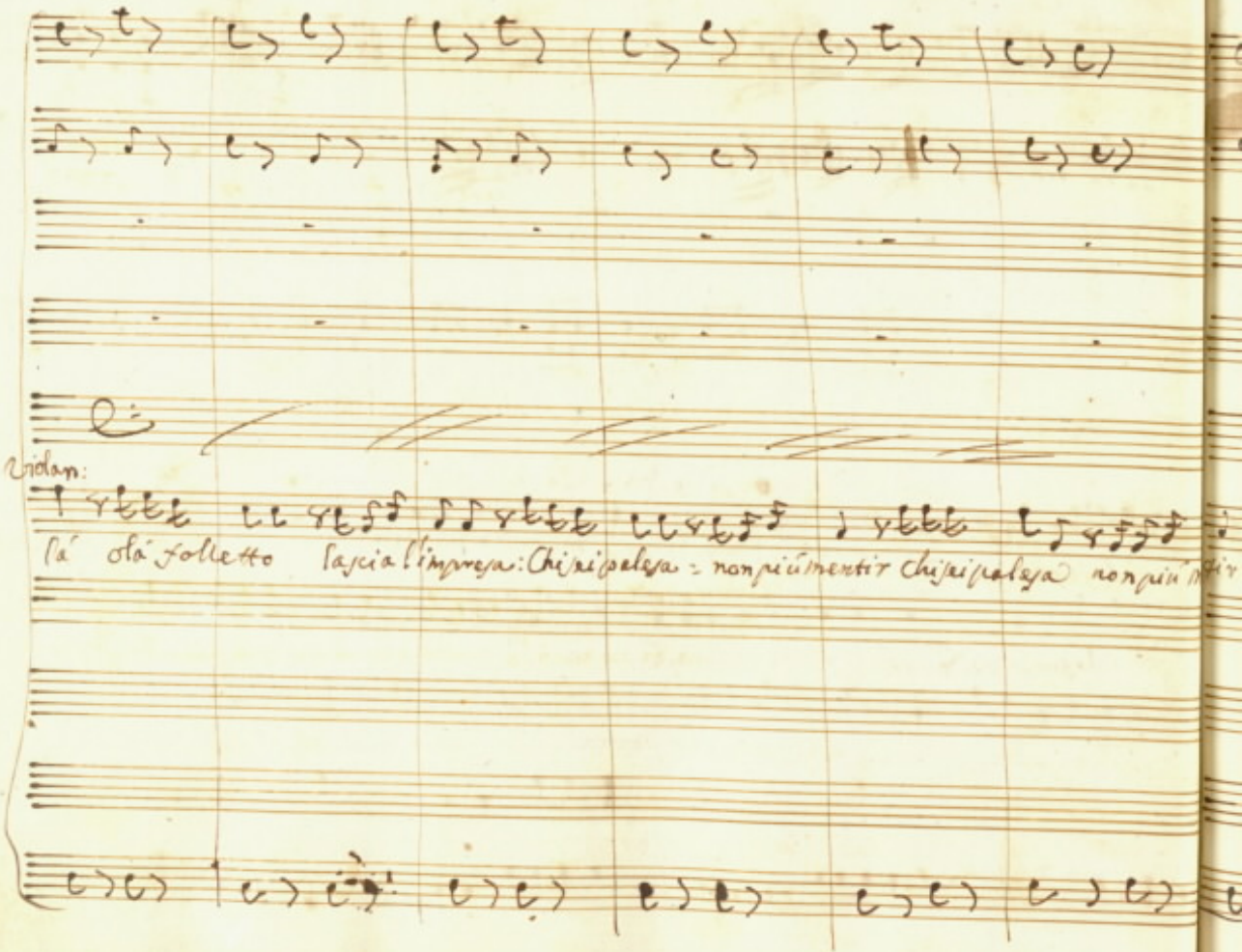
ma tu tremi qui a proposito

mi perdoni: è un suo proposito



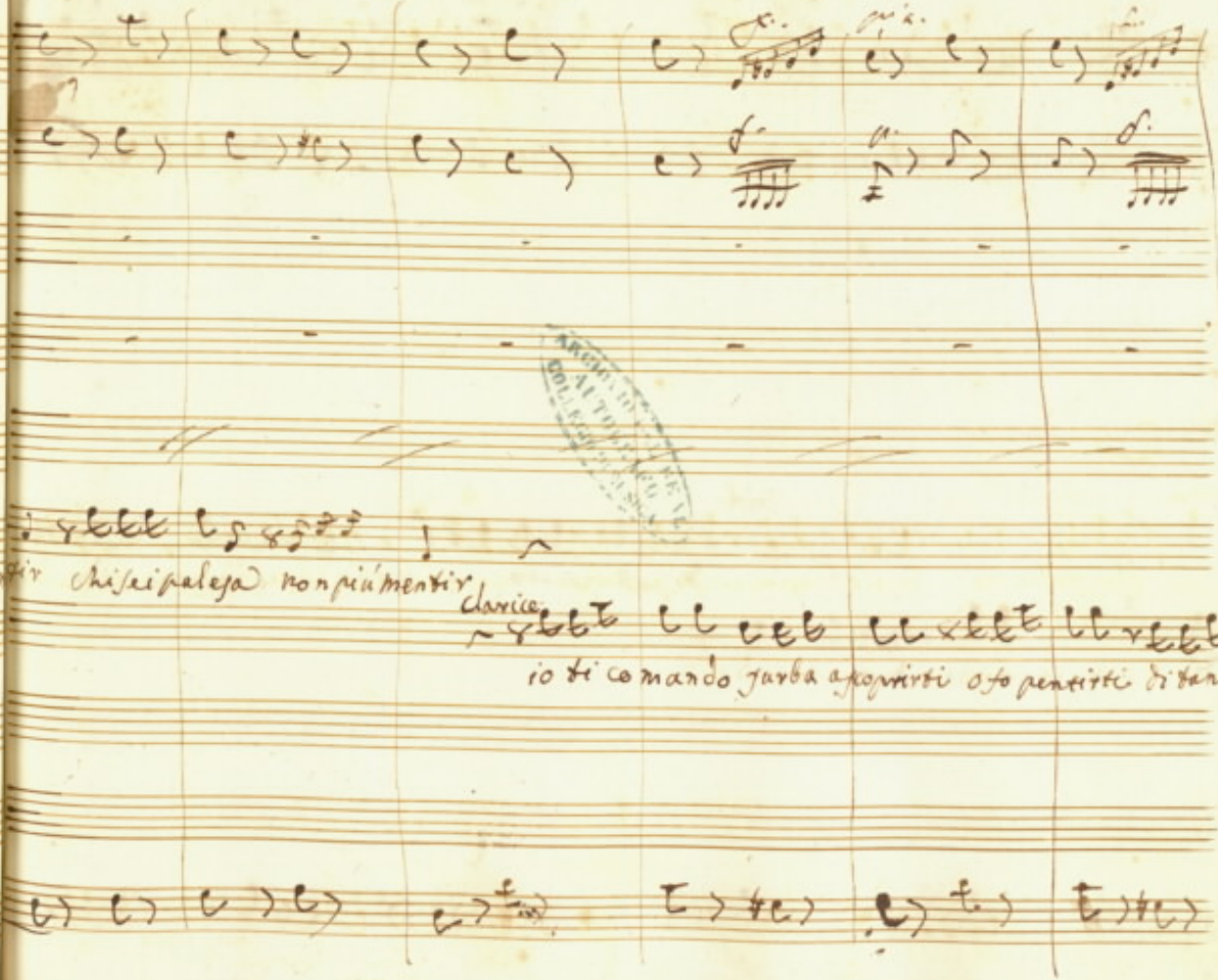

Fer.
Clar.
drá.
mo vedimmo che farrá mo vedimmo che farrá
ah cos'ei chi mai sará chi mai sara
mo vedimmo che farrá mo vedimmo che farrá.

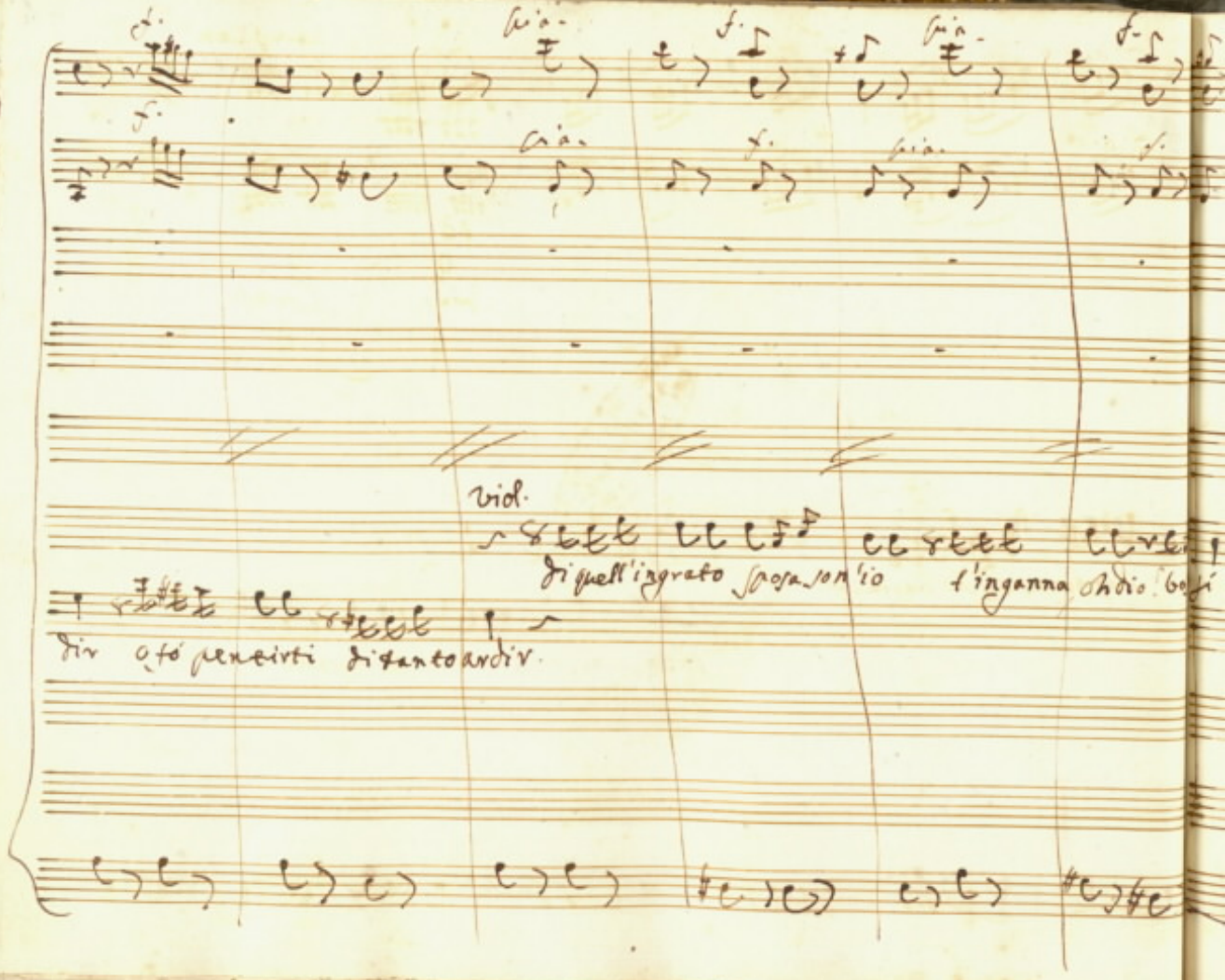

vis & viol.
viol. chi son' io or si ve drà chi son' io or si ve
qualche furba esser do
via. move di mmo che farrà move di mmo che farrà
Clari
qualche furba esser dovrà qualche furba esser dovrà
qualche furba esser dovrà. qualche furba esser dovrà
D. Tet.
move di mmo che farrà move di mmo che farrà



Violan:

lá olá folletto lascia l'impresa: Chi sei palesa = non più mentir chi sei palesa non più mentir


chi sei palesa non più mentir
clarice
io ti comando furba a scoprirti o fo pentirti di tanto ar=



f. pia. f. pia. f.

f. pia. f. pia. f.

Viol.

di quell'ingrato sposa son'io l'inganna oh dio! bo

dir o fò pentirti di tanto ardir.

f. a. f. pia. pia. cresc.

f. a. f. pia.

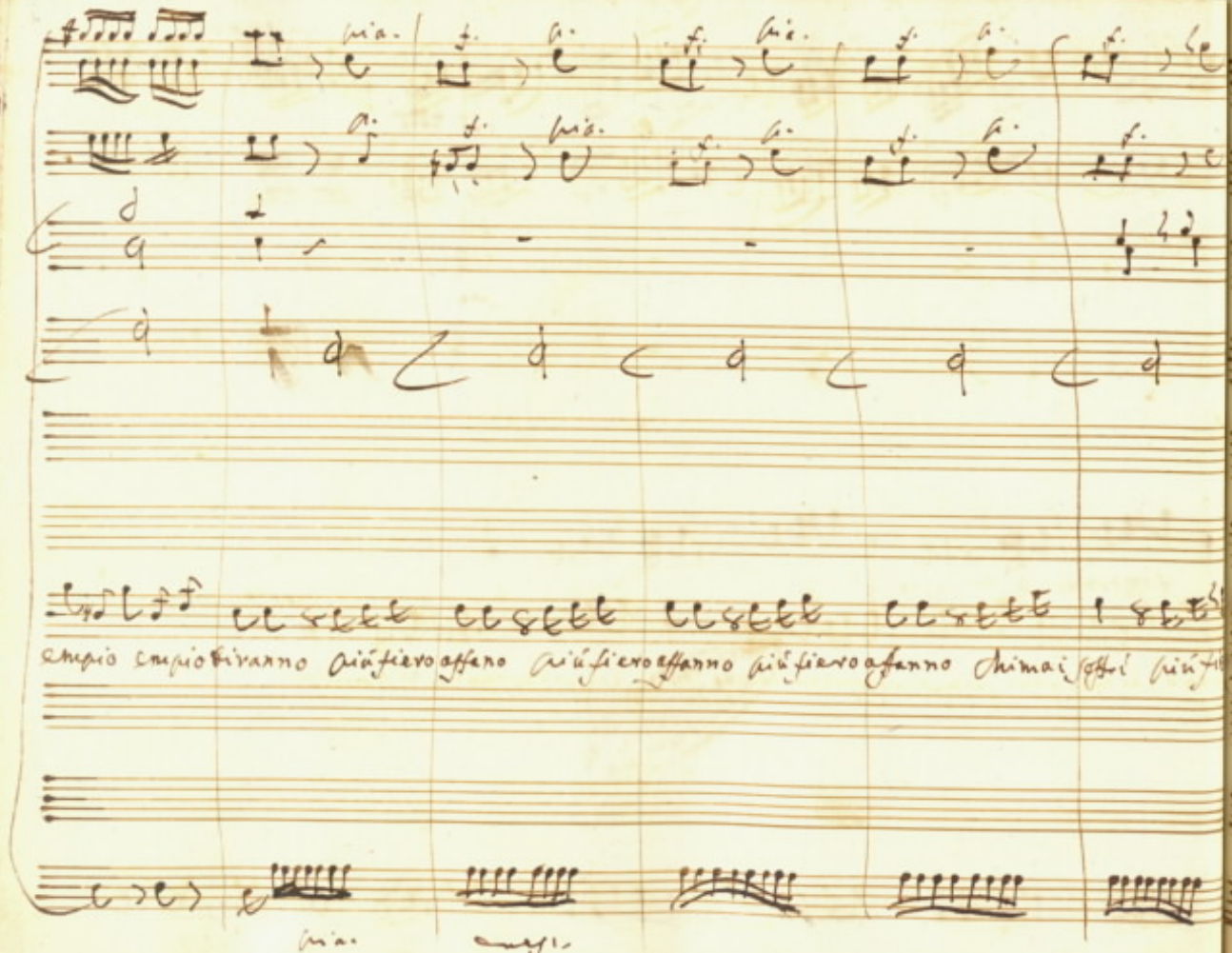
pia. Cresc.

bosi t'inganno Oh dio basta così

Clarice

che ascolto o stelle!

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO ALTOGRANDE COLLEGIO DI MILANO

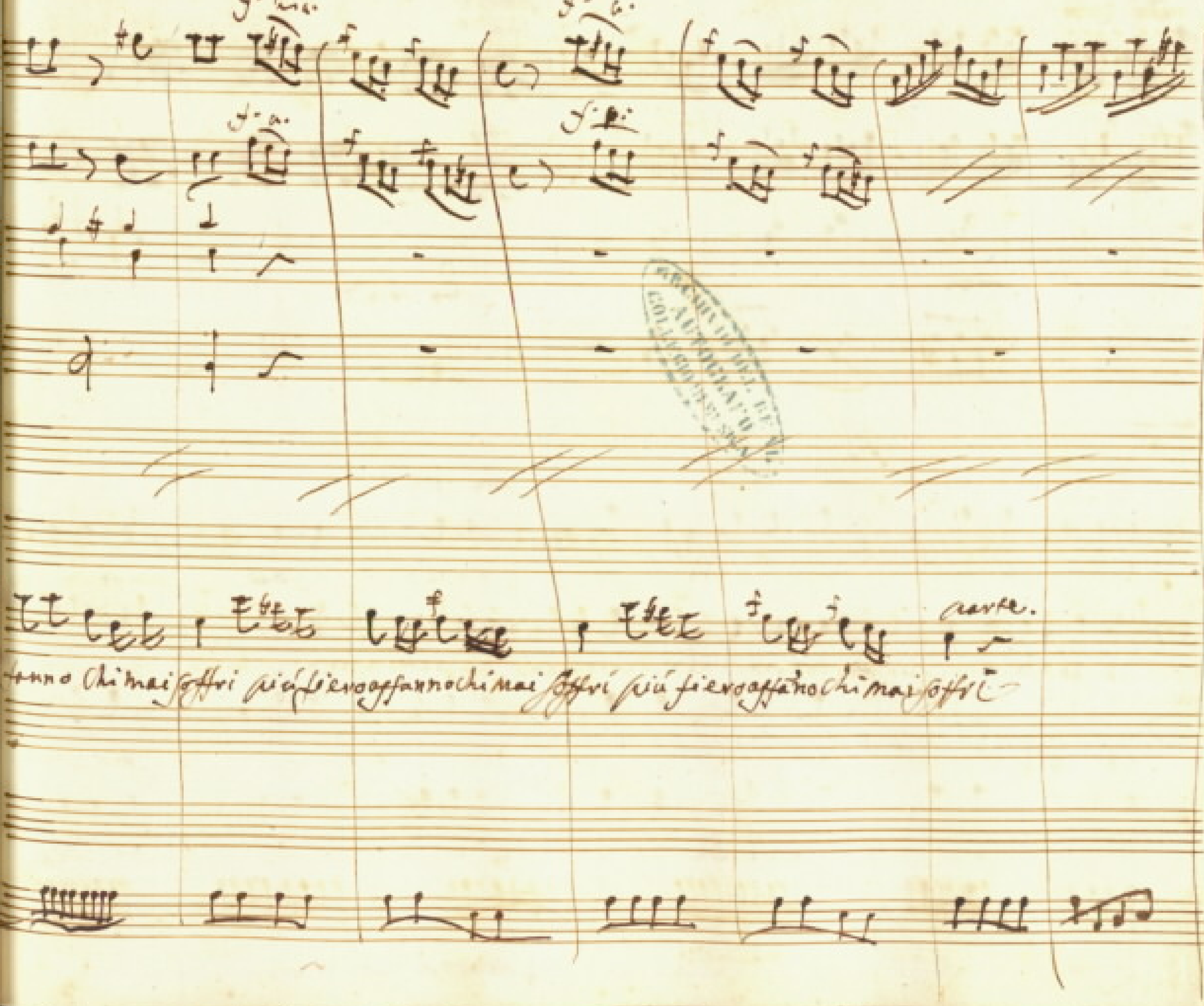


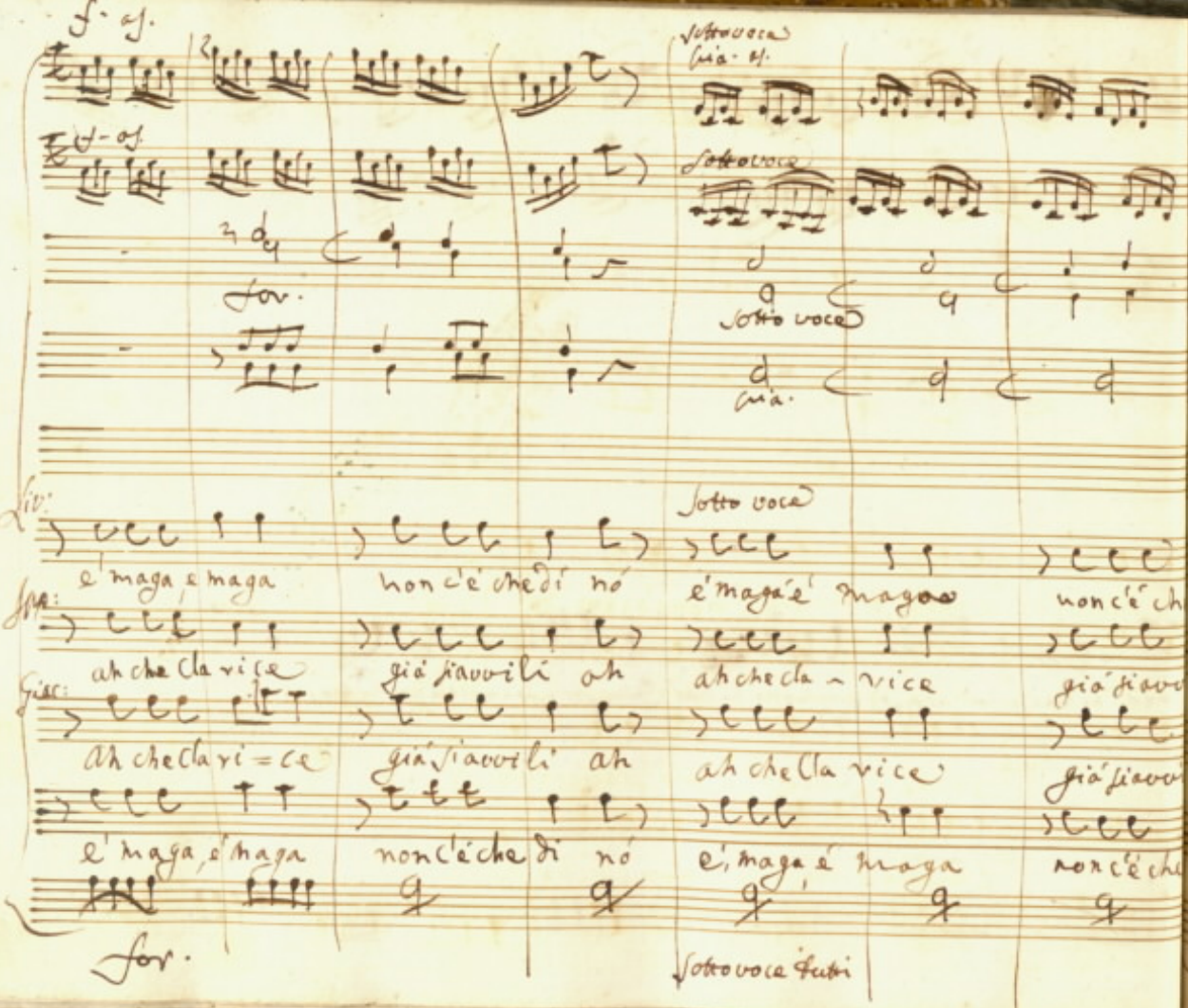
pia. f. a. f. pia. f. a. f.

a. f. pia. f. a. f. a. f.

empio empio tiranno più fiero affano più fiero affanno più fiero affanno chi mai sotto i più fi

pia. mezz.


anno chi mai soffri più fiero affanno chi mai soffri più fiero affanno chi mai soffri



f. as.

sottovoce
gia. as.

f. as.

sottovoce

for.

sotto voce

gia.

Liv:

sotto voce

e' maga, e maga non c'è che di nó e' maga e' maga non c'è che

Sop:

ah che cla rice già si avvili ah ah che cla - rice già si avvi

Giac:

ah che cla ri = ce già si avvili ah ah che cla rice già si avvi

e' maga, e' maga non c'è che di nó e', maga e' maga non c'è che

for.

sottovoce tutti

Gia.

Gia.

Ser. of.

di nó e maga é maga non c'é che dí.)

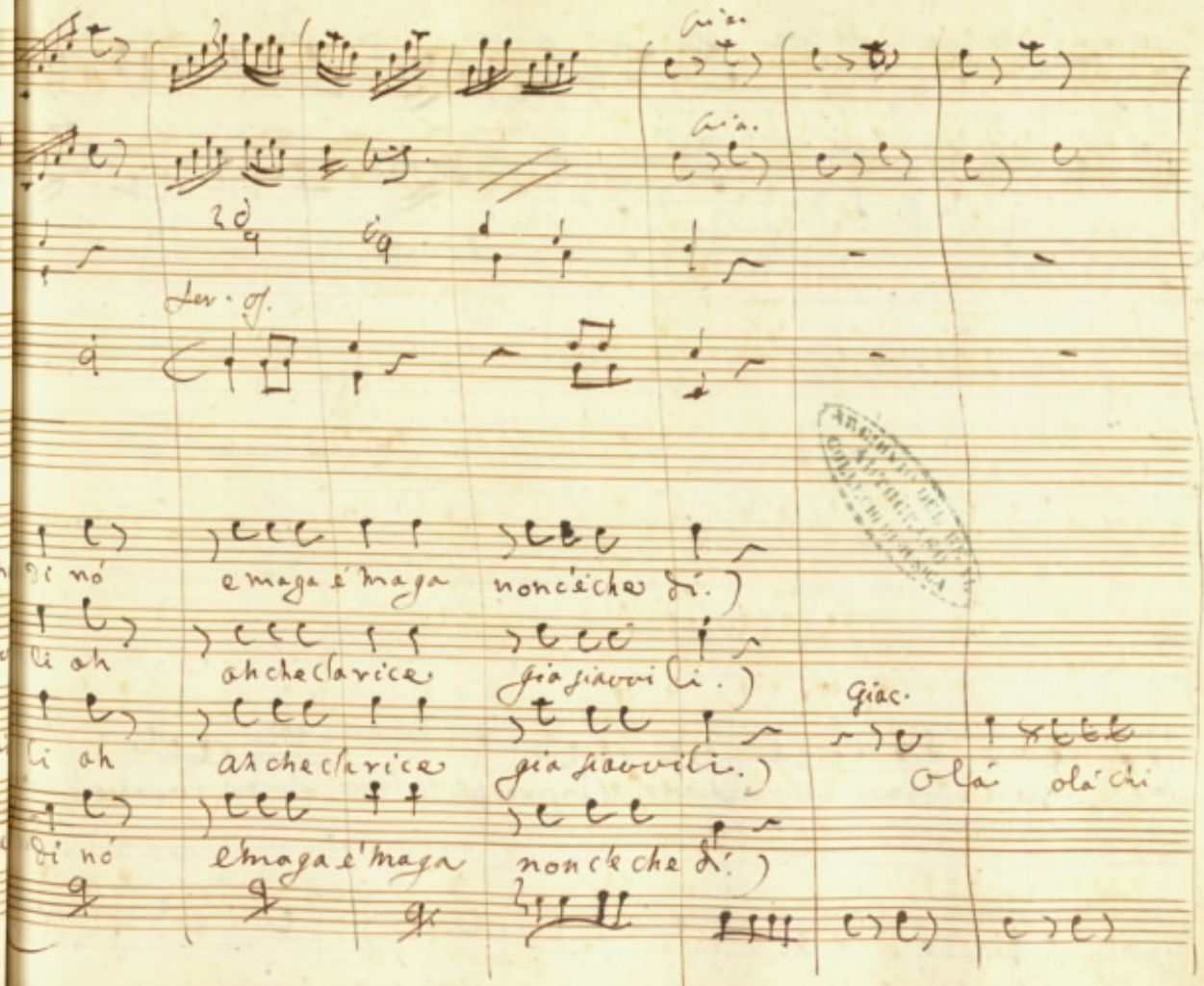
li ah ah che clarice gia siavvi li.)

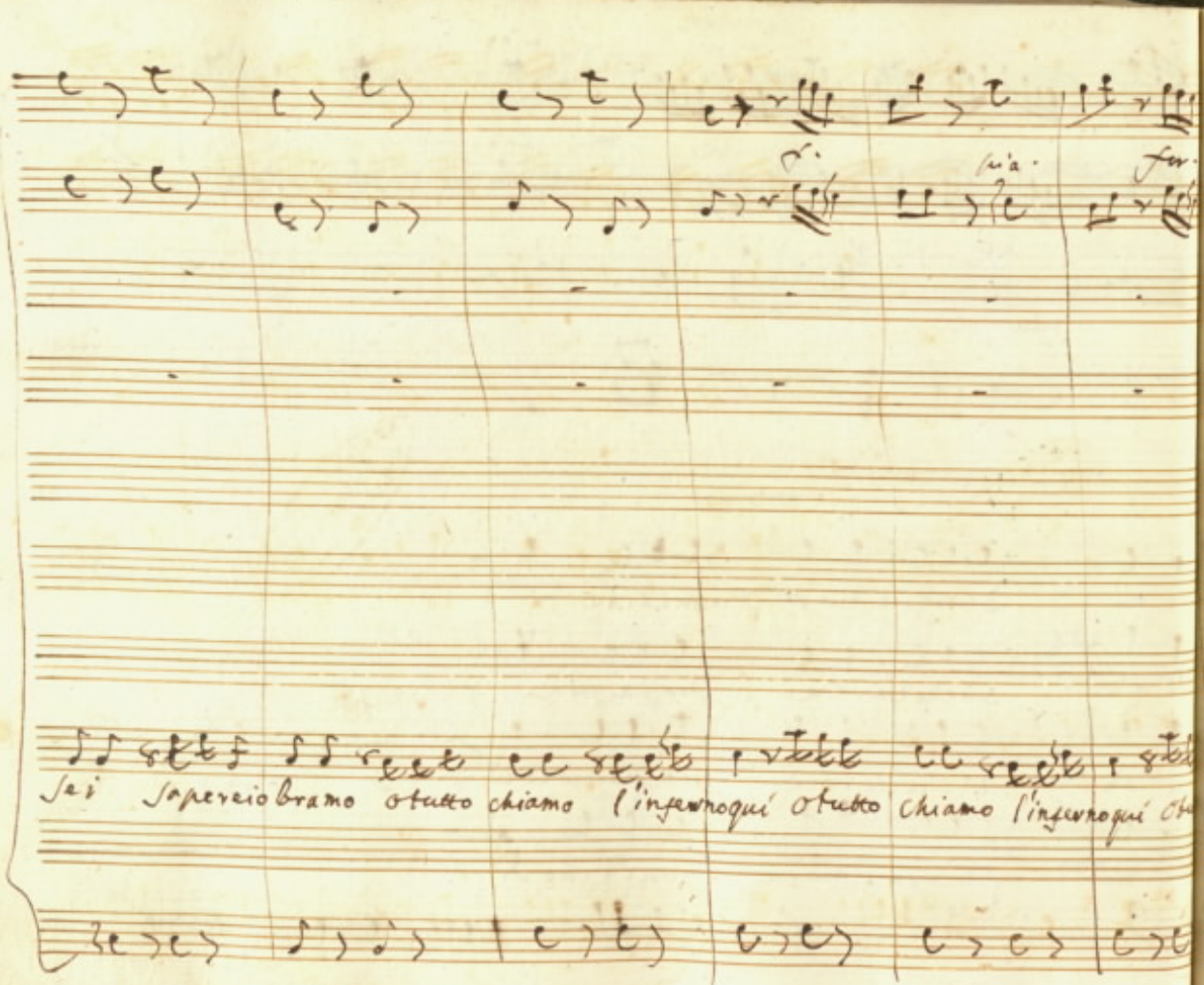
li ah ah che clarice gia siavvili.)

Giac.

Olá olá chi

di nó e maga é maga non c'é che dí.)



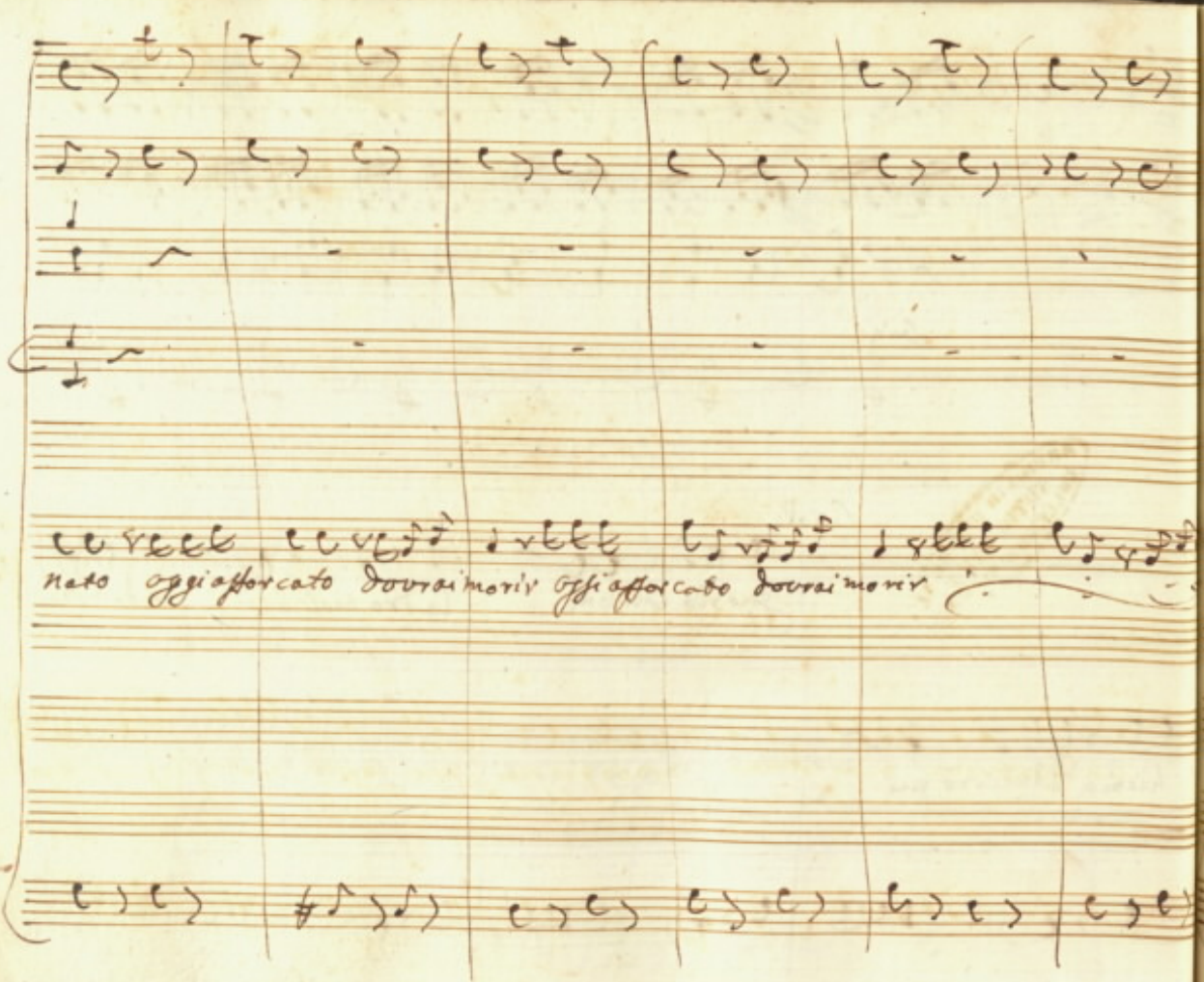

Sei Sapereio brano o tutto chiamo l'inferno qui o tutto chiamo l'inferno qui o

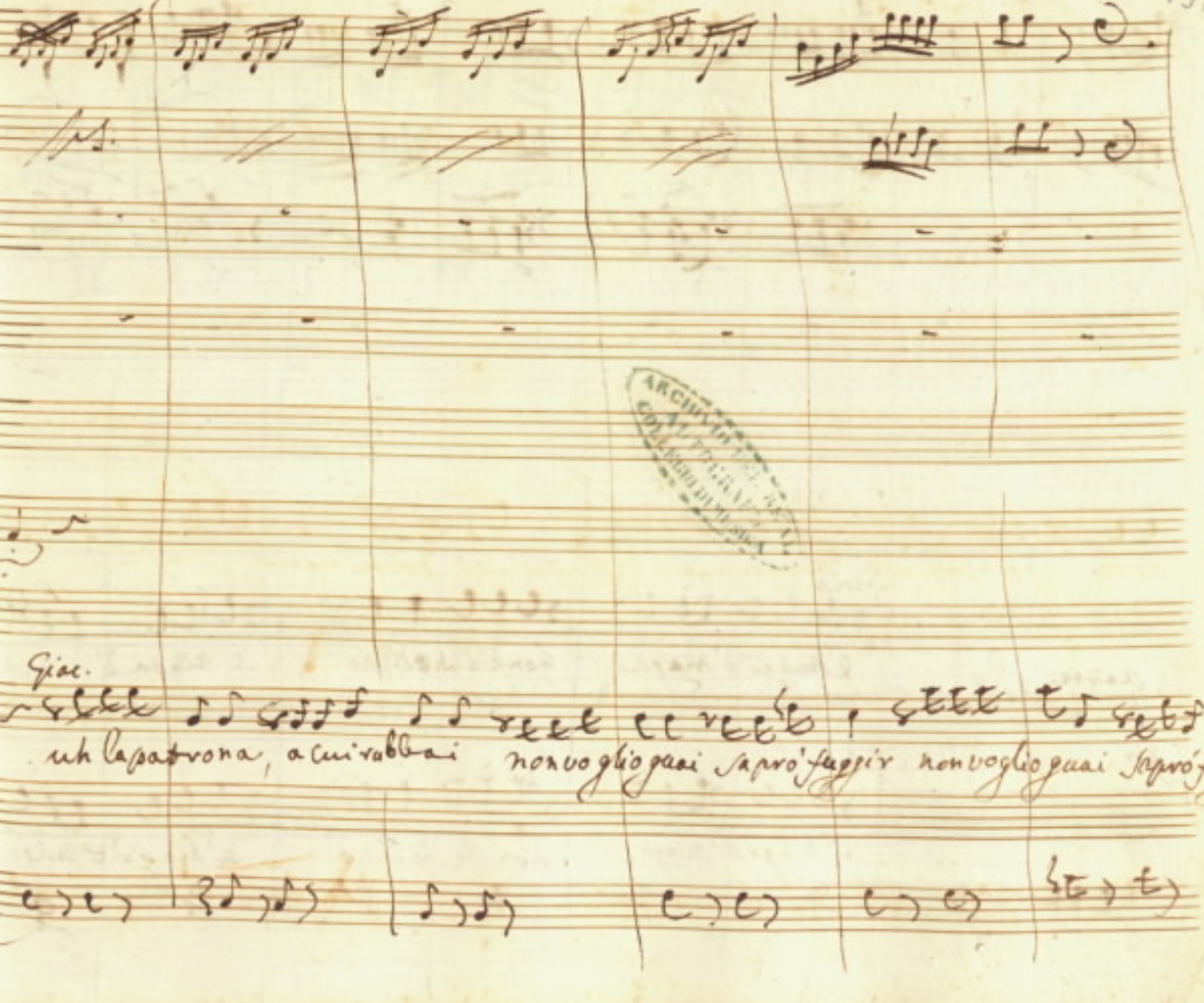
Cria.

Viol:

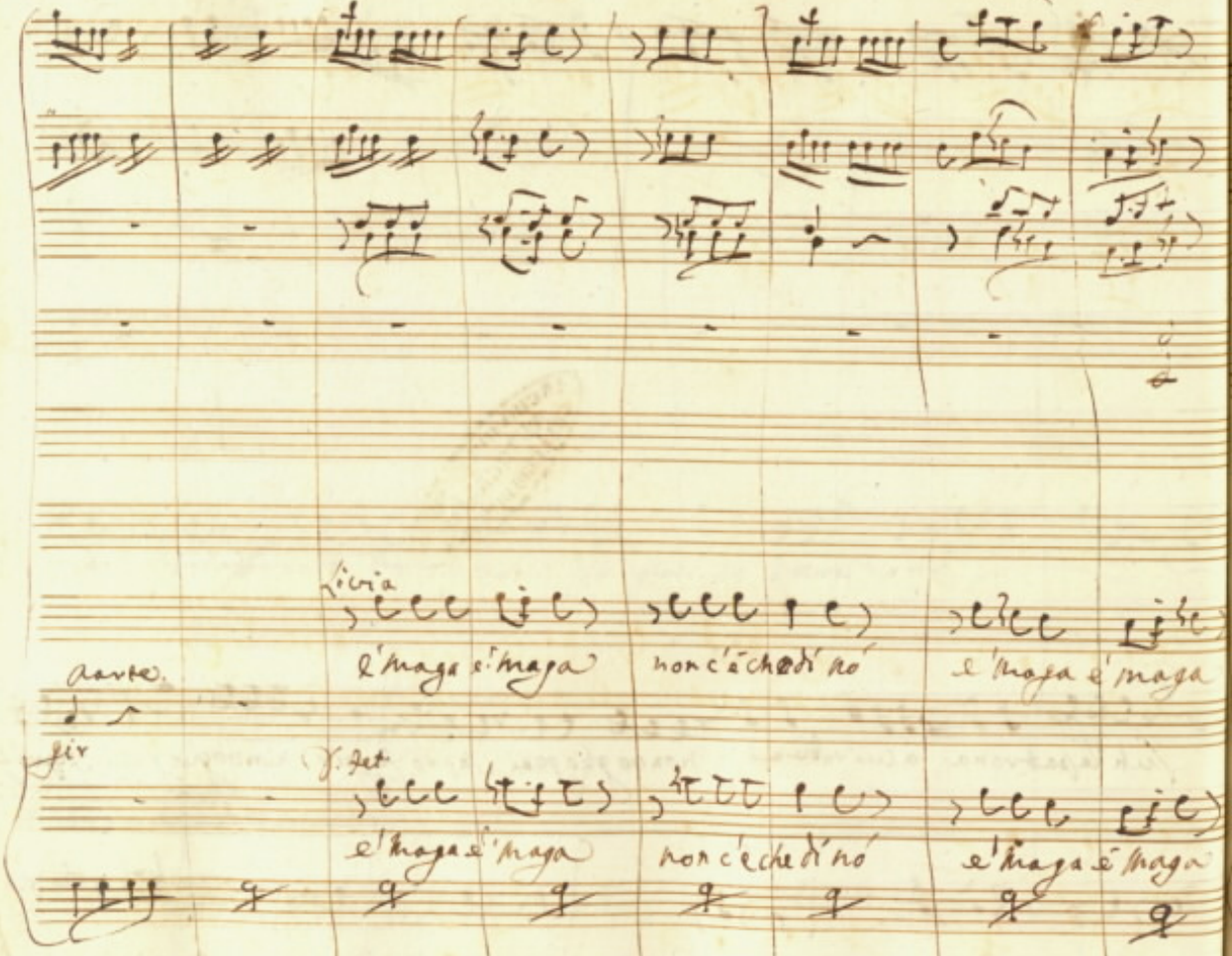
guarda chi sono, ladro malnato ladro mal=

chiamo l'inferno qui


nato oggi affor cato dovrai morir oggi affor cato dovrai morir



ARCHIVIO ... COLLEGIO DI MUSICA



Livia

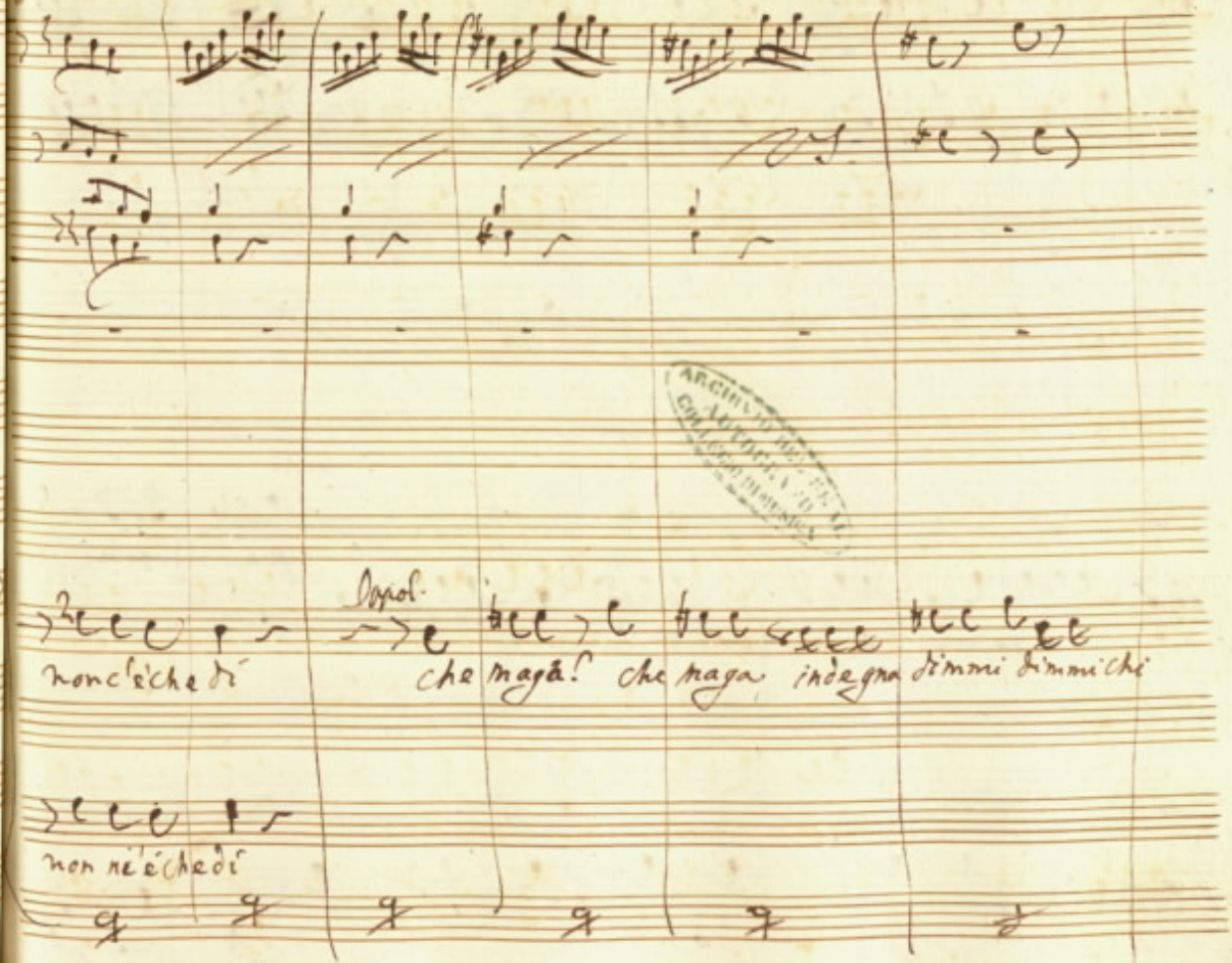
e' maga e' maga non c'è che di nó e' maga e' maga

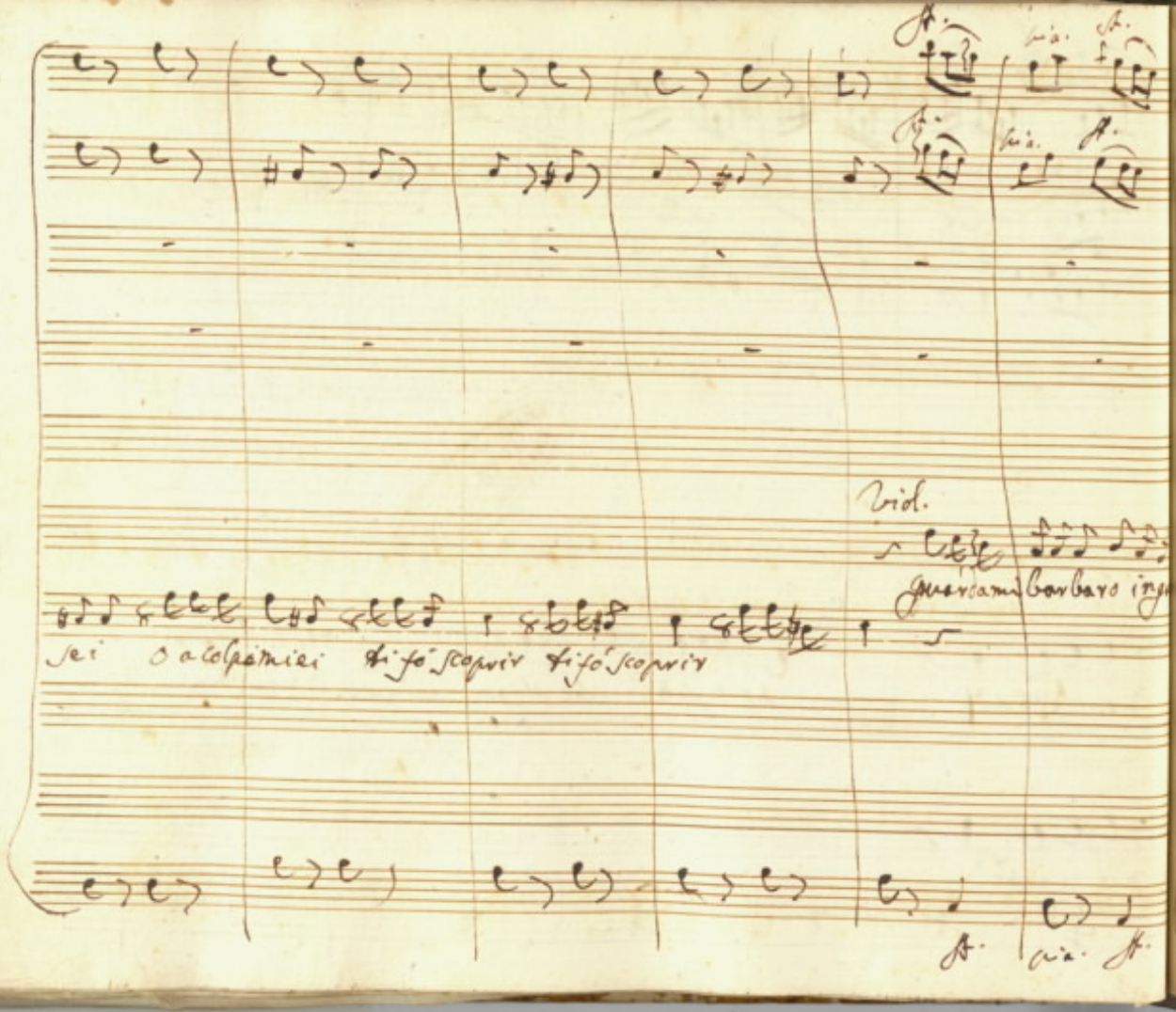
aarte.

gir

V. Jet

e' maga e' maga non c'è che di nó e' maga e' maga


Dopol.
non c'è che dì
che magà! che maga indegna dimmi dimmi chi
non n'è che dì



A. pia. A.

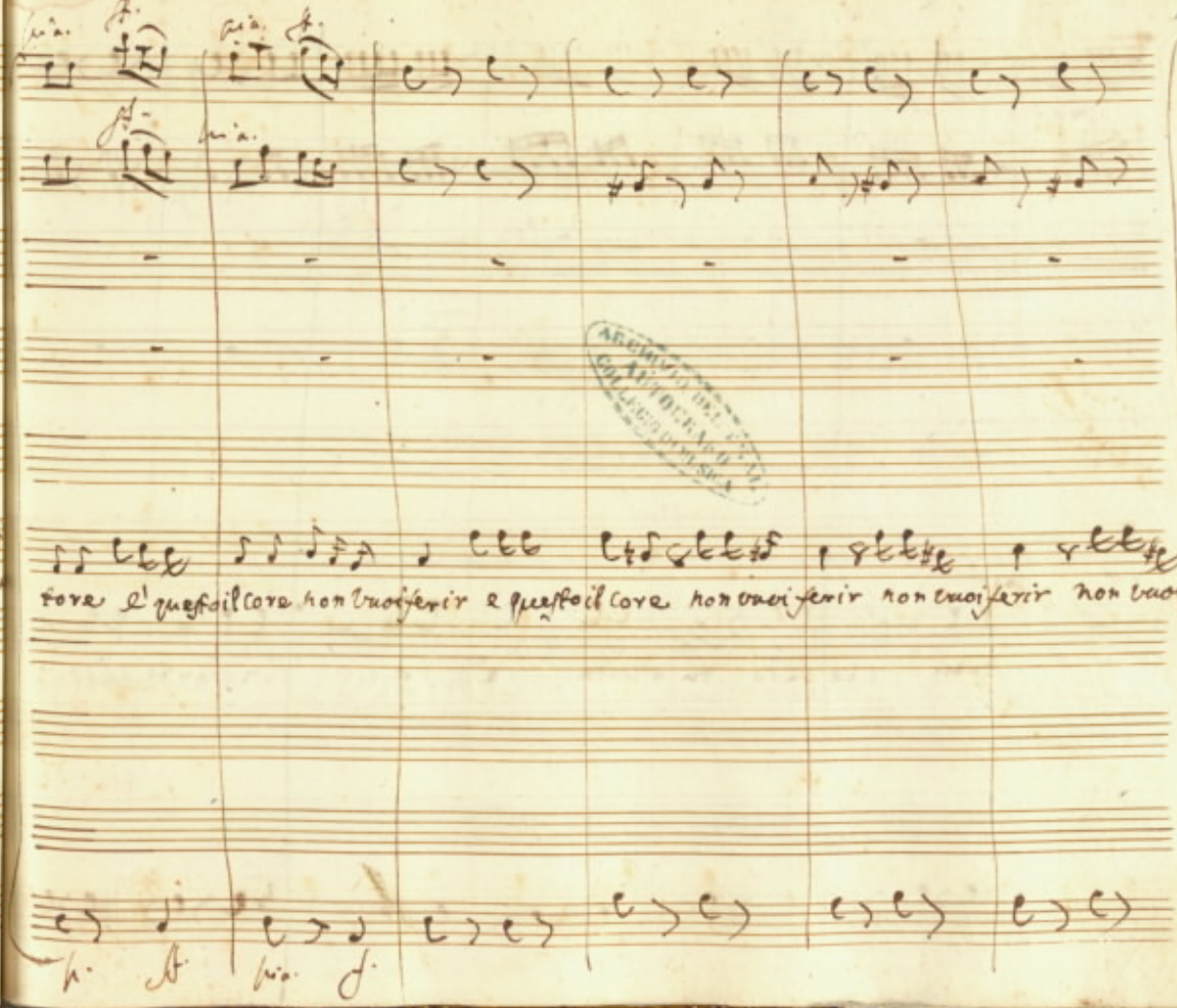
A. pia. A.

Viol.

guardami barbaro ingr

sei o a colpe miei ti fò scoprir ti fò scoprir

A. pia. A.

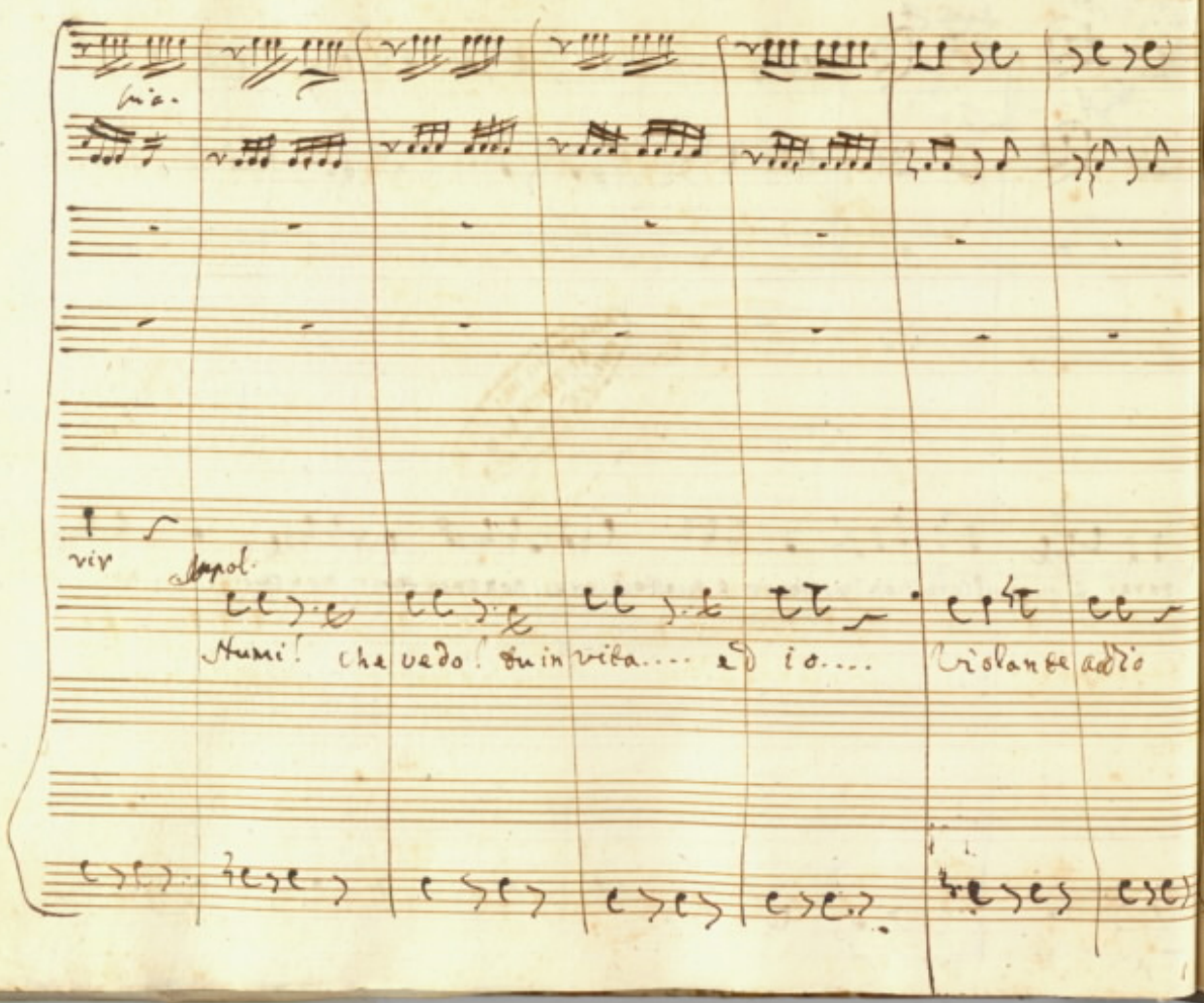

fora el questo il core non vuoi ferir e questo il core non vuoi ferir non vuoi ferir non vuoi fe

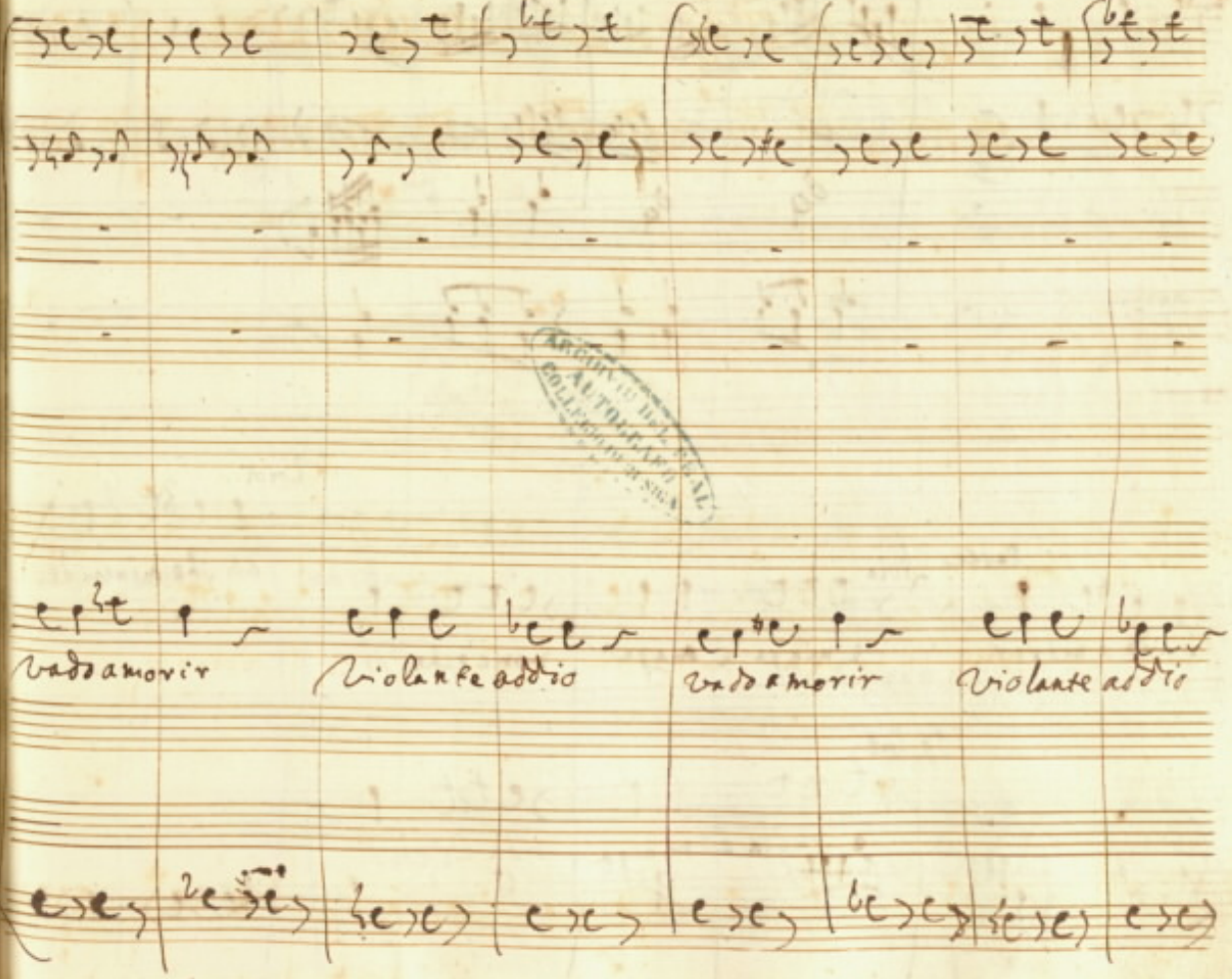
Pia.

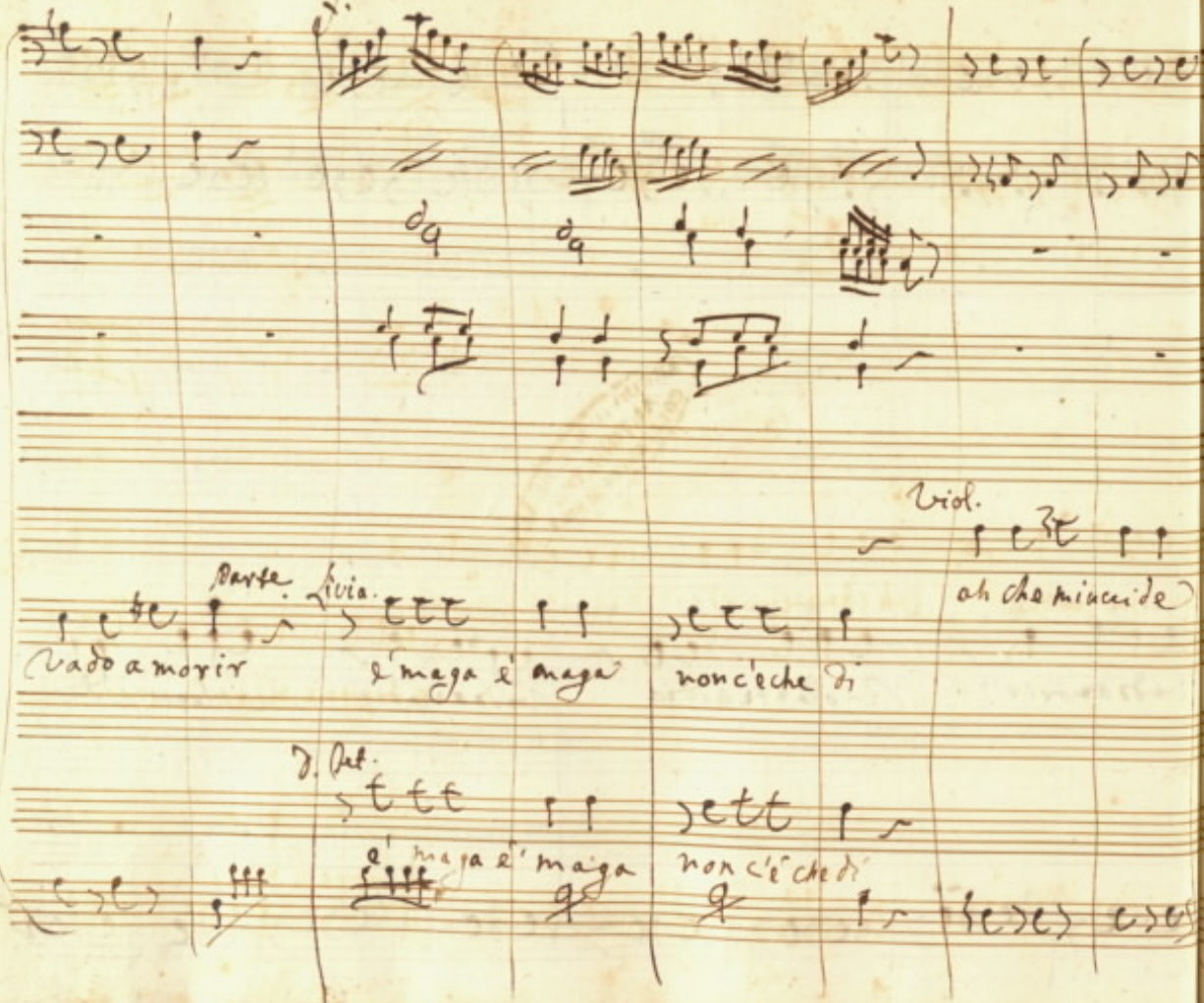
vir

Ampol.

Numi! che vedo! tu in vita.... ed io.... Violante addio




vado a morir
Violante addio
vado a morir
Violante addio



Viol.

ah che mi uccide

Parte

Livia.

vado a morir

è maga è maga

non c'è che di

D. Pet.

è maga è maga

non c'è che di

fer.

quel suo partir

ah che mi uccide

quel suo partir

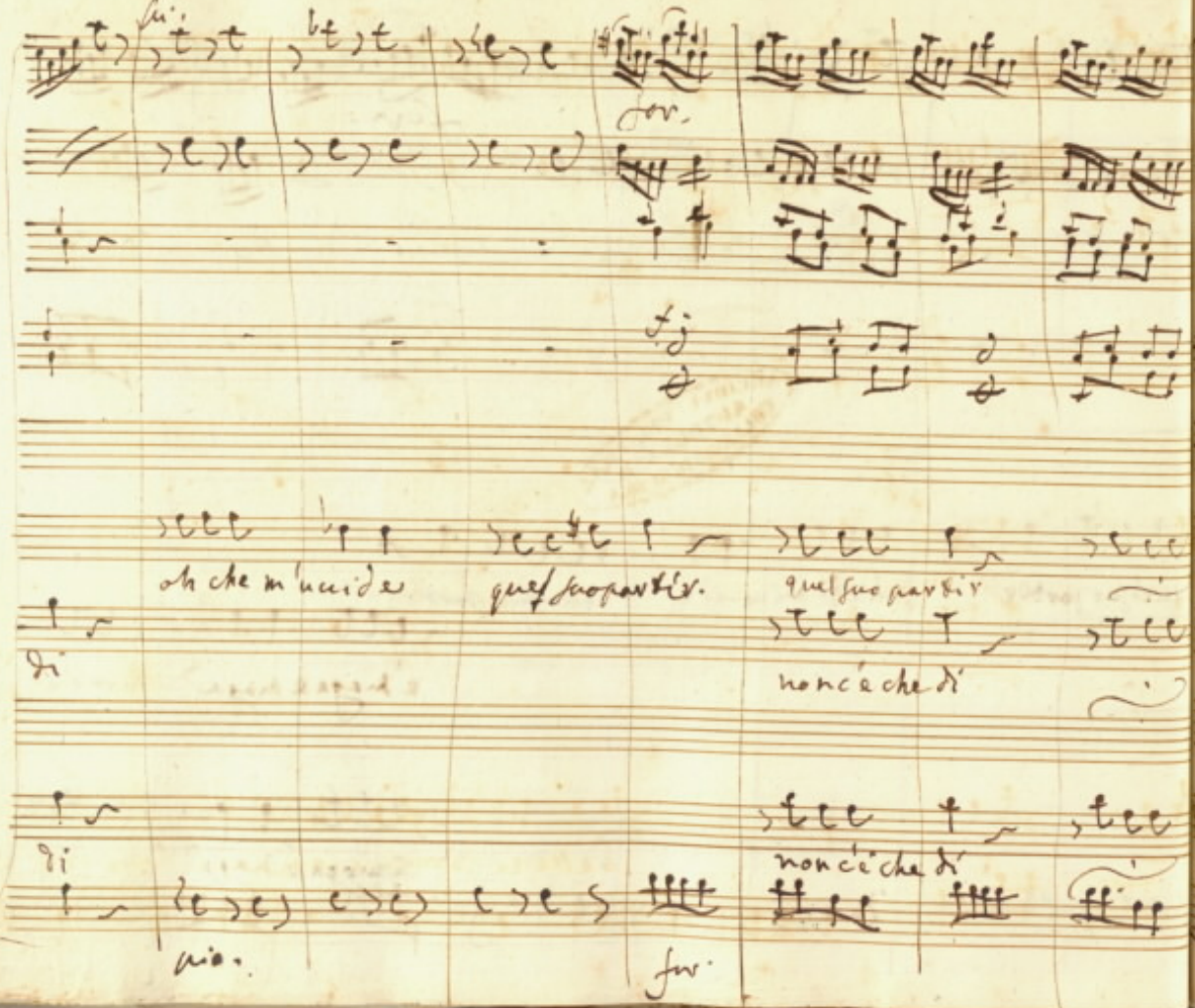
è maga e maga

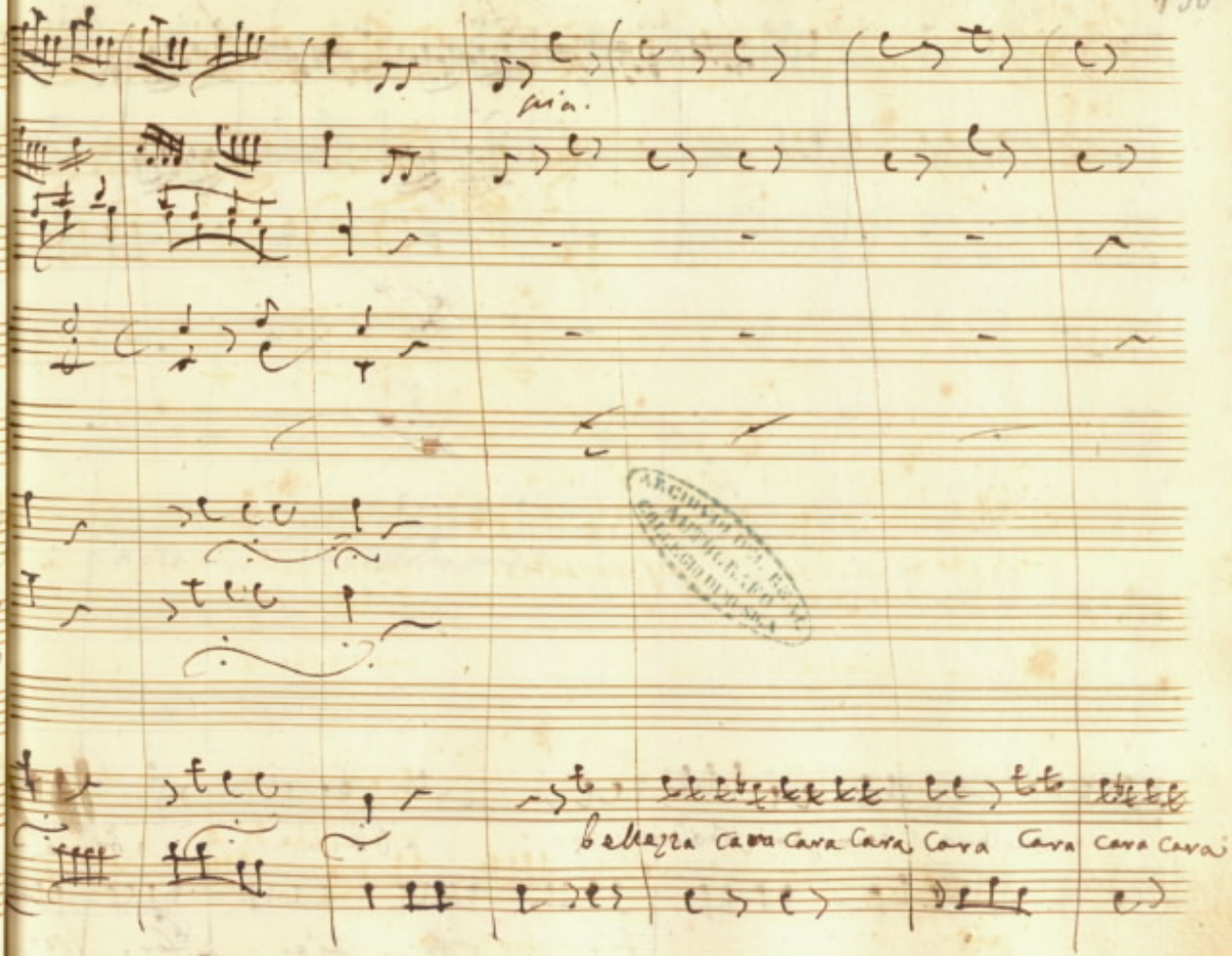
non c'è che

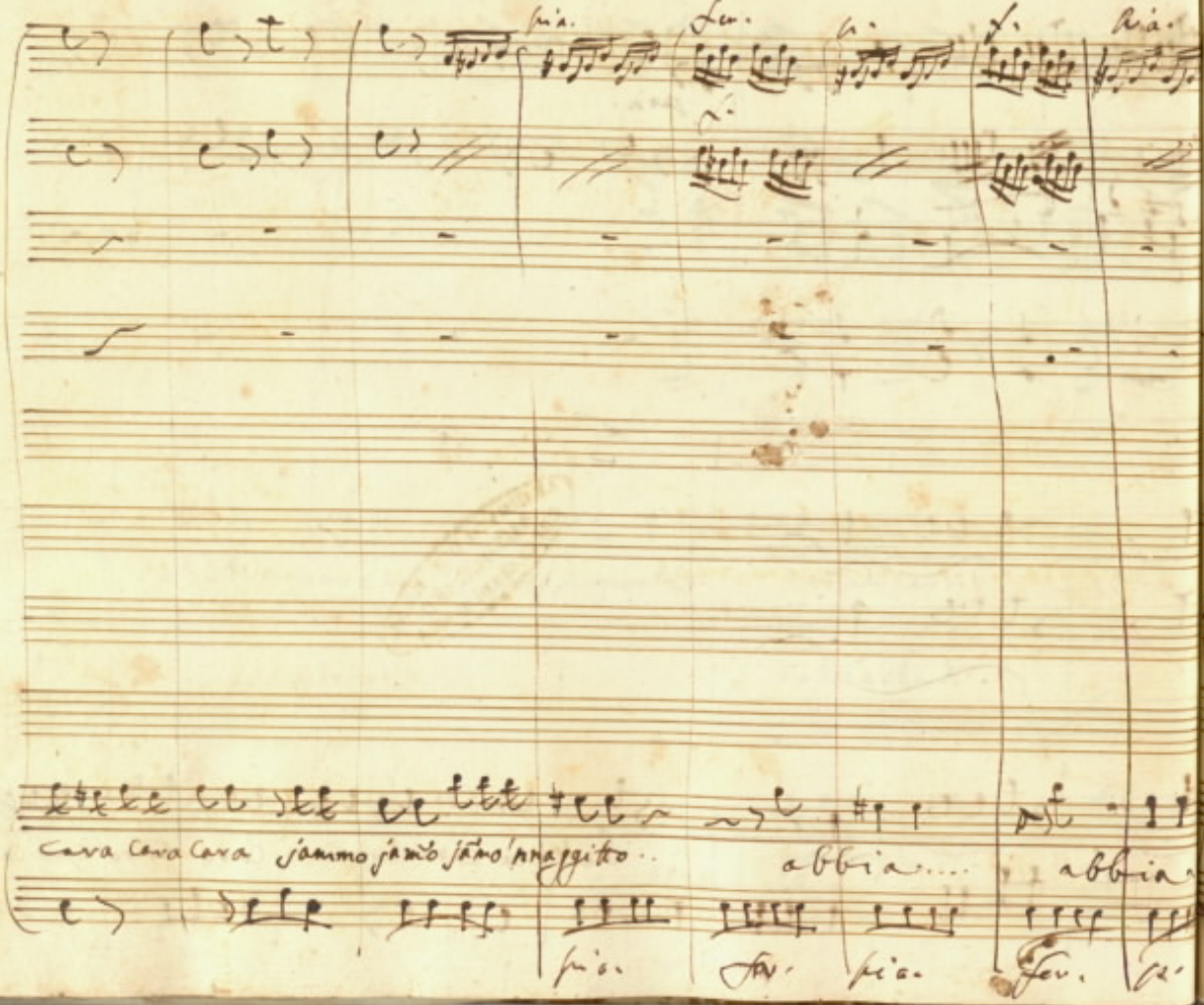
è maga è maga

non c'è che

ARCHIVIO DE LA REAL AUTOGRAFOTECA COLLEGIO DE MÚSICA


fu.
for.
oh che m'uccide
quel suo partir.
quel suo partir
di
non c'è che di
di
non c'è che di
pio.
for.


aria.
bellezza cara cara cara cara cara cara cara



pia. fer. pi. f. pia.

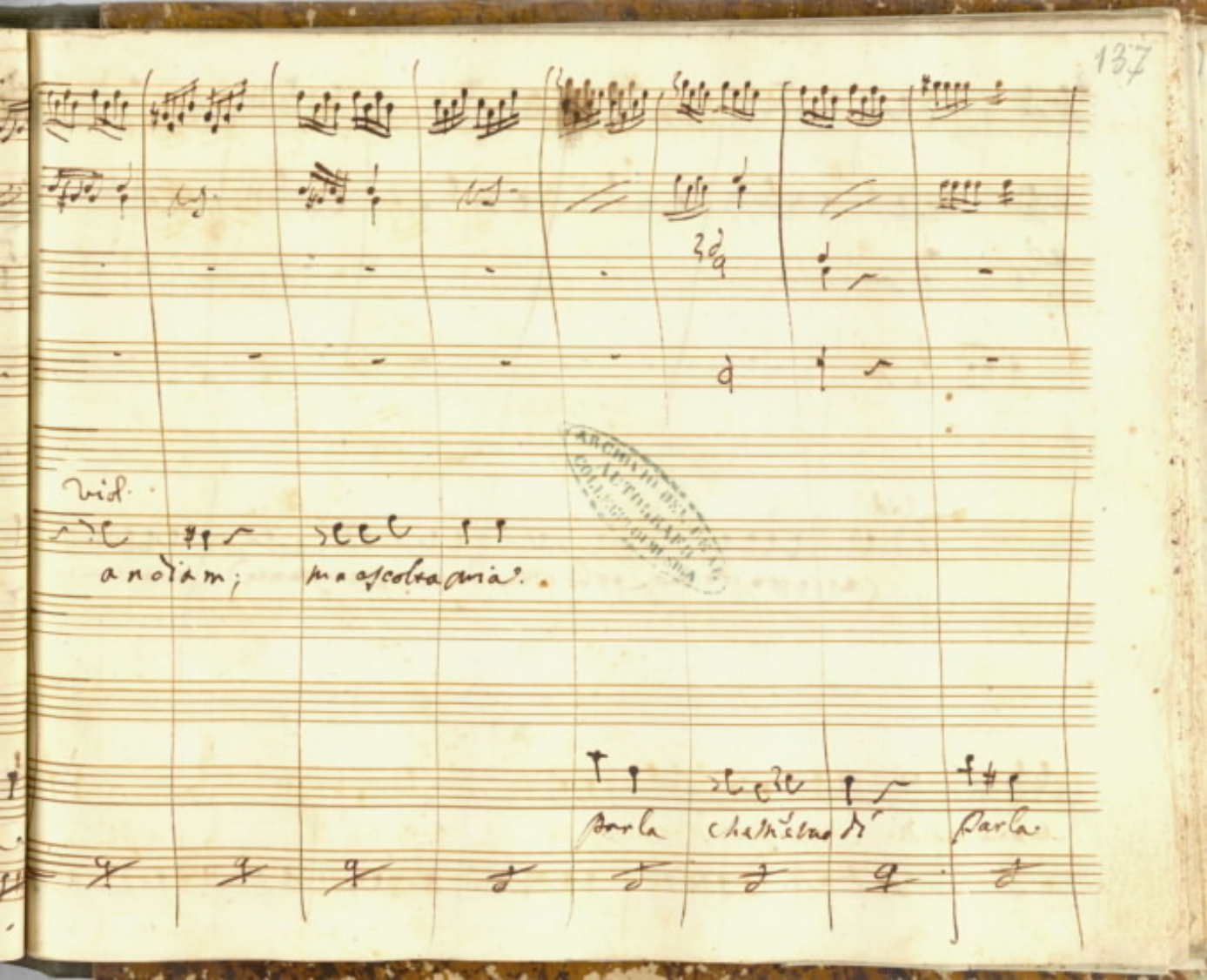
cara cara cara jammo jamo jamo' nnaggitto.. abbia.... abbia

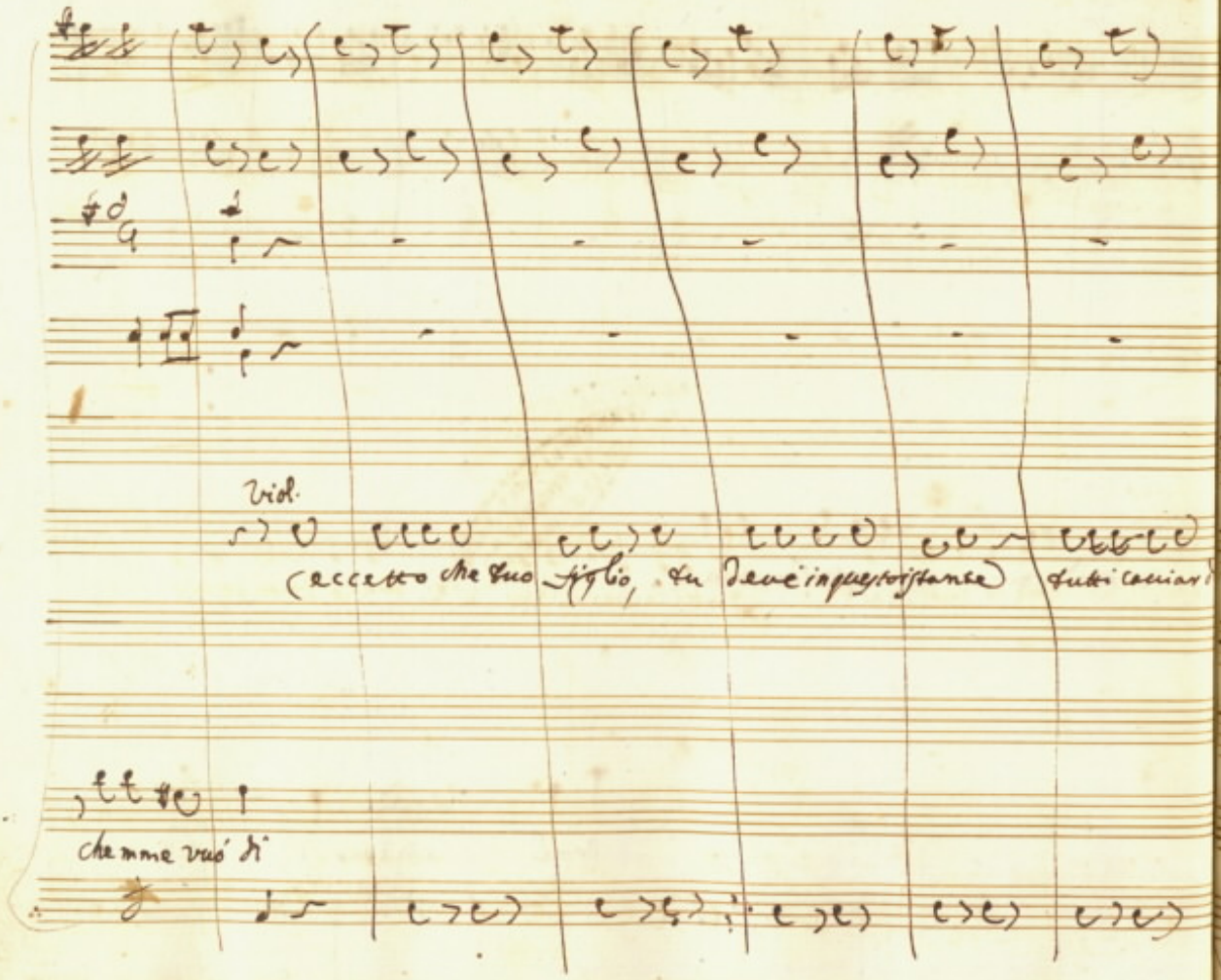
pia. fer. pia. fer. pi.

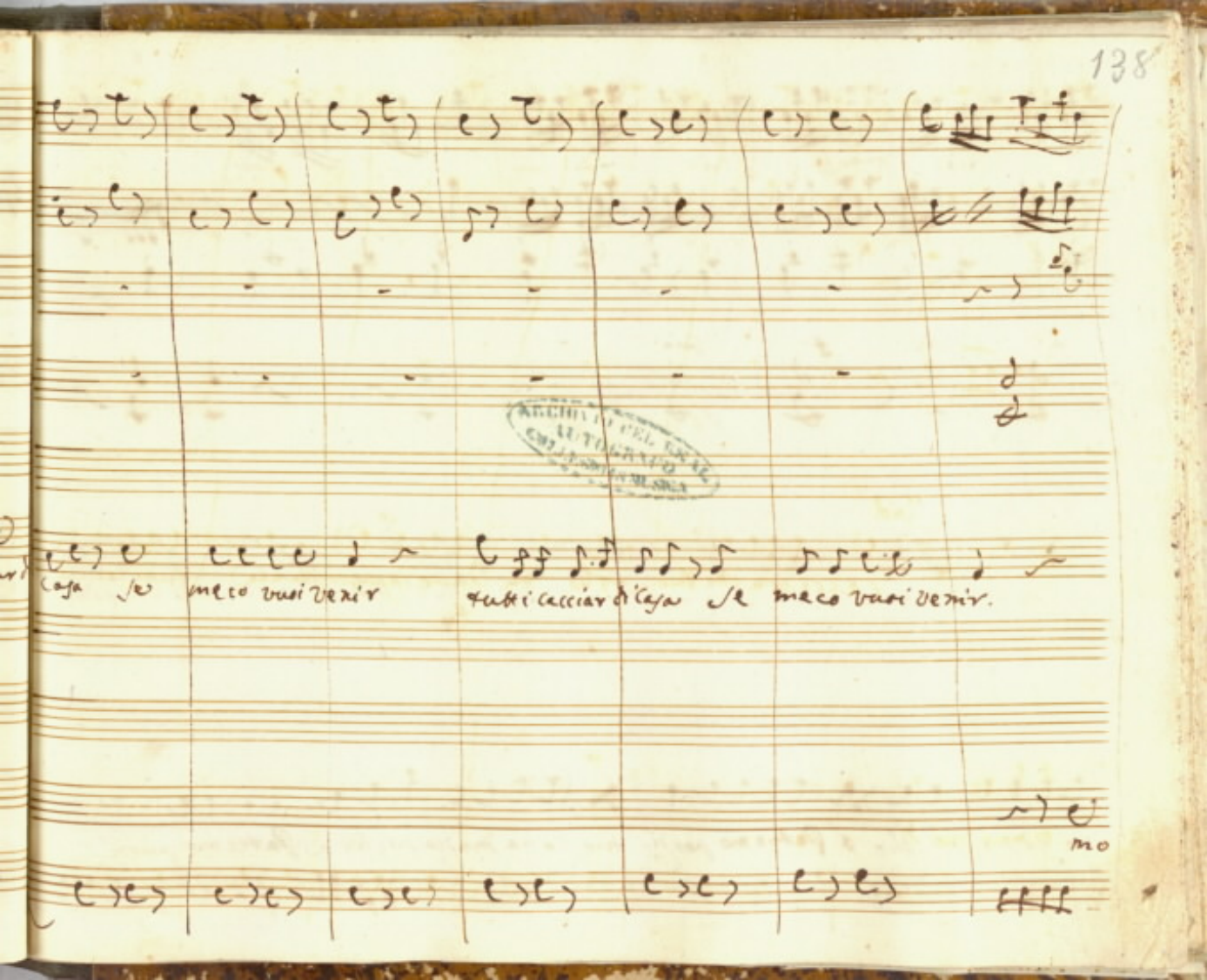
Viol.

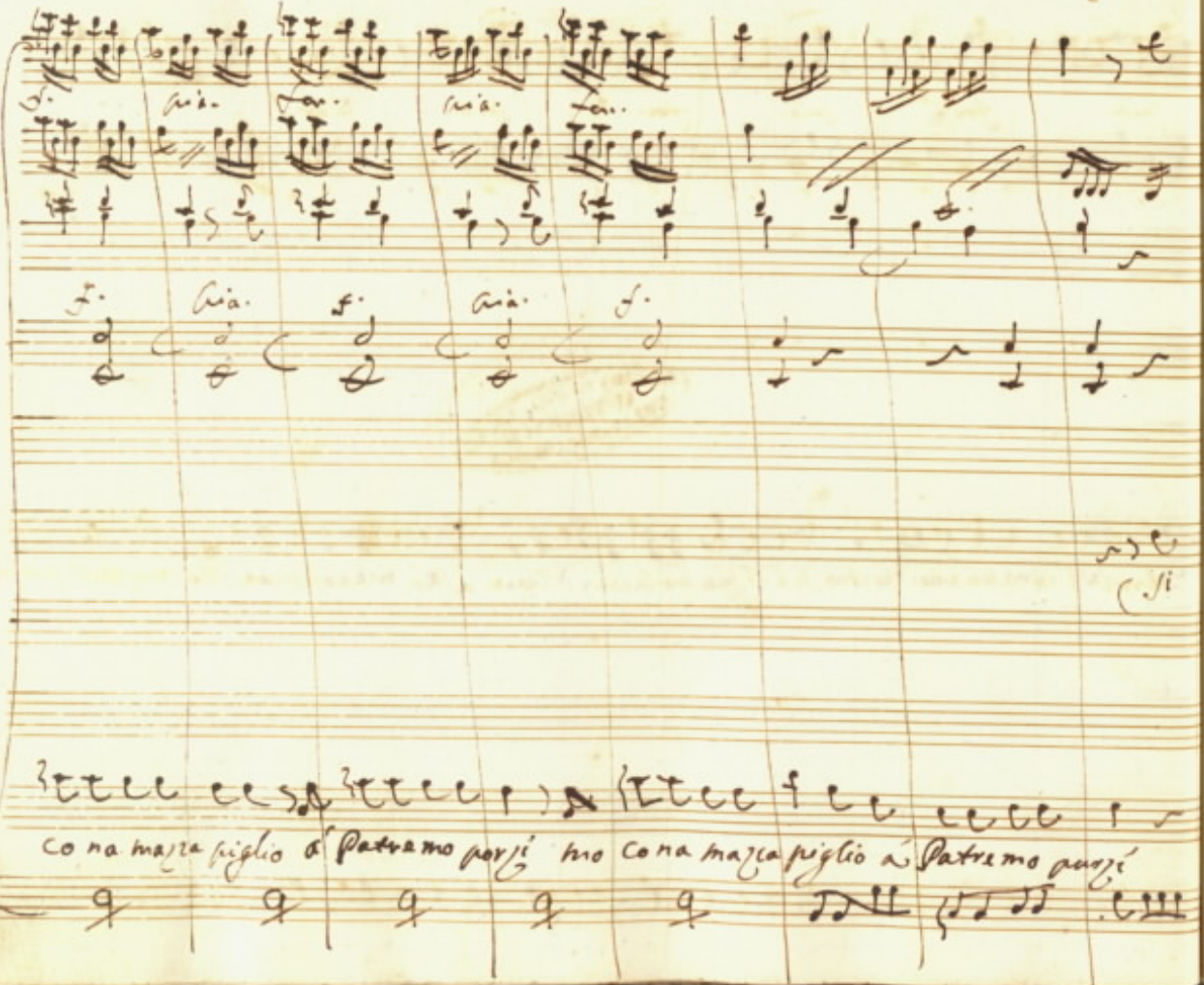
andiam; ma ascolta mia.

parla che m'è tanto di parla



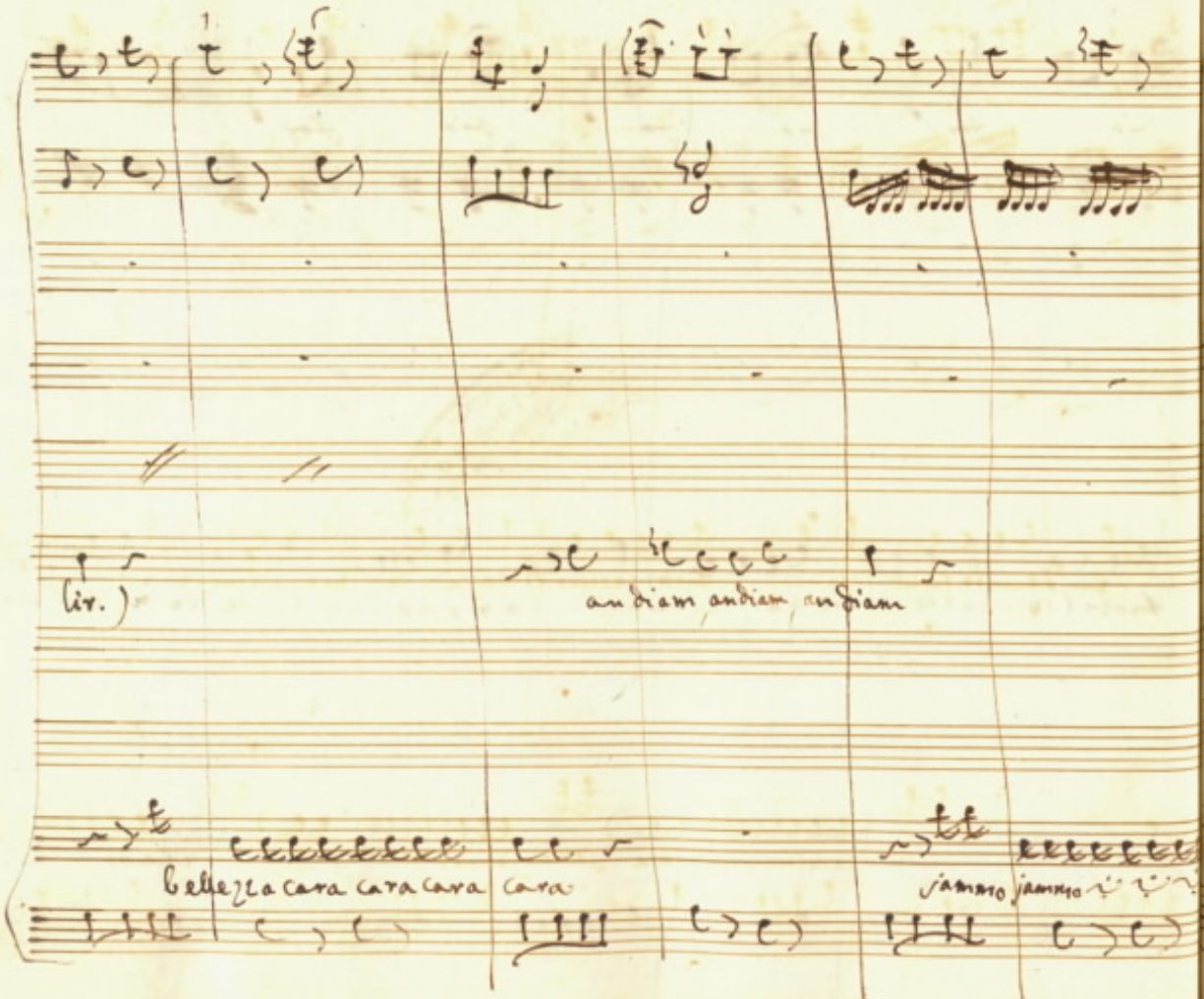

Viol.
(eccetto che tuo figlio, tu devi in questo istante)
tutti cacciarli
che mme vuó dì


Casa se meco vuol venir
tutti cacciar di Casa se meco vuol venir.
mo


f.
pia.
for.
pia.
for.
f.
pia.
f.
pia.
f.
si
co na mazza piglio á Patremo porzi mo co na mazza piglio á Patremo porzi

cia. for. cia. for. cia. for.

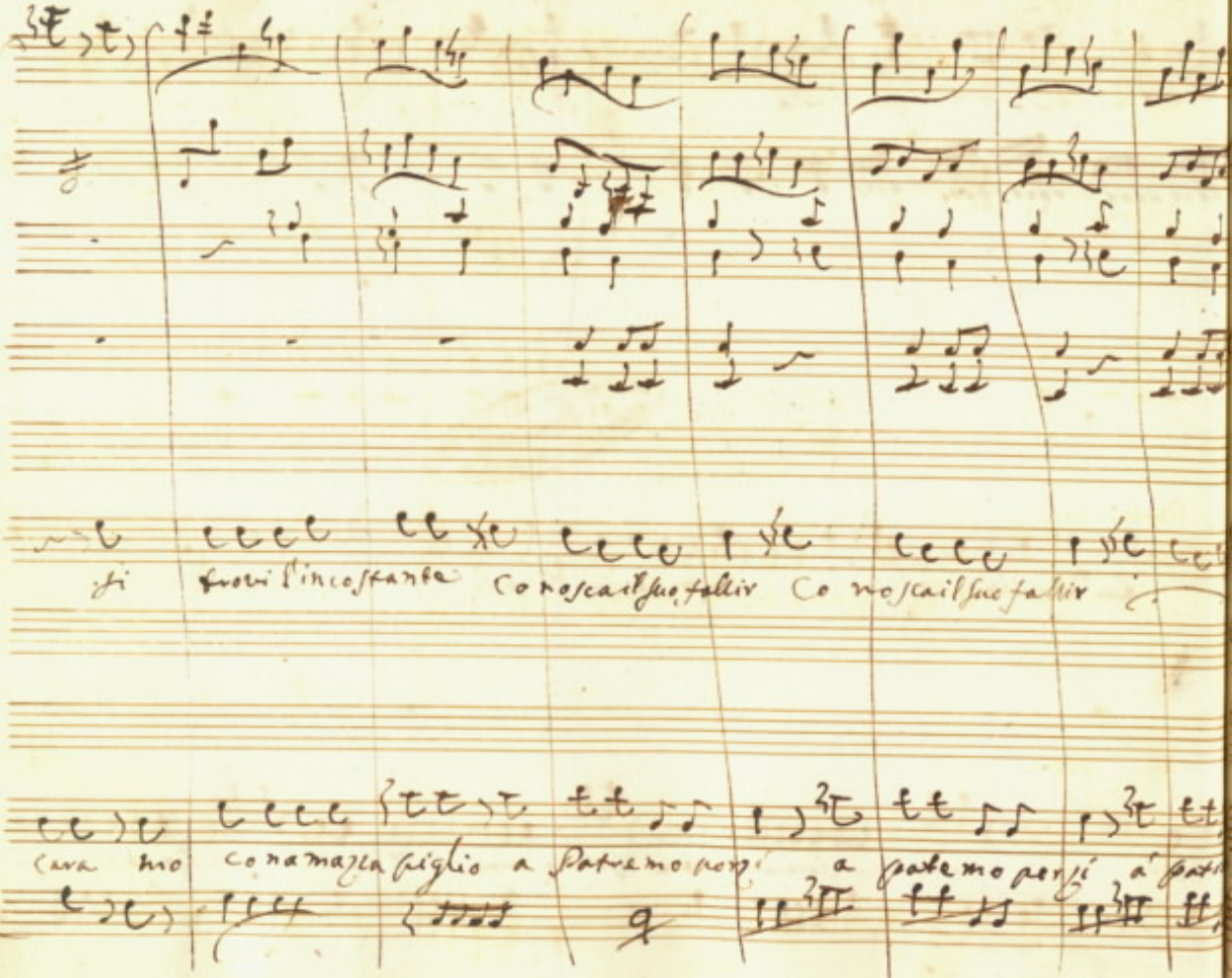
dvori l'incostante conosca il suo fallir Conosca conosca conosca il suo fal-


(lir.)
andiam andiam andiam
bellezza cara cara cara cara
s'amano s'amano

via - f. via. f. via. for.

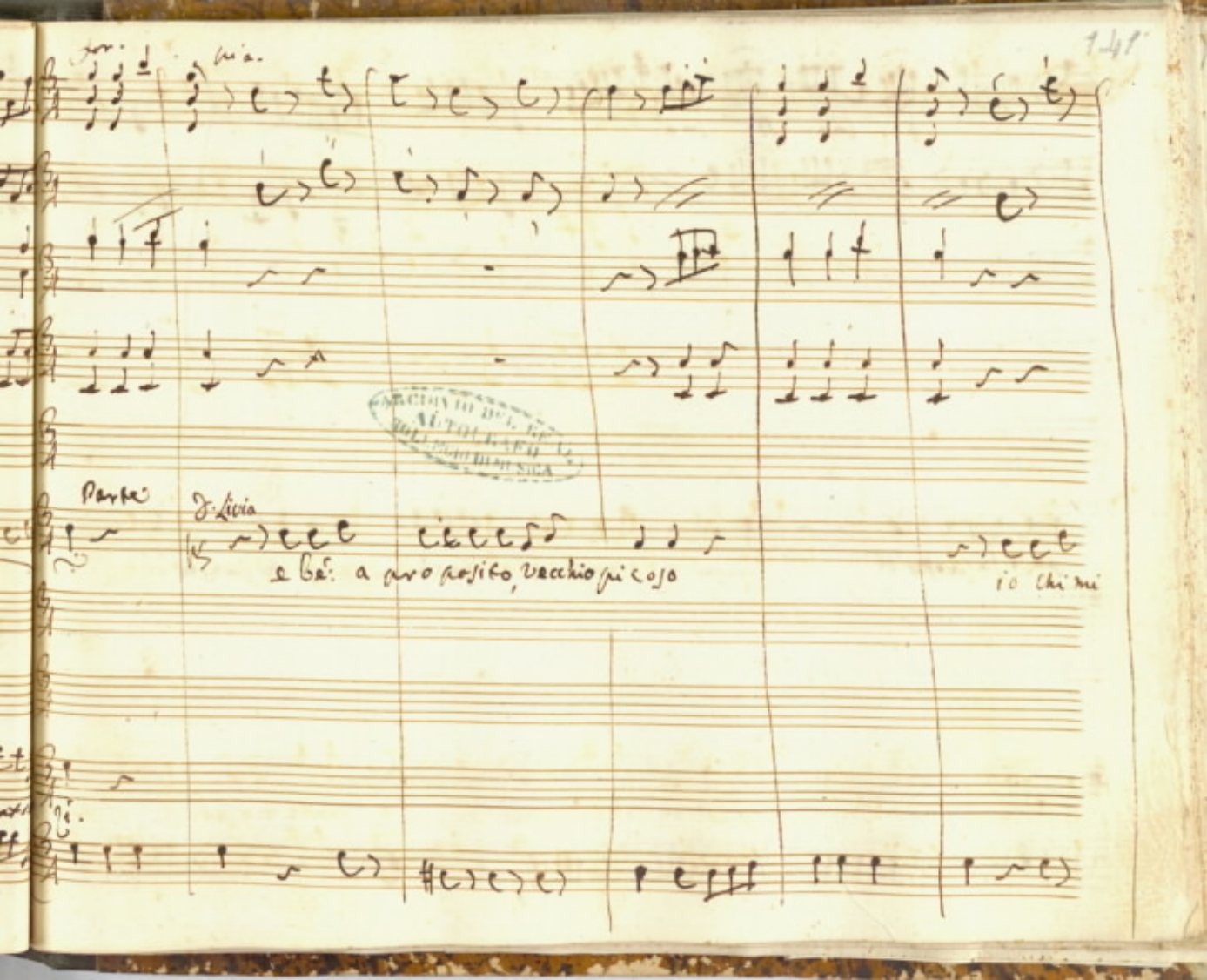
tu devi in quest'istante tutti cacciar di casa. se meco vuoi venir

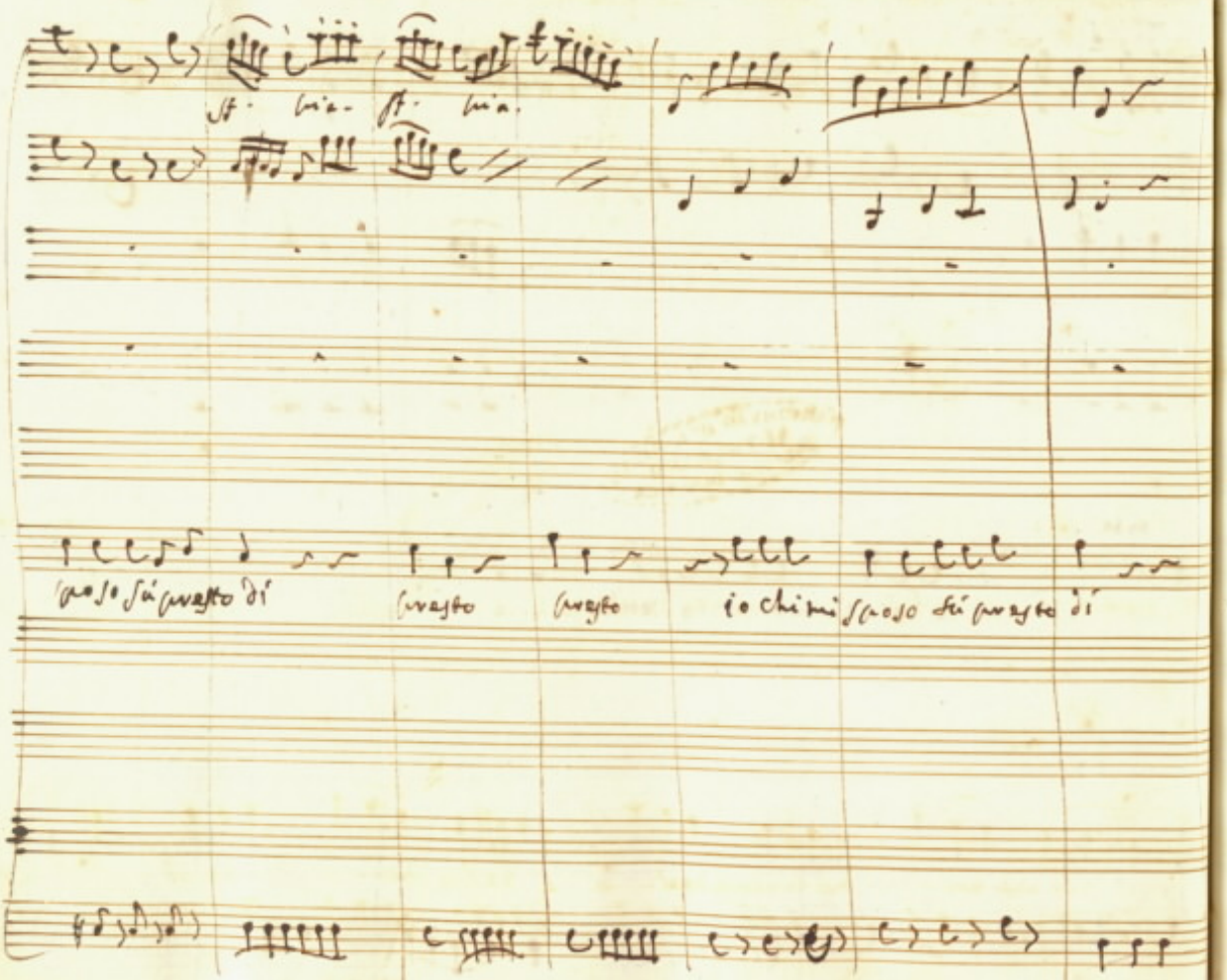
cara cara cara cara cara jammo jammo cara cara



si trovi l'incostante Conosca il suo fallir Conosca il suo fallir

cara mo con amazza piglio a Patremo porzi a patemo porzi a pati

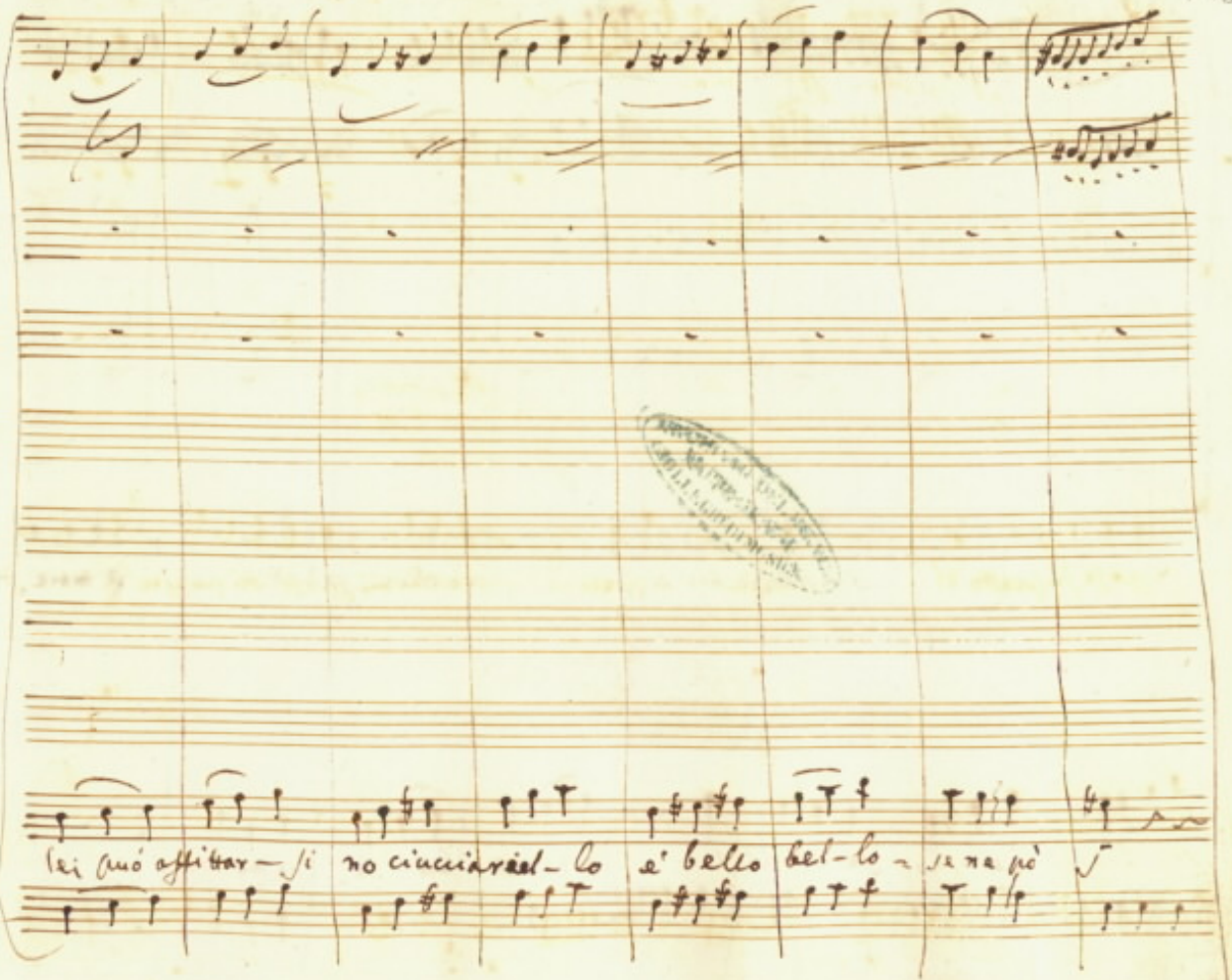

Parte
D. Livia
e bē: a proposito, vecchio picoso
io chi mi

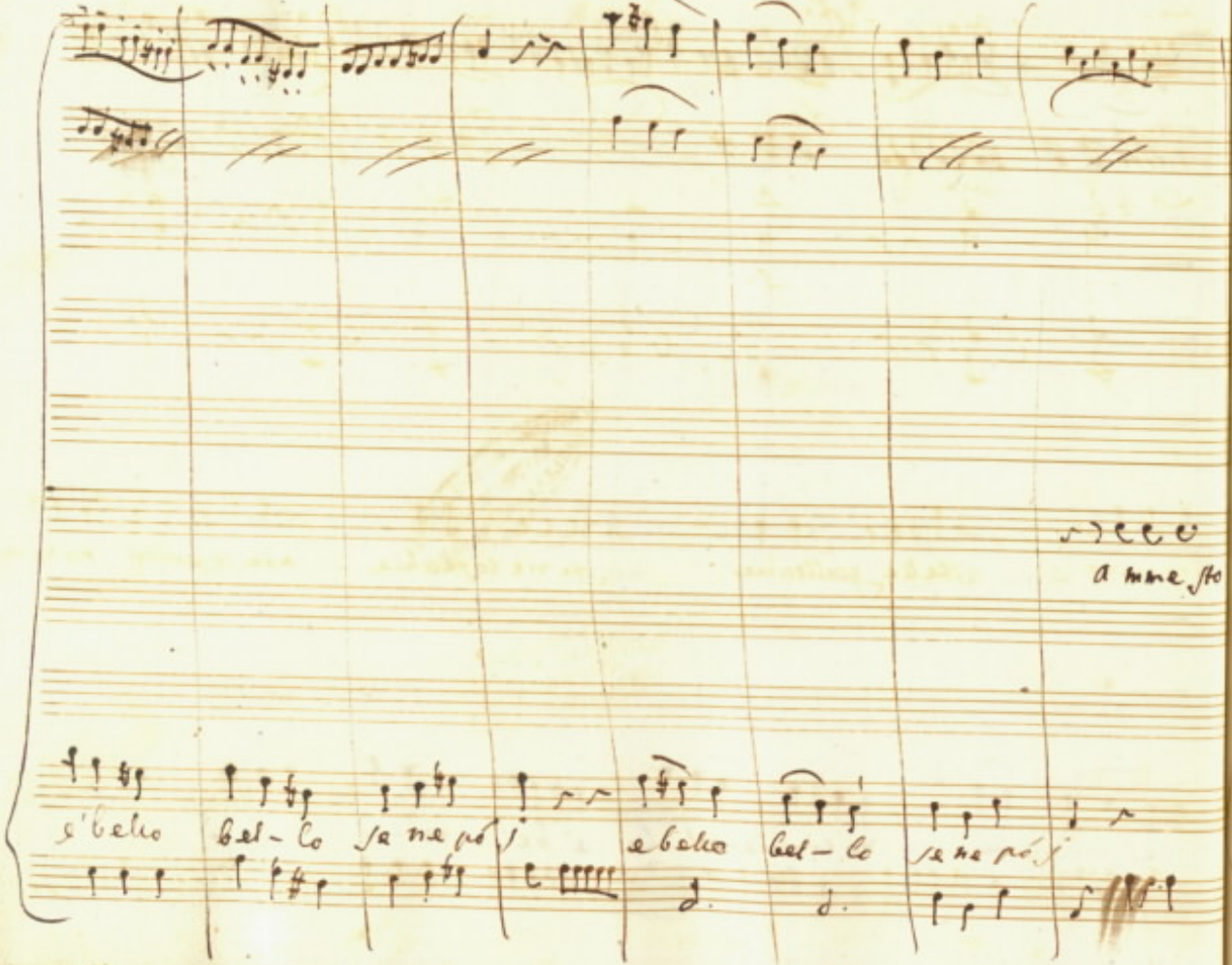


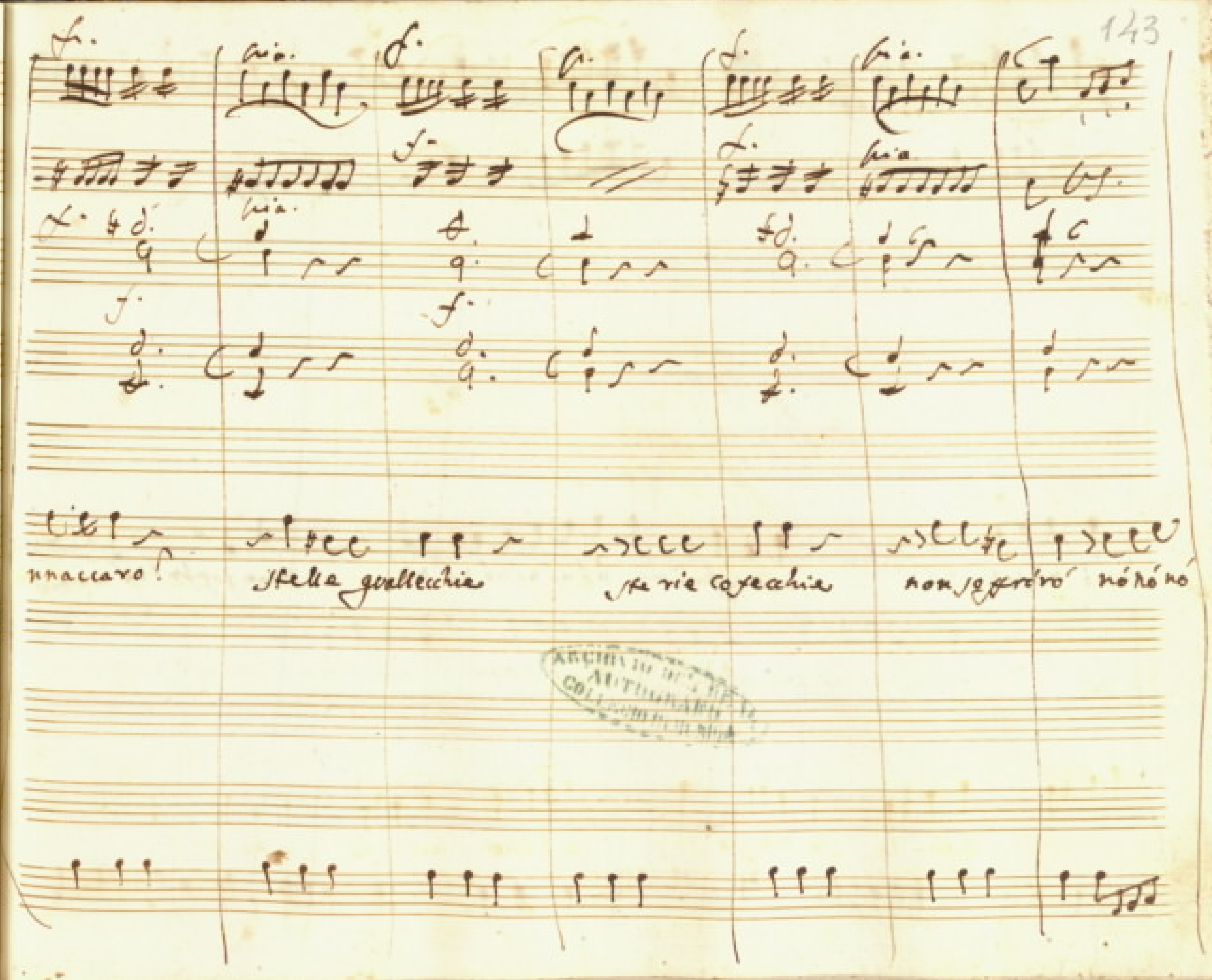
st. bia- st. bia.

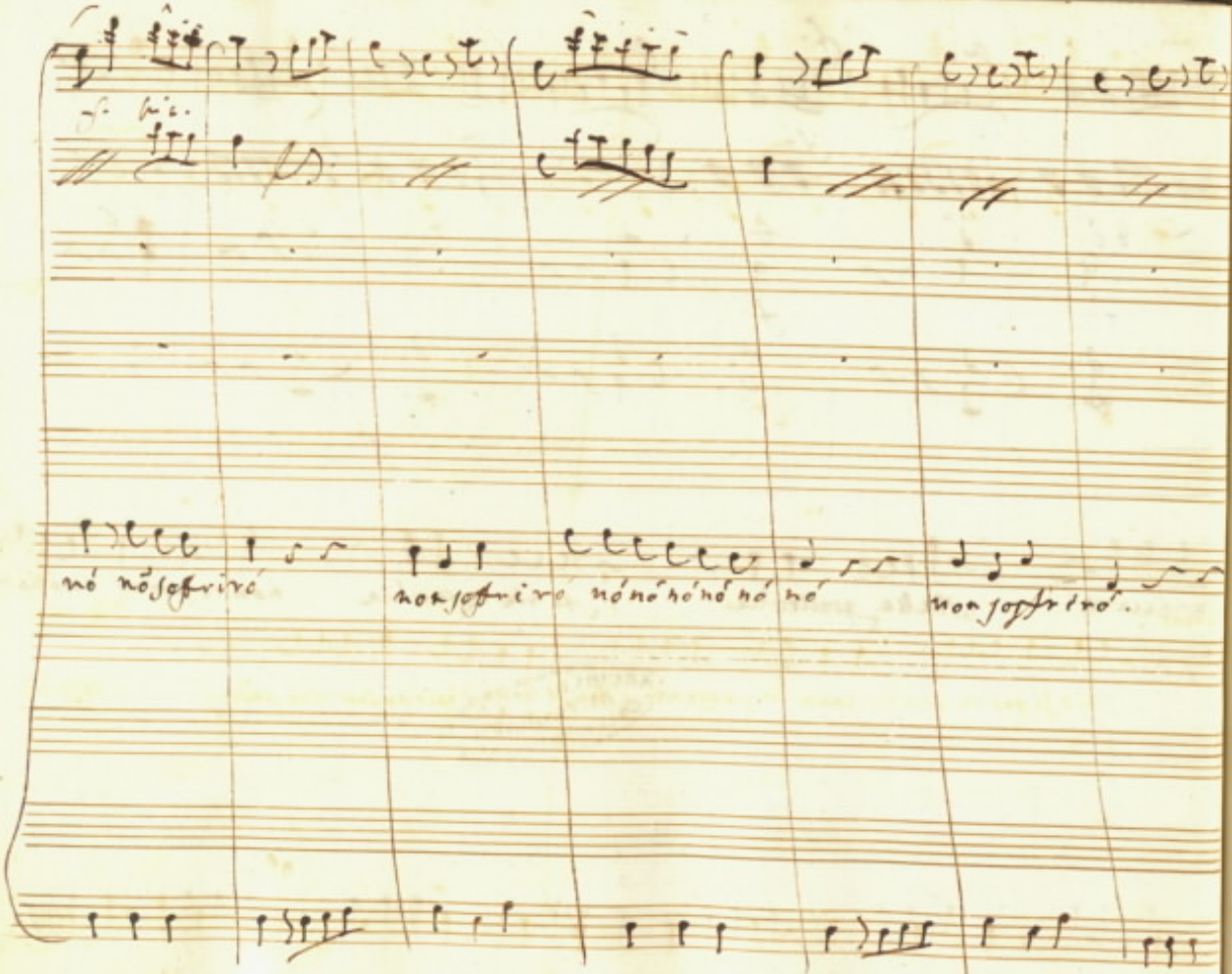
sposo sú presto di presto presto io chi mi sposo sú presto di

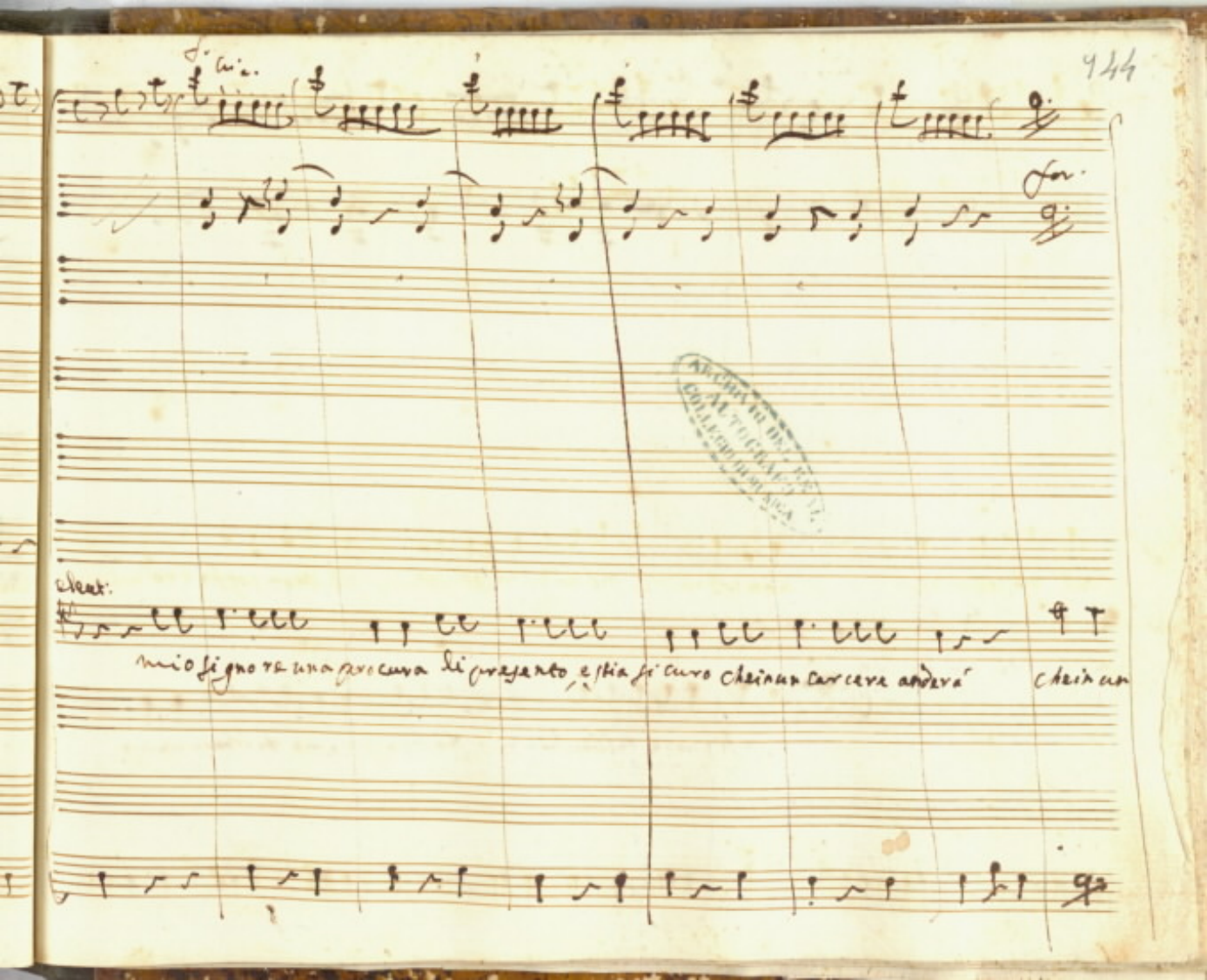
lei può affittar — si no ciuccia rel — lo è bello bel — lo — se ne pò

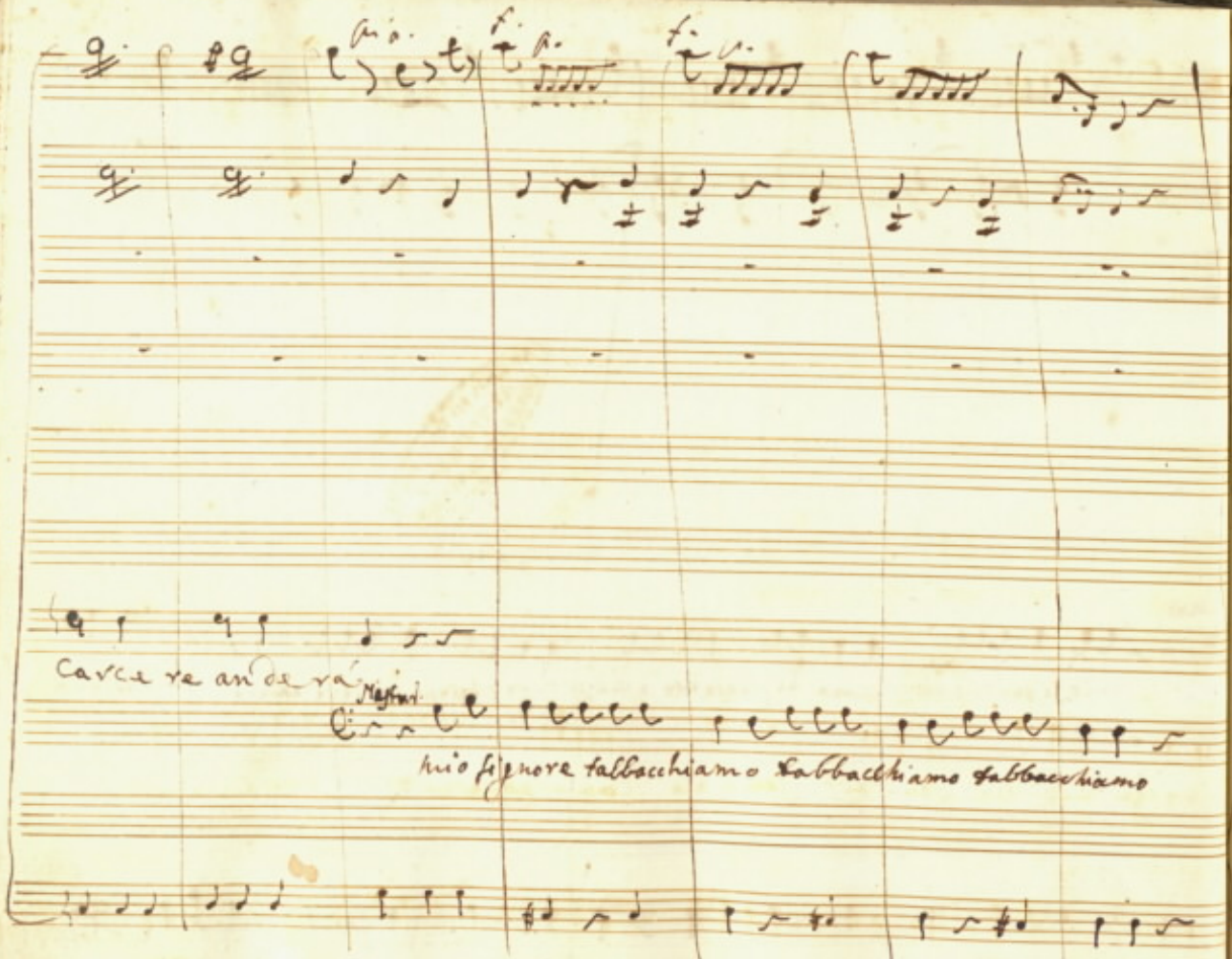



a tempo
s'bello
bel-lo
se ne pó
e bello
bel-lo
se ne pó


nnaccaro!
Stella
nò nò nò


nó nó soffrirò
non soffrirò nó nó nó nó nó nó
non soffrirò.

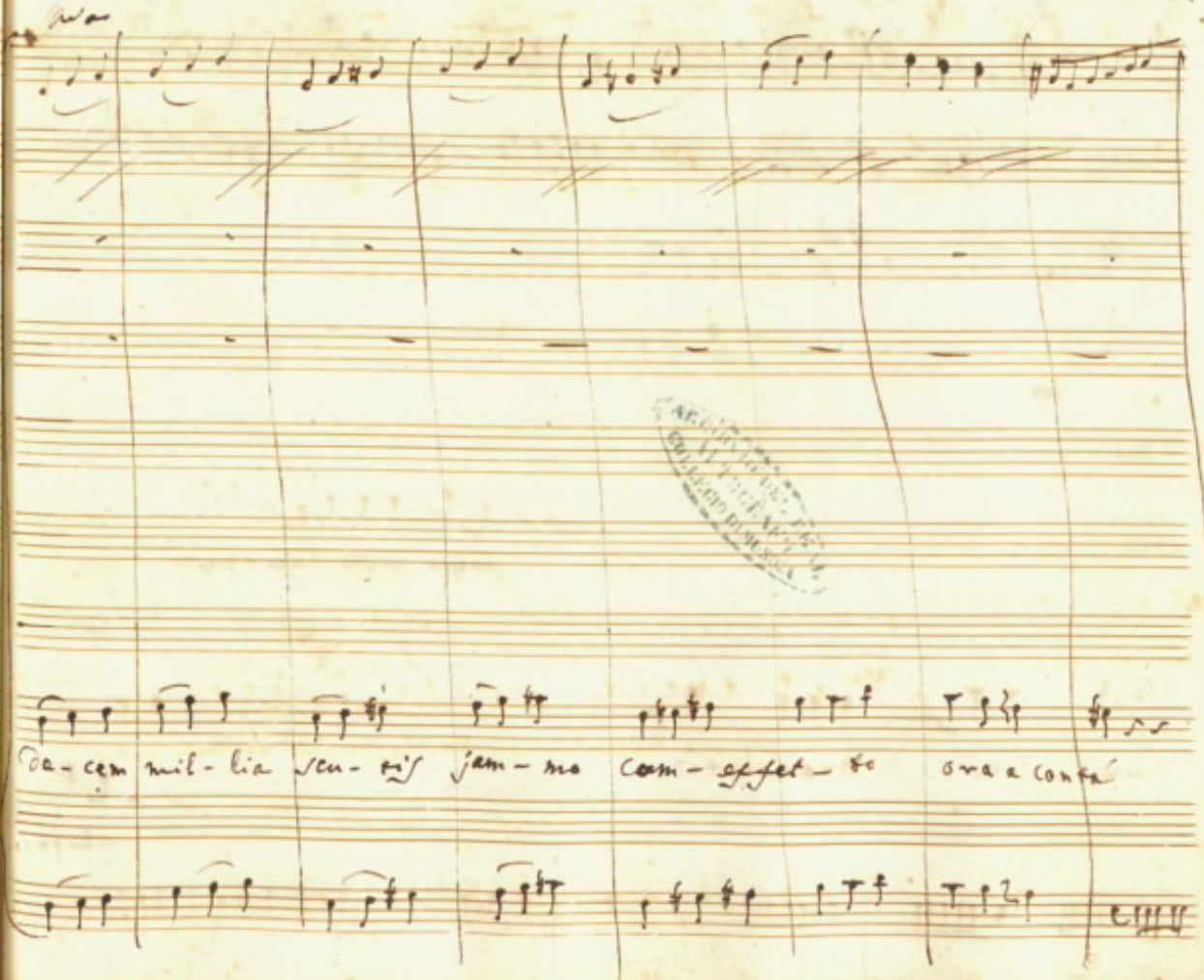

for.
Cleat.
mio signore una procura di presento, e stia sicuro che in un carcere anderà
che in un

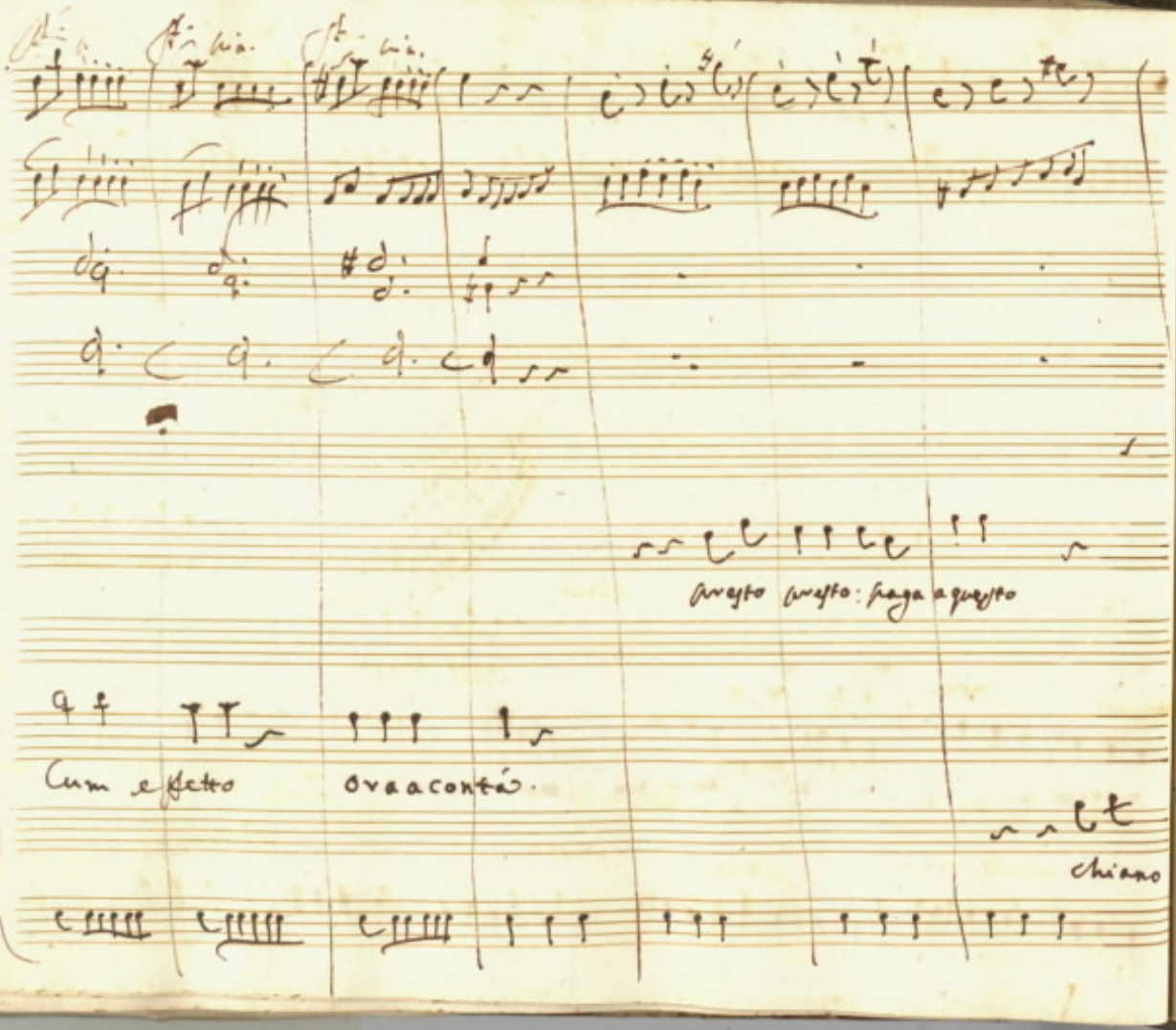


Carce re an de rá

Mastrat.

mio signore tabbacchiamo tabbacchiamo tabbacchiamo


de - cem mil - lia scu - tis jam - mo com - effet - to ora a conta



Presto presto: paga a questo

Cum effetto ora a contá.

chiano

presto presto

Elent.

Legga legga

Stastur.

paga paga

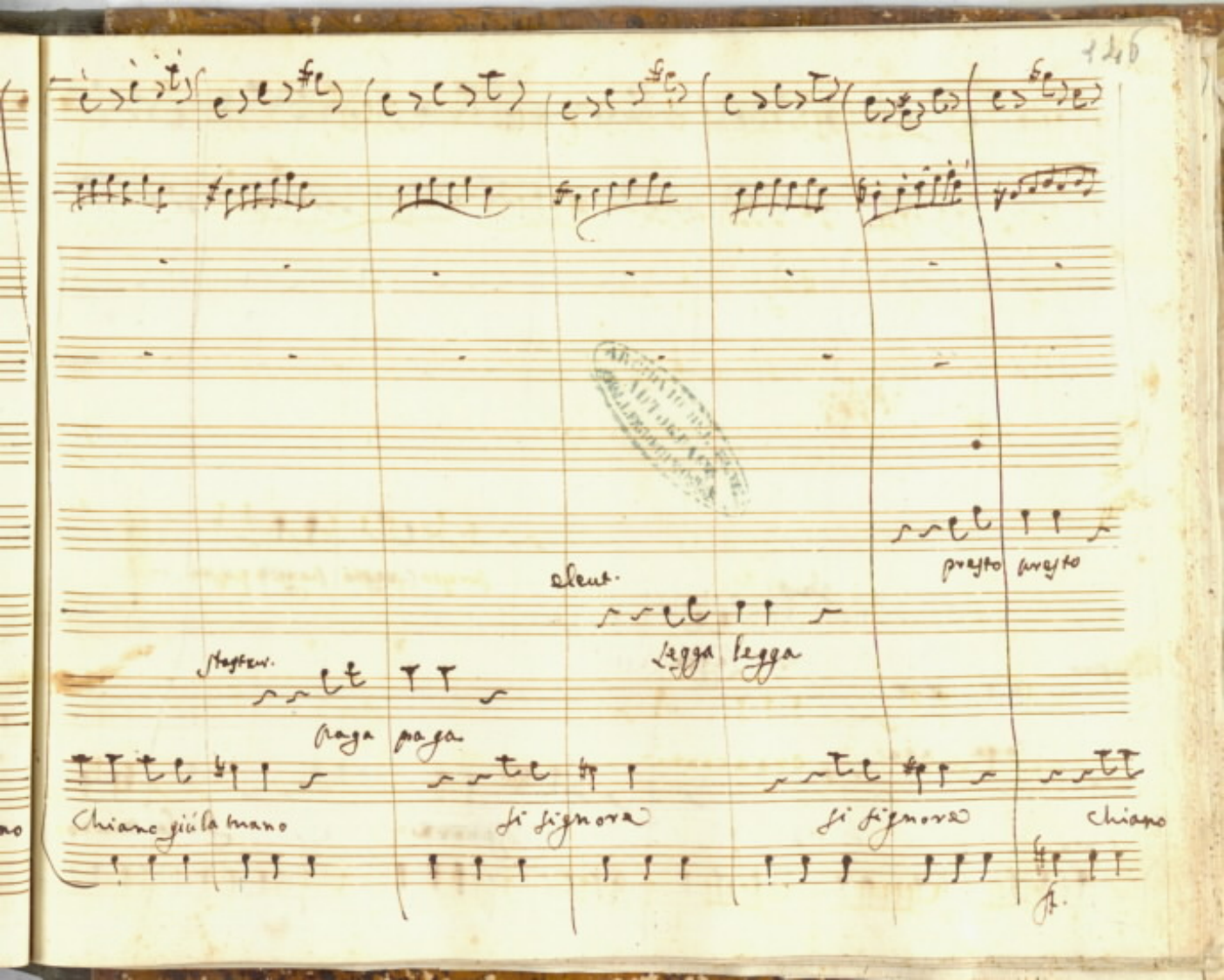
Chiano giù la mano

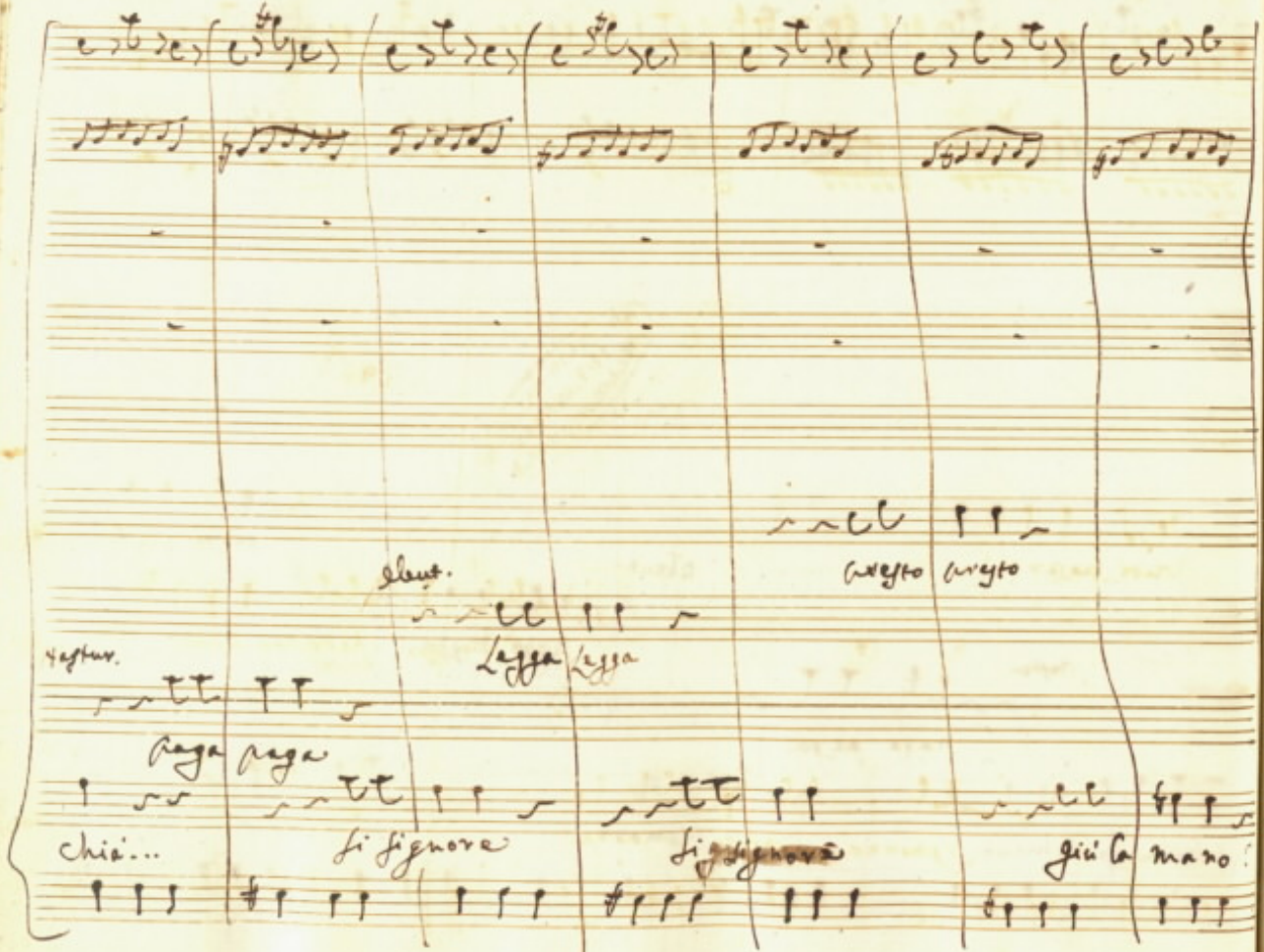
si signora

si signora

chiano

ff.





Elent.

Legga Legga

Presto Presto

Vestur.

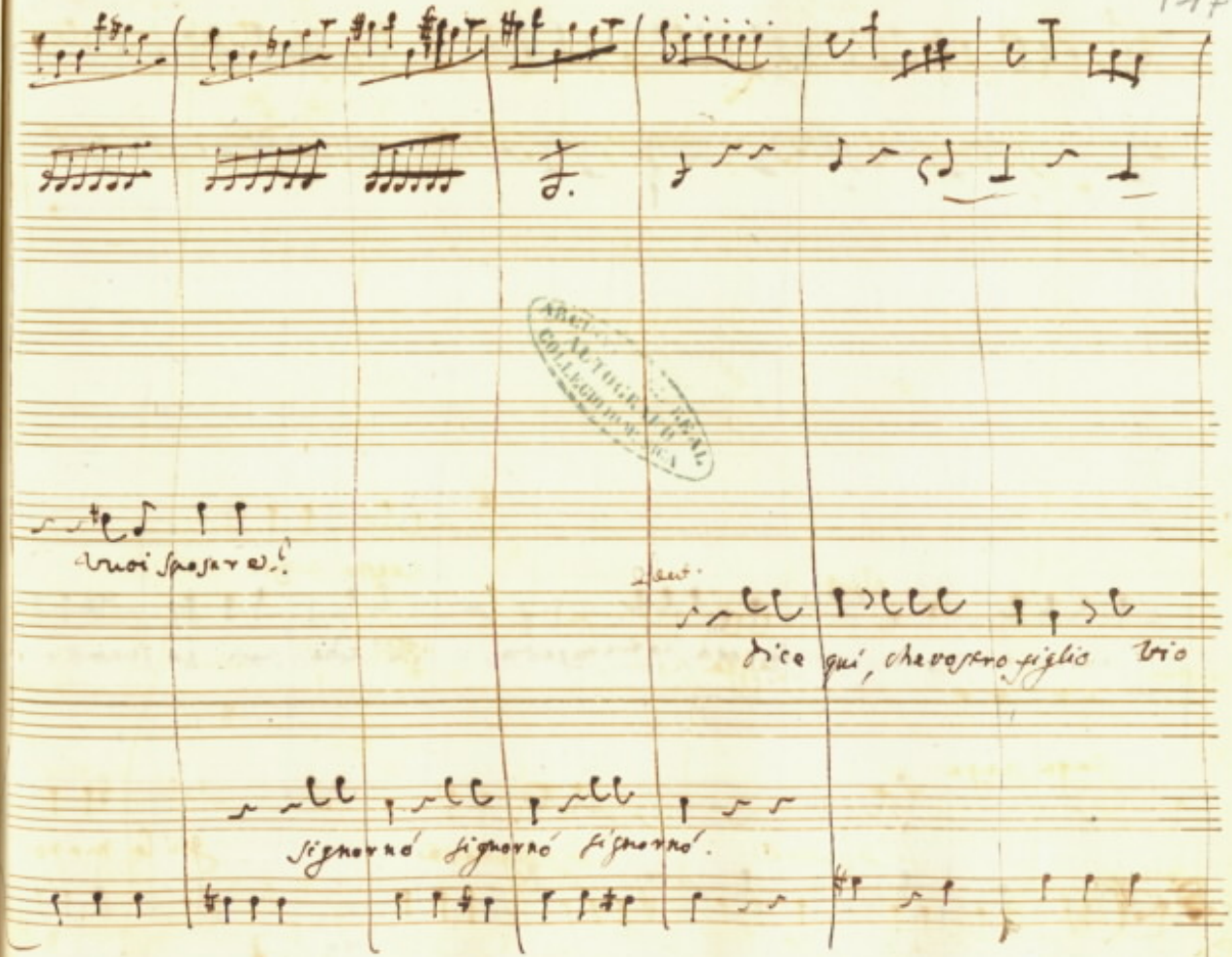
Paga Paga

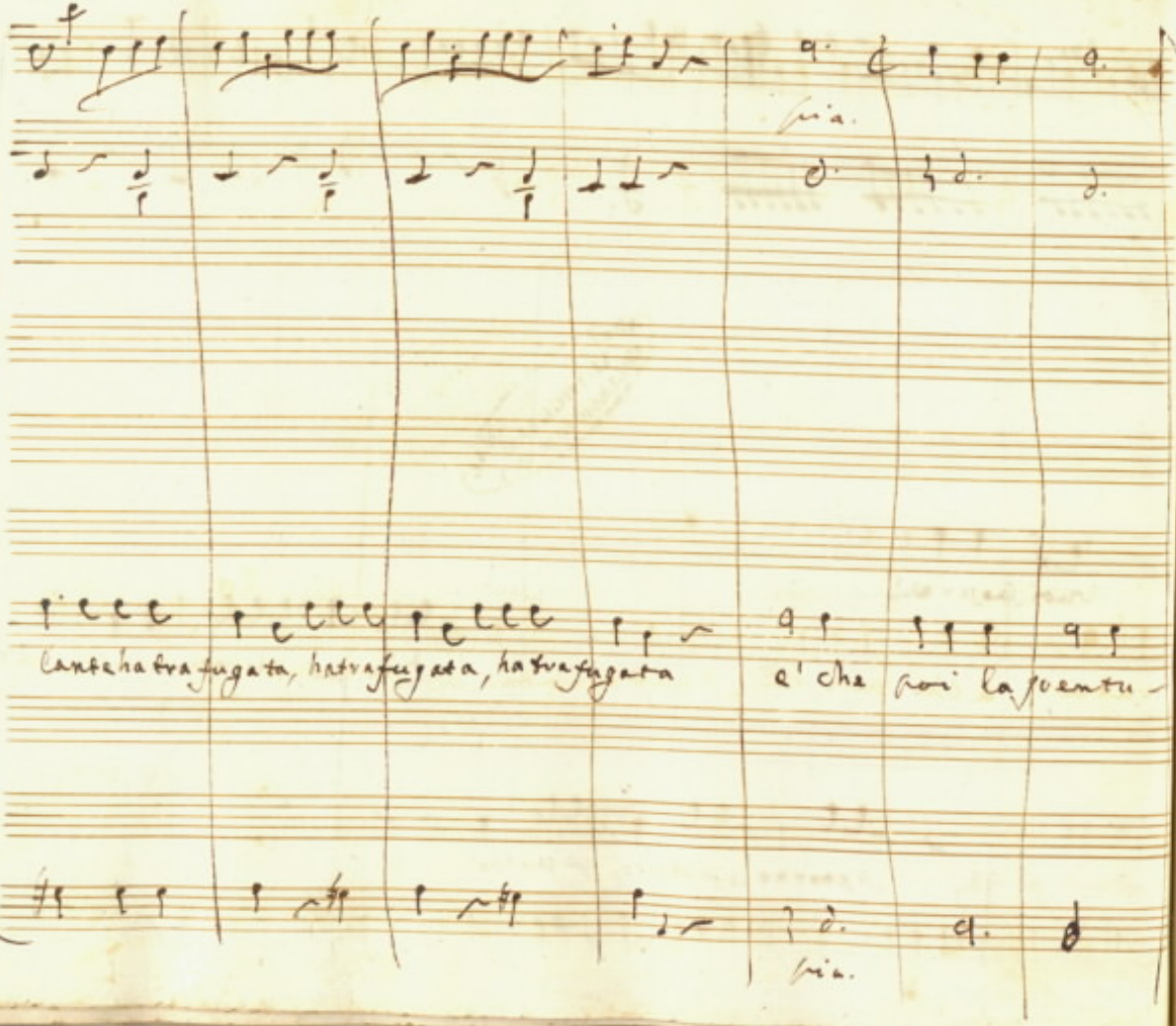
Chiò...

Si Signore

Si Signore

Giù la mano!


Vuoi sposare?
Dice qui, che vostro figlio vio
Signorno signorno signorno.

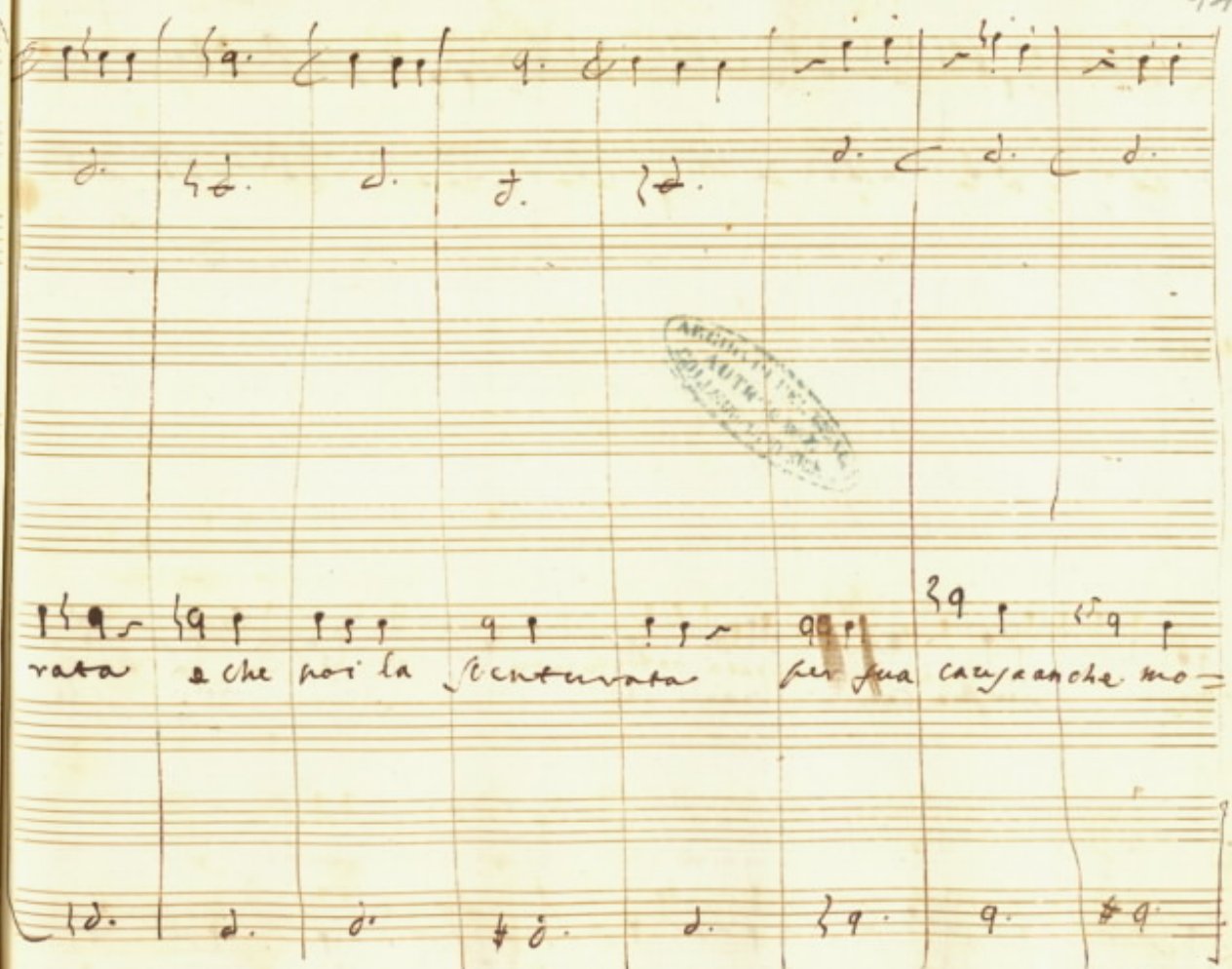


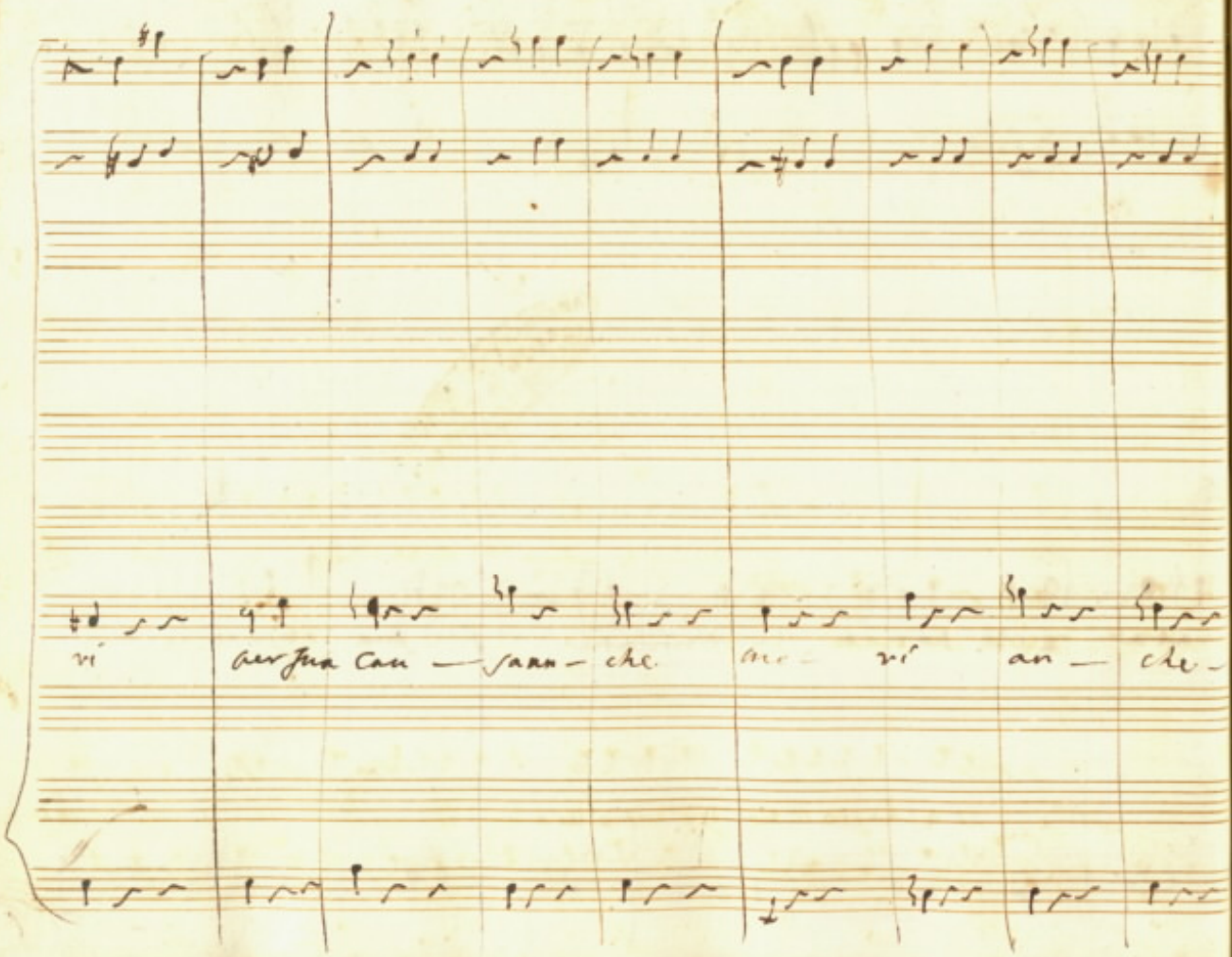
pia.

lante ha tra fugata, ha tra fugata, ha tra fugata e' che poi la sventu-

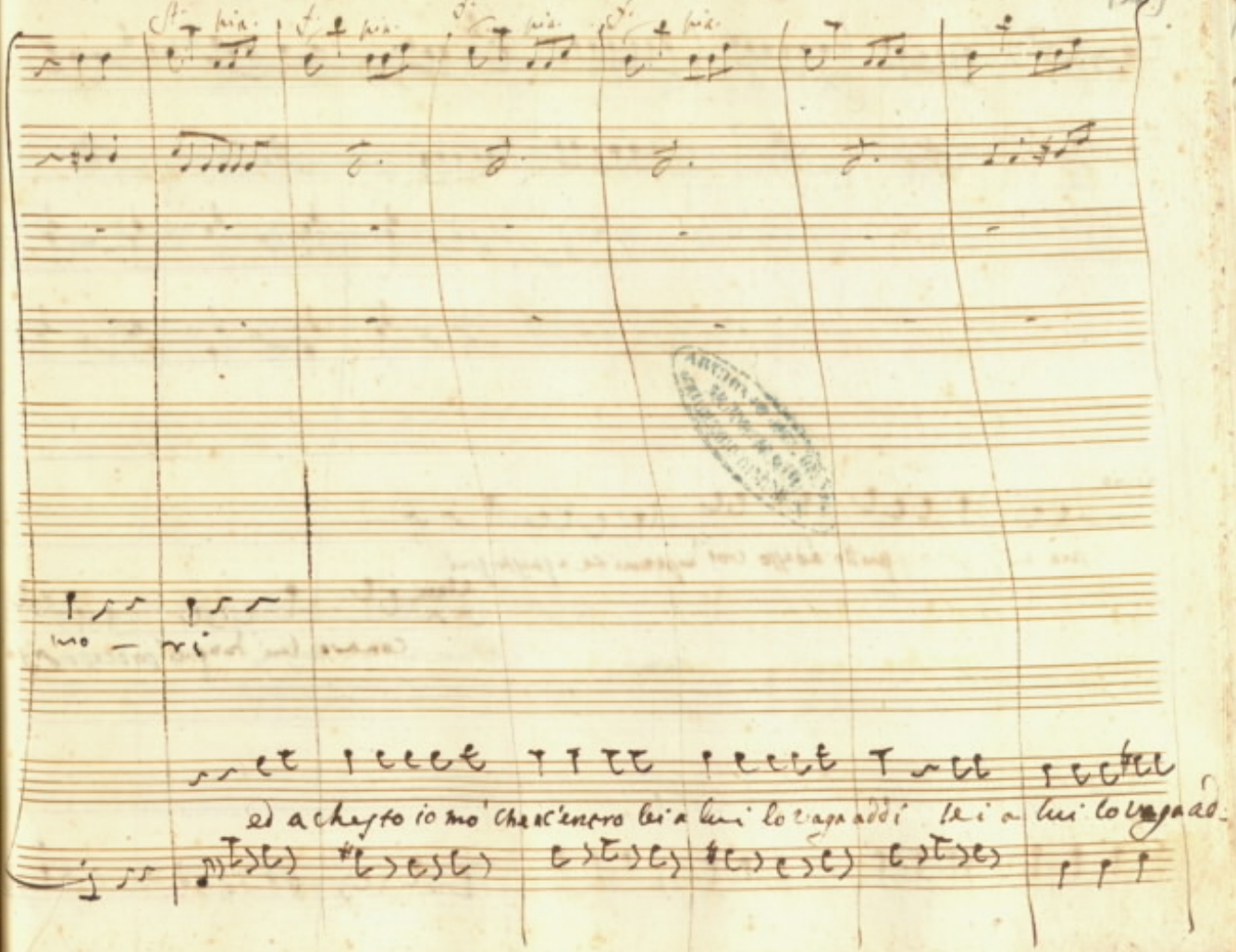
pia.

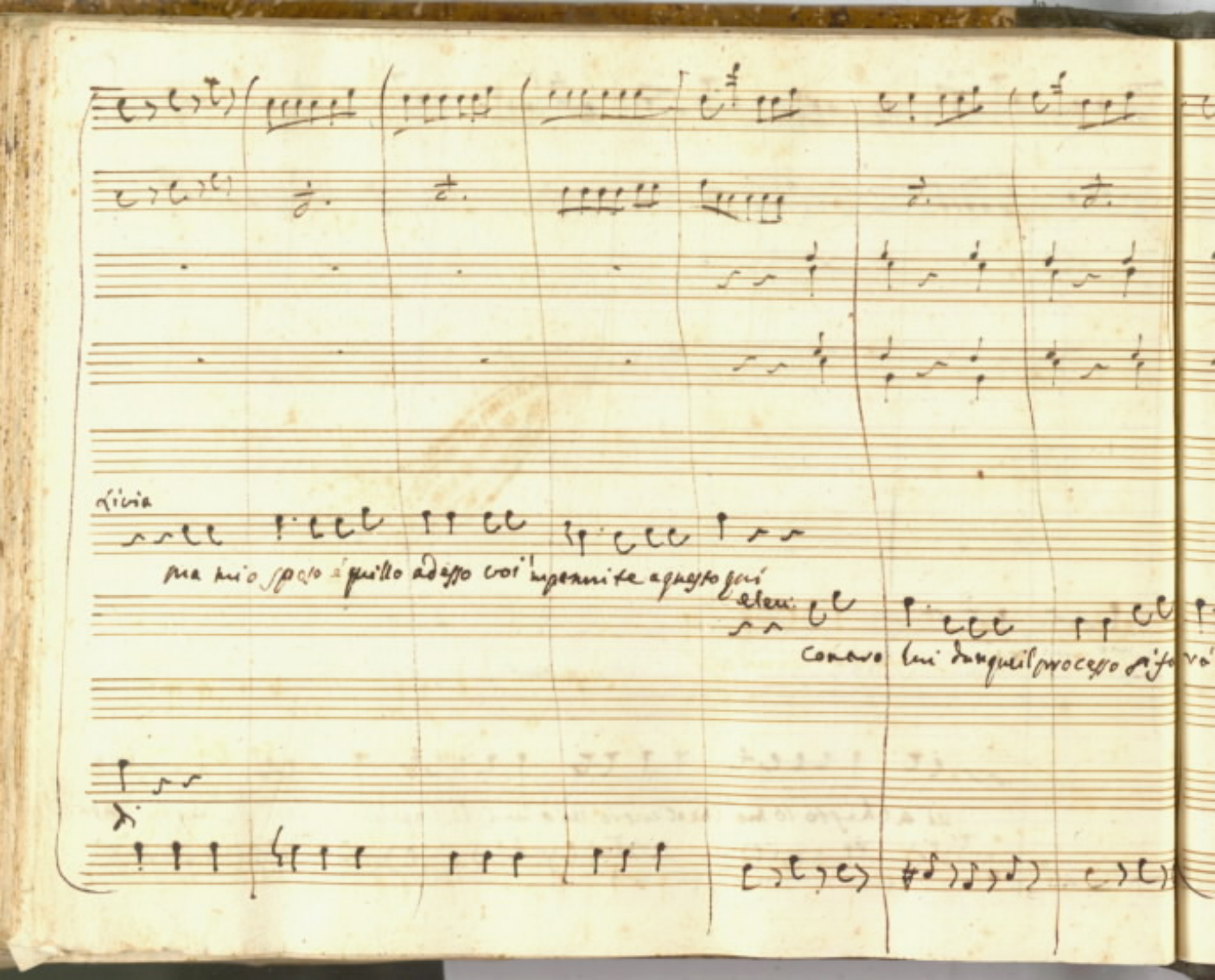
rata e che poi la scenturata per sua causa anche mo=





vi per sua can — sann — che mo — ri an — che —


mo — ri
ed a chesto io mo' che ch'entro lei a lui lo vaga addi lei a lui lo vaga ad.



Livia

ma mio sposo è quello adesso voi impennite a questo qui

Eleu:

contro lui dunque il processo si fa

for. pia. A. pia.

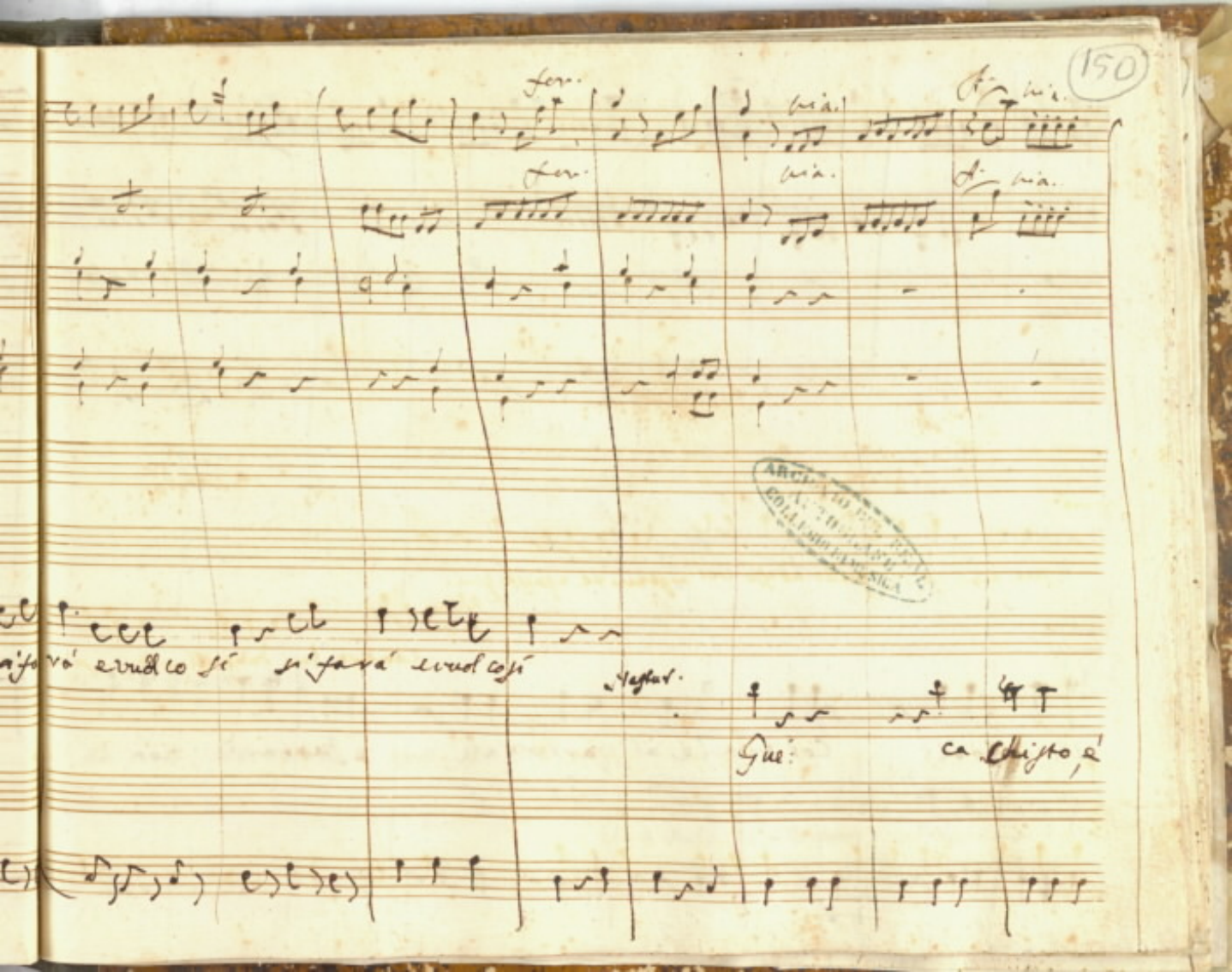
for. pia. A. pia.

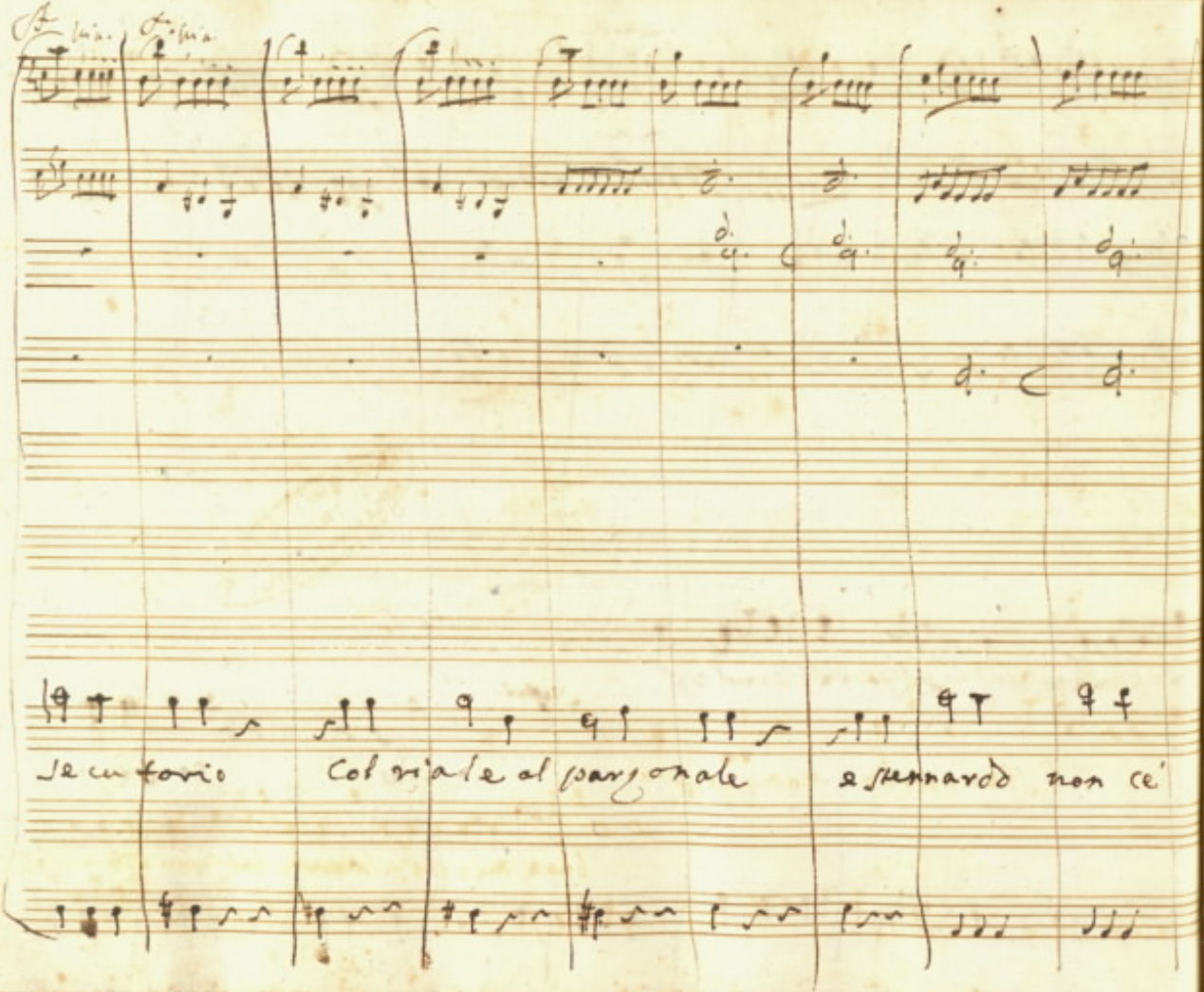
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFICO COLLEGIO BIBLIOTECA

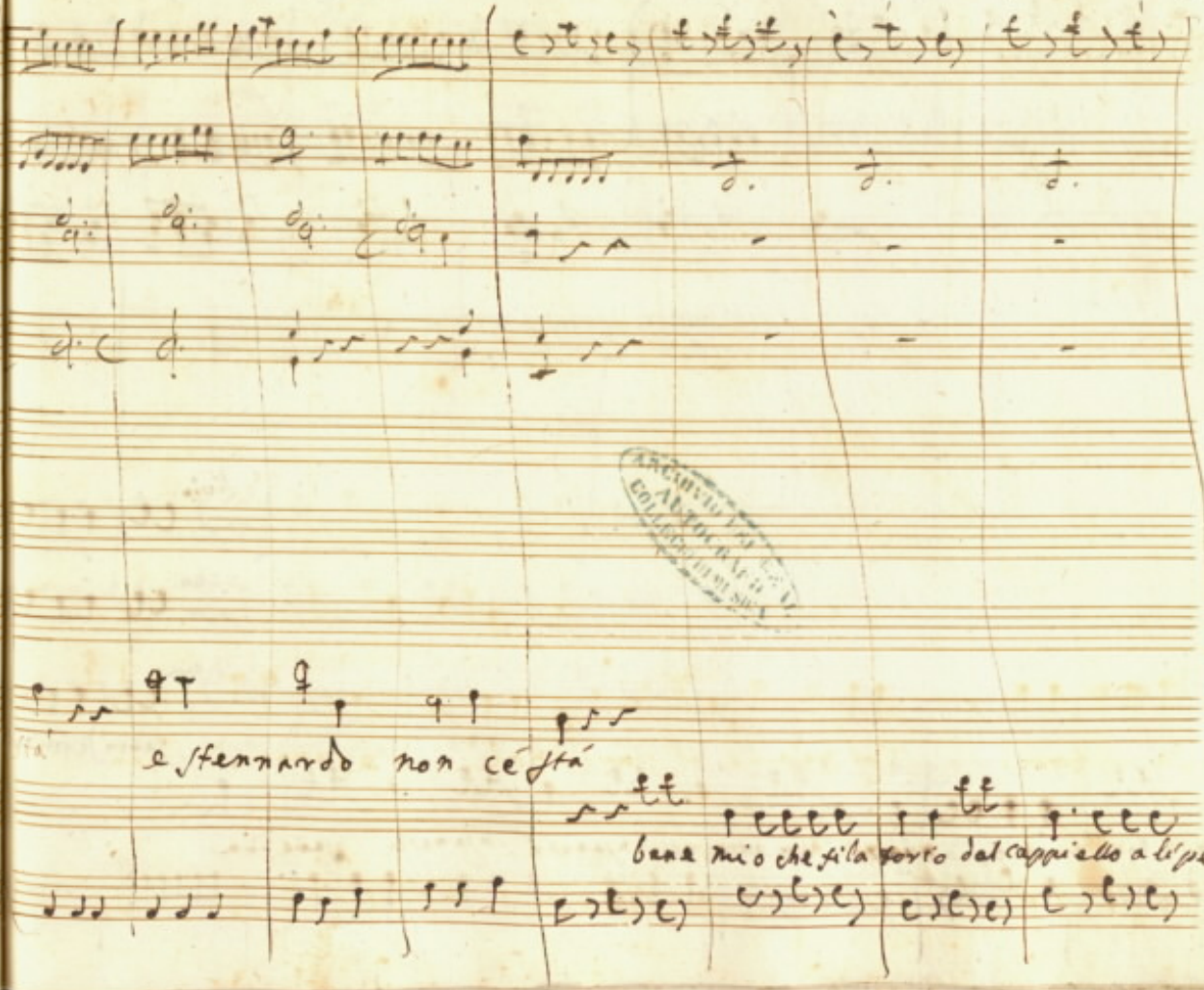
...rá e vuol co sí si farà e vuol così

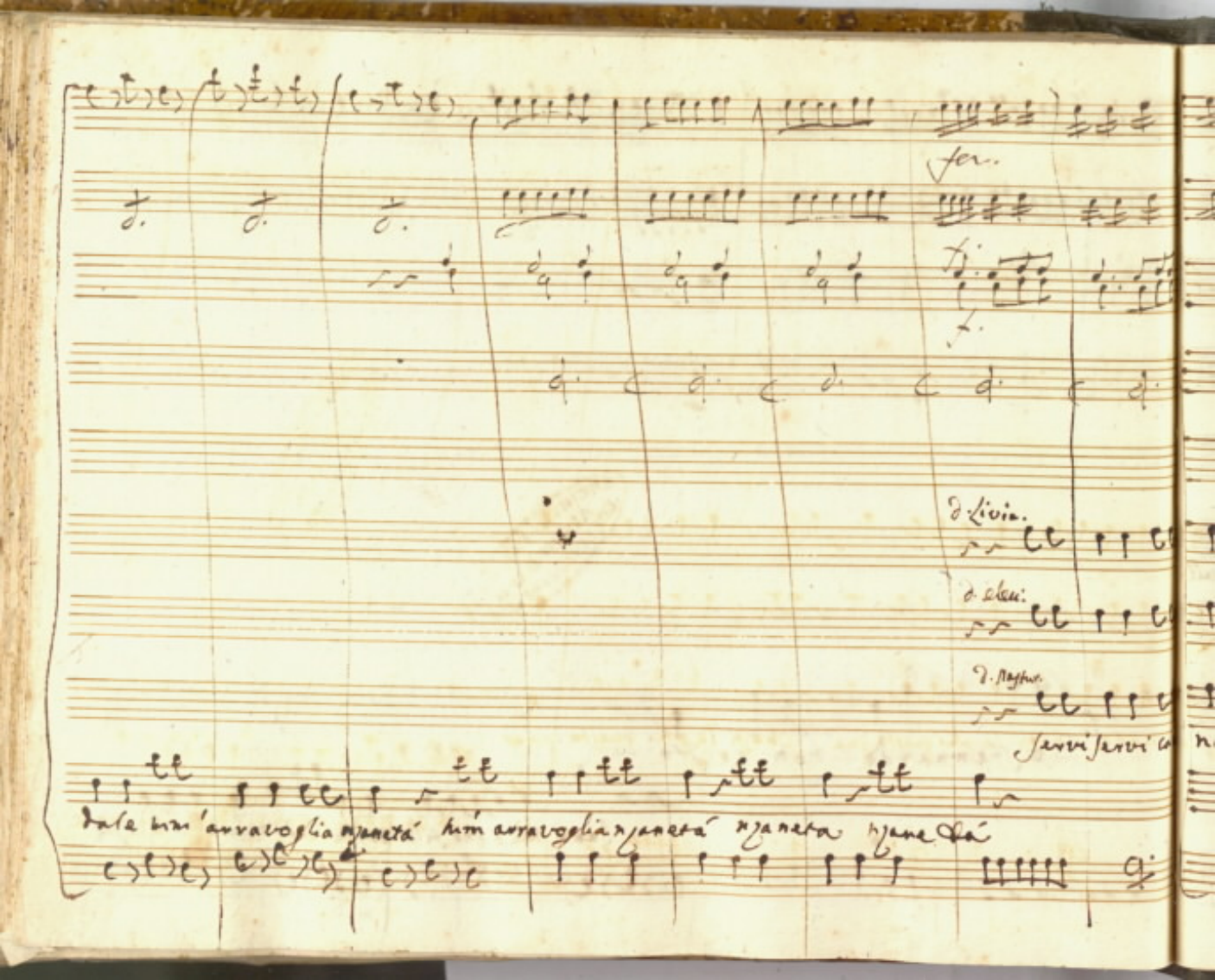
Mastur.

Gue: ca Chisto, è




secutorio
Col riale al parzonale
e stennardo non ce'


e stennardo non cé stá
bene mio che fila forto dal cappiello a lipe



fer.

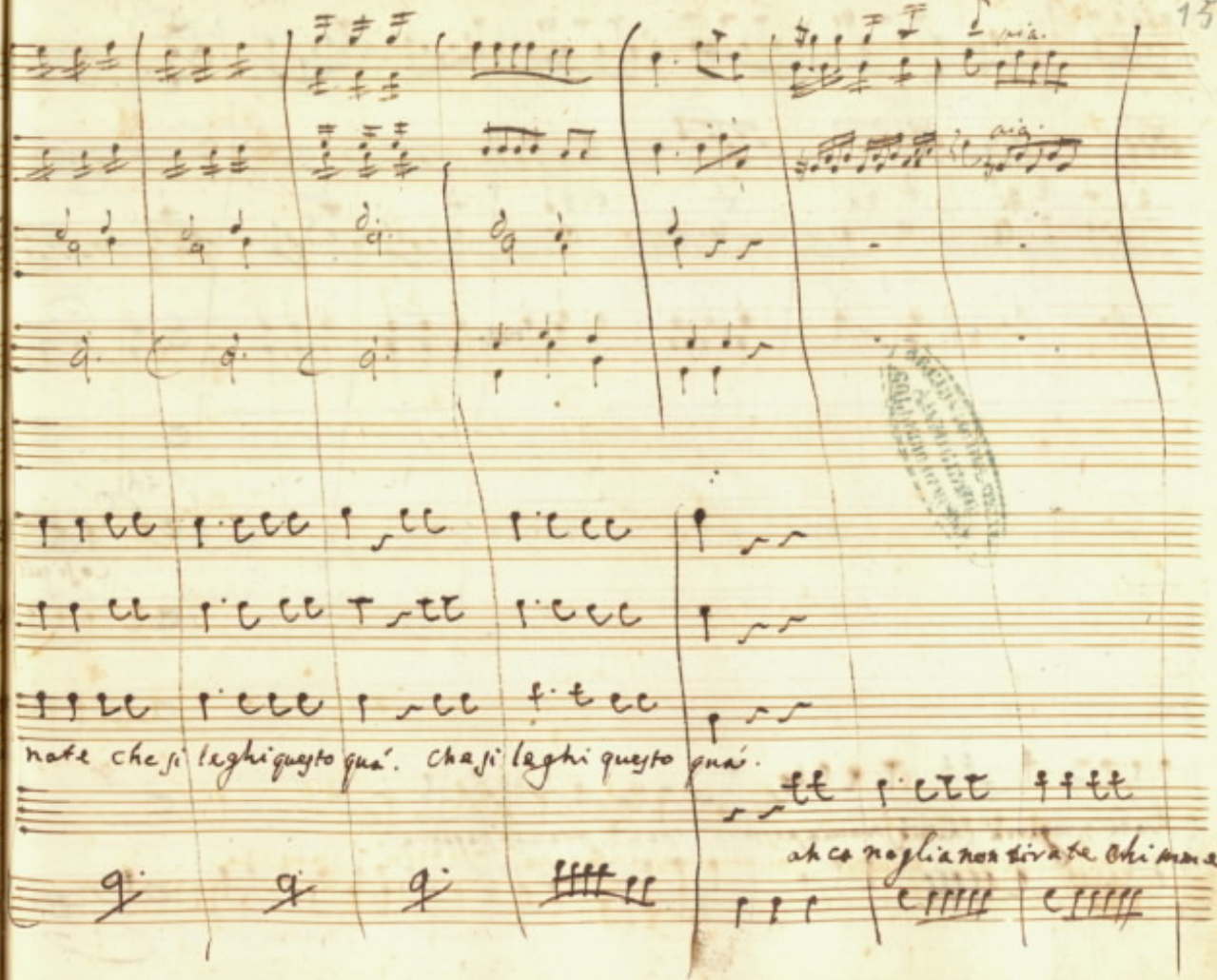
d. Livia.

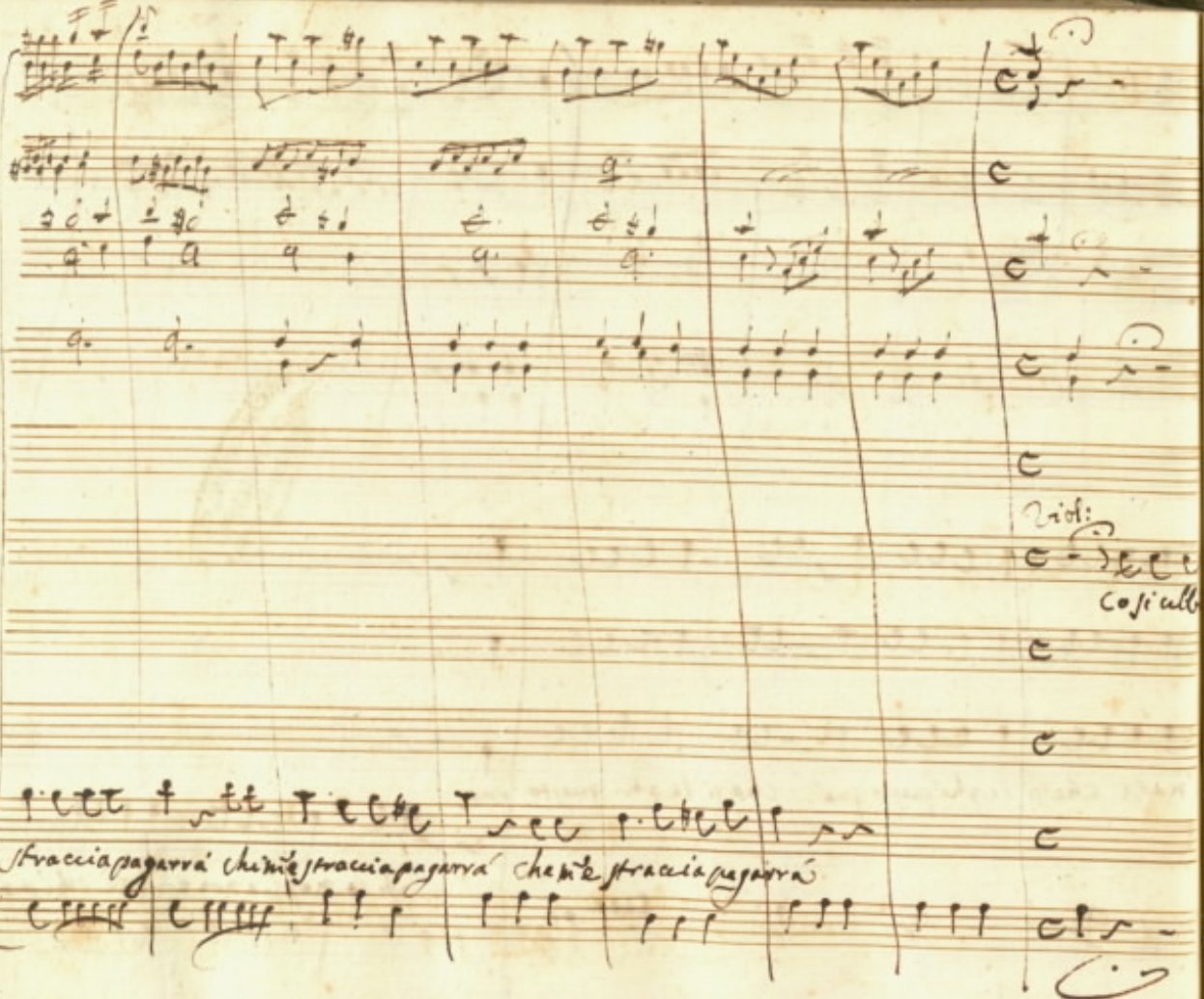
d. Eleu.

d. Nestor.

servi servi co

dale mm' arravoglia nzanetá mm arravoglia nzanetá nzaneta nzane dá


nate che si leghi questo quá. che si leghi questo quá.
ah ca noglia non tirate chi mme



Viol:

Cosi ulb

straccia pagarrà chi m̃e straccia pagarrà che m̃e straccia pagarrà

All.° non tanto

pia.

pia.

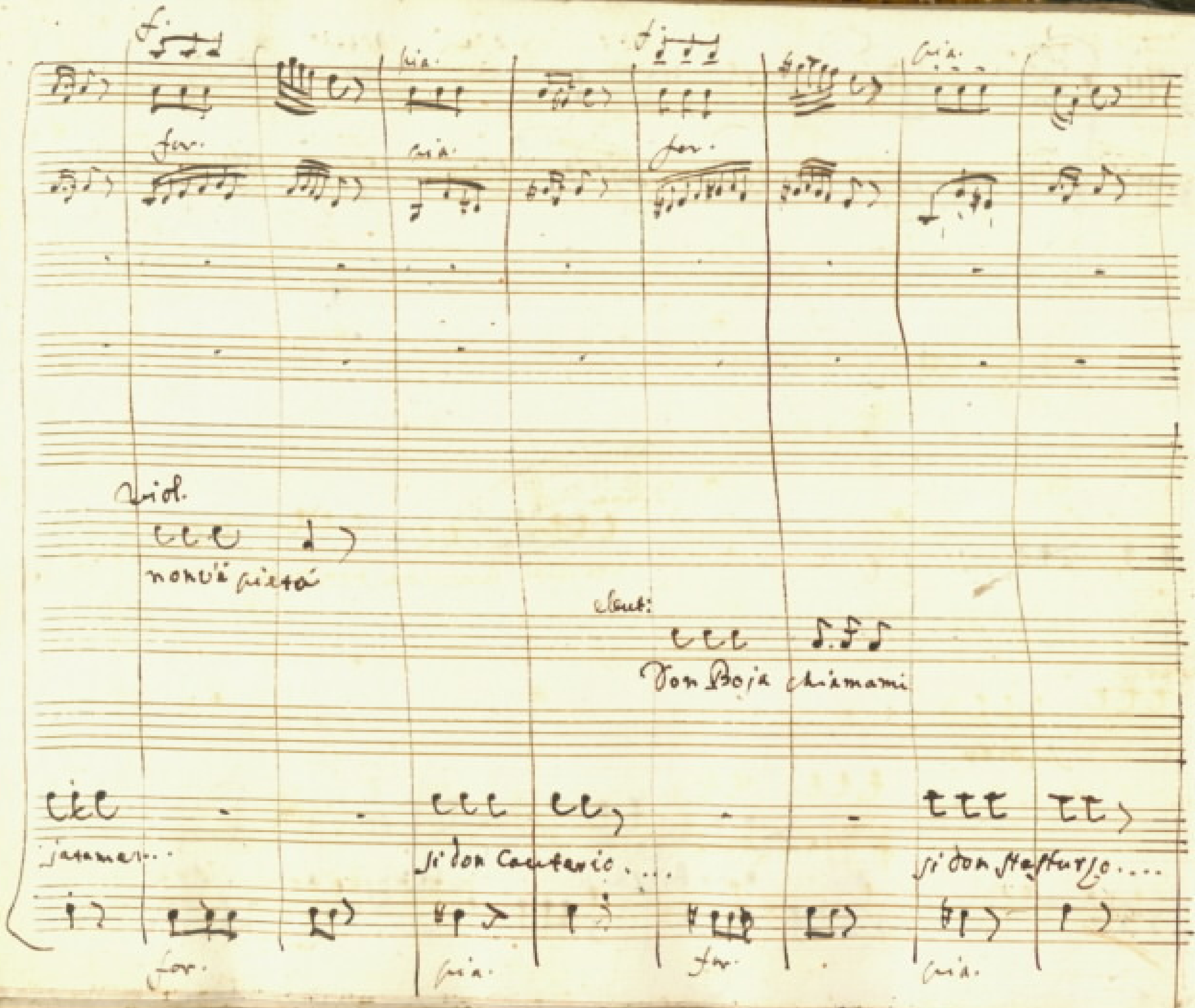
ARCHIVIO DEL GRAN AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

disti? a cenni miei?

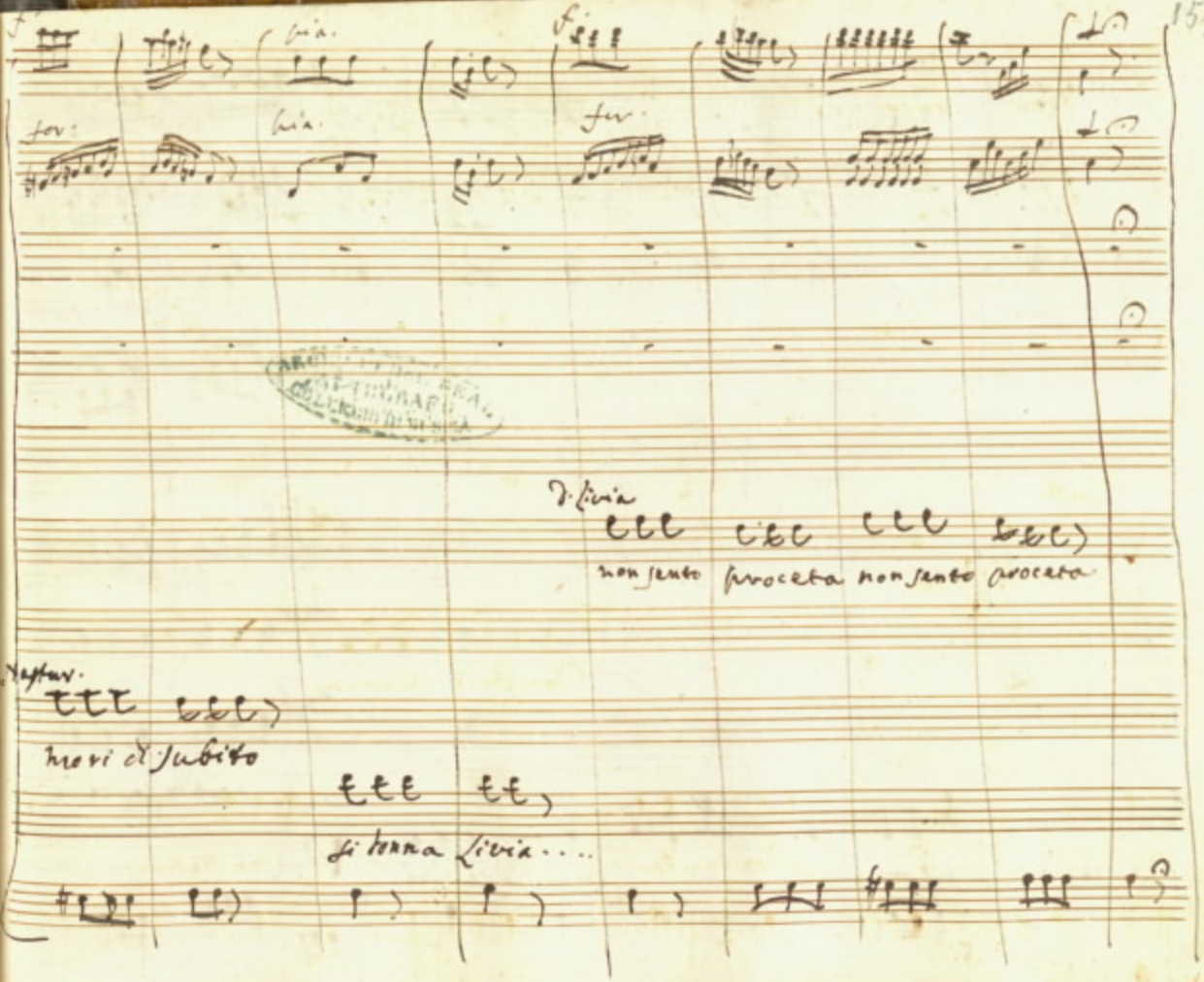
e no bi chiste che songo sei

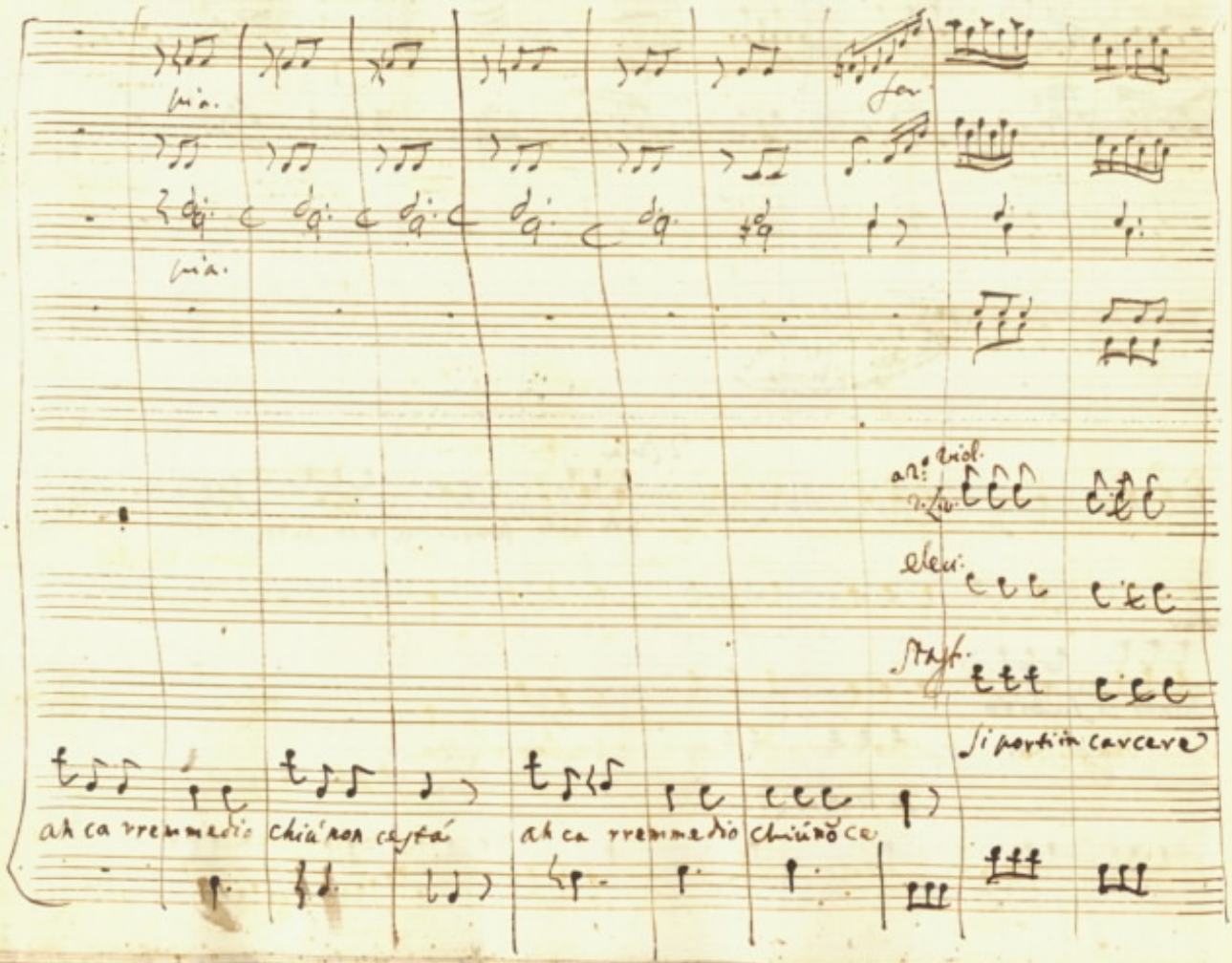
si maga a-

pia.



for.
pia.
Viol.
non v'è pietà
Don Boja chiamami
si don Cantario...


f
pia.
f
for:
pia.
for.
D. Livia
non sento
proceta
non sento
proceta
Nestor.
mori di subito
si donna Livia....



pia.

for.

pia.

ar.º viol.

v. Liv.

eleci.

Staff.

Si porti in carcere

ah ca rremmedio chiú non cestá

ah ca rremmedio chiúnõ ce

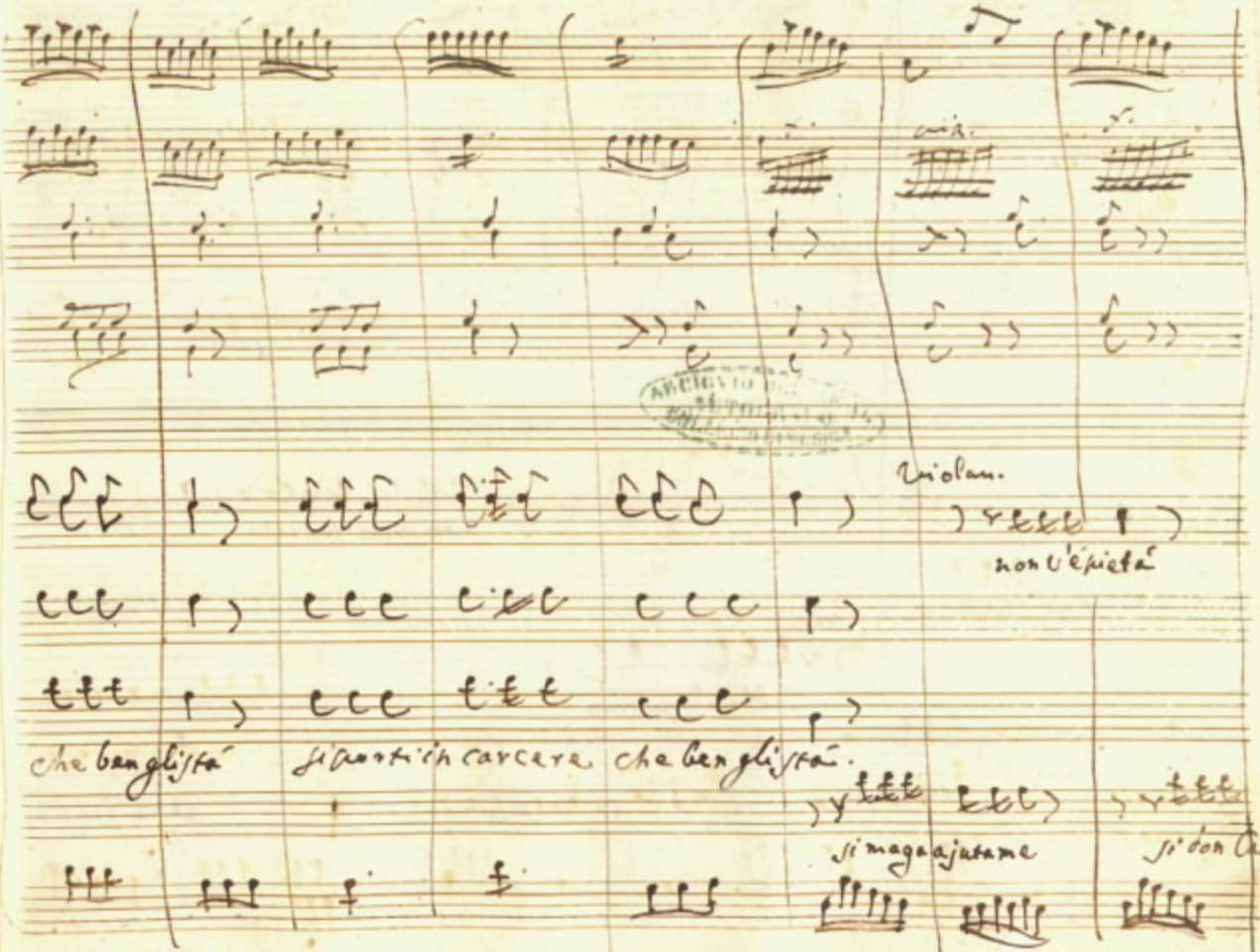
Violan.

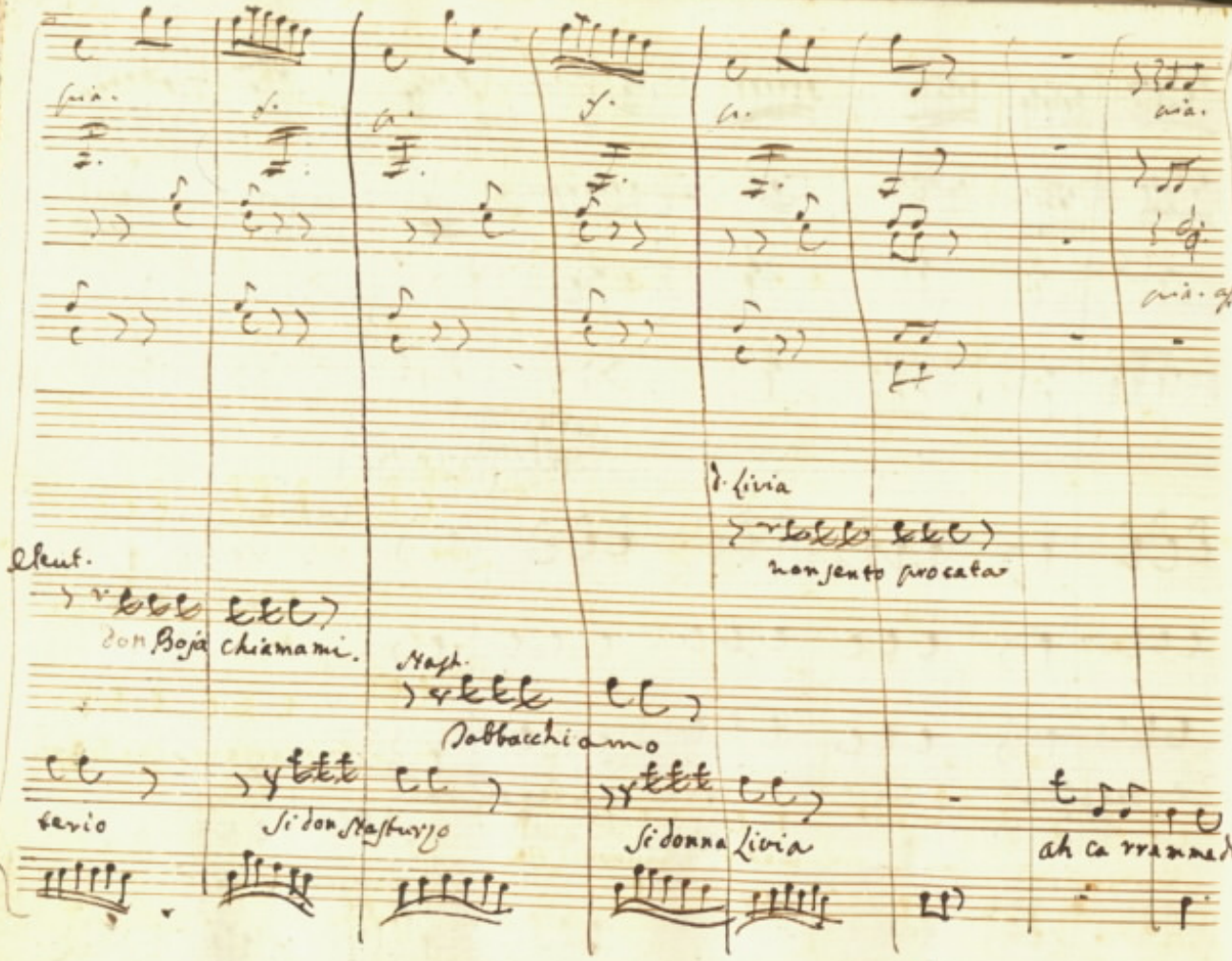
non v'è pietà

che ben gli stà si porti in carcere che ben gli stà.

si maga ajutame

si don Cau=





pia.

pia.

pia. ass.

D. Livia

non sento procata

Eleut.

don Boja chiamami.

Stasf.

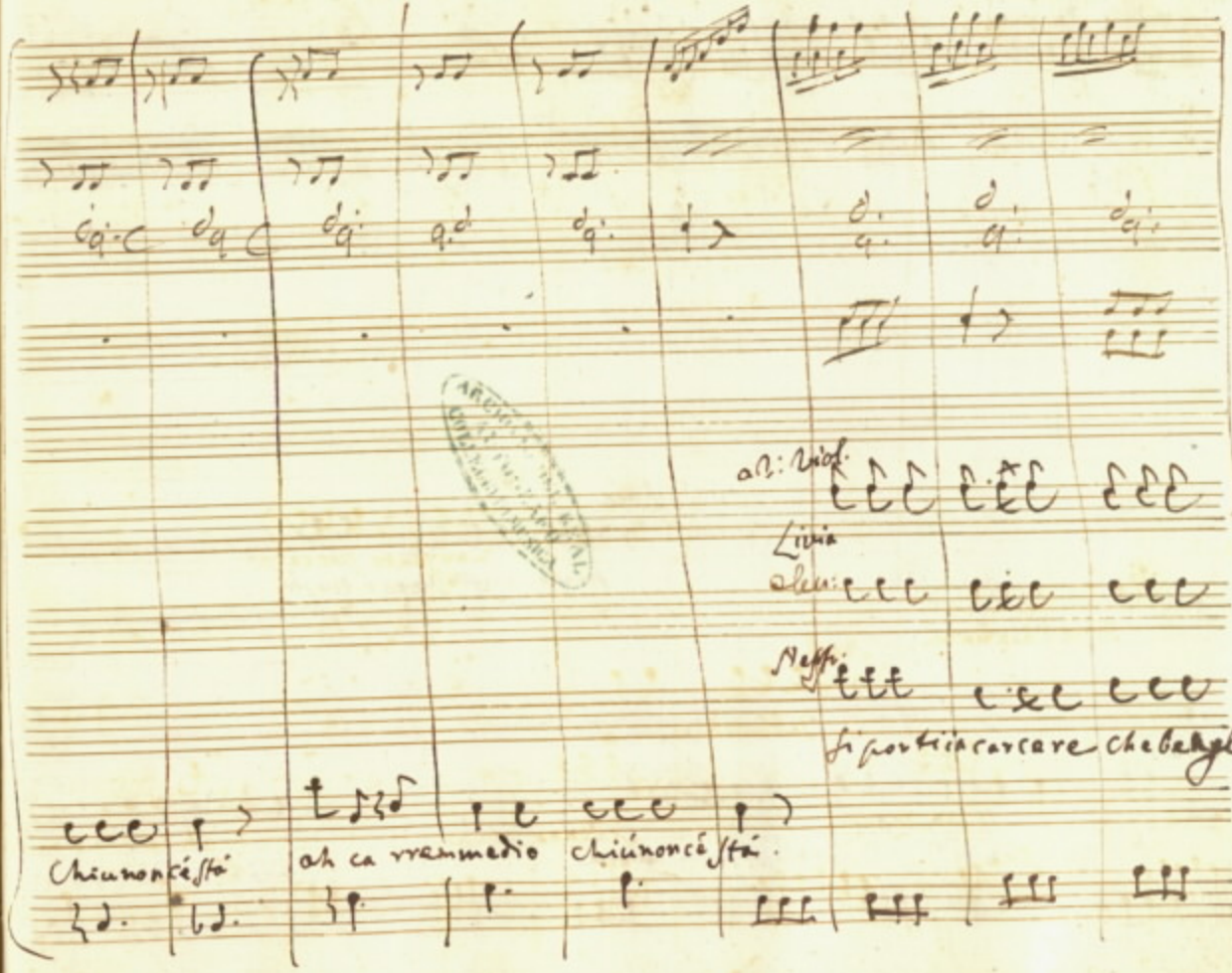
Dabbacchiamo

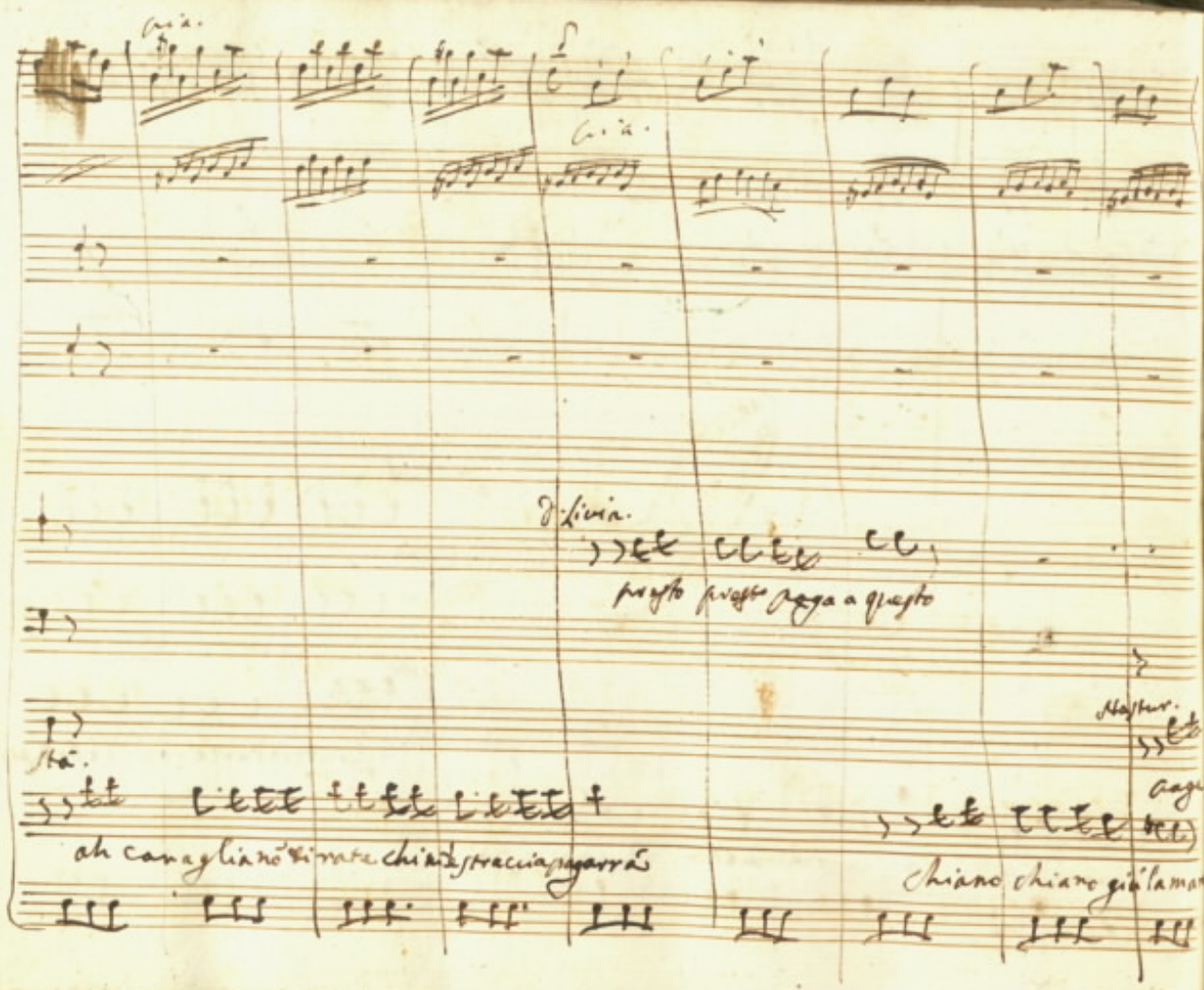
terio

Si don Stasturzo

Si donna Livia

ah ca rrammedi


Chiunoncéstá
ah ca rremmedio chiúnoncéstá.
Livia
Nessi
si porti in carcere che bengli



Gia.

Gia.

D. Livia.

presto presto paga a questo

Stà.

ah canaglianō ti rate chi mi stracciapagarrà

Nastur.

Page

chiano chiano già la man

Livia.

vuoi pe sare

legga legga

a 2.o Vid.

Livia.

ele:

Mast.

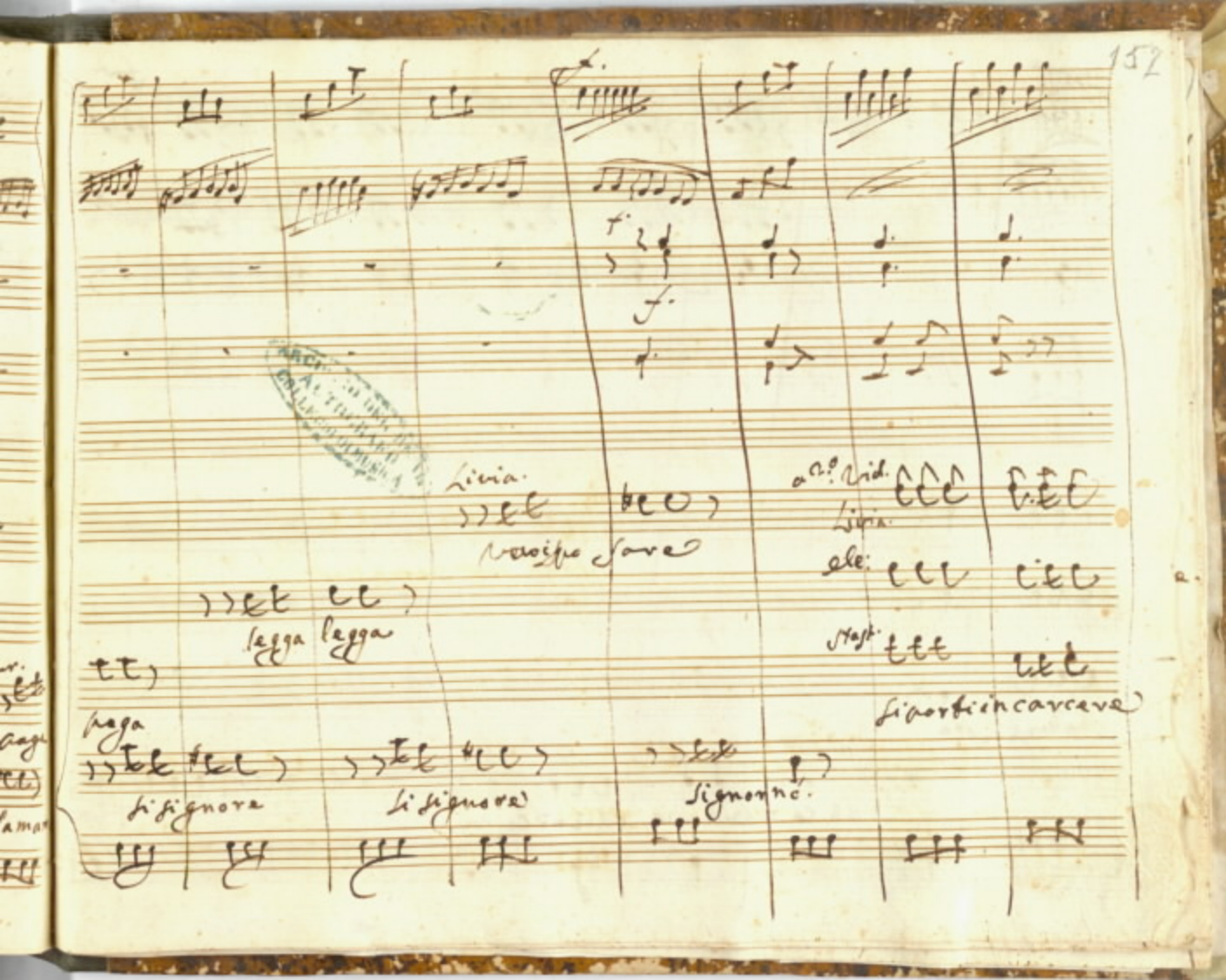
si porti in carcere

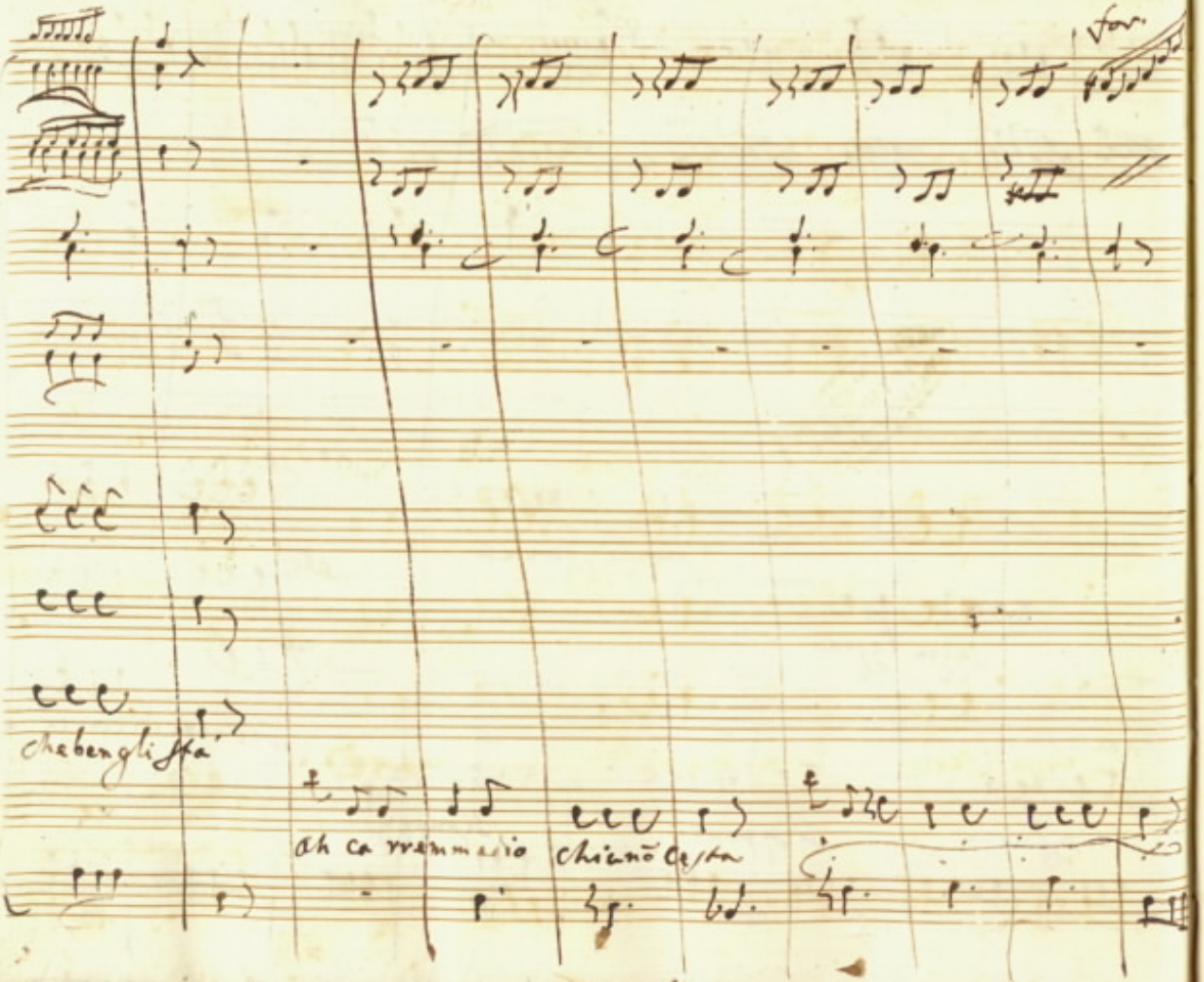
paga

si signore

si signore

signorne.




for.
che ben gli sta
Ah ca rremmedio
chi nõ cesta

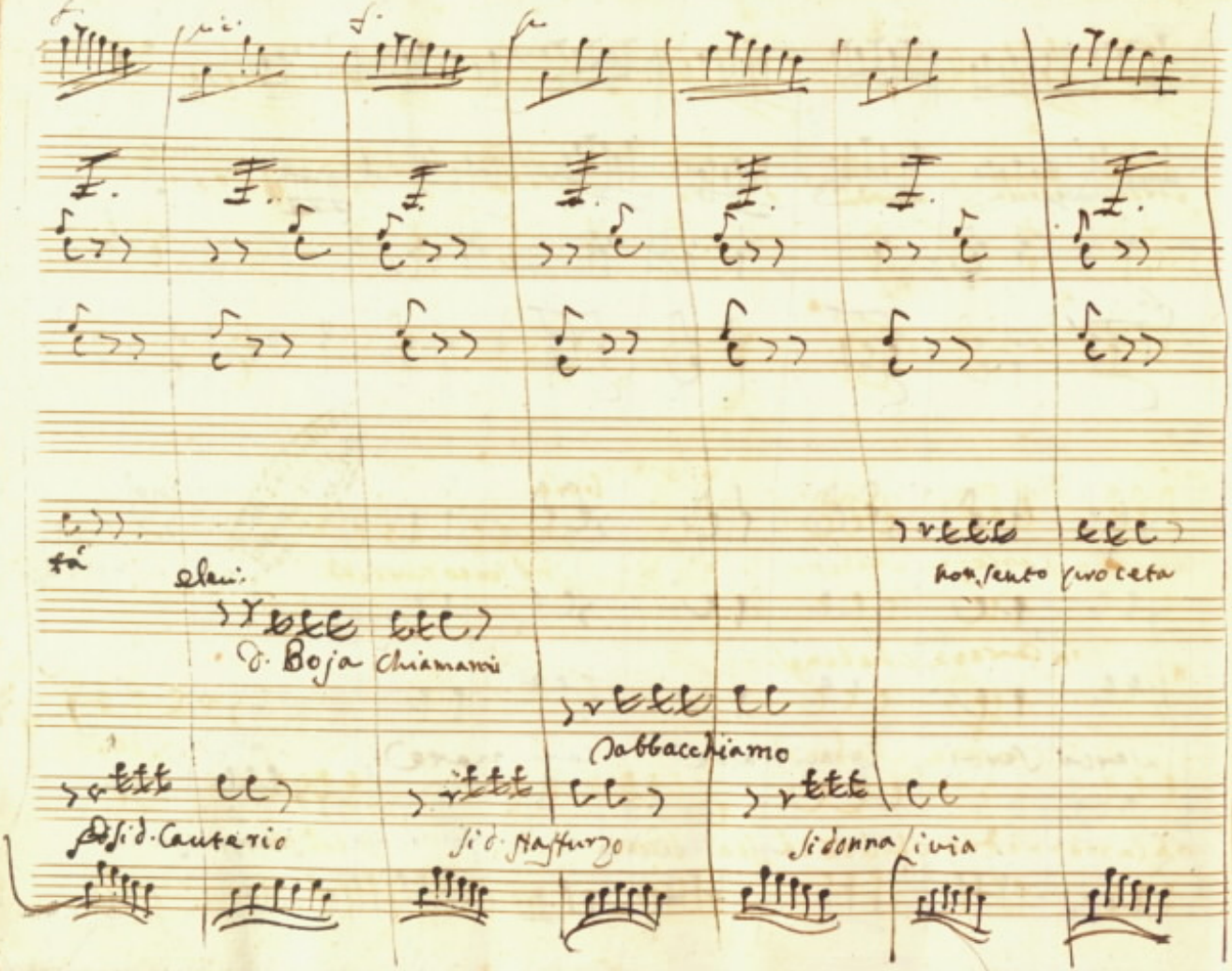
Gia.

Viol.

non vi pia.

servi servi caminate caminate

Si magna ajutame



tá

elevi:

D. Boja chiamarvi

non sento proceta

Sabbacchiamo

Sid. Cauterio

Sid. Naffurzo

Sidonna Livia

a 2°:

Livia.

si porti in carcere che bengli

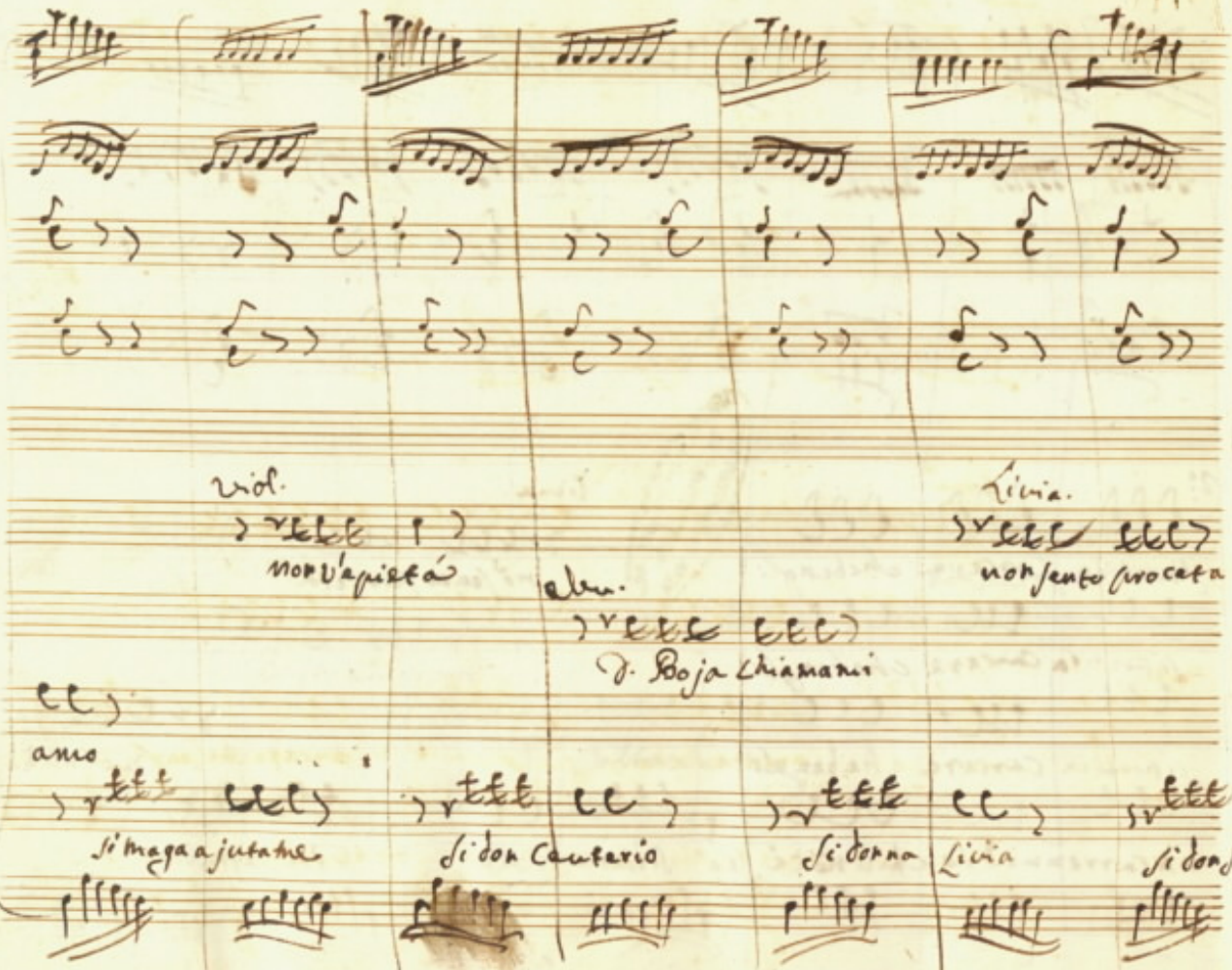
nõ sento proceta

si porti in carcere che bengli

si porti in carcere che bengli

Tabbacchi

ah carrem medio chiú nõ cá stá si donna Livia si don Stasturzo



viol.

non v'è pietà

Livia.

non sento procetta

Alm.

D. Boja Chiamami

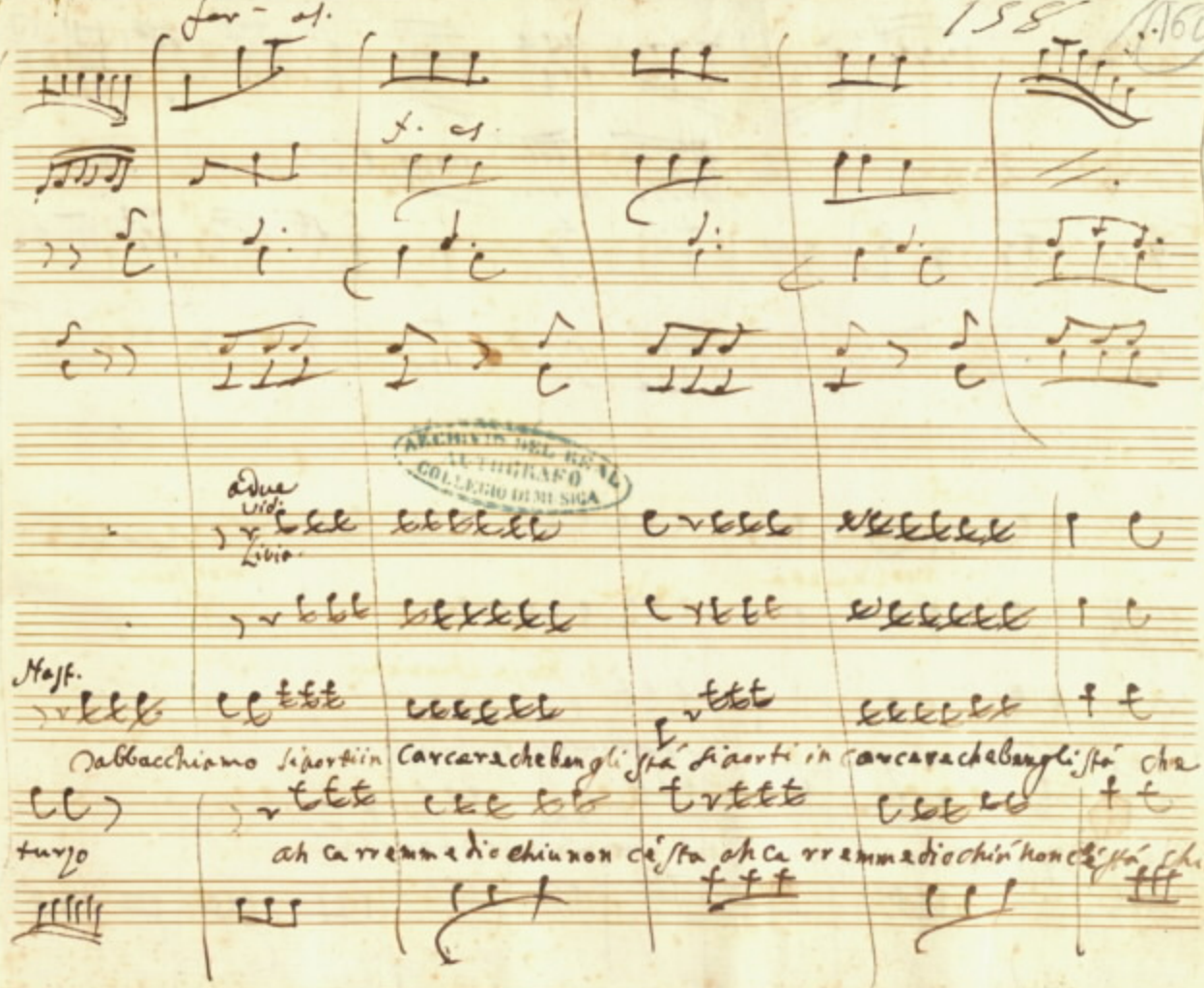
amo

si maga ajutame

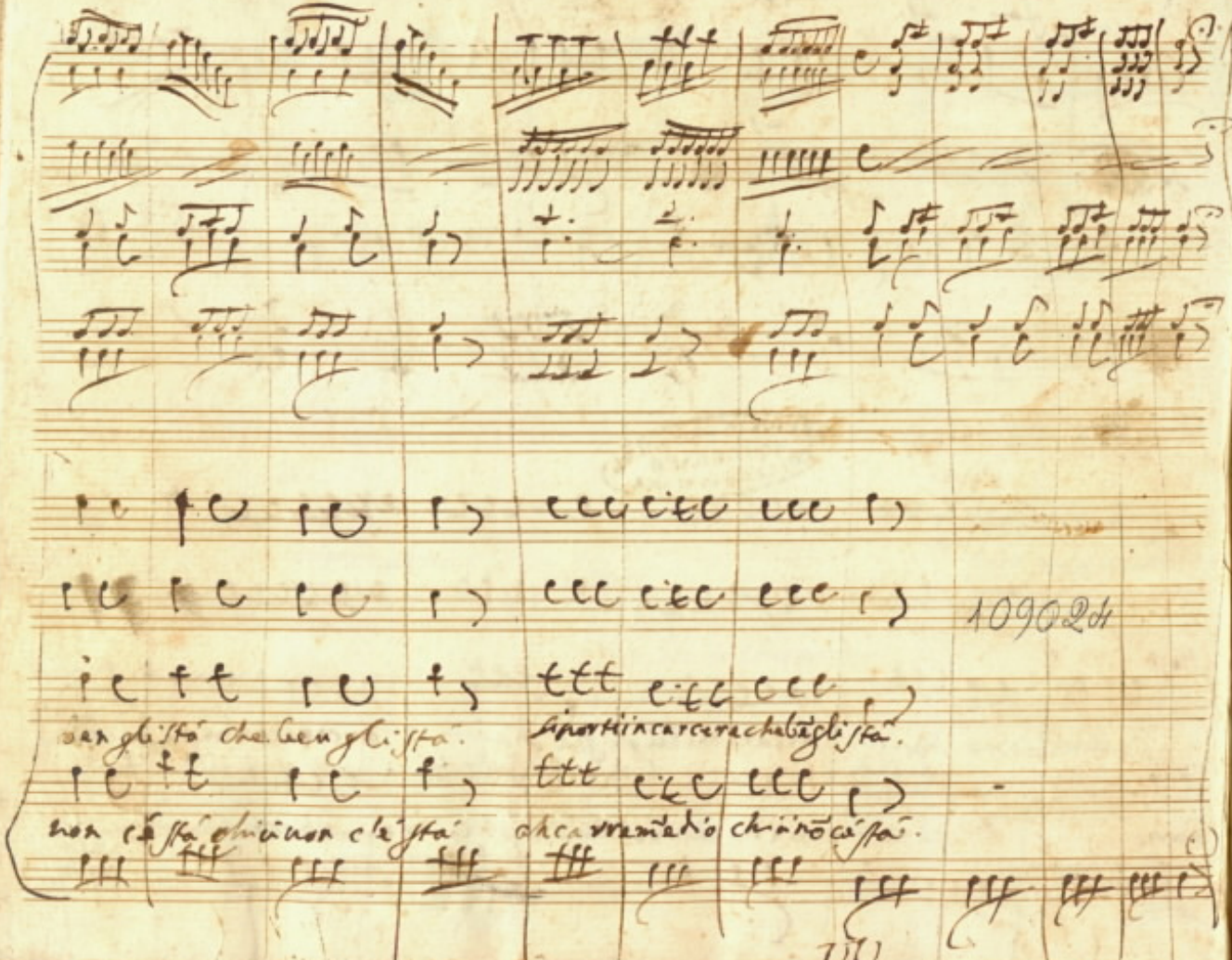
si don Centerio

si donna Livia

si don



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



ben glistá che ben glistá.
si porti in carcere che bẽ glistá.
non c'é stá chi ci non c'é stá
che carrem̃e dio chi ci nõ c'é stá.